



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



REGIONE LIGURIA



UNIONE EUROPEA
Fondi strutturali per lo sviluppo rurale

Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSP 2023-2027 Regolamento (UE) n. 2021/2115

Regione	Liguria
Periodo di programmazione	2023 - 2027
Autorità di Gestione	Dirigente pro - tempore del Settore Politiche Agricole e della Pesca della Regione Liguria
Versione	2
Data dell'ultima modifica	31/10/2023

Sommario

Sommario

SOMMARIO	2
<u>PREMESSA</u>	<u>7</u>
<u>1. DICHIARAZIONE STRATEGICA</u>	<u>8</u>
1.1 LA NUOVA PROGRAMMAZIONE.....	8
1.2 INDIRIZZI STRATEGICI DEL CSR LIGURIA 2023/2027	14
1.2.1 STRATEGIE PER LA COMPETITIVITÀ E LA RESILIENZA.....	14
1.2.2 STRATEGIA PER L'AMBIENTE E CLIMA	15
1.2.3 STRATEGIA PER RAFFORZARE IL TESSUTO SOCIO-ECONOMICO DELLE AREE RURALI	19
<u>2. ANALISI DI CONTESTO E SWOT</u>	<u>22</u>
2.1 OBIETTIVO SPECIFICO 1 - SOSTENERE UN REDDITO AGRICOLO SUFFICIENTE E LA RESILIENZA DEL SETTORE AGRICOLO IN TUTTA L'UNIONE AL FINE DI RAFFORZARE LA SICUREZZA ALIMENTARE A LUNGO TERMINE, E LA DIVERSITÀ AGRICOLA, NONCHÉ GARANTIRE LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DELLA PRODUZIONE AGRICOLA NELL'UNIONE	22
2.1.1 ANALISI DI CONTESTO	22
2.1.2 ANALISI SWOT.....	23
2.2 OBIETTIVO SPECIFICO 2 - MIGLIORARE L'ORIENTAMENTO AL MERCATO E AUMENTARE LA COMPETITIVITÀ DELLE AZIENDE AGRICOLE, SIA A BREVE CHE A LUNGO TERMINE, COMPRESA UNA MAGGIORE ATTENZIONE ALLA RICERCA, ALLA TECNOLOGIA E ALLA DIGITALIZZAZIONE	24
2.2.1 ANALISI DI CONTESTO	24
2.2.2 ANALISI SWOT.....	27
2.3 OBIETTIVO SPECIFICO 3 - MIGLIORARE LA POSIZIONE DEGLI AGRICOLTORI NELLA CATENA DEL VALORE	28
2.3.1 ANALISI DI CONTESTO	28
2.3.2 ANALISI SWOT.....	29
2.4 OBIETTIVO SPECIFICO 4 - CONTRIBUIRE ALLA MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI E ALL'ADATTAMENTO AGLI STESSI, ANCHE RIDUCENDO LE EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA E MIGLIORANDO IL SEQUESTRO DEL CARBONIO, NONCHÉ PROMUOVERE L'ENERGIA SOSTENIBILE	30
2.4.1 ANALISI DI CONTESTO	30
2.4.2 ANALISI SWOT.....	31
2.5 OBIETTIVO SPECIFICO 5 - PROMUOVERE LO SVILUPPO SOSTENIBILE E UN'EFFICIENTE GESTIONE DELLE RISORSE NATURALI, COME L'ACQUA, IL SUOLO E L'ARIA, ANCHE RIDUCENDO LA DIPENDENZA DALLE SOSTANZE CHIMICHE	32
2.5.1 ANALISI DI CONTESTO	32
2.5.2 ANALISI SWOT.....	35
2.6 OBIETTIVO SPECIFICO 6 - CONTRIBUIRE AD ARRESTARE E INVERTIRE IL PROCESSO DI PERDITA DELLA BIODIVERSITÀ, MIGLIORARE I SERVIZI ECO SISTEMICI E PRESERVARE GLI HABITAT E I PAESAGGI	36
2.6.1 ANALISI DI CONTESTO	36
2.6.2 ANALISI SWOT.....	38
2.7 OBIETTIVO SPECIFICO 7 - ATTIRARE E SOSTENERE I GIOVANI AGRICOLTORI E I NUOVI AGRICOLTORI E FACILITARE LO SVILUPPO IMPRENDITORIALE SOSTENIBILE NELLE ZONE RURALI	39
2.7.1 ANALISI DI CONTESTO	39
2.7.2 ANALISI SWOT.....	41

2.8	OBIETTIVO SPECIFICO 8 - PROMUOVERE L'OCUPAZIONE, LA CRESCITA, LA PARITÀ DI GENERE, COMPRESA LA PARTECIPAZIONE DELLE DONNE ALL'AGRICOLTURA, L'INCLUSIONE SOCIALE E LO SVILUPPO LOCALE NELLE ZONE RURALI, COMPRESA LA BIOECONOMIA CIRCOLARE E LA SILVICOLTURA SOSTENIBILE	41
2.8.1	<i>ANALISI DI CONTESTO</i>	41
2.8.2	<i>ANALISI SWOT.....</i>	43
2.9	OBIETTIVO SPECIFICO 9 - MIGLIORARE LA RISPOSTA DELL'AGRICOLTURA DELL'UNIONE ALLE ESIGENZE DELLA SOCIETÀ IN MATERIA DI ALIMENTAZIONE E SALUTE, COMPRESI ALIMENTI DI ALTA QUALITÀ, SANI E NUTRIENTI PRODOTTI IN MODO SOSTENIBILE, RIDURRE GLI SPRECHI ALIMENTARI NONCHÉ MIGLIORARE IL BENESSERE DEGLI ANIMALI E CONTRASTARE LE RESISTENZE ANTI MICROBICHE	44
2.9.1	<i>ANALISI DI CONTESTO</i>	44
2.9.2	<i>ANALISI SWOT.....</i>	45
2.10	OBIETTIVO TRASVERSALE - AMMODERNAMENTO DELL'AGRICOLTURA E DELLE ZONE RURALI PROMUOVENDO E CONDIVIDENDO CONOSCENZE, INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE NELL'AGRICOLTURA E NELLE ZONE RURALI E INCORAGGIANDONE L'UTILIZZO DA PARTE DEGLI AGRICOLTORI, ATTRAVERSO UN MIGLIORE ACCESSO ALLA RICERCA, ALL'INNOVAZIONE, ALLO SCAMBIO DI CONOSCENZE E ALLA FORMAZIONE	46
2.10.1	<i>ANALISI DI CONTESTO</i>	46
2.10.2	<i>ANALISI SWOT.....</i>	48
3	<u>ESIGENZE</u>	50
3.1	ESIGENZE STRATEGICHE	50
3.2	ESIGENZE QUALIFICANTI.....	51
3.3	ESIGENZE COMPLEMENTARI	54
4	<u>PRIORITÀ E SCELTE STRATEGICHE</u>	56
4.1	OBIETTIVO SPECIFICO 1 - SOSTENERE UN REDDITO AGRICOLO SUFFICIENTE E LA RESILIENZA DEL SETTORE AGRICOLO IN TUTTA L'UNIONE AL FINE DI RAFFORZARE LA SICUREZZA ALIMENTARE A LUNGO TERMINE, E LA DIVERSITÀ AGRICOLA, NONCHÉ GARANTIRE LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DELLA PRODUZIONE AGRICOLA NELL'UNIONE.....	57
4.2	OBIETTIVO SPECIFICO 2 - MIGLIORARE L'ORIENTAMENTO AL MERCATO E AUMENTARE LA COMPETITIVITÀ DELLE AZIENDE AGRICOLE, SIA A BREVE CHE A LUNGO TERMINE, COMPRESA UNA MAGGIORE ATTENZIONE ALLA RICERCA, ALLA TECNOLOGIA E ALLA DIGITALIZZAZIONE	58
4.3	OBIETTIVO SPECIFICO 3 - MIGLIORARE LA POSIZIONE DEGLI AGRICOLTORI NELLA CATENA DEL VALORE	58
4.4	OBIETTIVO SPECIFICO 4 - CONTRIBUIRE ALLA MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI E ALL'ADATTAMENTO AGLI STESSI, ANCHE RIDUCENDO LE EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA E MIGLIORANDO IL SEQUESTRO DEL CARBONIO, NONCHÉ PROMUOVERE L'ENERGIA SOSTENIBILE	59
4.5	OBIETTIVO SPECIFICO 5 - PROMUOVERE LO SVILUPPO SOSTENIBILE E UN'EFFICIENTE GESTIONE DELLE RISORSE NATURALI, COME L'ACQUA, IL SUOLO E L'ARIA, ANCHE RIDUCENDO LA DIPENDENZA DALLE SOSTANZE CHIMICHE	60
4.6	OBIETTIVO SPECIFICO 6 - CONTRIBUIRE AD ARRESTARE E INVERTIRE IL PROCESSO DI PERDITA DELLA BIODIVERSITÀ, MIGLIORARE I SERVIZI ECO SISTEMICI E PRESERVARE GLI HABITAT E I PAESAGGI	61
4.7	OBIETTIVO SPECIFICO 7 - ATTIRARE E SOSTENERE I GIOVANI AGRICOLTORI E I NUOVI AGRICOLTORI E FACILITARE LO SVILUPPO IMPRENDITORIALE SOSTENIBILE NELLE ZONE RURALI	63
4.8	OBIETTIVO SPECIFICO 8 - PROMUOVERE L'OCUPAZIONE, LA CRESCITA, LA PARITÀ DI GENERE, COMPRESA LA PARTECIPAZIONE DELLE DONNE ALL'AGRICOLTURA, L'INCLUSIONE SOCIALE E LO SVILUPPO LOCALE NELLE ZONE RURALI, COMPRESA LA BIOECONOMIA CIRCOLARE E LA SILVICOLTURA SOSTENIBILE	63
4.9	OBIETTIVO SPECIFICO 9 - MIGLIORARE LA RISPOSTA DELL'AGRICOLTURA DELL'UNIONE ALLE ESIGENZE DELLA SOCIETÀ IN MATERIA DI ALIMENTAZIONE E SALUTE, COMPRESI ALIMENTI DI ALTA QUALITÀ, SANI E NUTRIENTI PRODOTTI IN MODO SOSTENIBILE, RIDURRE GLI SPRECHI ALIMENTARI NONCHÉ MIGLIORARE IL BENESSERE DEGLI ANIMALI E CONTRASTARE LE RESISTENZE ANTI MICROBICHE.....	65

4.10	OBBIETTIVO TRASVERSALE - AMMODERNAMENTO DELL'AGRICOLTURA E DELLE ZONE RURALI PROMUOVENDO E CONDIVIDENDO CONOSCENZE, INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE NELL'AGRICOLTURA E NELLE ZONE RURALI E INCORAGGIANDONE L'UTILIZZO DA PARTE DEGLI AGRICOLTORI, ATTRAVERSO UN MIGLIORE ACCESSO ALLA RICERCA, ALL'INNOVAZIONE, ALLO SCAMBIO DI CONOSCENZE E ALLA FORMAZIONE	65
5.	<u>MODALITÀ DI ATTIVAZIONE DELLA PROGETTAZIONE INTEGRATA</u>	66
6	<u>STRATEGIA PER IL SISTEMA DELLE CONOSCENZE, DELL'INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE IN AGRICOLTURA - AKIS</u>	67
6.1	-GLI ATTORI DELL'AKIS	67
6.1.1	<i>STRUTTURE SPECIALISTICHE DELLA REGIONE LIGURIA.....</i>	67
6.1.2	<i>STRUTTURE DI RICERCA, SPERIMENTAZIONE E ASSISTENZA OPERANTI IN LIGURIA</i>	68
6.1.3	<i>PRESTATORI DI SERVIZI.....</i>	69
6.1.4	<i>STRUTTURE TECNICHE A SUPPORTO DEL MONDO PRODUTTIVO</i>	69
6.1.5	<i>ALTRE STRUTTURE DI INTERESSE AGRICOLO</i>	70
6.2	-IL TAVOLO AKIS REGIONALE.....	71
6.3	- LA DIGITALIZZAZIONE.....	72
7	<u>ELEMENTI COMUNI DEGLI INTERVENTI.....</u>	74
7.1	DEFINIZIONI.....	74
7.1.1	<i>ATTIVITÀ AGRICOLA.....</i>	74
7.1.2	<i>SUPERFICIE AGRICOLA</i>	75
7.1.3	<i>ETTARO AMMISSIBILE</i>	78
7.1.4	<i>AGRICOLTORE IN ATTIVITÀ</i>	79
7.1.5	<i>GIOVANE AGRICOLTORE</i>	79
7.1.6	<i>NUOVO AGRICOLTORE.....</i>	81
7.1.7	<i>AREE RURALI.....</i>	82
7.1.8	<i>DIMENSIONE ECONOMICA AZIENDALE</i>	82
7.2	ALTRI ELEMENTI COMUNI PER INTERVENTI AD INVESTIMENTO E ALTRI INTERVENTI NON A SUPERFICIE	82
7.2.1	<i>AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE</i>	82
7.3.	ALTRI ELEMENTI COMUNI A INTERVENTI A SUPERFICIE E A CAPO.....	85
7.3.1	<i>PRINCIPI GENERALI.....</i>	85
7.3.2	<i>CONDIZIONALITÀ</i>	85
7.3.3	<i>RIDUZIONE DELLA SUPERFICIE OGGETTO DI IMPEGNO (SOI)</i>	85
7.3.4	<i>POSSIBILITÀ DI AUMENTARE LA SUPERFICIE RICHIESTA A PREMIO (O IL NUMERO DI UBA ALVEARI/NUMERO DI PIANTE) DURANTE IL PERIODO D'IMPEGNO</i>	86
7.3.5	<i>TRASFORMAZIONE DI IMPEGNO.....</i>	86
7.3.6	<i>MISURE A SUPERFICIE CON APPEZZAMENTI VARIABILI E CON APPEZZAMENTI FISSI.....</i>	86
7.3.7	<i>SCELTA DI APPEZZAMENTI FISSI/VARIABILI IN RELAZIONE AL TIPO DI INTERVENTO.....</i>	86
7.3.8	<i>DURATA DEL TITOLO DI POSSESSO RISPETTO AL PERIODO DI IMPEGNO.....</i>	87
7.3.9	<i>CAMBIO DI BENEFICIARIO (TOTALE O ANCHE PARZIALE) E DISCIPLINA DELLA CESSIONE DI AZIENDA</i>	87
7.3.10	<i>PERDITA DEI CRITERI DI AMMISSIBILITÀ</i>	87
7.3.11	<i>DISCIPLINA DEI COEFFICIENTI DI CONVERSIONE DEGLI ANIMALI IN UBA</i>	87
7.3.12	<i>TABELLA DI CONVERSIONE DEI CAPI DI BESTIAME IN UBA.....</i>	87
7.3.13	<i>CLAUSOLE DI REVISIONE</i>	88
7.3.14	<i>DISPOSIZIONI COMUNI IN MATERIA DI AIUTI DI STATO</i>	88

8. DESCRIZIONE E SCHEDE DEGLI INTERVENTI 88

8.1 ASPETTI GENERALI	88
ENVCLIM(70) - IMPEGNI IN MATERIA DI AMBIENTE E DI CLIMA E ALTRI IMPEGNI IN MATERIA DI GESTIONE	89
<i>SRA01 - ACA01 - PRODUZIONE INTEGRATA</i>	<i>89</i>
<i>SRA05 - ACA05 - INERBIMENTO COLTURE ARBOREE</i>	<i>101</i>
<i>SRA08 - ACA08 - GESTIONE PRATI E PASCOLI PERMANENTI.....</i>	<i>110</i>
<i>SRA10 - ACA10 - GESTIONE ATTIVA INFRASTRUTTURE ECOLOGICHE</i>	<i>121</i>
<i>SRA14 - ACA14 - ALLEVATORI CUSTODI DELL'AGROBIODIVERSITÀ.....</i>	<i>129</i>
<i>SRA15 - ACA15 - AGRICOLTORI CUSTODI DELL'AGROBIODIVERSITÀ</i>	<i>136</i>
<i>SRA16 - ACA16 - CONSERVAZIONE AGROBIODIVERSITÀ - BANCHE DEL GERMOPLASMA</i>	<i>144</i>
<i>SRA17 - ACA17 - IMPEGNI SPECIFICI DI CONVIVENZA CON GRANDI CARNIVORI.....</i>	<i>154</i>
<i>SRA18 - ACA18 - IMPEGNI PER L'APICOLTURA.....</i>	<i>160</i>
<i>SRA21 - ACA21 - IMPEGNI SPECIFICI DI GESTIONE DEI RESIDUI</i>	<i>168</i>
<i>SRA24 - ACA24 - PRATICHE AGRICOLTURA DI PRECISIONE</i>	<i>179</i>
<i>SRA25 - ACA25 - TUTELA DELLE COLTURE ARBOREE A VALENZA AMBIENTALE E PAESAGGISTICA</i>	<i>191</i>
<i>SRA27 - PAGAMENTO PER IMPEGNI SILVOAMBIENTALI E IMPEGNI IN MATERIA DI CLIMA</i>	<i>210</i>
<i>SRA29 - PAGAMENTO AL FINE DI ADOTTARE E MANTENERE PRATICHE E METODI DI PRODUZIONE BIOLOGICA</i>	<i>219</i>
<i>SRA30 - BENESSERE ANIMALE.....</i>	<i>236</i>
<i>SRA31 - SOSTEGNO PER LA CONSERVAZIONE, L'USO E LO SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE RISORSE GENETICHE FORESTALI.....</i>	<i>252</i>
ANC(71) - VINCOLI NATURALI O ALTRI VINCOLI TERRITORIALI SPECIFICI.....	261
<i>SRB01 - SOSTEGNO ZONE CON SVANTAGGI NATURALI MONTAGNA.....</i>	<i>261</i>
<i>SRB02 - SOSTEGNO ZONE CON ALTRI SVANTAGGI NATURALI SIGNIFICATIVI</i>	<i>266</i>
ASD (72) SVANTAGGI TERRITORIALI SPECIFICI DERIVANTI DA DETERMINATI REQUISITI OBBLIGATORI	271
<i>SRC01 - PAGAMENTO COMPENSATIVO ZONE AGRICOLE NATURA 2000.....</i>	<i>271</i>
<i>SRC02 - PAGAMENTO COMPENSATIVO PER ZONE FORESTALI NATURA 2000</i>	<i>279</i>
INVEST (73-74) - INVESTIMENTI, INCLUSI INVESTIMENTI NELL'IRRIGAZIONE.....	288
<i>SRD01 - INVESTIMENTI PRODUTTIVI AGRICOLI PER LA COMPETITIVITÀ DELLE AZIENDE AGRICOLE</i>	<i>288</i>
<i>SRD02 - INVESTIMENTI PRODUTTIVI AGRICOLI PER AMBIENTE, CLIMA E BENESSERE ANIMALE</i>	<i>298</i>
<i>SRD03 - INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE PER LA DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITÀ NON AGRICOLE</i>	<i>311</i>
<i>SRD04 - INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI AGRICOLI CON FINALITÀ AMBIENTALE.....</i>	<i>318</i>
<i>SRD06 - INVESTIMENTI PER LA PREVENZIONE ED IL RIPRISTINO DEL POTENZIALE PRODUTTIVO AGRICOLO.....</i>	<i>327</i>
<i>SRD07 - INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE PER L'AGRICOLTURA E PER LO SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO DELLE AREE RURALI</i>	<i>334</i>
<i>SRD08 - INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE CON FINALITÀ AMBIENTALI.....</i>	<i>347</i>
<i>SRD09 - INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI NELLE AREE RURALI.....</i>	<i>359</i>
<i>SRD11 - INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI FORESTALI.....</i>	<i>365</i>
<i>SRD12 - INVESTIMENTI PER LA PREVENZIONE ED IL RIPRISTINO DANNI FORESTE</i>	<i>374</i>
<i>SRD13 - INVESTIMENTI PER LA TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI.....</i>	<i>383</i>
<i>SRD14 - INVESTIMENTI PRODUTTIVI NON AGRICOLI IN AREE RURALI.....</i>	<i>391</i>
<i>SRD15 - INVESTIMENTI PRODUTTIVI FORESTALI</i>	<i>397</i>
INSTAL(75) - INSEDIAMENTO DI GIOVANI AGRICOLTORI E NUOVI AGRICOLTORI E AVVIO DI NUOVE IMPRESE RURALI	407
<i>SRE01 - INSEDIAMENTO GIOVANI AGRICOLTORI</i>	<i>407</i>
<i>SRE02 - INSEDIAMENTO NUOVI AGRICOLTORI</i>	<i>412</i>
<i>SRE03 - AVVIO DI NUOVE IMPRESE CONNESSE ALLA SILVICOLTURA</i>	<i>417</i>
<i>SRE04 - START UP NON AGRICOLE</i>	<i>424</i>
COOP (77) - COOPERAZIONE.....	428
<i>SRG01 - SOSTEGNO GRUPPI OPERATIVI PEI AGRICOLTORI.....</i>	<i>428</i>
<i>SRG05 - SUPPORTO PREPARATORIO LEADER- SOSTEGNO ALLA PREPARAZIONE DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE</i>	<i>434</i>

<i>SRG06 - LEADER - ATTUAZIONE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE</i>	439
<i>SRG07 - COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO RURALE, LOCALE E SMART VILLAGES</i>	448
<i>SRG10 - PROMOZIONE DEI PRODOTTI DI QUALITÀ</i>	455
KNOW (78) - SCAMBIO DI CONOSCENZE E DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI	461
<i>SRH01 - EROGAZIONE SERVIZI DI CONSULENZA</i>	461
<i>SRH02 - FORMAZIONE DEI CONSULENTI</i>	466
<i>SRH03 - FORMAZIONE DEGLI IMPRENDITORI AGRICOLI, DEGLI ADDETTI ALLE IMPRESE OPERANTI NEI SETTORI AGRICOLTURA, ZOOTECNIA, INDUSTRIE ALIMENTARI E DEGLI ALTRI SOGGETTI PRIVATI E PUBBLICI FUNZIONALI ALLO SVILUPPO DELLE AREE RURALI</i>	471
<i>SRH04 - AZIONI DI INFORMAZIONE</i>	476
<i>SRH05 - AZIONI DIMOSTRATIVE PER IL SETTORE AGRICOLO, FORESTALE ED I TERRITORI RURALI</i>	481
<i>SRH06 - SERVIZI DI BACK OFFICE PER L'AKIS</i>	485

9 OUTPUT PREVISTI..... 490

10 INFORMAZIONI FINANZIARIE..... 491

11. ASSISTENZA TECNICA..... 495

11.1 - ATTIVITÀ DI SUPPORTO TECNICO AMMINISTRATIVO..... 495

11.2 - ATTIVITÀ DI SUPPORTO INFORMATICO E GESTIONALE..... 495

11.3 - ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE..... 495

11.4 - ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE 495

12. GOVERNANCE REGIONALE..... 496

12.1 LA STRUTTURA DI GESTIONE E DI CONTROLLO DEL COMPLEMENTO REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE..... 496

12.1.1 AUTORITÀ DI GESTIONE

497

12.1.2 INTERAZIONE TRA AUTORITÀ DI GESTIONE E GAL.....

498

12.1.3 COMITATO DI MONITORAGGIO REGIONALE

499

12.1.4 ORGANISMO PAGATORE

500

PREMESSA

La programmazione 2023-2027 è caratterizzata dall'introduzione di un nuovo modello di attuazione, che prevede l'elaborazione non più dei Programmi regionali di Sviluppo Rurale, ma di un unico Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP), dove gli interventi di sviluppo rurale sono programmati come interventi nazionali con specificità regionali, in modo da tenere conto delle diversità economiche, sociali e territoriali delle singole Regioni. Fanno eccezione gli interventi di gestione del rischio, programmati e gestiti a livello nazionale.

Ciascuna Regione è chiamata quindi a redigere, in coerenza con i contenuti del PSP, un complemento di programmazione, con indicate le proprie scelte strategiche, gli interventi di sviluppo rurale che intende attivare sul proprio territorio, l'articolazione delle risorse finanziarie assegnate, il dettaglio delle specifiche regionali.

Il presente documento costituisce la base della struttura del periodo di programmazione dello sviluppo rurale regionale 2023-2027. Nel rispetto degli obiettivi comunitari, e in continuità con il Programma di sviluppo Rurale 2014-2022, sono stati individuati gli interventi che si ritiene possano garantire a imprese, enti locali e alla popolazione rurale, risposte sui temi dello sviluppo imprenditoriale, della tutela dell'ambiente, del mantenimento/creazione di infrastrutture e servizi territoriali, presupposto fondamentale quest'ultimo anche al contrasto dello spopolamento.

Gli interventi elencati nel seguito del documento, selezionati tra quelli previsti nel PSP, trovano conforto nelle risultanze del lavoro di coinvolgimento del partenariato, chiamato ad esprimersi nel 2021 sulla definizione delle esigenze regionali e sull'attribuzione alle medesime del livello di rilevanza.

Il CSR potrà essere modificato/aggiornato in qualsiasi momento tenuto conto delle esigenze di programmazione, attuazione e spesa, che dovranno essere condivise con il partenariato e da ultimo, anche con l'AdG nazionale (Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste - MASAF).

Infatti, diversamente dalla precedente programmazione, il CSR non necessita di una approvazione da parte della Commissione europea. Tuttavia il documento regionale viene presentato, successivamente alla Decisione comunitaria di approvazione del Piano Strategico della PAC, all'AdG nazionale (MASAF) che ne verifica la sua coerenza, chiedendo all'AdG regionale, se del caso, correttivi/adequamenti qualora ne ravvisi elementi di discordanza con il PSP.

Il CSR Liguria 2023-2027 viene adottato secondo l'iter di approvazione definito a livello regionale, attribuendone la responsabilità della gestione ed attuazione alla Autorità di Gestione regionale.

1. DICHIARAZIONE STRATEGICA

1.1 La nuova programmazione

La programmazione 2023-2027, per la prima volta vede riuniti all'interno di un unico quadro di riferimento programmatico gli strumenti finanziari a disposizione della PAC, il Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (I° pilastro) e il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (II° pilastro).

Nell'ambito del quadro di riferimento fornito dal PSP, il CSR della Liguria 2023-2027 individua le linee strategiche regionali che concorrono al perseguimento degli obiettivi generali e specifici indicati nel nuovo pacchetto di regolamenti comunitari relativi alla nuova PAC (regolamenti base del Parlamento e del Consiglio e regolamenti di esecuzione e delegati della Commissione europea), in coerenza con le importanti strategie europee "Green Deal", "Farm to Fork" e "Biodiversità" cui la politica di sviluppo rurale contribuisce in maniera diretta.

Il sostegno del FEAGA e del FEASR è inteso a migliorare lo sviluppo sostenibile dell'agricoltura e delle zone rurali e contribuisce al conseguimento di:

tre obiettivi generali [regolamento (UE) n. 2021/2115 - articolo 5]:

- promuovere un settore agricolo intelligente, competitivo, resiliente e diversificato, che garantisca la sicurezza alimentare a lungo termine;
- sostenere e rafforzare la tutela dell'ambiente, compresa la biodiversità e l'azione per il clima e contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'Unione Europea in materia di ambiente e clima;
- rafforzare il tessuto socioeconomico delle zone rurali;

nove obiettivi specifici [regolamento (UE) n. 2021/2115 - articolo 6, paragrafo 1]:

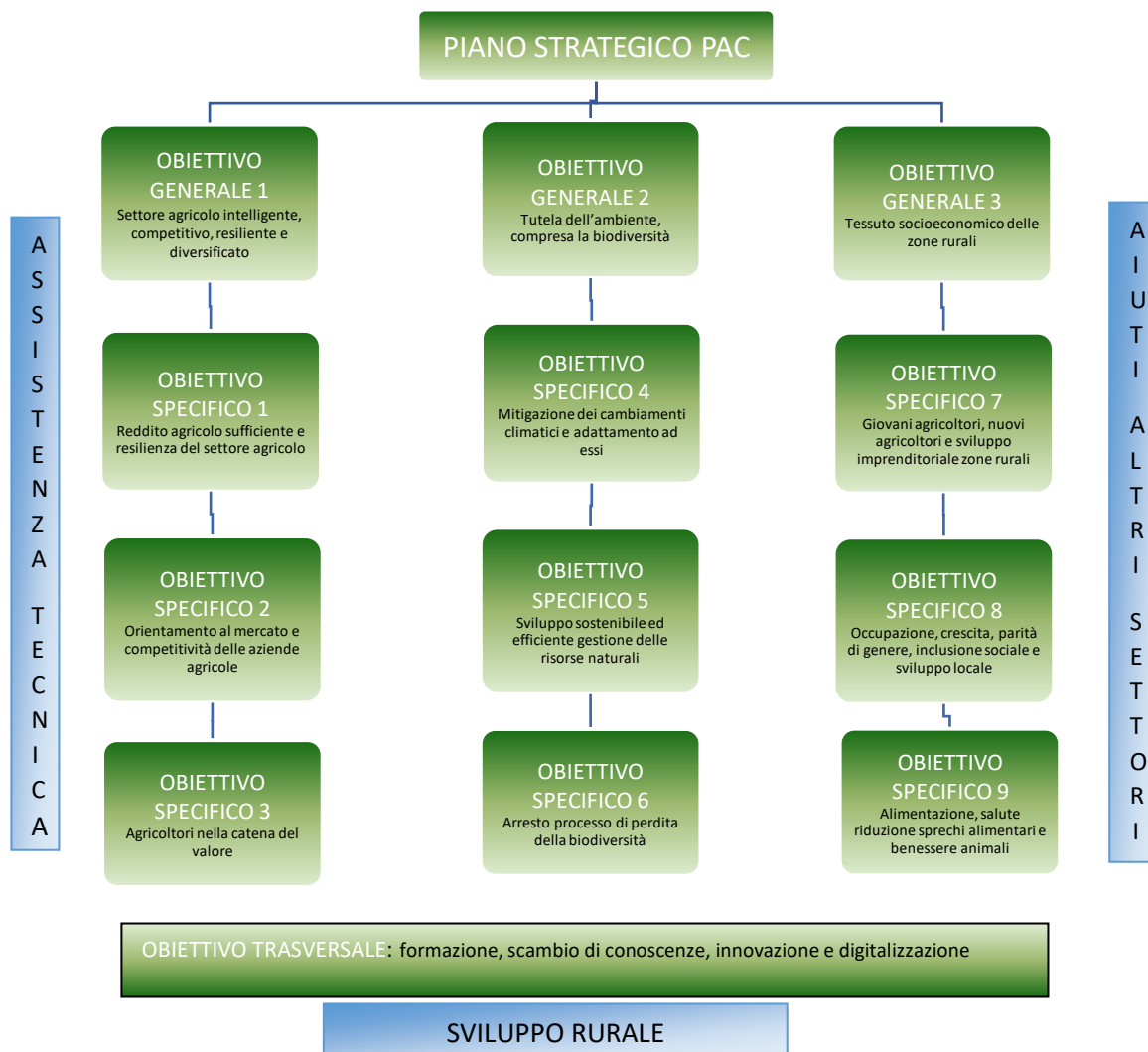
- sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'UE al fine di rafforzare la sicurezza alimentare a lungo termine, e la diversità agricola, nonché garantire la sostenibilità economica della produzione agricola nell'UE;
- migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione;
- migliorare la posizione degli agricoltori nella catena del valore;
- contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento ad essi, anche riducendo le emissioni di gas a effetto serra e migliorando il sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile;
- promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali, come l'acqua, il suolo e l'aria, anche riducendo la dipendenza dalle sostanze chimiche;
- contribuire ad arrestare e invertire il processo di perdita della biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi;
- attirare e sostenere i giovani agricoltori e i nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali;
- promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile;
- migliorare la risposta dell'agricoltura dell'UE alle esigenze della società in tema di alimentazione e salute, compresi alimenti di alta qualità, sani e nutrienti prodotti in modo sostenibile, ridurre gli sprechi alimentari nonché migliorare il benessere degli animali e contrastare le resistenze antimicrobiche,

un obiettivo trasversale [regolamento (UE) n. 2021/2115 - articolo 6, paragrafo 2]:

- ammodernamento dell'agricoltura e delle zone rurali, da promuovere attraverso la formazione, lo scambio di conoscenze, l'innovazione e la digitalizzazione.

Coerentemente con il percorso programmatico seguito per la formulazione del PSP 2023-2027, il CSR Liguria 2023-2027 prevede la declinazione della strategia attraverso i citati obiettivi secondo il seguente quadro logico:

PAGAMENTI DIRETTI



Per lo sviluppo rurale sono previste otto tipologie di intervento, a loro volta articolate in interventi/sotto interventi, messi in campo per il conseguimento dei citati obiettivi, che consistono in pagamenti o sostegni per:

- impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione (art. 70);
- vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici (art. 71);
- svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori (art. 72);
- investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione (artt. 73 e 74);
- insediamento dei giovani agricoltori e dei nuovi agricoltori e l'avvio di imprese rurali (art. 75)
- gli strumenti per la gestione del rischio (art. 76);
- la cooperazione (art. 77);
- lo scambio di conoscenze e la diffusione dell'informazione (art. 78).

La dotazione finanziaria, per il periodo 2023-2027, è pari a 207.037.060,00 euro di spesa pubblica totale, derivante dalla formalizzazione dell'accordo per il riparto delle risorse FEASR 2023-2027 sancito in Conferenza Stato - Regioni e PP.AA. il 21 giugno 2022.

Dotazione finanziaria CSR Liguria (periodo 2023-2027)

SPESA PUBBLICA	TASSO UE	QUOTA FEASR	QUOTA NAZIONALE	<i>di cui</i> QUOTA STATO	<i>di cui</i> QUOTA REGIONE
207.037.061,42	40,70%	84.264.084,00	122.772.977,42	85.941.084,19	36.831.893,23

Considerata la situazione di contesto e visti i fabbisogni, come descritti nei successivi capitoli, la Regione Liguria individua 48 interventi, riportati, e sinteticamente descritti, nella tabella che segue.

N°	Codice Intervento	Intervento PSN	Descrizione
<i>Impegni ambientali, connessi al clima e altri impegni di gestione [ENVCLIM (70)]</i>			
1	SRA01 ACA1	Produzione integrata	Impegno ad adottare le disposizioni tecniche indicate nei disciplinari di produzione integrata, aderendo al Sistema di Qualità Nazionale Produzione Integrata (SQNPI)
2	SRA05 ACA5	Inerbimento colture arboree	Impegno ad adottare tecniche di gestione del cotico erboso utili a consolidarne la presenza
3	SRA08 ACA8	Gestione prati e pascoli permanenti	Impegno ad adottare tecniche di gestione utili al mantenimento dei prati e dei pascoli permanenti
4	SRA10 ACA10	Gestione attiva infrastrutture ecologiche	Impegno al mantenimento di infrastrutture ecologiche
5	SRA14 ACA14	Allevatori custodi dell'agrobiodiversità	Impegno alla conservazione delle risorse genetiche di interesse locale soggette a rischio di estinzione genetica, meno produttive rispetto ad altre razze
6	SRA15 ACA15	Agricoltori custodi dell'agrobiodiversità	Impegno alla conservazione delle risorse genetiche di interesse locale soggette a rischio estinzione/erosione genetica, meno produttive rispetto ad altre specie vegetali
7	SRA16 ACA16	Conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma	Sostegno volto al riconoscimento delle spese, materiali e immateriali, sostenute per realizzare le azioni necessarie ritenute di interesse allo scopo
8	SRA17 ACA17	Impegni specifici di convivenza con grandi carnivori	Impegno alla difesa del bestiame dalla predazione dei grandi carnivori.
9	SRA18 ACA18	Impegni per l'apicoltura	Impegno alla pratica del nomadismo nelle aree importanti dal punto di vista ambientale e naturalistico
10	SRA21 ACA21	Impegni specifici di gestione dei residui	Impegno ad applicare specifiche tecniche di gestione agronomica dei residui di potatura delle colture arboree
11	SRA24 ACA24	Pratiche agricoltura di precisione	Impegno ad adottare almeno una pratica di agricoltura di precisione
12	SRA25 ACA25	Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica	Impegno al mantenimento e al recupero di oliveti, di vigneti, di castagneti da frutto, di limoneti e di altre colture arboree in aree a valenza ambientale e paesaggistica
13	SRA27	Pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima	Impegno ad adottare pratiche di gestione forestale che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco

N°	Codice Intervento	Intervento PSN	Descrizione
14	SRA29	Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	Impegno alla conversione e al mantenimento delle superfici coltivate ad agricoltura biologica
15	SRA30	Benessere animale	Impegno a migliorare le condizioni di allevamento delle specie oggetto dell'intervento
16	SRA31	Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche forestali	Promozione di attività finalizzate alla conservazione e valorizzazione delle risorse genetiche forestali
<i>Vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici [ANC (71)]</i>			
17	SRB01	Sostegno zone con svantaggi naturali montagna	Indennità compensativa per il mantenimento dell'attività agricola e/o zootecnica in zona montana
18	SRB02	Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi	Indennità compensativa per il mantenimento dell'attività agricola e/o zootecnica in zone soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle zone montane
<i>Svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori [ASD (72)]</i>			
19	SRC01	Pagamento compensativo zone agricole Natura 2000	Indennità compensativa per gli svantaggi e le restrizioni derivanti dai requisiti obbligatori imposti all'attività agricola nei siti Natura 2000
20	SRC02	Pagamento compensativo zone forestali Natura 2000	Indennità compensativa per gli svantaggi e le restrizioni derivanti dai requisiti obbligatori imposti alle pratiche forestali nei siti Natura 2000
<i>Investimenti, inclusi investimenti nell'irrigazione [INVEST (73-74)]</i>			
21	SRD01	Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole	Investimenti connessi al ciclo produttivo agricolo delle aziende per: valorizzazione capitale fondiario ed agrario, incremento prestazioni climatico ambientali, differenziazione produzione, innovazione processi produttivi, lavorazione e trasformazione produzioni agricole aziendali, commercializzazione prodotti
22	SRD02	Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale	Investimenti collegati al ciclo produttivo aziendale aventi una netta caratterizzazione e connessione con le finalità climatico ambientali e che vadano oltre il mero adeguamento agli standard in uso
23	SRD03	Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole	Investimenti delle aziende agricole in attività extra agricole, quali agriturismo, agricoltura sociale, attività didattiche, trasformazione di prodotti agricoli, prevalentemente aziendali, in prodotti non agricoli, attività turistico ricreative, selvicoltura, manutenzione del territorio
24	SRD04	Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale	Investimenti non produttivi finalizzati a: 1) arrestare e invertire la perdita di biodiversità e preservare il paesaggio rurale, 2) migliorare la qualità dell'acqua
25	SRD06	Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo	Investimenti per 1) la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi avversi e di tipo biotico e 2) il ripristino del potenziale produttivo agricolo e zootecnico danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici

N°	Codice Intervento	Intervento PSN	Descrizione
26	SRD07	Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali	Investimenti finalizzati a realizzare, adeguare e/o ampliare infrastrutture al servizio delle imprese rurali e delle comunità rurali: es. viabilità, reti di distribuzione dell'energia, infrastrutture turistiche
27	SRD08	Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali	Investimenti finalizzati a realizzare, adeguare e/o ampliare infrastrutture al servizio delle imprese rurali e delle comunità rurali: a) viabilità forestale e silvo - pastorale, b) infrastrutture irrigue e di bonifica, produzione di energia da fonti rinnovabili ad uso collettivo
28	SRD09	Investimenti non produttivi nelle aree rurali	Investimenti per il rafforzamento dei servizi di base per la popolazione delle aree rurali, il mantenimento della biodiversità, la tutela delle attività tradizionali e dell'architettura rurale, il recupero di edifici e di complessi ed elementi architettonici
29	SRD11	Investimenti non produttivi forestali	Investimenti di 1) tutela dell'ambiente, adattamento ai cambiamenti climatici e conservazione paesaggio, 2) miglioramento e realizzazione delle infrastrutture al servizio dell'uso multifunzionale del bosco, 3) elaborazione piani di gestione forestale e strumenti equivalenti
30	SRD12	Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste	Investimenti per 1) prevenzione dei danni alle foreste e 2) ripristino del potenziale forestale danneggiato
31	SRD13	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	Investimenti delle imprese per la trasformazione/commercializzazione dei prodotti agricoli
32	SRD14	Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali	Investimenti per attività extra agricole: a) commerciali e di servizi tesi al miglioramento della fruibilità dei territori rurali (ospitalità diffusa, ristorazione, vendita di prodotti locali), b) artigianali, c) altri servizi alle imprese e alle persone
33	SRD15	Investimenti produttivi forestali	Investimenti per 1) migliorare il valore economico dei popolamenti forestali e la qualità dei prodotti forestali, 2) favorire la crescita del settore forestale attraverso l'ammodernamento e l'innovazione
<i>Insediamiento dei giovani agricoltori e nuovi agricoltori e avvio di nuove imprese rurali [INSTAL (75)]</i>			
34	SRE01	Insediamiento giovani agricoltori	Sostegno a giovani imprenditori agricoli di età inferiore a 41 anni compiuti, che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo azienda
35	SRE02	Insediamiento nuovi agricoltori	Sostegno a imprenditori agricoli non giovani, che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo azienda
36	SRE03	Avvio di nuove imprese connesse alla silvicoltura	Sostegno alle nuove imprese che operano nel settore forestale
37	SRE04	Start up non agricole	Sostegno all'avviamento di nuove attività imprenditoriali in ambito extra agricolo nelle zone rurali
<i>Cooperazione [COOP (77)]</i>			
38	SRG01	Sostegno gruppi operativi PEI AGRI	Sostegno ai gruppi operativi del Partenariato Europeo per l'Innovazione

N°	Codice Intervento	Intervento PSN	Descrizione
39	SRG05	Supporto preparatorio Leader - sostegno alla preparazione delle strategie di sviluppo locale	Sostegno alle operazioni di animazione, formazione, <i>capacity building</i> dei partenariati locali e di elaborazione di proposte di SSL
40	SRG06	LEADER - attuazione delle strategie di sviluppo locale	Sostegno all'attuazione delle SSL
41	SRG07	Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e <i>smart villages</i>	Sostegno alla preparazione e all'attuazione di progetti integrati e strategie <i>smart villages</i> , intesi come progetti di cooperazione articolati in una o più operazioni, condivisi da parte di gruppi di beneficiari pubblici e/o privati, relativi a specifici settori/ambiti
42	SRG10	Promozione dei prodotti di qualità	Sostegno alle attività di informazione e promozione dei prodotti di qualità
Scambio di conoscenze e diffusione delle informazioni [KNOW (78)]			
43	SRH01	Erogazione servizi di consulenza	Sostegno all'erogazione di servizi di consulenza aziendale
44	SRH02	Formazione dei consulenti	Sostegno alle attività di informazione, formazione, scambi di conoscenze e di esperienze professionali tra i consulenti e tra gli altri soggetti dell' <i>Agricultural Knowledge and Innovation System (AKIS)</i>
45	SRH03	Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali	Sostegno alla formazione e all'aggiornamento professionale attraverso attività formative, quali corsi, visite aziendali, scambi di esperienze professionali, <i>coaching</i> , tutoraggio, stage
46	SRH04	Azioni di informazione	Sostegno a progetti informativi: incontri, convegni e seminari, prodotti informativi, sportelli informativi
47	SRH05	Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale ed i territori rurali	Sostegno a progetti dimostrativi
48	SRH06	Servizi di <i>back office</i> per l'AKIS	Sostegno ai servizi che forniscono informazioni e supporti specialistici ai consulenti e gli altri attori dell'AKIS in materia, ad esempio, di uso delle risorse naturali, cambiamenti climatici, condizioni dei mercati; gestione dell'impresa
49	AT001	Assistenza Tecnica	Assistenza tecnica al programma

In termini di obiettivi di spesa (**regola N+2**) le risorse assegnate al programma regionale devono essere liquidate ai beneficiari dall'Organismo Pagatore AGEA entro il 31/12/2029.

1.2 Indirizzi strategici del CSR Liguria 2023/2027

Le linee strategiche del CSR Liguria 2023-2027 sono volte principalmente a sostenere la competitività e la resilienza del settore agricolo, agroalimentare e forestale, a tutelare l'ambiente e il paesaggio e a rafforzare il tessuto socioeconomico delle aree rurali liguri.

L'attuazione delle strategie passerà attraverso la qualificazione e il miglioramento della competitività dei sistemi produttivi locali e delle imprese, la promozione dei processi di innovazione e ricerca, la promozione e valorizzazione del territorio e delle risorse naturali e ambientali, il miglioramento del sistema di formazione, l'inclusione sociale e l'aumento dell'occupazione, anche attraverso lo sviluppo della multifunzionalità delle imprese agricole (a titolo di esempio agriturismo e agricoltura sociale).

Le linee strategiche non possono tuttavia prescindere da alcuni vincoli finanziari previsti dalla regolamentazione comunitaria volti al perseguimento degli obiettivi strategici dell'Unione europea.

Il CSR Liguria tiene conto di tali vincoli e risulta così allineato al PSP nazionale per le risorse destinate agli obiettivi ambientali (43,16% del totale) e alle azioni Leader (6,17%).

Il CSR non assume nuove scelte rispetto al PSP, ma indica come la strategia viene declinata a livello regionale.

Le linee strategiche individuate nel CSR Liguria 2023/2027, infine, tengono conto della più ampia strategia delineata nel programma di governo regionale volto a fronteggiare i fenomeni di crisi aggravati in questi ultimi anni dagli effetti della pandemia da Covid-19 e, da ultimo, dalla crisi economica internazionale derivante dal conflitto in Ucraina, che ha causato l'aumento dei prezzi energetici e delle materie prime e difficoltà di reperibilità. Molto più che in passato quindi le risorse per la ripresa economica, lo sviluppo dei territori e delle imprese (Fondi FESR, FSE, FEASR e del Piano nazionale di ripresa e resilienza - PNRR) dovranno agire in sinergia ed essere tra loro complementari.

La Regione intende inoltre avvalersi, ove compatibile con l'attuazione degli interventi previsti dal PSP e contemplati nel CSR Liguria, della facoltà di attivare tempestivamente i suddetti in limitate aree/territori o per specifici settori produttivi, che dovessero manifestare future difficoltà socioeconomiche, ambientali o strutturali contingenti, per consentire una migliore e più puntuale risposta.

Di seguito viene esplicitata la strategia del CSR Liguria 2023/2027 in base agli obiettivi e alle priorità che saranno perseguiti con il presente programma.

Ferma restando la coerenza con il PSP, nel periodo di vigenza il CSR, tenuto conto dell'evoluzione del contesto, delle esigenze di programmazione, di attuazione e di spesa, potrà essere rivisto e aggiornato nella definizione della strategia e nella scelta delle priorità, territoriali e settoriali.

1.2.1 Strategie per la competitività e la resilienza.

L'analisi delle esigenze, effettuata anche attraverso il coinvolgimento dei rappresentanti dei settori interessati, mette in evidenza un settore agricolo e forestale regionale connotato da diverse debolezze strutturali ed organizzative aggravatesi in questi ultimi anni. Tra le priorità della politica regionale per lo sviluppo rurale rientra, in primo luogo, il rafforzamento della competitività del sistema delle imprese e della loro capacità di adeguare gli orientamenti produttivi e le scelte organizzative in funzione delle nuove sfide che i mercati richiedono.

Vanno quindi sostenuti e rafforzati l'ammodernamento delle imprese attraverso azioni di sostegno agli investimenti delle aziende agricole e per il miglioramento del valore economico delle foreste e delle imprese forestali, la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli ed agroalimentari, l'innovazione con particolare attenzione alle nuove frontiere della digitalizzazione, la diversificazione come fonte aggiuntiva di reddito (anche se non direttamente connesso all'obiettivo) e, se del caso, la ristrutturazione/riconversione verso settori più produttivi. Vanno inoltre incentivate le azioni per sostenere le filiere, sia quelle tradizionali che quelle innovative, comprese quelle minori che necessitano di un percorso aggregativo per presentarsi su mercati altrimenti non raggiungibili come singolo produttore. Tali interventi riguarderanno in particolare il sostegno ai processi finalizzati alla sicurezza alimentare e ad ottenere produzioni di maggiore qualità orientate al mercato.

Contestualmente alle azioni di ammodernamento delle imprese, particolare attenzione verrà rivolta al sostegno agli interventi di qualificazione dei prodotti e promozione del sistema agroalimentare e a iniziative di promozione e informazione sui prodotti di qualità riconosciuti a livello comunitario (DOP, IGT, STG, DOC, DOCG e biologico) e a livello nazionale/regionale, compresi eventuali nuovi prodotti registrati in futuro.

Il sostegno alla competitività delle imprese del settore agricolo deve inoltre garantire la sostenibilità delle attività stesse ed il controllo delle dinamiche connesse alla capacità di resilienza dinanzi alle problematiche indotte dallo spopolamento delle aree rurali. In tale ambito, risulta necessario garantire il presidio del territorio rurale soprattutto nelle aree di montagna e svantaggiate. Andranno quindi sostenute sia la permanenza dell'attività agricola finalizzata al presidio del territorio, che la manutenzione delle sistemazioni idraulico-agrarie per contenere e/o contrastare i fenomeni di erosione del suolo anche attraverso la diffusione di adeguate pratiche agronomiche. Tali interventi concorrono altresì, anche se in misura indiretta o parziale, al perseguimento della strategia per l'ambiente e il clima proprio per il carattere di tutela ambientale che rivestono in termini di presidio del territorio.

Infine, la frequenza degli eventi calamitosi estremi (siccità, intensa piovosità, grandinate ecc.) dovuta ai cambiamenti climatici in corso e l'alta suscettibilità del territorio ligure al rischio idrogeologico richiedono il rafforzamento degli interventi di prevenzione da frane e alluvioni per fronteggiare i danni al potenziale produttivo agricolo delle aziende e alle infrastrutture rurali. Accanto alle azioni di prevenzione, occorre prevedere anche quelle di ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da tali eventi, al fine di favorire la pronta ripresa produttiva delle imprese agricole danneggiate.

Gli interventi che saranno attivati per il perseguimento di tale strategia sono i seguenti:

OBIETTIVO GENERALE	OBIETTIVI SPECIFICI	CODIFICA INTERVENTO	NOME INTERVENTO
OG 1 - Promuovere un settore agricolo intelligente, competitivo, resiliente e diversificato che garantisca la sicurezza alimentare a lungo termine	<p>OS 1 - Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione per migliorare la sicurezza alimentare e la diversità agricola nel lungo termine e provvedere alla sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione</p> <p>OS 2 - Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione</p> <p>OS 3 - Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di valore</p>	SRB01	Sostegno zone con svantaggi naturali montagna
		SRB02	Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi
		SRC01	Pagamento compensativo zone agricole Natura 2000
		SRC02	Pagamento compensativo zone forestali Natura 2000
		SRD01	Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole
		SRD02	Investimenti produttivi agricoli per ambiente clima e benessere animale
		SRD03	Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole
		SRD06	Investimenti per prevenzione e ripristino del potenziale produttivo agricolo
		SRD07	Investimenti infrastrutture per agricoltura e sviluppo socio-economico aree rurali
SRD15	Investimenti produttivi forestali		

1.2.2 Strategia per l'ambiente e clima

La riduzione della pressione esercitata dalle attività agroforestali sulle risorse naturali, così come il rafforzamento dei servizi ecosistemici garantiti dall'attività primaria a beneficio della collettività, rappresentano il fulcro dell'azione da realizzare per cogliere appieno gli obiettivi del Green Deal Europeo e delle strategie ad esso connesse del *Farm to Fork*, della Biodiversità per il 2030 e della Nuova strategia forestale dell'UE per il 2030, riconducibili in sintesi a:

- ridurre del 50% l'uso e il rischio connesso all'uso di prodotti fitosanitari;
- ridurre del 50% le vendite di antibiotici impiegati in zootecnia e acquacoltura;

- raggiungere la soglia del 25% della superficie agricola condotta in agricoltura biologica;
- arrestare il declino e aumentare la densità di uccelli e insetti, in particolare gli impollinatori, negli ambienti agricoli;
- ridurre le perdite di nutrienti connesse all'impiego di fertilizzanti di almeno il 50% e ridurre l'uso di fertilizzanti di almeno il 20%;
- promuovere la gestione sostenibile delle foreste, anche incoraggiando l'uso sostenibile delle risorse a base di legno;
- sostenere il ruolo delle foreste e delle industrie forestali nell'attenuazione dei cambiamenti climatici, anche attraverso lo stoccaggio ed il sequestro del carbonio ed il miglioramento delle dimensioni e della biodiversità delle foreste;
- promuovere attività economiche alternative legate alle foreste come l'ecoturismo e la produzione dei prodotti non legnosi.

Il territorio regionale è caratterizzato da una grande ricchezza e diversità ambientale e paesaggistica, a cui le attività agricole e forestali contribuiscono direttamente. Tale ricchezza è tuttavia sottoposta a crescenti pressioni e rischi, anche connessi all'attività primaria, che impongono un'attenzione particolare alla tutela dei paesaggi agroforestali, dell'agro-biodiversità e degli habitat naturali e semi-naturali e di tutte le risorse naturali.

A tal fine è necessario, tentare di ridurre la pressione che il settore agricolo e forestale esercitano sull'ambiente. È prioritario ridurre e, ove possibile, eliminare i rischi collegati al degrado delle matrici ambientali, con particolare riferimento a suolo e acqua, attraverso azioni coordinate che orientino gli operatori verso comportamenti più virtuosi nei confronti dell'ambiente.

Parallelamente, non si può prescindere dalla conservazione e miglioramento del patrimonio di biodiversità sia agricolo che forestale che caratterizza la regione e che costituisce un fattore essenziale per garantire ecosistemi sani, vitali e resilienti, elementi sostanziali del paesaggio e dell'immagine ligure.

Il nuovo modello da perseguire nel settore agricolo e forestale in tema di ambiente e clima, quindi, non può prescindere dalla costruzione di un mix di strumenti di regolazione, incentivi e sostegni derivanti dagli impegni per gli Eco-schemi del Primo pilastro della PAC, dagli impegni Agro climatico ambientali (ACA) e dai cosiddetti "Investimenti verdi", nel rispetto della condizionalità "rafforzata", condizione obbligatoria per accedere ai sostegni della PAC.

Questo modello dovrà essere indirizzato a sostenere impegni più specifici, adatti alle peculiarità di territori e tipologie produttive, capaci sia di rafforzare il contributo delle attività primarie alla società e all'ambiente, che di ridurre l'impronta ambientale delle attività produttive ove ancora marcata.

In particolare le misure da attuare riguarderanno la compensazione dei disagi economici connessi all'adozione volontaria di specifici impegni da parte degli agricoltori, derivanti da:

- produzione biologica e integrata certificata;
- pratiche per ridurre l'uso degli antibiotici negli allevamenti e quelle per la gestione sostenibile delle deiezioni zootecniche al fine di ridurre emissione di gas climalteranti;
- riduzione delle perdite di ammoniaca o il dilavamento dei nutrienti dal suolo;
- mantenimento dei sistemi agroforestali e per la gestione di habitat di interesse per Natura 2000;
- conservazione della flora spontanea ad alto valore naturalistico nonché la conservazione della biodiversità di interesse agricolo, animale e forestale.

Accanto ai premi e ai pagamenti compensativi, un ruolo chiave è affidato alle misure di sostegno agli investimenti. Il sostegno agli investimenti non produttivi (per definizione, investimenti a finalità ambientale), in aggiunta a quello agli investimenti produttivi, garantisce che la transizione ecologica del settore agricolo e forestale avvenga anche attraverso l'opportuno ammodernamento delle strutture, macchine, attrezzature e impianti produttivi aziendali. Tale ammodernamento, infatti, oltre ad assicurare un miglioramento della competitività delle imprese, consente anche un miglioramento delle performance ambientali aziendali. Rientrano in questa strategia tutti gli investimenti volti ad accrescere la sostenibilità dell'attività agricola e forestale attraverso il sostegno ad investimenti per:

- la mitigazione dei cambiamenti climatici, con la riduzione delle emissioni di gas clima alteranti (metano e protossido d'azoto) e di altri agenti inquinanti dell'aria (ammoniaca) e/o l'aumento del sequestro di

carbonio nel suolo nonché gli investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili (termica, elettrica, cogenerazione, biocarburanti ecc.). Ciò può originare per il settore agricolo importanti prospettive sia in termini di maggiore autoapprovvigionamento, sia come fornitore di energia ad altri settori produttivi;

- la salvaguardia delle risorse naturali, la tutela qualitativa delle risorse idriche, la gestione sostenibile dei prodotti fitosanitari nonché il mantenimento della fertilità del suolo;
- un uso efficiente e sostenibile delle risorse irrigue attraverso il miglioramento, rinnovo e ripristino di impianti irrigui che comportino un risparmio dell'uso della risorsa idrica;
- il benessere animale che mira a favorire modelli di allevamento più sostenibili anche in termini di biosicurezza, con particolare riferimento alle problematiche dell'antimicrobico resistenza.

Inoltre, in una ottica di sviluppo dell'economia circolare, si potranno sostenere investimenti innovativi per il riuso dei sottoprodotti/scarti di origine agricola al fine di rafforzare il settore delle energie rinnovabili ed offrire una ulteriore opportunità di reddito per le imprese del settore primario.

Allo stesso modo risultano fondamentali, per garantire il percorso verso la transizione ecologica, la diffusione di un numero crescente di azioni ambientali a carattere collettivo, anche attraverso il coinvolgimento attivo di soggetti territoriali che possono avere un ruolo catalizzatore trainante.

In particolare risulta importante sostenere gli interventi infrastrutturali con finalità ambientali, per l'ottimizzazione, l'ammodernamento e lo sviluppo delle infrastrutture extra aziendali di irrigazione nel rispetto della normativa comunitaria e nei limiti posti dalla Direttiva quadro delle acque, nonché gli investimenti in infrastrutture per la tutela e la gestione degli ambiti forestali e silvo-pastorali, anche ai fini della prevenzione degli incendi boschivi. Inoltre, connesso a tale specifica strategia, si intende perseguire l'incremento della capacità di assorbimento e di stoccaggio del carbonio atmosferico, nel suolo e nella biomassa legnosa, attraverso interventi di miglioramento boschivo.

Sempre in ambito forestale la strategia del programma è volta anche ad enfatizzare il ruolo multifunzionale delle foreste che sono in grado di erogare servizi ecosistemici quali l'equilibrio idrogeologico e la difesa del suolo, la qualità dell'aria, la qualità e quantità delle acque, la conservazione della biodiversità, la disponibilità di prodotti legnosi e non legnosi e lo sviluppo di attività turistiche e ricreative, oltre a svolgere un ruolo fondamentale nella mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

Va inoltre mantenuto l'obiettivo della tutela del patrimonio forestale attraverso il sostegno a servizi ed interventi di sorveglianza, prevenzione, contrasto e ripristino dai rischi naturali, calamità ed eventi catastrofici e meteorologici estremi, connessi anche ai cambiamenti climatici.

Gli interventi che saranno attivati per il perseguimento di tale strategia sono i seguenti:

OBIETTIVO GENERALE	OBIETTIVI SPECIFICI	CODIFICA INTERVENTO	NOME INTERVENTO
<p>OG 2 - Sostenere e rafforzare la tutela dell'ambiente, compresa la biodiversità, e l'azione per il clima e contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'Unione in materia di ambiente e clima, compresi gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi</p>	<p>OS 4 - Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile</p> <p>OS 5 - Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica</p> <p>OS 6 - Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi</p>	SRA01	Produzione integrata
		SRA05	Inerbimento colture arboree
		SRA08	Gestione prati e pascoli permanenti
		SRA10	Gestione attiva infrastrutture ecologiche
		SRA14	Allevatori custodi dell'agrobiodiversità
		SRA15	Agricoltori custodi dell'agrobiodiversità
		SRA16	Conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma
		SRA17	Impegni specifici di convivenza con grandi carnivori
		SRA18	Impegni per l'apicoltura
		SRA21	Impegni specifici di gestione dei residui
		SRA24	Pratiche agricoltura precisione
		SRA25	Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica
		SRA27	Pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima
		SRA29	Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica
		SRA31	Sostegno per la conservazione, uso e sviluppo sostenibile delle risorse genetiche forestali
		SRB01	Sostegno zone con svantaggi naturali montagna
		SRB02	Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi
		SRC01	Pagamento compensativo zone agricole Natura 2000
		SRC02	Pagamento compensativo zone forestali Natura 2000
		SRD01	Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole
		SRD02	Investimenti produttivi agricoli per ambiente clima e benessere animale
		SRD04	Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale
		SRD08	Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali
SRD11	Investimenti non produttivi forestali		
SRD12	Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste		
SRD13	Investimenti per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli		
SRD15	Investimenti produttivi forestali		

1.2.3 Strategia per rafforzare il tessuto socio-economico delle aree rurali

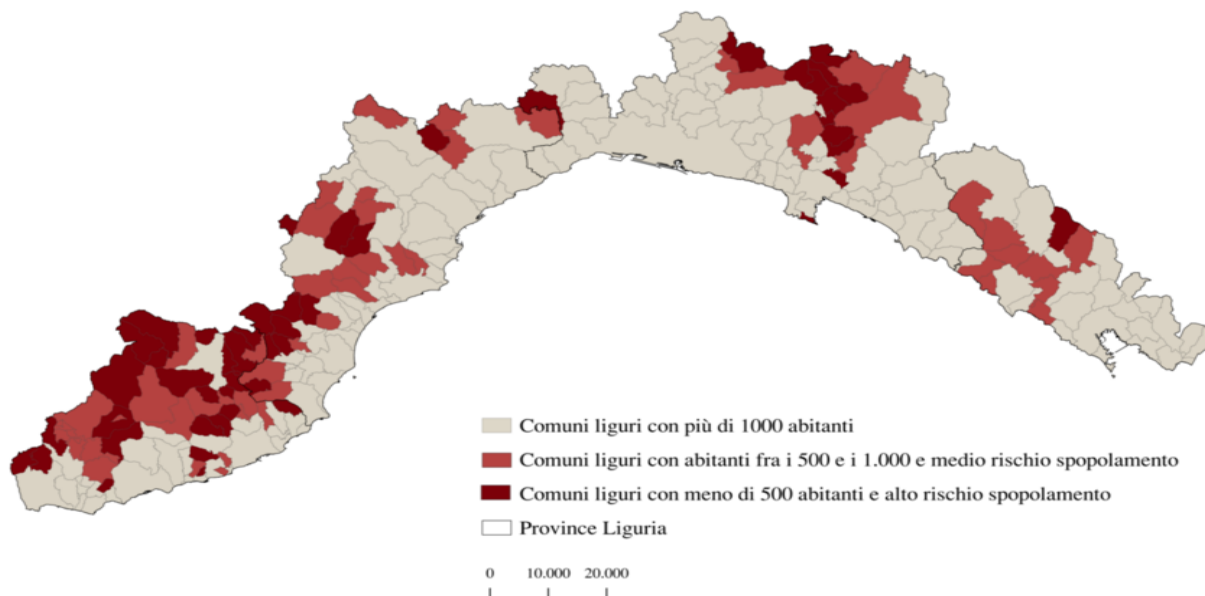
Per il perseguimento degli obiettivi declinati in tale ambito, la strategia da perseguire è orientata verso tre principali direttrici:

- Diversificare le opportunità di reddito delle imprese agricole contribuendo ad incrementare anche l'occupazione;
- Offrire servizi alla popolazione e al contesto economico nelle aree rurali;
- Migliorare l'attrattività e l'accessibilità delle aree rurali.

Sostenere processi di diversificazione delle produzioni agricole e zootecniche verso attività non agricole (turistiche, sociali, ricreative, commerciali, artigianali ecc.) è un obiettivo prioritario per perseguire questa strategia. Offre, alle imprese che lo attuano, non solo una importante integrazione al reddito dell'impresa, ma anche una opportunità di creazione di nuovi posti di lavoro, soprattutto per giovani e donne, e quindi anche un efficace contrasto al declino sociale ed economico dei territori rurali della Liguria, soprattutto quelli affetti da problemi complessivi di sviluppo (aree D in particolare), soggetti a continui fenomeni di abbandono.

Mapa spopolamento comuni liguri

Elaborazione su serie storiche dal 2002 al 2021 (Fonte dati: Istat e anagrafi comunali)



Sostenere, quindi, la diversificazione delle imprese agricole verso nuove attività economiche, anche innovative ed emergenti rispetto a quanto finora realizzato, è una necessità ancora più pressante rispetto al passato per produrre reddito ed occupazione. Ad esempio l'agricoltura sociale, attività multifunzionale che si sta sviluppando dopo l'agriturismo e le fattorie didattiche, non solo può contribuire alla realizzazione di strutture per la fornitura di servizi ma, proponendo attività di integrazione al reddito, può contribuire al contrasto per l'abbandono dei territori marginali e per lo spopolamento delle aree montane e svantaggiate. Questo obiettivo può inoltre essere raggiunto attraverso pratiche di allevamento sostenibili e più aderenti alle esigenze naturali delle specie allevate nonché più attente alla biosicurezza per la riduzione dell'antimicrobico resistenza e del potenziale inquinamento ambientale.

Anche l'insediamento di imprenditori (giovani e non), alla guida di aziende agricole, concorre alla tenuta sociale ed economica dei territori rurali. L'opportunità di insediarsi in imprese agricole, soprattutto se si tratta di soggetti dotati di conoscenze e competenze professionali, capaci più di altri di adattarsi ai cambiamenti dettati dalla nuova PAC, rappresenta un obiettivo strategico da perseguire soprattutto nei territori dove è alto il rischio di spopolamento. Tuttavia, un processo che tende alla diversificazione dell'economia di un territorio richiede anche un sistema adeguato di servizi alle imprese, vecchie e nuove, e dotazioni infrastrutturali che migliorino l'accessibilità anche mediante servizi digitali. Infatti, una strategia per le aree rurali liguri non può prescindere dall'adeguamento di determinati servizi alle imprese e alla popolazione rurale e dall'attenzione alla qualità della vita che a loro volta si traducono in miglioramento dell'accessibilità, opportunità turistiche e potenziali nuovi posti di lavoro. A ciò si deve aggiungere la necessità di rafforzare e consolidare la valorizzazione del ricco

patrimonio storico-artistico-culturale presente in Liguria, delle risorse naturali e dei villaggi/borghi che caratterizzano la regione, in una ottica di integrazione tra le politiche regionali di sviluppo territoriale e di servizi (infrastrutturali e turistici). Tale obiettivo verrà perseguito anche mediante azioni sviluppate nell'ambito delle strategie di sviluppo locale dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e incentrate su tematiche sostanziali quali la diversificazione dell'economia rurale e il miglioramento della qualità della vita e della attrattività dei territori.

In tale ottica si rende necessario il potenziamento delle infrastrutture, al servizio non solo delle imprese che operano nelle aree rurali ma anche dell'intera popolazione. Infatti non solo chi vive e lavora nelle aree rurali necessita di migliori infrastrutture e servizi per svolgere la propria attività ma è anche la popolazione delle aree urbane che richiede più infrastrutture e servizi innovativi adeguati alle proprie esigenze (es.: legate ad attività turistiche, sociali o ludico-ricreative).

Si tratta in particolare di sostenere investimenti per:

- la viabilità al servizio delle aree rurali, con particolare riguardo a quella a servizio delle aziende agricole, con l'obiettivo di rendere questa infrastruttura maggiormente fruibile anche da punto di vista della messa in sicurezza;
- le reti di distribuzione di acqua potabile anche per fare fronte alle emergenze idriche;
- infrastrutture turistiche per aumentare l'attrattività dei territori mettendo in risalto in particolare le risorse locali (naturali, storiche, culturali, ecc.);
- infrastrutture di tipo ludico-ricreativo pubbliche al servizio della popolazione delle aree interessate ma che abbiano anche funzione di volano per l'attrattività nei confronti dei non residenti;
- infrastrutture digitali (compresi hardware e software se necessari) funzionali alle attività sia pubbliche che private e alla popolazione rurale;
- infrastrutture irrigue extra-aziendali che possano comportare un aumento netto della superficie irrigua qualora venga dimostrata che la provenienza della fonte idrica non sia inferiore allo stato ecologico di "buono" come previsto dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento.

La strategia per questo obiettivo persegue, inoltre, lo sviluppo socio-economico delle aree rurali attraverso il rafforzamento dei servizi di base per la popolazione (compresi i servizi socio-sanitari, le attività culturali e ricreative e relative infrastrutture) e la tutela delle attività tradizionali e dell'architettura rurale, nonché la valorizzazione di aree rurali inutilizzate o dismesse caratterizzanti il paesaggio rurale o aree compromesse e critiche anche in spazi periurbani. Per tale ultimo aspetto, in particolare, si intende mantenere e valorizzare il patrimonio insediativo e antropico rurale attraverso investimenti per il recupero di aree, edifici ed elementi architettonici e paesaggistici, compresi gli spazi di pertinenza, contribuendo nel complesso, al miglioramento del paesaggio, dell'ambiente, della qualità della vita e del benessere della collettività, della situazione occupazionale e reddituale nelle zone rurali nel tentativo di contrastare lo spopolamento delle aree più marginali.

Sempre per attenuare i fenomeni di spopolamento, la strategia del programma è anche volta a incentivare la creazione e lo sviluppo di attività extra agricole finalizzate alla valorizzazione dei territori e delle tipicità locali nonché all'erogazione di servizi all'agricoltura.

Concorre al perseguimento di questa strategia anche l'attuazione di progettazioni in cooperazione tra gruppi di soggetti pubblici e/o privati volti a favorire nelle aree rurali l'utilizzo di soluzioni innovative, anche attraverso tecnologie digitali, capaci di generare ricadute positive economiche, sociali ed ambientali, creare economie di scala, circolari ed inclusive, in vari settori (produttivi, turistici, ambientali, sociali e culturali), volti a migliorare la qualità della vita a livello locale e potenziare i servizi alla popolazione. Si tratta in particolare di una strategia volta a promuovere anche progetti integrati (es. di agricoltura sociale) e alla creazione di *smart villages* afferenti a una ampia gamma di interventi da attuare con varie forme di cooperazione (economica, ambientale e sociale); la cooperazione costituisce in sostanza una modalità attuativa che vede i soggetti progettare e realizzare interventi con approccio congiunto ed integrato, anche attraverso l'introduzione di innovazioni di processo e di prodotto. In tale ambito occorre promuovere nuove forme di aggregazione che aiutino le imprese ad affacciarsi sul mercato dei prodotti agricoli, agroalimentari e forestali anche attraverso processi volti ad incrementare l'economia circolare e la riduzione degli sprechi, incentivando il consumo consapevole, la sicurezza alimentare e la vendita diretta.

Tali forme di aggregazione/cooperazione possono essere promosse a livello locale anche nell'ambito della strategia Leader.

Infine questa strategia intende orientare la promozione dei regimi di qualità dei prodotti di qualità agroalimentari certificati, in modo sinergico con la strategia per la qualificazione dei prodotti regionali inserendosi nella più ampia strategia del *brand system* regionale identitario di prodotti e servizi di qualità.

Gli interventi che saranno attivati per il perseguimento di tale strategia sono i seguenti:

OBIETTIVO GENERALE 3	OBIETTIVI SPECIFICI	CODIFICA INTERVENTO	NOME INTERVENTO
Rafforzare il tessuto socio economico delle aree rurali	<p>OS 7 - Attrarre e sostenere i giovani agricoltori e altri nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali</p> <p>OS 8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile</p> <p>OS 9 - Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti prodotti in maniera sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari nonché il miglioramento del benessere degli animali e la lotta alle resistenze agli antimicrobici</p>	SRA29	Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica
		SRA30	Benessere animale
		SRD02	Investimenti produttivi agricoli per ambiente clima e benessere animale
		SRD03	Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole
		SRD07	Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali
		SRD08	Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali
		SRD09	Investimenti non produttivi nelle aree rurali
		SRD13	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
		SRD14	Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali
		SRE01	Insediamiento giovani agricoltori
		SRE02	Insediamiento nuovi agricoltori
		SRE03	Avvio di nuove imprese connesse alla silvicoltura
		SRE04	Start up non agricole
		SRG05	Supporto preparatorio Leader - Sostegno alla preparazione delle strategie di sviluppo locale
		SRG06	Leader - Attuazione strategie di sviluppo locale
SRG07	Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e <i>smart villages</i>		
SRG10	Promozione dei prodotti di qualità		

2. ANALISI DI CONTESTO E SWOT

Il capitolo illustra l'analisi di contesto e la relativa analisi SWOT, impostate per Obiettivo Specifico (OS) e Obiettivo Trasversale (OT). Tali analisi dettagliano quanto espresso nella dichiarazione strategica.

L'analisi SWOT è stata costruita sui punti di forza e di debolezza, sulle opportunità e sulle minacce rilevate a livello nazionale nel PSP mantenendone codifica e numerazione. Laddove non rispecchianti la realtà regionale, i punti dell'analisi SWOT nazionale sono stati eliminati. I rimanenti, a fini di maggior coerenza, conservano la numerazione originaria del PSP.

2.1 Obiettivo Specifico 1 - Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione al fine di rafforzare la sicurezza alimentare a lungo termine, e la diversità agricola, nonché garantire la sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione

2.1.1 Analisi di contesto

Secondo i dati del 7° Censimento dell'agricoltura (2020), il sistema agricolo della Liguria risulta costituito da 12.873 imprese per una SAU totale di 43.924 ettari. Rispetto ai dati del 6° Censimento (2010) che registrava 20.208 aziende si è avuta una riduzione di 7.335 unità, pari al 36,3%. Pressoché stabile, invece (+0,3%), la SAU totale, che dai 43.033 ettari del 2010 è passata ai 43.924 del 2020.

Tabella 1 - Numero di aziende agricole e SAU: dati a livello regionale

Regione	Aziende agricole		Variazione % 2020/2010	SAU (migliaia di ha)		Variazione % 2020/2010
	2020	2010		2020	2010	
Piemonte	51.703	67.148	-23,0	942	1.011	-6,9
Valle d'Aosta/	2.503	3.554	-29,6	62	56	10,8
Lombardia	46.893	54.333	-13,7	1.007	987	2,0
Provincia Autonoma Bolzano	20.023	20.247	-1,1	204	241	-15,2
Provincia Autonoma Trento	14.236	16.446	-13,4	122	137	-11,2
Veneto	83.017	119.384	-30,5	835	811	2,9
Friuli-Venezia Giulia	16.400	22.316	-26,5	225	218	2,9
Liguria	12.873	20.208	-36,3	44	43	0,3
Emilia-Romagna	53.753	73.466	-26,8	1.045	1.064	-1,8
Toscana	52.146	72.686	-28,3	640	754	-15,1
Umbria	26.956	36.244	-25,6	295	327	-9,7
Marche	33.800	44.866	-24,7	456	472	-3,3
Lazio	66.328	98.216	-32,5	675	639	5,7
Abruzzo	44.516	66.837	-33,4	415	454	-8,6
Molise	18.233	26.272	-30,6	184	198	-7,0
Campania	79.353	136.872	-42,0	516	550	-6,2
Puglia	191.430	271.754	-29,6	1.288	1.285	0,2
Basilicata	33.829	51.756	-34,6	462	519	-11,0
Calabria	95.538	137.790	-30,7	543	549	-1,1
Sicilia	142.416	219.677	-35,2	1.342	1.388	-3,3
Sardegna	47.077	60.812	-22,6	1.235	1.154	7,0
ITALIA	1.133.023	1.620.884	-30,1	12.535	12.856	-2,5

Fonte: Istat: 7° censimento agricoltura

Nello stesso periodo intercensuario, si assiste anche ad un processo di concentrazione dei terreni agricoli in aziende mediamente più grandi: la dimensione media aziendale infatti passa da 2,1 ettari a 3,4 ettari. Il dato può essere letto come parte di un processo di ristrutturazione e riorganizzazione del settore, che si traduce nella fuoriuscita di aziende meno orientate al mercato.

Opportunità	Minacce
<p>O1.1 Segmentazione e qualificazione dell'offerta in risposta ai bisogni emergenti dei consumatori e della collettività</p> <p>O1.2 Evoluzione delle politiche e azioni comunitarie in materia di supporto contro le fluttuazioni dei redditi</p> <p>O1.3 Avviamento e diffusione dei nuovi strumenti per la gestione del rischio (fondi mutualizzazione)</p>	<p>M1.1 Crescente rischio climatico e meteorologico e insorgenza di problemi sanitari come fitopatie ed epizoozie</p> <p>M1.2 Fluttuazione dei prezzi dei prodotti agricoli e forestali, delle materie prime energetiche e degli altri fattori produttivi, con instabilità delle ragioni di scambio</p> <p>M1.3 Difficoltà dell'economia e perdurare degli effetti della crisi economica</p> <p>M1.4 Riduzione delle risorse finanziarie pubbliche e dei sistemi di sostegno</p> <p>M1.5 Marginalizzazione dell'agricoltura nell'economia e aumento di infrastrutturazione/urbanizzazione, competizione nell'uso del suolo</p> <p>M1.6 Attività speculative sulle materie prime agricole e forestali con effetto sulle fluttuazioni dei prezzi</p> <p>M1.7 Effetti negativi sul sistema economico dovuti ad emergenze sanitarie (es. Corona-virus, shock sanitari)</p>

2.2 Obiettivo Specifico 2 - Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione

2.2.1 Analisi di contesto

Già dal primo Programma di Sviluppo Rurale 2000/2006 Regione Liguria ha posto particolare enfasi sulle misure di ammodernamento delle imprese agricole, traducendo questa attenzione in risorse a beneficio degli imprenditori agricoli affinché potessero rinnovare attrezzature e fabbricati funzionali alla loro attività e alle attività connesse (agriturismo, fattorie didattiche e agricoltura sociale).

Come evidenziato dalla tabella sottostante le risorse destinate agli investimenti strutturali sono sempre aumentate: nella programmazione 2014/2022 le risorse allocate alle misure c.d. strutturali ammontano a 340.924.683 euro e rappresentano addirittura l'82,3% delle risorse complessive.

Tabella 2 - Programmazioni FEASR dei PSR Liguria: peso degli interventi a confronto

Programmazione	Totale PSR	Strutturali		Superficie		Altro (peso %)
		Programmato	Peso %	Programmato	Peso %	
PSR 2014/2022	414.272.664,69	340.924.683	82,3	59.405.000	14,3	3,4
PSR 2007/2013	402.595.855,00	285.843.057	71,0	107.493.093	26,7	2,3
PSR 2000/2006	301.300.000,00	203.980.100	67,7	96.114.700	31,9	0,4

Fonte: elaborazioni su dati dei Programmi di Sviluppo Rurale della Regione Liguria

Anche nella programmazione 2023/2027, sebbene sia previsto un incremento di risorse a favore delle misure di contrasto al fenomeno dei cambiamenti climatici, viene confermata l'intenzione di fornire alle imprese gli aiuti necessari ad affrontare un momento storico reso particolarmente complesso dalla pandemia da COVID - 19 e dalla guerra russo ucraina.

Ulteriori dati emergono dal raffronto dell'andamento del settore agricolo tra gli anni 2019 e 2020 (tabella 3):

- una sostanziale tenuta del settore agricolo che, nel periodo considerato, perde poco oltre il 4% in termini di valore assoluto del totale della produzione agricola;
- un incremento sia in termini di volume che di valore di alcuni prodotti "marginali" come valore assoluto (agrumi, frutta, uova e miele), probabilmente riconducibile alle attività di vendita diretta che stanno sempre più prendendo campo;
- una flessione piuttosto marcata, rispetto ad altri settori in calo, per le attività multifunzionali essenzialmente legate al periodo COVID 19;
- una flessione anche del comparto vitivinicolo, per il quale occorre trovare un percorso commerciale in grado di valorizzare lo sforzo dei produttori;

- un aumento dei prezzi del comparto floricolo che compensano le minori produzioni, dovute essenzialmente all'aumento dei principali fattori di produzione (carburante per il riscaldamento, concimi, antiparassitari, ecc.);
- una buona performance del settore olivicolo nel suo complesso per il quale si ritiene che l'aumento della produzione possa essere frutto sia del recupero di oliveti abbandonati sia delle migliorate tecniche di coltivazione.

Tabella 3 - Produzione ai prezzi di base dell'agricoltura ligure per principali gruppi di prodotti (000 €)

	2019	2020	Variazione % 2020/2019 *		
			VALORE	QUANTITÀ	PREZZO
Coltivazioni agricole	456.414 €	446.355 €	-2,2	-6,7	4,5
- Cereali	237 €	214 €	-9,8	-8,8	-0,9
- Legumi secchi	168€	172 €	2	0	2
- Patate e ortaggi	34.248 €	34.057	-0,6	4	-4,6
- Industriali	945 €	993 €	5,1	3	2,1
- Fiori e piante in vaso	375.123€	364.963 €	-2,7	-8,4	5,7
- Foraggiere	1.412 €	1.285 €	-9	-4,9	-4
- Coltivazioni legnose	44.281 €	44.671 €	0,9	-0,2	1,1
Prodotti vitivinicoli	9.489 €	8.421 €	-11,3	-9,8	-1,4
Prodotti olivicoltura	26.852 €	27.720 €	3,2	3,7	-0,5
Agrumi	337 €	464 €	37,7	25,3	12,4
Frutta	1.741 €	1.741 €	39,1	18,7	20,4
Altre legnose	6.325 €	6.325 €	-0,4	-7,3	6,9
Allevamenti zootecnici	79.092 €	77.163 €	-2,4	1,1	-1,4
Prodotti zootecnici alimentari	79.064 €	77.138 €	-2,4	-1,1	-1,4
- Carni	53.235 €	50.687 €	-4,8	-0,9	-3,8
- Latte	9.821 €	9.412 €	-4,2	-2,5	-0,1
- Uova	14.272 €	15.148 €	6,1	-0,7	6,9
- Miele	1.736 €	1.891 €	8,9	0	8,9
Prodotti zootecnici non alimentari	28 €	26 €	-7,8	0	-7,8
Attività di supporto all'agricoltura	48.235 €	46.356 €	-3,9	-4,8	1
Produzione della branca agricoltura	659.111 €	619.915 €	-4,7	-8,5	3,8
Produzione di beni e servizi dell'agricoltura	583.741 €	569.874 €	-2,4	-5,8	3,4
(+) Attività secondarie **	70.972 €	54.999 €	-22,5	-28,4	5,9
(-) Attività secondarie **	4.398 €	4.959 €	12,7	29,5	-16,7
TOTALE PRODUZIONE AGRICOLA	2.025.799 €	1.941.456			

Fonte: CREA - L'agricoltura nella Liguria in cifre 2022

L'agricoltura ligure (i cui principali comparti sono il florovivaismo, l'orticoltura, l'olivicoltura, la viticoltura e la zootecnia) è caratterizzata dalla produzione di beni intermedi di alta qualità ma in quantità limitate quindi, in generale, la propensione all'export del settore è piuttosto bassa e, per quanto riguarda la nostra regione, concentrata in alcuni comparti, principalmente fiori, piante in vaso e prodotti vinicoli.

Con riferimento al totale del settore agroalimentare negli ultimi due anni, il saldo tra export e import è risultato positivo grazie alla crescita delle vendite all'estero di fiori e piante.

Figura 2 - Scambi con l'estero. Raffronto Italia/Liguria

Scambi con l'estero di prodotti agroalimentari nel 2020

	Importazioni				Esportazioni			
	mio. euro	Var. % 2020/2019	% sul totale Italia	Posiz. in graduatoria	mio. euro	Var. % 2020/2019	% sul totale Italia	Posiz. in graduatoria
Settore Primario	478,6	-0,8	3,3	8	301,0	-11,7	4,3	11
Industria alimentare	496,3	-6,4	1,9	11	398,2	-0,7	1,4	14
Bevande	59,3	-56,6	3,4	5	41,2	-29,2	0,4	15
Industria alimentare e bevande	555,6	-16,7	2,0	11	439,4	-4,3	1,2	14
TOTALE AGROALIMENTARE*	1.044,1	-9,2	2,5	11	749,5	-6,4	1,7	12
TOTALE BILANCIA COMMERCIALE	8.045,3	-25,9	2,2	9	7.051,4	-0,7	1,6	14

* l'eventuale discordanza tra la somma dei settori e l'Agroalimentare è imputabile alla presenza nei dati di origine Istat di "Merci al di sotto della soglia di assimilazione".

Fonte: CREA Commercio con l'estero dei prodotti agroalimentari 2020

Fonte: CREA - L'agricoltura nella Liguria in cifre 2022

La Liguria ha acquisito nel tempo un vantaggio competitivo su molti prodotti di eccellenza, grazie anche al legame con il territorio e al sempre crescente valore reputazionale del *brand* LIGURIA, tuttavia il gap tra valore aggiunto pro capite dell'agricoltura e quello delle altre attività economiche è ancora molto ampio.

Nel settore agroalimentare ligure le sfide che il sistema della filiera dovrà affrontare sono diverse e impegnative, a partire dall'abbattimento dei costi di distribuzione in un sistema altamente frammentato fino al miglioramento infrastrutturale, sia in relazione alla filiera volta all'internazionalizzazione sia rispetto a quella di prossimità finalizzata alla riconnessione città-campagna.

Il rafforzamento della filiera di prossimità, in particolare è rilevante dal punto di vista:

- economico, soprattutto perché il numero di passaggi commerciali fra un operatore e l'altro incide in modo forte e diretto sull'aumento dei costi complessivi. Anche per questo accorciare i canali di commercializzazione e di distribuzione dei prodotti è un'esigenza prioritaria per l'efficienza dei sistemi agroalimentari;
- ambientale, perché riduce le *food miles* e lo spreco alimentare e favorisce invece il riutilizzo del cibo non più commercializzabile;
- della riduzione del numero degli operatori che favorisce una più equa retribuzione dei produttori agricoli.

Uno dei punti di forza del sistema agricolo ligure è rappresentato dalla capacità che hanno avuto le imprese di diversificare con attività complementari le loro fonti di ricavi, integrandosi con innumerevoli settori e fornendo servizi che altrimenti non sarebbero più stati a disposizione della popolazione.

Questa affermazione appare tanto più vera quanto più si analizzano i dati sulla multifunzionalità agricola in Liguria (tabella 4): su tutto il territorio regionale le imprese agricole si sono dedicate principalmente alla ristorazione e all'ospitalità, diventando funzionali al settore turistico, integrando e diversificando l'offerta.

Tabella 4 - Multifunzionalità in Liguria

Provincia	Aziende agricole autorizzate				Totale
	Ospitalità	Ristorazione	Degustazione	Altro (*)	
Imperia	228	69	33	94	247
Savona	176	88	18	96	190
Genova	113	101	33	54	144
La Spezia	123	91	17	10	127
Liguria	640	349	101	254	708

(*) Osservazioni naturalistiche, equitazione, trekking, mountain bike, attività sportive, attività sociali

Fonte: CREA - L'agricoltura nella Liguria in cifre 2022

È soprattutto nell'entroterra che emerge con forza l'importanza delle imprese agricole nell'offrire servizi che altrimenti mancherebbero, dallo sgombero neve fino agli agri asili e fattorie didattiche per arrivare alle fattorie sociali. Gli agricoltori e le imprese forestali si sono messi in gioco sostituendo in alcuni casi le PP.AA. che non riescono a fare fronte a sempre più numerose incombenze.

Importante, infine, il ruolo economico, ambientale e sociale delle imprese forestali. Su un territorio ampiamente coperto da boschi e foreste, erano 455, nel 2022, le unità registrate presso la Camera di Commercio nel settore selvicoltura e utilizzazioni forestali, in aumento, rispetto al 2013, di 68 unità (aumento registrato su tutte le provincie, ad esclusione della provincia di Savona, in leggero calo).

Tabella 5 - Numero imprese attive in silvicoltura in Liguria distinte per attività

Provincia	Attività specifica	Attive 2022		Attive 2013	DELTA
GENOVA	Silvicoltura e altre attività forestali *	58	92	49	43
	Utilizzo di aree forestali	24			
	Servizi di supporto per la silvicoltura	10			
IMPERIA	Silvicoltura e altre attività forestali	6	56	35	21
	Utilizzo di aree forestali	7			
	Raccolta di prodotti selvatici non legnosi	42			
	Servizi di supporto per la silvicoltura	1			
LA SPEZIA	Silvicoltura e altre attività forestali	13	46	37	9
	Utilizzo di aree forestali	31			
	Servizi di supporto per la silvicoltura	2			
SAVONA	Silvicoltura e altre attività forestali	33	261	266	-5
	Utilizzo di aree forestali	224			
	Servizi di supporto per la silvicoltura	4			
TOTALE		455	455	387	68

* La voce "selvicoltura e altre attività forestali" include la produzione di tronchi per l'industria di settore, l'estrazione e la raccolta di altro materiale dalle foreste e dai boschi incolti. Vi sono comprese anche le attività forestali che forniscono prodotti successivamente sottoposti ad una minima lavorazione (legna da ardere) e il legname non utilizzato in forma lavorata (puntelli, pasta di cellulosa).

Fonte: Infocamere

La competitività, il potenziamento e la vitalità del settore forestale necessitano di adeguamento normativo e semplificazione amministrativa, di formazione e sicurezza degli addetti, di nuove tecnologie e di innovazione.

2.2.2 Analisi SWOT

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>F2.1 Presenza di tipologie di imprese agricole e forestali competitive con elevata redditività</p> <p>F2.2 Propensione alla diversificazione economica delle aziende agricole e forestali</p> <p>F2.3 Presenza di sistemi aziendali locali e settoriali con marcata tipicità, qualità e sostenibilità e buon livello tecnologico e di specializzazione</p> <p>F2.4 Miglioramento del posizionamento competitivo dei prodotti agroalimentari italiani sui mercati internazionali e reputazione positiva del <i>made in Italy</i> sia in ambito alimentare che forestale</p> <p>F2.5 Crescita dell'export, in particolare di alcuni settori</p>	<p>D2.1 Riduzione della produttività nel settore agricolo e forestale che limita lo sviluppo dei settori</p> <p>D2.2 Instabilità dell'andamento degli investimenti e insufficiente livello di ammodernamento e di investimenti innovativi in agricoltura, selvicoltura e nella trasformazione</p> <p>D2.3 Problemi di liquidità operativa e basso accesso al credito per investimenti</p> <p>D2.4 Scarsa conoscenza e limitato ricorso agli strumenti finanziari</p> <p>D2.5 Ridotte dimensioni aziendali e bassa competitività per alcuni settori e imprese, compreso il settore forestale</p> <p>D2.6 Bassa propensione di alcuni settori e delle imprese più piccole ad esportare, con scarsa propensione all'aggregazione, e insufficiente diversificazione dei mercati di sbocco</p> <p>D2.7 Difficoltà ad assicurare continuità nei volumi e nella qualità dell'offerta per alcune filiere</p> <p>D2.8 Indebolimento della fase di trasformazione della filiera legno</p> <p>D2.9 Inadeguate infrastrutture per la viabilità, in particolare secondaria, con conseguenti problemi di accesso alle aziende agricole e forestali</p> <p>D2.10 Scarsa propensione all'introduzione delle innovazioni, in particolare per le aziende marginali, quelle condotte da imprenditori anziani, quelle meno professionalizzate e quelle di limitate dimensioni</p>
Opportunità	Minacce

<p>O2.1 Opportunità di crescita delle esportazioni nei paesi emergenti (domanda mondiale più orientata verso prodotti tipici del <i>made in Italy</i>)</p> <p>O2.2 Nuovi possibili canali di vendita e crescente attenzione dei consumatori per prodotti agricoli e forestali di qualità e tracciati, o con certificazioni ambientali</p> <p>O2.3 Sviluppo tecnologico verso processi agricoli e forestali ecocompatibili e maggiore consapevolezza ambientale e del benessere animale</p> <p>O2.4 Disponibilità di innovazioni (processo, gestione, prodotti agricoli e forestali, marchi, commercializzazione, nuove tecnologie, bioeconomia ed economia circolare, ...)</p>	<p>M2.1 Contesto italiano di bassa crescita economica</p> <p>M2.2 Restrizioni al credito bancario e aumento delle difficoltà di accesso al credito per le imprese agricole e forestali</p> <p>M2.3 Aumento della concorrenza globale e di pratiche di protezionismo</p> <p>M2.4 Aumento dei rischi di mercato, shock economici ed eventi climatici estremi</p> <p>M2.5 Incertezze geopolitiche, istituzioni globali deboli e poco coordinate</p>
--	---

2.3 Obiettivo Specifico 3 - Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena del valore

2.3.1 Analisi di contesto

La cooperazione nel settore agroalimentare sta assumendo una certa rilevanza, sebbene le dimensioni in termini di fatturato siano ancora piuttosto contenute e ben al di sotto della media nazionale.

La forma di collaborazione tra imprese rappresentata dai contratti di rete è infatti cresciuta enormemente nel biennio 2019/2020: +88,3% in riferimento al complesso dei settori economici e in misura solo poco più contenuta (+69,4%) per quanto riguarda l'agroalimentare, con 205 imprese coinvolte in reti, di cui 188 afferenti al comparto primario (dati CREA - Annuario dell'agricoltura italiana 2020).

Trova spazio in Liguria anche l'associazionismo finalizzato ad aggregare, organizzare e programmare l'offerta dei produttori agricoli in funzione delle esigenze di mercato per quanto concerne, segnatamente, il comparto olivicolo oleario essendo infatti presenti tre organizzazioni di produttori olivicoli iscritte in apposito albo.

Il settore primario ligure può vantare alcuni comparti di eccellenza. Di seguito l'elenco dei prodotti certificati sulla base della provenienza e la tipologia di prodotti tradizionali.

Tabella 6: - Prodotti agroalimentari certificati e tradizionali in Liguria

DOP e IGP	<ul style="list-style-type: none"> - Basilico Genovese DOP - Olio extravergine di oliva Riviera Ligure DOP - Acciughe sotto sale del Mar Ligure IGP - Focaccia di Recco col formaggio IGP - Vitelloni Piemontesi della coscia IGP
VINI DOP	<ul style="list-style-type: none"> - Cinque Terre e Cinque Terre Sciacchetrà - Colli di Luni; Colline di Levante - Golfo del Tigullio Portofino o Portofino - Pornassio o Ormeasco di Pornassio - Riviera Ligure di Ponente - Rossese di Dolceacqua o Dolceacqua - Val Polcevera
VINI IGP	<ul style="list-style-type: none"> - Terrazze dell'Imperiese - Colline Savonesi; Colline Genovesi - Liguria di Levante
D.lgs. n. 173/98, art. 8 e D.M. n. 350/1999 - Prodotti agroalimentari tradizionali (PAT)	<ul style="list-style-type: none"> - 105 varietà di ortaggi, frutta e altri vegetali - 27 produzioni carnee - 7 produzioni a base di pesce e crostacei - 77 panetteria e biscotteria - 42 preparati della gastronomia

Fonte: www.agriligurianet.it

Secondo il Rapporto ISMEA - Qualivita 2021, nel 2020 il valore alla produzione dei prodotti DOP e IGP ottenuti in Liguria è stimabile in 26 milioni di euro, in calo (-29,5%) rispetto al 2019. Il sistema delle DOP coinvolge circa 1.800 operatori, di cui 1.200 impegnati nelle produzioni food, che nel 2020 valgono 11 milioni di euro (-

17% rispetto al 2019), mentre il valore ex fabrica dei vini DOP è stimabile in 15 milioni di euro (-36,7% sul 2019) e coinvolge circa 600 operatori.

La vendita diretta è un fenomeno che in Liguria ha ampi margini di sviluppo: secondo i dati del censimento ISTAT, delle 2.036 imprese che hanno fatto investimenti, 112 interventi sono stati dedicati alla vendita e al marketing dei prodotti, anche tramite l'allestimento di punti vendita aziendali. Tra i prodotti che si avvalgono della vendita diretta possiamo citare la carne, venduta su tutto il territorio regionale in pacchi da 5 o 10 kg e i prodotti orticoli venduti in cassette o pacchi contenenti prodotti di stagione spesso certificati BIO. È però il vino il prodotto che più si avvantaggia da questa modalità di vendita.

La rimozione dei principali vincoli strutturali dell'agroalimentare ligure richiederà, accanto ai tradizionali incentivi alla ristrutturazione e al miglioramento organizzativo delle singole aziende, anche strumenti più sistemici, in particolare il rafforzamento delle filiere agroalimentari e delle reti di impresa. In quest'ottica si inquadra anche la diversificazione delle attività aziendali.

L'orientamento al mercato delle aziende agricole, agroalimentari e forestali dal canto suo avrà bisogno di processi di ammodernamento - anche gestionale -, di riconversione, di internazionalizzazione, di adeguamento dimensionale delle strutture produttive in termini economici e fisici, di aggregazione, di diversificazione del reddito.

Ciò implicherà anche un rafforzamento della qualità e dell'accessibilità alle reti di infrastrutture, materiali e digitali, a servizio di tali aziende.

2.3.2 Analisi SWOT

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>F3.1 Elevata presenza di produzioni di qualità, di riconoscimenti IG e prodotti biologici</p> <p>F3.2 Presenza di soggetti intermedi (cooperative, OP, consorzi) per la concentrazione dell'offerta e della vendita del prodotto in alcuni settori e regioni</p> <p>F3.3 Crescita della trasformazione diretta e dell'utilizzo dei canali brevi di commercializzazione</p> <p>F3.4 Presenza di imprese agroalimentari competitive, in diversi settori e territori</p> <p>F3.5 Esperienze distrettuali in talune aree</p>	<p>D3.1 Distanza tra potenzialità del territorio ed effettivo ricorso alle certificazioni (IG, bio, altre certificazioni volontarie e ambientali) in alcune aree e per alcuni prodotti</p> <p>D3.2 Elevata frammentazione dell'offerta e carenza di relazioni verticali o di filiera</p> <p>D3.4 Inadeguata capacità di valorizzazione e trasformazione del prodotto agricolo in alcuni territori e settori</p> <p>D3.5 Individualismo, scarsa diffusione di strumenti innovativi di aggregazione (contratti di filiera, accordi quadro, reti d'impresa, ecc.) in alcuni territori</p> <p>D3.6 Mancato coordinamento con altre attività e assenza di azioni di sistema (agroindustria, filiera legno, economia circolare, commercio, terzo settore e turismo)</p> <p>D3.7 Non equa distribuzione del valore aggiunto lungo la filiera e inadeguata remunerazione per i prodotti di base, anche nei sistemi di certificazione di qualità</p> <p>D3.8 Eccessiva frammentazione e complessità delle regole di produzione indotte da PA., GDO, trasformatori</p>
Opportunità	Minacce
<p>O3.1 Maggiore attenzione dei consumatori verso canali brevi di commercializzazione (anche on line)</p> <p>O3.2 Crescente interesse tra operatori per lo sviluppo di azioni di coordinamento e integrazione (anche per azioni di marketing, export, Innovazione, ecc.)</p> <p>O3.3 Crescente attenzione dei consumatori per l'origine, la tracciabilità e i metodi di produzione sostenibili</p> <p>O3.4 Disponibilità di strumenti per la valorizzazione e la tracciabilità delle produzioni, come le certificazioni ambientali e forestali</p> <p>O3.5 Strumenti normativi e azioni per aumentare la trasparenza del mercato lungo la filiera e riduzione pratiche UNFAIR</p>	<p>M3.1 Elevata competizione internazionale per alcune produzioni (soprattutto commodity)</p> <p>M3.2 Inefficienza delle strutture organizzative e logistiche sui territori (per es. viabilità, trasporti, connessioni, piattaforme...)</p> <p>M3.3 Contraffazione dei prodotti italiani</p> <p>M3.4 Crescente aggregazione e concentrazione delle fasi a valle della filiera</p>

2.4 Obiettivo Specifico 4 - Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi, anche riducendo le emissioni di gas a effetto serra e migliorando il sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile

2.4.1 Analisi di contesto

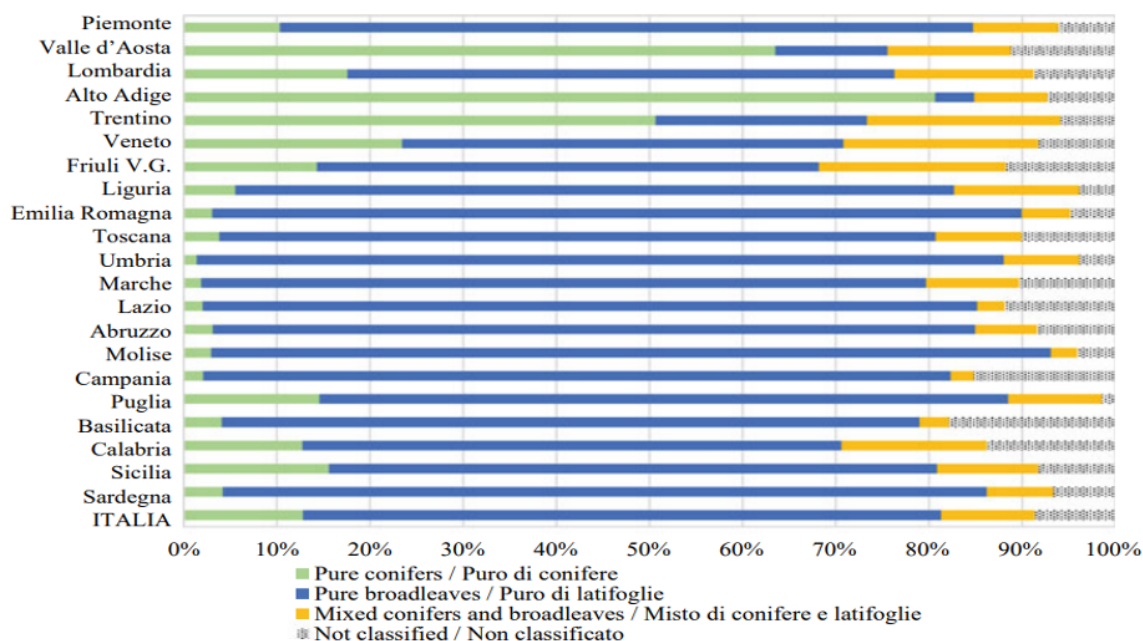
Con l'Accordo di Parigi l'UE si è impegnata a ridurre, al 2030, le sue emissioni complessive di gas ad effetto serra del 40% (rispetto al 1990).

Le politiche per affrontare i cambiamenti climatici sono la mitigazione, cioè l'abbattimento delle emissioni di gas serra o gas climalteranti, e l'adattamento ad essi. Sono generalmente tre i settori sui quali si ha la possibilità di intervenire:

- la mobilità e le emissioni da trasporto (che da sole rappresentano oltre il 20% del totale emesso);
- il risparmio di energia;
- la produzione di energia da fonti rinnovabili.

La conformazione territoriale e il soprassuolo ligure sono particolarmente utili alla mitigazione dei cambiamenti climatici: la Liguria è la regione italiana con la più alta percentuale di boschi rispetto alla superficie territoriale complessiva (più del 71% del territorio regionale), per la maggior parte latifoglie.

Figura 3: Tipi di bosco in Italia e Liguria



Fonte: *Inventario nazionale delle foreste e dei serbatoi forestali di carbonio. Metodi e risultati 3° indagine - 2022*

Le foreste infatti rappresentano una risorsa fondamentale dal punto di vista della regolazione del clima globale. Gli ecosistemi forestali si caratterizzano sia per la capacità di assorbimento della CO₂ sia per l'elevata quantità di biomassa presente, quindi di carbonio immagazzinato.

La cura e la valorizzazione del patrimonio forestale esistente è quindi necessaria per permettere ai boschi di svolgere al meglio il loro fondamentale ruolo nel bilancio emissivo e nella compensazione tra assorbimenti ed emissioni, oltre a tutte le altre funzioni a cui il bosco assolve.

Alla base della migliore cura dei boschi troviamo la corretta gestione sostenibile, la creazione di infrastrutture (anche di protezione, prevenzione e monitoraggio degli incendi boschivi e delle altre calamità naturali), una valorizzazione in termini di pubblica utilità (servizi ecosistemici), lo sviluppo della filiera bosco legno energia finalizzata alla gestione sostenibile delle biomasse forestali presenti sul territorio regionale per la produzione di energia e il loro utilizzo in ambito agricolo.

Oltre alle biomasse, di cui il territorio regionale è ricco oltre ogni misura, l'esposizione a meridione della Liguria favorisce lo sviluppo di impianti fotovoltaici e solari. L'innovazione tecnologica di questi ultimi 10 anni consente di potere utilizzare impianti dalla maggiore efficienza e di più lunga durata, consentendo alle imprese che fanno uso di notevoli quantità di apparecchiature elettriche di sgravare il peso del caro energia.

In Liguria esistono quindi ampi spazi per potenziare le fonti di energia rinnovabile.

Fondamentale per il contrasto al cambiamento climatico risulta anche la resilienza dell'agricoltura biologica. I dati (ISMEA Anticipazioni bio in cifre 2022) dicono che nel 2021 la superficie biologica italiana è aumentata rispetto all'anno 2020 del 4,4%, ovvero di oltre 91.000 ettari, raggiungendo al 31/12/2021, 2.186.570 ettari.

Nello stesso 2021, in Liguria la superficie agricola biologica arriva a 5.914 ettari (+ 11, 1% rispetto al 2020), pari a circa il 15% della SAU complessiva). Cresciuto del 4,4% anche il numero degli operatori che sono passati dai 523 del 2020 ai 546 del 2021.

Il PSP riserva oltre 2,1 miliardi di euro agli interventi di adozione e mantenimento di pratiche e metodi di produzione biologica. La programmazione 2023/207 è chiamata a dare un fondamentale contributo al raggiungimento dell'ambizioso obiettivo fissato dalla strategia europea *Farm to Fork* (di raggiungere, entro il 2030, il 25% di superficie a biologico)

2.4.2 Analisi SWOT

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>F4.1 Tendenza alla riduzione delle emissioni da fonti agricole</p> <p>F4.2 Diffusione di metodi di produzione agricola e agroalimentare sostenibile (ad es. agricoltura biologica, conservativa, estensiva, lotta integrata ecc.) nonché di gestione forestale sostenibile</p> <p>F4.3 Incremento della produzione di energia rinnovabile (elettrica, termica e combinata) da residui di colture agricole e forestali e reflui zootecnici, per energia prodotta numero impianti e potenza installata</p> <p>F4.4 Ampia superficie forestale nazionale regionale, meritevole di gestione sostenibile</p> <p>F4.5 Tendenza, non generalizzata, all'aumento del contenuto di carbonio organico nei suoli agricoli e forestali e nei suoli adibiti a pascolo</p> <p>F4.6 Incremento annuale della provvigione forestale superiore ai tassi di utilizzo</p> <p>F4.7 Tradizione consolidata di gestione forestale su basi di selvicoltura naturalistica (rinnovazione naturale, <i>continuous forest cover</i> nei soprassuoli governati a fustaia, prevalenza di formazioni miste con specie autoctone e limitata presenza di specie esotiche), con conseguente fornitura di un'ampia gamma di Servizi ecosistemici, compresi quelli di approvvigionamento (importante ruolo dei prodotti forestali spontanei non legnosi)</p> <p>F4.8 Elevata presenza di aree forestali protette</p>	<p>D4.1 Contributo delle attività zootecniche alle emissioni nazionali (connesse a fermentazione enterica e deiezioni animali)</p> <p>D4.2 Elevato impiego di input, con impatti su suolo, acqua, benessere animale e salubrità degli alimenti</p> <p>D4.3 Depauperamento dello stock di carbonio nei suoli sfruttati da agricoltura intensiva</p> <p>D4.4 Insufficiente riduzione del consumo di energia in aziende agricole, forestali e agroindustria</p> <p>D4.5 Limitata informazione e conoscenza degli imprenditori agricoli e forestali sulle tecniche di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici</p> <p>D4.6 Vulnerabilità delle aziende agricole e forestali rispetto all'aumento e intensificazione dei fenomeni meteorologici estremi (effetti su produzioni, strutture e infrastrutture agricole e forestali)</p> <p>D4.7 Scarsa diffusione di strumenti assicurativi a garanzia dei redditi agricoli e forestali, e limitata capacità di adesione al sistema delle assicurazioni agevolate e mancanza di una rete contro gli eventi estremi biotici e abiotici</p> <p>D4.9 Mancanza di coordinamento nazionale tra interventi di prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi.</p> <p>D4.10 Mancanza di coordinamento nazionale tra gli interventi di adattamento al cambiamento climatico del patrimonio forestale e di prevenzione dagli eventi estremi</p> <p>D4.11 Mancanza di dati omogenei a livello regionale o serie storiche per indicatori di carbonio organico, produzione di energia rinnovabile e consumo di energia dal settore industria agroalimentare e armonizzazione della tipologia di dati a livello regionale *</p> <p>D4.12 Limitata disponibilità di inventari regionali per la stima delle emissioni di gas serra (con dettaglio annuale)</p> <p>D4.13 Scarsa propensione all'utilizzo di forme associative per la gestione delle proprietà forestali</p> <p>D4.14 Scarsa superficie forestale dotata di pianificazione e di certificazione della gestione forestale sostenibile</p> <p>D4.15 Elevati tempi di soluzione di nuovi problemi fitosanitari (avversità aliene collegate o meno al cambiamento climatico)</p>

Opportunità	Minacce
<p>O4.1 Incentivare l'erogazione dei servizi ecosistemici e attivare un mercato volontario dei crediti di carbonio generati dalle attività di gestione forestale</p> <p>O4.2 Crescente attenzione dei consumatori rispetto alle produzioni sostenibili, alla sicurezza alimentare e agli elementi del paesaggio (infrastrutture verdi)</p> <p>O4.3 Crescente attenzione delle aziende rispetto alle problematiche ambientali e al benessere animale</p> <p>O4.4 Avviamento e diffusione dei nuovi strumenti per la gestione del rischio (fondi di mutualizzazione e IST)</p> <p>O4.5 Miglioramento dell'efficacia di attuazione del sistema assicurativo agevolato</p> <p>O4.6 Implementazione di azioni/strumenti per l'adattamento ai cambiamenti climatici</p> <p>O4.7 Incentivazione dell'energia elettrica prodotta dagli impianti da FER</p> <p>O4.8 Aumento della domanda di materia prima legnosa per la produzione di prodotti legnosi di lunga vita per industria e per edilizia</p> <p>O4.9 Crescita dell'utilizzo di tecniche di agricoltura e selvicoltura di precisione, tecnologia e innovazione e utilizzo di genotipi adeguati al cambiamento climatico</p> <p>O4.10 Incremento della gestione agricola e forestale sostenibile in grado di assorbire carbonio ed erogare servizi ecosistemici</p> <p>O4.11 Sviluppo nuove tecnologie per un uso intelligente delle biomasse residuali provenienti dall'agricoltura, allevamenti e selvicoltura (produzione di energia)</p>	<p>M4.1 Incremento dell'intensità e/o della frequenza di eventi estremi, dovuti ai cambiamenti climatici</p> <p>M4.2 Incremento avversità biotiche e abiotiche sul patrimonio forestale (es. insetti, infezioni fungine, incendi, avv. meteorologiche ...)</p> <p>M4.3 Incidenza degli eventi meteorologici estremi sul dissesto idrogeologico nelle aree agricole e forestali</p> <p>M4.4 Elevata superficie a rischio alto o medio di incendi e alluvioni a livello nazionale*</p> <p>M4.5 Insorgenza di problemi sanitari (fitopatie ed epizootie) e fitosanitari e diffusione di specie alloctone</p> <p>M4.6 Spostamento degli areali di coltivazione e destrutturazione delle filiere territoriali</p>

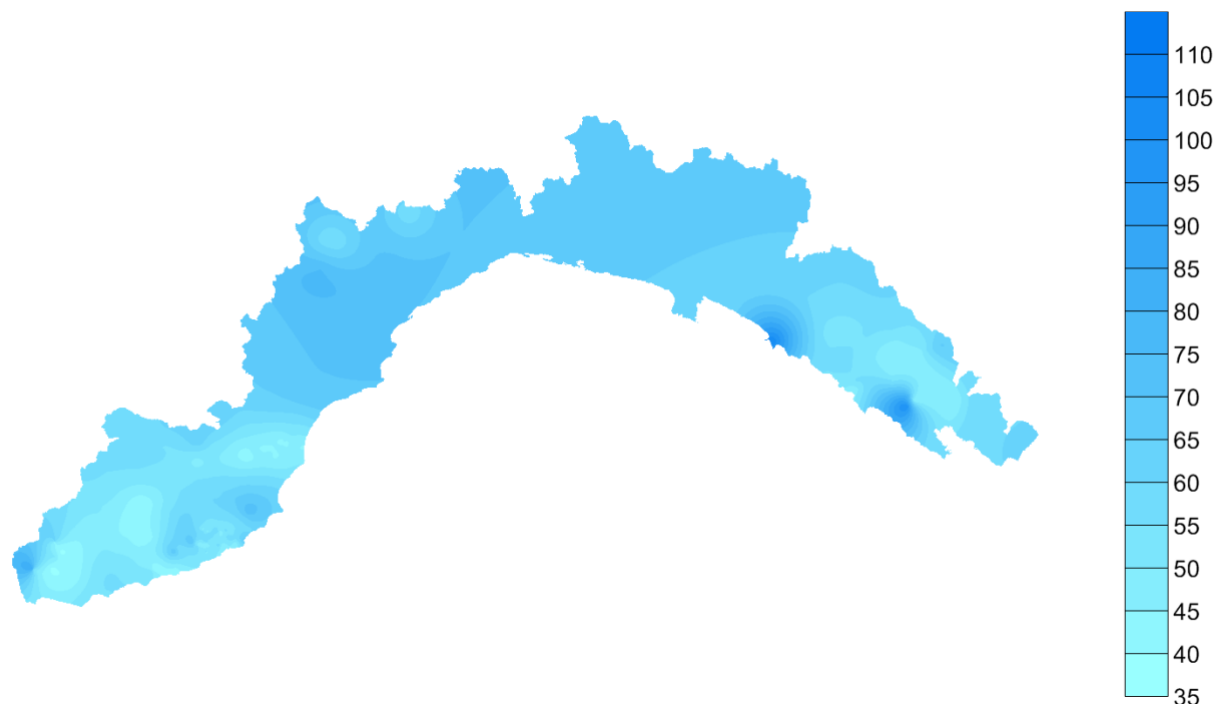
2.5 Obiettivo Specifico 5 - Promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali, come l'acqua, il suolo e l'aria, anche riducendo la dipendenza dalle sostanze chimiche

2.5.1 Analisi di contesto

Come detto in precedenza, la Liguria è la regione italiana con la più alta copertura boschiva rispetto all'intera superficie regionale, superficie peraltro in aumento (+3% della copertura boschiva secondo l'Inventario Nazionale delle Foreste e del Carbonio 2015 rispetto alla precedente rilevazione del 2005).

Alla ricchezza di boschi corrisponde un'ottima riserva di carbonio organico, un'importante componente della sostanza organica del suolo.

Figura 4 - Stock di carbonio organico (ton/ha) nel periodo 2017/2019

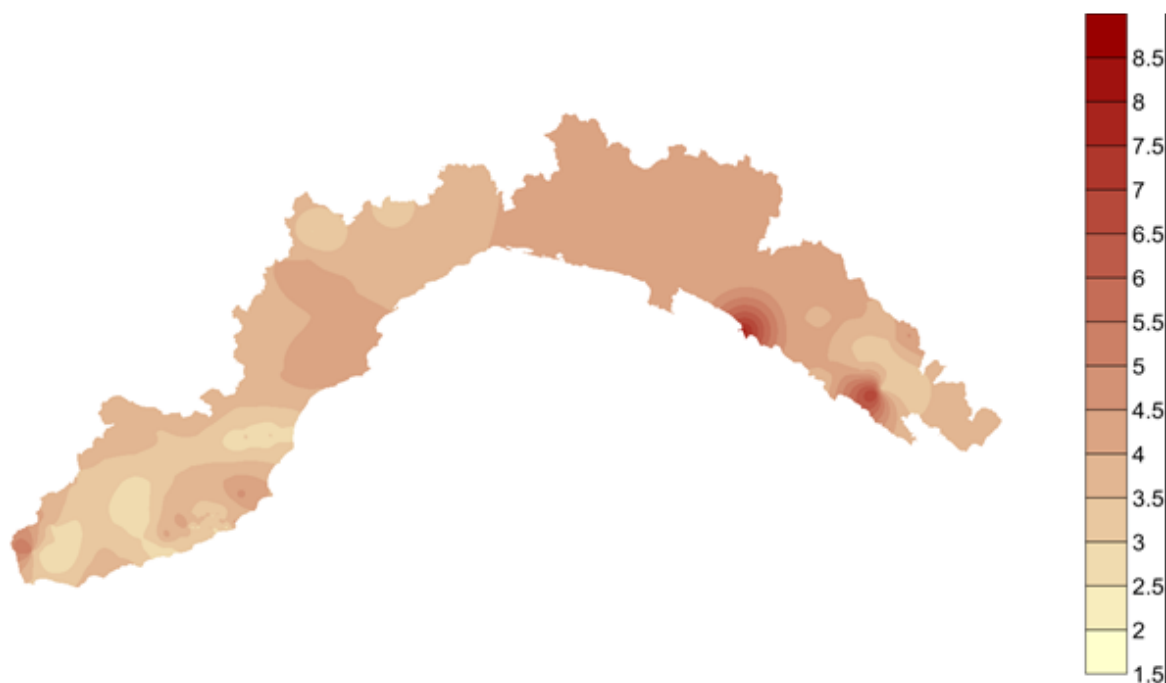


Fonte: www.agriligurianet.it - Monitoraggio ambientale PSR 2014-2020. Relazione annuale 2022

Il contenuto di carbonio organico dei suoli varia con il tipo di suolo, ma anche al variare dell'uso del suolo e, in misura ancora maggiore, con le diverse pratiche colturali (es. concimazione organica nelle zone dove è diffuso l'allevamento).

In linea generale i suoli liguri presentano dotazioni elevate di sostanza organica (nel triennio 2017/2019 tonnellate totali di carbonio organico: 3.658.973, media SO%: 3,65% - dati *Monitoraggio ambientale PSR 2014-2020. Relazione annuale 2022*).

Figura 5 - Mappa tematica della sostanza organica (%) riferita al periodo 2017/2019

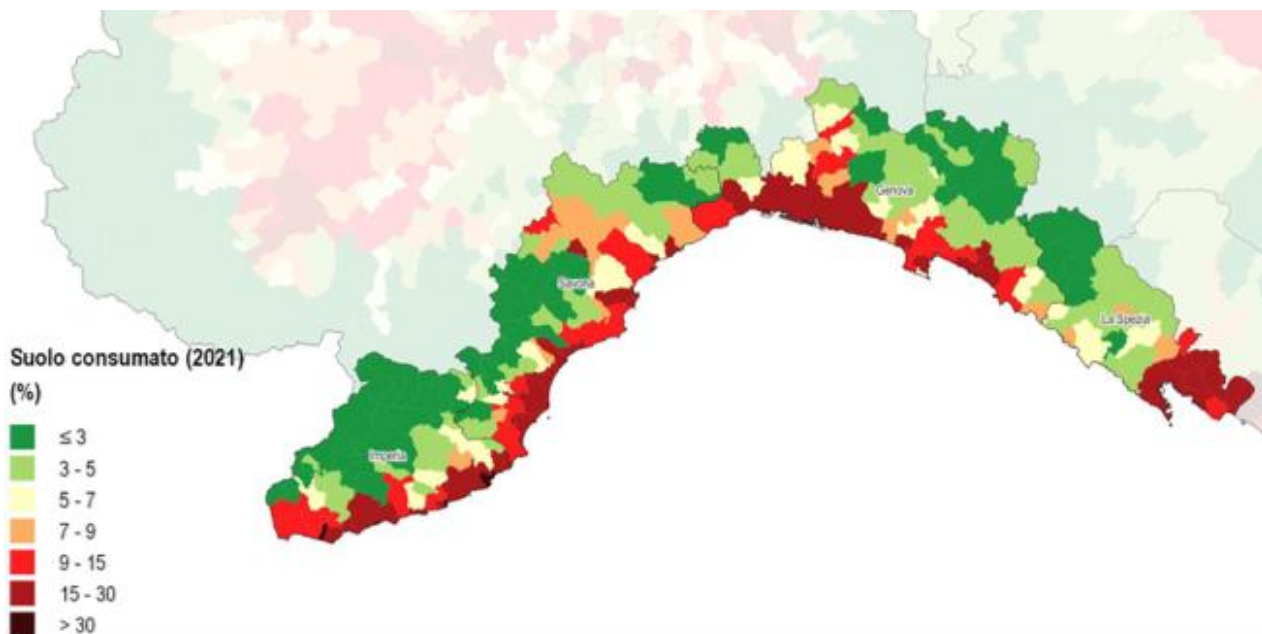


Fonte: www.agriligurianet.it - Monitoraggio ambientale PSR 2014-2020. Relazione annuale 2022

Alla risorsa ambientale suolo è associato il fenomeno del suo consumo, dovuto all'occupazione di superficie originariamente agricola, naturale o semi naturale a seguito dell'incremento della copertura artificiale di terreno legato alle dinamiche insediative.

La Liguria è tra le regioni italiane in cui la perdita di suolo è più sostenuta: 390 kmq del suolo, oltre il 7% della superficie territoriale, sono impermeabilizzati (dati dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale - ISPRA). Si tratta comunque di una situazione storica, in quanto gli incrementi annuali di suolo consumato sono, a livello regionale, molto contenuti (+0,08% nel 2020 rispetto al 2019) e i valori di suolo consumato pro capite (257 mq/ab), anche se in aumento, sono tra i più bassi a livello nazionale. In generale il fenomeno interessa soprattutto la costa e l'entroterra dei principali centri urbani.

Figura 6 - Mappa della perdita di suolo per erosione 2021



Fonte: ISPRA - Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici 2022

L'acqua è l'altra risorsa ambientale da proteggere e garantire attraverso un uso sostenibile nel lungo termine. Il settore irriguo regionale presenta criticità connesse sia alla disponibilità che alla gestione della risorsa idrica.

Per quanto riguarda il primo aspetto, l'assenza di un reticolo idrografico superficiale importante in termini di portata e l'elevata competizione tra gli usi con gli insediamenti urbani o turistici genera attingimenti elevati dalle falde, con il conseguente rischio di creazione di fenomeni di alterazione delle stesse, in particolare di salinizzazione delle falde della fascia costiera.

Per quanto riguarda, invece, la gestione della risorsa idrica, le criticità risiedono nella vetustà delle infrastrutture irrigue, nell'elevata frammentazione, nella conoscenza ridotta delle realtà irrigue extra consortili (oltre al Consorzio di bonifica e irrigazione del Canale Lunense, in Liguria sono competenti per la gestione irrigua numerosi altri soggetti tra cui Consorzi di miglioramento fondiario, Comuni, Consorzi tra Comuni e forme associative tra privati, generando una realtà piuttosto frammentata dal punto di vista territoriale - la competenza di tali enti molto spesso interessa poche decine di ettari di superficie irrigua).

L'efficientamento dell'uso della risorsa idrica nel comparto agricolo ed agroalimentare è quindi una esigenza da affrontare ottimizzando i sistemi irrigui a livello aziendale e consortile, promuovendo lo stoccaggio e il riuso della risorsa, ma anche attraverso la formazione degli addetti per l'adozione di adeguate pratiche agronomiche (es. aridocoltura).

Ad uno sviluppo sostenibile e ad una gestione efficiente delle risorse naturali concorre anche la riduzione della dipendenza dalle sostanze chimiche.

In applicazione della direttiva 2009/128/CE, che assegna agli Stati membri il compito di garantire adeguate politiche volte a ridurre i rischi sulla salute umana, sull'ambiente e sulla biodiversità derivanti dall'impiego di prodotti fitosanitari, il Piano di Azione Nazionale (PAN) promuove pratiche di utilizzo di tali prodotti maggiormente sostenibili e fornisce indicazioni per diminuire il loro impatto nelle aree agricole, extra agricole e naturali protette.

Il PAN quindi guida un processo di cambiamento delle pratiche di utilizzo dei prodotti fitosanitari verso forme caratterizzate da maggiore compatibilità e sostenibilità ambientale e sanitaria. E tutto ciò per il tramite anche di un'adeguata e periodica formazione di tutti gli operatori coinvolti: agricoltori, venditori e consulenti.

Regione Liguria ha dato seguito alle azioni previste dal PAN, con particolare riguardo al sistema di formazione per il rilascio dei certificati di abilitazione all'acquisto, utilizzo e vendita di tali prodotti e di consulenza sugli agrofarmaci.

Tabella 7 - Certificati di utilizzo di prodotti fitosanitari rilasciati nel periodo 2018/2022

Certificati rilasciati	Province				LIGURIA
	Imperia	Savona	Genova	La Spezia	
Utilizzo	2.737	2.581	1.523	2.280	9.121
Vendita	35	83	25	48	191
Consulenti	8	35	18	6	67
Totale	2.780	2.699	1.566	2.334	9.379

Fonte: Regione Liguria - Servizio Fitosanitario

Grazie ad una efficace campagna di sensibilizzazione degli addetti per ciò che attiene alla tutela dell'ambiente e alla salubrità delle produzioni agroalimentari, nel periodo 2018/2022 si è riusciti a formare oltre 9.000 soggetti aventi tuttora il certificato in corso di validità.

Per via della normativa sempre più restrittiva, inoltre, la quantità di principi attivi di prodotti fitosanitari in agricoltura è in progressiva diminuzione da almeno quindici anni, sia in Liguria che a livello nazionale: nel 2019 (dati ISTAT) in Liguria sono stati complessivamente distribuiti 2,4 kg di prodotti fitosanitari ad ettaro (-33% rispetto al 2018), contro una media italiana di 3,9 kg per ettaro.

L'erogazione è essenzialmente dovuta ai trattamenti di cui necessitano le colture ornamentali e ortive e alle necessità di vite e olivo, in quest'ultimo caso per il controllo della mosca olearia.

Un ulteriore tassello verso la tutela dell'ambiente (e al contempo della salute degli operatori) può, da ultimo, considerarsi anche l'utilizzo, nei macchinari agricoli e forestali, della benzina alchilata, prodotto di ultima raffinazione nel processo di produzione degli idrocarburi composta da sostanze tra le meno nocive di quelle presenti nella benzina tradizionale (piombo e benzene pressoché assenti).

2.5.2 Analisi SWOT

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>F5.2 Presenza di sistemi irrigui consortili in alcune aree della Paese regione e diffusione dei sistemi di irrigazione utili all'efficientamento irriguo</p> <p>F5.3 Aumento della SAU condotta con metodi di produzione a basso impatto ambientale (agricoltura biologica, produzione integrata, agricoltura conservativa,)</p> <p>F5.4 Diffusione di metodi di produzione estensiva nelle aree di maggiore valore ambientale</p> <p>F5.5 Trend complessivamente stabili dei surplus di N e di P a livello regionale</p>	<p>D5.1 Riduzione di prati e pascoli naturali e di usi agricoli del suolo, soprattutto nelle aree più marginali per effetto di fenomeni di abbandono, a vantaggio dell'aumento di boschi di neo formazione non gestiti</p> <p>D5.2 Copertura disomogenea del territorio da parte di sistemi irrigui consortili, anche per incompletezza delle opere avviate</p> <p>D5.3 Eccessivo emungimento e abbassamento delle falde e processi di salinizzazione lungo le fasce costiere</p> <p>D5.4 Stress idrici gravi concentrati in alcuni periodi dell'anno in coincidenza con le fasi di maggiore esigenza irrigua per l'attività agricola</p> <p>D5.7 Incremento tassi complessivi di perdita di suoloper erosione idrica e della estensione delle aree soggette a fenomeni erosivi, soprattutto nei seminativi e nelle colture permanenti delle aree collinari e montane.</p> <p>D5.8 Fenomeni di contaminazione ed eutrofizzazione delle acque, sia superficiali che profonde, connessi all'impiego di nutrienti e prodotti fitosanitari</p> <p>D5.9 Elevato impiego di prodotti fitosanitari e fertilizzanti in taluni comparti e produzioni, con impatti negativi sull'ambiente e la salubrità degli alimenti</p>

Opportunità	Minacce
<p>05.1 Aumento della superficie irrigata con sistemi di irrigazione efficienti e crescente diffusione di SSD utili all'efficientamento irriguo</p> <p>05.2 Sviluppo pratiche di fitodepurazione per la gestione delle acque reflue e relativo impiego a fini irrigui</p> <p>05.3 Crescente diffusione di tecniche di allevamento e tipologie di stabulazione degli animali utili a ridurre le emissioni di ammoniaca</p> <p>05.5 Crescente diffusione di tecnologie di agricoltura di precisione utili all'efficientamento degli input e alla riduzione degli impatti dell'attività agricola, con influenza anche sulla competitività delle produzioni</p> <p>05.6 Crescente diffusione sul territorio di azioni ambientali collettive (Accordi agroambientali, contratti di fiume, biodistretti etc).</p> <p>05.7 Maggiore consapevolezza ambientale nei produttori e nei consumatori, con crescita della domanda di prodotti più salubri e sostenibili a condizione di poterli identificare con sistemi di etichettatura trasparente e nuove opportunità di mercato per le produzioni certificate</p>	<p>M5.1 Competizione sull'uso del suolo di altre attività antropiche, con fenomeni di consumo per usi non agro-silvo-pastorali, soprattutto nelle aree di pianura più produttive e nelle aree rurali a ridosso degli agglomerati urbani e delle principali infrastrutture stradali</p> <p>M5.2 Disomogeneità tra contesti regionali in tema di gestione forestale</p> <p>M5.3 Senescenza delle reti di distribuzione e adduzione (perdite) e degli invasi artificiali (interramento), con conseguente riduzione dell'efficienza delle infrastrutture irrigue</p> <p>M5.4 Diminuzione delle disponibilità idriche, aumento della domanda e delle situazioni di conflitto tra usi diversi dell'acqua, soprattutto nei periodi di maggiore fabbisogno per l'agricoltura</p> <p>M5.5 Possibili conflitti tra pratiche di risparmio irriguo e dinamiche di ricarica delle riserve idriche/falde</p> <p>M5.6 Limiti nel sistema di monitoraggio della qualità delle acque e dei consumi irrigui (soprattutto da autoapprovvigionamento), e difficoltà a definire origine agricola dei surplus di azoto rinvenuti nelle acque</p> <p>M5.7 Cambiamento climatico ed eventi meteorologici estremi come fattori predisponenti l'aumento dei fenomeni erosivi</p> <p>M5.8 Aumento dei fenomeni di desertificazione e, più in generale, dei fenomeni di degrado del suolo (compreso compattamento) connessi al cambiamento climatico e agli usi intensivi del suolo</p> <p>M5.9 Rischio idrogeologico e rischio alluvione alti in molte aree del territorio ed amplificati dal cambiamento climatico e dalla maggiore frequenza di eventi meteorologici anomali. Aumento diffuso di fenomeni di dissesto nelle aree collinari e montane e dei fenomeni alluvionali nelle aree di valle e pianura.</p>

In ordine all' OS 5 il PSP prevede una settima esigenza E2.16 (Favorire la diffusione di sistemi di mercato volontario dei servizi eco sistemici). Regione Liguria non attiva interventi al riguardo.

2.6 Obiettivo Specifico 6 - Contribuire ad arrestare e invertire il processo di perdita della biodiversità, migliorare i servizi eco sistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

2.6.1 Analisi di contesto

È universalmente riconosciuto che la biodiversità rafforza la produttività di un qualsiasi ecosistema (suolo agricolo, foresta, lago, ecc.). La biodiversità, oltre al valore di per sé, è importante anche perché è fonte per l'uomo di beni, risorse e servizi (cosiddetti ecosistemici).

Regione Liguria da sempre favorisce la tutela e la valorizzazione della biodiversità: la partecipazione al progetto Biodiv' Connect di valorizzazione delle reti ecologiche a livello transfrontaliero, ad esempio, è un riconoscimento concreto del valore attribuito da Regione Liguria alla biodiversità.

Interventi utili a contrastare la perdita della biodiversità sono anche quelli a sostegno della produzione di particolari ecotipi di ortaggi, diventati tipici del territorio nel quale sono coltivati, andando ad arricchire le banche del germoplasma presenti in Liguria.

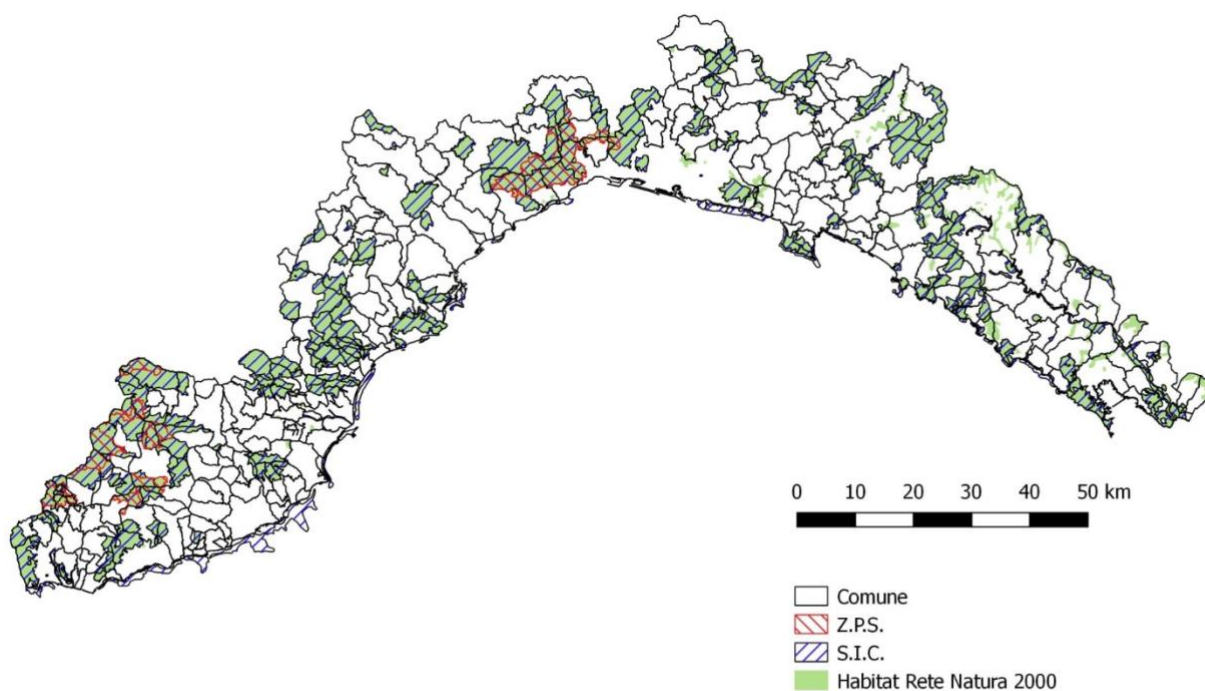
In Liguria la biodiversità è particolarmente ricca. Grazie alla sua favorevole posizione geografica, con le Alpi, gli Appennini e il mare, la nostra regione conserva ambienti naturali estremamente differenziati, così da comprendere tutte le tre aree biogeografiche presenti in Italia, alpina, continentale e mediterranea.

La marginalità di vaste aree interne, da motivo di povertà e spopolamento si è convertita in risorsa, grazie soprattutto all'azione del sistema regionale delle aree protette e dell'Alta via dei monti liguri, che hanno favorito la conservazione dei caratteri naturali e delle identità culturali locali che oggi sono un valore sempre più ricercato.

La Liguria dà un consistente contributo alla realizzazione della rete Natura 2000. I Siti di Importanza Comunitaria (ora Zone Speciale di Conservazione - ZSC) sono 126 (27 delle quali in ambito marino) mentre le Zone di Protezione Speciale (ZPS) sono 7.

La superficie della rete Natura 2000 ligure è pari a circa 138.000 ettari per le ZSC terrestri e 20.000 ettari per le ZPS (in gran parte sovrapposte alle aree delle ZSC). Il totale costituisce il 30% del territorio ligure. I 27 siti marini coprono una superficie di circa 7.000 ettari.

Figura 7. Mappa ZPS, SIC e aree Natura 2000.



Fonte: www.agriligurianet.it - Monitoraggio ambientale PSR 2014-2020. Relazione annuale 2022

La Regione Liguria conta poi un parco nazionale (Cinque Terre), 9 parchi regionali, 3 riserve naturali regionali, 1 giardino botanico regionale (Hanbury); 1 giardino botanico provinciale, 3 aree marine protette statali, il Santuario dei cetacei, di importanza internazionale. Il sistema dei parchi copre l'11% del territorio per una superficie complessiva di circa 60.000 ettari.

L'Alta via dei monti liguri, un percorso di oltre 400 km che attraversa tutta la Liguria, rappresenta l'asse portante della rete di fruizione escursionistica della Regione, istituita con l. r. n. 24/2009 per favorire un'azione coordinata di tutela e valorizzazione dei percorsi più interessanti, a cominciare da quelli che collegano tra loro le aree tutelate di maggior pregio.

Il paesaggio della Liguria è caratterizzato da un fitto susseguirsi di terrazzamenti (42.000 ettari), interventi di trasformazione del territorio fatti in perfetta armonia con l'ambiente, avvenuti nel corso dei secoli per rendere utilizzabile il terreno, in particolare per la coltivazione della vite e dell'ulivo.

Ma non solo: i muretti a secco, dal 2018 dichiarati Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco, svolgono anche un significativo ruolo ambientale, di contrasto dei fenomeni erosivi e di regimazione delle acque superficiali e canalizzazione artificiale delle stesse e costituiscono un'attrattiva turistica.

Questa importante ricchezza paesaggistica va quindi tutelata e valorizzata.

Sostenute devono essere anche le zone soggette a vincoli naturali visto che dei 5.418 km² di territorio regionale, ben 5.162 km², circa il 95%, è situato in zona svantaggiata di montagna o in zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane. E solo 23 comuni dei 234 presenti in Liguria risultano interamente privi di vincoli naturali (per una superficie di 255,9 km²).

2.6.2 *Analisi SWOT*

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>F6.1 Consistente patrimonio di biodiversità legato alla varietà di habitat e specie</p> <p>F6.2 Consistente patrimonio di varietà e razze locali di interesse per l'agricoltura, la silvicoltura e l'alimentazione</p> <p>F6.3 Complessità ed elevata diversificazione del paesaggio rurale, caratterizzato da una diffusa presenza di elementi caratteristici, con alcune eccezioni in aree agricole intensive</p> <p>F6.4 Elevata quota di superficie agricola e forestale in aree Natura 2000 e in aree naturali protette</p> <p>F6.5 Elevata quota di superficie agricola con caratteristiche ad alto valore naturale</p> <p>F6.6 Importante ruolo delle risorse genetiche di interesse per l'agricoltura, la silvicoltura e l'alimentazione a favore della resilienza delle aree rurali e forestali, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della conservazione dell'identità territoriale</p> <p>F6.7 Disponibilità di centri per la conservazione di risorse genetiche di interesse per l'agricoltura, la silvicoltura e l'alimentazione</p> <p>F6.8 Crescente diffusione di pratiche agricole e forestali sostenibili e interventi per la conservazione del paesaggio</p>	<p>D6.2 Quota consistente del patrimonio di varietà e razze locali minacciata da processi di erosione genetica e abbandono</p> <p>D6.3 Declino di alcune specie di impollinatori legati all'agricoltura</p> <p>D6.4 Declino di alcune specie di avifauna nelle aree ad agricoltura intensiva.</p> <p>D6.5 Scarsa quota di superficie forestale soggetta ad una gestione sostenibile</p> <p>D6.6 Riduzione e degrado degli elementi caratteristici del paesaggio</p> <p>D6.7 Scarsa valorizzazione economica della biodiversità</p> <p>D6.8 Scarsa appetibilità e disomogeneità delle misure per la tutela del paesaggio e della biodiversità</p>
Opportunità	Minacce
<p>O6.1 Aumento sensibilità e consapevolezza della collettività relativamente all'importanza della biodiversità e del paesaggio rurale</p> <p>O6.2 Aumento della domanda di servizi ecosistemici/ambientali per la salute e il benessere psico-fisico della popolazione (soprattutto urbana) e per incrementare la resilienza ai cambiamenti climatici</p> <p>O6.3 Evoluzione degli stili di consumo, con una crescente domanda di prodotti agro-alimentari e forestali di qualità e ottenuti con metodi di produzione sostenibili</p> <p>O6.4 Introduzione PES (Pagamento Servizi Ecosistemici)</p> <p>O6.5 Diffusione innovazione tecnologica e «retro-innovazioni» (valori e saperi del passato-soluzioni del futuro)</p> <p>O6.6 Valorizzazione delle risorse genetiche di interesse per l'agricoltura, la silvicoltura e l'alimentazione attraverso le produzioni locali di qualità</p> <p>O6.7 Ruolo dei sistemi agro-forestali tradizionali ed estensivi nel mantenimento delle molteplici forme del paesaggio rurale</p> <p>O6.8 Elevato potenziale per lo sviluppo di attività di diversificazione e aziende multifunzionali in aree meno produttive e ad alto valore naturale</p> <p>O6.9 Significativa quota di agricoltori e silvicoltori presenti in siti Natura 2000 potenzialmente interessati alla PAC</p> <p>O6.10 Importante ruolo di agricoltori e selvicolturali come "custodi del paesaggio", della biodiversità e fornitori di servizi ecosistemici, sia in pianura che in montagna</p> <p>O6.11 Miglioramento del sistema normativo e degli strumenti programmatici per la tutela della biodiversità e del paesaggio (Legge 194/2005; PAF; PTR)</p> <p>O6.12 Efficacia accordi collettivi e approccio place-based</p> <p>O6.13 Aumento importanza dell'agricoltura periurbana</p>	<p>M6.1 Incremento della diffusione delle specie alloctone di interesse agrario e forestale</p> <p>M6.2 Aumento crisi fitosanitarie e fitopatie</p> <p>M6.3 Competizione sull'uso del suolo (es. uso urbano) e conseguente perdita di suolo agricolo</p> <p>M6.4 Effetti dei cambiamenti climatici sulla stabilità degli agro-ecosistemi</p> <p>M6.5 Ricolonizzazione naturale delle aree marginali e aumento del bosco su suolo agricolo e pascolivo</p> <p>M6.6 Elevata frammentazione del territorio agricolo e dei siti Natura 2000</p> <p>M6.8 Abbandono pratiche agricole e silvo-pastorali tradizionali, anche dovuto all'invecchiamento degli agricoltori, con conseguente riduzione della manutenzione del territorio, della biodiversità, dell'agrobiodiversità e della qualità del paesaggio</p> <p>M6.9 Abbandono delle aree montane e marginali (perdita biodiversità e specificità genetica) e riduzione della resilienza</p> <p>M6.10 Complessità e scarsa comprensione/conoscenza della normativa ambientale da parte degli agricoltori e silvicoltori</p> <p>M6.12 Squilibri ecosistemici legati alla crescente diffusione di alcune specie di fauna selvatica</p>

2.7 Obiettivo Specifico 7 - Attirare e sostenere i giovani agricoltori e i nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali

2.7.1 Analisi di contesto

Promuovere lo sviluppo dell'imprenditorialità significa anche favorire l'ingresso e la permanenza di giovani e di nuovi imprenditori qualificati alla conduzione di aziende e imprese, agricole e non.

Per quanto riguarda in particolare il settore dell'agricoltura, il raffronto dei dati del 6° e del 7° censimento ISTAT mostra un lento invecchiamento dei titolari di aziende: le fasce di età comprese tra i 18 e i 44 anni che nel 2010 rappresentavano il 20% dei titolari, nel 2020 costituiscono il 15,8%, poco al di sotto della media nazionale (17,1%).

Tabella 8 - Aziende per classe di età e genere del capo azienda *. Periodo 2010/2020

	CLASSI DI ETÀ					18 - 44 anni
	18 - 29 anni	30 - 44 anni	45 - 59 anni	60 anni e più	Totale	
Liguria 2010	442	3.628	6.411	9.723	20.204	20,1%
Liguria 2020	353	1.684	4.228	6.583	12.848	15,8%
ITALIA 2020	25.322	126.985	32.8169	40.9361	889.837	17,1%

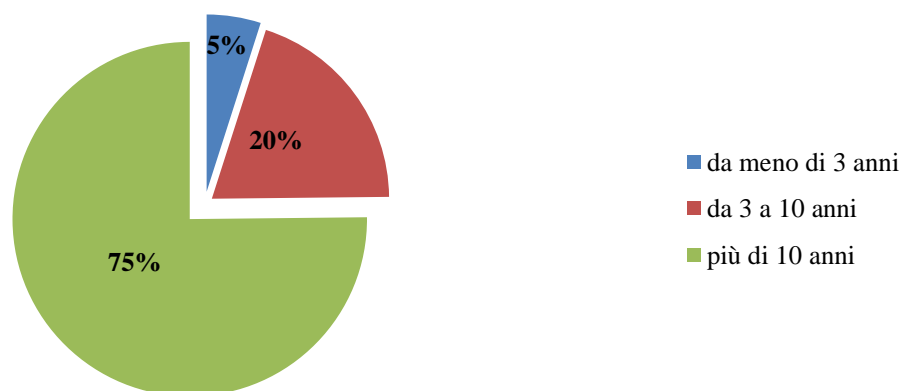
Fonte: ISTAT -6°/7° censimento sull'agricoltura

* Sono escluse le proprietà collettive

I dati del 7° censimento mostrano anche una realtà piuttosto statica, dove solo il 5% delle imprese agricole (pari a 625 unità) ha assunto la conduzione aziendale da meno di 3 anni, mentre il rimanente 95% è di più vecchia appartenenza al settore agricolo.

Figura 8 - Ricambio generazionale in Liguria

LIGURIA - RICAMBIO GENERAZIONALE IN AGRICOLTURA



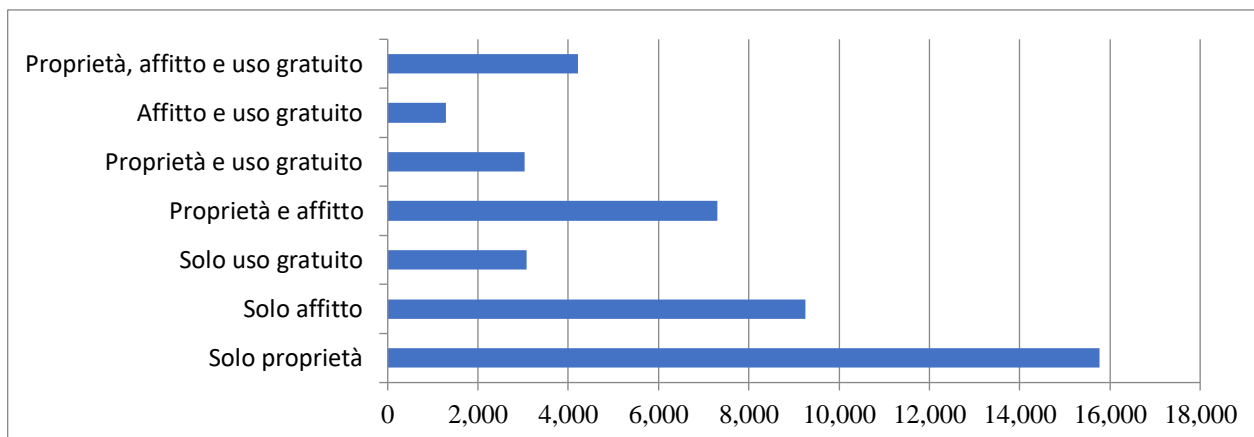
Fonte: ISTAT - Censimento sull'agricoltura 2020

L'entrata di nuovi agricoltori presuppone possibilità di accesso alla terra. Un'indagine della Corte dei Conti Europea evidenzia che il 35% circa dei giovani agricoltori italiani ha segnalato problemi di acquisizione dei terreni.

Al fine di promuovere il recupero produttivo delle superfici agricole e forestali abbandonate, incolte o sottoutilizzate il cui stato di degrado costituisce fattore di rischio per l'integrità del territorio, la Regione Liguria ha attivato con DGR n. 1456/2014 la Banca Regionale della Terra (BRT) dando attuazione a quanto previsto dall'art. 6 della L. R. n. 4/2014 recante "Norme per il rilancio dell'agricoltura e della selvicoltura, per la salvaguardia del territorio rurale ed istituzione della Banca Regionale della Terra".

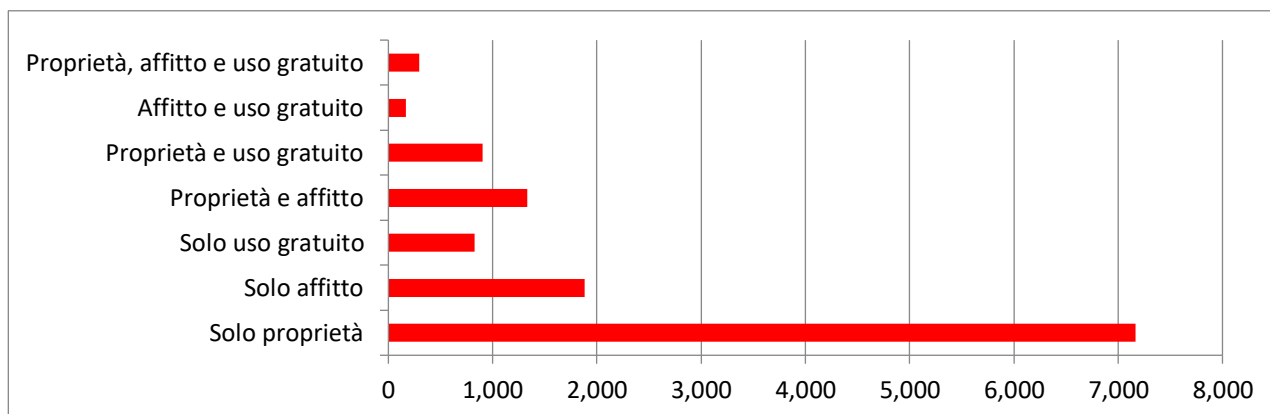
I dati del 7° censimento sull'agricoltura indicano comunque che su 43.923 ha di SAU, oltre il 35% (15.766 ha), è condotto in proprietà. Il dato è confermato anche dal numero di aziende (57% del totale) che hanno dichiarato di condurre esclusivamente in proprietà il capitale fondiario. Il dato testimonia una certa solidità del settore e garantisce maggiori possibilità che gli investimenti realizzati, compresi quelli finanziati attraverso il PSR, possano andare a buon fine, stante la stabilità delle aziende che non dipendono da affitti o altre forme di conduzione.

Figura 9 - Titolo di possesso su ettari censiti



Fonte: ISTAT - Censimento sull'agricoltura 2020

Figura 10 Possesso su numero di aziende censite



Fonte: ISTAT - Censimento sull'agricoltura 2020

La presenza nei territori rurali di un tessuto sociale vivo va incentivata, oltre che con insediamenti di giovani agricoltori che assicurino quanto più possibile il ricambio generazionale del settore, anche favorendo le iniziative sia di chi intende comunque entrare in agricoltura insediandosi come imprenditore (si pensi ad esempio ai fuoriusciti da altri settori del mondo del lavoro), sia di coloro che vogliono avviare nuove imprese connesse alla silvicoltura o start up di imprese non agricole.

Lo sviluppo delle aree rurali deve, ovviamente, passare anche dalla creazione, laddove assenti, di servizi di base (trasporto pubblico, servizi alla persona, ecc.) e di infrastrutture (digitali, viabilità, ecc.) o dal loro potenziamento, quando carenti, a tutto vantaggio del miglioramento della qualità della vita di tali aree.

2.7.2 Analisi SWOT

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>F7.1 Crescita del livello di istruzione degli agricoltori soprattutto nelle classi di età più giovani</p> <p>F7.3 Propensione dei giovani imprenditori verso la diversificazione delle attività e l'innovazione</p> <p>F7.4 Buona propensione e vocazione imprenditoriale in alcune aree</p> <p>F7.5 Presenza di produzioni ad alto valore aggiunto ed elevate specializzazioni territoriali, agricoltura professionale</p> <p>F7.6 Propensione dei giovani agricoltori al cambiamento oltre che alla maggiore diversificazione delle attività</p>	<p>D7.1 Insufficiente ricambio generazionale per rallentare il processo di senilizzazione del settore</p> <p>D7.2 Dualismo economico tra pianura e montagna</p> <p>D7.4 Difficile accesso al credito in particolare per i giovani agricoltori (tasso di rifiuto più alto a causa dell'elevato rischio associato alle nuove attività, alla mancanza di garanzie e di piani aziendali)</p> <p>D7.5 Difficile accesso alla terra per i giovani agricoltori e per i nuovi imprenditori (prevalenza di subentri)</p> <p>D7.6 Carezza di servizi di base e infrastrutture nelle aree rurali</p> <p>D7.7 Instabilità dei redditi in agricoltura come elemento deterrente per il rinnovo generazionale</p> <p>D7.10 Offerta formativa non completamente allineata alle esigenze manifestate</p>
Opportunità	Minacce
<p>O7.1 Sviluppo di attività connesse a quella agricola</p> <p>O7.2 Disponibilità/attivazione di finanziamenti nazionali a vantaggio dell'imprenditoria giovanile</p> <p>O7.3 Disponibilità/attivazione di fondi di garanzia a copertura di finanziamenti bancari</p> <p>O7.4 Disponibilità/attivazione di regimi di aiuto, speciali regimi fiscali e strumenti nazionali e regionali (es. Banche della terra) per facilitare l'accesso al capitale fondiario da parte dei giovani imprenditori agricoli</p> <p>O7.5 Rinnovato interesse per l'agricoltura dei giovani</p> <p>O7.6 Azioni per trasferimento tecnologico e innovazioni</p> <p>O7.7 Sviluppo strumenti di stabilizzazione reddito</p> <p>O7.8 Crescita del turismo extra alberghiero come opportunità per migliorare l'attrattività delle zone rurali e occasione di miglioramento reddituale</p> <p>O7.9 Disponibilità di nuovi strumenti di offerta formativa e progetti nazionali per gli scambi aziendali (es. Erasmus per giovani agricoltori, Farmlab)</p>	<p>M7.1 Concorrenza degli altri settori dal punto di vista dei redditi</p> <p>M7.2 Restrizione del credito bancario</p> <p>M7.3 Scarsa crescita economica e competitività del settore</p> <p>M7.4 Eccessiva complessità amministrativa e tempistica di concessione degli aiuti ancora troppo lunga e disincentivante</p>

2.8 Obiettivo Specifico 8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

2.8.1 Analisi di contesto

Le aree rurali sono caratterizzate da processi di marginalizzazione, soprattutto quelle più interne: basso PIL pro capite, spopolamento e invecchiamento diffusi, scarso capitale umano, gap infrastrutturale. Tali aree inoltre risentono di una minore qualità e accessibilità dei servizi (socio-assistenziali, scolastici, di mobilità, di connessione digitale, ricreativi, ecc.) con conseguenze negative per le imprese e per i residenti (soprattutto i più vulnerabili). Il rischio di un disgregamento del tessuto sociale in queste zone è quindi forte.

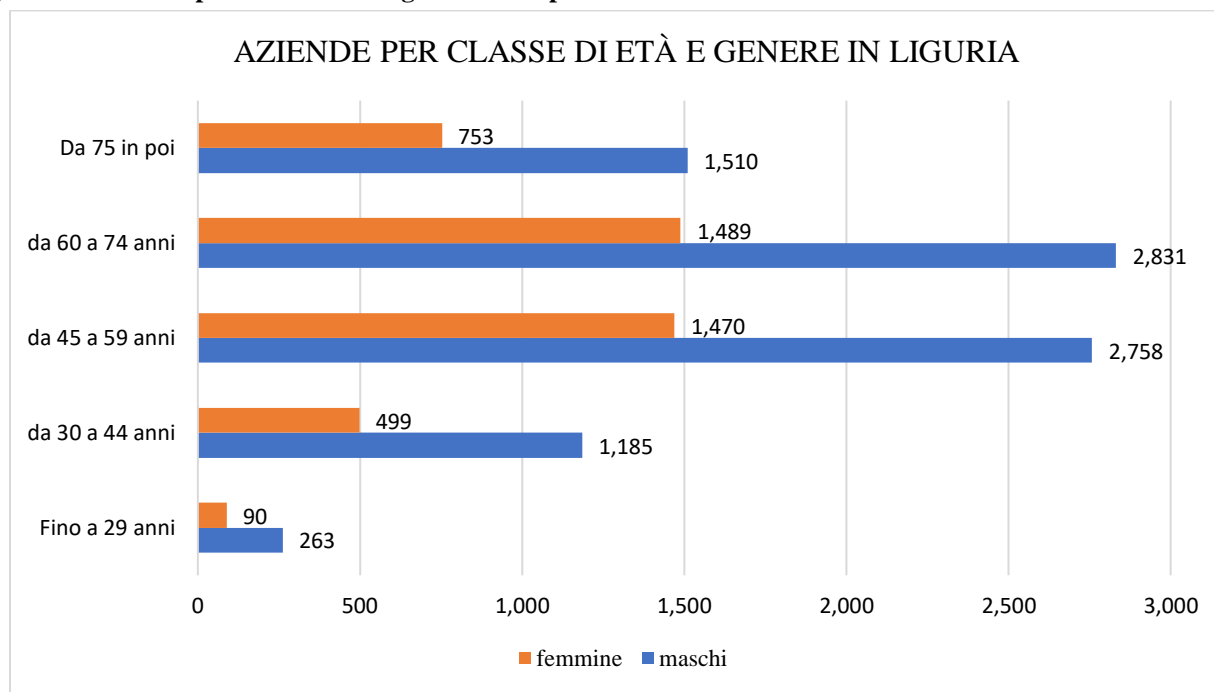
Una conferma della fragilità delle aree rurali emerge dai seguenti dati dell'ultimo censimento sull'agricoltura, dati che se pur riferiti all'intero territorio regionale possono a ragion veduta considerarsi proiettati anche sulle zone rurali, visto che la quasi totalità dei comuni liguri vi ricadono (solo tre i comuni in area urbana).

Il totale dei lavoratori impiegati come manodopera familiare è sceso a 16.453 unità, un numero ridotto di quasi il 40% rispetto ai dati ISTAT del 2013 (26.477 unità). Nel periodo 2013/2020 le giornate di lavoro della manodopera familiare totale sono passate da 4.995.955 ore alle attuali 2.258.192 ore, con una riduzione del 55% circa.

Per quanto attiene ai lavoratori dipendenti, nel 2020 trovano occupazione in agricoltura poco meno di 8.000 persone, per un totale di circa 876.400 giornate lavorate (banca dati INPS). A prevalere di gran lunga sono i contratti di lavoro a tempo determinato (88% degli occupati e 75% delle giornate) e un forte contributo (al lavoro dipendente in agricoltura) è fornito dai cittadini extracomunitari, che sono poco meno di 4.000 unità, vale a dire circa la metà del totale.

Sempre i dati del censimento dicono che le imprese condotte da donne rappresentano oltre il 33% del totale dei conduttori, valore superiore alla media nazionale, attestata sul 31% circa. Divise per classi di età, le imprenditrici donne appartengono soprattutto alla fascia non giovane (figura 11).

Figura 11 - Aziende per classe di età e genere del capo azienda *. Periodo 2010/2020



Fonte: ISTAT - Censimento sull'agricoltura 2020

* Sono escluse le proprietà collettive

Riguardo all'informatizzazione delle aziende agricole, solo 2.535 unità, su un totale di 12.873 aziende censite (censimento ISTAT 2020), utilizzano abitualmente apparecchiature informatiche (meno del 20%). Il dato può essere giustificato dalla senilizzazione degli imprenditori, che non riescono a stare, se non in minima parte, al passo con l'evoluzione tecnologica.

L'evoluzione tecnologica del settore (si pensi ai piani colturali grafici basati su foto satellitari) richiede una sempre maggiore velocità di connessione, velocità che è difficile mantenere alta e costante soprattutto nelle aree interne del territorio. Proprio per ovviare a questo gap, Regione Liguria ha assunto, tra le strategie prioritarie, l'eliminazione del *digital divide*, individuato nell'accesso ampio, diffuso ed economicamente sostenibile delle reti e servizi a banda larga e ultra larga.

Tale strategia è coerente con gli obiettivi 2025 espressi dalla Gigabit Society - Comunicazione COM (2016) - 587 della Commissione Europea "*Connectivity for a Competitive Digital Single Market - Towards a European Gigabit Society*" - in quanto diffonde la fibra ottica in modo capillare sul territorio verso le utenze residenziali e rende disponibili connessioni FTTH alle sedi PA (scuole, sedi della sanità, ecc.) e alle aree produttive, abilitando anche lo sviluppo del 5G.

L'intervento pubblico si renderà necessario soprattutto nei territori definiti aree bianche, nelle quali nessun operatore investe o investirà in connettività a banda ultra larga: in queste aree il pericolo che le disuguaglianze sociali e geografiche generate dall'assenza di iniziativa privata per l'accesso ai mezzi di comunicazione tramite la rete a banda ultra larga permane quindi più elevato.

La presenza di infrastrutture digitali e l'utilizzo dei servizi che ne possono derivare costituiscono quindi un'opportunità imprescindibile per lo sviluppo delle comunità situate nelle zone rurali e che intendono sfruttare le soluzioni innovative per migliorare la propria resilienza, basandosi sui punti di forza e sulle opportunità offerti dal territorio (cosiddetti piccoli comuni intelligenti).

Alla creazione e/o al miglioramento dei servizi necessari allo sviluppo delle aree rurali può contribuire la presenza di un'agricoltura multifunzionale che, accanto alla propria funzione primaria, sia altresì in grado di fornire servizi secondari, utili alla collettività. Un aspetto sempre più emergente di tale multifunzionalità riguarda i servizi educativi e sociali che l'agricoltura può fornire, la cosiddetta agricoltura sociale, che combina e fa dialogare il mondo produttivo agricolo con quello dei servizi alla popolazione.

La Regione Liguria ha mostrato sensibilità al tema sin dal 2013 quando ha legiferato in materia con la L.R. 36 - due anni prima rispetto a quanto fatto a livello nazionale (L. n. 141/2015) - che promuove la multifunzionalità delle attività agricole finalizzata anche allo sviluppo di interventi e servizi a carattere sociale (ad es. inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, socializzazione di soggetti con fragilità sociale).

Condizione indispensabile all'esercizio delle azioni previste dalla legge, è l'iscrizione al Registro regionale delle Aziende Agricole Sociali. Nel 2023 risultano 48 le aziende già iscritte (per oltre il 60% in provincia di Genova), ma richieste per altrettante aziende sono in fase di istruttoria: si prevede entro breve tempo di raggiungere il centinaio di aziende iscritte al RAAS.

Le politiche di sviluppo delle aree rurali, infine, devono passare anche attraverso la progettazione integrata. Regione Liguria, fin da LEADER 1, ha seguito nel tempo gli sviluppi che l'approccio integrato ha avuto con il susseguirsi delle programmazioni comunitarie. Nell'ultima fase della sua evoluzione, i Gruppi di Azione Locale sono diventati veri e propri strumenti di carattere territoriale che perseguono lo scopo di concorrere alla promozione dello sviluppo rurale, sulla base delle necessità espresse dai soggetti economici, sociali e culturali operanti nel territorio.

I GAL attivi in Liguria nella programmazione 2014/2022, con una ripartizione territoriale che rappresenta la quasi totalità del territorio regionale, sono cinque (GAL Riviera dei Fiori, GAL Valli Savonesi, Agenzia di sviluppo GAL Genovese, GAL Verdemare Liguria, GAL Provincia della Spezia).

2.8.2 Analisi SWOT

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>F.8.1 Crescita del valore aggiunto del settore primario nelle aree rurali</p> <p>F.8.2 Elevato e crescente numero di aziende agricole e imprese forestali orientate alla diversificazione</p> <p>F.8.3 Consolidate capacità delle comunità locali con esperienza nello sviluppo locale “dal basso” e nella programmazione negoziata.</p> <p>F.8.6 Qualità paesaggistica, rilevanza e diffusione del patrimonio storico-culturale, integrazione della campagna con una rete di città d'arte e piccoli centri storici di grande valore simbolico-spirituale</p> <p>F.8.7 Rilevante funzione di presidio del territorio da parte delle imprese agricole</p>	<p>D.8.1 Debolezza strutturale del mercato del lavoro nelle aree rurali rispetto alle urbane. In particolare le dinamiche occupazionali relative ai giovani e alle donne mettono in evidenza una urgente criticità a livello nazionale regionale che si enfatizza in alcune aree del paese territorio</p> <p>D.8.2 Pil e reddito procapite inferiori nelle aree rurali rispetto alle urbane e intermedie e rispetto alla media UE. Rischio povertà nelle aree rurali.</p> <p>D.8.3 Gap infrastrutturale/digitale in aree più periferiche, montane e ai margini dei centri di sviluppo, comprese infrastrutture viarie secondarie e logistiche e intermodalità. Accesso alla banda ultra larga nelle aree rurali inferiore alla media UE</p> <p>D.8.4 Basso livello di gestione/valorizzazione dei boschi. Assenza mercati strutturati per i prodotti legnosi e non</p> <p>D.8.5 Limitata capacità progettuale/amministrativa di utilizzo fondi strutturali degli enti locali nelle aree rurali</p> <p>D.8.6 Scarsa disponibilità/utilizzo dei servizi digitali nelle aree rurali</p> <p>D.8.7 Difficoltà di creare collaborazioni e fare sistema per valorizzare le risorse endogene</p> <p>D.8.8 Difficoltà a contrattualizzare disponibilità di biomassa, residui di origine biologica e prodotti primari, necessità importazione, per scarsa valorizzazione mercati locali</p> <p>D.8.9 Disparità territoriali significative anche all'interno delle aree rurali (es. aree: montane, geograficamente poste ai margini dei centri di sviluppo, con vantaggi specifici)</p> <p>D.8.10 Presenza di fauna selvatica</p> <p>D.8.12 Minore disponibilità e accessibilità dei servizi alla persona nelle aree rurali e montane, con conseguenze per le aziende e per i residenti (soprattutto i più vulnerabili)</p>

Opportunità	Minacce
<p>O.8.1 Attrattività delle aree rurali in termini di risorse paesaggistico-ambientali, socioculturali turistiche e ricreative e crescita di domanda dei servizi ecosistemici e di interesse collettivo</p> <p>O.8.2 Interesse crescente per la residenzialità nelle zone rurali realmente accessibili</p> <p>O.8.3 Sviluppo di una buona rete di viabilità leggera</p> <p>O.8.4 Strategia per lo sviluppo di “piccoli comuni intelligenti”</p> <p>O.8.5 Alta partecipazione di lavoratori stranieri giovani nel settore primario e nelle aree rurali (recupero aree e attività agricole abbandonate, rivitalizzazione dei territori rurali)</p> <p>O.8.6 Crescente numero di connessioni tra il sistema socio-sanitario e quello agricolo, con relativo incremento delle potenzialità di sviluppo. Legislazione agricoltura sociale e relativo registro e presenza di alcuni modelli di organizzazione dei servizi alla persona progettati per aree con utenza dispersa sul territorio</p> <p>O.8.7 Crescente interesse della collettività e dell’industria per la bioeconomia, soprattutto in termini di valorizzazione e il riutilizzo di sottoprodotti provenienti dall’agricoltura e dalla silvicoltura (crescita mercato)</p> <p>O.8.8 Implementazione dell’agenda digitale e crescita di servizi ICT e crescente offerta di innovazioni tecnologiche per il lavoro agricolo</p> <p>O.8.9 Buone possibilità di recupero del patrimonio edilizio storico per finalità pubbliche nelle aree a maggiore ruralità</p> <p>O.8.10S Servizi ecosistemici e multifunzionalità dei boschi e aree protette (1)</p>	<p>M.8.1 Spopolamento e invecchiamento nelle aree rurali economicamente meno sviluppate e disgregazione del tessuto sociale</p> <p>M.8.2 Riduzione delle risorse pubbliche dedicate alla cultura, ai servizi ricreativi e socio-assistenziali</p> <p>M.8.3 Perdurare della crisi economica e deterioramento degli indicatori occupazionali</p> <p>M.8.4 Insufficiente coordinamento degli interventi dei fondi di coesione e strutturali nelle aree marginali (aree rurali, aree interne, aree svantaggiate ecc..)</p> <p>M.8.5 Normativa ambientale poco favorevole nei confronti di potenziali iniziative per la valorizzazione di sottoprodotti dell’agricoltura, soprattutto per iniziative di carattere collettivo</p> <p>M.8.6 Fenomeni di espansione urbanistica (sprawl insediativo e infrastrutturale) con ulteriore sottrazione, frammentazione e inquinamento di spazi naturali e agricoli</p>

(1) Se a livello nazionale i servizi eco sistemici e la multifunzionalità dei boschi e delle aree protette sono valutati quale punto di forza, a livello di Regione Liguria tali servizi vanno ancora considerati un’opportunità.

2.9 Obiettivo Specifico 9 - Migliorare la risposta dell’agricoltura dell’Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti di alta qualità, sani e nutrienti prodotti in modo sostenibile, ridurre gli sprechi alimentari nonché migliorare il benessere degli animali e contrastare le resistenze anti microbiche

2.9.1 Analisi di contesto

Nel nuovo millennio lo sviluppo agricolo sembra dirigersi verso tre scenari alternativi:

1. un modello che punta ad una nuova agricoltura di massa basata sull’applicazione industriale delle innovazioni tecnologiche;
2. un modello che si dirige verso mercati differenziati, governati tramite gli standard di qualità in cui gli attori principali sono le imprese multinazionali della distribuzione che regolano la catena globale del valore tramite l’imposizione di standard caratterizzati da requisiti ambientali, igienici o sociali;
3. un modello basato su sistemi di produzione locali degli alimenti, che valorizzano le diversità territoriali e culturali (le catene alimentari corte), e uno sviluppo agricolo attento alla sostenibilità ambientale, economica e sociale.

La produzione degli alimenti (del prodotto agricolo e trasformato) contestualizzata nel tessuto economico, sociale, culturale, ambientale di uno specifico territorio, si è sempre più affermata e diffusa nel corso degli ultimi decenni. La sua quota di mercato cresce ad un tasso più elevato della domanda degli alimenti convenzionali e si mantiene più stabile nei periodi di crisi.

C’è quindi bisogno di politiche agricole e di politiche di sviluppo rurale che mirino a consolidare, estendere e difendere questo modello di produzione alimentare che pone al centro il legame con il territorio.

In Liguria, la creazione di sistemi locali è stata favorita dalla L.R. n. 19/2012, di valorizzazione dei prodotti agricoli provenienti da filiera corta che modifica, integrandola, la L.R. n.13/2007 di “Disciplina degli itinerari dei gusti e dei profumi di Liguria, delle enoteche regionali nonché interventi a favore della ricettività diffusa”.

Questa legge favorisce lo sviluppo della filiera corta per la commercializzazione dei prodotti agricoli ed agroalimentari al fine, tra l’altro, di promuoverne l’acquisto ed il consumo nella zona di produzione, la conoscenza delle caratteristiche organolettiche, nutrizionali, culturali e gastronomiche, il consumo consapevole per una sana e corretta alimentazione.

La programmazione 2014/2022, dal canto suo, sta dando impulso a vario titolo ai sistemi locali, dal sostegno alla realizzazione di contratti di filiera tra produttori agricoli, ristoratori, botteghe di paese, botteghe di città, supermercati e alla creazione di reti di mercati locali e infrastrutture turistico/didattiche connesse alle filiere locali, all’aiuto per la conservazione di antiche varietà di frutta locale, il tutto passando attraverso la formazione per operatori turistici, della filiera legno forestale, delle filiere agricole.

La sicurezza della filiera alimentare, con alimenti di qualità, sani, nutrienti e prodotti in maniera sostenibile, va di pari passo con il benessere degli animali, in particolare nel caso di animali allevati per la produzione di alimenti, dati gli stretti legami tra salute degli animali e malattie di origine alimentare.

Fonti di stress e condizioni di scarso benessere possono avere come conseguenza per gli animali una maggiore predisposizione alle malattie trasmissibili, che possono rappresentare un rischio per i consumatori, quali ad esempio le comuni tossinfezioni alimentari causate dai batteri *Salmonella spp.* e *Campylobacter spp.*

Le misure di benessere degli animali quindi non solo riducono agli stessi inutili dolori e sofferenze (art. 13 del TFUE “... l’Unione e gli Stati membri tengono pienamente conto delle esigenze in materia di benessere degli animali in quanto esseri senzienti ...”), ma contribuiscono anche a rendere gli animali più sani.

Ne consegue che perché la salubrità delle produzioni zootecniche continui ad essere garantita in ogni passaggio della filiera agro alimentare, è necessario che tali misure vengano replicate anche nella programmazione 23/27.

2.9.2 Analisi SWOT

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>F.9.1 Possibilità di monitorare correttamente l'utilizzo del farmaco veterinario attraverso l'introduzione della ricetta elettronica</p> <p>F.9.2 Consolidata applicazione delle misure dello sviluppo rurale a sostegno del benessere animale</p> <p>F.9.4 Presenza di sistemi di allevamento estensivo soprattutto in riferimento a produzioni locali e di qualità</p> <p>F.9.5 Presenza di filiere legate a produzioni locali di qualità certificata (DOP/IGP e biologico)</p> <p>F.9.6 Elevata presenza di cultivar, varietà e specie locali</p> <p>F.9.7 Superficie biologica e dedicate a metodi sostenibili (anche in zootecnia) in aumento</p> <p>F.9.8 Numero di riconoscimenti italiani DOP/IGP in aumento, affermati a livello internazionale</p> <p>F.9.9 Disponibilità figure professionali ed organizzazioni in grado di garantire un'azione integrata a livello nazionale regionale</p> <p>F.9.11 Esistenza di piani nazionali integrati già operativi finalizzati al monitoraggio e sorveglianza della sicurezza alimentare, zoonosi, sanità animale della antimicrobico resistenza e della contaminazione ambientale</p> <p>F.9.13 Introduzione del PAN che ha reso operative disposizioni della dir. 2009/128/CE (difesa obbligatoria, indicatori di monitoraggio)</p> <p>F.9.15 Misure agro-climatico-ambientali per la promozione della difesa a basso impatto di pesticidi</p>	<p>D.9.2 Scarsa attività di prevenzione e monitoraggio delle fitopatie ed epizootie nelle aziende</p> <p>D.9.3 Scarsa assistenza tecnica emergenze fitosanitarie</p> <p>D.9.4 Limitati miglioramenti tecnici e gestionali orientati alla sostenibilità delle produzioni agricole, al riutilizzo di sottoprodotti e alla riduzione degli sprechi</p> <p>D.9.5 Elevato impiego di input, con impatti su suolo, acqua, benessere degli animali e salubrità degli alimenti</p> <p>D.9.6 Carenze di comunicazione al consumatore su alimentazione, salute, origine, qualità dei prodotti</p> <p>D.9.7 Proliferazione di certificazioni, autocertificazioni, bollini, marchi (confusione e informazioni ingannevoli)</p> <p>D.9.8 Innovazione tecnologica focalizzata su alcuni campi di specializzazione</p> <p>D.9.9 Presenza di filiere produttive zootecniche estremamente frammentate e poco organizzate</p> <p>D.9.10 Inadeguatezza manageriale e strutturale in alcuni territori e filiere zootecniche</p> <p>D.9.11 Presenza banche dati parcellizzate e non integrate</p> <p>D.9.13 Carenze infrastrutturali (trasporti) per produzioni agroalimentari e zootecniche</p> <p>D.9.14 Carenze del sistema di consulenza in termini di dati a disposizione e adeguatezza formativa</p> <p>D.9.15 Carenze studi scientifici, norme e buone pratiche gestionali finalizzati a riduzione sprechi alimentari</p> <p>D.9.16 Ridotta presenza di economie circolari e basso riutilizzo dei sottoprodotti</p> <p>D.9.17 Mancanza controlli riguardanti la difesa integrata obbligatoria introdotta dal PAN</p>

Opportunità	Minacce
<p>O.9.1 Diffusione di sistemi di produzione sostenibile (biologico, produzione integrata certificata)</p> <p>O.9.2 Diffusione di tecniche per la zootecnia biologica</p> <p>O.9.3 Maggiore consapevolezza nell'uso degli antibiotici a livello zootecnico</p> <p>O.9.4 Sviluppo delle conoscenze tecniche e della ricerca applicata (digitalizzazione e agricoltura di precisione)</p> <p>O.9.5 Miglioramento tecniche gestione rischi fitosanitari</p> <p>O.9.6 Certificazioni di gruppo per il biologico, biodistretti</p> <p>O.9.7 Aumento consapevolezza dei consumatori su schemi di certificazione (benessere animale, qualità) e disponibilità a pagare per produzioni certificate</p> <p>O.9.8 Sviluppo continuo di sistemi di controllo di filiera e tracciabilità delle produzioni</p> <p>O.9.9 Forme di commercializzazione sostenibili</p> <p>O.9.10 Aumento della domanda di servizi ecosistemici/ambientali per la salute e il benessere psico-fisico della popolazione (soprattutto urbana)</p> <p>O.9.11 Richiesta crescente di informazione ed educazione alimentare, soprattutto da parte dei consumatori</p> <p>O.9.12 Possibilità di integrare le competenze dei centri di ricerca e delle autorità di controllo del settore agricolo e sanitario</p> <p>O.9.13 Istituzione Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata (SQNPI)</p>	<p>M.9.1 Eventi climatici avversi</p> <p>M.9.3 Rischio di emergenze fitosanitarie ed epizootie conseguenti a cambiamenti climatici, fenomeni migratori e commercio delle derrate alimentari</p> <p>M.9.6 Forte concorrenza internazionale da Paesi regioni con standard di qualità inferiori</p> <p>M.9.7 Frodi e imitazioni sul mercato</p> <p>M.9.8 Rischi fitosanitari da scambi commerciali (diffusione di patogeni derivanti da prodotti importati e specie invasive)</p> <p>M.9.9 Rischio sostituzione di razze in via di estinzione (con potenziale commerciale) con razze cosmopolite</p> <p>M.9.10 Fluttuazioni dei prezzi delle derrate alimentari e delle risorse energetiche</p> <p>M.9.11 Asimmetrie informative sulla qualità e l'origine dei prodotti</p>

2.10 Obiettivo Trasversale - Ammodernamento dell'agricoltura e delle zone rurali promuovendo e condividendo conoscenze, innovazione e digitalizzazione nell'agricoltura e nelle zone rurali e incoraggiandone l'utilizzo da parte degli agricoltori, attraverso un migliore accesso alla ricerca, all'innovazione, allo scambio di conoscenze e alla formazione

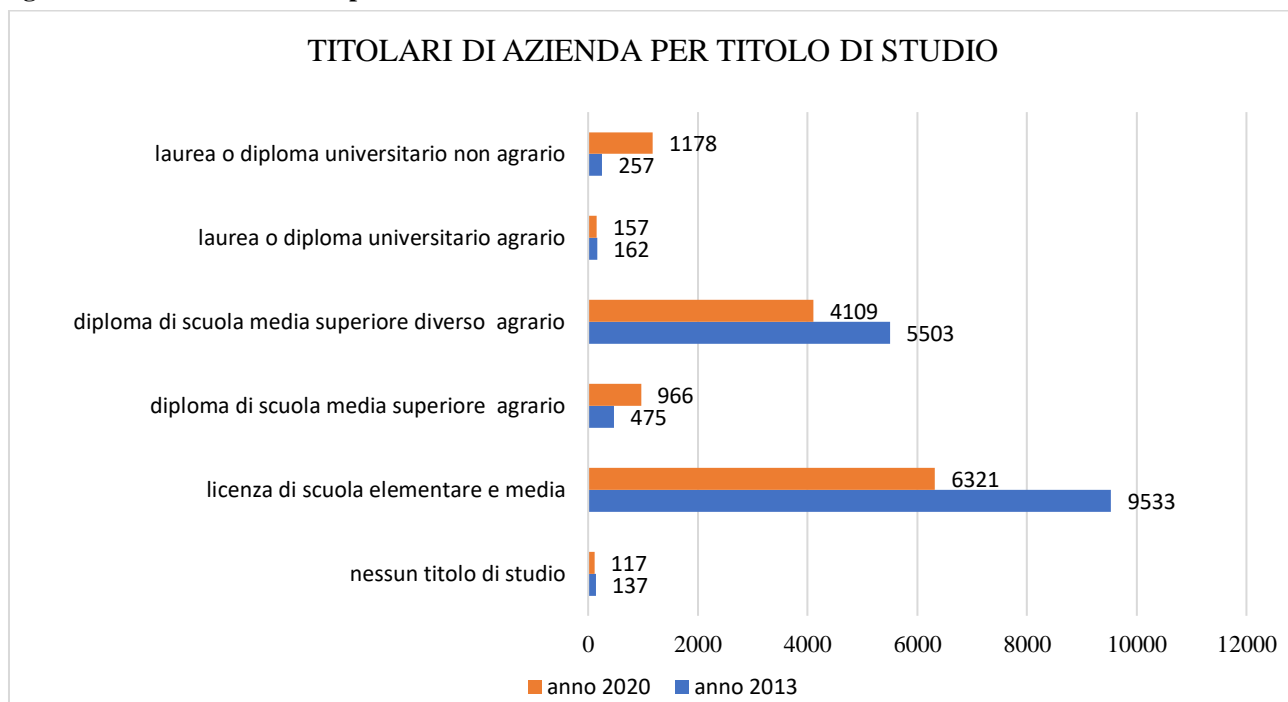
2.10.1 Analisi di contesto

Secondo dati ISTAT (indagine Istruzione e formazione), nel 2020 in Liguria la popolazione di età compresa tra i 15 e i 29 anni non occupati né inseriti in un percorso di istruzione/formazione era del 20,4%, dato che risulta essere al di sotto della media nazionale (23.7%) ma il più alto tra le regioni del nord (17,1%).

Contestualmente, a fronte di circa 240.000 inoccupati compresi nella fascia di età tra i 25 e 64 anni gli adulti che partecipano alla formazione permanente, ossia che frequentano un corso di studio o di formazione professionale, sono circa 19.000 unità, quindi solo il 7,9% dei potenziali soggetti bisognosi di essere qualificati o riqualificati.

Per quanto riguarda il settore dell'agricoltura, secondo i dati del 7° censimento, i titolari di aziende che hanno completato il percorso scolastico raggiungendo il diploma o un titolo di studio superiore sono 6.440 unità, il 50% di quelle presenti sul territorio ligure (erano circa il 38% nel 2013). I soggetti che hanno conseguito una laurea sono 1.335, 157 dei quali possono vantare un titolo di studio afferente alle materie agricole (Fig. 12). Il dato dei laureati che sono diventati titolari di azienda agricola appare di assoluto rilievo e indica una forte inversione di tendenza: da settore culturalmente arretrato il comparto agricolo assume a "scienza" e in quanto tale consente stili di vita e redditi adeguati.

Figura 12 - Titolari di azienda per titolo di studio



Fonte: ISTAT - Censimento sull'agricoltura 2020

* Sono escluse le proprietà collettive

L'attività di formazione, di informazione e di consulenza insieme al coinvolgimento delle imprese agricole e forestali nella realizzazione dei progetti di cooperazione, sono di fondamentale importanza per qualificare gli addetti del settore, promuovere il trasferimento di innovazione e la digitalizzazione, sostenere la competitività e la sostenibilità economica e ambientale delle aziende e renderle così maggiormente consapevoli e preparate ad affrontare le sfide del mercato.

Strategico è altresì garantire una maggiore solidità strutturale al sistema della conoscenza nel suo complesso, tenendo anche conto dell'esperienza maturata nel corso della precedente programmazione.

Per il raggiungimento degli obiettivi, la Regione intende orientare gli strumenti e le risorse del CSR per rispondere in modo efficace, mirato e innovativo alle esigenze e alle problematiche del mondo produttivo.

Saranno incentivate sia le attività di formazione e informazione (affiancando alle tipologie più classiche delle lezioni in aula, strumenti più moderni, quali ad esempio i corsi on line/e-learning), sia le attività dimostrative in campo.

Il sistema dei servizi di consulenza, a supporto delle imprese nella gestione dei cambiamenti necessari al loro sviluppo produttivo, economico e sociale, andrà ulteriormente potenziato con interventi specialistici diretti in azienda, che avvicinino le competenze dei tecnici alla professionalità degli imprenditori.

Parallelamente si dovrà procedere ad un aggiornamento continuo, tecnico e professionale, dei consulenti e dei soggetti operanti nell'AKIS per rispondere in maniera più specialistica e qualificata ai fabbisogni del comparto agricolo e forestale ligure.

Per il potenziamento del sistema dell'AKIS nel suo insieme, sarà decisivo favorirne il coordinamento, partendo da una base già solida data dalla presenza di 29 prestatori di servizi (di cui 10 accreditati per il comparto forestale) di formazione e di consulenza alle imprese, di strutture universitarie, di ricerca e di sperimentazione (in particolare nel settore ortofloricolo) e di una rete di servizi specialistici regionali, che possono svolgere un ruolo fondamentale anche nei progetti di cooperazione per l'innovazione.

Nello svolgimento delle loro attività, gli attori AKIS dovranno, infine, essere assistiti da adeguati servizi di back office, quali reti di monitoraggio per la raccolta di dati, analisi e informazioni, banche dati, strumenti digitali, networking e comunità virtuali, che consentano loro di interagire e dialogare a livello regionale, nazionale e internazionale.

2.10.2 Analisi SWOT

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>F.A.1 Buona numerosità e adeguata articolazione territoriale degli attori attivi o potenzialmente coinvolgibili in ciascuna delle componenti (ricerca, formazione, consulenza, strutture di supporto).</p> <p>F.A.2 Esperienza pregressa di collaborazione fra istituzioni (Rete interregionale per la ricerca e i servizi di sviluppo agricolo)</p> <p>F.A.3 Grande ricchezza di conoscenze e saperi delle imprese agricole legate alle diversificate caratteristiche dell'agricoltura italiana.</p> <p>F.A.5 Disponibilità territoriale di strutture sperimentali e dimostrative di ricerca e/o sperimentazione utili alla diffusione delle innovazioni</p> <p>F.A.6 Presenza di nuove figure professionali utili a coprire ambiti della consulenza (paesaggisti, ingegneri, animatori, ecc.)</p> <p>F.A.7 Solidità strutturale del sistema di formazione e discreto numero di utenti raggiunti dalle attività</p> <p>F.A.8 Maggiore attenzione dedicata all'AKIS nella programmazione PAC 2014/2020</p>	<p>D.A.1 Carenza di coordinamento e scarse relazioni fra gli attori dell'AKIS sia a livello istituzionale che operativo.</p> <p>D.A.2 Debole strategia politica (nazionale/regionale) di sistema e scarsa disponibilità di risorse specifiche dedicate.</p> <p>D.A.3 Carenza di informazioni statistiche periodiche o di indagini specifiche sul livello di innovatività delle imprese e sui loro fabbisogni di innovazione.</p> <p>D.A.4 Offerta di servizi di supporto non adeguata alla domanda di conoscenza e innovazione delle imprese agricole</p> <p>D.A.5 Scarsa propensione generale delle imprese a cooperare per poter usufruire di servizi adeguati</p> <p>D.A.6 Rendimento moderato dei sistemi di innovazione nazionali con differenze regionali anche elevate</p> <p>D.A.7 Scarso utilizzo degli strumenti tecnologici (soprattutto digitali) disponibili a causa: della scarsa attenzione dei produttori industriali alle esigenze dell'utenza agricola, della ridotta competenza delle imprese, dei costi connessi, dell'età degli imprenditori</p> <p>D.A.8 Frammentazione delle attività di ricerca e/o sperimentazione e rischio di inefficienza nell'utilizzo delle risorse (overbooking e/o carenza)</p> <p>D.A.9 Scarsa disponibilità di servizi di consulenza alle imprese sostenuti dalle politiche pubbliche, in particolare con riferimento alle imprese medio piccole</p> <p>D.A.10 Basso livello di differenziazione dei metodi e degli strumenti di formazione in relazione agli obiettivi e agli utenti</p> <p>D.A.11 Carente competenza metodologica del personale afferente ai soggetti AKIS in relazione ai nuovi approcci bottom up e partecipativi</p> <p>D.A.12 Processi amministrativi per i finanziamenti AKIS nell'ambito delle politiche europee troppo complessi e poco elastici rispetto alle necessità degli utenti e alle caratteristiche di flessibilità di servizi e innovazione (bandi, aiuti di Stato, IVA ecc.).</p> <p>D.A.13 Difficoltà di infrastrutturazione (anche digitale) nelle aree più periferiche e marginali</p> <p>D.A.14 Basso livello di istruzione degli addetti del settore agricolo italiano</p>

Opportunità	Minacce
<p>O.A.1 Disponibilità di reti europee tematiche e metodologiche sui temi AKIS</p> <p>O.A.2 Ampia offerta e disponibilità di tecnologie di supporto alla diffusione dell'innovazione con particolare riferimento a quelle digitali e ai processi eco-compatibili (es. agricoltura di precisione)</p> <p>O.A.3 Approccio strategico della PAC 2021/2027 e rinnovata attenzione all'AKIS</p> <p>O.A.4 Disponibilità di strumenti come i contratti collettivi e di rete</p> <p>O.A.5 Space economy nazionale e sviluppo di servizi operativi innovativi basati sulle necessità emerse dalle interazioni con le comunità</p> <p>O.A.6.S Partecipazione ai bandi europei per la ricerca sia in termini finanziari che di partecipanti coinvolti (Horizon 2020 rispetto al 7° PQ) (2)</p>	<p>M.A.1 Competizione per l'utilizzo delle risorse tra le diverse componenti del sistema</p> <p>M.A.2 Scarso collegamento delle innovazioni disponibili con i bisogni delle imprese e dei territori</p> <p>M.A.3 Rischio di crescita divario digitale tra territori e/o tipologie di aziende</p> <p>M.A.4 Progressiva riduzione degli stanziamenti pubblici a livello nazionale per ricerca e sviluppo</p>

(2) Se a livello nazionale la partecipazione ai bandi europei per la ricerca è in netto miglioramento, a livello di Regione Liguria tale partecipazione va ancora considerata un'opportunità.

3 ESIGENZE

Il capitolo riporta una lista riepilogativa delle esigenze di rilevanza regionale, distinta per livello di priorità. Per le esigenze di natura strategica e qualificante, la lista è comprensiva anche degli interventi che contribuiscono a soddisfarle.

3.1 Esigenze strategiche

CODICE ESIGENZA	TITOLO ESIGENZA	CODICE INTERVENTO	DEFINIZIONE INTERVENTO
E1.1	Accrescere redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	SRD01	Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole
		SRD02	Investimenti produttivi agricoli per ambiente clima e benessere animale
		SRD13	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
		SRD15	Investimenti produttivi forestali
E1.11	Sostegno redditività delle aziende	SRB01	Sostegno zone con svantaggi naturali montagna
		SRB02	Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi
		SRC01	Pagamento compensativo zone agricole Natura 2000
		SRC02	Pagamento compensativo zone forestali Natura 2000
E1.2	Promuovere orientamento al mercato delle aziende agricole	SRD01	Investimenti produttivi agricoli per competitività delle aziende agricole
		SRD13	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
		SRD15	Investimenti produttivi forestali
E1.6	Promuovere processi di integrazione e aggregazione imprese ed offerta	SRG10	Promozione dei prodotti di qualità
E2.10	Promuovere uso sostenibile prodotti fitosanitari	ACA01	Produzione integrata
		ACA05	Inerbimento colture arboree
		ACA08	Gestione prati e pascoli permanenti
		ACA10	Gestione attiva infrastrutture ecologiche
		ACA24	Pratiche agricoltura di precisione
		ACA25	Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica
E2.11	Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste	SRA27	Pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima
		SRA31	Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche forestali
		SRD08	Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali
		SRD11	Investimenti non produttivi forestali
E2.6	Sostenere l'agricoltura e la zootecnia biologica	SRA29	Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica
E3.1	Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali	SRE01	Insediamento giovani agricoltori
		SRE02	Insediamento nuovi agricoltori

CODICE ESIGENZA	TITOLO ESIGENZA	CODICE INTERVENTO	DEFINIZIONE INTERVENTO
		SRE03	Avvio di nuove imprese connesse alla silvicoltura
		SRE04	Start up non agricole
E3.2	Implementare e/o potenziare l'infrastruttura telematica e digitale	-	-
E3.12	Favorire evoluzione allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico	SRD12	Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste
		SRD15	Investimenti produttivi forestali
		SRA30	Benessere animale

3.2 Esigenze qualificanti

CODICE ESIGENZA	TITOLO ESIGENZA	CODICE INTERVENTO	DEFINIZIONE INTERVENTO
E1.10	Promuovere attivazione e accesso a strumenti per la gestione del rischio e i rischi di mercato	SRD06	Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo
E1.3	Favorire diversificazione reddito delle aziende agricole e forestali	SRD03	Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole
E1.7	Sostenere la creazione ed il consolidamento delle filiere locali e dei canali di vendita diretta	SRG10	Promozione dei prodotti di qualità
E2.1	Conservare/aumentare la capacità di sequestro del carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale	ACA01	Produzione integrata
		ACA05	Inerbimento colture arboree
		ACA08	Gestione prati e pascoli permanenti
		ACA21	Impegni specifici di gestione dei residui
		SRD11	Investimenti non produttivi forestali
E2.12	Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità del suolo	SRD15	Investimenti produttivi forestali
		ACA01	Produzione integrata
		ACA05	Inerbimento colture arboree
		ACA08	Gestione prati e pascoli permanenti
		ACA21	Impegni specifici di gestione dei residui
		ACA24	Pratiche agricoltura di precisione
		SRA29	Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica
SRD02	Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale		
E2.13	Efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche	ACA05	Inerbimento colture arboree
		ACA21	Impegni specifici di gestione dei residui
		ACA24	Pratiche agricoltura di precisione
		SRD02	Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale
		SRD08	Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali
E2.14		ACA08	Gestione prati e pascoli permanenti

CODICE ESIGENZA	TITOLO ESIGENZA	CODICE INTERVENTO	DEFINIZIONE INTERVENTO
	Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento	ACA10	Gestione attiva infrastrutture ecologiche
		ACA21	Impegni specifici di gestione dei residui
		ACA24	Pratiche agricoltura di precisione
		SRD02	Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale
		SRD04	Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale
E2.15	Ridurre le emissioni di ammoniaca e dei gas da agricoltura e zootecnia	SRD02	Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale
E2.2	Favorire riduzione emissioni di gas climalteranti	SRA29	Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica
		SRD02	Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale
		SRD11	Investimenti non produttivi forestali
		SRD15	Investimenti produttivi forestali
E2.3	Incentivare produzione e utilizzo di energia da fonti rinnovabili	SRD02	Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale
		SRD08	Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali
		SRD13	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
		SRD15	Investimenti produttivi forestali
E2.7	Favorire la tutela e valorizzazione biodiversità animale e vegetale e biodiversità naturale	ACA08	Gestione prati e pascoli permanenti
		ACA10	Gestione attiva infrastrutture ecologiche
		ACA14	Allevatori custodi dell'agrobiodiversità
		ACA15	Agricoltori custodi dell'agrobiodiversità
		ACA16	Conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma
		ACA17	Impegni specifici convivenza grandi carnivori
		ACA18	Impegni per l'apicoltura
		SRA27	Pagamento impegni silvoambientali e impegni in materia di clima
		SRA29	Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica
		SRA31	Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche forestali
		SRC02	Pagamento compensativo zone forestali Natura 2000
		SRD04	Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale
		SRD11	Investimenti non produttivi forestali
		SRD12	Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste
E2.8		ACA08	Gestione prati e pascoli permanenti

CODICE ESIGENZA	TITOLO ESIGENZA	CODICE INTERVENTO	DEFINIZIONE INTERVENTO
	Tutela valorizzazione ripristino del paesaggio rurale	ACA10	Gestione attiva infrastrutture ecologiche
		ACA25	Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica
		SRA27	Pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima
		SRC01	Pagamento compensativo zone agricole Natura 2000
		SRC02	Pagamento compensativo zone forestali Natura 2000
		SRD04	Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale
		SRD08	Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali
		SRD11	Investimenti non produttivi forestali
		SRD12	Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste
E2.9	Sostegno/sviluppo dell'agricoltura nelle aree con vincoli naturali	ACA08	Gestione prati e pascoli permanenti
		SRA27	Pagamento impegni silvo ambientali e impegni in materia di clima
		SRC01	Pagamento compensativo zone agricole Natura 2000
		SRD12	Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste
E3.3	Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali	SRD03	Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole
		SRD13	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
		SRD14	Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali
		SRE03	Avvio nuove imprese connesse alla silvicoltura
		SRE04	Start up non agricole
		SRG06	LEADER - attuazione strategie sviluppo locale
		SRG07	Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages
E3.5	Accrescere l'attrattività dei territori	SRD07	Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali
		SRD09	Investimenti non produttivi nelle aree rurali
		SRD14	investimenti produttivi non agricoli in aree rurali
		SRG06	LEADER - attuazione strategie sviluppo locale
		SRG07	Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages
E3.6	Innalzare livello qualità della vita nelle aree rurali	SRD07	Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali
		SRD09	Investimenti non produttivi nelle aree rurali
		SRD14	Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali

CODICE ESIGENZA	TITOLO ESIGENZA	CODICE INTERVENTO	DEFINIZIONE INTERVENTO
		SRG06	LEADER - attuazione strategie sviluppo locale
		SRG07	Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages
E3.7	Sostenere la progettazione integrata nelle aree rurali	SRG05	Supporto preparatorio LEADER- sostegno alla preparazione delle strategie di sviluppo rurale
		SRG06	LEADER - attuazione strategie sviluppo locale
		SRG07	Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages

3.3 Esigenze complementari

CODICE ESIGENZA	TITOLO ESIGENZA
E1.8	Rafforzare sistemi di certificazione, qualità riconosciuta ed etichettatura volontaria
E1.9	Migliorare la penetrazione ed il posizionamento sul mercato
E2.4	Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza
E2.5	Rafforzare i servizi agrometeorologici e lo sviluppo di sistemi di monitoraggio e allerta
E2.14	Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento
E2.15	Ridurre le emissioni di ammoniaca e dei gas da agricoltura e zootecnia
E3.8	Migliorare la capacità progettuale e la partecipazione degli attori locali
E3.10	Promuovere la conoscenza dei consumatori
E3.13	Rafforzare la produzione di cibi sani e nutrienti
E3.14	Rafforzare tecniche e metodi di gestione orientati al riutilizzo dei sottoprodotti
E3.4	Promuovere l'innovazione per la bioeconomia sostenibile e circolare
E3.9	Promuovere l'innalzamento della qualità e salubrità delle produzioni agroalimentari e forestali

Ad esigenze valutate anch'esse complementari rispondono infine gli interventi che perseguono lo scopo di migliorare il sistema delle conoscenze in campo agricolo, forestale e rurale (obiettivo trasversale 10). Si tratta di interventi a finalità formative, didattiche, dimostrative, informative e di consulenza, rispetto ai quali il concetto di complementarità è da intendersi con riferimento alla trasversalità dell'ambito d'azione su cui tali interventi vanno ad agire.

CODICE ESIGENZA	TITOLO ESIGENZA	CODICE INTERVENTO	DEFINIZIONE INTERVENTO
EA.1	Promuovere la cooperazione/integrazione fra le diverse componenti dell'AKIS	SRG01	Sostegno gruppi operativi PEI AGRI
		SRH01	Erogazione servizi di consulenza
		SRH02	Formazione dei consulenti
		SRH04	Azioni di informazione
		SRH05	Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale ed i territori rurali
		SRH06	Servizi di back office per l'AKIS
E.A.2	Promuovere la raccolta e la diffusione di informazioni adeguate alle esigenze delle imprese	SRG01	Sostegno gruppi operativi PEI AGRI
		SRH01	Erogazione servizi di consulenza
		SRH02	Formazione dei consulenti
		SRH04	Azioni di informazione

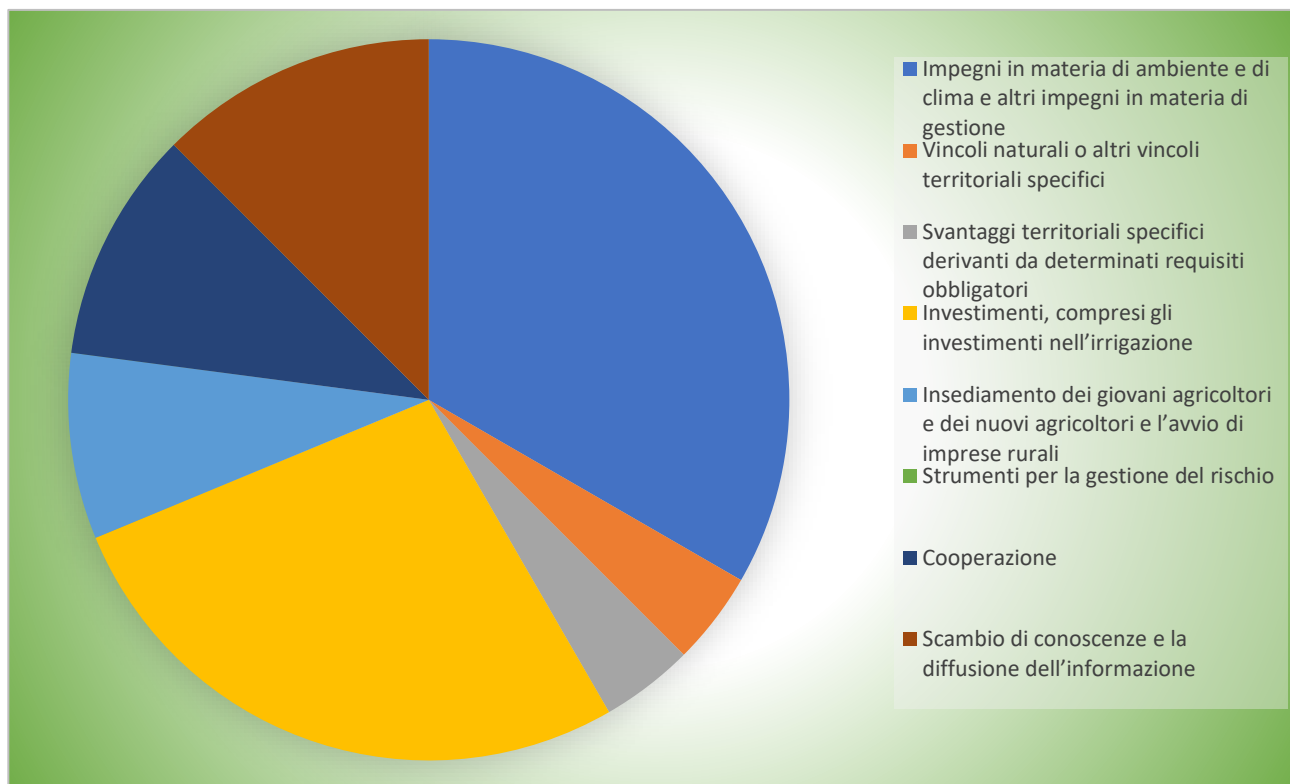
CODICE ESIGENZA	TITOLO ESIGENZA	CODICE INTERVENTO	DEFINIZIONE INTERVENTO
		SRH06	Servizi di back office per l'AKIS
EA.3	Migliorare offerta informativa e formativa	SRG01	Sostegno gruppi operativi PEI AGRI
		SRH01	Erogazione servizi di consulenza
		SRH02	Formazione dei consulenti
		SRH03	Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti in agricoltura, zootecnia, industria alimentare, altri soggetti, privati e pubblici, funzionali allo sviluppo delle aree rurali
		SRH04	Azioni di informazione
		SRH05	Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale ed i territori rurali
EA.4	Promuovere formazione e sistema della consulenza (pubblica e privata)	SRG01	Sostegno gruppi operativi PEI AGRI
		SRH01	Erogazione servizi di consulenza
		SRH02	Formazione dei consulenti
		SRH05	Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale ed i territori rurali
		SRH06	Servizi di back office per l'AKIS
EA.5	Promuovere utilizzo strumenti digitali	SRG01	Sostegno gruppi operativi PEI AGRI
		SRH01	Erogazione servizi di consulenza
		SRH02	Formazione dei consulenti
		SRH03	Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti in agricoltura, zootecnia, industria alimentare, altri soggetti, privati e pubblici, funzionali allo sviluppo delle aree rurali
		SRH04	Azioni di informazione
EA.6	Stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni	SRG01	Sostegno gruppi operativi PEI AGRI
		SRH01	Erogazione servizi di consulenza
		SRH02	Formazione dei consulenti
		SRH03	Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti in agricoltura, zootecnia, industria alimentare, altri soggetti, privati e pubblici, funzionali allo sviluppo delle aree rurali
		SRH04	Azioni di informazione
		SRH05	Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale ed i territori rurali
		SRH06	Servizi di back office per l'AKIS

4. PRIORITÀ E SCELTE STRATEGICHE

Per il periodo 2023/2027, il quadro strategico del CSR della Regione Liguria per lo sviluppo rurale prevede l'attuazione di quarantotto (48) interventi volti a sostenere il settore agricolo, agroalimentare, forestale e il sistema rurale nel perseguimento degli obiettivi previsti dalla PAC.

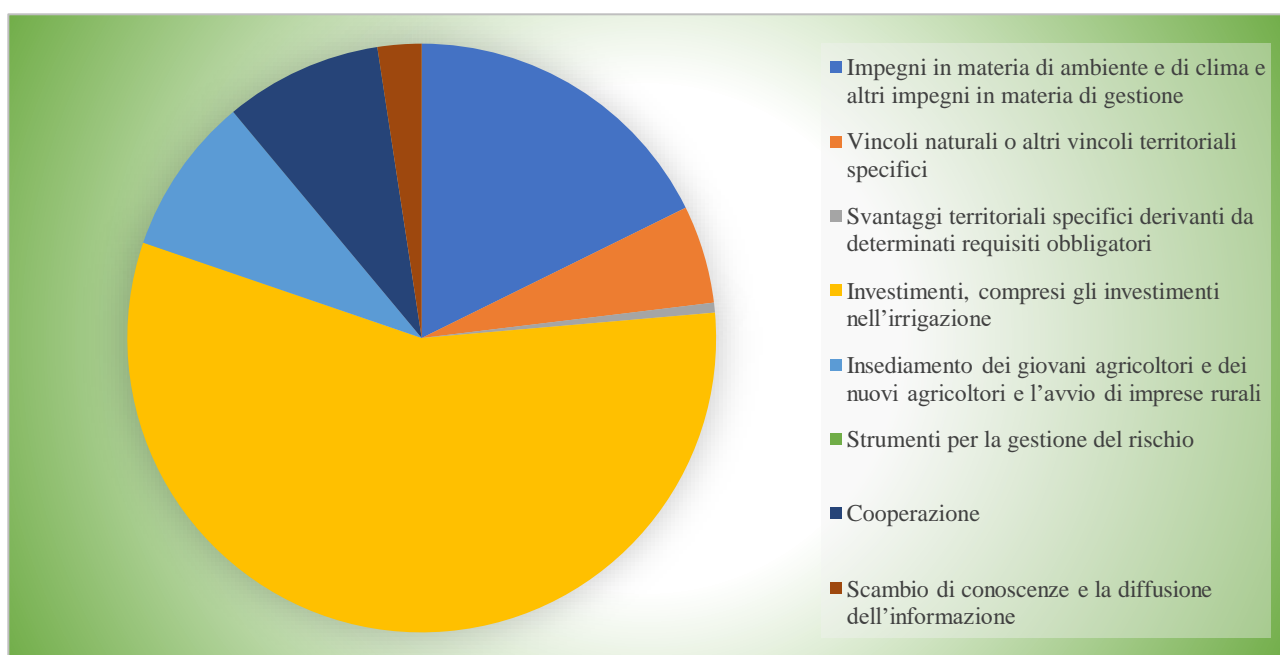
Gli interventi programmati discendono dalle sette tipologie d'intervento previste dall'articolo 69 del regolamento (UE) n. 2021/2115 - figura 1 (il tipo di intervento riferito agli strumenti per la gestione del rischio, e gli interventi derivati, sono attuati solo a livello nazionale).

Figura 1 - Interventi suddivisi per tipi di intervento



Un terzo degli interventi programmati ricade tra gli impegni di tipo ambientale, a seguire quelli di investimento, cui viene tuttavia riservata oltre la metà delle risorse finanziarie disponibili (figura 2).

Figura 2 - Risorse finanziarie ripartite per tipi di intervento



Nella scelta degli interventi e nella configurazione dei loro contenuti si è tenuto conto della situazione specifica del territorio regionale, quale emersa dall'analisi di contesto, dall'analisi SWOT e dalla valutazione, per priorità, delle esigenze.

Le esigenze sono emerse dalle analisi di contesto e SWOT condotte per ciascuno dei nove OS e dell'OT (le sigle che codificano le esigenze corrispondono a quelle del PSP). Le esigenze sono distinte in strategiche, qualificanti o complementari: nei rari casi in cui la definizione della priorità, data a livello di PSP, non risulti tale anche a livello regionale, la valutazione è stata cambiata.

Infine, pur risultando indicate tutte le esigenze dei singoli obiettivi specifici, solo a quelle ritenute strategiche e qualificanti fa riferimento l'analisi di contesto di cui al capitolo 2, mentre, allo scopo di evitare inutili ripetizioni, per le esigenze afferenti a più di un obiettivo specifico (contrassegnate da apposito asterisco), l'analisi di contesto che le giustifica è stata descritta una sola volta.

Nella distribuzione delle risorse si è altresì preso in considerazione, laddove è stato possibile, lo storico degli impegni e dei pagamenti maturati nel corso della programmazione 2014/2022.

Allo scopo di accrescere il grado di efficacia dell'attuazione del CSR, gli interventi potranno essere combinati tra loro attraverso modalità di progettazione diverse, quali progetti integrati di filiera, pacchetti integrati, bandi tematici, settoriali o per tipologia di investimento).

La logica d'intervento del CSR, le scelte strategiche adottate e le priorità definite sono di seguito rappresentate, per ciascun obiettivo specifico, in termini di esigenze sottese e di interventi dedicati (un intervento può essere collegato a più esigenze, così come un'esigenza può essere associata a più interventi).

Le correlazioni tra esigenze individuate, interventi che contribuiscono a soddisfarle e obiettivi fanno riferimento a quanto programmato nel PSP.

4.1 Obiettivo Specifico 1 - Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione al fine di rafforzare la sicurezza alimentare a lungo termine, e la diversità agricola, nonché garantire la sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione

<i>ESIGENZA</i>	<i>PRIORITÀ</i>	<i>INTERVENTO</i>
E1.11 Sostegno alla redditività delle aziende	Strategica	SRB01
		SRB02
		SRC01
		SRC02

Interventi programmati

SRB01	Sostegno zone con svantaggi naturali montagna
SRB02	Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi
SRC01	Pagamento compensativo zone agricole Natura 2000
SRC02	Pagamento compensativo zone forestali Natura 2000

In ordine all'OS 1, il PSP prevede una seconda esigenza (E1.10 - Promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la gestione del rischio e i rischi di mercato). Regione Liguria non attiva interventi al riguardo. Il PSP affronta il tema con gli interventi del primo pilastro e con interventi a regia nazionale.

4.2 Obiettivo Specifico 2 - Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione

<i>ESIGENZA</i>	<i>PRIORITÀ</i>	<i>INTERVENTO</i>
E1.1 Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	Strategica	SRD01
		SRD02
		SRD13
		SRD15
E1.2 Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole	Strategica	SRD01
		SRD13
		SRD15
E1.3 Favorire la diversificazione del reddito delle aziende agricole e forestali	Qualificante	SRD03

Interventi programmati

SRD01	Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole
SRD02	Investimenti produttivi agricoli per ambiente clima e benessere animale
SRD03	Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole
SRD13	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
SRD15	Investimenti produttivi forestali

In ordine all'OS 2, il PSP prevede altre quattro esigenze:

E1.10 (Promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la gestione del rischio e i rischi di mercato). Regione Liguria non attiva interventi al riguardo. Il PSP affronta il tema con gli interventi del primo pilastro e con interventi a regia nazionale.

E1.13 (Rafforzamento della logistica per il settore agroalimentare, forestale e florovivaistico) L'esigenza non è affrontata nel piano strategico della PAC, E1.4 (Facilitare l'accesso al credito da parte delle aziende agricole, agroalimentari e forestali) ed E1.5 (Rafforzare la qualità e l'accessibilità alle reti di infrastrutture). Regione Liguria non attiva interventi al riguardo.

4.3 Obiettivo Specifico 3 - Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena del valore

<i>ESIGENZA</i>	<i>PRIORITÀ</i>	<i>INTERVENTO</i>
E1.6 Promuovere i processi di integrazione e di aggregazione delle imprese e dell'offerta	Strategica	SRG10
E1.7 Sostenere la creazione ed il consolidamento di filiere locali e dei canali di vendita diretta	Qualificante	SRG10
E1.8 Rafforzare i sistemi di certificazione, di qualità riconosciuta e di etichettatura volontaria	Complementare	-
E1.9 Migliorare la penetrazione ed il posizionamento sul mercato	Complementare	SRG10

Intervento programmato

SRG10 Promozione dei prodotti di qualità

In ordine all'OS 3, il PSP prevede una quinta esigenza E1.12 (Promuovere la legalità e il rispetto dei diritti in agricoltura). Regione Liguria non attiva interventi al riguardo.

4.4 Obiettivo Specifico 4 - Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi, anche riducendo le emissioni di gas a effetto serra e migliorando il sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile

ESIGENZA	PRIORITÀ	INTERVENTO
E2.1 Conservare e aumentare la capacità di sequestro del carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale	Qualificante	SRA01
		SRA05
		SRA08
		SRA21
		SRD11
		SRD15
E2.2 Favorire la riduzione delle emissioni di gas climalteranti	Qualificante	SRA29
		SRD02
		SRD11
		SRD15
E2.3 Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili	Qualificante	SRD02
		SRD08
		SRD13
		SRD15
E2.4 Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza	Complementare	SRA01
		SRA05
		SRA08
		SRA10
		SRA21
		SRA24
		SRA27
		SRA29
		SRD11
		SRD15
E2.5 Rafforzare i servizi agrometeorologici e lo sviluppo di sistemi di monitoraggio e allerta	Complementare	-
E2.6 Sostenere l'agricoltura e la zootecnia biologica	Strategica	SRA29

Interventi programmati

SRA01	Produzione integrata
SRA05	Inerbimento colture arboree
SRA08	Gestione prati e pascoli permanenti
SRA10	Gestione attiva infrastrutture ecologiche
SRA21	Impegni specifici di gestione dei residui
SRA24	Pratiche agricoltura di precisione
SRA27	Pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima
SRA29	Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica
SRD02	Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale
SRD08	Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali
SRD11	Investimenti non produttivi forestali
SRD13	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
SRD15	Investimenti produttivi forestali

4.5 Obiettivo Specifico 5 - Promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali, come l'acqua, il suolo e l'aria, anche riducendo la dipendenza dalle sostanze chimiche

ESIGENZA	PRIORITÀ	INTERVENTO
E2.10 Promuovere l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari	Strategica	SRA01
		SRA05
		SRA08
		SRA10
		SRA24
		SRA25
E2.11 Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste	Strategica	SRA27
		SRA31
		SRD08
		SRD11
		SRD12
		SRD15
E2.12 Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità del suolo	Qualificante	SRA01
		SRA05
		SRA08
		SRA21
		SRA24
		SRA29
		SRD02
E2.13 Efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche	Qualificante	SRA05
		SRA21
		SRA24
		SRD02
		SRD08
E2.14 Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento	Complementare	SRA08
		SRA10
		SRA21
		SRA24
		SRA29
		SRD02
		SRD04
E2.15 Ridurre le emissioni di ammoniaca e dei gas da agricoltura e zootecnia	Complementare	SRD02
E2.6 Sostenere l'agricoltura e la zootecnia biologica *	Strategica	SRA29

Interventi programmati

SRA01	Produzione integrata
SRA05	Inerbimento colture arboree
SRA08	Gestione di prati e pascoli permanenti
SRA10	Gestione attiva infrastrutture ecologiche
SRA21	Impegni specifici di gestione dei residui
SRA24	Pratiche agricoltura di precisione
SRA25	Tutela colture delle arboree a valenza ambientale e paesaggistica
SRA27	Pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima
SRA29	Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica
SRA31	Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche forestali
SRD02	Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale
SRD04	Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale
SRD08	Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali
SRD11	Investimenti non produttivi forestali
SRD12	Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste
SRD15	Investimenti produttivi forestali

In ordine all' OS 5 il PSP prevede una settima esigenza E2.16 (Favorire la diffusione di sistemi di mercato volontario dei servizi eco sistemici). Regione Liguria non attiva interventi al riguardo.

4.6 Obiettivo Specifico 6 - Contribuire ad arrestare e invertire il processo di perdita della biodiversità, migliorare i servizi eco sistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

<i>ESIGENZA</i>	<i>PRIORITÀ</i>	<i>INTERVENTO</i>
E2.6 Sostenere l'agricoltura e la zootecnia biologica *	Strategica	SRA29
E2.7 Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità naturale	Qualificante	SRA08
		SRA10
		SRA14
		SRA15
		SRA16
		SRA17
		SRA18
		SRA27
		SRA29
		SRA31
		SRC02
		SRD04
		SRD11
SRD12		

<i>ESIGENZA</i>	<i>PRIORITÀ</i>	<i>INTERVENTO</i>
E2.8 Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale	Qualificante	SRA08
		SRA10
		SRA25
		SRA27
		SRC01
		SRC02
		SRD04
		SRD08
		SRD11
		SRD12
E2.9 Sostegno e sviluppo dell'agricoltura nelle aree con vincoli naturali	Qualificante	SRA08
		SRA27
		SRC01
		SRD12

Interventi programmati

SRA08	Gestione prati e pascoli permanenti
SRA10	Gestione attiva infrastrutture ecologiche
SRA14	Allevatori custodi dell'agrobiodiversità
SRA15	Agricoltori custodi dell'agrobiodiversità
SRA16	Conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma
SRA17	Impegni specifici di convivenza con grandi carnivori
SRA18	Impegni per l'apicoltura
SRA21	Impegni specifici di gestione dei residui
SRA24	Pratiche agricoltura di precisione
SRA25	Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica
SRA27	Pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima
SRA29	Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica
SRA31	Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche forestali
SRC01	Pagamento compensativo zone agricole Natura 2000
SRC02	Pagamento compensativo zone forestali Natura 2000
SRD04	Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale
SRD08	Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali
SRD11	Investimenti non produttivi forestali
SRD15	Investimenti produttivi forestali

4.7 Obiettivo Specifico 7 - Attirare e sostenere i giovani agricoltori e i nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali

<i>ESIGENZA</i>	<i>PRIORITÀ</i>	<i>INTERVENTO</i>
E3.1 Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali	Strategica	SRE01
		SRE02
		SRE03
		SRE04

Interventi programmati

SRE01	Insediamiento di giovani agricoltori
SRE02	Insediamiento nuovi agricoltori
SRE03	Avvio di nuove imprese connesse alla silvicoltura
SRE04	Start up non agricole

4.8 Obiettivo Specifico 8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

<i>ESIGENZA</i>	<i>PRIORITÀ</i>	<i>INTERVENTO</i>
E1.1 Accrescere redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali *	Strategica	SRD01
		SRD02
		SRD13
		SRD15
E1.2 Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole *	Strategica	SRD01
		SRD13
		SRD15
E3.1 Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali *	Strategica	SRE01
		SRE02
		SRE03
		SRE04
E3.2 Implementare e/o potenziare l'infrastruttura telematica e digitale	Strategica	-
E3.3 Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali	Qualificante	SRD03
		SRD13
		SRD14
		SRE03
		SRE04
		SRG06
E3.4 Promuovere l'innovazione per la bioeconomia sostenibile e circolare	Complementare	SRG07
		SRE03

		SRG06
		SRG07
ESIGENZA	PRIORITÀ	INTERVENTO
E3.5 Accrescere l'attrattività dei territori	Qualificante	SRD07
		SRD09
		SRD14
		SRG06
		SRG07
E3.6 Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali	Qualificante	SRD07
		SRD09
		SRD14
		SRG06
		SRG07
E3.7 Sostenere la progettazione integrata nelle aree rurali	Qualificante	SRG05
		SRG06
		SRG07
E3.8 Migliorare la capacità progettuale e la partecipazione degli attori locali	Complementare	SRG05
		SRG06
		SRG07

Interventi programmati

SRD01	Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole
SRD02	Investimenti produttivi agricoli per ambiente clima e benessere animale
SRD03	Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole
SRD07	Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali
SRD09	Investimenti non produttivi nelle aree rurali
SRD13	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
SRD14	Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali
SRD15	Investimenti produttivi forestali
SRE01	Insediamiento di giovani agricoltori
SRE02	Insediamiento nuovi agricoltori
SRE03	Avvio di nuove imprese connesse alla silvicoltura
SRE04	Start up non agricole
SRG06	LEADER - attuazione delle strategie di sviluppo locale
SRG07	Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages

In ordine all'OS 8 il PSP prevede anche l'esigenza E1.4 (Facilitare l'accesso al credito da parte delle aziende agricole, agroalimentari e forestali). Regione Liguria non attiva interventi al riguardo.

4.9 Obiettivo Specifico 9 - Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti di alta qualità, sani e nutrienti prodotti in modo sostenibile, ridurre gli sprechi alimentari nonché migliorare il benessere degli animali e contrastare le resistenze anti microbiche

ESIGENZA	PRIORITÀ	INTERVENTO
E2.6 Sostenere l'agricoltura e la zootecnia biologica *	Strategica	SRA29
E3.10 Promuovere la conoscenza dei consumatori	Complementare	SRG10
E3.11 Rafforzare legame del settore con territorio e forme di relazione diretta	Specifica	-
E3.12 Favorire evoluzione allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico	Strategica	SRD12
		SRD15
		SRA30
E3.13 Rafforzare la produzione di cibi sani e nutrienti	Complementare	SRA30
		SRD02
E3.14 Rafforzare tecniche/metodi di gestione orientati al riutilizzo sottoprodotti	Complementare	SRD02
E3.9 Promuovere l'innalzamento della qualità e della salubrità delle produzioni agroalimentari e forestali	Complementare	SRA29
		SRG10

Interventi programmati

SRA29	Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica
SRA30	Benessere animale
SRD02	Investimenti produttivi agricoli per ambiente clima e benessere animale
SRD12	Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste
SRD15	Investimenti produttivi forestali
SRG10	Promozione dei prodotti di qualità

In ordine all'OS9 il PSP prevede l'esigenza E3.15 (Azioni di contrasto alla diffusione della Peste Suina Africana - PSA). L'esigenza non è affrontata nel PSP perché di competenza delle autorità sanitarie dei territori delimitati.

4.10 Obiettivo Trasversale - Ammodernamento dell'agricoltura e delle zone rurali promuovendo e condividendo conoscenze, innovazione e digitalizzazione nell'agricoltura e nelle zone rurali e incoraggiandone l'utilizzo da parte degli agricoltori, attraverso un migliore accesso alla ricerca, all'innovazione, allo scambio di conoscenze e alla formazione

Cfr., capitolo 3.3 - Esigenze complementari

5. MODALITÀ DI ATTIVAZIONE DELLA PROGETTAZIONE INTEGRATA

Per la promozione della competitività e resilienza del settore agricolo, anche in una logica di sicurezza alimentare, la Regione Liguria lavorerà per accompagnare le imprese agricole, agendo sul superamento dei fattori critici di sviluppo imprenditoriale, attivando forme di sostegno a livello aziendale e interaziendale che agiscano sulle strutture e infrastrutture, al fine di incentivare la collaborazione stabile e strutturata tra le imprese ivi incluso il rafforzamento delle filiere corte.

Soprattutto in Liguria, regione con una elevata percentuale di abitanti sopra i 60 anni (nel comune di Fascia, in provincia di Genova, l'età media è 66,1 anni)¹, per essere innovativo, il settore agricolo necessita di inserire nuovi soggetti capaci di generare imprese competitive e contribuire alla vitalità dei territori sui quali le imprese insistono

Alla luce di queste considerazioni il CSR Liguria prevede l'adozione di due forme di integrazione, che non escludono l'attuazione in forma singola degli interventi elencati:

- Domande a pacchetto o pacchetti,
- Progetti integrati

Le **domande a pacchetto**, o “**pacchetti**”, possono essere presentate da un singolo soggetto richiedente, contemporaneamente, a valere su diversi interventi.

Pacchetto giovani (PG)

Per Pacchetto giovani si intende la possibilità dell'apertura di bandi relativi all'intervento SRE01 combinati a quelli degli interventi SDR01, SRD02 e SRD03.

Nonostante che il PG sia recente introduzione nelle strategie di sviluppo rurale della Liguria (bando di cui alla DGR n.1135/2022), si ritiene utile riproporlo nella programmazione 2023-2027 ed estenderne l'applicazione anche all'intervento SRE02 – insediamento nuovi agricoltori.

Denominazione pacchetto	Interventi attivabili
Pacchetto Giovani - PG	<p>Interventi obbligatori SRE01 - insediamento giovani agricoltori; Attivazione contestuale con almeno uno tra i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ SRD01 - investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole; ➤ SRD02 - investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale ➤ SRD03 - investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole;
Pacchetto Nuovi Agricoltori	<p>Interventi obbligatori SRE02 – insediamento nuovi agricoltori; Attivazione contestuale con almeno uno tra i seguenti</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ SRD01 - investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole ➤ SRD02 - investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale ➤ SRD03 - investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole

Inoltre, per favorire lo sviluppo dell'innovazione, di nuovi prodotti, di nuove tecniche di produzione, di nuovi modelli organizzativi e gestionali, il Piano Strategico della PAC (PSP) riconosce un ruolo fondamentale ai **Gruppi Operativi (GO)**, che sono anche uno degli attori dell'AKIS.

I GO promuovono la conoscenza, l'innovazione e la digitalizzazione nel settore agricolo, forestale e nelle aree rurali nonché la loro diffusione mediante l'individuazione di problemi/opportunità e delle relative soluzioni innovative, attuate nell'ambito di un partenariato che realizza un progetto. Il PEI-AGRI promuove un “modello interattivo di innovazione”, basato su approcci bottom-up e sulla partecipazione dei diversi attori rurali alla co-

produzione di conoscenza. I percorsi di innovazione potenzialmente realizzabili in tale ambito sono molteplici e possono avere una dimensione tecnica o tecnologica, strategica, di marketing, di tipo organizzativo e gestionale, progettuale e sociale.

Pertanto, la LIGURIA, consapevole dei risultati generati nella programmazione 2014-2022 (ben 52 PSGO finanziati), nell'ambito delle modalità previste dal PSN PAC per l'intervento Cooperazione di cui all'art. 77, lettere a), d) e f) del Reg. (UE) 2021/2115, prevede che il CSR attui anche i seguenti interventi:

SRG01 Sostegno ai Gruppi Operativi PEI AGRICOLTURA

SRG05 Supporto preparatorio Leader – sostegno alla preparazione delle strategie di sviluppo locale

SRG06 Leader - attuazione strategie di sviluppo locale

6 STRATEGIA PER IL SISTEMA DELLE CONOSCENZE, DELL'INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE IN AGRICOLTURA - AKIS

Il Regolamento (UE) 2021/2115 definisce l'«AKIS» (*Agricultural Knowledge and Innovation System* – sistema di conoscenza e innovazione in campo agricolo) come “la combinazione di flussi organizzativi e di conoscenze tra persone, organizzazioni e istituzioni che utilizzano e producono conoscenza nel settore dell'agricoltura e in quelli correlati”.

A partire dal periodo di programmazione 2000, l'assetto generale dei servizi alle imprese è stato oggetto, a livello regionale, di una profonda e costante revisione normativa, che ha determinato una netta divisione delle competenze pubbliche e private, una evoluzione degli Enti tradizionali e l'ingresso di nuovi soggetti, adeguatamente distribuiti su tutto il territorio regionale.

La Regione Liguria, tramite strutture proprie o collegate, svolge prevalentemente attività di ricerca e sviluppo in particolare nel settore ortofloricolo ed eroga servizi di supporto e di consulenza specialistica (analisi agrochimiche, monitoraggio agro ambientale e informazione tecnica), mentre le attività di consulenza, formazione e informazione rivolte alle imprese agricole e forestali sono demandate a organismi privati e pubblici, denominati “prestatori di servizi”, riconosciuti dalla Regione.

A livello nazionale la Regione Liguria partecipa e collabora attivamente anche nell'ambito della Rete Interregionale della Ricerca agraria, forestale, acquacoltura e pesca, riconosciuta il 4/10/2001 dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e Province autonome per promuovere azioni di raccordo e di rete fra le stesse Regioni e Province autonome in materia di definizione delle linee politiche e dei programmi europei e nazionali, sostenere la partecipazione ad iniziative specifiche (Piattaforme tecnologiche, ecc.) e per condividere specifiche esigenze e informazioni relative a procedure e modalità attuative delle schede d'intervento.

Nell'attuale Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Liguria sono state attivate tutte le misure afferenti direttamente al sistema della conoscenza e dell'innovazione, con particolare riferimento alle misure 1, 2 e 16, a supporto della competitività e della sostenibilità del settore agricolo e forestale e altri settori.

In previsione dell'avvio della prossima programmazione 2023 – 2027 l'azione della Regione è indirizzata prioritariamente a rafforzare e sviluppare strumenti e azioni utili a coordinare e favorire le relazioni a livello istituzionale e tecnico – operativo fra tutti i soggetti pubblici e privati, che, a vario titolo, erogano servizi di formazione ed informazione, di consulenza e in materia di innovazioni.

6.1 -Gli attori dell'AKIS

Di seguito viene riportato un quadro di sintesi delle strutture ed enti, più rappresentative a livello regionale, che operano nell'ambito della ricerca, sperimentazione e servizi di supporto alle imprese, che costituiscono l'attuale organizzazione del sistema regionale dell'AKIS

6.1.1 Strutture specialistiche della Regione Liguria

- **Strutture specialistiche della Regione Liguria**

Nel campo dei servizi specialistici la Regione Liguria – Dipartimento Agricoltura ai sensi della L.R. n. 22/2004 si è dotata di un sistema organizzato di strutture territoriali per la fornitura di servizi tecnici, specialistici e informativi, così articolato:

- **Laboratorio Regionale Analisi Terreni e Produzioni Vegetali - sede di Sarzana**

esplica servizi analitici in ambito agrochimico (terreni e produzioni vegetali) e fornisce interpretazione dei dati e consigli agronomici.

– **Centro di Agrometeorologia Applicata Regionale (CAAR) – sede di Sarzana**

fornisce servizi di supporto tecnico-specialistico rivolto ai settori agro-forestale, territoriale e ambientale. Raccoglie e elabora i dati agro ambientali e meteorologici tramite reti di monitoraggio per la diffusione di bollettini informativi relativi alle colture più diffuse della Liguria.

fornisce servizi specialistici di analisi e diagnostica fitopatologica e relativi consigli fitoiatrici.

- **Laboratorio Fitopatologica - sede di Genova**
- **Istituto Regionale per la Floricoltura (IRF) – Sanremo**

Ente strumentale della Regione Liguria disciplinato dalla LR n. 39/2006. Esplica attività di ricerca, sperimentazione e servizi specialistici in ortofloricoltura volte ad ampliare le conoscenze dei diversi aspetti legati alla produzione e commercializzazione ed a fornire materiale selezionato e sano ai floricoltori. È riconosciuto come Prestatore di servizi nel campo della formazione, dimostrazione e informazione.

6.1.2 Strutture di ricerca, sperimentazione e assistenza operanti in Liguria

– **Centro Regionale di Sperimentazione e Assistenza Tecnica Agricola (CeRSAA) – Albenga (SV)**

È una azienda speciale della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Savona che si pone quale obiettivo principale quello di sperimentare nuove tecnologie, tecniche e prodotti, dimostrazione, svolge anche attività di dimostrazione e formazione rivolto agli agricoltori e ai tecnici, in particolare nel settore orto floricoltura, olivicoltura e viticoltura e in materia di agrobiodiversità, efficienza energetica e agricoltura di precisione.

È riconosciuto come Centro di saggio per la valutazione degli effetti di mezzi e strategie di difesa sia in fase di campo sia in fase di post raccolta

– **Unità di Ricerca per la Floricoltura e le Specie ornamentali (CRA) - Sanremo**

è una struttura facente parte dell'Ente nazionale di ricerca e sperimentazione (Ente CRA) del MASAF che si occupa di ricerca e sperimentazione in floricoltura a livello nazionale. Svolge, come Prestatore di servizi riconosciuto, attività di formazione, dimostrazione e informazione per il settore agricolo.

– **Università e Centri di Ricerca**

In Liguria non è presente una Facoltà di Agraria. Nell'attuale PSR 2014/2020 l'Università di Genova ha per la prima volta partecipato attivamente in particolare alla realizzazione di progetti di cooperazione per l'innovazione, finanziati a valere sulle sottomisure M16 (M16.1 e M16.2) con i propri Dipartimenti e Spin off in ambito agricolo e forestale quali:

- Dipartimento di ingegneria meccanica, energetica, gestionale e dei trasporti (DIME), per progetti connessi alla innovazione della meccanizzazione e dei processi
- DISTAV - Dipartimento di scienze della terra, dell'ambiente e della vita (DISTAV), in relazione alle tematiche di gestione, tutela e valorizzazione della biodiversità;
- Dipartimento di informatica, bioingegneria, robotica e ingegneria dei sistemi (DIBRIS), per lo sviluppo di applicativi di ausilio ai processi di gestione delle foreste e delle imprese;
- Micamo.

– **Fondazione CIMA**

Fondazione CIMA, Centro Internazionale in Monitoraggio Ambientale, è un ente di ricerca senza scopo di lucro e di interesse generale del Paese. Ha lo scopo di promuovere lo studio, la ricerca scientifica, lo sviluppo tecnologico e l'alta formazione nell'ingegneria e nelle scienze ambientali ai fini della tutela della salute pubblica, della protezione civile e della salvaguardia degli ecosistemi.

La Fondazione si dedica alla mitigazione del rischio idrometeorologico, previsione e prevenzione dei fenomeni alluvionali, previsione e prevenzione degli incendi boschivi. Si occupa anche di conservazione della biodiversità forestale, analisi dei dati satellitari, valutazione del rischio e analisi dei dati di danno.

– **altre Enti di ricerca**

negli ultimi anni la Regione ha finanziato numerosi progetti a valere sulle sottomisure M16.1 e M16.2 in ambito olivicolo, vitivinicolo/enologico, ortofloricolo, agrobiodiversità che ha visto il coinvolgimento di alcuni Dipartimenti dell'Università (Pisa, Torino, Modena, ecc.) con il CREA, con la Scuola Superiore di Studi Universitari "S. Anna" di Pisa e con il Consiglio Nazionale delle Ricerche (Torino).

Sono state attivate anche collaborazioni con il DISAFA - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari dell'Università degli Studi di Torino, in relazione alle tematiche selvicolturali oltre che con il DAGRI - Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali dell'Università di Firenze, per la tecnologia del legno.

Anche l'Istituto per la Bioeconomia del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR – IBE) ha collaborato in progetti di valorizzazione delle filiere forestali.

Da segnalare l'attività di ricerca, di rilevazione, analisi e previsione nel campo strutturale e socio economico del settore agro-industriale, forestale e della pesca, svolta dal CREA (ex Istituto Nazionale per la Statistica (ISTAT)

– **Strutture private per la costituzione di nuove varietà**

Operano in Liguria diverse imprese ibridatori, specializzate nella ricerca di nuove varietà in particolare nel settore floricolo.

6.1.3 Prestatori di servizi

Le attività di consulenza, di formazione e di informazione in materia agricola e forestale sono realizzate da organismi privati e pubblici, denominati “**prestatori di servizi**”.

La Regione Liguria ha realizzato un modello organizzativo, trasparente e sempre aperto, anche ad eventuali Enti, che provengono da fuori regione o accreditati dal FSE.

I Prestatori di servizi devono essere riconosciuti dalla Regione, ai sensi della L.R. n. 22/04 e della DGR n. 721/2016, sulla base di specifici requisiti obbligatori (organizzativi e professionali). In particolare devono disporre di una struttura di base e personale tecnico, qualificato per il settore prescelto ed una comprovata qualifica e competenza professionale nelle materie agricole e forestali per le quali viene svolto il servizio.

I Prestatori di servizi dispongono di sedi locali e sportelli operativi nelle principali aree produttive, e coprono i principali settori (sia agricoli che forestali) con un'adeguata distribuzione a livello regionale.

Rientrano tra i prestatori di servizi:

- organizzazioni professionali di categoria;
- associazioni di liberi professionisti;
- cooperative e associazioni di produttori;
- enti di formazione;
- enti pubblici specializzati (per esempio IRF, CeRSAA).

Attualmente sono riconosciuti e operanti in Liguria n. 26 Prestatori di servizi di formazione e informazione e n. 18 Prestatori di servizi di consulenza. Nello staff tecnico dei Prestatori di servizi operano circa/più di 150 consulenti.

In previsione delle novità introdotte dalla prossima programmazione 2023/2027 e eventuali indicazioni ministeriali, in particolare per quanto riguarda il D.M. consulenza, la Regione si riserva di effettuare una revisione/aggiornamento dei requisiti e i criteri per l'accreditamento dei prestatori, per essere sempre più rispondenti alle esigenze del mondo produttivo.

6.1.4 Strutture tecniche a supporto del mondo produttivo

- **Organizzazioni professionali agricole:** svolgono le funzioni di rappresentanza del mondo agricolo, di animazione territoriale nonché le attività di formazione e informazione nonché i servizi e consulenze alle aziende agricole/forestali.
- **Cooperative e associazioni agricole e forestali:** operano a livello regionale realtà organizzate e legate al mondo produttivo, con personale tecnico qualificato. Svolgono un importante ruolo a supporto delle imprese attraverso la fornitura di servizi tecnici, la realizzazione di indagini economiche e di mercato, nonché attività promozionale e di valorizzazione delle produzioni.

Sono inoltre attive in Liguria alcune associazioni e cooperative olivicole e apistiche, che svolgono un ruolo attivo nell'attuazione del OCM.

In ambito forestale, in termini di rappresentanza del mondo produttivo, è presente l'Associazione Operatori Forestali del Nord Ovest (AsOFor), che ha recentemente riunito le precedenti associazioni di operatori e imprese del Piemonte e della Liguria. Per la formazione professionale nel settore forestale sono inoltre presenti, in Liguria, 5 Istruttori Forestali in abbattimento e allestimento dotati di qualifica professionale riconosciuta. Sono in sostanza i formatori pratici che devono essere impiegati nei corsi standardizzati per i diversi ambiti professionali (gestione forestale, ingegneria naturalistica e gestione del verde arboreo). In alcuni casi gli istruttori hanno aderito ad associazioni che operano a livello interregionale (ad es. l'Associazione Istruttori Forestali AIFOR o Formazione 3T).

- **Distretti agricoli:** sono stati riconosciuti e operanti il Distretto florovivaistico e il Distretto del Biologico della Val di Vara.
- **Consorzi di tutela:** hanno un ruolo importante per la tutela, la valorizzazione e la promozione di produzioni certificate. Attualmente operano tre Consorzi: “*Basilico Genovese DOP*”, “*Olio extravergine d'oliva Riviera Ligure DOP*”, “*Colli di Luni DOC*”.

6.1.5 altre strutture di interesse agricolo

Sono inoltre presenti gli Istituti professionali agrari di Sanremo e Taggia (Imperia), Albenga (Savona) e Genova e Sarzana (La Spezia), che svolgono attività didattica e formativa finalizzata alla formazione di operatori qualificati o nuovi tecnici diplomati. Dispongono di aziende in cui in alcuni casi risulta possibile attuare attività dimostrative o sperimentali. Recentemente hanno aderito a progetti operativo sul recupero e conservazione dell'agrobiodiversità (M10.2)

Sono attivi e svolgono un importante ruolo di coordinamento regionale anche gli Ordini professionali, in particolare relativi agli Agronomi e del Periti agrari e Agrotecnici

La strategia per l'AKIS concorre, in modo trasversale, al perseguimento delle precedenti strategie.

Questa strategia implica in particolare l'introduzione dell'approccio sistemico nella programmazione delle diverse tipologie d'intervento tipicamente indirizzate al rafforzamento del capitale umano e sociale in agricoltura (formazione, informazione, consulenza, azioni dimostrative e cooperazione per l'innovazione).

Lo sviluppo di tale strategia, che vede l'AKIS al servizio del sistema agricolo, agroalimentare, forestale e rurale, potrà fare leva sulla disponibilità di soggetti e competenze nelle diverse articolazioni territoriali (Istituzioni pubbliche e soggetti privati accreditati) promuovendo la diffusione delle innovazioni e dei servizi di supporto a imprese e territori. Per il conseguimento di questo obiettivo funzionali al conseguimento dei precedenti obiettivi generali, la strategia AKIS si propone in particolare di sostenere:

- il rafforzamento delle relazioni tra i diversi attori presenti sul territorio per migliorare il flusso delle conoscenze e delle innovazioni
- lo sviluppo e la diffusione del sistema delle conoscenze aziendali, dall'assistenza tecnica ai servizi specializzati anche di tipo digitale, al supporto alle innovazioni e alle connessioni con altri soggetti mediante servizi di back-office
- il sostegno alla formazione professionale degli imprenditori e degli addetti per migliorarne le competenze in particolare su tematiche innovative quali quelle della sostenibilità ambientale, economica e sociale, le nuove tecnologie digitali e quelle dell'economia circolare
- il miglioramento e il trasferimento delle conoscenze per supportare la transizione dei sistemi ad una agricoltura sempre più digitale.

La strategia regionale per l'AKIS sarà indirizzata a creare e attuare un assetto organizzativo efficace e duraturo nel suo complesso, necessario per la definizione, il coordinamento e l'attuazione delle politiche per l'innovazione e per la conoscenza a sostegno dei settori agroalimentare e forestale della Liguria, potenziando il flusso e l'interscambio di conoscenze e incentivando una maggiore collaborazione e cooperazione tra i diversi attori.

Si tratta di aspetti fondamentali da perseguire per stimolare il cambiamento verso tecniche più produttive e rivolte al mercato e allo stesso tempo incidere positivamente sulla lotta ai cambiamenti climatici, sulla tutela dell'ambiente e del territorio e sul miglioramento della qualità della vita e al benessere e alla salute umana. Al riguardo è importante sostenere approcci di sistema ed interdisciplinari per il rafforzamento delle capacità e delle

competenze professionali e dei processi di collaborazione lungo le filiere. Inoltre è prioritario ottimizzare la capacità di trasferimento dell'innovazione, sia tra i creatori di nuove conoscenze, sia tra questi ultimi e gli utilizzatori finali (imprese e istituzioni).

6.2 -IL TAVOLO AKIS REGIONALE

Al fine di mettere a sistema le competenze e le attività di ognuno degli attori e perseguire la strategia sopra indicata, Regione Liguria prevede l'istituzione del "**Tavolo AKIS regionale**" coordinato, d'intesa con l'Autorità di gestione, dal Settore Servizi alle Imprese Agricole competente per materia

Inoltre, per favorire coordinare, condividere e promuovere l'interscambio di informazioni, esperienze e attività, nell'ambito del Tavolo AKIS regionale è previsto anche il coinvolgimento dei responsabili regionali dei programmi OCM, FESR e FSE nonché dei programmi comunitari (Horizon, Life, Interreg, ecc.) con le modalità e sui temi ritenuti più opportuni

L'obiettivo del Tavolo AKIS è promuovere e realizzare una vera e propria Rete Regionale (RIR), finalizzata a:

- individuare i fabbisogni, esigenze/problematiche reali delle imprese e far emergere le opportunità e idee innovative, offerte della ricerca;
- aggiornare le priorità nelle "misure di sostegno" relative al trasferimento delle conoscenze e delle innovazioni;
- fornire indicazioni utili per informare in merito all'attuazione delle misure di sostegno relative all'AKIS;
- promuovere la raccolta di informazioni e la diffusione delle conoscenze e delle innovazioni per un loro effettivo trasferimento/adozione;
- promuovere la cooperazione per l'innovazione, favorendo il collegamento tra il mondo produttivo e della ricerca;
- valorizzare il ruolo dei Prestatori e dei consulenti quali fornitori di servizi di formazione e consulenza e di animatori e facilitatori nel raccordo tra mondo produttivo e della ricerca;
- attivare momenti informativi e di animazione territoriale per incentivare la partecipazione diretta delle imprese agricole/forestali nella messa a punto delle innovazioni;
- promuovere la qualificazione, e la specializzazione degli attori/operatori dell'akis;
- offrire e proporre alle imprese e ai tecnici/consulenti nuovi servizi tecnici specialistici, tecnici e informativi, anche on line;
- favorire la digitalizzazione delle imprese e dei consulenti e l'utilizzo di tecnologie di comunicazione più moderne;
- incentivare le relazioni con la società civile (es. consumatori, ecc.) per rispondere alle sue istanze, promuovendo una diretta e costante informazione attraverso idonee forme di comunicazione;
- realizzare progetti e azioni comuni a supporto del comparto agricolo ligure anche attraverso opportune intese (rapporti di collaborazione);
- utilizzare strumenti comuni atti all'interscambio informativo e all'aggiornamento delle conoscenze;
- contribuire alla valutazione della funzionalità e dell'efficienza dei servizi realizzando un monitoraggio periodico delle attività e dei progetti finanziati nell'ambito del PSN al fine di valutare i risultati attesi ed analizzare l'effettiva ricaduta degli stessi a livello produttivo e di aggiornare gli obiettivi/priorità e gli indirizzi operativi;
- organizzare momenti informativi e formativi in merito all'attuazione delle schede intervento (bandi).

Il coordinatore del Tavolo regionale opererà in stretto collegamento con il Coordinamento nazionale dell'AKIS, presieduto dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF).

Nell'ambito dell'AKIS la Regione si prefigge, come obiettivi operativi:

- attivare gruppi di lavoro tecnici, su indicazione del Tavolo regionale, per il coinvolgimento di esperti con un ruolo consultivo e di supporto tecnico per affrontare specifiche problematiche e aspetti e tematiche, anche settoriali/territoriali;
- coinvolgere i tecnici, i consulenti e le imprese per potenziare e integrare le reti di monitoraggio per la raccolta dati e informazioni;
- realizzare e rendere disponibili ai consulenti e all'AKIS banche dati (regionali/nazionali/internazionali) per favorire l'interscambio e la diffusione di informazioni e di dati;
- realizzare attività di networking e comunità virtuali tra consulenti e gli altri attori dell'AKIS, a livello regionale, nazionale e internazionale;
- sviluppare operativamente le sinergie tra i diversi Organismi di ricerca anche soggetti, promuovendo anche intese e costituzione di reti attraverso la condivisione di obiettivi e progetti comuni.

Per migliorare i flussi di conoscenze e la collaborazione, si punterà alla riproposizione dei Gruppi operativi dei PEI AGRI (sia nuovi che già costituiti) in chiave più partecipativa rispetto ai diversi soggetti AKIS e di maggiore coinvolgimento diretto o indiretto delle imprese, come pure alla formazione congiunta dei responsabili e dei soggetti AKIS.

Inoltre, al fine di creare, collaudare e adottare innovazioni nel settore agroalimentare e forestale, si potranno sostenere progetti che facilitano l'incontro e la creazione di azioni di collaborazione tra operatori del settore e gli attori dell'AKIS.

Concorrono a questa strategia anche il trasferimento delle conoscenze attraverso i servizi di consulenza aziendale volti a soddisfare le esigenze di supporto espresse dalle imprese agricole e forestali e quelle operanti nelle aree rurali su aspetti tecnici, gestionali, economici, ambientali e sociali e a diffondere le innovazioni sviluppate tramite progetti di ricerca e sviluppo tenendo conto delle pratiche agronomiche, zootecniche e forestali esistenti, anche per quanto riguarda beni pubblici. Il trasferimento delle conoscenze passa anche attraverso la formazione e l'aggiornamento dei soggetti destinatari anche in sinergia tra loro attraverso attività di gruppo avendo particolare attenzione ai più recenti risultati della ricerca e innovazione.

Anche le azioni dimostrative possono favorire il rafforzamento e lo scambio di conoscenze a favore degli addetti del settore agricolo e forestale e altri soggetti delle aree rurali e per questo saranno sostenuti progetti di divulgazione di innovazioni tecnologiche, tecniche di processo e di prodotto inerenti al settore primario, agroalimentare e forestale nonché azioni dimostrative per lo sviluppo della bioeconomia. Più in generale, saranno sostenuti tutti quegli interventi che a partire dalle produzioni agricole e di trasformazione sviluppano nuovi prodotti/processi che si collocano nel più ampio contesto della transizione ecologica e che al contempo rappresentino una importante fonte di reddito per le imprese del settore primario.

Ad integrazione di questa strategia non possono mancare i servizi di back office allo scopo di fornire supporto e informazioni agli attori dell'AKIS su tematiche innovative anche attraverso sistemi digitali e attività di networking e comunità virtuali tra consulenti e altri attori dell'AKIS a livello regionale, nazionale e internazionale.

6.3 - La digitalizzazione

Completa questa strategia la diffusione nel mondo agricolo e nelle aree rurali delle innovazioni digitali. La digitalizzazione sta offrendo all'agricoltura opportunità per raggiungere un equilibrio diverso, migliore e soprattutto più sostenibile attraverso l'innovazione in campo e non solo.

La lunga lista dei benefici che la rivoluzione digitale promette di garantire è già di per sé un'ottima spiegazione della recente evoluzione nell'uso dell'IoT, dei dati e della tecnologia avanzata in campo agricolo. Infatti, con l'uso dei droni, ad esempio, si aprono scenari inediti in termini di conoscenza, efficienza e sostenibilità delle produzioni agricole.

Le innovazioni digitali inoltre contribuiscono in modo determinante a soddisfare l'aumento dei fabbisogni alimentari, a ridurre gli sprechi delle risorse naturali più preziose, dall'acqua al suolo, e ancora, a produrre cibo più sano, favorire l'efficienza energetica e contrastare i cambiamenti climatici.

Una buona quota degli impatti positivi dell'agricoltura di precisione è in realtà già ben visibile, perché i macchinari connessi, i sensori intelligenti e i software gestionali sono già integrati nell'attività quotidiana di molte aziende agricole. Tuttavia, c'è ancora modo di innovare nel campo della digitalizzazione: il progresso

tecnologico, il boom dei dati e l'osservazione spaziale, contribuiranno nei prossimi anni ad una vera e propria rivoluzione digitale dell'agricoltura e non solo.

Per tale motivo il CSR promuove e sostiene la digitalizzazione in agricoltura e nelle aree rurali finalizzata a:

- Riduzione del divario digitale, prevedendo l'eventuale rafforzamento del livello di connettività nelle aree rurali, promuovere la digitalizzazione nelle aree rurali attraverso la produzione di servizi di base in forma digitalizzata a supporto di cittadini e imprese, favorire l'informazione sulle opportunità della digitalizzazione, accrescere il livello di competenze digitali attraverso la Formazione per agricoltori e consulenti per l'acquisizione di competenze digitali.
- Aumento dell'utilizzo dei dati. A tal fine si prevede di favorire l'accesso ai dati pubblici (open data), mettere in relazione database diversi (interoperabilità), raccogliere dati agricoli, geospaziali e ambientali.
- Sviluppo di modelli imprenditoriali digitalizzati, attraverso azioni rivolte a rafforzare il sistema digitale con:
 - la diffusione di informazioni sulla disponibilità e l'uso delle tecnologie digitali
 - la realizzazione o l'adattamento di piattaforme digitali per il supporto decisionale
 - incentivi per l'acquisizione di strumenti digitali
 - adozione di tecnologie digitali attraverso la diffusione di servizi di consulenza in azienda, le attività di dimostrazione dell'uso delle tecnologie, la diffusione di servizi di facilitazione all'adozione delle tecnologie.

Tali azioni saranno intraprese per contribuire al perseguimento dei 3 obiettivi generali del CSR relativi all'ammodernamento del settore agricolo e delle zone rurali e allo sviluppo locale nelle aree rurali. In particolare, per mezzo dell'adozione e la diffusione di strumenti digitali si prevedono azioni volte al miglioramento della competitività delle imprese agricole, alla tutela della biodiversità, ad attrarre e sostenere i giovani agricoltori e, per il tramite di azioni che favoriscono l'agricoltura di precisione, alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, allo sviluppo sostenibile e alla gestione efficiente delle risorse naturali, al miglioramento del benessere animale. Inoltre, la digitalizzazione si presta ad essere strumento per il rafforzamento dell'AKIS e per la diffusione di competenze e conoscenze da e verso il mondo rurale.

L'approccio alla digitalizzazione in agricoltura e nelle aree rurali verrà realizzato in linea con il Piano regionale della digitalizzazione e con le principali strategie sulla digitalizzazione (nazionale ed europea) assicurando l'attivazione e il pieno coordinamento con tutti gli strumenti previsti per la diffusione della digitalizzazione nel settore agricolo e nelle aree rurali (tra cui Programma Europa Digitale, Partnership "Agriculture of data" di Horizon Europe, Piano Strategico Nazionale PAC, Piano Banda Ultralarga, Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Piano Strategico "Space Economy", Sistema Informativo Agricolo Nazionale, Rete d'informazione sulla sostenibilità agricola, Piano strategico per l'Innovazione e Ricerca nel settore agricolo alimentare e forestale).

L'attività di coordinamento tra strumenti sarà finalizzata ad assicurare un uso integrato e sinergico evitando ogni potenziale sovrapposizione.

Gli interventi che saranno attivati per il perseguimento di tale strategia sono i seguenti:

Interventi per il sistema delle conoscenze e l'innovazione in agricoltura (AKIS) - Risorse previste euro 7.039.260,07=

OBIETTIVO TRASVERSALE	codifica 2023-2027	Nome intervento
XCO - Obiettivo trasversale di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo	SRG01	Sostegno Gruppi Operativi del PEI AGRI
	SRH01	Erogazione servizi di consulenza
	SRH02	Formazione dei consulenti
	SRH03	Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti delle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, silvicoltura, industrie alimentari e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali

SRH04	Azioni di informazione
SRH05	Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale ed i territori rurali
SRH06	Servizi di back office per l'AKIS

7 ELEMENTI COMUNI DEGLI INTERVENTI

In esito a quanto concordato a livello nazionale, gli interventi del CSR Liguria presentano alcuni elementi comuni con gli interventi attuati dagli altri CSR regionali al fine di consentire una loro attuazione coerente nell'ambito del PSP nazionale. Pertanto, per le parti comuni applicabili a livello regionale non espressamente indicati nel presente paragrafo si fa rinvio a quanto stabilito nel PSP nazionale

I principali elementi comuni riguardano:

7.1 Definizioni

7.1.1 Attività agricola

Definizione di produzione

La produzione di prodotti agricoli di cui all'allegato I del TFUE, ad eccezione dei prodotti della pesca, comprendendo le azioni di allevamento e di coltivazione per la produzione di prodotti non compresi nell'allegato I del TFUE, di raccolta, mungitura, allevamento, pascolo e custodia degli animali per fini agricoli, nonché la coltivazione del bosco ceduo a rotazione rapida e del cotone. È considerata attività di produzione qualsiasi pratica agronomica o di allevamento svolta nel rispetto delle norme di condizionalità e idonea ad ottenere il raccolto o le produzioni zootecniche.

Definizione di manutenzione della superficie agricola

Seminativo

Il mantenimento della superficie agricola consiste nello svolgimento da parte dell'agricoltore, con cadenza annuale, di almeno una pratica colturale ordinaria che, nel rispetto dei criteri di condizionalità, consenta di mantenere le superfici agricole in uno stato idoneo alla coltivazione, assicurando la loro accessibilità per lo svolgimento delle operazioni colturali ordinarie, senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinari.

L'attività di mantenimento è riconosciuta se consente di:

- prevenire la formazione di potenziali inneschi di incendi;
- evitare la diffusione estensiva di malerbe o di vegetazione non desiderata o infestante, anche nei terreni lasciati a riposo;
- prevenire ogni tipo di instabilità idrogeologica e l'erosione del suolo, anche attraverso la pacciamatura ove la copertura vegetale coltivata o spontanea, come nel caso dei terreni lasciati a riposo, risulti inadeguata, con particolare attenzione nel periodo invernale.

Colture permanenti

L'attività di mantenimento è riconosciuta se consente di:

- prevenire la formazione di potenziali inneschi di incendi;
- evitare la diffusione estensiva di malerbe o di vegetazione non desiderata o infestante;
- prevenire ogni tipo di instabilità idrogeologica e l'erosione del suolo con particolare attenzione nel periodo invernale;
- mantenere le piante in buone condizioni vegetative con un equilibrato sviluppo vegetativo, secondo le forme di allevamento, gli usi e le consuetudini locali, che garantisca la rimessa in produzione senza la necessità di potature di riforma, con contestuale mantenimento del terreno in buono stato

Prati permanenti

Altre a quanto sopra indicato per il seminativo è aggiunto il seguente trattino

- non danneggiare il cotico erboso dei prati permanenti. È considerata attività di mantenimento del prato permanente qualsiasi pratica colturale che abbia un effetto equivalente, in termini di caratteristiche del

terreno come l'altezza dell'erba e il controllo della vegetazione invasiva, alle attività di produzione quali il pascolamento o la raccolta del fieno o dell'erba per insilati.

Sulle superfici a prato permanente naturalmente mantenute, cioè caratterizzate da vincoli ambientali che hanno un effetto equivalente, in termini di caratteristiche del terreno, alle attività di produzione, deve essere comunque svolta un'attività agricola annuale di mantenimento, salvo che la Regione o Provincia autonoma territorialmente competente abbia stabilito che, per particolari motivi climatico-ambientali, su di esse l'attività agricola debba essere svolta ad anni alterni.

7.1.2 Superficie agricola

a) Elementi dei sistemi agroforestali quando sono stabiliti e/o mantenuti sulla superficie agricola

Seminativo

I sistemi agroforestali comprendono l'insieme dei sistemi agricoli nei quali la coltivazione di specie arboree o arbustive perenni di interesse forestale sono consociate ai seminativi, con l'eventuale presenza della componente animale sulla stessa superficie, allo scopo di migliorare l'uso sostenibile del suolo su cui si praticano le attività agricole, con possibilità di diversificare le produzioni aziendali fornendo legname di pregio, biomassa, prodotti secondari non legnosi come tartufi, sughero, ghiande, miele accanto a prodotti agricoli e zootecnici. Nei casi in cui sui seminativi siano presenti specie arboree e arbustive perenni di interesse forestale questi devono avere una densità non superiore a 250 piante ad ettaro, ferma restando la necessità di garantire la sostenibilità dell'uso agricolo; in tali casi dalla superficie ammissibile non sono sottratte le superfici occupate dagli alberi.

Questi sistemi, cancellati nel recente passato dalla meccanizzazione e dalla monocoltura, sono stati riscoperti nei contesti produttivi moderni per gli innegabili vantaggi che offrono alle aziende agricole e all'ambiente, in termini paesaggistici, di incrementi produttivi sinergici, diversificazione colturale, miglioramento del microclima, aumento della biodiversità, controllo della lisciviazione dei nutrienti e dell'erosione con il miglioramento della regimazione idraulica e della qualità delle acque, miglioramento delle altre risorse naturali, con particolare riferimento agli habitat per la vita selvatica, stoccaggio del carbonio, ecc.

I Sistemi agroforestali in Italia grazie alla importante disponibilità di radiazione luminosa e alle favorevoli condizioni climatiche, presentano una notevole varietà di sistemi e combinazioni tra specie arboree e colture agrarie.

I sistemi agroforestali sui seminativi comprendono:

- i sistemi silvoarabili, in cui le specie arboree e arbustive perenni di interesse forestale sono coltivate in sesti d'impianto regolari, in consociazione a seminativi o a colture foraggere, consentendo lo svolgimento delle normali pratiche agricole sulla parcella e fornendo prodotti forestali legnosi e/o non legnosi;
- sistemi lineari, in cui le specie arboree e arbustive perenni in siepi, barriere frangivento o fasce alberate svolgono una funzione di tutela per gli agro-ecosistemi e di difesa per le superfici agricole, fornendo prodotti forestali legnosi e/o non legnosi. Tali sistemi lineari sono considerati superficie ammissibile solo se insistenti sulla parcella agricola (sia all'interno sia sui bordi della parcella) o adiacenti alla parcella agricola.

I seminativi lasciati a riposo non compresi nella rotazione delle colture per almeno cinque anni e non arati durante tale periodo diventano prati permanenti.

Colture permanenti

I sistemi agroforestali comprendono l'insieme dei sistemi agricoli nei quali la coltivazione di specie arboree e arbustive perenni di interesse forestale sono consociate alle colture permanenti, con l'eventuale presenza della componente animale sulla stessa superficie, allo scopo di migliorare l'uso sostenibile del suolo su cui si praticano le attività agricole, con possibilità di diversificare le produzioni aziendali fornendo legname di pregio, biomassa, prodotti secondari non legnosi come tartufi, sughero, ghiande, miele accanto a prodotti agricoli e zootecnici.

Si tratta di sistemi in cui, in consociazione alle colture permanenti, sono presenti specie arboree e arbustive perenni di interesse forestale coltivati in sesti d'impianto regolari con una densità non superiore a 250 piante ad ettaro e comunque in numero inferiore al numero di piante della coltura agraria e ferma restando la necessità di garantire la sostenibilità dell'uso agricolo della parcella; in tali casi dalla superficie ammissibile non sono sottratte le superfici occupate dalle specie di interesse forestale.

Sono compresi anche sistemi lineari, in cui le siepi, barriere frangivento o fasce alberate lungo i bordi dei campi svolgono una funzione di tutela per gli agro-ecosistemi e di difesa per le colture permanenti. Tali sistemi lineari sono considerati superficie ammissibile solo se insistenti sulla parcella agricola o adiacenti alla parcella agricola

Prati permanenti

Comprende l'insieme dei sistemi agricoli nei quali la coltivazione di specie arboree e arbustive perenni di interesse forestale sono consociate ai prati permanenti, con l'eventuale presenza della componente animale, sulla stessa superficie, allo scopo di migliorare l'uso sostenibile del suolo su cui si praticano le attività agricole, con possibilità di diversificare le produzioni aziendali fornendo prodotti legnosi o non legnosi accanto a prodotti agricoli e zootecnici.

I sistemi agroforestali sui prati permanenti consistono in:

- sistemi silvopastorali in cui in consociazione al prato permanente sono presenti specie arboree e arbustive perenni di interesse forestale coltivate in sesti d'impianto regolari, o sparsi con una densità non superiore a 250 piante ad ettaro (isolate o in gruppi in cui le chiome occupano al massimo 300 metri quadrati) ferma restando la necessità di garantire la sostenibilità dell'uso agricolo della parcella; in tali casi dalla superficie ammissibile non sono sottratte le superfici occupate dalle specie di interesse forestale.
- sistemi lineari, in cui le specie arboree e arbustive in siepi, barriere frangivento o fasce alberate lungo i bordi dei campi svolgono una funzione di tutela per gli agro-ecosistemi e di difesa delle superfici a prato permanente. Tali sistemi lineari sono considerati superficie ammissibile solo se insistenti sulla parcella agricola o adiacenti alla parcella agricola stessa.

b) Colture permanenti

Definizione di Vivai

Sono definite vivai le seguenti superfici investite a piantine legnose destinate al trapianto, coltivate anche in contenitori purché questi consentano l'interazione delle radici con il terreno sottostante:

- viticoli e viti madri di portainnesti,
- di alberi da frutto e piante da bacche,
- di piante ornamentali,
- forestali pubblici e commerciali, compresa la produzione degli alberi di Natale e sempre che sia assicurato lo sfalcio dell'erba tra gli alberi, con esclusione dei vivai forestali situati in foresta e destinati al fabbisogno dell'azienda.
- di alberi e arbusti per giardini, parchi, strade, scarpate (ad esempio: piante per siepi, rosai e altri arbusti ornamentali, conifere ornamentali), compresi i relativi portainnesti e pianticelle

Definizione di Bosco ceduo a rotazione rapida

Sono considerati boschi cedui a rotazione rapida le superfici coltivate a pioppi, salici, eucalipti, robinie, paulownia, ontani, olmi, platani, Acacia saligna, con una densità di almeno 1.100 piante ad ettaro, le cui ceppaie rimangono nel terreno dopo la ceduzione, con i nuovi polloni che si sviluppano nella stagione successiva e con un turno di taglio non superiore ad otto anni. Tali superfici devono essere utilizzate per un'attività agricola.

Definizione di Bosco

Il Bosco è definito, ai sensi dell'articolo 3, comma 3 del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34, come superficie coperta da vegetazione forestale arborea, associata o meno a quella arbustiva, di origine naturale o artificiale in qualsiasi stadio di sviluppo ed evoluzione, con estensione non inferiore ai 2.000 metri quadri, larghezza media non inferiore a 20 metri e con copertura arborea forestale maggiore del 20 per cento, e le superfici definite dalla Regione ai sensi del comma 4 del medesimo articolo 3, nonché le superfici assimilate al bosco ai sensi dell'articolo 4 del medesimo decreto legislativo n. 34/2018

c) Prati permanenti

Definizione di erba e altre piante erbacee da foraggio

Tutte le piante erbacee tradizionalmente presenti nei pascoli naturali o solitamente comprese nei miscugli di sementi per pascoli o prati, utilizzati o meno per il pascolo degli animali; sono escluse dalla definizione di

erba o altre piante erbacee da foraggio le specie di leguminose coltivate in purezza come, ad esempio, l'erba medica, in quanto non si trovano tradizionalmente come unica coltura nei pascoli naturali.

Pratiche tradizionali di pascolamento (PLT)

Terreno pascolato e accessibile che rientra nell'ambito delle pratiche locali tradizionali di pascolamento, qualora nelle superfici di pascolo non siano tradizionalmente predominanti o siano assenti l'erba e altre piante erbacee da foraggio, ma i terreni siano coperti da specie foraggere arbustive o arboree.

I territori interessati sono quelli nei quali, per ragioni pedoclimatiche, le superfici di prati e pascoli permanenti, caratterizzati da copertura prevalentemente erbosa, sono scarse e poco produttive. Si tratta di superfici con copertura erbosa non prevalente o in alcuni periodi dell'anno del tutto assente, in cui la produzione foraggera è assicurata da arbusti o da alberi e il pascolo è storicamente ed effettivamente praticato da specie e razze di bestiame adatte al pascolamento tradizionale di foraggere non erbacee: in tali condizioni, le specie arbustive e/o arboree costituiscono un'importante risorsa per l'alimentazione del bestiame e, in alcune stagioni, rappresentano l'unica risorsa foraggera disponibile.

Le PLT si differenziano profondamente dai normali prati-pascoli (anche da quelli arborati e cespugliati ovvero le formazioni agropastorali, in cui l'erba e le altre piante erbacee da foraggio restano predominanti), poiché si tratta, principalmente, di formazioni vegetali naturali o semi-naturali che, per determinate situazioni territoriali e/o locali, rappresentano, storicamente e tradizionalmente, la principale risorsa dell'alimentazione di una tipologia di bestiame adatto a particolari sistemi di allevamento estensivi semibradi o bradi.

Le PLT, oltre a costituire luogo di ricovero e fonte di elevato valore alimentare per tali allevamenti estensivi, semibradi o bradi, hanno un valore ecologico primario in talune regioni, per la loro capacità di proteggere il suolo e sequestrare il carbonio, riducendo l'erosione e la desertificazione da un lato e l'effetto serra dall'altro; hanno altresì un valore ecologico-naturalistico, ospitando spesso specie vegetali ed animali a rischio estinzione, nonché un valore paesaggistico, in quanto connotano in modo sostanziale il territorio che occupano, influenzando la percezione che del territorio ha la società.

Su tali superfici non può essere esercitata nessuna altra attività agricola, sia di produzione che di mantenimento, diversa dal pascolamento e la densità di 0,2 UBA/ettaro/anno è quella minima necessaria a mantenere queste superfici in buone condizioni agronomiche e ambientali, quindi, accessibili agli animali, idonee al pascolamento e atte a prevenire gli incendi, evitando che il fuoco si propaghi dal suolo alle chiome degli alberi e assicurando così la tutela idrogeologica degli stessi territori. Nessun vincolo di produzione in termini di incrementi ponderali del bestiame al pascolo, da latte, o altro è posto a carico degli agricoltori che intendono utilizzare queste superfici.

Coefficienti di conversione degli animali in unità di bestiame adulto (UBA):

- Bovini: meno di 6 mesi 0,4
da 6 mesi a 2 anni 0,6
oltre 2 anni 1,0
- Equini oltre 6 mesi 1,0
- Ovini e caprini 0,15

Altre osservazioni riguardanti la definizione di prati permanenti

Per i prati permanenti con elementi sparsi non ammissibili, si considera ammissibile, la seguente superficie:

- l'intera superficie per prati permanenti con elementi sparsi quali rocce affioranti e altre tare fino al cinque per cento;
- l'ottanta per cento della superficie per prati permanenti con elementi sparsi quali rocce affioranti e altre tare eccedente il cinque per cento e fino al venti per cento;
- il cinquanta per cento della superficie per prati permanenti con elementi sparsi quali rocce affioranti e altre tare eccedenti il venti per cento e fino al cinquanta per cento;
- il trenta per cento della superficie per prati permanenti con elementi sparsi quali rocce affioranti e altre tare eccedenti il cinquanta per cento e fino al settanta per cento;
- non è ammissibile l'intera superficie della parcella in presenza di elementi sparsi e altre tare superiori al settanta per cento.

Sulle superfici a prato permanente naturalmente mantenute e caratterizzate da una pendenza maggiore al trenta per cento ovvero da particolari vincoli ambientali che ne riducono sensibilmente la produttività e non ne consentano lo sfalcio, l'unica attività agricola esercitabile ai fini dell'ammissibilità ai pagamenti diretti è il pascolo mediante capi di bestiame detenuti dal richiedente e appartenenti a codici di allevamento intestati al medesimo che assicurino un carico minimo di 0,1 UBA/ettaro/anno come risultante dalle movimentazioni al pascolo registrate nell'ambito della Banca Dati Nazionale (BDN) delle anagrafi zootecniche

7.1.3 Ettaro ammissibile

a) Criteri per stabilire la prevalenza dell'attività agricola nel caso in cui la superficie sia utilizzata anche per attività non agricole

Qualora la superficie sia adibita anche ad attività non agricole, deve essere utilizzata prevalentemente per attività agricole e occorre darne preventiva comunicazione all'OP competente.

L'attività non agricola deve rispettare tutte le seguenti condizioni:

1. interferisce con l'attività agricola ordinaria per un periodo non superiore a sessanta giorni;
2. non utilizza strutture permanenti che interferiscono con lo svolgimento dell'ordinario ciclo colturale;
3. consente il mantenimento della superficie agricola in buone condizioni agronomiche e ambientali

b) Criteri per garantire che il terreno sia a disposizione dell'agricoltore

Le superfici possono essere attribuite all'agricoltore che le dichiara in domanda dietro presentazione di un titolo di conduzione valido al 15 maggio dell'anno di domanda.

Tipologie di titolo di conduzione ammesse per dimostrare che il terreno è a disposizione, con la relativa documentazione richiesta:

- Proprietà esclusiva (visura catastale o estratto del foglio di possesso con il documento tavolare e autocertificazione/ atto pubblico o scrittura privata registrata/ atto o di conferimento delle superfici nella società)
- Situazioni di contitolarità del diritto di proprietà e regime di comunione dei beni tra coniugi (documenti attestanti la contitolarità del diritto più autocertificazione sulla conduzione del terreno con il consenso degli altri contitolari del diritto o coniuge in regime di comunione)
- Contratto preliminare di vendita ad effetti anticipati (contratto preliminare registrato)
- Usufrutto (Atto pubblico o scrittura privata registrata più autocertificazione sulla conduzione del terreno con il consenso degli altri contitolari del diritto o coniuge in regime di comunione)
- Nuda proprietà (Visura catastale /Atto pubblico o scrittura privata registrata più dichiarazione dell'usufruttuario concedente)
- Enfiteusi (Visura catastale /Atto pubblico o scrittura privata registrata)
- Mezzadria (Atto pubblico o scrittura privata registrata)
- Colonia parziaria (Atto pubblico o scrittura privata registrata)
- Affitto (contratto scritto o verbale) (Atto pubblico o scrittura privata registrata / dichiarazione resa dal concedente in caso di affitto verbale)
- Affitto in favore del giovane agricoltore (Atto pubblico o scrittura privata autenticata o registrata)
- Affitto in favore di una pluralità di conduttori di superfici destinate a pascolo (contratto con specifica indicazione della quota del singolo agricoltore)
- Comodato (contratto scritto o verbale) (Atto pubblico o scrittura privata registrata / dichiarazione resa dal concedente in caso di comodato verbale / autocertificazioni nel caso di più contitolari)
- Contratti conclusi con la Pubblica Amministrazione (Atto di concessione o contratti di fitto in forma scritta)
- Usi civici (Provvedimento del concedente con specifica della quota del singolo agricoltore)
- Compartecipazione stagionale (Contratto registrato)
- Contratto conto terzi (aziende agro-meccaniche) (Contratto registrato)
- Custodia giudiziaria (Provvedimento dell'Autorità giudiziaria)
- Conduzione ai sensi dell'articolo 1 bis, comma 12, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito dalla legge 11 agosto 2014, n. 116 (senza titolo di conduzione in zone svantaggiate) (nessun documento richiesto)
- Uso oggettivo del suolo in caso in cui i confini aziendali non corrispondano ai confini riportati nel modulo di domanda grafica (Autodichiarazione)

c) Periodo durante il quale una superficie deve rispettare la definizione di ettaro ammissibile

L'intero anno di domanda

d) Decisione di includere le superfici utilizzate per attività agricole solo ogni due anni

Sulle superfici a prato permanente naturalmente mantenute, cioè caratterizzate da vincoli ambientali che hanno un effetto equivalente, in termini di caratteristiche del terreno, alle attività di produzione, deve essere comunque svolta un'attività agricola annuale, di produzione o mantenimento, salvo che la Regione o Provincia autonoma territorialmente competente abbia stabilito che, per particolari motivi climatico-ambientali, su di esse l'attività agricola debba essere svolta ad anni alterni.

7.1.4 Agricoltore in attività

L'attività agricola minima consiste nello svolgimento da parte dell'agricoltore di almeno una pratica colturale annuale per il mantenimento delle superfici agricole o per il conseguimento della produzione agricola.

Sono considerati agricoltori in attività gli agricoltori che, al momento della presentazione della domanda di aiuto sono in possesso di uno dei seguenti requisiti:

- a) agricoltori che nell'anno precedente a quello di domanda hanno ricevuto pagamenti diretti per un importo non superiore a 5.000 euro. Se un agricoltore non ha presentato domanda di aiuto per i pagamenti diretti, l'importo si ottiene moltiplicando il numero di ettari ammissibili a disposizione dell'agricoltore nell'anno di presentazione della domanda di aiuto, per il pagamento medio nazionale del sostegno diretto per ettaro dell'anno precedente, questo ultimo stabilito dividendo il massimale annuale nazionale di cui all'allegato V del Regolamento (UE) 2021/2115 per il numero totale di ettari ammissibili dichiarati per tale anno.
- b) iscrizione nella sezione speciale del registro delle imprese come impresa agricola in attività o come piccolo imprenditore e/o coltivatore diretto. Nel caso in cui l'impresa individuale o società risulti iscritta nella sezione speciale del registro delle imprese in uno stato diverso che pregiudica lo svolgimento dell'attività dell'impresa agricola, non è riconosciuto il requisito di agricoltore in attività;
- c) iscrizione alla previdenza sociale agricola (INPS) come coltivatori diretti, imprenditori agricoli professionali, coloni o mezzadri.
- d) possesso della partita IVA attiva in campo agricolo, con dichiarazione annuale IVA, ovvero con comunicazione delle operazioni rilevanti ai fini IVA, relativa all'anno precedente la presentazione della domanda, dalla quale risulti lo svolgimento dell'attività agricola. Per le aziende con superfici agricole ubicate, in misura maggiore al 50%, in zone montane e/o svantaggiate ai sensi della regolamentazione dell'Unione europea, nonché per gli agricoltori che iniziano l'attività agricola nell'anno di domanda, è sufficiente il possesso della partita IVA attiva in campo agricolo.

L'iscrizione al registro non comporta alcun obbligo di produzione, ma se un soggetto intende svolgere l'attività imprenditoriale agricola, che sviluppa un volume d'affari superiore a 7.000 euro, è obbligato ad iscriversi al Registro delle imprese. Per le aziende che, in presenza di un volume d'affari non superiore a 7.000 euro, ai sensi dell'articolo 11 del decreto-legge n. 87/2018, convertito in legge n. 96/2018, si avvalgono della facoltà di esenzione dalla presentazione della comunicazione delle operazioni rilevanti ai fini IVA, presentano fatture, bollette doganali o altra documentazione fiscale/contabile relativa all'attività agricola svolta per produzione o per il mantenimento della superficie.

7.1.5 Giovane agricoltore

a) Limite massimo di età

41 anni non compiuti

b) Condizioni per essere "capo dell'azienda"

Il giovane agricoltore che si insedia, o si è insediato di recente, per la prima volta in un'azienda agricola è considerato capo azienda se assume il controllo effettivo e duraturo dell'azienda agricola in relazione alle decisioni inerenti alla gestione, agli utili e ai rischi finanziari. Pertanto, nel caso costituisca un'impresa individuale, il giovane agricoltore è di fatto il capo azienda.

Nel caso di società, il giovane agricoltore esercita il controllo effettivo se:

1. detiene una quota rilevante del capitale;
2. partecipa al processo decisionale per quanto riguarda la gestione (anche finanziaria) della società;
3. provvede alla gestione corrente della società.

Tali principi vanno applicati tenendo in considerazione quanto previsto dal Codice civile in materia di controllo e poteri di gestione, anche finanziaria, per le varie tipologie societarie, secondo i criteri sotto riportati:

SOCIETA' DI PERSONE

A differenza delle società di capitali, le società di persone non hanno “personalità giuridica”: non sono cioè, per lo Stato, dei soggetti giuridici pienamente distinti dalle persone dei soci. Malgrado ciò, tali Società possano essere titolari di diritti e doveri, la responsabilità per eventuali inadempienze finisce per trasferirsi sui soci. Di conseguenza, questi rispondono verso i terzi in modo illimitato e solidale (con l'eccezione dei soci accomandanti delle S.a.s.). In caso di fallimento, assieme alla Società falliscono personalmente tutti i soci con responsabilità illimitata e solidale.

a) Società semplice (S.s.) e Società in nome collettivo (S.n.c.)

Esercita il controllo il giovane agricoltore che, indipendentemente dalla quota di capitale posseduta, provvede alla gestione corrente della società e partecipa al processo decisionale per quanto riguarda la gestione (anche finanziaria) della società. Qualora il soggetto che attribuisce la qualifica di giovane alla società sia escluso, anche solo parzialmente, dal potere di gestione ordinario della società, come risultante dal registro delle imprese (visure camerali), da patti parasociali o da qualsiasi altro atto o dato di fatto, il requisito non è soddisfatto.

b) Società in accomandita semplice (S.a.s.)

Esercita il controllo il giovane agricoltore socio accomandatario che, indipendentemente dalla quota di capitale posseduta, provvede alla gestione corrente della società e partecipa al processo decisionale per quanto riguarda la gestione (anche finanziaria) della società. Qualora il soggetto che attribuisce la qualifica di giovane alla società sia escluso, anche solo parzialmente, dal potere di gestione ordinario della società, come risultante dal registro delle imprese (visure camerali), da patti parasociali o da qualsiasi altro atto o dato di fatto, il requisito non è soddisfatto.

SOCIETA' DI CAPITALE

Hanno personalità giuridica. In esse i soci hanno una responsabilità limitata verso i creditori, relativa al solo capitale sociale sottoscritto, quindi, in caso di perdita o di fallimento i creditori possono rivalersi esclusivamente sul patrimonio sociale.

a. Società per azioni (S.p.A.), società a responsabilità limitata (S.r.l.) e Società semplificata a responsabilità limitata (S.r.l.)

Esercita il controllo il giovane agricoltore che possiede almeno il 30% del capitale sociale e che esercita i poteri di gestione dell'attività di ordinaria amministrazione, alternativamente, in qualità di Presidente del Consiglio d'Amministrazione, Amministratore unico, Amministratore delegato e comunque ogni altra carica per la quale la vigente normativa civilistica attribuisce il potere di gestione della società. Qualora il soggetto che attribuisce la qualifica di giovane alla società sia escluso, anche solo parzialmente, dal potere di gestione ordinario della società, come risultante dal registro delle imprese (visure camerali), da patti parasociali o da qualsiasi altro atto o dato di fatto, il requisito non è soddisfatto.

b. La Società unipersonale a responsabilità limitata (S.r.l. unipersonale)

Esercita il controllo il giovane agricoltore socio unico, salvo che lo stesso sia escluso, anche solo parzialmente, dal potere di gestione ordinario della società, come risultante dal registro delle imprese (visure camerali), da patti parasociali o da qualsiasi altro atto o dato di fatto, il requisito non è soddisfatto.

c. La Società in accomandita per azioni (S.a.p.a.)

Esercita il controllo il giovane agricoltore socio accomandatario che, indipendentemente dalla quota di capitale posseduta, provvede alla gestione corrente della società e partecipa al processo decisionale per quanto riguarda la gestione (anche finanziaria) della società. Qualora il soggetto che attribuisce la qualifica di giovane alla società sia escluso, anche solo parzialmente, dal potere di gestione ordinario della società, come risultante dal registro delle imprese (visure camerali), da patti parasociali o da qualsiasi altro atto o dato di fatto, il requisito non è soddisfatto.

SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA A RESPONSABILITÀ LIMITATA (Scarl)

A differenza delle società lucrative (di persone e di capitali) le cooperative si caratterizzano per il fatto di perseguire uno «scopo mutualistico»: quest'ultimo è diverso dallo scopo di lucro, in quanto non consiste nel conseguire un utile, ma un «beneficio» genericamente inteso. Possono essere definite come l'unione di persone che svolgono un'attività economica a favore dei soci stessi, per ottenere beni, servizi o retribuzioni a condizioni più vantaggiose di quelle ottenibili sul mercato. Le cooperative agricole operano sia nel campo

della produzione che in quello della lavorazione e conservazione dei prodotti agricoli, nonché dell'allevamento del bestiame.

Esercita il controllo il soggetto giovane agricoltore socio e che riveste, alternativamente, la carica di Presidente del Consiglio d'Amministrazione, Amministratore unico, Amministratore delegato e comunque ogni altra carica per la quale la vigente normativa civilistica attribuisce il potere di gestione della Scarl. Qualora il soggetto che attribuisce la qualifica di giovane alla società sia escluso, anche solo parzialmente, dal potere di gestione ordinario della società, come risultante dal registro delle imprese (visure camerali), da patti parasociali o da qualsiasi altro atto o dato di fatto, il requisito non è soddisfatto.

c) Adeguate requisiti di formazione e/o competenze richiesti

Il giovane agricoltore deve possedere uno dei seguenti titoli di studio:

1. titolo universitario a indirizzo agricolo, forestale, veterinario, o titolo di scuola secondaria di secondo grado a indirizzo agricolo;
2. titolo di scuola secondaria di secondo grado a indirizzo non agricolo e attestato di frequenza ad almeno un corso di formazione di almeno 150 ore, con superamento dell'esame finale, su tematiche riferibili al settore agroalimentare, ambientale o della dimensione sociale, tenuto da enti accreditati dalle Regioni o Province autonome, o partecipazione ad un intervento di cooperazione per il ricambio generazionale;
3. titolo di scuola secondaria di primo grado, accompagnato da esperienza lavorativa di almeno tre anni nel settore agricolo, documentata dall'iscrizione al relativo regime previdenziale o acquisita nell'ambito dell'intervento di cooperazione per il ricambio generazionale, oppure, ove previsto nei bandi regionali per gli interventi di sviluppo rurale, titolo di scuola secondaria di primo grado accompagnato da attestato di frequenza ad uno o più corsi di formazione di almeno 150 ore come stabilito dalla medesima Regione o Provincia autonoma, con superamento dell'esame finale, su tematiche riferibili al settore agroalimentare, ambientale o della dimensione sociale.

7.1.6 Nuovo agricoltore

a) Condizioni per essere "capo dell'azienda" per la prima volta

Il nuovo agricoltore, diverso dal giovane agricoltore, di età compresa tra 41 anni e 60 anni nell'anno della presentazione della domanda di aiuto che si insedia, o si è insediato nei due anni precedenti per la prima volta in un'azienda agricola, è considerato capo azienda se assume il controllo effettivo e duraturo dell'azienda agricola in relazione alle decisioni inerenti alla gestione, agli utili e ai rischi finanziari.

Pertanto, nel caso costituisca un'impresa individuale, il nuovo agricoltore è ipso facto capo azienda.

Nel caso di società, il nuovo agricoltore esercita il controllo effettivo se:

1. detiene una quota rilevante del capitale;
2. partecipa al processo decisionale per quanto riguarda la gestione (anche finanziaria) della società;
3. provvede alla gestione corrente della società.

Tali principi vanno applicati tenendo in considerazione quanto previsto dal Codice civile in materia di controllo e poteri di gestione, anche finanziaria, per le varie tipologie societarie, secondo gli stessi criteri riportati al punto 4.1.5.2 del PSP

b) Adeguate requisiti di formazione e competenze richiesti

Il nuovo agricoltore deve possedere uno dei seguenti titoli di studio:

- titolo universitario a indirizzo agricolo, forestale, veterinario, o titolo di scuola secondaria di secondo grado a indirizzo agricolo;
- titolo di scuola secondaria di secondo grado a indirizzo non agricolo e attestato di frequenza ad almeno un corso di formazione di almeno 150 ore, con superamento dell'esame finale, su tematiche riferibili al settore agroalimentare, ambientale o della dimensione sociale, tenuto da enti accreditati dalle Regioni o Province autonome, o partecipazione ad un intervento di cooperazione per il ricambio generazionale;
- titolo di scuola secondaria di primo grado, accompagnato da esperienza lavorativa di almeno tre anni nel settore agricolo, documentata dall'iscrizione al relativo regime previdenziale o acquisita nell'ambito dell'intervento di cooperazione per il ricambio generazionale, oppure, ove previsto nei bandi regionali per gli interventi di sviluppo rurale, titolo di scuola secondaria di primo grado accompagnato da attestato di frequenza ad uno o più corsi di formazione di almeno 150 ore come stabilito dalla medesima Regione o Provincia autonoma, con superamento dell'esame finale, su tematiche riferibili al settore agroalimentare, ambientale o della dimensione sociale.

7.1.7 Aree rurali

In esito alla metodologia di aree rurali previste nel PSP nazionale ed in continuità con la precedente programmazione, gli interventi del CSR Liguria destinati alle aree rurali, sono attuati nelle aree definite come:

- *Aree rurali intermedie (Comuni classificati zona C nel PSR 2014-2022);*
- *Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo (Comuni classificati zona D nel PSR 2014-2022);*

Pertanto tutto il territorio regionale è interessato dagli interventi destinati alle aree rurali eccezion fatta per i Comuni di Genova, Imperia e della Spezia.

7.1.8 Dimensione economica aziendale

Valore espresso in euro, determinato dalla sommatoria delle produzioni standard di ogni attività agricola produttiva praticata in azienda, come previsto dal Reg. CE 1248/2008. Corrisponde alla sommatoria dei valori di produzione lorda ordinaria di ciascuna unità di produzione agricola e zootecnica moltiplicato per i rispettivi ettari di terreno o capi animali presenti in azienda. Detto valore è indicato nell'ultima scheda validata del fascicolo aziendale presente su SIAN.

7.2 Altri elementi comuni per interventi ad investimento e altri interventi non a superficie

7.2.1 Ammissibilità delle spese

Principi generali

Ai fini dell'ammissibilità al sostegno pubblico, le spese effettuate dai beneficiari devono essere:

- imputabili ad un'operazione finanziata ovvero vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l'intervento concorre;
- pertinenti rispetto all'investimento ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'investimento stesso;
- congrue rispetto all'investimento ammesso e comportare costi commisurati alla dimensione dell'operazione;
- necessarie per attuare l'operazione oggetto della sovvenzione.

I costi, inoltre, devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

Vigenza temporale dell'ammissibilità delle spese

Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, sono considerate ammissibili solo le spese sostenute dai beneficiari dopo la presentazione di una domanda di sostegno. Fanno eccezione le spese generali preparatorie (inclusi gli studi di fattibilità) che possono essere sostenute sino a 12 mesi prima della presentazione della citata domanda o alla data di pubblicazione dell'invito a presentare proposte. Tuttavia le spese connesse a misure di emergenza dovute a calamità naturali, eventi catastrofici, avversità atmosferiche o cambiamenti bruschi e significativi delle condizioni socioeconomiche e sostenute dai beneficiari dopo il verificarsi dell'evento possono essere ritenute ammissibili anche prima della presentazione o approvazione di una domanda di sostegno da parte degli stessi.

Il termine ultimo di ammissibilità delle spese per i beneficiari è fissato dal bando o nel provvedimento individuale di concessione del contributo pubblico emesso dalla Struttura regionale competente, fatte salve eventuali proroghe eventualmente formalmente accordate.

In ogni caso non sono ammissibili spese sostenute dai beneficiari e pagate dall'OP oltre la data del 31 dicembre 2029.

Ammissibilità delle spese di investimento

Sono ammissibili a beneficiare del sostegno del CSR, a titolo indicativo e non esaustivo, le seguenti categorie di spesa.

- a. Costruzione, acquisizione, incluso il leasing, o miglioramento e ampliamento di beni immobili e relative pertinenze, incluse le opere di miglioramento fondiario;
- b. Acquisto o leasing di nuovi macchinari, impianti e attrezzature, inclusa la messa in opera;
- c. Spese generali collegate alle spese di cui ai punti a) e b);

- d. gli investimenti immateriali concernenti acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali;

Relativamente alle spese sopra indicate nei rispettivi avvisi pubblici potranno essere definite condizioni specifiche per l'ammissibilità delle spese.

Spese di gestione

Per gli interventi che prevedono il sostegno a spese di gestione, le stesse sono ammissibili, a titolo indicativo e non esaustivo, limitatamente alle seguenti categorie:

- spese di funzionamento;
- spese di personale;
- spese di formazione e consulenza;
- spese di pubbliche relazioni;
- spese finanziarie;
- spese di rete.

Studi e Piani

Gli studi e i piani di sviluppo e/o di gestione (es. piani di sviluppo di comuni e villaggi, piani di protezione e gestione relativi a siti Natura 2000 e ad alto valore naturalistico, Piani di gestione forestali) sono ammissibili solo se correlati a uno specifico intervento del CSR

Se gli stessi fanno parte di un intervento di investimento possono essere finanziati nell'intervento stesso. Se tali piani invece non fanno parte di un investimento possono essere finanziati sempre attraverso i medesimi interventi di investimento come operazioni a sé stanti oppure possono trovare finanziamento nell'ambito degli interventi legati al tipo di intervento "Scambio di conoscenze e la diffusione dell'informazione" laddove pertinenti (es. studi connessi ad azioni di sensibilizzazione ambientale).

Contributi in natura

I contributi in natura senza pagamento in denaro giustificato da fatture o documenti aventi forza probatoria equivalente possono essere considerati ammissibili esclusivamente per interventi di investimento che prevedano operazioni agronomiche e forestali. In tal caso, comunque, si applicano le seguenti condizioni:

- i contributi consistono in prestazioni volontarie non retribuite da parte del beneficiario e/o da membri della sua famiglia ovvero nell'utilizzo di beni di provenienza aziendale per la realizzazione degli investimenti;
- valore dei contributi deve essere valutato e verificato da un soggetto indipendente;
- il valore prestazioni volontarie non retribuite è determinato sulla base del tempo impiegato e della tariffa oraria e giornaliera per prestazioni equivalenti rispetto al prezzario di riferimento e alla presenza di sufficienti garanzie circa la capacità di svolgimento e l'effettiva esecuzione delle prestazioni da parte del beneficiario e/o da membri della sua famiglia. Il valore dell'utilizzo dei beni aziendali è basato sull'utilizzo dei prezzari regionali di riferimento e da sufficienti garanzie circa la effettiva disponibilità in azienda degli stessi.
- non sono riconosciute le prestazioni volontarie non retribuite nella realizzazione di opere edili.
- il contributo pubblico di una operazione comprendente contributi in natura non può superare il totale della spesa massima ammissibile alla fine dell'operazione, ovvero la spesa accertata, decurtata del contributo in natura.

Specifiche condizioni o limitazioni sull'applicabilità dei contributi in natura sono stabilite dalle negli avvisi pubblici attuativi dell'intervento in questione.

Elenco degli investimenti non ammissibili

Nell'ambito degli interventi del CSR Liguria in generale non sono ammissibili, a titolo indicativo e non esaustivo, le seguenti categorie di spesa:

- acquisto di diritti di produzione agricola;
- acquisto di diritti all'aiuto;
- acquisto di terreni per un importo superiore al 10 % delle spese totali ammissibili dell'operazione interessata,
- acquisto di animali e acquisto di piante annuali con le relative spese di impianto per uno scopo diverso da:
 1. ripristinare il potenziale agricolo o forestale a seguito di calamità naturali, avversità atmosferiche o eventi catastrofici;

2. proteggere il bestiame dai grandi predatori o utilizzare il bestiame nella silvicoltura al posto dei macchinari;
 3. allevare razze a rischio di estinzione definite all'articolo 2, punto 24, del regolamento (UE) 2016/1012 del Parlamento europeo e del Consiglio) nell'ambito degli impegni di cui all'articolo 70 del Regolamento (UE) n. 2021/2115;
 4. preservare le varietà vegetali minacciate di erosione genetica nell'ambito degli impegni di cui all'articolo 70 del Regolamento (UE) n. 2021/2115;
 5. utilizzare gli animali a scopo didattico e/o terapeutico nell'ambito di progetti di investimento connessi a fattorie didattiche e/o sociali; - interessi passivi,
- investimenti in infrastrutture su larga scala che non rientrano nelle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo di cui all'art. 32 del regolamento (UE) 2021/1060, ad eccezione degli investimenti di protezione dalle inondazioni volti a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche o eventi catastrofici.
 - investimenti di imboschimento non coerenti con obiettivi in materia di ambiente e di clima in linea con i principi della gestione sostenibile delle foreste;
 - spese di manutenzione ordinaria, di esercizio e di funzionamento;
 - spese per investimenti finalizzati al mero adeguamento alla normativa vigente, salvo quella comunitaria di recente introduzione (entro i 24 mesi dall'adozione della norma)
 - spese connesse all'assistenza post-vendita dei beni di investimento;
- Altre limitazioni di ammissibilità rispetto a quelle sopra riportate o eventuali deroghe potranno essere inserite in esito alla verifica di coerenza del CSR regionale con il PSP nazionale

Altre spese non ammissibili

Non è ammissibile a contributo l'imposta sul valore aggiunto (IVA) a meno che il costo stesso non sia stato effettivamente e definitivamente sostenuto dal beneficiario e non sia in alcun modo recuperabile dallo stesso. Non è ammissibile a contributo il costo del pagamento relativo ad altre imposte e tasse.

Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento

Strumenti finanziari dell'Unione europea

Le spese finanziate a titolo del FEASR non possano beneficiare di alcun altro finanziamento dal bilancio dell'Unione europea. Pertanto, al fine di evitare il doppio finanziamento irregolare delle spese, sono adottate le seguenti disposizioni:

- a. le Autorità di Gestione possono istituire, per mezzo dei propri Organismi pagatori, idonei sistemi informativi atti a verificare ed evitare i predetti doppi pagamenti ovvero definiscono specifici meccanismi di demarcazione con altri interventi finanziati nell'ambito del Piano strategico e/o con altri strumenti finanziari dell'Unione europea.
- b. nel caso in cui un'operazione ottenga diverse forme di sostegno dal piano strategico della PAC o da altri fondi di cui all'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1060 o ancora, da altri strumenti dell'Unione, l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non può superare l'intensità massima di aiuto o l'importo dell'aiuto applicabile al tipo d'intervento in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del regolamento (UE) 2021/2115.
- c. tuttavia, nei casi di cui alla lettera b) non possono essere sostenute dal FEASR le medesime voci di spesa che hanno ricevuto un sostegno:
 - da un altro fondo di cui all'art. 1, par. 1, del reg. (UE) 2021/1060 o da un altro strumento dell'Unione; o
 - dal medesimo piano strategico della PAC.

Strumenti nazionali

Un'operazione cofinanziata dal FEASR può ricevere un sostegno attraverso regimi di aiuto nazionali (statali o regionali) solo se l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non supera l'intensità massima di aiuto o l'importo dell'aiuto applicabile al tipo d'intervento in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del regolamento (UE) 2021/2115.

Anticipi per gli interventi di investimento e cooperazione

L'erogazione di un anticipo a beneficiari privati è subordinata alla presentazione da parte degli stessi di una idonea garanzia a copertura il 100% del valore dell'anticipo stesso, prestata da soggetti autorizzati, che consenta l'escussione diretta di tale importo laddove il diritto all'anticipo non sia riconosciuto.

Nel caso di beneficiari pubblici, invece, l'erogazione è subordinata alla presentazione da parte degli stessi di una "garanzia equivalente" di importo pari dal 100% del valore dell'anticipo, con la quale l'Autorità si impegna a versare l'importo coperto dalla garanzia laddove il diritto all'anticipo non sia riconosciuto.

7.3. Altri elementi comuni a interventi a superficie e a capo

7.3.1 Principi generali

Il presente paragrafo disciplina aspetti trasversali comuni a tutte gli interventi a superficie o a capo/alveare. Agli interventi a superficie o a capo/alveare/numero di piante e ove previsto agli interventi relativi alle indennità compensative SRB01, SRB02 e SRC01, SRC02 si applicano le seguenti disposizioni comuni.

In ogni caso i relativi bandi, ove ritenuto necessario dall'AdG regionale, possono porre limiti più restrittivi a quanto definito nel seguente paragrafo.

Il periodo di impegno per il sostegno delle misure degli interventi a superficie o a capo/alveare/numero di piante è riferito all'anno solare, fatte salve eventuali eccezioni specificate nei singoli interventi o nel CSR.

Al fine di garantire un costante rispetto degli impegni evitando il rischio di sovra compensazioni, gli agricoltori che cessano gli impegni assunti con la programmazione 2014-2022, possono assumere nuovi impegni per anno solare a valere sugli interventi della programmazione 2023-2027 senza che vi sia un'interruzione degli stessi. In tal caso il pagamento della prima annualità di impegno (inizio primo gennaio) è erogato in proporzione al periodo per il quale non sussiste sovrapposizione con impegni analoghi assunti nella precedente programmazione.

7.3.2 Condizionalità

Ai sensi degli articoli 12, 13 e 14 del Reg. UE 2021/2115, il CSR Liguria adotta le regole di condizionalità "rafforzata" previste nel Piano Strategico della PAC 2023-2027.

Tali regole si applicano quali requisiti obbligatori di riferimento per la determinazione del calcolo degli aiuti delle pertinenti misure a superficie e a capo. Il presente programma, in ogni caso, terrà conto delle successive disposizioni emanate a livello nazionale e delle successive modifiche ed integrazioni al quadro normativo comunitario, nazionale e regionale.

L'autorità competente per l'applicazione del sistema di controllo di condizionalità è l'OP AGEA che dispone in merito alle eventuali sanzioni derivanti dall'inosservanza delle regole di condizionalità.

Per la definizione delle regole di condizionalità, per la metodologia dei controlli e per il sistema delle sanzioni si fa rinvio a quanto previsto nel Piano Strategico della PAC 2023-2027

7.3.3 Riduzione della superficie oggetto di impegno (SOI)

Per quanto riguarda la possibilità di ridurre la SOI (o il numero di capi/UBA/alveari/numero di piante) durante il periodo d'impegno nel caso di interventi pluriennali, si applicano le seguenti condizioni:

- mantenimento per tutto il periodo di impegno della quantità di superficie (o del numero di capi/UBA/alveari/numero di piante) ammessa nella domanda di sostegno, con una tolleranza massima complessiva in riduzione del 20%.
- nell'anno in cui si verifica la riduzione si prende in considerazione la differenza di superficie tra quella concessa nella domanda di sostegno e quella che soddisfa i criteri di ammissibilità della domanda di pagamento. Non si effettua alcun recupero degli importi erogati negli anni precedenti se la riduzione complessiva rimane contenuta nella soglia del 20%.
- se la riduzione tra la quantità di superficie (o numero di capi/UBA/alveari/numero di piante) impegnata ammessa inizialmente e quella mantenuta durante il periodo d'impegno è superiore al 20%, l'impegno decade. In caso di appezzamenti fissi, non sono ammesse compensazioni delle superfici in aumento o in diminuzione durante il periodo considerato.
- In caso di decadenza, si devono recuperare gli importi erogati nelle campagne precedenti. Ciò non avviene tuttavia se:
 - o Le superfici (o i capi/UBA/alveari/numero di piante) sono ridotte per cause di forza maggiore

- Le superfici (o i capi/UBA/alveari/numero di piante) ridotte sono oggetto di subentro dell'impegno da parte di altri soggetti
- Nel caso di impegni pluriennali, qualora il cessionario, totale o parziale, non subentri nel rispetto dell'impegno per il periodo residuo, lo stesso si estingue e non vi è obbligo di rimborso per l'effettiva durata di validità dell'impegno stesso da parte del cedente. Tale opzione può essere applicata dopo il terzo anno di impegno ed è consentita solo nel caso di cessione volontaria rappresentata da un'interruzione intenzionale del titolo di possesso (vendita della piena proprietà, cessione di usufrutto, cessione in affitto, conferimenti, recessione anticipata di contratti di affitto, ecc.).

Qualora il beneficiario non possa continuare ad adempiere gli impegni assunti in quanto la sua azienda o parte di essa è oggetto di un'operazione di ricomposizione fondiaria o di interventi di riassetto fondiario pubblici o approvati dalla pubblica autorità, si adottano i provvedimenti necessari per adeguare gli impegni alla nuova situazione dell'azienda. Se tale adeguamento risulta impossibile, l'impegno cessa, e non è richiesto il rimborso per l'effettiva durata di validità dell'impegno stesso.

7.3.4 Possibilità di aumentare la superficie richiesta a premio (o il numero di UBA alveari/numero di piante) durante il periodo d'impegno

Nel caso degli interventi pluriennali, per quanto riguarda la possibilità di aumentare la superficie richiesta a premio (o il numero di capi/UBA/alveari/numero di piante) durante il periodo d'impegno, al beneficiario è consentito un aumento massimo del 15% rispetto alla superficie o al numero di UBA di cui alla domanda di sostegno nell'arco di tutto il periodo d'impegno. Ampliamenti maggiori sono consentiti solo mediante la presentazione di una nuova domanda di sostegno.

7.3.5 Trasformazione di impegno

Nel corso di esecuzione di un impegno pluriennale è possibile consentire la trasformazione di un impegno assunto ai sensi dell'articolo 70 del regolamento (UE) n. 2021/2115 in un altro impegno, purché siano rispettate le seguenti condizioni:

- a. la conversione abbia effetti benefici significativi per l'ambiente;
- b. l'impegno esistente è rafforzato;
- c. il nuovo impegno sia incluso in quelli previsti dal PSP e attivati nel complemento regionale.

Un nuovo impegno deve essere assunto per l'intero periodo specificato nel pertinente intervento a prescindere dal periodo per il quale l'impegno originario era già stato assunto.

7.3.6 Misure a superficie con appezzamenti variabili e con appezzamenti fissi

Gli impegni sono applicabili ad "appezzamenti fissi" e ad "appezzamenti variabili", in base alla tabella successiva. Nel caso di impegni applicati ad appezzamenti fissi, la superficie oggetto di impegno resta la stessa per tutta la durata dell'impegno. Nel caso di impegni applicati ad appezzamenti non fissi, è possibile modificare ciascun anno gli appezzamenti oggetto di impegno.

7.3.7 Scelta di appezzamenti fissi/variabili in relazione al tipo di intervento

Interventi	Appezzamenti Fissi	Appezzamenti variabili
SRA01 - produzione integrata	X	
SRA05 – inerbimento colture arboree	X	
SRA08 – gestione prati e pascoli permanenti	X	
SRA10 – gestione attiva infrastrutture ecologiche	X	
SRA15 – agricoltori custodi dell'agrobiodiversità	X	X
SRA16 – conservazione agrobiodiversità banche del germoplasma*		np
SRA21 – impegni specifici di gestione dei residui	X	
SRA24 – pratiche agricoltura di precisione	X	
SRA25 – tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica	X	

SRA27 – pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima	X	
SRA29 – pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	X	X
SRA31 – sostegno per la conservazione, l’uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche forestali		np
* pagamento a rimborso costi o a costi forfettari o a ettaro		

Tutte le superfici aziendali oggetto di impegno devono essere dichiarate nella domanda di sostegno e pagamento; le superfici devono essere suddivise in “a premio” e “non a premio assoggettate comunque all’impegno”.

7.3.8 Durata del titolo di possesso rispetto al periodo di impegno

Per Misure pluriennali riferibili all’art. 70 del Reg. (UE) 2021/2115 le superfici devono essere disponibili per l’intera durata dell’impegno. È consentito il rinnovo dei titoli di conduzione nel corso della durata dell’impegno.

La consistenza dei capi/UBA ammessa a premio deve essere mantenuta dal richiedente dall’inizio dell’impegno fino alla fine del periodo di impegno con le modalità indicate nei relativi bandi.

In ogni caso le superfici oggetto di impegno devono garantire la disponibilità in fase di presentazione della domanda di pagamento per l’intera annualità a cui si riferisce la stessa domanda.

Le superfici non disponibili per mancato rinnovo dei titoli di conduzione sono considerate superfici non ammissibili. In caso di mancato rinnovo dei titoli di conduzione dei terreni sottoposti ad impegno, si applica la possibilità di ridurre la SOI, come precedentemente stabilito.

7.3.9 Cambio di beneficiario (totale o anche parziale) e disciplina della cessione di azienda

Se, durante il periodo di esecuzione di un impegno che costituisce la condizione per la concessione del sostegno, il beneficiario cede totalmente o parzialmente la sua azienda o il suo allevamento a un altro soggetto, quest’ultimo può subentrare nell’impegno o nella parte di impegno che corrisponde alla parte trasferita per il restante periodo, oppure l’impegno può estinguersi senza obbligo di richiedere il rimborso per l’effettiva durata di validità dell’impegno stesso. In caso di subentro nell’impegno, il subentrante rileva e continua con gli stessi impegni e deve possedere gli stessi criteri di ammissibilità previsti dal bando alla data del subentro.

7.3.10 Perdita dei criteri di ammissibilità

La perdita dei criteri di ammissibilità genera o la decadenza totale dell’impegno o l’esclusione annuale (quando l’impegno ha durata 1 anno), con recupero dei premi erogati nell’anno di mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità e nelle annualità precedenti per gli interventi con durata pluriennale.

7.3.11 Disciplina dei coefficienti di conversione degli animali in UBA

Si riporta di seguito la tabella di conversione delle diverse categorie di animali in UBA. Ai fini del calcolo delle UBA ammissibili e dei carichi di bestiame per gli interventi che lo richiedono, sono presi in considerazione gli allevamenti e le superfici ricadenti nel territorio regionale.

7.3.12 Tabella di conversione dei capi di bestiame in UBA

CATEGORIA DI ANIMALI	INDICE DI CONVERSIONE IN UBA
Bovini con meno di sei mesi di età	0,4
Bovini da sei mesi a due anni di età	0,6
Bovini di oltre due anni di età	1,0
Equidi di oltre 6 mesi di età	1,0
Ovini e caprini	0,15
Scrofe riproduttrici di oltre 50 kg	0,5
Altri suini di età superiore a 70 giorni	0,3

Galline ovaiole	0,014
Altro pollame	0,003
Struzzi oltre 1 anno di età, lama e alpaca oltre 1 anno di età, selvaggina da allevamento oltre 1 anno di età	0,15

7.3.13 Clausole di revisione

In conformità con l'articolo 70, paragrafo 7 del Reg. (UE) n. 2021/2115 è prevista una clausola di revisione per le operazioni realizzate nell'ambito dell'intervento "Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione" nel settore agricolo e forestale, al fine di garantirne l'adeguamento a seguito della modifica delle pertinenti norme obbligatorie, e dei requisiti od obblighi di cui al paragrafo 3 al di là dei quali devono andare gli impegni, o di garantire la conformità al primo comma, lettera d), di detto paragrafo. Se tale adeguamento non è accettato dal beneficiario, l'impegno cessa senza l'obbligo di rimborso dei pagamenti ai sensi di questo articolo per l'effettiva durata di validità dell'impegno stesso.

È inoltre prevista una clausola di revisione per le operazioni attuate nell'ambito dell'intervento "Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione" che vanno al di là del periodo del piano strategico della PAC al fine di consentirne l'adeguamento al quadro giuridico applicabile nel periodo successivo.

7.3.14 Disposizioni comuni in materia di aiuti di stato

Nell'ambito della operazioni cofinanziate dal FEASR che non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 TFUE, non sono ammissibili al sostegno le imprese in difficoltà o le imprese che hanno ancora un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, tranne nei casi menzionati nelle norme applicabili in materia di aiuti di Stato.

Nelle disposizioni attuative dell'AdG sono definite le condizioni necessarie al fine di soddisfare quanto richiesto dagli atti unionali in materia di aiuti di stato per attestare la compatibilità degli aiuti concessi con il mercato interno ai sensi dell'art. 107, par. 3, lettera c) del Trattato.

8. DESCRIZIONE E SCHEDE DEGLI INTERVENTI

8.1 Aspetti generali

La descrizione delle schede di intervento presenti nel CSR Liguria 2023-2027 sono una sintesi delle schede di intervento del PSP nazionale comprensive degli elementi regionalizzati. Tale scelta ha l'unico scopo di fornire un documento di programmazione regionale maggiormente fruibile e contenente le personalizzazioni riferite alle scelte operate dalla Liguria.

Come descritto nei paragrafi precedenti il CSR 2023-2027 si articola su 48 interventi di cui:

- **6 che concorrono all'obiettivo generale n. 1** – *Promuovere un settore agricolo intelligente e resiliente e diversificato che garantisca la sicurezza alimentare*
- **22 che concorrono all'obiettivo generale n. 2** – *Rafforzare la tutela dell'ambiente e l'azione per il clima e contribuire al raggiungimento degli obiettivi in materia di ambiente e clima dell'Unione*
- **13 che concorrono all'obiettivo generale 3** – *Rafforzare il tessuto socio-economico delle aree rurali*
- **7 che concorrono all'obiettivo trasversale** – *Promuovere e condividere le conoscenze, l'innovazione e la digitalizzazione ed incoraggiarne l'utilizzo.*

Tutte le schede di intervento del presente documento contengono gli elementi essenziali presenti nel PSP nazionale ai fini della verifica di coerenza da parte dell'Autorità di Gestione nazionale.

Le schede di intervento del CSR sono ordinate per codice progressivo con indicazione dell'obiettivo generale a cui le stesse concorrono.

ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione

SRA01 - ACA01 - produzione integrata

Codice intervento (SM)	SRA01
Nome intervento	ACA 1 - produzione integrata
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
Contributo al requisito della separazione dei fondi	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento è attivato su tutto il territorio della Regione Liguria

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

L'intervento concorre all'Obiettivo Generale 2

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC pertinente
SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E2.1	Conservare e aumentare capacità di sequestro carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale	Qualificante	Sì
E2.10	Promuovere l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari	Strategico	Sì
E2.12	Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità del suolo	Qualificante	Sì
E2.4	Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza	Complementare	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO
Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto
R.12 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a migliorare l'adattamento ai cambiamenti climatici
R.14 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a ridurre le emissioni, mantenere o migliorare lo stoccaggio del carbonio (anche mediante prati permanenti, colture permanenti con inerbimento permanente, terreni agricoli in zone umide e torbiere)
R.19 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati aventi benefici per la gestione dei suoli ai fini del miglioramento della qualità e del biota del suolo (quali lavorazione conservativa, copertura del suolo con colture, rotazione delle colture anche con colture leguminose)

R.21 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a tutelare la qualità dei corpi idrici
R.22 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati legati al miglioramento della gestione dei nutrienti
R.24 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati specifici finalizzati a un uso sostenibile dei pesticidi per ridurre i rischi e gli impatti degli stessi, quali le perdite di pesticidi

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

Finalità e descrizione generale

L'intervento "Produzione integrata" prevede un sostegno per ettaro di SAU a favore dei beneficiari che si impegnano ad adottare le disposizioni tecniche indicate nei Disciplinari di Produzione Integrata (DPI) stabiliti per la fase di coltivazione, aderendo al Sistema di Qualità Nazionale Produzione integrata (SQNPI). I DPI sono approvati con provvedimenti regionali, sulla base delle "Linee guida nazionali per la produzione integrata delle colture" approvate ai sensi della L. 4 del 3 febbraio 2011 e del DM 4890 del 8 maggio 2014 di istituzione del Sistema Nazionale di Qualità Produzione integrata (SQNPI), e relativi aggiornamenti. L'adesione ai disciplinari si configura, inoltre, come applicazione della Difesa integrata volontaria prevista dalla Direttiva sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (come previsto nel PAN).

La gestione dell'intervento in regime di qualità (SQNPI) aumenta la consapevolezza dei produttori mediante l'adozione sistematica di procedure che garantiscono un più efficiente assolvimento degli obblighi e una riduzione degli errori, con un controllo di conformità a carico della totalità dei produttori coinvolti. Questo tipo di gestione si traduce dunque in un impegno più gravoso per il produttore, ma consente un riscontro più puntuale all'esecuzione della misura e alla giustificazione della spesa pubblica a sostegno della stessa.

Le disposizioni tecniche indicate nei Disciplinari di produzione integrata (DPI) introducono pratiche agronomiche e strategie di difesa delle colture dalle avversità, migliorative rispetto alle pratiche ordinarie e alle norme di condizionalità, in particolare nella gestione del suolo, nella fertilizzazione, nell'uso dell'acqua per irrigazione e nella difesa fitosanitaria delle colture.

Relativamente alla gestione del suolo, le linee guida nazionali prevedono per le colture erbacee la pratica dell'avvicendamento colturale, nonché, in funzione della pendenza degli appezzamenti, limitazioni nella profondità e nel tipo di lavorazione del terreno. Inoltre, le linee guida nazionali stabiliscono per le colture arboree l'inerbimento dell'interfila. Le limitazioni nella lavorazione del terreno riducono il rischio di erosione del suolo perché evitano la formazione di strati compatti sotto-superficiali, potenziali superfici di scivolamento, su cui si innestano, soprattutto in terreni declivi, movimenti e cedimenti del terreno soprastante; inoltre, diminuendo l'esposizione degli strati di terreno agli agenti atmosferici, si riducono i processi di mineralizzazione della sostanza organica (ossidazione) e quindi la trasformazione del carbonio organico nel suolo in anidride carbonica. L'inerbimento dell'interfila nelle coltivazioni arboree favorisce un maggior apporto di sostanza organica stabile al suolo e riduce il rischio di erosione perché diminuisce l'esposizione del suolo all'azione degli agenti atmosferici (effetto battente delle piogge) e contrasta i fenomeni di ruscellamento superficiale dell'acqua, con ciò migliorando la resilienza agli eventi meteorologici estremi e quindi l'adattamento ai cambiamenti climatici. Inoltre, determina maggiori apporti unitari di sostanza organica nel suolo e al contempo riduce l'emissione di CO₂ che si avrebbe per mineralizzazione della sostanza organica ricorrendo all'ordinaria lavorazione del terreno. La successione colturale rappresenta uno strumento fondamentale per preservare la fertilità dei suoli e la biodiversità e per ridurre lo sviluppo di infestanti e l'insorgenza dei patogeni, salvaguardando/migliorando la qualità delle produzioni. Inoltre, l'aumento della diversità colturale migliora la resilienza delle aziende agricole agli eventi climatici come la siccità.

Le disposizioni sulla fertilizzazione delle colture prevedono la definizione, all'interno di un piano di fertilizzazione aziendale, dei quantitativi massimi dei macroelementi nutritivi distribuibili annualmente, per coltura o ciclo colturale, in base anche ai risultati di analisi chimico-fisiche del terreno. La conduzione degli interventi di fertilizzazione secondo i criteri indicati nei DPI, unitamente alla gestione delle successioni colturali, consente di razionalizzare e ridurre complessivamente gli input di fertilizzanti, riducendone il potenziale inquinante delle acque superficiali e sotterranee.

Le disposizioni sull'irrigazione prevedono la registrazione dei dati pluviometrici, degli interventi irrigui e dei volumi di adacquamento al fine di consentire il monitoraggio e l'uso razionale della risorsa idrica.

Le disposizioni su difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti stabiliscono le modalità di effettuazione dei monitoraggi delle fitopatie e di applicazione delle strategie di difesa e controllo delle infestanti, in relazione a ogni coltura, fase fenologica e avversità, in una logica di riduzione del rischio, insito nell'eventuale uso dei prodotti fitosanitari, a carico della salute dell'uomo, degli animali e dell'ambiente.

La regolazione strumentale delle macchine irroratrici oltre a garantire una maggiore efficienza delle stesse, crea la premessa necessaria per adottare tecniche di precisione, volte a ridurre le quantità di prodotti fitosanitari (PF) impiegate, in linea con lo spirito dell'articolo 43, comma 7 quater della legge 120/2020, che con circostanziata deroga per il SQNPI, consente di rendere lecito il risparmio delle quantità di PF impiegati, che si consegue mediante l'impiego di macchine a recupero o di dispositivi tarati per la localizzazione del trattamento sulla reale superficie fogliare, anche quando la quantità di PF per unità di superficie dovesse scendere sotto al limite minimo previsto dall'etichetta.

La produzione integrata prevede anche disposizioni relative alla scelta del materiale di moltiplicazione, che assicurano la riduzione del rischio fitosanitario e maggiori garanzie delle qualità agronomiche e varietali.

L'adozione del metodo di Produzione Integrata contribuisce in tal modo al perseguimento dell'Obiettivo specifico 5, promuovendo lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua e il suolo. Le finalità ambientali dell'intervento sono radicate nella legislazione comunitaria ambientale, in particolare nella Direttiva 2009/128/CE sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, recepita in Italia con decreto legislativo n. 150/2012 (articolo 6, "Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN)"). L'intervento inoltre concorre agli obiettivi della "Direttiva Habitat" 92/43/CEE e della "Direttiva Uccelli" 2009/149/CE (es. PAF regionali).

La produzione integrata contribuisce anche al perseguimento dell'Obiettivo specifico 4, migliorando il sequestro del carbonio nel suolo e concorrendo all'adattamento ai cambiamenti climatici. L'effetto mitigativo è riconducibile alla combinazione di pratiche sul suolo: riduzione delle lavorazioni del terreno per le colture erbacee e inerbimento dell'interfila per le colture arboree. In virtù di tali pratiche la produzione integrata è una delle modalità di gestione del suolo valorizzata nell'ambito dell'Inventario dei gas serra dell'Italia, per il settore Land Use, Land Use Change and Forestry (LULUCF). Gli effetti sull'adattamento sono riconducibili all'inerbimento e alla diversificazione delle colture. L'intervento concorre quindi agli obiettivi della Strategia nazionale per la mitigazione dei cambiamenti climatici.

Le pratiche connesse all'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e alla razionale utilizzazione dei fertilizzanti, contribuiscono inoltre agli obiettivi specifici del Green Deal europeo contenuti nella Strategia "Dal produttore al consumatore" e nella "Strategia sulla biodiversità" (COM/2020/380 final), relativamente alla riduzione dell'uso dei pesticidi e delle perdite dei nutrienti.

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a cinque anni.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento, nel perseguimento dell'Obiettivo specifico 5, risponde ai fabbisogni delineati nelle Esigenze 2.10 Promuovere l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari; 2.12 Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità, struttura e qualità del suolo promuovendo tecniche di coltivazione e gestione sostenibile, anche al fine di ridurre i rischi di degrado, inclusi l'erosione ed il compattamento; 2.14 Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento. L'intervento inoltre, nel contribuire all'Obiettivo specifico 4, soddisfa l'Esigenza 2.1 Conservare e aumentare la capacità di sequestro del carbonio dei terreni agricoli e l'Esigenza 2.4 Implementare piani e azioni volti ad aumentare la resilienza, a favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici e a potenziare l'erogazione dei servizi ecosistemici.

Più nel dettaglio, le pratiche di gestione del suolo (lavorazione minima o non lavorazione e avvicendamento nelle colture erbacee e inerbimento nelle colture arboree) soddisfano le esigenze E2.1 e E2.12 perché mantengono il terreno in buone condizioni strutturali prevenendone l'erosione e conservano e migliorano il contenuto in sostanza organica nel suolo determinando anche la mancata emissione di CO₂ che si avrebbe per mineralizzazione (ossidazione) della sostanza organica ricorrendo all'ordinaria lavorazione del terreno. Anche l'inerbimento dell'interfilare nelle colture arboree, per le stesse motivazioni, soddisfa le esigenze E2.1 ed E2.12. Le pratiche di fertilizzazione soddisfano l'esigenza E2.14, mentre le pratiche di difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti e disposizioni sulla regolazione delle macchine distributrici dei prodotti fitosanitari soddisfano l'esigenza E2.10 ed E2.14. L'inerbimento e l'avvicendamento concorrono a soddisfare l'esigenza E2.4.

L'intervento assume un rilievo centrale in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSN Italia 2023-2027, in quanto concorre al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell'azione per il clima e l'ambiente.

Collegamento con i risultati

L'intervento fornisce un contributo nell'ambito dell'Obiettivo specifico 5 agli indicatori di risultato R.19 Migliorare e proteggere i suoli, R.21 Tutelare la qualità dell'acqua, R.22 Gestione sostenibile dei nutrienti e R.24 Uso sostenibile e ridotto dei pesticidi, e nell'ambito dell'Obiettivo specifico 4 agli indicatori di risultato R.12 Adattamento ai cambiamenti climatici e R.14 Stoccaggio del carbonio nel suolo e biomassa.

Collegamento con altri interventi

L'intervento può essere implementato anche in combinazione con altri interventi.

Al fine di migliorare le performance è consentito rafforzare gli impegni previsti con quelli stabiliti in altri interventi agro-climatico-ambientali.

Per la Regione Liguria, l'intervento è cumulabile sulla medesima superficie con gli altri interventi agro-climatico-ambientali di seguito definiti: SRA05, SRA10, SRA15, SRA21, SRA24, SRA25.

Le superfici oggetto di aiuto in SRA01 non potranno essere in ogni caso oggetto di aiuto per la medesima annualità nell'ambito dell'intervento settoriale di Produzione integrata, all'interno dei programmi operativi dei settori ortofrutticolo, olio di oliva e olive da tavola e altri settori (patate).

Nel caso di Produzione integrata finanziata con intervento settoriale nei Programmi operativi delle Organizzazioni di Produttori e Associazioni delle Organizzazioni di produttori, il beneficiario può scegliere la fonte di finanziamento per il pagamento dell'intervento di Produzione integrata a titolo di intervento settoriale o, in alternativa, con l'intervento SRA01 dello sviluppo rurale, a condizione che la Regione e l'Organismo pagatore siano in grado di garantire, ciascuno per gli aspetti di propria competenza, attraverso l'uso di un sistema informatico, la coerenza, la complementarità e la loro non sovrapposizione, scongiurando il rischio di doppio finanziamento, nelle fasi di istruttoria, di pagamento e di controllo ex-post.

Al fine di migliorare il livello delle conoscenze professionali degli agricoltori necessarie per gestire gli impegni agro climatico ambientali, le Regioni/PPAA possono promuovere nell'ambito degli interventi SRH03 e SRH01, rispettivamente, attività formative e/o consulenze specialistiche che consentano di acquisire le competenze professionali per una corretta gestione degli impegni assunti.

L'intervento SRA01 è cumulabile con gli eco-schemi posto che venga assicurata la non duplicazione dei pagamenti per gli impegni che si sovrappongono.

Può essere prevista l'attivazione dell'intervento anche nell'ambito dell'intervento di cooperazione (art. 77, Regolamento (UE) 2021/2115) per adesione collettiva da parte di due o più beneficiari.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

La Liguria non applica principi di selezione.

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

C01 Agricoltori singoli o associati.

C02 Enti pubblici gestori di aziende agricole.

La Regione Liguria non ha definito ulteriori criteri di ammissibilità dei beneficiari.

Altri criteri di ammissibilità

C04 Adesione del beneficiario al Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI) per la fase di coltivazione ("Conformità ACA" o "Conformità ACA più marchio" o "Marchio"), in forma singola o associata secondo le modalità e le tempistiche del Sistema, fermo restando il rispetto degli impegni dal 1° gennaio;

La Regione Liguria non ha definito ulteriori criteri di ammissibilità.

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

L'intervento è applicabile su tutte le superfici agricole limitatamente alle colture per le quali vengono approvati i Disciplinari di produzione integrata a livello regionale.

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio nazionale, per un periodo di 5 anni, qualora siano rispettati i seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/2115:

I01 Applicazione conforme, in regime SQNPI, dei disciplinari di produzione integrata (DPI) approvati a livello regionale (o nelle Regioni limitrofe nel caso non siano disponibili a livello regionale se previsto dalle Regioni/PPAA), articolati in "norme generali" e "norme per coltura" e relativi ai seguenti aspetti agronomici: lavorazioni del terreno, avvicendamento colturale, irrigazione, fertilizzazione, difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti, regolazione delle macchine distributrici dei prodotti fitosanitari e scelta del materiale di

moltiplicazione. Di seguito sono riportati sinteticamente, a titolo esemplificativo, i contenuti delle “Linee guida nazionali di produzione integrata delle colture”.

Lavorazioni del terreno:

In superfici con pendenza media fra il 10 e il 30% per le colture erbacee i disciplinari prevedono limitazioni della intensità delle lavorazioni (esclusivamente la minima lavorazione, la semina su sodo, la scarificazione e lavorazioni non oltre i 30 cm di profondità ad eccezione delle ripuntature per le quali non si applica questa limitazione) e l’obbligo della realizzazione di fossi temporanei ogni 60 metri oppure idonei sistemi alternativi definiti dalla Regione; per le colture arboree sono previsti obblighi di inerbimento permanente dell’interfila, ad esclusione di alcune aree a bassa piovosità.

Negli appezzamenti di collina e di montagna con pendenza media superiore al 30% sono consentite per le colture erbacee esclusivamente la minima lavorazione, la semina su sodo e la scarificazione, mentre per le colture arboree è obbligatorio l’inerbimento nell’interfila e all’impianto sono ammesse le lavorazioni puntuali o altre finalizzate alla sola asportazione dei residui dell’impianto arboreo precedente.

Nelle aree di pianura sulle colture arboree è obbligatorio l’inerbimento dell’interfila nel periodo autunno-invernale con deroghe in aree a bassa piovosità.

Regole specifiche sono previste per l’esecuzione dei sovesci.

Avvicendamento colturale

Obbligo del rispetto di una rotazione quinquennale che comprende almeno tre colture principali e prevede nel quinquennio al massimo un ristoppio. I disciplinari regionali riportano gli areali e le diverse condizioni nelle quali il criterio generale di avvicendamento risulti incompatibile con gli assetti colturali e/o organizzativi aziendali, per cui è consentito ricorrere a un modello di successione che nel quinquennio preveda due colture e al massimo un ristoppio per coltura; è possibile avere due ristoppi della stessa coltura a condizione che la coltura inserita tra i due ristoppi sia di una famiglia botanica diversa. I disciplinari riportano indicazioni specifiche sugli intervalli che devono rispettare le colture per il ritorno sulla stessa superficie e ulteriori limitazioni e precisazioni di successione per le diverse colture che tengono conto della specificità delle colture e/o di eventuali problemi fitosanitari o altre problematiche che derivano ad esempio dalle analisi fisico-chimiche.

Irrigazione

Registrazione dei dati pluviometrici, delle date e dei volumi degli interventi irrigui e rispetto dei volumi massimi di adacquamento in funzione della tessitura del suolo, con le modalità previste dalle linee guida nazionali.

Fertilizzazione

Effettuare l’analisi fisico chimica del terreno. Le analisi vanno eseguite prima della stesura del piano di fertilizzazione o dell’utilizzazione delle schede a dose standard. Prevedere l’esecuzione di analisi del suolo per la stima delle disponibilità dei macroelementi e degli altri principali parametri della fertilità: per le colture erbacee almeno ogni 5 anni, per quelle arboree all’impianto o, nel caso di impianti già in essere, all’inizio del periodo di adesione alla produzione integrata. Per le colture erbacee e per le colture arboree di nuovo impianto o con impianto in essere è possibile utilizzare analisi eseguite in un periodo precedente, purché non superiore ai 5 anni.

Obbligo di adottare un piano di fertilizzazione annuale per coltura basato sui criteri riportati nei DPI, oppure adottare le schede a dose standard definite dai DPI per ciascuna coltura.

Obbligo di frazionamento della quota azotata per le colture arboree per singole distribuzioni superiori a 60Kg/ha/anno e a 100kg/ha/anno per le colture erbacee ed orticole.

Difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti

Obbligo di giustificare i trattamenti sulla base dei monitoraggi aziendali/territoriali delle fitopatie o delle soglie di intervento vincolanti o dei criteri di prevenzione riportati nei disciplinari in modo da limitare il numero dei trattamenti.

Obbligo di utilizzare solo le sostanze attive ammesse dai DPI per ciascuna coltura.

Obbligo di rispettare i vincoli sul numero di trattamenti specifici per singole sostanze attive e/o per gruppi di sostanze attive indipendentemente dall’avversità.

Regolazione strumentale delle macchine distributrici dei prodotti fitosanitari

L’impegno consiste nell’acquisizione della certificazione di regolazione strumentale effettuata presso i centri prova autorizzati dalla Regione (secondo quanto definito dalle linee guida nazionali) per le macchine che distribuiscono i prodotti fitosanitari a completamento delle operazioni del controllo funzionale.

Scelta del materiale di moltiplicazione

È previsto quanto segue:

- colture erbacee da pieno campo: ricorso a semente certificata;
- colture ortive per le piantine: impiego di materiale di categoria “Qualità CE” e presenza di “passaporto delle piante” per le sementi categoria certificata CE;
- nuovi impianti di fruttiferi: se disponibile, ricorso a materiale di categoria “certificato” virus esente o virus controllato; presenza di “passaporto delle piante”.

I disciplinari vengono applicati a livello di azienda, unità produttiva, coltura secondo le disposizioni regionali.

I02 Tenuta del registro delle operazioni colturali (inclusi i trattamenti fitosanitari e le fertilizzazioni) e di magazzino previste dai disciplinari di produzione integrata e dalle norme di adesione a SQNPI, secondo le modalità previste dalla Regione.

La Regione Liguria non ha definito ulteriori impegni.

Le superfici assoggettate all’impegno dovranno essere mantenute sulle medesime parcelle.

È prevista la possibilità di trasformazione degli impegni del presente intervento in impegni di SRA29 “Produzione biologica”.

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

O01 Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);

O02 Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).

Ai fini della verifica del rispetto degli elementi di condizionalità, possono essere valutati schemi di certificazione riconosciuti a livello internazionale.

Specificità in materia di ammissibilità, se del caso

Le specificità regionali sono state riportate nelle sezioni precedenti

014 Quale zona è ammissibile?

Superficie agricola definita per il piano PAC

Terreni agricoli compresa la superficie agricola e oltre a questa

Terreni non agricoli

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell’Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l’impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all’articolo 28, paragrafo 5, all’articolo 70, paragrafo 3 e all’articolo 72, paragrafo 5).

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

Codice	Descrizione
GAEC05	Gestione della lavorazione del terreno, riduzione del rischio di degrado ed erosione del suolo, compresa la considerazione del gradiente delle pendenze
GAEC06	Copertura minima del suolo per evitare di lasciare nudo il suolo nei periodi più sensibili
GAEC07	Rotazione delle colture nei seminativi, ad eccezione delle colture subacquee
SMR01	Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l’azione comunitaria in materia di acque: articolo 11, paragrafo 3, lettere e) e h), per quanto riguarda i requisiti obbligatori per controllare le fonti diffuse di inquinamento da fosfati
SMR02	Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall’inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole: articoli 4 e 5
SMR07	Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all’immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE: articolo 55, prima e seconda frase
SMR08	Direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, che istituisce un quadro per l’azione comunitaria ai fini dell’utilizzo sostenibile dei pesticidi: articolo 5, paragrafo 2, e articolo 8, paragrafi da 1 a 5; articolo 12 in relazione alle restrizioni all’uso dei pesticidi in zone protette definite sulla base della direttiva 2000/60/CE e della legislazione relativa a Natura 2000; articolo 13, paragrafi 1 e 3, sulla manipolazione e lo stoccaggio dei pesticidi e lo smaltimento dei residui

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

RM Fert

BCAA 5 La BCAA 5 prevede: Gestione della lavorazione del terreno per ridurre i rischi di degrado ed erosione del suolo, tenendo anche conto del gradiente della pendenza (pendenza media superiore al 10%), Impegno a) realizzazione di solchi acquai su terreni declivi con distanza di massimo 80 metri; Impegno b): divieto di lavorazioni di affinamento e sminuzzamento del terreno a seguito dell'aratura, per un periodo di 60 giorni consecutivi compresi nell'intervallo temporale tra il 15 settembre e il 15 febbraio.

L'**impegno I01 sulla lavorazione del terreno** va oltre la BCAA 5, in quanto:

- per le superfici con pendenza compresa tra il 10% e il 30%, nel caso delle colture erbacee: I) non prevede mai l'applicazione di lavorazioni di affinamento e sminuzzamento del terreno (ad es. fresatura, a fronte di un divieto che in BCAA 5 è di 60 giorni) ma applica limitazioni delle intensità delle lavorazioni (esclusivamente la minima lavorazione, la semina su sodo, la scarificazione e lavorazioni non oltre i 30 cm di profondità) e II) prevede la realizzazione di solchi acquai temporanei con distanza di 60 metri mentre in condizionalità la distanza tra i solchi acquai è di 80 metri;

- per pendenze superiori al 30%, nel caso delle colture erbacee non prevede l'applicazione delle lavorazioni di affinamento e sminuzzamento ma impone limitazioni ancor più forti delle intensità delle lavorazioni.

BCAA 6 LA BCAA 6 prevede, sulle superfici a seminativi e a colture permanenti, una copertura minima erbacea del suolo o, in alternativa, lasciare in campo i residui della coltura precedente, per evitare di lasciare nudo il suolo nei periodi più sensibili (per 60 giorni consecutivi compresi nell'intervallo temporale tra il 15 settembre e il 15 maggio).

L'**impegno I01 sull'inerbimento** delle colture arboree è di livello superiore in quanto prevede che sia assicurata una copertura sull'interfila per una durata maggiore dei 60 giorni consecutivi.

BCAA 7 La BCAA 7 prevede una rotazione che consiste in un cambio di coltura almeno una volta all'anno a livello di parcella, comprese le colture secondarie adeguatamente gestite. Non è ammessa la mono successione dei seguenti cereali perché appartengono allo stesso genere botanico: frumento duro, frumento tenero, triticale, spelta, farro.

L'**impegno I01 sull'avvicendamento culturale** è di livello superiore rispetto alla BCAA, in quanto prevede una rotazione culturale complessa con presenza di almeno tre colture principali. Una simile rotazione è in grado di perseguire benefici ambientali superiori rispetto a quelli che possono essere prodotti dal cambio di coltura annuale sulla medesima parcella.

CGO1 Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque: articolo 11, paragrafo 3, lettera e) e articolo 11, paragrafo 3, lettera h), per quanto riguarda i requisiti obbligatori per controllare le fonti diffuse di inquinamento da fosfati: Il CGO 1 nell'impegno a) prevede il possesso di autorizzazione laddove l'acqua di irrigazione è sottoposta ad autorizzazione.

L'**impegno I01 sull'irrigazione** nel rispetto delle linee guida per la gestione dell'irrigazione aziendale prevede invece una gestione sostenibile della risorsa idrica, da attuare mediante la registrazione dell'utilizzo dell'acqua aziendale, con riferimento ad elementi minimi quali data, volume di irrigazione, dati di pioggia e volume di adacquamento.

CGO 2 Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dell'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole (GU L 375 del 31.12.1991, pag. 1), articoli 4 e 5: Il CGO 2, in linea con la Direttiva Nitrati, definisce il rispetto di obblighi (amministrativi, quantitativi, spaziali e temporali) per l'utilizzo degli effluenti zootecnici e dei digestati nelle zone vulnerabili ai nitrati da fonte agricola.

L'**impegno I01 sulla fertilizzazione** è di livello superiore in quanto vincola l'agricoltore alla predisposizione, sulla base di analisi chimico-fisiche del terreno, di un piano di fertilizzazione dettagliato oppure ad adottare le schede a dose standard definite dai DPI per ciascuna coltura.

L'**impegno I02** è di livello superiore rispetto alla baseline (CGO2, RM Fert, CGO7, CGO8, RM Fit), in quanto prevede una registrazione sistematica di tutte le operazioni culturali (pratiche agronomiche, fertilizzazioni, trattamenti fitosanitari, irrigazione, monitoraggi aziendali).

CGO 7 Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE (GU L 309 del 24.11.2009, pag. 1), articolo 55, prima e seconda frase: Il CGO 7 prevede obblighi relativi al corretto impiego di PF secondo le indicazioni in etichetta; tenuta del registro dei trattamenti; documentazione relativa all'acquisto dei PF.

L'impegno I01 sulla difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti è di livello superiore, in quanto il rispetto dei disciplinari vincola l'agricoltore che aderisce all'intervento ad utilizzare esclusivamente i principi attivi previsti dai disciplinari con limitazione anche della frequenza dei trattamenti. Il rispetto delle indicazioni contenute in etichetta, infatti, consentirebbe un numero maggiore di trattamenti rispetto a quelli consentiti dalle schede di difesa integrata.

L'impegno I02 è di livello superiore rispetto alla baseline (CGO2, RM Fert, CGO7, CGO8, RM Fit), in quanto prevede una registrazione sistematica di tutte le operazioni colturali (pratiche agronomiche, fertilizzazioni, trattamenti fitosanitari, irrigazione, monitoraggi aziendali).

CGO 8 Direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi (GU L 309 del 24.11.2009, pag. 71): Il CGO 8 e l'RM Fit, in linea con il PAN, prevedono dal 2016 che il controllo funzionale obbligatorio delle attrezzature per l'applicazione dei PF sia effettuato presso i centri di prova autorizzati.

L'impegno I01 della regolazione strumentale delle macchine distributrici dei PF, anch'essa effettuata presso i centri di prova, è di livello superiore rispetto all'obbligo del controllo funzionale. In particolare, la regolazione prevede, oltre alla valutazione dei parametri del controllo funzionale (baseline), la verifica e la conformazione del diagramma di distribuzione della macchina e la fornitura di una tabella con i parametri di regolazione per la corretta distribuzione della dose di prodotti fitosanitari mirata sulle differenti colture aziendali.

L'impegno I02 è di livello superiore rispetto alla baseline (CGO2, RM Fert, CGO7, CGO8, RM Fit), in quanto prevede una registrazione sistematica di tutte le operazioni colturali (pratiche agronomiche, fertilizzazioni, trattamenti fitosanitari, irrigazione, monitoraggi aziendali).

RM Fit: L'RM Fit prevede impegni di livello generale e normano l'utilizzo dei PF per tutti gli agricoltori (conoscenza dei principi generali della difesa obbligatoria; disposizioni sull'uso dei prodotti in prossimità di corpi idrici; possesso del patentino ecc.).

L'impegno I01 sulla difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti è di livello superiore, in quanto i disciplinari della produzione integrata definiscono in modo puntuale gli interventi da effettuare sulle singole colture, i prodotti ammissibili e i criteri di giustificazione.

CGO 8 e l'RM Fit: in linea con il PAN, prevedono dal 2016 che il controllo funzionale obbligatorio delle attrezzature per l'applicazione dei PF sia effettuato presso i centri di prova autorizzati.

L'impegno I01 della regolazione delle macchine distributrici dei PF, anch'essa effettuata presso i centri di prova, è di livello superiore rispetto all'obbligo del controllo funzionale. In particolare, la regolazione prevede, oltre alla valutazione dei parametri del controllo funzionale (baseline), la verifica e la conformazione del diagramma di distribuzione della macchina e la fornitura di una tabella con i parametri di regolazione per la corretta distribuzione della dose di prodotti fitosanitari mirata sulle differenti colture aziendali.

L'impegno I02 è di livello superiore rispetto alla baseline (CGO2, RM Fert, CGO7, CGO8, RM Fit), in quanto prevede una registrazione sistematica di tutte le operazioni colturali (pratiche agronomiche, fertilizzazioni, trattamenti fitosanitari, irrigazione, monitoraggi aziendali).

RM Fert: L'RM Fert, in linea con la Direttiva Nitrati, definisce il rispetto di obblighi (amministrativi, quantitativi, spaziali e temporali) per l'utilizzo degli effluenti zootecnici, dei digestati e dei fertilizzanti a valere su tutte le superfici, comprese le zone ordinarie.

L'impegno I01 sulla fertilizzazione è di livello superiore in quanto vincola l'agricoltore alla predisposizione, sulla base di analisi chimico-fisiche del terreno, di un piano di fertilizzazione dettagliato oppure ad adottare le schede a dose standard definite dai DPI per ciascuna coltura.

L'impegno I02 è di livello superiore rispetto alla baseline (CGO2, RM Fert, CGO7, CGO8, RM Fit), in quanto prevede una registrazione sistematica di tutte le operazioni colturali (pratiche agronomiche, fertilizzazioni, trattamenti fitosanitari, irrigazione, monitoraggi aziendali).

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

SIGC

Non SIGC

Sezione SIGC

Tipo di pagamenti

costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno

costo della transazione incluso

pagamento unico

somma forfettaria

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115) sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione del metodo di produzione integrata. Tra i maggiori costi si considera anche il costo della certificazione.

Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro di coltura ammissibile, sottoposta a impegno. Gli importi dei pagamenti sono diversificati per i diversi gruppi colturali.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte della Regione Liguria.

euro/ettaro/anno	Degressività
137-834	NO

Metodo di calcolo

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di "Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti" di cui all'articolo art. 82 e calcolato conformemente all'articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115.

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento.

Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalla certificazione.

Spiegazione supplementare

Nessuna spiegazione supplementare.

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì No Misto

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

Notifica Regolamento generale di esenzione per categoria Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo Importo minimo

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Quali sono i modelli degli impegni nell'intervento?

basati sui risultati (con possibilità di scegliere)

basati sulla gestione (con possibilità di scegliere)

ibridi (basati sulla gestione e sui risultati)

Spiegare gli obblighi/le possibilità per i beneficiari in relazione agli impegni stabiliti nell'intervento

Rispetto degli impegni e degli obblighi previsti dal regime SQNPI.

Qual è la durata dei contratti?

5 anni

10 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 12, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

L'intervento "Produzione integrata" è coerente con le disposizioni del punto 12 dell'Allegato 2 dell'accordo dell'OMC in quanto risulta conforme ai seguenti criteri di base:

(a) L'ammissibilità a tali pagamenti è determinata nel Piano strategico, nell'ambito dell'architettura ambientale della PAC, e dipende dall'adempimento di condizioni specifiche previste da tale programma, comprese le condizioni relative ai metodi o ai fattori di produzione.

(b) L'importo del pagamento è limitato ai costi supplementari o alla perdita di reddito derivanti dal rispetto del Piano.

11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

12 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRA01-LIG-01 vite - ACA01 - produzione integrata vite	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	LIG		No
SRA01-LIG-02 olivo - ACA01 - produzione integrata olivo	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	LIG		No
SRA01-LIG-03 fruttif - ACA01 - produzione integrata fruttiferi	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	LIG		No
SRA01-LIG-04 seminat - ACA01 - produzione integrata seminativi	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	LIG		No
SRA01-LIG-05 foragge - ACA01 - foraggiere	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	LIG		No
SRA01-LIG-06 ortive - ACA01 - produzione integrata ortive	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	LI		No
SRA01-LIG-07 florico - ACA01 - produzione integrata floricole	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	LIG		No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRA01-LIG-01 vite - ACA01 - produzione integrata vite

SRA01-LIG-02 olivo - ACA01 - produzione integrata olivo

SRA01-LIG-03 fruttif - ACA01 - produzione integrata fruttiferi

SRA01-LIG-04 seminat - ACA01 - produzione integrata seminativi

SRA01-LIG-05 foragge - ACA01 - produzione integrata foraggiere

SRA01-LIG-06 ortive - ACA01 - produzione integrata ortive

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRA01-LIG-01 vite - ACA01 - produzione integrata vite (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		834,00	834,00	834,00	834,00	834,00		
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.14 (unità: Ettari)		150,00	300,00	300,00	300,00	300,00		1.350,00
SRA01-LIG-02 olivo - ACA01 - produzione integrata olivo (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		417,00	417,00	417,00	417,00	417,00		
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.14 (unità: Ettari)		500,00	1.050,00	1.050,00	1.050,00	1.050,00		4.450,00
SRA01-LIG-03 fruttif - ACA01 - produzione integrata fruttiferi (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		502,00	502,00	502,00	502,00	502,00		
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.14 (unità: Ettari)		100,00	200,00	200,00	200,00	200,00		900,00
SRA01-LIG-04 seminat - ACA01 - produzione integrata seminativi (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		142,00	142,00	142,00	142,00	142,00		
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.14 (unità: Ettari)		10,00	20,00	20,00	20,00	20,00		90,00
SRA01-LIG-05 foragge - ACA01 - produzione integrata foraggere (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		137,00	137,00	137,00	137,00	137,00		
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.14 (unità: Ettari)		10,00	10,00	10,00	10,00	10,00		50,00
SRA01-LIG-06 ortive - ACA01 - produzione integrata ortive (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		725,00	725,00	725,00	725,00	725,00		
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.14 (unità: Ettari)		150,00	300,00	300,00	300,00	300,00		1.350,00
SRA01-LIG-07 florico - ACA01 - produzione integrata floricole (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		800,00	800,00	800,00	800,00	800,00		
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.14 (unità: Ettari)		10,00	20,00	20,00	20,00	20,00		90,00

SRA05 – ACA05 - inerbimento colture arboree

Codice intervento (SM)	SRA05
Nome intervento	ACA5 - inerbimento colture arboree
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento è attivato su tutto il territorio della regione Liguria con elementi specifici regionali.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

L'intervento concorre all'Obiettivo Generale 2

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione priorità del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E2.1	Conservare e aumentare capacità di sequestro carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale	Qualificante	Sì
E2.10	Promuovere l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari	Strategico	Sì
E2.12	Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità del suolo	Qualificante	Sì
E2.13	Efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche	Qualificante	In parte
E2.4	Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza	Complementare	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto
R.12 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a migliorare l'adattamento ai cambiamenti climatici
R.14 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a ridurre le emissioni, mantenere o migliorare lo stoccaggio del carbonio (anche mediante prati permanenti, colture permanenti con inerbimento permanente, terreni agricoli in zone umide e torbiere)
R.19 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati aventi benefici per la gestione dei suoli ai fini del miglioramento della qualità e del biota del suolo (quali lavorazione conservativa, copertura del suolo con colture, rotazione delle colture anche con colture leguminose)

R.21 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a tutelare la qualità dei corpi idrici
R.23 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a migliorare l'equilibrio idrico
R.24 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati specifici finalizzati a un uso sostenibile dei pesticidi per ridurre i rischi e gli impatti degli stessi, quali le perdite di pesticidi

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

Finalità e descrizione generale

L'intervento di inerbimento continuativo delle colture arboree prevede un sostegno per ettaro di SAU a favore dei beneficiari che si impegnano ad adottare tecniche di gestione del cotico erboso utili a consolidarne la presenza e la funzionalità agroambientale. L'intervento si compone di due azioni:

· **Azione 5.1:** Inerbimento totale

· **Azione 5.2:** Inerbimento parziale.

Nel corso del periodo di impegno è prevista la possibilità di passare dall'Azione 5.2 all'azione 5.1.

Le azioni sono tra loro alternative, vale a dire che le stesse superfici non possono essere impegnate su entrambe le azioni nel corso dello stesso anno.

Entrambe le azioni sono attivabili sul territorio della Regione Liguria.

La pratica dell'inerbimento continuativo delle colture permanenti contribuisce al perseguimento dell'Obiettivo specifico 5, favorendo una migliore gestione delle risorse naturali, come l'acqua, il suolo, e dell'Obiettivo specifico 4, migliorando il sequestro del carbonio nel suolo e favorendo l'adattamento ai cambiamenti climatici. La presenza di una copertura vegetale durante l'intero anno riduce l'erosione dei suoli in quanto attenua l'effetto battente sul suolo delle piogge, favorisce le infiltrazioni d'acqua, limita il deflusso idrico superficiale, aumenta la rugosità superficiale del terreno e lo stabilizza con le reti di radici, con ciò migliorando la resilienza agli eventi meteorologici estremi e quindi l'adattamento ai cambiamenti climatici. L'inerbimento ha un effetto mitigativo dei cambiamenti climatici in quanto determina maggiori apporti unitari di sostanza organica nel suolo e al contempo riduce l'emissione di CO₂ che si avrebbe per mineralizzazione (ossidazione) della sostanza organica ricorrendo all'ordinaria lavorazione del terreno.

Inoltre, rispetto al terreno lavorato, l'inerbimento riduce la lisciviazione (leaching) dei nutrienti, in particolare dell'azoto, somministrati alle colture arboree attraverso le fertilizzazioni, contribuendo a ridurre il potenziale inquinamento delle acque sotterranee. Anche il divieto di diserbo chimico riduce il rischio di inquinamento delle principali matrici ambientali mentre il divieto di lavorazione del suolo aumenta la capacità del terreno di assorbire e trattenere l'acqua.

L'effetto dell'intervento sarà proporzionalmente maggiore nell'Azione 5.1, che prevede l'inerbimento totale, rispetto all'Azione 5.2, che prevede l'inerbimento parziale, nell'interfila.

La pratica dell'inerbimento e il divieto di uso di diserbanti chimici contribuiscono agli obiettivi specifici del Green Deal europeo contenuti nella Strategia "Dal produttore al consumatore" e nella "Strategia sulla biodiversità" (COM/2020/380 final), relativamente alla riduzione delle perdite dei nutrienti e dell'uso dei pesticidi. L'intervento concorre inoltre agli obiettivi delle Strategie nazionali per la mitigazione dei cambiamenti climatici.

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a 5 anni.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento, nel perseguimento dell'Obiettivo specifico 5, risponde ai fabbisogni delineati nelle Esigenze E2.12 Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità, struttura e qualità del suolo promuovendo tecniche di coltivazione e gestione sostenibile, anche al fine di ridurre i rischi di degrado, inclusi l'erosione ed il compattamento, E2.10 Promuovere l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, favorendo la riduzione degli impieghi e dei rischi connessi al loro uso ed E2.13 Efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche. Inoltre, nel contribuire all'Obiettivo specifico 4, soddisfa l'esigenza E2.1 Conservare e aumentare la capacità di sequestro del carbonio dei terreni agricoli ed E2.4, Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza,

a favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici e a potenziare l'erogazione di servizi ecosistemici nel settore agricolo e forestale.

Più nel dettaglio, la pratica dell'inerbimento e il divieto di lavorazioni, sull'intera superficie (Azione 5.1) o solo nell'interfila (Azione 5.2) soddisfano le esigenze E2.1, E2.12 ed E2.13 perché mantengono il terreno in buone condizioni strutturali prevenendone l'erosione e conservano e migliorano il contenuto in sostanza organica e la capacità del terreno di trattenere e assorbire l'acqua. Parallelamente soddisfano l'esigenza E2.4. Il divieto di diserbo chimico soddisfa invece l'esigenza E 2.10.

L'intervento assume, altresì, un rilievo complementare rispetto ad altri interventi ACA previsti dal PSN Italia 2023-2027, contribuendo al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell'azione per il clima e l'ambiente.

Collegamento con i risultati

L'intervento fornisce un contributo nell'ambito dell'Obiettivo specifico 5 agli indicatori di risultato R.19 Migliorare e proteggere i suoli, R.21 Tutelare la qualità dell'acqua, R.23 Uso sostenibile delle risorse idriche e R.24 Uso sostenibile e ridotto dei pesticidi e nell'ambito dell'Obiettivo specifico 4 agli indicatori di risultato R.12 Adattamento ai cambiamenti climatici e R.14 Stoccaggio del carbonio nel suolo e biomassa.

Collegamento con altri interventi

L'intervento può essere implementato anche in combinazione con altri interventi.

Al fine di migliorare le performance è consentito rafforzare gli impegni previsti con quelli stabiliti in altri interventi agro-climatico-ambientali. La Regione può definire gli impegni cumulabili, sulla stessa superficie, a quelli del presente intervento provvedendo a che non vi sia un doppio finanziamento.

L'azione 5.2 dell'intervento SRA05 non è cumulabile con l'eco-schema ECO-2, mentre l'azione 5.1 è cumulabile, posta una adeguata decurtazione del pagamento.

L'intervento è cumulabile con tutti gli interventi compatibili attivati dalla Regione Liguria.

Al fine di migliorare il livello delle conoscenze professionali degli agricoltori necessarie per gestire gli impegni agro climatico ambientali, la Regione può promuovere nell'ambito degli interventi SRH03 e SRH01, rispettivamente, attività formative e/o consulenze specialistiche che consentano di acquisire le competenze professionali per una corretta gestione degli impegni assunti.

Può essere prevista l'attivazione dell'intervento anche nell'ambito dell'intervento di cooperazione (art. 77, Regolamento (UE) 2021/2115) per adesione collettiva da parte di due o più beneficiari.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

La Regione Liguria non prevede l'applicazione di principi di selezione

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

C01 Agricoltori singoli o associati;

C02 Enti pubblici gestori di aziende agricole.

La Regione Liguria adotta ulteriori criteri di ammissibilità dei beneficiari in relazione a:

C03 Altri gestori del territorio

C04 Soggetti collettivi nell'ambito dell'intervento di cooperazione, formati da soggetti che rientrano nei criteri C01, C02 e C03.

Altri criteri di ammissibilità

C05 L'intervento è applicabile su tutte le superfici agricole limitatamente alle colture arboree permanenti.

I beneficiari devono essere muniti di regolare titolo di conduzione per le superfici oggetto di richiesta di sostegno finanziario.

Per la Regione Liguria non sono ammesse domande che prevedano pagamenti per importi inferiori a euro 300 per domanda.

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio nazionale, per un periodo di 5 anni, qualora siano rispettati i seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/2115:

Azione 5.1 Inerbimento Totale

<p>I01.1 Mantenimento dell'inerbimento durante tutto l'anno, sull'intera superficie oggetto d'impegno (SOI), con semina di essenze prative o inerbimento spontaneo;</p> <p>I01.2 Durante tutto l'anno, sull'intera SOI, divieto di impiego di diserbanti chimici e spollonanti e divieto di lavorazioni del terreno;</p> <p>I01.3 Sull'intera SOI, gestire la copertura vegetale erbacea esclusivamente mediante operazioni meccaniche di sfalcio, trinciatura-sfibratura della vegetazione erbacea o con interventi manuali.</p> <p>Azione 5.2 Inerbimento Parziale</p> <p>I02.1 Mantenimento dell'inerbimento durante tutto l'anno, nell'interfila della SOI, con semina di essenze prative o inerbimento spontaneo;</p> <p>I02.2 Durante tutto l'anno, sull'intera SOI, divieto di impiego di diserbanti chimici e spollonanti. Durante tutto l'anno divieto di lavorazioni del terreno nell'interfila (sono consentite lavorazioni solo sulla fila).</p> <p>I02.3 Nell'interfila, gestire la copertura vegetale erbacea esclusivamente mediante operazioni meccaniche di sfalcio, trinciatura-sfibratura della vegetazione erbacea o con interventi manuali.</p> <p>La Regione Liguria non definisce ulteriori impegni.</p> <p>La Regione definisce all'interno delle disposizioni attuative le modalità di applicazione dell'intervento in caso di nuovi impianti e reimpianti.</p> <p>Sono fatte salve diverse disposizioni previste dai Servizi fitosanitari in relazione a piani di azione finalizzati al contenimento o eradicazione di fitopatie o di parassiti.</p> <p>Altri obblighi</p> <p>Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:</p> <p>O01 Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);</p> <p>O02 Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).</p>
--

014 Quale zona è ammissibile?

- Superficie agricola definita per il piano PAC
- Terreni agricoli compresa la superficie agricola e oltre a questa
- Terreni non agricoli

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

Codice	Descrizione
GAEC05	Gestione della lavorazione del terreno, riduzione del rischio di degrado ed erosione del suolo, compresa la considerazione del gradiente delle pendenze
GAEC06	Copertura minima del suolo per evitare di lasciare nudo il suolo nei periodi più sensibili
SMR07	Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE: articolo 55, prima e seconda frase

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

-

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

BCAA 5 La BCAA 5 prevede: Gestione della lavorazione del terreno per ridurre i rischi di degrado ed erosione del suolo, tenendo anche conto del gradiente della pendenza, Impegno b): divieto di lavorazioni di affinamento e sminuzzamento del terreno a seguito dell'aratura, per un periodo di 60 giorni consecutivi compresi nell'intervallo temporale tra il 15 settembre e il 15 febbraio.

L'**impegno I01.2** non consente alcuna lavorazione del terreno per l'intera annualità.

L'**impegno I02.2** non consente alcuna lavorazione del terreno per l'intera annualità.

BCAA 6 La BCAA 6 prevede: Copertura minima del suolo per evitare di lasciare nudo il suolo nei periodi più sensibili (per 60 giorni consecutivi compresi nell'intervallo temporale tra il 15 settembre e il 15 maggio) o, in alternativa, lasciare in campo i residui della coltura precedente.

Gli **impegni I01.1 I01.3** assicurano, rispettivamente, la copertura vegetale del suolo nel periodo definito (intera annualità), di durata maggiore rispetto a quello stabilito dalla norma ed, inoltre, definiscono dei criteri di gestione della copertura che prevedono il mantenimento in situ dei residui vegetali con funzione pacciamante e di protezione del suolo.

Gli **impegni I02.1 e I02.3** assicurano, rispettivamente, la copertura vegetale dell'interfila nel periodo definito (intera annualità), di durata maggiore rispetto a quello stabilito dalla norma e, inoltre, definiscono dei criteri di gestione della copertura che prevedono il mantenimento in situ dei residui vegetali con funzione pacciamante e di protezione del suolo.

CGO 07 Il CGO 7 stabilisce, per l'utilizzo dei prodotti fitosanitari, il rispetto delle modalità d'uso previste dalle normative vigenti, cioè secondo quanto prescritto in etichetta.

L'**impegno I01.2** supera il CGO vietando l'impiego di diserbanti chimici e spollonanti.

L'**impegno I02.2** supera il CGO vietando l'impiego di diserbanti chimici e spollonanti.

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

SIGC

Non SIGC

Sezione SIGC

Tipo di pagamenti

costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno

costo della transazione incluso

pagamento unico

somma forfettaria

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 del Regolamento (UE) 2021/2115, sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione degli impegni previsti.

Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro ammissibile.

La Regione può sottoporre l'importo complessivo del sostegno a degressività sulla base del suo ammontare.

Pagamenti per Regione/PPAA (euro/ettaro/anno)

Azione 5.1 euro/ettaro/anno	Azione 5.2 euro/ettaro/anno	Degressività
690,50	573,60	SI, (da applicare solo in caso di risorse finanziarie insufficienti a soddisfare le richieste pervenute): - fino a 15.000,00 euro/anno: 100% - da 15.001,00 a 30.000.000 euro/anno: 80% - oltre 30.000,00 euro/anno: 60%

Metodo di calcolo

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di "Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti" di cui all'articolo art. 82 e calcolato conformemente agli articoli artt. 70, 71 e 72 Regolamento (UE) 2021/2115.

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento.

Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalla certificazione.

Spiegazione supplementare

Nessuna spiegazione aggiuntiva.

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì No Misto

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

Notifica Regolamento generale di esenzione per categoria Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo Importo minimo

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Quali sono i modelli degli impegni nell'intervento?

- basati sui risultati (con possibilità di scegliere)
 basati sulla gestione (con possibilità di scegliere)
 ibridi (basati sulla gestione e sui risultati)

Spiegare gli obblighi/le possibilità per i beneficiari in relazione agli impegni stabiliti nell'intervento

Gli obblighi e le possibilità dei beneficiari sono quelli descritti nella sezione 5.

Qual è la durata dei contratti?

Durata: 5 anni

10 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 12, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

L'intervento è coerente con le disposizioni del punto 12 dell'Allegato 2 dell'accordo dell'OMC in quanto risulta conforme ai seguenti criteri di base:

- (a) L'ammissibilità a tali pagamenti è determinata nel Piano strategico, nell'ambito dell'architettura ambientale della PAC, e dipende dall'adempimento di condizioni specifiche previste da tale programma, comprese le condizioni relative ai metodi o ai fattori di produzione.
(b) L'importo del pagamento è limitato ai costi supplementari o alla perdita di reddito derivanti dal rispetto del Piano.

11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

12 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRA05-LIG-01-A - ACA5 - inerbimento colture arboree Totale e continuativo - PLUA 100%	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	LIG		No
SRA05-LIG-01-B - ACA5 - inerbimento colture arboree Totale e continuativo - PLUA 80%	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	LIG		No
SRA05-LIG-01-C - ACA5 - inerbimento colture arboree Totale e continuativo - PLUA 60%	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	LIG		No
SRA05-LIG-02-A- ACA5 - inerbimento colture arboree Parziale – PLUA 100%	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	LIG		No
SRA05-LIG-02-A- ACA5 - inerbimento colture arboree Parziale – PLUA 80%	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	LIG		No
SRA05-LIG-02-A- ACA5 - inerbimento colture arboree Parziale – PLUA 60%	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	LIG		No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRA05-LIG-01-A - ACA5 - inerbimento colture arboree Totale e continuativo – PLUA 100%

SRA05-LIG-01-B - ACA5 - inerbimento colture arboree Totale e continuativo – PLUA 80%

SRA05-LIG-01-C - ACA5 - inerbimento colture arboree Totale e continuativo – PLUA 60%

SRA05-LIG-02-A - ACA5 - inerbimento colture arboree Parziale – PLUA 100%

SRA05-LIG-02-B - ACA5 - inerbimento colture arboree Parziale – PLUA 80%

SRA05-LIG-02-C - ACA5 - inerbimento colture arboree Parziale – PLUA 60%

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di Gestione del PSP e dalle Autorità di Gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRA05-LIG-01-A – ACA5 – inerbimento colture arboree Totale e continuativo – PLUA 100% (Sovvenzione – Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	690,50	690,50	690,50	690,50	690,50			
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.14 (unità: Ettari)	243,49	243,49	243,49	243,49	243,49			1.217,45
SRA05-LIG-01-B – ACA5 – inerbimento colture arboree Totale e continuativo – PLUA 80% (Sovvenzione – Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	552,40	552,40	552,40	552,40	552,40			
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.14 (unità: Ettari)	69,57	69,57	69,57	69,57	69,57			347,85
SRA05-LIG-01-C – ACA5 – inerbimento colture arboree Totale e continuativo – PLUA 60% (Sovvenzione – Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	414,30	414,30	414,30	414,30	414,30			
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.14 (unità: Ettari)	34,78	34,78	34,78	34,78	34,78			173,90

SRA05-LIG-02-A - ACA5 - inerbimento colture arboree Parziale – PLUA 100% (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	573,50	573,50	573,50	573,50	573,50	0,00	0,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)							0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	146,33	146,33	146,33	146,33	146,33	0,00	0,00	731,65
SRA05-LIG-02-B - ACA5 - inerbimento colture arboree Parziale – PLUA 80% (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	458,80	458,80	458,80	458,80	458,80	0,00	0,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)							0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	41,81	41,81	41,81	41,81	41,81	0,00	0,00	209,05
SRA05-LIG-02-C - ACA5 - inerbimento colture arboree Parziale – PLUA 60% (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	334,10	334,10	334,10	334,10	334,10	0,00	0,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)							0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	20,90	20,90	20,90	20,90	20,90	0,00	0,00	104,50

SRA08 – ACA08 - gestione prati e pascoli permanenti

Codice intervento (SM)	SRA08
Nome intervento	ACA8 - gestione prati e pascoli permanenti
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento è attivato su tutto il territorio della Liguria.
Per il presente intervento non è prevista l'attuazione di una operazione, o parte di essa, al di fuori del territorio della Regione/Provincia Autonoma competente o del territorio dello Stato italiano.

Ai sensi dell'articolo 155, paragrafo 3 del Reg. (Ue) 2115/2021 si prevede di utilizzare il Feasr 2023-2027 anche per onorare impegni, ancora pendenti, a favore dei beneficiari a valere del Reg. (Ue) 1305/2013 di cui alle pertinenti misure dei Programmi di sviluppo rurale 2014-2022 vigenti.

Tali spese sono state inserite nella presente scheda ordinaria in quanto le Regioni e le Province autonome interessate hanno attestato che le condizioni di ammissibilità della misure dei PSR 2014-2022 in questione sono simili e coerenti con le condizioni di ammissibilità descritte nel presente intervento del Piano strategico nazionale 2023-2027.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica
SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione priorità a livello piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E2.1	Conservare e aumentare capacità di sequestro carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale	Qualificante	Sì
E2.10	Promuovere l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari	Strategico	Sì
E2.12	Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità del suolo	Qualificante	Sì
E2.14	Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento	Qualificante	Sì

E2.4	Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza	Complementare	Sì
E2.7	Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità natur	Qualificante	Sì
E2.8	Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale	Qualificante	Sì
E2.9	Sostegno e sviluppo dell'agricoltura nelle aree con vincoli naturali	Qualificante	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto
R.12 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a migliorare l'adattamento ai cambiamenti climatici
R.14 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a ridurre le emissioni, mantenere o migliorare lo stoccaggio del carbonio (anche mediante prati permanenti, colture permanenti con inerbimento permanente, terreni agricoli in zone umide e torbiere)
R.19 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati aventi benefici per la gestione dei suoli ai fini del miglioramento della qualità e del biota del suolo (quali lavorazione conservativa, copertura del suolo con colture, rotazione delle colture anche con colture leguminose)
R.20 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a ridurre le emissioni di ammoniaca
R.21 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a tutelare la qualità dei corpi idrici
R.22 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati legati al miglioramento della gestione dei nutrienti
R.24 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati specifici finalizzati a un uso sostenibile dei pesticidi per ridurre i rischi e gli impatti degli stessi, quali le perdite di pesticidi
R.31 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati a sostegno della conservazione o del ripristino della biodiversità, incluse le pratiche agricole ad alto valore naturale

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

<p>Finalità e descrizione generale</p> <p>L'intervento "Gestione prati e pascoli permanenti" prevede un pagamento annuale per ettaro di SAU a favore dei beneficiari che si impegnano volontariamente ad aderire al presente intervento per un periodo di cinque anni. L'intervento è finalizzato alla salvaguardia della biodiversità e alla fornitura dei servizi eco-sistemici e alla tutela delle risorse naturali, come suolo e acqua, inoltre concorre alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi.</p> <p>I prati e pascoli permanenti, in quanto aree con elevata proporzione di vegetazione semi-naturale, e per questo considerate aree agricole ad alto valore naturalistico (AVN), favoriscono la biodiversità e la presenza di specie e habitat, contribuendo al perseguimento dell'Obiettivo specifico 6. Inoltre, la loro gestione sostenibile limita i processi di erosione e degrado del suolo ed elimina l'apporto di fertilizzanti chimici di sintesi e di agrofarmaci potenzialmente inquinanti le risorse idriche, quindi, favorisce la protezione del suolo e della qualità delle acque, contribuendo al perseguimento dell'Obiettivo specifico 5. Sul versante climatico, i prati e i pascoli oggetto di pratiche di mantenimento contribuiscono nell'ambito del settore LULUCF (Land Use, Land Use Change, Forestry) alla stima degli assorbimenti e delle emissioni gas serra nella categoria Grazing land management, che strutturalmente registra un assorbimento netto, proteggendo gli stock di carbonio esistenti e aumentandone il sequestro. La copertura erbosa permanente, quale effetto degli impegni di miglioramento incentivati, migliora la resilienza agli eventi meteorologici estremi. Anche il mantenimento delle pratiche locali tradizionali, come il pascolo arborato, rappresenta una pratica di adattamento ai cambiamenti climatici finalizzata ad una gestione più sostenibile del territorio, come esplicitamente indicato nella Strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici (SNACC), in quanto riduce il rischio di stress da caldo degli animali al pascolo durante il periodo estivo (effetto diretto). Per questo l'intervento contribuisce all'Obiettivo specifico 4 sia in termini di mitigazione che di adattamento.</p>
--

Gli impegni sopra elencati contribuiscono anche agli obiettivi specifici del Green Deal europeo contenuti nella Strategia “Dal produttore al consumatore” e nella “Strategia sulla biodiversità” (COM/2020/380 final), relativamente alla riduzione dell’uso dei pesticidi e delle perdite dei nutrienti.

Le finalità ambientali dell’intervento sono complementari e sinergiche con molte delle azioni previste a livello nazionale o territoriale in attuazione alla legislazione ambientale dell’Unione (PAN e Direttiva uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, PAF e Direttive Habitat e Uccelli, PdG e Direttiva Quadro Acque, Direttiva Nitrati).

L’intervento si applica su tutto il territorio nazionale ed alle tipologie colturali dei prati permanenti, prati pascoli e pascoli.

Si articola in tre azioni:

- **Azione 8.1: Gestione sostenibile dei prati permanenti;**
- **Azione 8.2: Gestione sostenibile dei prati-pascoli permanenti;**
- **Azione 8.3: Gestione sostenibile dei pascoli permanenti incluse le pratiche locali tradizionali.**

La Regione Liguria attiva tutte le azioni.

L’intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a 5 anni.

La singola annualità dell’impegno è riferita all’anno solare (01/01-31/12).

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L’intervento, nel perseguimento dell’Obiettivo specifico 6, risponde ai fabbisogni delineati nelle esigenze E 2.7 Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità naturale, E 2.8 Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale, E 2.9 Sostegno e sviluppo dell’agricoltura nelle aree con vincoli naturali. L’intervento, inoltre, nel contribuire all’Obiettivo specifico 5, risponde ai fabbisogni delineati nelle Esigenze E 2.10 Promuovere l’uso sostenibile dei prodotti fitosanitari; E 2.12 Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità, struttura e qualità del suolo promuovendo tecniche di coltivazione e gestione sostenibile; E 2.14 Tutelare le acque superficiali e profonde dall’inquinamento. Fornisce, infine, un contributo all’Obiettivo specifico 4, soddisfacendo le esigenze E 2.1 Conservare e aumentare la capacità di sequestro del carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale ed E 2.4 Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza, a favorire l’adattamento ai cambiamenti climatici e a potenziare l’erogazione di servizi ecosistemici nel settore agricolo e forestale.

Più nel dettaglio, l’intervento soddisfa le esigenze E 2.7, E 2.8 ed E 2.9 in quanto i prati e pascoli sono caratterizzati da una elevata proporzione di vegetazione semi-naturale, e per questo sono considerati aree agricole ad alto valore naturalistico (AVN), favorendo la biodiversità e la presenza di specie e habitat, nonché la tutela del paesaggio rurale e sostenendo l’agricoltura nelle aree con vincoli naturali. L’utilizzo esclusivo di fertilizzanti organici e il non uso di diserbanti e di prodotti fitosanitari diversi da quelli dell’agricoltura biologica soddisfano le esigenze E 2.10, 2.12, 2.14. L’esigenza E 2.1 è soddisfatta in quanto i pascoli sono un uso del suolo contrassegnato da un maggiore contenuto di sostanza organica rispetto alle terre coltivate, contribuendo quindi positivamente a generare assorbimenti netti nel settore LULUCF, inoltre la proporzione di prati permanenti può migliorare l’adattamento, contribuendo quindi all’esigenza E 2.4, poiché la copertura erbosa permanente limita l’erosione del suolo e migliora la resilienza agli eventi estremi ed aiuta anche a mantenere un livello di diversità nei sistemi agricoli identificato come cruciale per l’adattamento.

L’intervento assume un rilievo centrale in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSN Italia 2023-2027, in quanto concorre al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell’azione per il clima e l’ambiente.

Collegamento con i risultati

L’intervento fornisce un contributo nell’ambito dell’Obiettivo specifico 5 agli indicatori di risultato R.19 Migliorare e proteggere i suoli, R.21 Tutelare la qualità dell’acqua, R.22 Gestione sostenibile dei nutrienti e R.24 Uso sostenibile e ridotto dei pesticidi e nell’ambito dell’Obiettivo specifico 4, agli indicatori di risultato R.12 Adattamento ai cambiamenti climatici R.14 Stoccaggio del carbonio nel suolo e biomassa. Fornisce inoltre contributi nell’ambito dell’Obiettivo specifico 6 a R.31 Preservare habitat e specie e R.33 Migliorare la gestione di Natura 2000.

Collegamento con altri interventi

L’intervento secondo quanto previsto dalla Regione Liguria è cumulabile con l’intervento SRA17.

Ovviamente va considerata in parallelo la cumulabilità di SRA08 con altri interventi che non siano quelli agro-climatico-ambientali, tra i quali le Indennità compensative.

Al fine di migliorare il livello delle conoscenze professionali degli agricoltori necessarie per gestire gli impegni agro climatico ambientali, la Regione può promuovere nell’ambito degli interventi SRH03 e SRH01,

rispettivamente, attività formative e/o consulenze specialistiche che consentano di acquisire le competenze professionali per una corretta gestione degli impegni assunti.

Può essere prevista l'attivazione dell'intervento anche nell'ambito dell'intervento di cooperazione (art. 77, Regolamento (UE) 2021/2115) per adesione collettiva da parte di due o più beneficiari.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

La Regione Liguria non adotta principi di selezione.

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

C01 Agricoltori singoli o associati;

C02 Enti pubblici gestori di aziende agricole;

La Regione Liguria adotta ulteriori criteri di ammissibilità dei beneficiari, in relazione a:

C03 Altri gestori del territorio;

C04 Soggetti collettivi nell'ambito dell'intervento di cooperazione, formati da soggetti che rientrano tra i criteri C01, C02, C03.

Altri criteri di ammissibilità

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio nazionale, qualora siano rispettati i seguenti criteri di ammissibilità:

C05 Superfici ammissibili: prati permanenti; prati - pascoli permanenti; pascoli permanenti.

La Regione Liguria non definisce ulteriori criteri di ammissibilità.

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio nazionale, per un periodo **di 5 anni**, qualora siano rispettati i seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70(3) Regolamento (UE) 2021/2115:

Azione 8.1: Gestione sostenibile dei prati permanenti

I01.1 Numero di sfalci e/o specifiche modalità di esecuzione definiti dalla Regione Liguria:

2 sfalci nell'anno. Il primo taglio obbligatoriamente entro il mese di giugno.

I01.2 Assicurare il contenimento meccanico/manuale della flora invasiva secondo le seguenti specifiche:

eliminare in maniera meccanica o manuale le piante arboree-arbustive infestanti e colonizzanti e non eliminare gli elementi arborei-arbustivi (alberi da frutto, filari, arbusti) degli appezzamenti soggetti ad impegno, qualora non si tratti di specie invasive colonizzanti, poiché costituiscono habitat di specie ornamentali liguri e si devono controllare le specie invasive colonizzanti erbaceo arboreo arbustive.

I01.3 Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006. Divieto di utilizzo dei fertilizzanti chimici di sintesi, salvo deroghe motivate definite dalla Regione:

Regione Liguria non ritiene di concedere deroghe

I01.4 È consentito solo l'utilizzo di diserbanti e altri prodotti fitosanitari ammessi dall'agricoltura biologica. La Regione può prevedere disposizioni più restrittive;

Regione Liguria non ritiene di adottare ulteriori disposizioni più restrittive sull'uso di diserbanti e prodotti fitosanitari o definire un eventuale impegno relativo al mantenimento di un carico zootecnico minimo e/o massimo

Azione 8.2: Gestione sostenibile dei prati-pascoli permanenti

I02.1 Mantenere sulla superficie oggetto di impegno un carico zootecnico minimo, superiore comunque a quello minimo stabilito per l'attività agricola (ai sensi del paragrafo 2 dell'articolo 4 del reg. (UE) n. 2115/2021), e/o massimo, inferiore comunque a quello stabilito nel rispetto dell'apporto massimo di azoto (ai sensi delle norme di trasposizione nazionale e regionale della Direttiva Nitrati), eventualmente distinti per specificità territoriale.

Per la Regione Liguria il carico zootecnico minimo e/o massimo è stabilito rispettivamente in 0,2 e 2 UBA/ha

I02.2 Numero di sfalci e/o specifiche modalità di esecuzione definiti dalla Regione;

Per la Regione Liguria deve essere effettuato uno sfalcio annuale entro il mese di giugno

I02.3 Assicurare il contenimento meccanico/manuale della flora invasiva non sufficientemente contrastata dagli animali al pascolo, attraverso l'eliminazione meccanica/manuale delle piante infestanti, anche arbustive e spinescenti, la cui proliferazione non viene contrastata dagli animali al pascolo;

I02.4 Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs. n. 152/2006. Divieto di utilizzo dei fertilizzanti chimici di sintesi.

I02.5 È consentito solo l'utilizzo di diserbanti e altri prodotti fitosanitari ammessi dall'agricoltura biologica.

Altri Impegni dell'Azione 8.2 - Liguria

Dopo lo sfalcio utilizzare i ricacci tramite pascolamento degli animali secondo un piano di pascolamento aziendale redatto da un tecnico.

Azione 8.3: Gestione sostenibile dei pascoli permanenti incluse le pratiche locali tradizionali

I03.1 Mantenere sulla superficie oggetto di impegno un carico zootecnico pascolante minimo, superiore comunque a quello minimo stabilito per l'attività agricola (ai sensi del paragrafo 2 dell'articolo 4 del reg. (UE) n. 2115/2021), e/o massimo, inferiore comunque a quello stabilito nel rispetto dell'apporto massimo di azoto (ai sensi della norme di trasposizione nazionale e regionale della Direttiva Nitrati), eventualmente distinti per specificità territoriale. La Regione può definire anche un periodo di pascolamento, superiore comunque a quello minimo stabilito per l'attività agricola (ai sensi del paragrafo 2 dell'articolo 4 del reg. (UE) n. 2115/2021) eventualmente distinto per specificità territoriale.

Per la Regione Liguria il carico zootecnico minimo e/o massimo è stabilito rispettivamente in 0,2 e 2 UBA/ha, mentre si definisce un periodo di pascolamento di minimo 90 giorni complessivi (anche non consecutivi) all'anno

I03.2 Assicurare il contenimento meccanico/manuale della flora invasiva non sufficientemente contrastata dagli animali al pascolo e nel rispetto delle misure di conservazione stabilite per la Rete Natura 2000 ove pertinenti, secondo le specifiche della Regione.

La Liguria non ha definito specifiche modalità di contenimento meccanico/manuale della flora invasiva

I03.3 Rispettare i criteri di gestione dei pascoli che consentano l'utilizzazione più favorevole del cotico erboso attraverso strumenti individuati ed adeguati alle realtà territoriali, quali piani di gestione aziendale, piani comprensoriali, piani di pascolamento che devono rispettare le normative vigenti a livello regionale. La Regione individua i criteri per la redazione ed il controllo di tali strumenti e ne garantiscono l'attuazione.

Per la Regione Liguria deve essere definito un Piano che consenta l'utilizzazione più favorevole del cotico erboso rispetto all'ordinaria conduzione del pascolo, organizzando il dislocamento turnato della mandria al pascolo, spostando la mandria fra superfici a diversa altitudine, o alla stessa altitudine sulla stessa superficie suddivisa per aree omogenee in funzione dello stato vegetativo e di utilizzazione del cotico erboso. Nel caso in cui il carico zootecnico risulti sottodimensionato rispetto alla superficie pascoliva a disposizione, l'agricoltore deve assicurare la turnazione della mandria, prevedendo annualmente di distribuirla su quota parte della superficie disponibile, al fine di garantire l'appetibilità anche riguardo alle specie erbacee meno gradite suscettibili di svilupparsi come infestanti.

I03.4 Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs. n. 152/2006. Divieto di utilizzo dei fertilizzanti chimici di sintesi.

I03.5 È consentito solo l'utilizzo di diserbanti e altri prodotti fitosanitari ammessi dall'agricoltura biologica.

Specificità regionali relative agli impegni dell'Azione 8.3

Regione Liguria definisce il divieto di aratura

Per tutte e tre le tipologie di azione, l'intervento si applica ad appezzamenti fissi, fatto salvo le specificità regionali. Nell'arco del periodo d'impegno, la Regione può prevedere la possibilità di applicare l'intervento ad appezzamenti non fissi in funzione della natura degli impegni e degli obiettivi ambientali attesi.

Regione Liguria dispone che l'intervento si applichi ad appezzamenti fissi

La Regione può definire:

- il calcolo della superficie foraggera con l'applicazione di specifici coefficienti;

Regione Liguria non adotta coefficienti regionali per il calcolo della superficie foraggera

- la definizione dei coefficienti di conversione in UBA del bestiame tenendo conto di giustificazioni scientifiche.

Regione Liguria non adotta coefficienti regionali di conversione in UBA del bestiame tenuto conto di giustificazioni scientifiche

La Regione può prendere in considerazione ai fini della determinazione della superficie da utilizzarsi nel calcolo del carico di bestiame (ma non per l'erogazione del premio) superfici situate al di fuori del territorio nazionale, direttamente confinanti con la Regione.

Regione Liguria considera superfici fuori dal territorio nazionale ai fini del calcolo del carico di bestiame

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

001 Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);

002 Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).

Specificità in materia di ammissibilità, se del caso

Le specificità regionali sono state riportate nelle sezioni precedenti.

014 Quale zona è ammissibile?

Superficie agricola definita per il piano PAC

Terreni agricoli compresa la superficie agricola e oltre a questa

Terreni non agricoli

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

Codice	Descrizione
GAEC01	Mantenimento dei prati permanenti sulla base di una percentuale di prati permanenti in relazione alla superficie agricola a livello nazionale, regionale, subregionale, di gruppo di aziende o di azienda rispetto all'anno di riferimento 2018. Riduzione massima del 5 % rispetto all'anno di riferimento.
GAEC09	Divieto di conversione o aratura dei prati permanenti designati come prati permanenti sensibili sotto il profilo ambientale nei siti Natura 2000
SMR02	Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole: articoli 4 e 5
SMR07	Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE: articolo 55, prima e seconda frase

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

Criteri per il mantenimento di una superficie agricola in uno stato che la rende idonea al pascolo o alla coltivazione senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinario o lo svolgimento di un'attività minima sulle superfici agricole mantenute naturalmente in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione.

Decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 99 Attuazione della direttiva n. 86/278/CEE concernente la protezione dell'ambiente, in particolare del suolo, nell'utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura.

Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 Parte IV Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

BCAA 1 La BCAA 1 stabilisce che il rapporto tra Prati permanenti/Superficie agricola totale-SAT dell'anno di valutazione rispetto all'anno di riferimento non deve variare in diminuzione di più del 5% e che si può convertire un prato permanente in altro uso previa autorizzazione (eccetto quelli definiti come sensibili sotto il profilo ambientale nei siti N2000). Non prevede invece disposizioni circa modalità di gestione dei prati e impiego di fertilizzanti e diserbanti.

Azione 8.1- Gestione sostenibile dei prati permanenti

Gli impegni da **I01.1** a **I01.4** vanno oltre la presente BCAA in quanto prevedono dei criteri di gestione delle superfici a prato permanente in grado di conseguire un miglioramento della loro funzione ambientale mediante,

ad esempio, il divieto di utilizzo di fertilizzanti chimici di sintesi e il permesso di utilizzare solo diserbanti e prodotti fitosanitari ammessi dall'agricoltura biologica.

Azione 8.2- Gestione sostenibile dei prati-pascoli permanenti

Gli impegni da I02.1 a I02.5 vanno oltre la presente BCAA in quanto prevedono dei criteri di gestione delle superfici a prato permanente in grado di conseguire un miglioramento della loro funzione ambientale mediante, ad esempio, il divieto di utilizzo di fertilizzanti chimici di sintesi e il permesso di utilizzare solo diserbanti e prodotti fitosanitari ammessi dall'agricoltura biologica.

Azione 8.3 - Gestione sostenibile dei pascoli permanenti incluse le pratiche locali tradizionali

Gli impegni da I03.1 a I03.5 vanno oltre la presente norma in quanto prevedono dei criteri di gestione delle superfici a pascolo permanente in grado di conseguire un miglioramento della loro funzione ambientale mediante, ad esempio, il divieto di utilizzo di fertilizzanti chimici di sintesi e il permesso di utilizzare solo diserbanti e prodotti fitosanitari ammessi dall'agricoltura biologica, e ponendo un divieto di aratura delle superfici, laddove la Regione decida di introdurlo, per tutta la durata dell'impegno (mentre la BCAA 1 consente, dietro autorizzazione, le lavorazioni necessarie alla conversione in altro uso, ivi inclusa l'aratura).

BCAA 9 La BCAA 9 stabilisce che i PP sensibili in area Natura 2000 non possono essere mai oggetto di conversione. Su tali superfici non sono ammesse lavorazioni del terreno eccetto quelle connesse al rinnovo del cotico erboso

Azione 8.1- Gestione sostenibile dei prati permanenti

Gli impegni da I01.1 a I01.4 vanno oltre la presente BCAA in quanto prevedono dei criteri di gestione delle superfici a prato permanente in grado di conseguire un miglioramento della loro funzione ambientale mediante il divieto di utilizzo di fertilizzanti chimici di sintesi e il non permesso di utilizzare solo diserbanti e prodotti fitosanitari ammessi dall'agricoltura biologica.

Azione 8.2- Gestione sostenibile dei prati-pascoli permanenti

Gli impegni da I02.1 a I02.5 vanno oltre la presente BCAA in quanto prevedono dei criteri di gestione delle superfici a prato permanente in grado di conseguire un miglioramento della loro funzione ambientale mediante il divieto di utilizzo di fertilizzanti chimici di sintesi e il non permesso di utilizzare solo diserbanti e prodotti fitosanitari ammessi dall'agricoltura biologica.

Azione 8.3 - Gestione sostenibile dei pascoli permanenti incluse le pratiche locali tradizionali

Gli impegni da I03.1 a I03.5 vanno oltre la presente norma in quanto prevedono dei criteri di gestione delle superfici a prato permanente in grado di conseguire un miglioramento della loro funzione ambientale mediante impiego di soli fertilizzanti organici e il non utilizzo di diserbanti.

CGO 2 Il CGO 2, in linea con la Direttiva Nitrati, definisce il rispetto di obblighi (amministrativi, quantitativi, spaziali e temporali) per l'utilizzo degli effluenti zootecnici, dei digestati e dei fertilizzanti nelle zone vulnerabili ai nitrati di fonte agricola.

Azione 8.1- Gestione sostenibile dei prati permanenti

Gli impegni I01.4, I02.4, I03.4, oltre tale CGO, disciplina una gestione delle fertilizzazioni virtuosa, vietando l'impiego di fertilizzanti chimici di sintesi.

CGO 7 Il CGO 7 prevede l'uso di prodotti fitosanitari e diserbanti secondo le normative vigenti (secondo etichetta)

Azione 8.1- Gestione sostenibile dei prati permanenti

L'impegno I01.2 supera il criterio facendo adottare il contenimento meccanico della flora invasiva invece del diserbo chimico;

L'impegno I01.4 consentendo solo l'utilizzo di diserbanti e prodotti fitosanitari ammessi dall'agricoltura biologica.

Azione 8.2: Gestione sostenibile dei prati-pascoli permanenti

L'impegno I02.3 supera il criterio facendo adottare il contenimento meccanico della flora invasiva invece del diserbo chimico;

L'impegno I02.5 supera il criterio vietando del tutto l'impiego di diserbanti/prodotti fitosanitari diversi da quello ammessi dall'agricoltura biologica.

Azione 8.3: Gestione sostenibile dei pascoli permanenti incluse le pratiche locali tradizionali

L'impegno I03.2 supera il criterio facendo adottare il contenimento meccanico della flora invasiva invece del diserbo chimico.

l'impegno I03.5 supera il criterio consentendo solo l'utilizzo di diserbanti prodotti fitosanitari ammessi dall'agricoltura biologica.

Criteria per il mantenimento di una superficie agricola in uno stato idoneo al pascolo e alla coltivazione La Regione stabilisce gli impegni minimi di sfalcio o pascolo.

Azione 8.1- Gestione sostenibile dei prati permanenti

L'impegno I01.1 va oltre gli impegni minimi di sfalcio o pascolo per i prati permanenti (Per i prati permanenti di alta quota, dato un numero minimo di sfalci pari ad uno sfalcio ogni due anni, si interviene con uno sfalcio annuale. Negli altri prati permanenti, dato un numero minimo di sfalci pari a uno sfalcio l'anno, si interviene con uno sfalcio almeno due volte l'anno)

Azione 8.2 - Gestione sostenibile dei prati-pascoli

L'impegno I02.2 va oltre gli impegni minimi di sfalcio o pascolo per i prati-pascoli. (Per i prati-pascoli di alta quota, dato un numero minimo di sfalci pari ad uno sfalcio ogni due anni, si interviene con uno sfalcio annuale. Negli altri prati-pascoli, dato un numero minimo di sfalci pari a uno sfalcio l'anno, si interviene con uno sfalcio almeno due volte l'anno)

D. Lgs n. 99/1992 Il D.Lgs. consente l'uso dei fanghi di depurazione in agricoltura che rispettano determinate condizioni di idoneità (combinazioni tra fanghi e suolo) sul piano agronomico.

Gli impegni I01.3, I02.4 e I03.4, sono di livello superiore, in quanto pongono un divieto assoluto all'utilizzo dei fanghi sui suoli.

D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, Parte IV. Il D.Lgs. definisce le modalità per il recupero e lo smaltimento dei rifiuti classificati sulla base dell'allegato C della parte IV; per i rifiuti recuperati in operazioni R10 ammette lo spandimento sul suolo a beneficio dell'agricoltura.

Gli impegni I01.3, I02.4 e I03.4 sono di livello superiore, in quanto pongono un divieto assoluto di utilizzo sul suolo di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs n. 152/2006.

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

SIGC

Non SIGC

Sezione SIGC

Tipo di pagamenti

costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno

costo della transazione incluso

pagamento unico

somma forfettaria

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115) sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi. Si considerano anche i costi di transazione.

Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro ammissibile, effettivamente sottoposta a impegno..

Pagamenti per l'intervento "Gestione prati e pascoli permanenti" per Regione Liguria

Azione 8.1 euro/ettaro/anno	Azione 8.2 euro/ettaro/anno	Azione 8.3 euro/ettaro/anno	Degressività
250,00	180,00	151,00	NO

Metodo di calcolo

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di "Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti" di cui all'articolo art. 82 e calcolato conformemente all'articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115.

Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalla certificazione.

Spiegazione supplementare

Nessuna spiegazione aggiuntiva.

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì No Misto

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

Notifica Regolamento generale di esenzione per categoria Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo Importo minimo

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Quali sono i modelli degli impegni nell'intervento?

- basati sui risultati (con possibilità di scegliere)
 basati sulla gestione (con possibilità di scegliere)
 ibridi (basati sulla gestione e sui risultati)

Spiegare gli obblighi/le possibilità per i beneficiari in relazione agli impegni stabiliti nell'intervento

Gli obblighi e le possibilità dei beneficiari sono quelli descritti nella sezione 5.

Qual è la durata dei contratti?

cinque anni

10 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 12, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

L'intervento è coerente con le disposizioni del punto 12 dell'Allegato 2 dell'accordo dell'OMC in quanto risulta conforme ai seguenti criteri di base:

(a) L'ammissibilità a tali pagamenti è determinata nel Piano strategico, nell'ambito dell'architettura ambientale della PAC, e dipende dall'adempimento di condizioni specifiche previste da tale programma, comprese le condizioni relative ai metodi o ai fattori di produzione.

(b) L'importo del pagamento è limitato ai costi supplementari o alla perdita di reddito derivanti dal rispetto del Piano.

11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

12 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRA08-LIG-01 prati - "ACA8 - gestione prati e pascoli permanenti Gestione prati"	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	LIG		No
SRA08-LIG-02 prati-p - "ACA8 - gestione prati e pascoli permanenti Gestione prati-pascoli"	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	LIG		No
SRA08-LIG-03 pascoli - "ACA8 - gestione prati e pascoli permanenti Gestione pascoli"	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	LIG		No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRA08-LIG-01 prati - "ACA8 - gestione prati e pascoli permanenti Gestione prati"

SRA08-LIG-02 prati-p - "ACA8 - gestione prati e pascoli permanenti Gestione prati-pascoli"

SRA08-LIG-03 pascoli - "ACA8 - gestione prati e pascoli permanenti Gestione pascoli"

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale

13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRA08-LIG-01 prati - "ACA8 - gestione prati e pascoli permanenti Gestione prati" (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		250,00	250,00	250,00	250,00	250,00		
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.14 (unità: Ettari)		250,00	500,00	500,00	500,00	500,00		2.250,00
SRA08-LIG-02 prati-p - "ACA8 - gestione prati e pascoli permanenti Gestione prati-pascoli" (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		180,00	180,00	180,00	180,00	180,00		
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.14 (unità: Ettari)		400,00	800,00	800,00	800,00	800,00		3.600,00
SRA08-LIG-03 pascoli - "ACA8 - gestione prati e pascoli permanenti Gestione pascoli" (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		150,00	150,00	150,00	150,00	150,00		
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.14 (unità: Ettari)		2.000,00	3.389,00	3.389,00	3.389,00	3.389,00		15.556,00

SRA10 - ACA10 - Gestione attiva infrastrutture ecologiche

Codice intervento (SM)	SRA10
Nome intervento	ACA10 - gestione attiva infrastrutture ecologiche
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento può essere attivato su tutto il territorio della Regione Liguria
La Regione ha facoltà di prevedere che l'attuazione del presente intervento, o parte di esso, possa avvenire al di fuori del territorio della Regione o del territorio dello Stato italiano. Il rischio di doppio finanziamento è escluso mediante la stipula di apposite convenzioni tra Regioni.
La Regione Liguria esclude la possibilità di prevedere che l'attuazione del presente intervento, o parte di esso, possa avvenire al di fuori del territorio della Regione o del territorio dello Stato italiano:

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

L'intervento concorre all'Obiettivo Generale 2

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica
SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione priorità del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E2.10	Promuovere l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari	Strategico	Sì
E2.14	Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento	Qualificante	Sì
E2.16	Favorire la diffusione di sistemi di mercato volontario dei servizi ecosistemici	Complementare	In parte
E2.4	Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza	Complementare	Sì
E2.7	Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità natur	Qualificante	Sì
E2.8	Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale	Qualificante	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto
R.12 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a migliorare l'adattamento ai cambiamenti climatici
R.14 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a ridurre le emissioni, mantenere o migliorare lo stoccaggio del carbonio (anche mediante prati permanenti, colture permanenti con inerbimento permanente, terreni agricoli in zone umide e torbiere)
R.20 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a ridurre le emissioni di ammoniaca
R.21 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a tutelare la qualità dei corpi idrici
R.22 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati legati al miglioramento della gestione dei nutrienti
R.24 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati specifici finalizzati a un uso sostenibile dei pesticidi per ridurre i rischi e gli impatti degli stessi, quali le perdite di pesticidi
R.31 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati a sostegno della conservazione o del ripristino della biodiversità, incluse le pratiche agricole ad alto valore naturale
R.34 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati alla gestione degli elementi caratteristici del paesaggio, comprese siepi e alberi

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

Finalità e descrizione generale

L'intervento prevede un pagamento annuale a favore dei beneficiari che assumono volontariamente impegni gestionali delle infrastrutture ecologiche, definite nelle azioni in cui si articola l'intervento. La Regione Liguria attiva esclusivamente l'azione Azione 10.7 Aree terrazzate agricole e muretti in pietra tradizionali.

L'azione prevede la gestione delle seguenti infrastrutture:

Azione 10.7 Aree terrazzate agricole e muretti in pietra tradizionali

·Infrastruttura ecologica 10.7.1 Terrazzamenti;

·Infrastruttura ecologica 10.7.2 Ciglionamenti;

In generale, gli impegni di gestione delle infrastrutture ecologiche previsti dall'intervento SRA10 contribuiscono:

- all'Obiettivo specifico 4, in termini sia di mitigazione, mediante la preservazione delle funzioni di fissazione dell'anidride carbonica atmosferica e accumulo di sostanza organica nel suolo svolte dalle infrastrutture ecologiche, sia di adattamento, aumentando attraverso la loro manutenzione costante la resilienza delle risorse naturali a esse associate (acqua, suolo, biodiversità) alle minacce indotte dai cambiamenti climatici.
- all'Obiettivo specifico 5, mediante il mantenimento delle funzioni di protezione del suolo dall'erosione, salvaguardia delle risorse idriche e riduzione delle perdite di nutrienti (in particolare azoto e fosforo) nelle acque superficiali e sotterranee svolte dalle diverse infrastrutture ecologiche;
- all'Obiettivo specifico 6, mediante la salvaguardia del paesaggio e delle funzioni di connessione ecologica, sosta, rifugio, alimentazione e riproduzione della fauna selvatica;

Nell'azione 10.7, la manutenzione costante dei muretti di contenimento nei terrazzamenti, dei sistemi di deflusso delle acque e della copertura erbacea nei ciglionamenti, migliora le loro funzioni di protezione del suolo dall'erosione e dal dilavamento lungo i versanti, concorrendo in tal modo all'Obiettivo specifico 5. Inoltre, la manutenzione costante di tali elementi concorre all'Obiettivo specifico 6 perché funzionale alla preservazione dell'integrità dei paesaggi rurali formati da muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti.

L'intervento nel complesso concorre agli obiettivi di riduzione dell'uso di prodotti fitosanitari, riduzione delle perdite di nutrienti e riduzione dell'uso di fertilizzanti del Green Deal europeo contenuti nella Strategia "Dal produttore al consumatore" (COM(2020) 381 final) e nella "Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030" (COM(2020) 380 final), che prevede la presenza di interventi atti al mantenimento delle infrastrutture verdi e

degli elementi caratteristici del paesaggio e concorre agli obiettivi della Strategia nazionale per la mitigazione dei cambiamenti climatici.

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a 5 anni.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento, nel perseguimento dell'Obiettivo specifico 5, risponde alle esigenze E2.14 Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento, E2.10 Promuovere l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, E2.16 Favorire la diffusione di sistemi di mercato volontario dei servizi ecosistemici; inoltre nell'ambito dell'Obiettivo specifico 6, soddisfa le esigenze E2.7 Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità naturale ed E2.8 Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale. Nel contribuire all'Obiettivo specifico 4, l'intervento risponde poi all'esigenza E2.4 Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza, a favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici e a potenziare l'erogazione di servizi ecosistemici nel settore agricolo e forestale.

L'intervento assume un rilievo centrale anche in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSN Italia 2023-2027 in quanto concorre al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell'azione per il clima e l'ambiente

Collegamento con i risultati

L'azione 10.7 fornisce un contributo nell'ambito dell'Obiettivo specifico 5 agli indicatori di risultato R.21 Tutelare la qualità dell'acqua e R.24 Uso sostenibile e ridotto dei pesticidi. Fornisce inoltre contributi nell'ambito dell'Obiettivo specifico 6 all'indicatore di risultato R.34 Preservare gli elementi caratteristici del paesaggio.

Collegamento con altri interventi

L'intervento può essere implementato anche in combinazione con altri interventi.

Al fine di migliorare le performance è consentito rafforzare gli impegni previsti con quelli stabiliti in altri interventi agro-climatico-ambientali. La Regione definisce che l'intervento è cumulabile con tutti gli altri interventi agro-climatico-ambientali compatibili sulla medesima superficie provvedendo a che non vi sia un doppio finanziamento.

Al fine di migliorare il livello delle conoscenze professionali degli agricoltori necessarie per gestire gli impegni agro climatico ambientali, le Regioni/PPAA possono promuovere nell'ambito degli interventi SRH03 e SRH01, rispettivamente, attività formative e/o consulenze specialistiche che consentano di acquisire le competenze professionali per una corretta gestione degli impegni assunti.

Può essere prevista l'attivazione dell'intervento anche nell'ambito dell'intervento di cooperazione (art. 77, Regolamento (UE) 2021/2115) per adesione collettiva da parte di due o più beneficiari. Per migliorare l'efficacia dell'intervento le Regioni/PPAA possono attivare il sostegno anche tramite Accordi agro-climatico-ambientali d'area.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'intervento prevede l'applicazione di principi di selezione, al fine di raggiungere un maggiore beneficio ambientale. Per la Liguria i principi di selezione, di seguito elencati, considerano prioritarie:

P01 Aree caratterizzate da particolari pregi ambientali;

P02 Aree caratterizzate da criticità ambientali;

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

C01 Agricoltori singoli o associati;

C02 Altri gestori del territorio.

La Regione definisce quali ulteriori beneficiari:

C03 Enti pubblici gestori di aziende agricole;

Le Regioni/PPAA possono definire criteri di ammissibilità relativi ai beneficiari.

Altri criteri di ammissibilità

C05 Esistenza dell'infrastruttura ecologica all'atto della presentazione della domanda di sostegno nell'ambito della SAT aziendale.

La Regione non definisce criteri di ammissibilità relativi alla SOI minima e/o massima per l'adesione all'intervento (anche in percentuale rispetto alla consistenza della SAT aziendale) e/o per le singole

azioni/infrastrutture ecologiche. La Regione non definisce ulteriori criteri di ammissibilità legati alle caratteristiche delle diverse tipologie di infrastrutture ecologiche nelle specifiche situazioni territoriali.

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio, per un periodo di 5 anni, qualora siano rispettati i seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/2115.

Azione 10.7 Aree terrazzate agricole e muretti in pietra tradizionali

L'azione prevede la gestione delle seguenti infrastrutture:

- **Infrastruttura ecologica 10.7.1 Terrazzamenti** Muretti in pietra a sostegno di superfici agricole nei terreni in pendio e dei sistemi di deflusso delle acque, caratterizzati da tipologie costruttive tradizionali a secco;
- **Infrastruttura ecologica 10.7.2 Cigionamenti** Terrapieni inerbiti a sostegno di superfici agricole nei terreni in pendio e dei sistemi di deflusso delle acque;

I pagamenti sono accordati qualora siano rispettati i seguenti impegni:

I07.1 Nei Terrazzamenti (Infrastruttura ecologica 10.7.1): gestione dei muretti in pietra a secco e dei sistemi di deflusso delle acque, mediante l'esecuzione di operazioni di ripulitura da materiali di ostruzione al deflusso delle acque, ripristino delle pietre di copertura, manutenzione della tassellatura dei muretti, rimozione e/o potatura della vegetazione negli interstizi delle pietre e sfalcio del manto erboso, secondo le indicazioni fornite dalla Regione nelle disposizioni regionali di attuazione dell'intervento;

I07.2 Nei Cigionamenti (Infrastruttura ecologica 10.7.2): gestione del manto erboso di copertura del ciglione e di consolidamento delle scarpate di sostegno del ciglione stesso, mediante l'esecuzione di operazioni di sfalcio del manto erboso almeno due volte l'anno e, laddove necessario, la semina di specie erbacee per l'inerbimento delle superfici esposte a erosione, secondo le indicazioni fornite dalla Regione nelle disposizioni regionali di attuazione dell'intervento.

Per tutte le Azioni dell'intervento, durante il periodo di impegno le superfici oggetto di impegno non possono essere diverse rispetto a quelle inizialmente ammesse.

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

Le specificità regionali sono state riportate nelle sezioni precedenti.

014 Quale zona è ammissibile?

Superficie agricola definita per il piano PAC

Terreni agricoli compresa la superficie agricola e oltre a questa

Terreni non agricoli

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

Codice	Descrizione
GAEC01	Mantenimento dei prati permanenti sulla base di una percentuale di prati permanenti in relazione alla superficie agricola a livello nazionale, regionale, subregionale, di gruppo di aziende o di azienda rispetto all'anno di riferimento 2018. Riduzione massima del 5 % rispetto all'anno di riferimento.
GAEC02	Protezione di zone umide e torbiere
GAEC04	Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua
GAEC08	Percentuale minima della superficie agricola destinata a superfici o elementi non produttivi. Percentuale minima del 4 % almeno di seminativo a livello di azienda agricola destinata a superfici o elementi non produttivi, compreso il terreno tenuto a riposo. Se un agricoltore si impegna a destinare almeno il 7 % del suo seminativo a superfici o elementi non produttivi,

	compreso il terreno tenuto a riposo, nel quadro di un regime ecologico rafforzato ai sensi dell'articolo 28, paragrafo 5, lettera a), la percentuale da attribuire al rispetto delle buone condizioni agronomiche e ambientali dei terreni (BCAA) è limitata al 3 %. Una percentuale minima del 7 % almeno di seminativo a livello di azienda agricola, se questa comprende colture intercalari o colture azotofissatrici, coltivate senza utilizzare prodotti fitosanitari, di cui il 3 % è costituito da terreno tenuto a riposo o da elementi non produttivi. Gli Stati membri devono impiegare un fattore di ponderazione dello 0,3 per le colture intercalari. Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio. Divieto di potare le siepi e gli alberi nella stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli. A titolo facoltativo, misure per combattere le specie vegetali invasive
GAEC09	Divieto di conversione o aratura dei prati permanenti designati come prati permanenti sensibili sotto il profilo ambientale nei siti Natura 2000
SMR02	Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole: articoli 4 e 5
SMR07	Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE: articolo 55, prima e seconda frase

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

RM Fert	Decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 99 Attuazione della direttiva n. 86/278/CEE concernente la protezione dell'ambiente, in particolare del suolo, nell'utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura. Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 Parte IV Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati.
---------	--

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

<p>BCAA 1 Mantenimento dei prati permanenti sulla base di una percentuale di prati permanenti in relazione alla superficie agricola a livello nazionale, regionale, subregionale, di gruppo di aziende o di azienda rispetto all'anno di riferimento 2018 La BCAA 1 stabilisce che il rapporto tra Prati permanenti/Superficie agricola totale SAT dell'anno di valutazione rispetto all'anno di riferimento non deve variare in diminuzione di più del 5% e che si può convertire un prato permanente in altro uso previa autorizzazione (eccetto quelli definiti come sensibili sotto il profilo ambientale nei siti N2000). Non prevede invece disposizioni circa modalità di gestione dei prati e/o l'impiego di fertilizzanti e diserbanti.</p> <p>BCAA 2 Protezione di zone umide e torbiere. La BCAA 2 vieta la conversione delle superfici agricole ricadenti nelle zone umide e delle torbiere ad usi diversi da quello attuale.</p> <p>BCAA 4 Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua Nell'ambito della norma BCAA4, le fasce tampone lungo i corsi d'acqua prevedono uno spazio largo minimo 5 metri in cui non sono utilizzati pesticidi e fertilizzanti (impegno A).</p> <p>BCAA 8 Percentuale minima della superficie agricola destinata a superfici o elementi non produttivi e mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio, Prevede che una percentuale minima di almeno il 4 % dei seminativi a livello di azienda agricola siano destinati a superfici ed elementi non produttivi, compresi i terreni lasciati a riposo e, inoltre, stabilisce la non eliminazione degli elementi caratteristici del paesaggio. Le azioni 10.1, 10.2, 10.3, 10.6, 10.7 e 10.8, delineano degli interventi puntuali di gestione attiva degli elementi vegetazionali (ad es. manutenzione attiva delle formazioni; potature strutturali con asporto dei residui di potatura; divieto di impiego di prodotti fitosanitari, fertilizzanti, fanghi ecc.) che superano la BCAA, che invece prevede la sola non eliminazione di tali elementi. A ciascuna delle operazioni eseguita, pertanto, può corrispondere la quantificazione di un relativo pagamento in termini di maggiori costi per l'operatore. Inoltre, la Regione può definire una SOI minima in termini percentuali, su cui attuare tali operazioni, che sia superiore al 4% stabilito dalla BCAA. Alla parte percentuale eccedente può essere riconosciuto il pagamento totale.</p> <p>BCAA 9 Divieto di conversione o aratura dei prati permanenti indicati come prati permanenti sensibili sotto il profilo ambientale nei siti di Natura 2000 La BCAA 9 stabilisce che i prati permanenti sensibili in area Natura 2000 non possono essere mai oggetto di conversione. Su tali superfici non sono ammesse lavorazioni del terreno eccetto quelle connesse al rinnovo del cotico erboso.</p>

CGO 2 Direttiva 91/676/cee protezione delle acque dell'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole. Rispetto a: la gestione attiva di fasce tampone, siepi e filari, prati umidi, marcite e zone umide, rete idraulica minore e della vegetazione in alveo e ripariale, è ricompresa tra le azioni raccomandate e non cogenti del DM 25.2.2016, che attua la Direttiva (Art. 36, 37 e All.II).

CGO 7 Immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari Il CGO prevede l'uso di prodotti fitosanitari e diserbanti secondo le normative vigenti (secondo etichetta). L'impegno I07.4 dell'Azione 10.7 supera il criterio vietando del tutto l'impiego di diserbanti e prodotti fitosanitari

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

SIGC

Non SIGC

Sezione SIGC

Tipo di pagamenti

costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno

costo della transazione incluso

pagamento unico

somma forfettaria

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115) sulla base dei minori ricavi e maggiori costi. Si considerano anche i costi di transazione.

Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro ammissibile, effettivamente sottoposta a impegno. Gli importi dei pagamenti sono diversificati per le diverse azioni.

La Regione non sottopone l'importo complessivo del sostegno a degressività sulla base del suo ammontare.

Pagamenti per l'intervento "Gestione attiva infrastrutture ecologiche"

Liguria - 10.7. Aree terrazzate agricole e muretti in pietra tradizionali 14,62-16,80 euro/mq/anno

Metodo di calcolo

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di "Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti" di cui all'articolo art. 82 e calcolato conformemente all'articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115.

Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di Gestione del PSP e dalle Autorità di Gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalla certificazione.

Spiegazione supplementare

Nessuna spiegazione aggiuntiva.

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì No Misto

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

Notifica Regolamento generale di esenzione per categoria Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo Importo minimo

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Quali sono i modelli degli impegni nell'intervento?

- basati sui risultati (con possibilità di scegliere)
- basati sulla gestione (con possibilità di scegliere)
- ibridi (basati sulla gestione e sui risultati)

Spiegare gli obblighi/le possibilità per i beneficiari in relazione agli impegni stabiliti nell'intervento

Gli obblighi e le possibilità dei beneficiari sono quelli descritti nella sezione 5.

Qual è la durata dei contratti?

5 anni,

10 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 10, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

L'intervento è coerente con le disposizioni del punto 12 dell'Allegato 2 dell'accordo dell'OMC in quanto risulta conforme ai seguenti criteri di base:

- (a) L'ammissibilità a tali pagamenti è determinata nel Piano strategico, nell'ambito dell'architettura ambientale della PAC, e dipende dall'adempimento di condizioni specifiche previste da tale programma, comprese le condizioni relative ai metodi o ai fattori di produzione.
- (b) L'importo del pagamento è limitato ai costi supplementari o alla perdita di reddito derivanti dal rispetto del Piano.

11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

12 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRA10-LIG-01-A - ACA10 - supporto alla gestione di investimenti non produttivi Azione 7 sottoazione 1 muretti a secco	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.34	No
SRA10-LIG-01-B - ACA10 - supporto alla gestione di investimenti non produttivi Azione 7 sottoazione 2 ciglioni	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.34	No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRA10-LIG-01-A - ACA10 - supporto alla gestione di investimenti non produttivi Azione 7 sottoazione 1 muretti a secco

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028		2029	Totale 2023-2029
SRA10-LIG-01-A - ACA10 - supporto alla gestione di investimenti non produttivi Azione 7 sottoazione 1 muretti a secco (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	16,80	16,80	16,80	16,80	16,80		0,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)									
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	48,57	48,57	48,57	48,57	48,57			242,85
SRA10-LIG-01-B - ACA10 - supporto alla gestione di investimenti non produttivi Azione 7 sottoazione 2 ciglioni (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		0,00	1,51	1,51	1,51	1,51	1,51	0,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)									
	O.14 (unità: Ettari)		0,00	8,03	8,03	8,03	8,03	8,03		40,15

SRA14 - ACA14 - allevatori custodi dell'agrobiodiversità

Codice intervento (SM)	SRA14
Nome intervento	ACA14 - allevatori custodi dell'agrobiodiversità
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.19. Numero di operazioni o di unità a sostegno delle risorse genetiche
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento è attivato sull'intero territorio regionale

Ai sensi dell'articolo 155, paragrafo 3 del Reg. (Ue) 2115/2021 la Liguria prevede di utilizzare il FEASR 2023-2027 anche per onorare impegni, ancora pendenti, a favore dei beneficiari a valere del Reg. (Ue) 1305/2013 di cui alle pertinenti misure dei Programmi di sviluppo rurale 2014-2022 vigenti.

Tali spese sono state inserite nella presente scheda ordinaria in quanto si attesta che le condizioni di ammissibilità delle misure del PSR 2014-2022 in questione sono simili e coerenti con le condizioni di ammissibilità descritte nel presente intervento del Piano strategico nazionale 2023-2027.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto

SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E2.7	Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità naturale	Qualificante	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

R.25 Percentuale di unità di bestiame (UB) soggette a impegni sovvenzionati finalizzati a migliorare la sostenibilità ambientale

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

L'intervento "Allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione genetica", prevede un sostegno ad UBA a favore dei beneficiari che si impegnano volontariamente nella conservazione delle risorse genetiche di interesse locale soggette a rischio di estinzione genetica, meno produttive rispetto ad altre razze e destinate ad essere abbandonate se non si garantisce a questi allevatori un adeguato livello di reddito e il mantenimento di un modello di agricoltura sostenibile.

L'intervento, anche sulla base dell'esperienza maturata con la programmazione 2014-2022, che ha visto la quasi totalità delle Regioni e PAA programmare una analoga misura all'interno dei loro PSR per preservare le razze animali locali a rischio di estinzione/erosione (sottomisura 10.1), ha anche lo scopo di dare continuità all'opera di tutela di queste razze e rispondere pertanto al fabbisogno che i territori italiani esprimono a riguardo cercando, per quanto possibile, di incrementare il numero di beneficiari che si impegnano nell'opera di conservazione.

L'intervento, predisposto in conformità con il Regolamento (UE) 2022/126 articolo 45 paragrafo 1, lettera a), ha pertanto la finalità di tutelare la biodiversità animale nelle aziende agricole, sostenendo l'allevamento di animali appartenenti ad una o più razze locali riconosciute a rischio di estinzione/erosione genetica e iscritte all'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare o ai Repertori/Registri Regionali/Provinciali o ad Elenchi di risorse genetiche regionali/provinciali.

L'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare, istituita con legge 194/2015 "Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentari", indica tutte le risorse genetiche locali di origine vegetale, animale o microbica soggette a rischio di estinzione o di erosione genetica. La Legge, pertanto, stabilisce i principi per l'istituzione di un Sistema nazionale di tutela e di valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare, perseguita anche attraverso la tutela del territorio rurale, contribuendo a limitare i fenomeni di spopolamento e a preservare il territorio da fenomeni di inquinamento genetico e di perdita del patrimonio genetico.

Molte Regioni sono dotate anche di propri Repertori Regionali, dove vengono iscritte e catalogate le risorse genetiche tutelate, e di Elenchi di risorse genetiche per le quali è stato definito il rischio di erosione genetica a tutela della biodiversità, derivanti da normativa regionale e individuati conformemente a quanto stabilito dall'art. 45 del Regolamento (UE) 2022/126.

L'intervento contribuisce pertanto al perseguimento dell'Obiettivo specifico 6, poiché legato principalmente a sostenere la conservazione della diversità biologica legata alla zootecnia, attraverso l'incentivazione degli agricoltori ad allevare razze locali, la cui conservazione riveste un particolare rilievo dal punto di vista genetico e culturale, al fine di ovviare al fenomeno di erosione delle risorse genetiche animali autoctone soppiantate da razze di nuova introduzione più produttive, con migliori performances riproduttive ed ubiquitarie.

L'intervento, ai sensi del Regolamento (UE) 2021/2115 art. 70 comma 6 lettera b) prevede un periodo di impegno di durata di almeno un anno (1 anno).

Vista la pesante situazione economico sociale e l'instabilità dei mercati, l'adesione ad un impegno per 5 anni sarebbe troppo oneroso e risulterebbe un deterrente per le aziende, soprattutto per quelle di piccole dimensioni come è la maggior parte delle aziende agricole liguri.

Avere un impegno annuale porterebbe ad aumentare la platea dei beneficiari che aderirebbero all'intervento con conseguente effetto positivo sulla biodiversità

In considerazione di quanto sopra esposto la Regione Liguria definisce la durata dell'impegno pari ad 1 (uno) anno.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento nel perseguimento dell'Obiettivo specifico 6 risponde ai fabbisogni delineati nell'Esigenza 2.7, poiché è rivolto ad incentivare l'allevamento di razze locali al fine di ovviare al fenomeno di estinzione/erosione delle risorse genetiche animali autoctone.

L'intervento si inserisce nell'ambito della Strategia UE sulla biodiversità (COM(2020) 380 final) che rappresenta uno dei pilastri di attuazione del Green Deal Europeo.

L'intervento assume delle caratterizzazioni a livello regionale/provinciale in ragione delle diverse risorse genetiche animali diffuse nei diversi ambienti territoriali.

L'intervento assume un rilievo centrale in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSN Italia 2023-2027, in quanto concorre al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell'azione per il clima e l'ambiente.

Collegamento con i risultati

L'intervento fornisce un contributo diretto e significativo al raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R.25 Risultati ambientali nel settore zootecnico, pertanto concorre alla loro valorizzazione.

Collegamento con altri interventi

L'intervento può essere implementato anche in combinazione con altri interventi.

Al fine di migliorare le performance dell'intervento è consentito rafforzare gli impegni previsti con quelli stabiliti in altri interventi agro-climatico-ambientali. La Regione può definire gli impegni cumulabili, per gli stessi capi, a quelli del presente intervento, provvedendo a che non vi sia un doppio finanziamento. Può essere prevista l'attivazione dell'intervento anche nell'ambito dell'intervento di cooperazione (art. 77, Regolamento (UE) 2021/2115) per adesione collettiva da parte di due o più beneficiari.

Al fine di migliorare il livello delle conoscenze professionali degli agricoltori necessarie per gestire gli impegni agro climatico ambientali, la Regione può promuovere nell'ambito degli interventi SRH03 e SRH01, rispettivamente attività formative e/o consulenze specialistiche che consentano di acquisire le competenze professionali per una corretta gestione degli impegni assunti.

In Liguria l'intervento SRA14 è cumulabile per gli stessi capi con l'intervento SRA30

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'intervento può prevedere l'applicazione di principi di selezione. In considerazione di quanto sopra esposto Regione Liguria non applica criteri di selezione.

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

- C01 Agricoltori Allevatori singoli o associati;
- C02 Altri soggetti pubblici o privati.

Altri Criteri di ammissibilità

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio nazionale, qualora siano rispettati i seguenti ulteriori criteri di ammissibilità:

- **C03** iscrizione della razza/popolazione a rischio di estinzione/erosione all'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare della legge n. 194/2015 oppure presenti nei Repertori o Elenchi regionali di risorse genetiche;
- **C04** capi di razze autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione (bovini, equidi, ovi-caprini, avicoli, suini, cunicoli e api) con codice di allevamento regionale e iscritti nei libri genealogici/registri delle rispettive razze oggetto d'intervento, definite a livello regionale/provinciale sulla base delle loro specificità;

La Regione, al fine di garantire livelli sufficientemente ambiziosi dell'intervento, sulla base delle caratteristiche territoriali degli allevamenti può fissare una soglia minima di UBA per ogni razza allevata a cui corrispondere un livello minimo di sostegno.

La Regione può definire ulteriori criteri di ammissibilità

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte di Regione Liguria relative agli altri criteri di ammissibilità

C03 iscrizione della razza/popolazione	C04: razze ammissibili	Soglia minima (in UBA)
Si fa ricorso all'Anagrafe Nazionale	Asino dell'Amiata; Cavallo Bardigiano, Bovino Cabannina, Bovino Ottonese-Varzese, Pecora delle Langhe, Pecora Brigasca	NO

Non si chiede una soglia minima per favorire l'accesso all'intervento ad una maggiore platea di beneficiari al fine di favorire l'allevamento delle razze in via di estinzione/erosione

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

Impegni

I02 dovrà essere mantenuta la consistenza della razza/popolazione per tutto il periodo di impegno.

Avendo scelto un impegno annuale si richiede di mantenere per l'anno la consistenza in UBA richiesta

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

O01 Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);
O02 Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).

Specificità in materia di ammissibilità, se del caso

-

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

Codice	Descrizione
-	

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

-

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

Nel caso si adottino impegni connessi al mantenimento della consistenza della razza, rispetto ai quali non esistono riferimenti di BCAA e CGO nella condizionalità, la baseline è da ritenersi la situazione ordinaria, ovvero di assenza di obbligo di mantenimento della consistenza della razza. In questo caso, ai fini del pagamento la baseline è da ritenersi i ricavi e i costi connessi all'allevamento delle razze convenzionali. La giustificazione del pagamento, quindi, espresso in €/UBA, è data dalla differenza di ricavi tra razze convenzionali e razze in via di estinzione/erosione e dell'eventuale variazione dei costi per l'acquisto di mezzi tecnici nel processo produttivo zootecnico (costi di alimentazione, spese veterinarie e altre spese specifiche per ciascuna tipologia di allevamento).

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

SIGC

Non SIGC

Sezione SIGC

Tipo di pagamenti

costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno

costo della transazione incluso

pagamento unico

somma forfettaria

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115), sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'allevamento di razze in via di estinzione.

Il pagamento annuale si riferisce al nucleo di animali impegnati (capo/uba) effettivamente sottoposto a impegno.

Gli importi dei pagamenti sono diversificati al fine di considerare le diverse tipologie di specie e razze oggetto d'impegno. Il range in euro/UBA/anno previsto dalla Regione Liguria è di 200-358 €/UBA/anno. La Regione Liguria non applica la degressività

Metodo di calcolo

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di "Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti" di cui all'articolo art. 82 e calcolato conformemente all'articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115.

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati

fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalla certificazione.

Spiegazione supplementare

Nessuna.

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì No Misto

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

Notifica Regolamento generale di esenzione per categoria Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo Importo minimo

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Quali sono i modelli degli impegni nell'intervento?

- basati sui risultati (con possibilità di scegliere)
 basati sulla gestione (con possibilità di scegliere)
 ibridi (basati sulla gestione e sui risultati)

Spiegare gli obblighi/le possibilità per i beneficiari in relazione agli impegni stabiliti nell'intervento

Gli obblighi e le possibilità dei beneficiari sono quelli descritti nella sezione 5.

Qual è la durata dei contratti?

La durata del contratto per la Regione Liguria è pari ad 1 anno.

10 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 12, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

L'intervento “Allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione” è coerente con le disposizioni del punto 12 dell’Allegato 2 dell'accordo dell'OMC in quanto risulta conforme ai seguenti criteri di base:

(a) L'ammissibilità a tali pagamenti è determinata nel Piano strategico, nell’ambito dell’architettura ambientale della PAC, e dipende dall'adempimento di condizioni specifiche previste da tale programma, comprese le condizioni relative ai metodi o ai fattori di produzione.

(b) L'importo del pagamento è limitato ai costi supplementari o alla perdita di reddito derivanti dal rispetto del Piano.

11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

12 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRA14-LIG-01 bovini - ACA14 - Allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione genetica Bovini	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA14-LIG-02 equini - ACA14 - Allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione genetica Equini	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA14-LIG-03 ovini - ACA14 - Allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione genetica Ovini	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRA14-LIG-01 bovini - ACA14 - Allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione genetica Bovini

SRA14-LIG-02 equini - ACA14 - Allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione genetica Equini

SRA14-LIG-03 ovini - ACA14 - Allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione genetica Ovini

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale
SRA14-LIG-01 bovini - ACA14 - Allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione genetica Bovini (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		358,00	358,00	358,00	358,00	358,00		
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.19 (unità: Capi di bestiame)		120,00	240,00	240,00	240,00	240,00		1.080,00
SRA14-LIG-02 equini - ACA14 - Allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione genetica Equini (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		300,00	300,00	300,00	300,00	300,00		
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.19 (unità: Capi di bestiame)		100,00	214,00	214,00	214,00	214,00		956,00
SRA14-LIG-03 ovini - ACA14 - Allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione genetica Ovini (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		200,00	200,00	200,00	200,00	200,00		
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.19 (unità: Capi di bestiame)		125,00	250,00	250,00	250,00	250,00		1.125,00

SRA15 - ACA15 - agricoltori custodi dell'agrobiodiversità

Codice intervento (SM)	SRA15
Nome intervento	ACA15 - agricoltori custodi dell'agrobiodiversità
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.19. Numero di operazioni o di unità a sostegno delle risorse genetiche
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento può essere attivato su tutto il territorio della Regione Liguria
Ai sensi dell'articolo 155, paragrafo 3 del Reg. (Ue) 2115/2021 alcune Regioni e Province autonome prevedono di utilizzare il Feasr 2023-2027 anche (oppure solo) per onorare impegni, ancora pendenti, a favore dei beneficiari a valere del Reg. (Ue) 1305/2013 di cui alle pertinenti misure dei Programmi di sviluppo rurale 2014-2022 vigenti.
Tali spese sono state inserite nella presente scheda ordinaria in quanto le Regioni e le Province autonome interessate hanno attestato che le condizioni di ammissibilità della misure dei PSR 2014-2022 in questione sono simili e coerenti con le condizioni di ammissibilità descritte nel presente intervento del Piano strategico nazionale 2023-2027.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E2.7	Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità naturale	Qualificante	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto
R.31 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati a sostegno della conservazione o del ripristino della biodiversità, incluse le pratiche agricole ad alto valore naturale

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

Finalità e descrizione generale

L'intervento "Coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di estinzione/erosione genetica" prevede un sostegno a superficie e/o a pianta isolata a favore dei beneficiari che si impegnano volontariamente nella conservazione delle risorse genetiche di interesse locale soggette a rischio estinzione/erosione genetica, meno produttive rispetto ad altre specie vegetali e destinate ad essere abbandonate se non si garantisce a questi un adeguato livello di reddito e il mantenimento vitale di un modello di agricoltura sostenibile.

L'intervento, anche sulla base dell'esperienza maturata con la programmazione 2014-2022, che ha visto la quasi totalità delle Regioni e PAA programmare una analoga misura all'interno dei loro PSR per preservare le risorse genetiche vegetali locali a rischio di estinzione/erosione (sottomisura 10.1), ha anche lo scopo di dare continuità all'opera di tutela di queste e rispondere al fabbisogno che i territori italiani esprimono al riguardo cercando, per quanto possibile, di incrementare il numero di beneficiari e le superfici dedicate alla conservazione di queste risorse genetiche vegetali.

La conservazione di queste varietà rappresenta un elemento essenziale anche in virtù della difficoltà di reperimento sul mercato di materiali di riproduzione e moltiplicazione, dovuto alla poca espansione, in termini di superfici nelle singole aziende agricole e dall'altra dalla difficoltà, in taluni casi, a trovare sbocchi di mercato. Per questi motivi le superfici coltivate, risultano spesso, molto limitate all'interno delle stesse. L'obiettivo è pertanto quello di favorire la conservazione di queste varietà consentendo, laddove opportuno, l'accesso all'intervento a tutti i beneficiari indipendentemente dalla entità delle superfici che sottoporranno ad impegno.

Per le sole colture arboree, considerata la natura delle varietà da preservare e le criticità già espresse, possono essere assoggettate a premio anche esemplari che insistono su superfici risultanti come tare aziendali.

L'intervento, predisposto in conformità con il Regolamento (UE) 2022/126 articolo 45 paragrafo 1, lettera a), ha pertanto la finalità di tutelare la biodiversità agricola vegetale nelle aziende agricole, sostenendo la coltivazione di specie e varietà riconosciute a rischio di estinzione/erosione genetica e iscritte all'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare o ai Repertori/Registri Regionali/Provinciali o ad Elenchi di risorse genetiche Regionali/Provinciali.

L'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare, istituita con legge 194/2015 "Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentari", indica tutte le risorse genetiche locali di origine vegetale, animale o microbica soggette a rischio di estinzione o di erosione genetica. La Legge, pertanto, stabilisce i principi per l'istituzione di un Sistema nazionale di tutela e di valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare, perseguita anche attraverso la tutela del territorio rurale, contribuendo a limitare i fenomeni di spopolamento e a preservare il territorio da fenomeni di inquinamento genetico e di perdita del patrimonio genetico.

Molte regioni sono dotate anche di propri Repertori Regionali, dove vengono iscritte e catalogate le risorse genetiche tutelate, e di Elenchi di risorse genetiche per le quali è stato definito il rischio di erosione genetica a tutela della biodiversità, derivanti da normativa regionale e individuati conformemente a quanto stabilito dall'art. 45 del Regolamento (UE) 2022/126.

L'intervento contribuisce al perseguimento dell'Obiettivo specifico 6, poiché legato principalmente a sostenere la conservazione della diversità biologica vegetale al fine di contrastare la perdita di risorse non rinnovabili, quali quelle genetiche di specie vegetali, dovuta in larga parte all'introduzione da tempo di diverse modalità di conduzione dell'azienda agricola nonché a caratteristiche di limitata produttività e difficile inserimento nel mercato.

L'intervento si applica su tutto il territorio nazionale e alle risorse genetiche vegetali definite dalle Regioni/PPAA.

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a cinque anni.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento nel perseguimento dell'Obiettivo specifico 6 risponde ai fabbisogni delineati nell'Esigenza 2.7 "Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale di interesse agricolo, alimentare e forestale e della biodiversità naturale attraverso la gestione sostenibile delle risorse naturali, la gestione forestale sostenibile, la riduzione degli impatti dei prodotti fitosanitari, la gestione della fauna selvatica, il controllo delle specie alloctone e il ripristino e la tutela di ecosistemi naturali particolarmente quelli connessi alle attività agro-silvo-pastorali", poiché è rivolto al mantenimento e la diffusione delle risorse vegetali a rischio di erosione genetica e quindi della biodiversità agraria.

L'intervento si inserisce nell'ambito della Strategia UE sulla biodiversità (COM(2020) 380 final) che rappresenta uno dei pilastri di attuazione del Green Deal Europeo.

L'intervento assume delle caratterizzazioni a livello regionale/provinciale in ragione delle diverse risorse genetiche vegetali diffuse nei diversi ambienti regionali/provinciali.

L'intervento assume un rilievo centrale anche in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSN Italia 2023-2027, in quanto concorre al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell'azione per il clima e l'ambiente.

Collegamento con i risultati

L'intervento fornisce un contributo diretto e significativo al raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R.31 Preservare gli habitat e le specie, pertanto concorre alla loro valorizzazione.

Collegamento con altri interventi

L'intervento può essere implementato anche in combinazione con altri interventi.

Al fine di migliorare le performance ambientali derivanti dall'intervento è consentito rafforzare gli impegni previsti dal presente intervento con quelli di altri interventi agro-climatico-ambientali. La combinazione di più impegni rispetto alla medesima superficie consente infatti un'amplificazione dell'effetto ambientale in quanto aumentano i benefici ambientali di ogni singolo impegno assunto dall'agricoltore. La Regione definisce gli impegni cumulabili, sulla stessa superficie a quello del presente intervento, provvedendo a che non vi sia un doppio finanziamento

Può essere prevista l'attivazione dell'intervento anche nell'ambito dell'intervento di cooperazione (art. 77, Regolamento (UE) 2021/2115) per adesione collettiva da parte di due o più beneficiari.

Al fine di migliorare il livello delle conoscenze professionali degli agricoltori necessarie per gestire gli impegni agro climatico ambientali, la Regione può promuovere nell'ambito degli interventi SRH03 e SRH01, rispettivamente attività formative e/o consulenze specialistiche che consentano di acquisire le competenze professionali per una corretta gestione degli impegni assunti.

Per la Regione Liguria l'intervento è cumulabile con gli altri interventi agro-climatico-ambientali per le stesse superfici di seguito descritti

SRA01, SRA05, SRA21, SRA24, SRA25, SRA29.

La conservazione della risorsa è indipendente dal metodo/tecnica colturale adottata e gli impegni sono diversi

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

La Liguria non adotta criteri di selezione.

Si stima che per l'esiguo numero di risorse con requisiti di ammissibilità, la modesta entità dei premi e le ridotte superfici rendano poco appetibile l'intervento e pertanto non si reputa necessario limitare la platea dei possibili beneficiari

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

La Regione Liguria adotta i seguenti criteri di ammissibilità

C01 Agricoltori singoli o associati;

C02 Altri soggetti pubblici o privati;

Altri Criteri di Ammissibilità

La Regione Liguria sulla base delle proprie specificità nei propri dispositivi attuativi elencherà le risorse genetiche da tutelare.

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio regionale, qualora siano rispettati i seguenti altri criteri di ammissibilità:

C03 - risorse genetiche vegetali locali di interesse agrario a rischio di erosione/estinzione iscritte nei Repertori Regionali/Provinciali dell'agrobiodiversità e/o iscritte all'Anagrafe Nazionale e/o iscritte al Registro Nazionale per la commercializzazione delle sementi di specie agrarie e ortive come varietà da

conservazione ai sensi del Decreto legislativo n. 20 del 02/02/2021 e/o iscritte in altro Registro/Elenco regionale/ provinciale nell'ambito del quale sia individuato il rischio di erosione/estinzione genetica.

C04 - risorse genetiche di specie legnose da frutto locali a rischio di erosione/estinzione iscritte nei Repertori Regionali/Provinciali dell'agrobiodiversità e/o iscritte all'Anagrafe Nazionale e/o iscritte nel Registro Nazionale di cui al Decreto Legislativo n. 18 del 02/02/2021 per la produzione e commercializzazione di materiali di moltiplicazione delle piante da frutto o di cui al Decreto Legislativo n. 16 del 02/02/2021 e/o iscritte ad altro Registro/Elenco regionale/provinciale nell'ambito del quale sia individuato il rischio di erosione/estinzione genetica.

C05 - le superfici devono essere possedute in base a un legittimo titolo di conduzione ammesse per il loro inserimento nel fascicolo aziendale

C06 - superficie minima oggetto di impegno/numero minimo di piante isolate - Al fine di incentivare la conservazione di tutte le risorse ed in particolare quelle a maggior rischio di estinzione si reputa opportuno non introdurre limitazioni

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

Impegni

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio regionale, per un periodo di 5 anni, qualora siano rispettati i seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/2115:

I01 coltivare almeno una risorsa genetica locale a rischio di erosione genetica agraria per l'intero periodo di impegno;

I02 mantenimento per l'intero periodo di impegno delle superfici degli impianti di colture perenni o, nel caso di piante isolate, del numero di piante ammesse in domanda di sostegno, conformemente a quanto stabilito negli aspetti trasversali del Piano;

I03 mantenimento per l'intero periodo di impegno delle superfici a colture annuali indicate nella domanda di sostegno, con possibilità di ruotare su appezzamenti aziendali diversi nel corso del periodo di impegno, conformemente a quanto stabilito negli aspetti trasversali del Piano;

I04 nel caso di superfici arboree con piante isolate o filari, per la Liguria si stabilisce che deve essere mantenuta una fascia di rispetto nel caso di piante isolate dell'ampiezza di 25 mq/pianta

I05 nel caso di specie arboree isolate, effettuare gli interventi e le cure colturali necessari a proteggere e mantenere vitali gli esemplari oggetto dell'impegno.

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

O01 Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);

O02 Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).

Specificità in materia di ammissibilità, se del caso

Le specificità regionali sono state riportate nelle sezioni precedenti

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

Codice	Descrizione
GAEC07	Rotazione delle colture nei seminativi, ad eccezione delle colture subacquee

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

Criteri per il mantenimento di una superficie agricola in uno stato che la rende idonea al pascolo o alla coltivazione senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinario o lo svolgimento di un'attività minima sulle superfici agricole mantenute naturalmente in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione

BCAA 07 La norma prevede una rotazione che consiste in un cambio di coltura almeno una volta all'anno a livello di parcella, comprese le colture secondarie adeguatamente gestite. Non è ammessa la mono successione dei seguenti cereali: frumento duro, frumento tenero, triticale, spelta, farro.

L'impegno I03 va oltre la baseline, inserendo nello schema di rotazione colturale delle colture annuali di interesse ai fini della tutela di risorse genetiche vegetali naturalmente adattate alle condizioni locali e regionali e minacciate di erosione genetica, al fine di scongiurarne l'estinzione, di tutelare la biodiversità agraria del territorio nazionale ed inoltre di aumentare la capacità di resilienza degli ecosistemi agricoli.

Criteri per il mantenimento di una superficie agricola in uno stato che la rende idonea al pascolo o alla coltivazione senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinario o lo svolgimento di un'attività minima sulle superfici agricole mantenute naturalmente in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione:

Nel caso si adottino impegni connessi alla conservazione di risorse genetiche locali a rischio di erosione genetica agraria, rispetto ai quali non esistono riferimenti di BCAA e CGO nella condizionalità, la baseline è da ritenersi la situazione ordinaria, ovvero, in tal caso, la produttività delle colture convenzionalmente realizzate nell'areale considerato.

L'impegno I01 è di livello superiore rispetto alla pratica ordinaria in quanto prevede la coltivazione di risorse genetiche locali a rischio di erosione/estinzione. Il pagamento si stima sui maggiori costi/minori ricavi da sostenere per la coltivazione di una specie a rischio di estinzione.

Nella pratica ordinaria non è usuale sottrarre alla produzione una fascia di rispetto intorno a piante isolate.

L'impegno I04 è di livello superiore in quanto, se ritenuto necessario dalla Regione, obbliga l'agricoltore ad osservare una fascia di rispetto non produttiva, ancorché di ampiezza variabile, per la tutela delle specie arboree a rischio di estinzione/erosione genetica.

Inoltre, nella pratica ordinaria non è usuale prevedere interventi manutentivi finalizzati alla protezione di piante isolate, di pregio da un punto di vista della conservazione genetica.

L'impegno I05 è di livello superiore rispetto alla pratica ordinaria in quanto prevede cure colturali finalizzate al mantenimento in buono stato vegetativo delle specie arboree adulte isolate ritenute di pregio da un punto di vista della conservazione genetica.

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

■ SIGC

Non SIGC

Sezione SIGC

Tipo di pagamenti

■ costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno

■ costo della transazione incluso

pagamento unico

somma forfettaria

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

Metodo di calcolo

Per la Regione Liguria il range dei pagamenti espressi in euro/ettaro/anno è compreso tra 400-900.

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115, sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dalla coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di erosione genetica

Il pagamento annuale si riferisce alla superficie e /o piante isolate ammissibili, sottoposte a impegno. Nel caso di piante isolate, il metodo di calcolo per il pagamento è stabilito a livello regionale.

La Regione Liguria non provvede a differenziare ulteriormente il livello del premio all'interno dei gruppi coltura.

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di "Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti" di cui all'articolo art. 82 e calcolato conformemente all'articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115.

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale. La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalla certificazione.

Spiegazione supplementare

Nessuna.

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì No Misto

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

Notifica Regolamento generale di esenzione per categoria Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo Importo minimo

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Quali sono i modelli degli impegni nell'intervento?

- basati sui risultati (con possibilità di scegliere)
 basati sulla gestione (con possibilità di scegliere)
 ibridi (basati sulla gestione e sui risultati)

Spiegare gli obblighi/le possibilità per i beneficiari in relazione agli impegni stabiliti nell'intervento

Gli obblighi e le possibilità dei beneficiari sono quelli descritti nella sezione 5.

Qual è la durata dei contratti?

Durata 5 anni

10 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 12, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

L'intervento "Coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di estinzione/erosione genetica" è coerente con le disposizioni del punto 12 dell'Allegato 2 dell'accordo dell'OMC in quanto risulta conforme ai seguenti criteri di base:

- (a) L'ammissibilità a tali pagamenti è determinata nel Piano strategico, nell'ambito dell'architettura ambientale della PAC, e dipende dall'adempimento di condizioni specifiche previste da tale programma, comprese le condizioni relative ai metodi o ai fattori di produzione.
(b) L'importo del pagamento è limitato ai costi supplementari o alla perdita di reddito derivanti dal rispetto del Piano.

11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT – Italia	91(2)(d) – Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

12 Importi unitari previsti – Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRA15-LIG-01.agrarie – ACA15 – Coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di estinzione/erosione genetica Agricoltori custodi dell'agrobiodiversità varietà agrarie	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA15-LIG-01.legnose - Agricoltori custodi dell'agrobiodiversità – varietà di specie legnose da frutto	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA15-LIG-01.olivo - Agricoltori custodi dell'agrobiodiversità – olivo	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA15-LIG-01.ortoflo - Agricoltori custodi dell'agrobiodiversità – varietà ortive e floricole	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA15-LIG-01.vite - Agricoltori custodi dell'agrobiodiversità – vite	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRA15-LIG-01.agrarie – ACA15 – Coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di estinzione/erosione genetica Agricoltori custodi dell'agrobiodiversità varietà agrarie

SRA15-LIG-01.legnose - Agricoltori custodi dell'agrobiodiversità – varietà di specie legnose da frutto

SRA15-LIG-01.olivo - Agricoltori custodi dell'agrobiodiversità – olivo

SRA15-LIG-01.ortoflo - Agricoltori custodi dell'agrobiodiversità – varietà ortive e floricole

SRA15-LIG-01.vite - Agricoltori custodi dell'agrobiodiversità – vite

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

13 Importi unitari previsti – Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRA15-LIG-01.agrarie – ACA15 – Coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di estinzione/erosione genetica Agricoltori custodi dell'agro biodiversità varietà agrarie (Sovvenzione – Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00		
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.19 (unità: Ettari)	0	95,00	95,00	95,00	95,00	95,00		450,00
SRA15-LIG-01.legnose - Agricoltori custodi dell'agro biodiversità – varietà di specie legnose da frutto (Sovvenzione – Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	900,00	900,00	900,00	900,00	900,00		
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.19 (unità: Ettari)	0,00	5,00	25,00	25,00	25,00	25,00		105,00
SRA15-LIG-01.olivo - Agricoltori custodi dell'agro biodiversità – olivo (Sovvenzione – Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	400,00	400,00	400,00	400,00	400,00		
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.19 (unità: Ettari)	0,00	5,00	15,00	15,00	15,00	15,00		65,00
SRA15-LIG-01.ortoflo - Agricoltori custodi dell'agro biodiversità – varietà ortive e floricole (Sovvenzione – Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00		
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.19 (unità: Ettari)	0,00	5,00	30,00	20,00	20,00	20,00		95,00
SRA15-LIG-01.vite - Agricoltori custodi dell'agro biodiversità – vite (Sovvenzione – Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	900,00	900,00	900,00	900,00	900,00		
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.19 (unità: Ettari)	0,00	5,00	25,00	25,00	25,00	25,00		105,00

SRA16 – ACA16 – conservazione agrobiodiversità – banche del germoplasma

Codice intervento (SM)	SRA16
Nome intervento	ACA16 – conservazione agrobiodiversità – banche del germoplasma
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) – Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.19. Numero di operazioni o di unità a sostegno delle risorse genetiche
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento può essere attivato su tutto il territorio della Regione Liguria
È prevista la possibilità di attuare le azioni sostenute dall'intervento o parte di esse, al di fuori del territorio della Regione/Provincia Autonoma competente o del territorio dello Stato italiano.
In caso di interventi esterni al territorio regionale che riguardino la stessa risorsa genetica, il rischio di doppio finanziamento è escluso mediante la stipula di appositi accordi tra Regioni.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto

SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E2.7	Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità naturale	Qualificante	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

R.27 Numero di operazioni che contribuiscono alla sostenibilità ambientale e al conseguimento degli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici e di adattamento ai medesimi nelle zone rurali

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

L'intervento, indirizzato a sostenere attività riguardanti la conservazione, l'uso sostenibile e lo sviluppo delle risorse genetiche in agricoltura a tutela e valorizzazione dell'agrobiodiversità, prevede un pagamento volto al

riconoscimento delle spese materiali e immateriali effettivamente sostenute dai beneficiari per realizzare le azioni necessarie ritenute di interesse allo scopo.

La finalità dell'intervento, in conformità con il Regolamento (UE) 2022/126 articolo 45 paragrafo 1, lettera b), è di sostenere la conservazione, l'uso sostenibile e lo sviluppo delle risorse genetiche in agricoltura attraverso azioni mirate, concertate e di accompagnamento, finalizzate alla caratterizzazione, raccolta e utilizzo sostenibile delle risorse genetiche autoctone minacciate di erosione genetica e non, allo scopo di conoscerne e valorizzarne l'unicità genetica e le relative potenzialità produttive, in considerazione della loro importanza ai fini scientifici, economici, ecologici, storici e culturali.

Per risorse genetiche minacciate di erosione genetica si intendono quelle per le quali vengono fornite prove sufficienti di erosione genetica, sulla base di risultati scientifici e di indicatori che permettano di stimare la riduzione delle varietà autoctone o primitive locali, la diversità della loro popolazione e, se del caso, le modifiche nelle pratiche agricole prevalenti a livello locale, così come previsto dal Regolamento (UE) 2022/126 articolo 45, paragrafo 4 e 5. In particolare, per la loro identificazione, le Regioni e le Province Autonome utilizzano la metodologia indicata dalle *Linee guida nazionali per la conservazione in situ, on farm ed ex situ, della biodiversità vegetale, animale e microbica di interesse agrario* di cui al Decreto Ministeriale del 6 luglio 2012. In Italia, nella passata programmazione dello sviluppo rurale, le risorse genetiche locali a rischio di estinzione così individuate, sono state iscritte sia nell'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare di cui alla Legge italiana n.194/2015, sia nei Repertori/Registri Regionali/Provinciali istituiti dalle relative leggi regionali/provinciali, sia in Elenchi di risorse genetiche regionali/provinciali.

Anche sulla base dell'esperienza maturata con la programmazione 2014-2022, che ha visto la quasi totalità delle Regioni e Province Autonome programmare una analoga misura all'interno dei propri PSR per sostenere la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche in agricoltura (sottomisura 10.2), l'intervento ha anche lo scopo di dare continuità all'opera già attuata e rispondere pertanto al fabbisogno che i territori italiani esprimono al riguardo.

La diversità di razze animali, varietà vegetali o materiale eterogeneo vegetale appropriato con un grado elevato di diversità genetica (Regolamento (UE) 2018/848), negli ecosistemi agricoli ne costituisce infatti fondamento biologico della stabilità.

Gli agroecosistemi complessi in cui sono presenti molte specie e varietà a bassa densità sono stabili. Il contrario dei sistemi agricoli industriali con pochissime specie e varietà ad alta densità che sono molto instabili.

La strada per rendere resilienti gli ecosistemi agricoli è quella di incrementare la diversità coltivata allargandone la loro base genetica e facendola evolvere in specifici contesti.

Le attività di conservazione, uso e sviluppo sostenibili delle risorse genetiche di interesse agricolo e alimentare locali ed in particolare di quelle a rischio di estinzione, nonché varietà o materiale eterogeneo appropriato con un grado elevato di diversità genetica, stanno alla base della tutela della biodiversità intesa come la diversità genetica nell'ambito delle specie e tra le specie, di rilevanza per l'agricoltura e l'alimentazione.

Le attività di recupero, caratterizzazione, conservazione ("in situ/on farm" ed "ex situ") e valorizzazione delle razze animali, delle varietà o materiale eterogeneo vegetale appropriato con un grado elevato di diversità genetica e delle comunità microbiche, locali ed in particolare di quelle a rischio di estinzione e di erosione genetica, sono azioni necessarie a sostenere le funzioni chiave degli agroecosistemi, la loro struttura e i processi necessari ad incrementarne la capacità di resilienza degli ecosistemi agricoli.

Le risorse genetiche locali, le varietà e il materiale eterogeneo appropriato con un grado elevato di diversità genetica di interesse agricolo e alimentare, rappresentano un valore enorme sul piano della resilienza, dell'adattamento ai cambiamenti climatici, delle caratteristiche chimico-nutrizionali che possono conferire qualità funzionali agli alimenti che derivano dal loro germoplasma.

La conservazione della biodiversità dipende fortemente dalla disponibilità di materiale di moltiplicazione idoneo. Il sostegno è quindi volto a sostenere la disponibilità e qualità genetica di materiale di moltiplicazione idoneo ai diversi ambienti e per differenti fini.

Per contrastare, sia l'abbandono di razze animali e varietà vegetali locali, con particolare attenzione a quelle a rischio di estinzione o di erosione genetica, sia la scomparsa della biodiversità delle comunità microbiche che caratterizza l'agroecosistema della filiera agroalimentare, devono essere sostenute azioni per il recupero di know-how in materia di selezione e riproduzione e altre pratiche agronomiche tradizionali e di trasformazione delle materie prime. E' importante quindi indirizzare gli agricoltori, gli allevatori e i trasformatori verso nuove opportunità economiche e coinvolgerli in maniera diretta sia nel recupero delle conoscenze e delle pratiche tradizionali che nei relativi programmi di selezione e gestione delle risorse genetiche locali (selezione partecipativa).

La conservazione e la valorizzazione delle risorse genetiche locali ivi comprese le varietà o materiale eterogeneo appropriato con un grado elevato di diversità genetica, necessitano possibilmente di un'attività scientifica sistematica diretta alla genotipizzazione e alla fenotipizzazione delle risorse genetiche, anche allo scopo di individuare caratteristiche specifiche di adattamento alle diverse e mutate condizioni pedoclimatiche, e/o per particolari impieghi.

Le attività oggetto del sostegno per la conservazione, l'uso sostenibile e lo sviluppo delle risorse genetiche in agricoltura sono dettagliate nelle seguenti azioni:

a) azioni mirate:

- a.1) individuazione, recupero, caratterizzazione, valutazione delle risorse genetiche locali, del materiale eterogeneo appropriato con un grado elevato di diversità genetica, ed iscrizione di quelle a rischio di estinzione nei repertori/registri regionali istituiti da norme regionali e/o nella banca dati dell'Anagrafe nazionale prevista dalla legge italiana 1° dicembre 2015, n. 194 (L. 194/2015) "Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare" e dal Decreto Ministeriale di attuazione n. 1862 del 18 gennaio 2018;
- a.2) conservazione "in situ/on farm" ed "ex situ" delle risorse genetiche locali ivi compreso il materiale eterogeneo vegetale appropriato con un grado elevato di diversità genetica;
- a.3) tutela, mantenimento, gestione, caratterizzazione e valorizzazione delle risorse genetiche microbiche conservate nelle collezioni "ex situ";
- a.4) costituzione e sviluppo di materiale eterogeneo ai sensi del Regolamento (UE) 2018/848 o comunque di varietà a larga base genetica;
- a.5) valorizzazione delle risorse genetiche locali e del materiale eterogeneo appropriato con un grado elevato di diversità genetica, tramite:
 - i. qualificazione dei processi e delle produzioni;
 - ii. certificazione di filiera; percorsi di valorizzazione delle varie filiere di produzione;
 - iii. percorsi del cibo e dell'agrobiodiversità;
 - iv. ottimizzazione delle tecniche colturali per le specifiche varietà vegetali o materiale eterogeneo (Regolamento (UE) 2018/848) e dei sistemi di allevamento di particolari razze animali, nella direzione di una maggiore sostenibilità ambientale;
 - v. individuazione e valorizzazione delle caratteristiche organolettiche, chimico-nutrizionali, microbiologiche e sensoriali delle produzioni; reintroduzione in coltivazione/allevamento/produzione; produzione del materiale genetico per la moltiplicazione e riproduzione (qualità, aspetti sanitari e fitosanitari, reintroduzione in commercio);
 - vi. sviluppo e introduzione di metodi di gestione e selezione anche partecipativa, delle risorse genetiche volte a valorizzare la biodiversità vegetale, animale e microbica che meglio si evolve e si adatta all'agroecosistema locale incrementandone la capacità di resilienza;
- a.6) sviluppo, tenuta, implementazione e pubblicazione su Internet di repertori/registri/banche dati regionali delle risorse genetiche locali, possibilmente in modalità interoperabile con l'Anagrafe nazionale della L. 194/2015 e/o con altre banche dati già esistenti inerenti le risorse genetiche;
- a.7) mantenimento dei repertori/registri regionali del patrimonio genetico e funzionamento delle reti di conservazione e sicurezza previsti dalle leggi regionali di settore

b) azioni concertate:

- b.1) attivazione di progetti a carattere comprensoriale per coinvolgere un intero territorio nella tutela e valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare, intesa anche come valore culturale di un determinato territorio, in particolare in zone Natura 2000 o ad alto valore naturalistico;
- b.2) attivazione e/o sostegno alle comunità locali vocate alla tutela e valorizzazione dell'agro biodiversità di un territorio, alla diffusione della cultura rurale ad essa legata e ai temi dell'agro-ecologia e dell'economia circolare;
- b.3) networking (creazioni di reti e animazione delle stesse) a livello regionale e/o nazionale e/o transnazionale, tra tutti i soggetti che a vario titolo sono interessati al recupero, conservazione e valorizzazione delle risorse genetiche, nonché ad attività di informazione, diffusione, consulenza, formazione e preparazione di relazioni tecniche - coinvolgendo organizzazioni non governative e altri soggetti interessati.

c) azioni di accompagnamento

- c.1) comunicazione, informazione, scambi di conoscenze, aggiornamento professionale degli operatori e dei tecnici a supporto degli Agricoltori e Allevatori ed in particolare degli Agricoltori e Allevatori Custodi ai

sensi della L. 194/2015, che attraverso l'incremento della biodiversità di razze, varietà o materiale eterogeneo vegetale e comunità microbiche, mirano ad incrementare la capacità di resilienza degli ecosistemi agricoli

L'intervento poiché rivolto a sostenere la conservazione, l'uso sostenibile e lo sviluppo delle risorse genetiche in agricoltura attraverso azioni mirate, concertate e di accompagnamento, finalizzate alla caratterizzazione, raccolta e utilizzo sostenibile delle risorse genetiche allo scopo di conoscerne e valorizzarne l'unicità genetica e le relative potenzialità produttive, in considerazione della loro importanza ai fini scientifici, economici, ecologici, storici e culturali, contribuisce al perseguimento dell'Obiettivo specifico 6.

Le Regioni e le Province Autonome attueranno le attività delle azioni mirate, concertate e di accompagnamento modulandole sulla base dei propri fabbisogni specifici di carattere territoriale. Le singole attività sono definite dalle Regioni e Province Autonome direttamente nei dispositivi attuativi regionali/provinciali.

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

Le azioni previste rispondono ai fabbisogni di intervento delineati nella esigenza 2.7 "Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale di interesse agricolo, alimentare e forestale e della biodiversità naturale attraverso la gestione sostenibile delle risorse naturali, la gestione forestale sostenibile, la riduzione degli impatti dei prodotti fitosanitari, la gestione della fauna selvatica, il controllo delle specie alloctone e il ripristino e la tutela di ecosistemi naturali particolarmente quelli connessi alle attività agro-silvo-pastorali".

Al riguardo, infatti, la possibilità di attuazione dell'intervento per la produzione del materiale di moltiplicazione/riproduzione delle risorse genetiche tramite anche metodi di selezione partecipativa volti a valorizzare la biodiversità che meglio si evolve e si adatta all'agroecosistema locale, è strumentale al perseguimento dell'Esigenza 2.7 soprattutto in attuazione del principio specifico di cui alla lettera e) dell'Articolo 6 del Reg. (UE) 2018/848 relativo alla produzione biologica che prevede di "utilizzare sementi e animali con un grado elevato di diversità genetica, di resistenza alle malattie e di longevità".

Collegamento con i risultati

Tutte le azioni previste forniscono un contributo diretto e significativo al raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R.27 e, pertanto, concorreranno alla sua valorizzazione.

Collegamento con altri interventi

L'intervento si applica su tutto il territorio nazionale e per azioni diverse da quelle sostenute dagli interventi SRA14 "Allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione genetica" e SRA15 "Coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di estinzione/erosione genetica".

Le tipologie di azioni supportate attraverso il presente intervento si collegano in modo sinergico ad altri interventi SRA (ad esclusione degli interventi sopra indicati) e di investimento e di scambio delle conoscenze e diffusione dell'informazione, sia allo scopo di invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare habitat e paesaggi attraverso la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio di biodiversità animale/vegetale/microbica di interesse agricolo e alimentare, sia allo scopo di diffondere in modo capillare ed integrato le conoscenze e le innovazioni (attraverso formazione, innovazione e consulenza specifica) adeguate alle reali esigenze delle imprese verso una maggiore sostenibilità e resilienza delle stesse.

A tale scopo la Regione può promuovere nell'ambito degli interventi SRH03 e SRH01, rispettivamente attività formative e/o consulenze specialistiche che consentano di acquisire le competenze professionali per una corretta gestione degli impegni assunti.

In aggiunta il presente intervento potrà essere combinato con altri interventi previsti dal Piano attraverso modalità di progettazione integrata (es. PIF, PIT, Pacchetto Giovani, ecc.).

Criteri di Selezione

L'intervento può prevedere l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dalle Autorità di Gestione Regionali e Provinciali, previa consultazione dei Comitati di Sorveglianza, ciascuna per il proprio ambito di competenza territoriale.

Gli stessi criteri di selezione dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale e rispondere alle specifiche esigenze e priorità territoriali, la Regione Liguria utilizzerà criteri di selezione derivanti dai seguenti principi di selezione:

P01 - priorità relative alle finalità specifiche dell'intervento;

<p>P02 - priorità relative ai diversi settori produttivi oggetto di intervento;</p> <p>P03 - priorità territoriali di livello sub-regionale;</p> <p>P04 - priorità legate a determinate qualità del soggetto richiedente (soggetto scientifico, esperienza professionale necessaria, esperienza di gestione di reti di conservazione dell'agrobiodiversità, ecc.)</p> <p>P05 - priorità legate a caratteristiche aziendali</p> <p>P07 - priorità legate al rischio di estinzione e di erosione genetica delle risorse genetiche animali, vegetali e microbiche;</p> <p>P08 - priorità relative a varietà e razze iscritte o da iscrivere all' Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare della L. 194/2015;</p> <p>P09 - priorità legata a progetti di durata pluriennale;</p> <p>P10 - priorità legata a progetti collettivi realizzati da 2 o più beneficiari riportati ai successivi criteri da C01 a C07.</p> <p>La Liguria non adotta criteri di selezione per il principio di priorità PR06 in quanto alcuni approcci collettivi non sono attivati (es.PIF)</p>

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

<p>Criteri di ammissibilità dei beneficiari</p> <p>La Regione Liguria adotta i seguenti criteri di ammissibilità dei beneficiari:</p> <p>CR01 – Imprenditori agricoli, in forma singola o associata, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile;</p> <p>CR02 – Agricoltori e Allevatori Custodi (AAC) ai sensi della Legge italiana 194/2015 o ai sensi delle leggi regionali/provinciali in materia;</p> <p>CR03 – Soggetti pubblici e/o privati che operano nel campo della ricerca di comprovata esperienza nelle azioni da finanziare;</p> <p>CR04 – Altri soggetti pubblici e/o privati, in forma singola o associata;</p> <p>CR05 – Centri di conservazione ex situ/Collezioni/Banche del germoplasma (CCES/BG) ai sensi della L. 194/2015 o ai sensi delle leggi regionali/provinciali vigenti in materia;</p> <p>CR06 – Regione;</p> <p>CR07 - Enti/Agenzie regionali individuati dalla Regione ai sensi di norme regionali e/o per competenze specifiche, tecniche e/o scientifiche in materia di risorse genetiche e agrobiodiversità.</p> <p>I beneficiari sopra richiamati da C01 a C07 possono aderire all'intervento anche in forma associata</p> <p>I criteri di ammissibilità e le modalità di partecipazione verranno stabiliti nei dispositivi attuativi regionali secondo le specificità territoriali.</p> <p>Per la Regione Liguria, i soggetti di cui a CR01, CR02 e CR04 devono possedere almeno una unità operativa sul territorio regionale, si ritiene di dare particolare rilievo al fatto che le risorse genetiche oggetto di intervento siano presenti sul territorio regionale</p>
--

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

<p>Impegni inerenti le azioni previste dall'intervento:</p> <p>IM01 - realizzare le attività previste dall'intervento conformemente a quanto definito con atto di concessione dell'Autorità di Gestione competente, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa.</p> <p>Altri obblighi</p> <p>OB01 Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dalle disposizioni attuative dal regolamento delegato e della normativa nazionale in materia.</p> <p>OB02 - nel caso di operazioni realizzate da Enti Pubblici ed Organismi di diritto pubblico, deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti, di cui al Decreto Legislativo 18/04/2016 n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture".</p>
--

Ammissibilità delle spese per le operazioni sostenute attraverso sovvenzioni per le quali il contributo pubblico è erogato in conto capitale

Principi generali di ammissibilità

Ai fini dell'ammissibilità a contributo pubblico, le spese effettuate dai beneficiari devono essere:

- imputabili ad un'operazione finanziata; vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l'intervento concorre;
- pertinenti rispetto all'operazione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'operazione stessa;
- congrue rispetto all'importo ammesso e comportare costi commisurati alla dimensione dell'operazione;
- necessarie per attuare l'operazione oggetto della sovvenzione;

I costi, inoltre, devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

Si specifica che l'intervento può coprire i costi di funzionamento. Gli investimenti e le relative spese generali, possono essere sovvenzionati solo pro-quota, sulla base dell'utilizzo effettivo ai fini dell'intervento (anche in termini di tempo).

Vigenza temporale delle spese

SP01 Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'autorità di gestione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Tuttavia, le autorità di gestione possono stabilire termini più restrittivi considerando ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno oppure dopo l'approvazione della predetta domanda da parte dell'Autorità di Gestione competente. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dalle stesse autorità di gestione non superiore a 24 mesi.

SP02 – Il termine ultimo di ammissibilità delle spese per i beneficiari è fissato nelle disposizioni attuative emesse dall'Autorità di Gestione competente, fatte salve eventuali proroghe dalla stessa accordate.

Categorie di spese ammissibili:

La Regione, in relazione alle proprie specificità, oltre a quanto riportato al capitolo 4.7.3. sezione 1 del Piano Strategico della PAC, per il riconoscimento delle spese ammissibili e a quelle di seguito elencate, può riconoscere ulteriori spese coerenti con le azioni da attuare con il presente intervento che saranno indicate nei relativi provvedimenti di attuazione.

Spese ammissibili

SP04 - Costruzione, acquisizione, [incluso il leasing], miglioramento di beni immobili esclusivamente funzionali al raggiungimento dell'obiettivo del presente intervento;

SP05 – Spese per collezioni di risorse genetiche vegetali e microbiche, locali e in particolare di quelle a rischio di estinzione, di specie vegetali annuali o pluriennali e per adeguamento infrastrutture dedicate alla conservazione in situ e l'utilizzo delle comunità microbiche che colonizzano gli agroecosistemi;

SP06 - Spese per conservazione “in vivo” di nuclei di risorse genetiche animali locali a rischio di erosione genetica;

SP07 - Acquisto di nuovi macchinari e attrezzature esclusivamente necessarie al raggiungimento degli obiettivi del presente intervento;

SP08 – Spese per acquisto di beni e servizi e/o rimborsi spesa forfettari, funzionali alla realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento e pertinenti all'azione finanziata comprese quelle per l'affidamento agli agricoltori/coltivatori custodi di attività di moltiplicazione/conservazione in situ/on farm di risorse genetiche vegetali e agli allevatori custodi di attività di conservazione di razze animali a rischio di estinzione diverse da quelle previste dall'Intervento SRA14 “Allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione genetica” e SRA15 “Coltivazione di risorse genetiche vegetali

locali a rischio di erosione genetica” entrambe realizzate in collaborazione con le Banche del germoplasma vegetale o animale;
SP09 – Spese di gestione (anche in forma forfettaria come percentuale di altre spese): spese di funzionamento, di personale, di formazione, spese finanziarie, spese di rete;
SP10 – Spese per incarichi professionali per la realizzazione di attività specialistiche;
SP11 – Spese per investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo o manutenzione di programmi informatici, licenze, marchi commerciali, ecc.
SP12 - Spese per il personale (comprese missioni e trasferte) dipendente, a tempo indeterminato o determinato, destinato a tempo pieno o parziale alle attività dell’Intervento, compreso assegni di ricerca, borse di studio, entro i limiti previsti dall’Autorità di gestione;
SP13 – Spese per studi specifici su temi inerenti la conservazione, uso e sviluppo sostenibile delle risorse genetiche di interesse agricolo e alimentare solo se correlati al raggiungimento dell’obiettivo specifico OS6;
SP14 – Spese per il monitoraggio sanitario/fitosanitario ed eventuali analisi di laboratorio delle risorse genetiche animali e vegetali compresi i materiali eterogenei appropriati con un grado elevato di diversità genetica - conservate in situ/on farm e nelle collezioni ex situ;
SP15 - Spese generali collegate alle spese SP04, SP05, SP06, SP10, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese relative agli investimenti previsti;
SP016 - Spese generali indirette riferite ad affitto di locali, utenze energetiche, idriche e telefoniche, collegamenti telematici, manutenzione ordinaria, spese postali, etc. calcolate come tasso forfettario entro i limiti previsti dalle Autorità di Gestione.

Specificità in materia di ammissibilità, se del caso

Le specificità regionali sono state riportate nelle sezioni precedenti.

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

Codice	Descrizione
---	---

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

Nelle azioni che comportano l'allevamento di specie vegetali in campo o di animali in stalla, sia in strutture pubbliche che private, premesso che ai gestori non è richiesto alcun impegno virtuoso, poiché l'azione virtuosa è proprio l'allevamento di specie che non è conveniente allevare, è comunque richiesto il rispetto dei criteri per il mantenimento di una superficie agricola in uno stato che la rende idonea al pascolo o alla coltivazione senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinario o lo svolgimento di un'attività minima sulle superfici agricole mantenute naturalmente in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione (ammissibilità). Nel resto delle azioni che non coinvolgano la coltivazione o l'allevamento (per esempio le banche per il germoplasma) questo riferimento ai criteri non è valido.

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

Nelle azioni che comportano l'allevamento di specie vegetali in campo o di animali in stalla, sia in strutture pubbliche che private, premesso che ai gestori non è richiesto alcun impegno virtuoso, poiché l'azione virtuosa è proprio l'allevamento di specie che non è conveniente allevare, è comunque dovuto il rispetto delle BCAA e dei CGO di pertinenza. Per esempio, nel caso di allevamenti animali, è dovuto il rispetto dei CGO2 (Direttiva Nitrati), CGO 5 per la parte mangimistica, CGO 6 relativamente agli ormoni, CGO 9, 10 e 11 per la parte

benessere animale. Nel resto delle azioni che non coinvolgano la coltivazione o l'allevamento (per esempio le banche per il germoplasma) questo riferimento alle BCAA ed ai CGO non è valido.

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

SIGC

Non SIGC

Sezione non SIGC

Forma di sostegno

Sovvenzione

Strumento finanziario

Tipo di pagamenti

rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario

costi unitari

somme forfettarie

finanziamento a tasso fisso

Base per l'istituzione

La base legale per l'istituzione dei costi unitari, delle somme forfettarie e per il finanziamento a tasso fisso è l'Art. 83, paragrafo 2 lettera (a), punti (i) e (ii) del Regolamento (UE) 2021/2115.

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115), e prevede rimborso a fondo perduto fino al 100% delle spese effettivamente sostenute per le tipologie di operazioni previste, compresi i costi di transazione necessari.

Il contributo è erogato a rendicontazione delle attività svolte in unica soluzione o per stati di avanzamento lavori.

La Regione Liguria adotta una intensità dell'aiuto del 100%

La spesa minima ammissibile è pari a 50.000€ e la spesa massima è pari a 150.000€

Spiegazione supplementare

La Regione Liguria attiva le seguenti tipologie di pagamento:

1) rimborso costi eleggibili;

2) importi forfettari;

3) costi unitari

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì No Misto

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

Notifica Regolamento generale di esenzione per categoria Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo Importo minimo

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Quali sono i modelli degli impegni nell'intervento?

basati sui risultati (con possibilità di scegliere)

basati sulla gestione (con possibilità di scegliere)

ibridi (basati sulla gestione e sui risultati)

Spiegare gli obblighi/le possibilità per i beneficiari in relazione agli impegni stabiliti nell'intervento

Gli obblighi e le possibilità dei beneficiari sono quelli descritti nella sezione 5.

Qual è la durata dei contratti?

Non applicabile

10 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 12, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

L'intervento pur inquadrato nell'art. 70 del Reg. Ue n. 2021/2115, non prevede un pagamento ad ettaro per i costi aggiuntivi e i mancati ricavi bensì il rimborso delle spese sostenute dai beneficiari per la realizzazione delle operazioni.

Pertanto il punto 12 dell'Allegato 2 dell'accordo OMC risulta non applicabile. Anche gli altri paragrafi non risultano pertinenti e, pertanto, risulta applicabile esclusivamente il paragrafo 1. A tale scopo, il predetto paragrafo 1 risulta rispettato in quanto:

- 1) il sostegno è fornito attraverso uno specifico programma governativo (il PSP) che non prevede trasferimenti ai consumatori;
- 2) il sostegno non è fornisce un sostegno ai prezzi dei produttori.

11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

12 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRA16-LIG-01 - ACA16 - Sostegno ad attività riguardanti la conservazione, l'uso sostenibile e lo sviluppo delle risorse genetiche in agricoltura a tutela e valorizzazione dell'agrobiodiversità e al fine di incrementare la capacità di resilienza degli ecosistemi agricoli	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	IT;		No
SRA16-LIG-02 - ACA16 - Conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma - azioni concertate: che promuovono lo scambio di informazioni per la conservazione, la caratterizzazione, la raccolta e l'utilizzo delle risorse genetiche nell'agricoltura dell'Unione	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	IT;		No
SRA16-LIG-03 - ACA16 - Conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma - azioni di accompagnamento: informazione, diffusione, consulenza, formazione e preparazione di relazioni tecniche	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	IT;		No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRA16-LIG-01 - ACA16 - Sostegno ad attività riguardanti la conservazione, l'uso sostenibile e lo sviluppo delle risorse genetiche in agricoltura a tutela e valorizzazione dell'agrobiodiversità e al fine di incrementare la capacità di resilienza degli ecosistemi agricoli

SRA16-LIG-02 - ACA16 - Conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma - azioni concertate: che promuovono lo scambio di informazioni per la conservazione, la caratterizzazione, la raccolta e l'utilizzo delle risorse genetiche nell'agricoltura dell'Unione

SRA16-LIG-03 - ACA16 - Conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma - azioni di accompagnamento: informazione, diffusione, consulenza, formazione e preparazione di relazioni tecniche

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115), e prevede rimborso a fondo perduto fino al 100% delle spese effettivamente sostenute per le tipologie di operazioni previste, compresi i costi di transazione necessari

13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRA16-LIG-01 - ACA16 - Sostegno ad attività riguardanti la conservazione, l'uso sostenibile e lo sviluppo delle risorse genetiche in agricoltura a tutela e valorizzazione dell'agrobiodiversità e al fine di incrementare la capacità di resilienza degli ecosistemi agricoli (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00	0,00	0,00	0,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)	0,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00	
	O.19 (unità: Operazioni)			12,00	4,00				16,00
SRA16-LIG-02 - ACA16 - Conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma - azioni concertate: che promuovono lo scambio di informazioni per la conservazione, la caratterizzazione, la raccolta e l'utilizzo delle risorse genetiche nell'agricoltura dell'Unione (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)	0,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	0,00	0,00	0,00	
	O.19 (unità: Operazioni)			1,00	1,00				2,00
SRA16-LIG-03 - ACA16 - Conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma - azioni di accompagnamento: informazione, diffusione, consulenza, formazione e preparazione di relazioni tecniche (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)	0,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	0,00	0,00	0,00	
	O.19 (unità: Operazioni)			1,00	1,00				2,00

SRA17 - ACA17 - impegni specifici di convivenza con grandi carnivori

Codice intervento (SM)	SRA17
Nome intervento	ACA17 - impegni specifici di convivenza con grandi carnivori
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: No LEADER: No

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento è attivato su tutto il territorio regionale

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto

SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E2.7	Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità naturale	Qualificante	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

R.31 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati a sostegno della conservazione o del ripristino della biodiversità, incluse le pratiche agricole ad alto valore naturale

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

Finalità e descrizione generale

L'intervento "Impegni specifici di convivenza con grandi carnivori" prevede un pagamento annuale per ettaro di superficie pascolata al fine di garantire la presenza dell'attività zootecnica con quella di grandi carnivori (es. lupo, orso, sciacallo, ecc.). Tale presenza è fonte di preoccupazione soprattutto per le problematiche legate ai

danni da predazione. Pertanto, è necessario continuare a rafforzare le misure di prevenzione, onde evitare un aumento del numero di attacchi e del numero di perdite a carico degli allevatori e **favorire una maggiore accettazione sociale della presenza dei grandi carnivori nelle zone rurali.**

L'intervento prevede l'utilizzo di strumenti di prevenzione degli attacchi quali la custodia continua, l'uso di specifiche recinzioni fisse semipermanenti o mobili, elettrificate o senza protezione elettrica per il pascolamento, il ricovero notturno degli animali e l'impiego di cani da difesa del bestiame aiutando gli allevatori a convivere con la presenza dei predatori, evitando comportamenti lesivi nei confronti di questi ultimi e allo stesso tempo, **contrastando il progressivo abbandono dei pascoli**, soprattutto quelli più impervi ed isolati, privi di strutture.

L'abbandono dei pascoli provoca la ricolonizzazione da parte di arbusti ed alberi, con conseguente contrazione degli spazi pascolivi aperti, scomparsa degli habitat di pregio e delle specie selvatiche ad essi legate, perdita di biodiversità e riduzione dell'eterogeneità del paesaggio. La corretta gestione dei pascoli salvaguarda il territorio stesso e le sottostanti pianure dai rischi derivanti dall'abbandono e dal conseguente dissesto idrogeologico. Attraverso il pascolamento viene assicurata la conservazione delle biodiversità floristica e con essa il tipico paesaggio. Inoltre, molte specie animali sono danneggiate dalla ricolonizzazione forestale, sia a causa della minor disponibilità di cibo solitamente associata ai terreni abbandonati rispetto a quelli coltivati in modo estensivo, sia a causa della contrazione dei loro habitat, qualora questi siano costituiti da praterie aperte. Molte popolazioni ornitiche, in particolare, sono minacciate dalla riduzione di spazi aperti rurali e dall'avanzamento del bosco.

Allevare al pascolo, in condizioni di sicurezza che limitano l'interferenza dei grandi carnivori sulle specie allevate, garantisce inoltre il manifestarsi delle corrette dinamiche etologiche della mandria allevata essenziali per il benessere la salute e la fertilità degli animali allevati.

Si ritiene pertanto, di promuovere azioni atte a tutelare i grandi carnivori limitandone l'impatto sul settore zootecnico, **garantendo la tutela dell'agricoltura tradizionale nonché la salvaguardia**, il ripristino ed il **miglioramento della biodiversità.**

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a 5 anni.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento assume particolare rilevanza sul territorio delle Regioni/PPAA con presenza di grandi carnivori.

L'intervento nel perseguimento dell'Obiettivo specifico 6 risponde ai fabbisogni delineati nell'Esigenza E. 2.7: Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità naturale.

L'intervento assume un rilievo centrale anche in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSN Italia 2023-2027, in quanto concorre al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell'azione per il clima e l'ambiente.

Collegamento con i risultati

L'intervento fornisce un contributo diretto e significativo al raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R.31 Preservare gli habitat e le specie, e pertanto concorre alla loro valorizzazione.

Collegamento con altri interventi

L'intervento può essere implementato anche in combinazione con altri interventi.

Al fine di migliorare le performance è consentito rafforzare gli impegni previsti con quelli stabiliti in altri interventi agro-climatico-ambientali. La Regione può definire gli impegni cumulabili, per la stessa superficie, a quelli del presente intervento provvedendo a che non vi sia un doppio finanziamento.

Al fine di migliorare il livello delle conoscenze professionali degli agricoltori necessarie per gestire gli impegni agro climatico ambientali, la Regione può promuovere nell'ambito degli interventi SRH03 e SRH01, rispettivamente attività formative e/o consulenze specialistiche che consentano di acquisire le competenze professionali per una corretta gestione degli impegni assunti

L'intervento è cumulabile con gli interventi agro-climatico-ambientali SRA08, SRA29 sulla medesima superficie.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

La Regione Liguria adotta unicamente il seguente criterio di selezione

P01 - Allevamenti in aree con pregresse predazioni da grandi carnivori

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

La Regione Liguria adotta i seguenti criteri di ammissibilità:

C01 Essere Allevatori, singoli o associati di animali specie bovina e ovicaprina che esercitano il pascolo sul territorio nazionale

C02 Possedere un codice allevamento attivo in BDN

C03 Possedere nel proprio fascicolo aziendale superfici oggetto di pascolamento;

Le Regioni e PPAA possono definire ulteriori condizioni di ammissibilità dei beneficiari

Altri Criteri di ammissibilità

C04 La Superficie minima oggetto di pascolamento è definita in ettari 2,5

C05 I cani devono essere iscritti all'anagrafe canina ed essere afferenti alle razze specifiche per la guardiania che saranno definite nelle disposizioni attuative regionali/provinciali (es. Cane da pastore Maremmano-Abruzzese, Cane da montagna dei Pirenei)

C06 Disponibilità di recinzioni antipredazione (recinzioni perimetrali fisse, semipermanenti o mobili, elettrificate o senza protezione elettrica) per il pascolamento e/o il ricovero notturno degli animali.

C07 Il Periodo di pascolamento/di utilizzo delle recinzioni minimo è definito in 60 giorni

Le Regioni e PPAA, al fine di non sovracompendare i maggiori costi, definiscono nei loro complementi di programmazione il numero massimo di ettari che può essere pagato per ciascuna UBA a pascolo.

La Regione Liguria definisce la seguente ulteriore condizione di ammissibilità

CROX1 – per impegno facoltativo di utilizzo cani da guardiania: i cani devono provenire da linee di lavoro da almeno una generazione.

Il criterio aggiuntivo Regionale CROX1 è riferito all'impegno aggiuntivo facoltativo I04 (*) cfr impegni aggiuntivi a quelli base.

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio Regionale, qualora siano rispettati i seguenti impegni

Impegni

I01 Utilizzo di specifiche protezioni fisiche antipredazione realizzate con recinzioni perimetrali fisse, semipermanenti o mobili, elettrificate o senza protezione elettrica, per il pascolamento e/o il ricovero notturno degli animali.

I02 Assicurare la custodia degli animali, dell'allevatore, della famiglia o di suo personale, secondo le modalità che saranno definiti dalla Regione nelle disposizioni attuative;

I03 Assicurare l'utilizzo e la corretta funzionalità delle recinzioni con riferimento al periodo di pascolamento definito a livello regionale. Nel caso di utilizzo di recinzioni mobili, provvedere al loro periodico spostamento per garantire una migliore gestione del pascolo, con le modalità definite nelle disposizioni attuative della Regione.

Impegni facoltativi aggiuntivi a quelli di base

in aggiunta agli impegni di base, può essere assunto il seguente **impegno facoltativo**:

I04 assicurare la presenza di cani da guardiania in relazione alla dimensione dell'allevamento ed alla tipologia di animali allevati (*).

La Regione Liguria adefinisce i seguenti ulteriori impegni

CRX1 Assicurazione conto terzi per la copertura di eventuali danni provocati da comportamenti lesivi verso terzi da parte dei cani

CRX2 Partecipazione del beneficiario all'intervento SRH03 (attività formative)

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

O01 Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);

O02 Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).

O03 Requisito minimo in materia di benessere animale

Specificità in materia di ammissibilità, se del caso

Le specificità regionali sono state riportate nelle sezioni precedenti

014 Quale zona è ammissibile?

- Superficie agricola definita per il piano PAC
- Terreni agricoli compresa la superficie agricola e oltre a questa
- Terreni non agricoli

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

Codice	Descrizione
SMR11	Direttiva 98/58/CE del Consiglio, del 20 luglio 1998, riguardante la protezione degli animali negli allevamenti: articolo 4

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

<p>RMBA</p> <p>I Requisiti minimi relativi al benessere animale si applicano a tutti gli agricoltori o altri beneficiari che accedono ai regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali ai sensi dell'articolo 31 del regolamento (UE) n. 2115/2021 e/o che assumono volontariamente impegni in materia di gestione ai sensi dell'articolo 70 del regolamento (UE) n. 2115/2021 animale. Essi prevedono che gli addetti alla custodia e gestione degli allevamenti devono possedere adeguate capacità, conoscenze e competenze professionali.</p> <p>CGO 11:</p> <p>Il CGO attua le disposizioni previste dal Decreto Legislativo 26 marzo 2001 n.146 ai sensi della Direttiva 98/58/CE relativa alla protezione degli animali negli Allevamenti.</p>

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

<p>RMBA</p> <p>I Requisiti minimi relativi al benessere animale prevedono che gli addetti alla custodia e gestione degli allevamenti devono possedere adeguate capacità, conoscenze e competenze professionali che siano funzionali a conseguire il miglioramento delle condizioni di benessere negli allevamenti.</p> <p>Gli impegni I01, I02, I03 e I04 descritti sono attuati da addetti alla custodia e gestione degli allevamenti con capacità, conoscenze e competenze professionali superiori a quelle previste dall'RMBA e tali da far conseguire il miglioramento delle condizioni di benessere negli allevamenti relativamente, fra l'altro, a misure specifiche di protezione dei capi allevati (ricorso a strutture specifiche come, ad esempio, montaggio e utilizzo di recinzioni fisse o meno, elettrificate, misure di custodia e controllo dell'allevamento al pascolo, anche eventualmente, mediante il ricorso a cani di guardiania. Per tali motivi, gli impegni descritti superano la baseline</p> <p>CGO 11:</p> <p>Il CGO attua le disposizioni previste dal Decreto Legislativo 26 marzo 2001 n.146 ai sensi della Direttiva 98/58/CE relativa alla protezione degli animali negli Allevamenti. Nell'allegato al D.Lgs., al punto 12, si prevede che per gli "animali custoditi al di fuori dei fabbricati deve essere fornito, in funzione delle necessità e delle possibilità, un riparo adeguato dalle intemperie, dai predatori e da rischi per la salute". Il D.Lgs., quindi, fornisce una indicazione di massima per la protezione degli allevamenti, che, trattandosi di una norma obbligatoria di base, richiede azioni minime, che non fanno cenno alcuno alla guardiania sia operata da personale che da cani ma fanno esclusivamente cenno ad un riparo.</p> <p>Gli impegni I01, I02, I03 e I04 descritti individuano misure specifiche di protezione dei capi allevati mediante ricorso a strutture specifiche (ad es. montaggio e utilizzo di recinzioni fisse o meno, elettrificate) e presenza di personale di custodia a controllo dell'allevamento al pascolo ed eventualmente anche, mediante ricorso di cani di guardiania. Per tali motivi, gli impegni descritti superano la baseline.</p>

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

■ SIGC

Non SIGC

Sezione SIGC

Tipo di pagamenti

■ costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno

■ costo della transazione incluso

pagamento unico

somma forfettaria

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115) sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione degli impegni previsti

Il pagamento annuale si riferisce agli ettari di pascolo gestiti secondo gli impegni dell'intervento.

Gli importi dei pagamenti potranno essere diversificati in base alla tipologia di allevamento: pascolo in alpeggio, pascolo stanziale e misto tra i due. Il livello dei pagamenti dipende pertanto da questi fattori e dall'applicazione dell'impegno facoltativo (I04).

Si rimanda pertanto alla sezione dedicata ai PLUA.

La Regione Liguria sottopone l'importo complessivo del sostegno a degressività. Le modalità di definizione della stessa saranno definiti nei documenti attuativi.

Metodo di calcolo

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di "Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti" di cui all'articolo art. 82 e calcolato conformemente all'articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115.

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalla certificazione

Spiegazione supplementare

nessuna

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì **■** No Misto

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

Notifica Regolamento generale di esenzione per categoria Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo Importo minimo

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Quali sono i modelli degli impegni nell'intervento?

basati sui risultati (con possibilità di scegliere)

■ basati sulla gestione (con possibilità di scegliere)

ibridi (basati sulla gestione e sui risultati)

Spiegare gli obblighi/le possibilità per i beneficiari in relazione agli impegni stabiliti nell'intervento

Gli obblighi e le possibilità dei beneficiari sono quelli descritti nella sezione 5.

Qual è la durata dei contratti?

5 anni

10 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 12, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

L'intervento "impegni specifici di convivenza con grandi carnivori" è coerente con le disposizioni del punto 12 dell'Allegato 2 dell'accordo dell'OMC in quanto risulta conforme ai seguenti criteri di base:

(a) L'ammissibilità a tali pagamenti è determinata nel Piano strategico, nell'ambito dell'architettura ambientale della PAC, e dipende dall'adempimento di condizioni specifiche previste da tale programma, comprese le condizioni relative ai metodi o ai fattori di produzione.

(b) L'importo del pagamento è limitato ai costi supplementari o alla perdita di reddito derivanti dal rispetto del Piano.

11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

12 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRA17-LIG-01 - ACA17 - impegni specifici di convivenza con la fauna selvatica	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-40,70%	Media	IT;		No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRA17-LIG-01 - ACA17 - impegni specifici di convivenza con la fauna selvatica

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRA17-LIG-01 - ACA17 - impegni specifici di convivenza con la fauna selvatica (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	97,50	97,50	97,50	97,50	97,50	0,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)	0,00	143,00	143,00	143,00	143,00	143,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	3.240,00	3.240,00	3.240,00	3.240,00	3.240,00	0,00	16.200,00

SRA18 - ACA18 - impegni per l'apicoltura

Codice intervento (SM)	SRA18
Nome intervento	ACA18 - impegni per l'apicoltura
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento può essere attivato su tutto il territorio regionale

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto

SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E2.7	Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità naturale	Qualificante	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

R.35 Percentuale di alveari sovvenzionati dalla PAC

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

Finalità e descrizione generale

L'intervento "Impegni per l'apicoltura" prevede un pagamento annuale espresso in €/anno/beneficiario (di tipo forfettario determinato in base al range nel numero di alveari messi ad impegno) a favore dei beneficiari che praticano l'attività apistica in aree particolarmente importanti dal punto di vista ambientale e naturalistico

Va precisato che l'intervento si rivolge ad allevatori che, pur svolgendo un ruolo fondamentale per la sopravvivenza degli eco-sistemi, non sono agganciati direttamente, tramite contratti di fitto o titolo di proprietà, ai terreni sui quali svolgono l'attività. Tali allevatori, in genere, non sono percettori di aiuto diretto. Inoltre,

l'intervento non è indirizzato al servizio di impollinazione per le aree ad agricoltura intensiva quali agrumeti e altri frutteti in genere per i quali i proprietari pagano il servizio. Gli impegni riguardano le aree, individuate dalle Regioni e PPAA, ad agricoltura estensiva e di valore naturalistico, come ad esempio aree intermedie quali i sistemi agro-forestali, in quanto l'attività svolta dalle api, insieme a quella svolta dagli insetti pronubi, contribuisce al mantenimento di un'agricoltura estensiva e alla conservazione della flora spontanea ad alto valore naturalistico.

Numerose specie impollinatrici sono a rischio di estinzione, l'abbondanza delle popolazioni e lo stato di salute delle api e di moltissime altre specie sono sottoposti a rischi di varia natura. Il declino degli impollinatori è associato a una serie di fattori che spesso agiscono in sinergia tra loro: distruzione, degradazione e frammentazione degli habitat, inquinamento da agenti fisici e chimici, cambiamenti climatici e diffusione di specie aliene invasive, parassiti e patogeni. L'impollinazione è un servizio ecosistemico fondamentale per la sopravvivenza umana e la tutela dell'integrità e della diversità biologica degli ecosistemi terrestri.

L'intervento, mira sia a contrastare il declino degli impollinatori, sia a supportare pratiche di apicoltura volte alla tutela della biodiversità, mediante un sostegno economico, a copertura dei maggiori costi e minori guadagni, per l'attività effettuata nelle aree sopra descritte; Tali aree pur presentando diversità di specie floricole agrarie e naturali, risultano di minore valore nettario perché non interessate da forme di agricoltura intensiva (es. frutteti specializzati) e vengono normalmente escluse dalla pratica del nomadismo apistico per via dei maggiori costi di trasporto e per le minori rese nettario. Tuttavia, in tali aree, l'apicoltura rappresenta un'attività molto importante per il mantenimento sia dell'agro-biodiversità sia per la conservazione della flora spontanea, grazie all'importante opera d'impollinazione realizzata dalle api, laddove l'equilibrio tra specie allevate e specie selvatiche (apoidei imenotteri), compresi gli impollinatori in senso generale (es. lepidotteri, coleotteri, ditteri, ortotteri etc), non pesa a svantaggio della popolazione degli impollinatori in termini di biodiversità. Per tali motivi l'intervento prevede un numero massimo di alveari per postazione di modo tale da limitare eventuali effetti di competizione con i pronubi selvatici.

Vi è comunque una stretta correlazione tra attività e territorio determinata dal raggio di azione, durante il bottinamento, delle api operaie.

In ragione delle premesse fatte si deve considerare una superficie utilizzabile, da una famiglia di api, quella ricadente nel raggio teorico di 3 chilometri che per effetto di barriere naturali o per ricchezza di pabulum vengono rideterminati in circa km 2,2. Questa è la distanza minima che deve esistere tra apiari appartenenti alla medesima azienda, e quindi con lo stesso codice allevamento, ammessi all'impegno dell'intervento. Benché il raggio di azione sia così vasto, in realtà le api si spostano in uno spazio più limitato in ragione della ricchezza del pabulum e della necessità di risparmiare energia.

Alla luce di tali premesse, l'obiettivo consiste sia nell'incrementare il numero di apiari presenti nelle aree indicate, migliorando l'attività di impollinazione per azione integrata di insetti pronubi allevati e selvatici; sia nel promuovere l'allevamento stanziale degli apiari già presenti in tali aree, garantendo l'azione delle api anche per le fioriture di minore interesse mellifero, ma di forte e determinante importanza di carattere ambientale e coprendo periodi più lunghi di fioritura di interesse mellifero (che il nomadismo non è in grado di assicurare).

L'intervento pertanto si compone di due azioni tra loro alternative, vale a **dire che lo stesso apiario** non può essere impegnato su entrambe le azioni durante tutto il periodo di impegno:

Azione 1 "Apicoltura stanziale"

Azione 2 "Apicoltura nomade"

L'accesso alle due azioni, da parte del beneficiario, è qualificata dalla tipologia di apiari registrati nella banca dati dell'anagrafe apistica.

La Regione Liguria attiva entrambe le azioni 1 e 2 dell'intervento.

Le aree interessate dalle suddette azioni saranno definite in mappe di uso del suolo a livello regionale/provinciale corredate dall'elenco delle essenze floristiche e il relativo periodo di fioritura.

L'intervento contribuisce al raggiungimento dell'Obiettivo specifico 6 in quanto, sostenendo l'attività di pascolamento apistico in aree di minore valore economico, migliora gli ecosistemi naturali ed agrari favorendone la tutela della biodiversità naturale.

I beneficiari si impegnano a mantenere per tutta la durata dell'impegno il numero di alveari dichiarati con la domanda di sostegno e ammissibili a premio.

Il numero di alveari oggetto di sostegno può ridursi nell'arco del periodo d'impegno conformemente a quanto stabilito negli aspetti trasversali del Piano. La Regione può definire in modo più restrittivo tale quota massima indicandola nei rispettivi complementi di programmazione.

La definizione di una percentuale massima di riduzione degli alveari garantisce che, nel tempo, non venga ridotta l'efficacia della misura.

Il pagamento annuale sarà corrisposto solo per gli alveari effettivamente sotto impegno a seguito della riduzione.

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a 5 anni.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento è collegato direttamente con l'esigenza 2.7 per la salvaguardia della biodiversità in quanto, sostenendo l'attività di pascolamento apistico in aree di minore valore economico, migliora gli ecosistemi naturali ed agrari.

L'intervento si inserisce nell'ambito della Strategia UE sulla biodiversità (COM(2020) 380 final) che rappresenta uno dei pilastri di attuazione del Green Deal Europeo.

L'intervento assume delle caratterizzazioni a livello regionale/provinciale in ragione delle diverse specie floricole agrarie e naturali rappresentate nella cartografia/mappe di riferimento.

L'intervento assume un rilievo centrale anche in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSN Italia 2023-2027 in quanto concorre al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell'azione per il clima e l'ambiente.

Collegamento con i risultati

L'intervento fornisce un contributo diretto e significativo al raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R.35 Conservazione degli alveari, pertanto, concorre alla loro valorizzazione.

Collegamento con altri interventi

L'intervento può essere implementato anche in combinazione con altri interventi.

Al fine di migliorare le performance ambientali derivanti dall'intervento è consentito rafforzare gli impegni previsti dal presente intervento con quelli di altri interventi agro-climatico-ambientali.

La combinazione di più impegni consente infatti un'amplificazione dell'effetto ambientale in quanto aumentano i benefici ambientali di ogni singolo impegno assunto dal beneficiario.

Al fine di migliorare il livello delle conoscenze professionali degli agricoltori necessarie per gestire gli impegni agro climatico ambientali, la Regione può promuovere nell'ambito degli interventi SRH03 e SRH01, rispettivamente attività formative e/o consulenze specialistiche che consentano di acquisire le competenze professionali per una corretta gestione degli impegni assunti.

Può essere prevista l'attivazione dell'intervento anche nell'ambito dell'intervento di cooperazione (art. 77, Regolamento (UE) 2021/2115) per adesione collettiva da parte di due o più beneficiari.

La demarcazione con l'azione B4 Misure Settoriali "Razionalizzazione della transumanza", con particolare riferimento **all'acquisizione di servizi per le operazioni di trasporto** per il nomadismo, è assicurata nel modo seguente: il beneficiario dell'intervento settoriale potrà accedere ad ACA 18, Azione 2, solo se all'interno dell'azione B4 non accede al pagamento per l'acquisizione di servizi di trasporto. Si assicura pertanto che i servizi di trasporto non sono oggetto di doppio pagamento.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

La Regione Liguria adotta unicamente il seguente criterio di selezione

P01 - localizzazione delle aree di pascolamento

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

C01 Apicoltori singoli e associati registrati nella Banca Dati Apistica

C02 Enti pubblici gestori di aziende agricole che esercitano attività di apicoltura

Ai sensi della Legge n.313 del 24 dicembre 2004, l'apicoltura è definita attività agricola di tipo zootecnico.

La Regione Liguria non fissa ulteriori criteri di ammissibilità dei beneficiari

Altri Criteri di ammissibilità

C03 Iscrizione alla Banca Dati Apistica Nazionale/Regionale, alla data del 31/12 dell'anno precedente alla domanda di sostegno;

C04 Censimento annuale del patrimonio apistico detenuto dal beneficiario, nei termini previsti dalla normativa vigente;

C05 Adesione con un numero minimo di alveari, definito a livello regionale/provinciale secondo le specificità locali. In merito a questo criterio di ammissibilità la Regione Liguria individua in 10 il numero minimo di alveari

C06 Praticare l'attività apistica nelle aree individuate dalla Regione come importanti dal punto di vista del mantenimento dell'agro-biodiversità e per la conservazione della flora spontanea, con esclusione delle aree agricole ad elevata intensità agricola.

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

Impegni

I beneficiari dovranno rispettare per tutta la durata dell'intervento i seguenti impegni:

I01 Praticare l'attività apistica nelle aree come individuate secondo il criterio C06 dalla Regione;

I02 Non superare il numero massimo di 80 alveari per postazione, rispettando una distanza minima tra gli apiari della medesima azienda, con lo stesso codice allevamento, sotto impegno non inferiore a 2,2 km.

I03 Tenuta e aggiornamento di un registro nel quale siano annotate le operazioni effettuate dai beneficiari stessi in relazione alla gestione dell'apiario;

I04 Mantenere, per tutta la durata dell'impegno, il numero di alveari ammessi con la domanda di sostegno nelle aree previste dall'intervento per un numero minimo di giorni pari a 60 nel caso dell'Azione 2, nel rispetto dei periodi di fioritura delle essenze botaniche.

I05 Mantenere, per tutta la durata dell'impegno, il numero di alveari ammessi con la domanda di sostegno nelle aree previste dall'intervento per 365 giorni/anno, nel caso dell'Azione 1.

I06 Redazione e aggiornamento annuale di una relazione tecnica, riportante le aree e le relative specie botaniche interessate dall'intervento, il numero di alveari che si intende posizionare per postazione e, per gli aderenti all'azione 2, il periodo di permanenza degli apiari, nel rispetto dell'impegno I04.

I07 Esclusivamente per gli apiari ricadenti nell'Azione 2, ogni postazione scelta dal beneficiario, deve essere registrata nella apposita sezione apistica della BDN (Banca Dati Nazionale dell'anagrafe zootecnica) con l'indicazione esatta dei dati di georeferenziazione, che possono essere anche rilevati tramite strumentazione GPS eventualmente in dotazione all'apiario.

La Regione può definire ulteriori impegni sulla base delle loro specificità

Nessun ulteriore impegno è stato definito per la Regione Liguria

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

O01 Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);

O02 Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).

Specificità in materia di ammissibilità, se del caso

Le specificità regionali sono state riportate nelle sezioni precedenti

014 Quale zona è ammissibile?

- Superficie agricola definita per il piano PAC
- Terreni agricoli compresa la superficie agricola e oltre a questa
- Terreni non agricoli

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

Codice	Descrizione
--------	-------------

--	--

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

Produzione di prodotti agricoli che comprende azioni quali l'allevamento di animali o la coltivazione oppure Criteri per il mantenimento di una superficie agricola in uno stato che la rende idonea al pascolo o alla coltivazione

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

La copertura dei suoli in periodi di fine inverno e inizio primavera determina migliori possibilità di pascolo per le api.

Produzione di prodotti agricoli che comprende azioni quali l'allevamento di animali o la coltivazione, anche mediante paludicoltura, ove per prodotti agricoli si intendono quelli elencati nell'allegato I TFUE, ad eccezione dei prodotti della pesca, come pure la produzione di cotone e il bosco ceduo a rotazione rapida oppure criteri per il mantenimento di una superficie agricola in uno stato che la rende idonea al pascolo o alla coltivazione senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinario o lo svolgimento di un'attività minima sulle superfici agricole mantenute naturalmente in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione.

I01 prevede impegni superiori alla baseline. Nel caso si adottino impegni connessi alle pratiche di apicoltura, rispetto ai quali non esistono riferimenti di BCAA e CGO nella condizionalità, la baseline è da ritenersi la pratica ordinaria nella quale vengono scelte come postazioni prevalentemente le zone ad agricoltura intensiva con monoculture permanenti, tralasciando le aree ad agricoltura estensiva e/o e di valore naturalistico, come ad esempio aree intermedie quali i sistemi agro-forestali, per le basse rese nettariifere e i maggiori costi di trasporto verso tali aree. Invece I01 stabilisce la pratica apistica nelle aree per come individuate nei criteri di ammissibilità.

I02 prevede impegni superiori alla baseline. Nella pratica ordinaria le aziende apistiche tendono a sistemare tutte le arnie in una medesima postazione onde ridurre le spese di trasporto e le ore uomo impiegate per il posizionamento, mentre I02 fissa il limite 80 alveari per postazione e il rispetto una distanza minima tra gli apiari di km 2,2.

I03 prevede impegni superiori alla baseline. Nella pratica ordinaria le aziende apistiche non sono tenute alla registrazione delle operazioni di gestione degli apiari. Invece I03 prevede la tenuta di un registro aziendale nel quale siano annotate le operazioni effettuate dai beneficiari stessi in relazione alla gestione dell'apiario.

I04 prevede impegni superiori alla baseline., Nella pratica ordinaria, nel caso del nomadismo, non c'è, infatti, un obbligo al mantenimento per un numero minimo di 60 giorni, nel rispetto dei periodi di fioritura delle essenze botaniche, del numero di alveari ammessi con la domanda di sostegno nelle aree previste dall'intervento nel caso dell'Azione 2.

I05 prevede impegni superiori alla baseline, Nella pratica ordinaria, infatti, nel caso dell'apicoltura stanziale, non c'è un obbligo al mantenimento, per 365 giorni l'anno, il numero di alveari ammessi con la domanda di sostegno, impegno che invece esiste per chi aderisce nel caso dell'Azione 1.

I06 prevede impegni superiori alla baseline. Nella pratica ordinaria, infatti, gli allevatori di api non hanno l'obbligo di redazione e aggiornamento annuale di una relazione tecnica (con aree e specie botaniche interessate, numero di alveari per postazione e, per gli aderenti all'azione 2, il periodo di permanenza degli apiari, nel rispetto dell'impegno I04).

I07 prevede impegni superiori alla baseline. Nella pratica ordinaria, infatti, ogni postazione degli apiari non deve essere registrata in BDN con indicazione dei dati di georeferenziazione, come invece richiesto per gli aderenti all'Azione 2.

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

SIGC

Non SIGC

Sezione non SIGC

Forma di sostegno

Sovvenzione

Strumento finanziario

Tipo di pagamenti

- rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario
- costi unitari
- somme forfettarie
- finanziamento a tasso fisso

Base per l'istituzione

-

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115) sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dal pascolamento di api in aree individuate dalla Regione come importanti dal punto di vista del mantenimento dell'agro-biodiversità e per la conservazione della flora spontanea, con esclusione delle aree agricole ad elevata intensità agricola.

I pagamenti sono concessi annualmente, in maniera forfettaria, in base alle classi di alveari messe ad impegno dai beneficiari.

Gli importi dei pagamenti sono diversificati per Azione 1 e 2 e per classi di alveari. Sono espressi in euro/anno/beneficiario, in base alle classi di alveari messe ad impegno.

Per quanto attiene al range del sostegno si rimanda alla successiva sezione relativa ai PLUA.

La Regione Liguria non applica la degressività

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di "Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti" di cui all'articolo art. 82 e calcolato conformemente all'articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115.

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalla certificazione

Spiegazione supplementare

Per quanto attiene la normativa nazionale di riferimento si considerano i seguenti riferimenti:

· Decreto legislativo 5 agosto 2022, n. 134 - GU Serie Generale n.213 del 12-09-2022 - Disposizioni in materia di sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere a), b), g), h), i) e p), della legge 22 aprile 2021, n. 53. (22G00142).

Manuali operativi relativi al Decreto legislativo 5 agosto 2022, n. 134

La norma nazionale, in merito allo spostamento e trasporto degli alveari, specifica che:

· Gli spostamenti degli alveari devono obbligatoriamente avvenire previa registrazione in BDN con indicazione dell'apiario di destinazione. Inoltre, ove previsto da norme regionali, gli spostamenti devono avvenire previa attestazione in BDN da parte del Servizio Veterinario di competenza, che l'apiario di origine non è sottoposto a misure restrittive di polizia veterinaria.

· Il trasporto delle api effettuato con veicoli a motore non necessita dell'autorizzazione sanitaria del mezzo, che in ogni caso per poter circolare deve avere una copertura assicurativa per i rischi di responsabilità civile auto (RCA). Gli apicoltori con mezzi di trasporto di massa complessiva a pieno carico superiore a 6.000 kg, devono dotarsi di Licenza di Trasporto di cose in conto proprio rilasciata dalla Motorizzazione Civile, nella quale sono indicati sotto forma di appositi codici le cose e le classi di cose inerenti la sua attività che egli può trasportare (supplemento ordinario G.U. n. 22 del 28-01-2000).

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì No Misto

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

Notifica Regolamento generale di esenzione per categoria Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo Importo minimo

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Quali sono i modelli degli impegni nell'intervento?

basati sui risultati (con possibilità di scegliere)
 basati sulla gestione (con possibilità di scegliere)
 ibridi (basati sulla gestione e sui risultati)

Spiegare gli obblighi/le possibilità per i beneficiari in relazione agli impegni stabiliti nell'intervento

Gli obblighi e le possibilità dei beneficiari sono quelli descritti nella sezione 5.

Qual è la durata dei contratti?

Durata 5 anni

10 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 12, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

L'intervento "impegni per l'apicoltura" è coerente con le disposizioni del punto 12 dell'Allegato 2 dell'accordo dell'OMC in quanto risulta conforme ai seguenti criteri di base:

(a) L'ammissibilità a tali pagamenti è determinata nel Piano strategico, nell'ambito dell'architettura ambientale della PAC, e dipende dall'adempimento di condizioni specifiche previste da tale programma, comprese le condizioni relative ai metodi o ai fattori di produzione.

(b) L'importo del pagamento è limitato ai costi supplementari o alla perdita di reddito derivanti dal rispetto del Piano.

11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

12 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRA18-LIG-01 - ACA18 - impegni per l'apicoltura Stanziale	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA18-LIG-02 - ACA18 - impegni per l'apicoltura Nomade	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRA18-LIG-01 - ACA18 - impegni per l'apicoltura Stanziale

SRA18-LIG-02 - ACA18 - impegni per l'apicoltura Nomade

Non si applica la degressività.

Operazioni di nuova introduzione. Valore stimato sulla base del target da raggiungere

13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRA18-LIG-01 - ACA18 - impegni per l'apicoltura Stanziale (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	40,00	40,00	40,00	40,00	40,00	0,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	10.800,00	10.800,00	10.800,00	10.800,00	10.800,00	0,00	10.800
SRA18-LIG-02 - ACA18 - impegni per l'apicoltura Nomade (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	50,00	50,00	50,00	50,00	50,00	0,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	0,00	1.200

SRA21 - ACA21 - impegni specifici di gestione dei residui

Codice intervento (SM)	SRA21
Nome intervento	ACA21 - impegni specifici di gestione dei residui
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento è attivato su tutto il territorio
In Regione Liguria esistono colture con ampia diffusione territoriale (es. olivo) spesso al limite del bosco o incolto in cui tale gestione riduce il rischio incendi, inoltre va favorito il mantenimento della sostanza organica

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC	Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
SO4	Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
SO5	Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E2.1	Conservare e aumentare capacità di sequestro carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale	Qualificante	Sì
E2.12	Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità del suolo	Qualificante	Sì
E2.13	Efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche	Qualificante	In parte
E2.14	Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento	Qualificante	Sì
E2.4	Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza	Complementare	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO	Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto
R.12	Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a migliorare l'adattamento ai cambiamenti climatici
R.14	Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a ridurre le emissioni, mantenere o migliorare lo stoccaggio del carbonio (anche mediante prati permanenti, colture permanenti con inerbimento permanente, terreni agricoli in zone umide e torbiera)
R.19	Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati aventi benefici per la gestione dei suoli ai fini del miglioramento della qualità e del biota del suolo (quali lavorazione conservativa, copertura del suolo con colture, rotazione delle colture anche con colture leguminose)

R.22 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati legati al miglioramento della gestione dei nutrienti

R.23 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a migliorare l'equilibrio idrico

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

Finalità e descrizione generale

L'intervento "impegni specifici di gestione dei residui di potatura" prevede un sostegno per ettaro di SAU a favore dei beneficiari che si impegnano ad applicare specifiche tecniche di gestione agronomica dei residui di potatura delle colture arboree.

Negli ultimi anni la pratica della bruciatura dei residui di potatura in campo si è affermata per fronteggiare alcune fisiopatie o alcune recrudescenze di queste (Xilella fastidiosa, Phleotribo scarabaeoides, "moria del kiwi", Pseudomonas savastanoi, Liothrips olaee, Phoma trocheiphila).

L'intervento, nella sua applicazione ha l'ambizione *in primis* di valorizzare un sottoprodotto agricolo, quali i residui di potatura di arboreti, in un'ottica di economia circolare per la produzione di compost di qualità a scala territoriale, a supporto delle comunità locali nella gestione della F.O.R.S.U (frazione organica dei rifiuti solidi urbani) sia con riferimento alla fase produttiva, grazie all'apporto di lignina che favorisce la strutturazione del cumulo del compost, sia per la ricollocazione del prodotto finale da restituire alle aree sotto impegno ad ulteriore vantaggio dell'obiettivo. In termini di beneficio, pertanto, l'intervento si può tradurre in una maggiore disponibilità di fertilizzanti organici da parte delle aziende agricole.

Un secondo aspetto dell'intervento riguarda la restituzione diretta in azienda di sostanza organica a seguito della gestione agronomica di tali residui, i quali ne rappresentano un ulteriore apporto al suolo, capace di migliorare la struttura del terreno, attraverso la capacità di infiltrazione dell'acqua e di ritenzione idrica del suolo; contenere le infestanti e agevolare lo sviluppo del sistema radicale, mantenendo e incrementando il sequestro di C nei suoli per migliorare la resilienza e l'adattamento al cambiamento climatico, oltre che a vantaggio della sostanza organica del terreno, della biodiversità, nonché del giusto rapporto C/N. Inoltre nell'Azione 2 l'inerbimento, la pacciamatura con i residui di potatura trinciati al suolo e il divieto di lavorazione del terreno riducono l'erosione dei suoli e aumentano la capacità del terreno di trattenere l'acqua.

Anche in tal caso, si rileva un beneficio indiretto connesso al divieto di bruciatura dei residui che consente l'abbattimento delle emissioni di CO₂ associate a questa pratica.

L'intervento si compone di due azioni tra loro alternative, vale a dire che le stesse superfici non possono essere impegnate su entrambe le azioni nel corso dello stesso anno:

- Azione 1 Conferimento dei residui di potatura, ad impianti di compostaggio della F.O.R.S.U e successivo utilizzo in azienda;
- Azione 2 Gestione dei residui delle potature al suolo.

L'intervento concorre al perseguimento dell'Obiettivo specifico 4, migliorando il sequestro del carbonio nel suolo e l'adattamento ai cambiamenti climatici. Il miglioramento della frazione organica dei terreni migliora la capacità dei suoli a rispondere a condizioni estreme, come piogge intense o al contrario lunghi periodi di siccità. Una dotazione ottimale della SO nei suoli preserva i suoli dalla desertificazione e li predispone a resistere a forti stimoli stressori che i cambiamenti climatici portano. Inoltre concorre al perseguimento dell'Obiettivo specifico 5 attraverso un miglioramento del livello di sostanza organica dei suoli.

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a cinque anni

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

La Regione Liguria attiva entrambe le azioni dell'intervento.

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento, nel contribuire all'Obiettivo specifico 4, soddisfa l'Esigenza 2.1 Conservare e aumentare la capacità di sequestro del carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale e l'Esigenza 2.4 Implementare piani e azioni volti ad aumentare la resilienza, a favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici e a potenziare l'erogazione di servizi ecosistemici nel settore agricolo e forestale, poiché il miglioramento della frazione organica dei terreni, associata all'intervento, migliora la capacità dei suoli a rispondere a condizioni estreme,

come piogge intense o al contrario lunghi periodi di siccità. Una dotazione ottimale della SO nei suoli preserva infatti gli stessi dalla desertificazione e li predispone a resistere forti stimoli stressori che i cambiamenti climatici portano. L'intervento, inoltre, nel perseguimento dell'Obiettivo specifico 5, risponde ai fabbisogni delineati nella Esigenza 2.12 Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità, struttura e qualità del suolo promuovendo tecniche di coltivazione e gestione sostenibile, anche al fine di ridurre i rischi di degrado, inclusi l'erosione ed il compattamento, all'Esigenza 2.13 Efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche e all'Esigenza 2.14 Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento, in quanto la giusta dotazione di SO nei suoli consente un'azione efficace della nutrizione nonché una corretta gestione dei nutrienti. Infatti, un'importante utilizzo degli elementi della fertilizzazione, sotto forma minerale, disgiunti da un'adeguata dotazione di SO è causa della salinizzazione dei suoli. La sostanza organica è un elemento essenziale della fertilità dei suoli in quanto aumenta la porosità, migliora la capacità idrica, ostacola l'erosione ed aumenta la capacità di scambio cationico a vantaggio dell'ottimizzazione e regolazione nell'utilizzo degli elementi della fertilizzazione.

L'intervento assume un rilievo centrale in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSN Italia 2023-2027, in quanto concorre al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell'azione per il clima e l'ambiente.

Collegamento con i risultati

L'intervento fornisce un contributo nell'ambito dell'Obiettivo specifico 5 agli indicatori di risultato R.19 Migliorare e proteggere i suoli, R.23 Uso sostenibile delle risorse idriche e R.22 Gestione sostenibile dei nutrienti e nell'ambito dell'Obiettivo specifico 4, agli indicatori di risultato R.14 Stoccaggio del carbonio nel suolo e biomassa e R.12 Adattamento ai cambiamenti climatici.

Collegamento con altri interventi

L'intervento può essere implementato anche in combinazione con altri interventi.

Al fine di migliorare le performance è consentito rafforzare gli impegni previsti con quelli stabiliti in altri interventi agro-climatico-ambientali. La Regione può definire gli impegni cumulabili, sulla stessa superficie, a quelli del presente intervento provvedendo a che non vi sia un doppio finanziamento.

L'intervento è cumulabile con gli eco-schemi posto che viene assicurata la non duplicazione dei pagamenti per gli impegni che si sovrappongono.

Può essere prevista l'attivazione dell'intervento anche nell'ambito dell'intervento di cooperazione (art. 77, Regolamento (UE) 2021/2115) per adesione collettiva da parte di due o più beneficiari.

Al fine di migliorare il livello delle conoscenze professionali degli agricoltori necessarie per gestire gli impegni agro climatico ambientali, la Regione può promuovere nell'ambito degli interventi SRH03 e SRH01, rispettivamente attività formative e/o consulenze specialistiche che consentano di acquisire le competenze professionali per una corretta gestione degli impegni assunti.

Si riporta di seguito il dettaglio per la Regione Liguria circa le cumulabilità con gli altri interventi agro-climatico-ambientali sulla medesima superficie:

Cumulabilità con gli altri interventi ACA	
Azione.1 - Conferimento dei residui	SI (ove attivate e compatibili es. ACA 1, 15, 24, 25 e SRA 29)
Azione 2 - Gestione dei residui	SI (ove attivate e compatibili es. ACA 1, 15, 24, 25 e SRA 29)

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

La Regione Liguria non adotta Principi in considerazione delle limitate superfici aziendali e la prevista scarsa adesione. Inoltre, il territorio ricade prevalentemente nelle condizioni di selezione.

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

C01 Agricoltori singoli o associati;

C02 Enti pubblici gestori di aziende agricole

La Regione può definire ulteriori criteri di ammissibilità dei beneficiari

Altri Criteri di ammissibilità

C03 superficie minima sotto impegno definita a livello regionale secondo le specificità locali;

C04 Non sono ammesse le superfici arboree con età inferiore ai tre anni dall'impianto;

C05 Disponibilità delle superfici per tutto il periodo dell'impegno in base a un diritto reale di godimento debitamente provato attraverso la proprietà del bene o la presenza di un valido contratto di affitto o di comodato d'uso

Relativamente al criterio **C03**, la Liguria non definisce una superficie minima sotto impegno tuttavia non sono ammesse domande che prevedono premi o contributi per importi inferiori a euro 300 per singola domanda

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

Impegni

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio nazionale, qualora siano rispettate i seguenti impegni:

Impegni trasversali ad entrambe le azioni

I0.1 divieto di bruciare i residui di potatura

I0.2 divieto di utilizzo dei fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs n. 152/2006 e uso esclusivo dei fertilizzanti riconosciuti ai sensi del regolamento (UE) 2019/1009.

Impegni specifici azione 1:

I1.1 Obbligo di conferimento dei residui di potatura ad un centro di compostaggio.

I1.2 Restituzione del compost prodotto ai terreni oggetto di impegno e successivo interrimento con lavorazioni superficiali (erpicoltura o simili) e annotazione sul quaderno di campagna delle operazioni di conferimento della SO.

Impegni specifici azione 2:

I2.1 divieto di lavorazione nell'interfila;

I2.2 divieto diserbo dell'interfila;

I2.3 obbligo di inerbimento nell'interfila anche come vegetazione spontanea gestita con sfalci, e mantenimento in loco dei residui legnosi di potatura, salvo diversa indicazione da parte delle competenti Autorità fitosanitarie, trinciati con idonee attrezzature che ne consentono lo sminuzzamento in modo da formare uno strato protettivo di materiale vegetale.

I2.4 spargimento sulle superfici produttive di bioattivatori o composti organici azotati

La Regione definisce nei documenti attuativi le specifiche tecnico-agricole in merito ai bioattivatori e composti organici azotati.

Al fine di evitare che sia compromessa la finalità ambientale dell'impegno, durante il periodo vincolativo la superficie a impegno non può essere diversa rispetto a quella inizialmente ammessa.

Per la medesima superficie la domanda di sostegno può riguardare solo una delle due azioni previste dall'intervento.

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

O01 Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);

O02 Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115)

Specificità in materia di ammissibilità, se del caso

Le specificità regionali sono state riportate nelle sezioni precedenti

014 Quale zona è ammissibile?

Superficie agricola definita per il piano PAC

Terreni agricoli compresa la superficie agricola e oltre a questa

Terreni non agricoli

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una

spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

Codice	Descrizione
GAEC05	Gestione della lavorazione del terreno, riduzione del rischio di degrado ed erosione del suolo, compresa la considerazione del gradiente delle pendenze
GAEC06	Copertura minima del suolo per evitare di lasciare nudo il suolo nei periodi più sensibili
SMR07	Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE: articolo 55, prima e seconda frase

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

<p>Criteria per il mantenimento di una superficie agricola in uno stato che la rende idonea al pascolo o alla coltivazione senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinario o lo svolgimento di un'attività minima sulle superfici agricole mantenute naturalmente in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione</p> <p>Decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 99 Attuazione della direttiva n. 86/278/CEE concernente la protezione dell'ambiente, in particolare del suolo, nell'utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura.</p> <p>Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 Parte IV Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati</p> <p>Decreto Legislativo 29 aprile 2010, n.75 Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88</p>
--

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

<p>BCAA 05 La BCAA 5 prevede: Gestione della lavorazione del terreno per ridurre i rischi di degrado ed erosione del suolo, tenendo anche conto del gradiente della pendenza, Impegno b): divieto di lavorazioni di affinamento e sminuzzamento del terreno a seguito dell'aratura, per un periodo di 60 giorni consecutivi compresi nell'intervallo temporale tra il 15 settembre e il 15 febbraio.</p> <p>L'impegno I2.1 dell'Azione 2 è di livello superiore poiché non consente alcuna lavorazione del terreno nell'interfila per tutta la durata dell'impegno.</p> <p>BCAA 06 LA BCAA 6 prevede: Copertura minima del suolo per evitare di lasciare nudo il suolo nei periodi più sensibili (per 60 giorni consecutivi compresi nell'intervallo temporale tra il 15 settembre e il 15 maggio) o, in alternativa, lasciare in campo i residui della coltura precedente.</p> <p>L'impegno I2.3 dell'Azione 2 è di livello superiore poiché assicura una copertura del terreno nell'interfila per tutta la durata dell'impegno e prevede la non asportazione dal terreno della biomassa, bensì la trinciatura con effetto pacciamante del terreno.</p> <p>CGO 07 Oltre al CGO che prevede il rispetto delle modalità d'uso previste dalle norme vigenti (secondo etichetta), l'impegno I2.2 dell'Azione 2 è di livello superiore in quanto vieta del tutto l'impiego di diserbanti.</p> <p>Criteria per il mantenimento di una superficie agricola in uno stato che la rende idonea al pascolo o alla coltivazione senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinario o lo svolgimento di un'attività minima sulle superfici agricole mantenute naturalmente in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione</p> <p>Rispetto all'impegno I1.1 dell'Azione 1, non esistendo riferimenti di BCAA e CGO nella condizionalità, la baseline è da ritenersi la pratica ordinaria nella quale non si attua il conferimento dei residui di potatura a centri di compostaggio della FORSU.</p> <p>Rispetto all'impegno I01 comune a tutte e due le Azioni 1 e 2, non esistendo riferimenti di BCAA e CGO nella condizionalità.</p> <p>La gestione dei residui di potatura è normato dal Testo Unico dell'Ambiente (Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152) che definisce i residui di potatura prodotti dell'attività agricola, da non considerare come rifiuti e non oggetto di speciale regolamentazione (art.185 T.U. Ambiente). Una successiva norma, che integra il Testo Unico Ambientale, specifica che l'attività di raggruppamento e abbruciamento dei materiali vegetali (di cui</p>
--

all'articolo 185) in piccoli cumuli e in quantità giornaliera non superiori a 3 metri cubi (steri) per ettaro, effettuate nel luogo di produzione, costituiscono normale pratica agricola.

L'impegno è di livello superiore poiché vieta completamente la bruciatura il loco dei residui di potatura.

D. Lgs n. 99/1992 Il D.Lgs. consente l'uso dei fanghi di depurazione in agricoltura che rispettano determinate condizioni di idoneità (combinazioni tra fanghi e suolo) sul piano agronomico.

L'impegno **I2.4** è di livello superiore, in quanto pone un divieto assoluto all'utilizzo dei fanghi sui suoli.

D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, Parte IV. Il D.Lgs. definisce le modalità per il recupero e lo smaltimento dei rifiuti classificati sulla base dell'allegato C della parte IV; per i rifiuti recuperati in operazioni R10 ammette lo spandimento sul suolo a beneficio dell'agricoltura..

L'impegno **I2.4** è di livello superiore, in quanto pone un divieto assoluto di utilizzo sul suolo di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs n. 152/2006.

D.Lgs. 29 aprile 2010, n.75 Il D.Lgs. reca la disciplina relativa all'immissione in commercio di fertilizzanti e rappresenta la norma nazionale di riferimento fino all'adozione dei decreti legislativi che attueranno il Regolamento (UE) 2019/1009 (applicativo dal 16 luglio 2022).

L'impegno I02 comune ad entrambe le Azioni è, quindi, di livello superiore rispetto alla norma nazionale di riferimento, in quanto prevede una limitazione all'uso dei soli fertilizzanti previsti dalla norma comunitaria (regolamento (UE) 2019/1009), che è più restrittiva rispetto al D.Lgs. 75/2010 perché ammette all'utilizzo un numero minore di matrici. Inoltre, il regolamento (UE) 2019/1009, al contrario della maggior parte delle altre misure di armonizzazione dei prodotti nel diritto dell'Unione, non osta alla messa a disposizione di concimi non armonizzati sul mercato interno conformemente al diritto nazionale e alle norme generali sulla libera circolazione contenute nel trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), per cui il rispetto delle norme armonizzate (regolamento (UE) 2019/1009) è facoltativo ed è richiesto solo per i prodotti che recano la marcatura CE al momento della loro messa a disposizione sul mercato).

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

■ SIGC

Non SIGC

Sezione SIGC

Tipo di pagamenti

■ costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno

■ costo della transazione incluso

pagamento unico

somma forfettaria

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115

Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro ammissibile, effettivamente sottoposta a impegno.

Gli importi dei pagamenti sono diversificati per azione, salvo diversa specificità regionale.

Inoltre, possono sottoporre l'importo complessivo del sostegno a degressività sulla base del suo ammontare.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte della Regione Liguria relative al range del sostegno in euro/ettaro/anno per ciascuna azione e alla degressività

Range Azione 1	Range Azione 2	Degressività	
220,38	538,70	SI	fino a 15.000,00 euro/anno: 100% da 15.001,00 a 30.000.000 euro/anno: 80% Oltre 30.000,00 euro/anno: 60%

Metodo di calcolo

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di “Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti” di cui all’articolo art. 82 e calcolato conformemente all’articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115.

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalla certificazione.

Spiegazione supplementare

-

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì No Misto

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

Notifica Regolamento generale di esenzione per categoria Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo Importo minimo

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Quali sono i modelli degli impegni nell'intervento?

- basati sui risultati (con possibilità di scegliere)
 basati sulla gestione (con possibilità di scegliere)
 ibridi (basati sulla gestione e sui risultati)

Spiegare gli obblighi/le possibilità per i beneficiari in relazione agli impegni stabiliti nell'intervento

Gli obblighi e le possibilità dei beneficiari sono quelli descritti nella sezione 5.

Qual è la durata dei contratti?

durata 5 anni

10 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 12, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

L'intervento “impegni specifici di gestione dei residui di potatura” è coerente con le disposizioni del punto 12 dell’Allegato 2 dell'accordo dell'OMC in quanto risulta conforme ai seguenti criteri di base:

(a) L'ammissibilità a tali pagamenti è determinata nel Piano strategico, nell’ambito dell’architettura ambientale della PAC, e dipende dall'adempimento di condizioni specifiche previste da tale programma, comprese le condizioni relative ai metodi o ai fattori di produzione.

(b) L'importo del pagamento è limitato ai costi supplementari o alla perdita di reddito derivanti dal rispetto del Piano.

11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

12 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?	
SRA21-LIG-01-A - ACA21 - impegni specifici di gestione dei residui di potatura Conferimento residui di potatura ai siti pubblici di compostaggio della FORSU – PLUA 100%	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.19; R.22	No	
SRA21-LIG-01-B - ACA21 - impegni specifici di gestione dei residui di potatura Conferimento residui di potatura ai siti pubblici di compostaggio della FORSU – PLUA 80%	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.19; R.22	No	
SRA21-LIG-01-C - ACA21 - impegni specifici di gestione dei residui di potatura Conferimento residui di potatura ai siti pubblici di compostaggio della FORSU – PLUA 60%	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.19; R.22	No	
SRA21-LIG-02-A - ACA21 - impegni specifici di gestione dei residui di potatura Gestione dei residui delle potature al suolo – PLUA 100%	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No	
SRA21-LIG-02-B - ACA21 - impegni specifici di gestione dei residui di potatura Gestione dei residui delle potature al suolo – PLUA 80%	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No	
SRA21-LIG-02-C - ACA21 - impegni specifici di gestione dei residui di potatura Gestione dei residui delle potature al suolo – PLUA 60%	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No	

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRA21-LIG-01-A - ACA21 - impegni specifici di gestione dei residui di potatura Conferimento residui di potatura ai siti pubblici di compostaggio della FORSU – PLUA 100%

SRA21-LIG-01-B - ACA21 - impegni specifici di gestione dei residui di potatura Conferimento residui di potatura ai siti pubblici di compostaggio della FORSU – PLUA 80%

SRA21-LIG-01-C - ACA21 - impegni specifici di gestione dei residui di potatura Conferimento residui di potatura ai siti pubblici di compostaggio della FORSU – PLUA 60%

SRA21-LIG-02-A - ACA21 - impegni specifici di gestione dei residui di potatura Gestione dei residui delle potature al suolo – PLUA 100%

SRA21-LIG-02-B - ACA21 - impegni specifici di gestione dei residui di potatura Gestione dei residui delle potature al suolo – PLUA 80%

SRA21-LIG-02-C - ACA21 - impegni specifici di gestione dei residui di potatura Gestione dei residui delle potature al suolo – PLUA 60%

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi

dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRA21-LIG-01-A - ACA21 - impegni specifici di gestione dei residui di potatura	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	367,30	367,30	367,30	367,30	367,30	0,00	0,00	
Conferimento residui di potatura ai siti pubblici di compostaggio della FORSU - PLUA 100% (Sovvenzione - Uniforme)	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.14 (unità: Ettari)	60,45	60,45	60,45	60,45	60,45	0,00	0,00	302,25
SRA21-LIG-01-B - ACA21 - impegni specifici di gestione dei residui di potatura	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	293,84	293,84	293,84	293,84	293,84	0,00	0,00	
Conferimento residui di potatura ai siti pubblici di compostaggio della FORSU - PLUA 80% (Sovvenzione - Uniforme)	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.14 (unità: Ettari)	3,18	3,18	3,18	3,18	3,18	0,00	0,00	15,90
SRA21-LIG-01-C - ACA21 - impegni specifici di gestione dei residui di potatura	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	220,38	220,38	220,38	220,38	220,38	0,00	0,00	
Conferimento residui di potatura ai siti pubblici di compostaggio della FORSU - PLUA 60% (Sovvenzione - Uniforme)	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.14 (unità: Ettari)	0	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00

SRA21-LIG-02 - ACA21-A - impegni specifici di gestione dei residui di potatura Gestione dei residui delle potature al suolo – PLUA 100% (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	538,70	538,70	538,70	538,70	538,70	0,00	0,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.14 (unità: Ettari)	259,74	259,74	259,74	259,74	259,74	0,00	0,00	1.298,70
SRA21-LIG-02 - ACA21-B - impegni specifici di gestione dei residui di potatura Gestione dei residui delle potature al suolo – PLUA 80% (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	430,96	430,96	430,96	430,96	430,96	0,00	0,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.14 (unità: Ettari)	74,21	74,21	74,21	74,21	74,21	0,00	0,00	371,05
SRA21-LIG-02 - ACA21-C - impegni specifici di gestione dei residui di potatura Gestione dei residui delle potature al suolo – PLUA 60% (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	323,22	323,22	323,22	323,22	323,22	0,00	0,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.14 (unità: Ettari)	37,11	37,11	37,11	37,11	37,11	0,00	0,00	185,55

SRA24 - ACA24 - pratiche agricoltura di precisione

Codice intervento (SM)	SRA24
Nome intervento	ACA24 - pratiche agricoltura di precisione
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento è attivato su tutto il territorio regionale.

L'intervento mira a incentivare l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione poiché tali tecniche sono particolarmente utili per un uso sostenibile ed efficace degli input produttivi garantendo al contempo sostenibilità ambientale e la qualità delle produzioni.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto

SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile

SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E2.10	Promuovere l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari	Strategico	Sì
E2.12	Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità del suolo	Qualificante	Sì
E2.13	Efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche	Qualificante	In parte
E2.14	Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento	Qualificante	Sì
E2.4	Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza	Complementare	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

R.12 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a migliorare l'adattamento ai cambiamenti climatici
R.21 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a tutelare la qualità dei corpi idrici
R.22 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati legati al miglioramento della gestione dei nutrienti
R.23 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a migliorare l'equilibrio idrico
R.24 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati specifici finalizzati a un uso sostenibile dei pesticidi per ridurre i rischi e gli impatti degli stessi, quali le perdite di pesticidi

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

Finalità e descrizione generale

L'intervento "Riduzione degli input chimici e idrici attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione" prevede un sostegno annuale per ettaro a favore dei beneficiari che si impegnano ad adottare almeno una pratica di agricoltura di precisione.

La finalità dell'intervento è di ridurre quantitativamente gli input chimici e idrici utilizzati per le produzioni agricole attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione, sistema di produzione sostenibile (applicazione variabile di input in termini di precisione: quando, quanto e dove) che consente agli imprenditori un maggior rispetto degli agroecosistemi e dei cicli naturali così come anche indicato nelle "Linee Guida Nazionali per lo sviluppo dell'Agricoltura di Precisione in Italia", approvate con D.M. del 22 dicembre 2017, perseguendo la protezione ambientale e l'azione per il clima, le quali sono aggiornate da uno specifico Gruppo di lavoro con cadenza biennale (articolo 3).

L'intervento è mirato quindi a migliorare l'efficienza nell'uso delle risorse per la sostenibilità della produzione agricola, riducendo pertanto il rischio di inquinamento e degrado delle matrici ambientali connesso all'uso dei prodotti fitosanitari e dei fertilizzanti e promuovere l'uso razionale dell'acqua per l'irrigazione, nonché indurre effetti positivi sulla gestione sostenibile del suolo. L'intervento inoltre fornisce un contributo positivo all'attuale criticità del reperimento dei mezzi tecnici per l'agricoltura (fertilizzanti e prodotti fitosanitari) in un contesto internazionale di innalzamento progressivo dei prezzi.

Le finalità ambientali dell'intervento ne evidenziano la complementarità con due degli obiettivi della strategia Farm to Fork (riduzione del 50% dell'uso complessivo dei pesticidi chimici e del 50% delle perdite di nutrienti) e con il PAN approvato in applicazione della Direttiva sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari ed in sinergia anche con la Direttiva Quadro Acque, nonché con la Direttiva Nitrati.

Attraverso la raccolta, gestione e integrazione di dati satellitari, meteorologici, da droni, da sensori in campo con i dati relativi alle operazioni colturali si riduce il rischio di inquinamento e degrado delle matrici ambientali connesso all'uso dei prodotti fitosanitari e dei fertilizzanti e a promuovere l'uso razionale dell'acqua per l'irrigazione.

La disponibilità e condivisione di dati rappresenta infatti un fattore limitante per la digitalizzazione dell'agricoltura in quanto una scarsa disponibilità impedisce l'assunzione di scelte razionali ed accurate, e frena quindi gli investimenti in tecnologie digitali.

La digitalizzazione dell'agricoltura e il ricorso a Sistemi di Supporto alle Decisioni (DSS) mirano infatti a sostenere un corretto uso delle risorse e la gestione di situazioni che cambiano velocemente come accade in un contesto di fluttuazioni portate dai cambiamenti climatici. Nonostante l'utilizzo di DSS e modelli previsionali sia fortemente incoraggiato dai piani di azione nazionali ed il settore delle tecnologie applicate all'agricoltura sia in continua crescita, la quota di suolo coltivato interessata da queste innovazioni è molto bassa (circa 3-4%), come emerso dai dati della ricerca dell'Osservatorio Internet of Things della School of Management del Politecnico di Milano per l'anno 2020 (osservatori.net).

L'intervento è coerente con la strategia prevista per promuovere la digitalizzazione dell'agricoltura nelle aree rurali (Art. 107 punto b del Regolamento (UE) 2021/2115).

L'intervento si compone di 3 azioni che possono essere assunte anche contemporaneamente sulla stessa superficie:

Azione.1 – Adozione di tecniche di precisione - Fertilizzazioni

Azione.2 - Adozione di tecniche di precisione - Trattamenti fitosanitari

Azione.3 - Adozione di tecniche di precisione – Irrigazione

La Regione Liguria attiva le 3 azioni previste dall'intervento.

L'intervento contribuisce al perseguimento dell'Obiettivo specifico 4, in quanto il miglioramento dell'uso della risorsa irrigua, con ricadute positive in termini di riduzione dei suoi apporti grazie all'utilizzo di pratiche di irrigazione di precisione, promuove un ruolo attivo nell'adattamento dell'agricoltura ai cambiamenti climatici. Analogamente una migliore gestione nell'uso di fertilizzanti, indirizzata alla loro riduzione, che ne deriva anch'essa dall'utilizzo della tecnica di precisione, contribuisce positivamente all'effetto mitigativo. L'intervento inoltre contribuisce al perseguimento dell'Obiettivo specifico 5, promuovendo lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, oltre alla riduzione del rischio di inquinamento e degrado delle matrici ambientali connesso all'uso dei prodotti fitosanitari e dei fertilizzanti.

L'intervento è applicabile su tutto il territorio nazionale e a tutte le tipologie colturali per le quali sono disponibili servizi digitali di supporto e DSS e secondo le scelte regionali/provinciali.

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a cinque anni.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento, nel contribuire all'Obiettivo specifico 4, soddisfa l'esigenza E2.4 Implementare piani e azioni volti ad aumentare la resilienza, a favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici e a potenziare l'erogazione di servizi ecosistemici nel settore agricolo e forestale, da ricondurre alla riduzione di uso di risorsa acqua che ne deriva dall'utilizzo di pratiche di irrigazione di precisione.

L'intervento, nel perseguimento dell'Obiettivo specifico 5, attraverso le tre pratiche di precisione promosse (fertilizzazione, irrigazione e trattamenti fitosanitari) risponde ai fabbisogni delineati nelle Esigenze 2.10 Promuovere l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, favorendo la riduzione degli impieghi e dei rischi connessi al loro uso; 2.12 Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità, struttura e qualità del suolo promuovendo tecniche di coltivazione e gestione sostenibile, anche al fine di ridurre i rischi di degrado, inclusi l'erosione ed il compattamento; 2.13 Efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche nel comparto agricolo ed agroalimentare, valorizzando i sistemi irrigui a livello aziendale e consortile, promuovendo lo stoccaggio e il riuso della risorsa anche attraverso pratiche agronomiche; 2.14 Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento dovuto all'utilizzo di prodotti fitosanitari e fertilizzanti.

L'intervento assume un rilievo centrale in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSN Italia 2023-2027, in quanto concorre al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell'azione per il clima e l'ambiente

Collegamento con i risultati

L'intervento fornisce un contributo nell'ambito dell'Obiettivo specifico 5 agli indicatori di risultato R.21 Tutelare la qualità dell'acqua, R.22 Gestione sostenibile dei nutrienti, R.23 Uso sostenibile dell'acqua e R.24 Uso sostenibile e ridotto dei pesticidi. Nell'ambito dell'Obiettivo specifico 4, all'indicatore di risultato R.12 Adattamento al cambiamento climatico.

Collegamento con altri interventi

L'intervento può essere implementato anche in combinazione con altri interventi.

Al fine di migliorare le performance è consentito rafforzare gli impegni previsti con quelli stabiliti in altri interventi agro-climatico-ambientali. La Regione può definire gli impegni cumulabili, sulla stessa superficie, a quelli del presente intervento provvedendo a che non vi sia un doppio finanziamento.

Può essere prevista l'attivazione dell'intervento anche nell'ambito dell'intervento di cooperazione (art. 77, Regolamento (UE) 2021/2115) per adesione collettiva da parte di due o più beneficiari.

La Regione può prevedere un collegamento con l'intervento SRH03, per attività formative che consentano di acquisire le competenze professionali per una corretta gestione degli impegni assunti, e/o a ricorrere l'intervento SRH01 in termini di consulenza specialistica.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte della Regione Liguria circa la cumulabilità con gli altri interventi agro-climatico-ambientali sulla medesima superficie.

Azione 1 - Esecuzione di fertilizzazioni	SI (per gli interventi compatibili attivati es. SRA 1, 5, 15, 21, 25, 29)
Azione 2 - Esecuzione di trattamenti fitosanitari	SI (per gli interventi compatibili attivati es SRA 1, 15, 21, 25, 29)
Azione 3 - Esecuzione di irrigazioni	SI (per gli interventi compatibili attivati es. SRA 1, 5, 15, 21, 25, 29)

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

La Regione Liguria adotta unicamente i seguenti criteri di selezione:

P01- aree caratterizzate da particolari pregi ambientali

P02 - aree caratterizzate da criticità ambientali.

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Criteri di ammissibilità dei beneficiari:

C01 Agricoltori singoli o associati;

C02 Enti Pubblici gestori di Aziende Agricole;

La Regione Liguria non fissa ulteriori criteri di ammissibilità dei beneficiari

Altri criteri di ammissibilità

C04. La Regione Liguria non definisce una superficie minima oggetto di impegno.

C05. La Regione Liguria definisce i seguenti gruppi colturali ammessi per ognuna delle Azioni dell'intervento: seminativi, ortive, floricole/ornamentali, (anche in coltura protetta o vaso ove praticato), arboree.

La Regione Liguria definisce un ulteriore criterio di ammissibilità:

Non sono ammesse domande che prevedono premi o contributi per importi inferiori a euro 300/domanda

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

Impegni

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio nazionale, per un periodo di 5 anni, qualora siano rispettati i seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/2115:

I01 in funzione dell'impegno assunto, raccolta e digitalizzazione dei dati aziendali, nonché digitalizzazione del registro dei trattamenti, delle fertilizzazioni e degli apporti irrigui, mediante l'adesione a piattaforme di servizi digitali e DSS in agricoltura, aperte ed interoperabili verso la pubblica amministrazione sulla base delle specifiche che saranno definite nei bandi attuativi dalla Regione. I DSS supporteranno gli agricoltori nelle scelte strategiche per quanto riguarda la fertilizzazione, la difesa dalle principali avversità fitosanitarie e per l'irrigazione.

I02 utilizzare apposite macchine/attrezzature di precisione per l'azione specifica:

- I02a) Azione.1 – fertilizzazioni sulla base del principio del bilancio fra la resa produttiva e gli apporti da effettuarsi con apposite macchine di precisione in grado di effettuare fertilizzazioni nella modalità a rateo variabile (VRI) attraverso la lettura di mappe di prescrizione;
- I02b) Azione.2 - trattamenti fungicide e insetticidi sulla base di modelli previsionali che stimano la probabilità delle infezioni e delle infestazioni permettendo di intervenire tempestivamente anche con attrezzature di precisione in grado di massimizzare l'efficacia e l'efficienza della distribuzione dei prodotti fitosanitari. Interventi erbicidi con attrezzature di precisione sulla base di mappature aziendali che permettono di controllare la flora infestante con interventi localizzati; le attrezzature devono essere inoltre sottoposte a regolazione strumentale presso i centri prova autorizzati. Tale impegno deve essere assolto almeno entro 6 mesi dall'inizio del periodo di impegno. La suddetta regolazione va effettuata due volte nel corso del quinquennio.

- -I02c) Azione.3 - irrigazioni sulla base del principio del bilancio idrico del suolo (ad es. quaderno FAO n. 56) con apposite attrezzature di precisione in grado di variare gli apporti irrigui in funzione delle caratteristiche pedologiche dei suoli e/o impiego di sensoristica IOT per la misurazione dell'umidità del suolo.

I03 la superficie richiesta con la domanda di sostegno deve essere mantenuta per tutta la durata dell'impegno, conformemente a quanto stabilito negli aspetti trasversali del Piano.

La Regione Liguria ha definito quale ulteriore impegno:

Frequentare un corso di formazione e/o acquisire un servizio di consulenza attinenti alle pratiche di agricoltura di precisione adottabili con l'intervento

La superficie richiesta a premio con la domanda di pagamento può interessare parcelle diverse da quelle della domanda iniziale di aiuto (non vincolato ad appezzamenti fissi).

Il dettaglio sulle caratteristiche delle macchine/attrezzature per adempiere agli **Impegni I02 a), b), e c)** sarà definito dalla Regione in sede di predisposizione del relativo bando, conformemente alle "Linee guida per lo sviluppo dell'Agricoltura di Precisione in Italia" di cui al DM n. 33671 del 22/12/2017" e successivi aggiornamenti. Allo stesso modo la Regione definirà le caratteristiche delle piattaforme dei Servizi Digitali e DSS in agricoltura e i servizi che la Società fornitrice/gestore della piattaforma può erogare in merito alla formazione/assistenza all'uso delle tecnologie

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

O01 Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);

O02 Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).

Specificità in materia di ammissibilità, se del caso

Le specificità regionali sono state riportate nelle sezioni precedenti

014 Quale zona è ammissibile?

Superficie agricola definita per il piano PAC

Terreni agricoli compresa la superficie agricola e oltre a questa

Terreni non agricoli

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

Codice	Descrizione
SMR01	Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque: articolo 11, paragrafo 3, lettere e) e h), per quanto riguarda i requisiti obbligatori per controllare le fonti diffuse di inquinamento da fosfati
SMR02	Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole: articoli 4 e 5
SMR07	Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE: articolo 55, prima e seconda frase
SMR08	Direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi: articolo 5, paragrafo 2, e articolo 8, paragrafi da 1 a 5; articolo 12 in relazione alle restrizioni all'uso dei pesticidi in zone protette definite sulla base della direttiva 2000/60/CE e della legislazione relativa a Natura 2000; articolo 13, paragrafi 1 e 3, sulla manipolazione e lo stoccaggio dei pesticidi e lo smaltimento dei residui

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

RM Fit

RMFert

Criteri per il mantenimento di una superficie agricola in uno stato che la rende idonea al pascolo o alla coltivazione senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinario o lo svolgimento di un'attività minima sulle superfici agricole mantenute naturalmente in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

CGO 01 Il CGO disciplina all'impegno a) il possesso di autorizzazione all'uso dell'acqua per scopi irrigui, laddove l'acqua di irrigazione è sottoposta ad autorizzazione. **L'impegno I02 c)** va oltre il CGO, prevedendo l'impiego di attrezzature di precisione che consentono di effettuare le irrigazioni con apposite attrezzature di precisione in grado di variare gli apporti irrigui in funzione delle caratteristiche pedologiche dei suoli secondo le reali necessità delle colture permettendo un uso più razionale della risorsa idrica

CGO 02 Il CGO 02, in linea con la Direttiva Nitrati, definisce il rispetto di obblighi (amministrativi, quantitativi, spaziali e temporali) per l'utilizzo degli effluenti zootecnici e dei digestati nelle zone vulnerabili ai nitrati da fonte agricola. **L'impegno I02 a)** è di livello superiore in quanto vincola l'agricoltore all'impiego di macchine di precisione che consentono di effettuare fertilizzazioni a rateo variabile (VRI) secondo le reali necessità delle colture permettendo un uso più razionale dei fertilizzanti.

CGO 07 Il CGO prevede obblighi relativi al corretto impiego di prodotti fitosanitari secondo le indicazioni in etichetta; tenuta del registro dei trattamenti; documentazione relativa all'acquisto dei prodotti fitosanitari. **L'impegno I02b)** è di livello superiore, in quanto vincola l'agricoltore ad una gestione degli interventi di protezione delle colture attraverso l'esecuzione dei trattamenti fitosanitari modulari, localizzati e tempestivi.

Il CGO 8, in linea con il PAN, prevede dal 2016 che il controllo funzionale obbligatorio delle attrezzature per l'applicazione dei PF sia effettuato presso i centri di prova autorizzati.

CGO 8 Il CGO prevede obblighi relativi ai controlli funzionali periodici, alla regolazione delle macchine irroratrici e alla manipolazione dei PF. La regolazione strumentale effettuata presso Centri Prova è volontaria e non oggetto della norma.

L'impegno I02 b) è di livello superiore, in quanto prevede una taratura strumentale delle macchine irroratrici effettuata presso il Centro di Prova 2 volte nel periodo di impegno.

L'RM Fit prevede impegni di livello generale e normano l'utilizzo dei PF per tutti gli agricoltori (conoscenza dei principi generali della difesa obbligatoria; disposizioni sull'uso dei prodotti in prossimità di corpi idrici; possesso del patentino ecc.).

L'impegno I02 b) è di livello superiore, in quanto vincola l'agricoltore ad una gestione degli interventi di protezione delle colture attraverso l'esecuzione dei trattamenti fitosanitari modulari, localizzati e tempestivi.

RMFert L'RM Fert, in linea con la Direttiva Nitrati, definisce il rispetto di obblighi (amministrativi, quantitativi, spaziali e temporali) per l'utilizzo degli effluenti zootecnici e dei digestati nelle zone vulnerabili ai nitrati da fonte agricola. **L'impegno I02a)** è di livello superiore in quanto vincola l'agricoltore all'impiego di macchine di precisione che consentono di effettuare fertilizzazioni a rateo variabile (VRI) secondo le reali necessità delle colture permettendo un uso più razionale dei fertilizzanti

Criteri per il mantenimento di una superficie agricola in uno stato che la rende idonea al pascolo o alla coltivazione senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinario o lo svolgimento di un'attività minima sulle superfici agricole mantenute naturalmente in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione

Non sono presenti riferimenti specifici in condizionalità rispetto all'utilizzo di tecniche di agricoltura di precisione. Nell'ordinarietà tali modalità non sono ancora presenti se non in realtà di eccellenza.

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

SIGC

Non SIGC

Sezione SIGC

Tipo di pagamenti

- costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno
- costo della transazione incluso
- pagamento unico
- somma forfettaria

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 del Regolamento (UE) 2021/2115), sulla base dei maggiori costi derivanti dall'adozione delle pratiche di agricoltura di precisione. Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro ammissibile, effettivamente sottoposta a impegno. L'importo dei pagamenti è modulato sulla base dell'applicazione parziale o intera dell'impegno I02 sopra scritto. Il premio complessivo spettante al beneficiario è determinato dalla sommatoria degli impegni presi. Il premio può essere differenziato per Azioni. Inoltre può essere differenziato per i gruppi culturali ammessi per ognuna delle 3 Azioni secondo le scelte regionali. Per quanto attiene al range del sostegno distinto per azioni in euro/ettaro/anno, considerata la combinabilità delle 3 azioni e degli impegni si rimanda alla successiva sezione relativa ai PLUA. La Regione Liguria non sottopone l'importo complessivo del sostegno a degressività sulla base del suo ammontare

Metodo di calcolo

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di "Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti" di cui all'articolo art. 82 e calcolato conformemente all'articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115. L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale. La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalla certificazione.

Spiegazione supplementare

Nessuna spiegazione aggiuntiva.

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

- Sì No Misto

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

- Notifica Regolamento generale di esenzione per categoria Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo Importo minimo

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Quali sono i modelli degli impegni nell'intervento?

- basati sui risultati (con possibilità di scegliere)
 basati sulla gestione (con possibilità di scegliere)

ibridi (basati sulla gestione e sui risultati)

Spiegare gli obblighi/le possibilità per i beneficiari in relazione agli impegni stabiliti nell'intervento

Gli obblighi e le possibilità dei beneficiari sono quelli descritti nella sezione 5.

Qual è la durata dei contratti?

Durata 5 anni

10 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 12, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

L'intervento "riduzione degli input chimici e idrici attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione" è coerente con le disposizioni del punto 12 dell'Allegato 2 dell'accordo dell'OMC in quanto risulta conforme ai seguenti criteri di base:

(a) L'ammissibilità a tali pagamenti è determinata nel Piano strategico, nell'ambito dell'architettura ambientale della PAC, e dipende dall'adempimento di condizioni specifiche previste da tale programma, comprese le condizioni relative ai metodi o ai fattori di produzione.

(b) L'importo del pagamento è limitato ai costi supplementari o alla perdita di reddito derivanti dal rispetto del Piano.

11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

12 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRA24-LIG-01.arboree - Digitalizzazione dei dati mediante l'adesione ad una piattaforma di servizi digitali e DSS in agricoltura per l'esecuzione con apposite macchine di fertilizzazioni di precisione - colture arboree	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.22	No
SRA24-LIG-01.erbacee - Digitalizzazione dei dati mediante l'adesione ad una piattaforma di servizi digitali e DSS in agricoltura per l'esecuzione con apposite macchine di fertilizzazioni di precisione - colture erbacee	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.22	No
SRA24-LIG-01.ortoflo - Digitalizzazione dei dati mediante l'adesione ad una piattaforma di servizi digitali e DSS in agricoltura per l'esecuzione con apposite macchine di fertilizzazioni di precisione - colture ortive/floricole	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.22	No
SRA24-LIG-02.arboree - Digitalizzazione dei dati mediante l'adesione ad una piattaforma di servizi digitali e DSS in agricoltura per l'esecuzione con apposite macchine di trattamenti fitosanitari di precisione - colture arboree	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.24	No
SRA24-LIG-02.erbacee - Digitalizzazione dei dati mediante l'adesione ad una piattaforma di servizi digitali e DSS in agricoltura per l'esecuzione con apposite macchine di trattamenti fitosanitari di precisione - colture erbacee	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.24	No
SRA24-LIG-02.ortoflo - Digitalizzazione dei dati mediante l'adesione ad una piattaforma di servizi digitali e DSS in agricoltura per l'esecuzione con apposite macchine di trattamenti fitosanitari di precisione - colture ortofloricole	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.24	No
SRA24-LIG-03.arboree - Digitalizzazione dei dati mediante l'adesione ad una piattaforma di servizi digitali e DSS in agricoltura per l'esecuzione con apposite attrezzature dell'irrigazione di precisione - colture arboree	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.12; R.21	No
SRA24-LIG-03.erbacee - Digitalizzazione dei dati mediante l'adesione ad una piattaforma di servizi digitali e DSS in agricoltura per l'esecuzione con apposite attrezzature dell'irrigazione di precisione - colture erbacee	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.12; R.23	No

SRA24-LIG-03.ortoflo - Digitalizzazione dei dati mediante l'adesione ad una piattaforma di servizi digitali e DSS in agricoltura per l'esecuzione con apposite attrezzature dell'irrigazione di precisione - colture ortofloricole	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	R.12; R.23	No
--	-------------	--------------------	----------	-----	------------	----

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRA24-LIG-01.arboree - Digitalizzazione dei dati mediante l'adesione ad una piattaforma di servizi digitali e DSS in agricoltura per l'esecuzione con apposite macchine di fertilizzazioni di precisione - colture arboree

SRA24-LIG-01.erbacee - Digitalizzazione dei dati mediante l'adesione ad una piattaforma di servizi digitali e DSS in agricoltura per l'esecuzione con apposite macchine di fertilizzazioni di precisione - colture erbacee

SRA24-LIG-01.ortoflo - Digitalizzazione dei dati mediante l'adesione ad una piattaforma di servizi digitali e DSS in agricoltura per l'esecuzione con apposite macchine di fertilizzazioni di precisione - colture ortive/floricole

SRA24-LIG-02.arboree - Digitalizzazione dei dati mediante l'adesione ad una piattaforma di servizi digitali e DSS in agricoltura per l'esecuzione con apposite macchine di trattamenti fitosanitari di precisione - colture arboree

SRA24-LIG-02.erbacee - Digitalizzazione dei dati mediante l'adesione ad una piattaforma di servizi digitali e DSS in agricoltura per l'esecuzione con apposite macchine di trattamenti fitosanitari di precisione - colture erbacee

SRA24-LIG-02.ortoflo - Digitalizzazione dei dati mediante l'adesione ad una piattaforma di servizi digitali e DSS in agricoltura per l'esecuzione con apposite macchine di trattamenti fitosanitari di precisione - colture ortofloricole

SRA24-LIG-03.arboree - Digitalizzazione dei dati mediante l'adesione ad una piattaforma di servizi digitali e DSS in agricoltura per l'esecuzione con apposite attrezzature dell'irrigazione di precisione - colture arboree

SRA24-LIG-03.erbacee - Digitalizzazione dei dati mediante l'adesione ad una piattaforma di servizi digitali e DSS in agricoltura per l'esecuzione con apposite attrezzature dell'irrigazione di precisione - colture erbacee

SRA24-LIG-03.ortoflo - Digitalizzazione dei dati mediante l'adesione ad una piattaforma di servizi digitali e DSS in agricoltura per l'esecuzione con apposite attrezzature dell'irrigazione di precisione - colture ortofloricole

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023- 2029
SRA24-LIG-01.arboree - Digitalizzazione dei dati mediante l'adesione ad una piattaforma di servizi digitali e DSS in agricoltura per l'esecuzione con apposite macchine di fertilizzazioni di precisione - colture arboree (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	205,00	205,00	205,00	205,00	205,00	0,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	292,68	292,68	292,68	292,68	292,68	0,00	1.463,40
SRA24-LIG-01.erbacee - Digitalizzazione dei dati mediante l'adesione ad una piattaforma di servizi digitali e DSS in agricoltura per l'esecuzione con apposite macchine di fertilizzazioni di precisione - colture erbacee (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	174,00	174,00	174,00	174,00	174,00	0,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	22,99	22,99	22,99	22,99	22,99	0,00	114,95
SRA24-LIG-01.ortoflo - Digitalizzazione dei dati mediante l'adesione ad una piattaforma di servizi digitali e DSS in agricoltura per l'esecuzione con apposite macchine di fertilizzazioni di precisione - colture ortive/floricole (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	292,00	292,00	292,00	292,00	292,00		
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	34,25	34,25	34,25	34,25	34,25	0,00	171,25
SRA24-LIG-02.arboree - Digitalizzazione dei dati mediante l'adesione ad una piattaforma di servizi digitali e DSS in agricoltura per l'esecuzione con apposite macchine di trattamenti fitosanitari di precisione - colture arboree (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	411,00	411,00	411,00	411,00	411,00	0,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	291,97	291,97	291,97	291,97	291,97	0,00	1.459,85
SRA24-LIG-02.erbacee - Digitalizzazione dei dati mediante l'adesione ad una piattaforma di servizi digitali e DSS in agricoltura per l'esecuzione con apposite macchine di trattamenti fitosanitari di precisione - colture erbacee (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	179,00	179,00	179,00	179,00	179,00	0,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	27,11	27,11	27,11	27,11	27,11	0,00	135,55
SRA24-LIG-02.ortoflo - Digitalizzazione dei dati mediante l'adesione ad una piattaforma di servizi digitali e DSS in agricoltura per l'esecuzione con apposite macchine di trattamenti fitosanitari di precisione - colture ortofloricole (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	344,00	344,00	344,00	344,00	344,00	0,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	29,07	29,07	29,07	29,07	29,07	0,00	145,35
SRA24-LIG-03.arboree - Digitalizzazione dei dati mediante l'adesione ad una piattaforma di servizi digitali e DSS in agricoltura per l'esecuzione con apposite attrezzature dell'irrigazione di precisione - colture arboree (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	20,00	218,00	218,00	218,00	218,00	218,00	0,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	275,23	275,23	275,23	275,23	275,23	0,00	1.376,15
SRA24-LIG-03.erbacee - Digitalizzazione dei dati mediante l'adesione ad una piattaforma di	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	347,00	347,00	347,00	347,00	347,00	0,00	

servizi digitali e DSS in agricoltura per l'esecuzione con apposite attrezzature dell'irrigazione di precisione - colture erbacee (Sovvenzione - Uniforme)	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	20,17	20,17	20,17	20,17	20,17	0,00	100,85
SRA24-LIG-03.ortoflo - Digitalizzazione dei dati mediante l'adesione ad una piattaforma di servizi digitali e DSS in agricoltura per l'esecuzione con apposite attrezzature dell'irrigazione di precisione - colture ortofloricole (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	467,00	467,00	467,00	467,00	467,00	0,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	29,98	29,98	29,98	29,98	29,98	0,00	149,90

SRA25 - ACA25 - tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica

Codice intervento (SM)	SRA25
Nome intervento	ACA25 - tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento può essere attivato su tutto il territorio regionale.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica
SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E2.10	Promuovere l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari	Strategico	Sì
E2.8	Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale	Qualificante	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto
R.24 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati specifici finalizzati a un uso sostenibile dei pesticidi per ridurre i rischi e gli impatti degli stessi, quali le perdite di pesticidi
R.34 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati alla gestione degli elementi caratteristici del paesaggio, comprese siepi e alberi

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

Finalità e descrizione generale

L'intervento prevede un pagamento ad ettaro a favore dei beneficiari che si impegnano a mantenere e recuperare colture arboree in aree a valenza ambientale e paesaggistica presenti su tutto il territorio nazionale, individuate in base alla presenza di almeno uno dei seguenti criteri:

- vincolo paesaggistico ex art. 136 D. Lgs. n. 42/2004;
- paesaggi inseriti nel Registro Nazionale dei Paesaggi Rurali Storici di cui al Decreto Mi.P.A.A.F. n. 17070 del 19 novembre 2012, art.4);
- ulteriori contesti individuati ai sensi dell'art. 143, comma 1, lettera e) del D.Lgs. n. 42/2004 e/o territori che hanno ottenuto dall'UNESCO il riconoscimento di eccezionale valore universale;
- paesaggi rurali di rilevante valore storico, paesaggistico e ambientale, come identificati da Piani regionali vigenti coerenti con i principi dettati dalla Convenzione europea del paesaggio, dal Codice dei beni culturali e del paesaggio e/o da leggi regionali in materia;
- Globally Important Agricultural Heritage Systems (GIAHS);
- piccole isole (come definite all'art. 1, lettera e) del DM n. 6899 del 30 giugno 2020);
- oliveti ubicati in appezzamenti con pendenza media superiore al 20 % o terrazze;
- colture arboree ubicate in aree individuate dalla Regione per la loro valenza ambientale e paesaggistica situate in zona montana in base a quanto stabilito dalla Regione (Ambito territoriale di applicazione), anche ai sensi dell'art. 32, paragrafo 1, lettera a) del Reg. Ue 1305/2013;
- vigneti eroici o storici che soddisfano i criteri di cui al DM n. 6899 del 30 giugno 2020

Le funzioni svolte in tali aree dalle colture arboree consistono principalmente nella tutela della biodiversità e del paesaggio agrario oltre alla prevenzione del dissesto idrogeologico e del rischio di incendi.

A causa degli svantaggi naturali che caratterizzano tali aree (elevata pendenza dei terreni, presenza di terrazzamenti, ecc.) la coltivazione di queste colture arboree richiede maggiori costi e fornisce minori ricavi rispetto a quelle ubicate in aree più favorite (ad esempio in terreni di pianura). In tali aree risultano fortemente ostacolate e difficilmente meccanizzabili le operazioni colturali che hanno maggiore impatto sui costi di produzione (potatura e raccolta).

Nelle aree soggette al vincolo paesaggistico o interessate da altre forme di tutela del paesaggio, come nelle zone con pendenze elevate, risultano inoltre fortemente limitate le possibilità di ristrutturazione di tali impianti arborei, finalizzate al contenimento dei costi di produzione e all'incremento dell'efficienza produttiva.

La scarsa redditività della gestione di tali colture arboree ha causato, soprattutto nelle zone più difficili, il diffondersi di fenomeni di abbandono o di parziale abbandono (riduzione delle cure colturali) che determinano una perdita del valore ambientale e paesaggistico di tali territori, oltre a contribuire allo spopolamento delle aree rurali e a rappresentare serbatoi per la riproduzione dei patogeni, in particolare, per gli oliveti, della mosca delle olive nei frutti non raccolti e, per i vigneti, la diffusione incontrollata della flavescenza dorata. Al fine di preservare le importanti funzioni ambientali e paesaggistiche svolte da queste colture e di prevenire il rischio di abbandono, è necessario prevedere un sostegno economico per gli agricoltori che si impegnano ad effettuare le operazioni colturali necessarie per il mantenimento della valenza ambientale e paesaggistica di tali superfici.

L'intervento contribuisce principalmente al perseguimento dell'Obiettivo specifico 6, promuovendo il recupero e la gestione di colture arboree in aree di particolare valenza paesaggistica. Inoltre contribuisce all'Obiettivo specifico 5, poiché prevede un uso sostenibile e ridotto di pesticidi per il controllo delle infestanti.

L'intervento si articola in quattro azioni riferite al mantenimento e al recupero, rispettivamente, di oliveti, vigneti, castagneti da frutto e agrumeti ubicati in aree a valenza ambientale e paesaggistica.

Alla luce delle finalità dell'intervento è utile richiamare la normativa nazionale inerente la protezione delle piante dagli organismi nocivi. Nello specifico, il Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 "*Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625*" rispettivamente Plant health e Official controls. Tale Decreto definisce le sanzioni per chi non si attiene al rispetto delle norme fitosanitarie emanate dai Servizi fitosanitari regionali o dal Servizio centrale. Nello specifico l'articolo 55 comma 15 recita: *A chiunque non esegue misure fitosanitarie disposte dai Servizi fitosanitari regionali, oppure disciplinate dai decreti ministeriali e dalle ordinanze emanate in applicazione del presente decreto, si applica la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 1.000,00 ad euro 6.000,00.*

AZIONE 1 - OLIVETI

L'Azione 1 per il mantenimento e il recupero degli oliveti a valenza ambientale e paesaggistica prevede un sostegno per ettaro di oliveto a favore dei beneficiari che si impegnano a mantenere o a recuperare oliveti ricadenti in aree di particolare pregio paesaggistico e ambientale e soggetti al rischio di abbandono in quanto situati in aree ove le condizioni orografiche o i vincoli esistenti creano impedimenti alla meccanizzazione. Tali aree sono spesso caratterizzate da sistemazioni idraulico-agrarie storiche e con particolare pregio paesaggistico e ambientale e l'abbandono degli oliveti comporta una perdita delle importanti funzioni ambientali e paesaggistiche da essi svolte, nonché un aumento del rischio di dissesto idrogeologico, di incendi e diffusione di fitopatie.

AZIONE 2 - VIGNETI

L'Azione 2 per il mantenimento e il recupero dei vigneti a valenza ambientale e paesaggistica prevede un sostegno per ettaro di vigneto a favore dei beneficiari che si impegnano a mantenere o a recuperare vigneti ricadenti in aree soggette a rischio di dissesto idrogeologico o situati in aree ove le condizioni orografiche creano impedimenti alla meccanizzazione, o ancora in aree caratterizzate da sistemazioni idraulico-agrarie storiche o riconosciute per il particolare pregio paesaggistico e ambientale.

Gli impegni da attuare prevedono la conservazione delle pratiche e delle tecniche tradizionali, nonché delle forme di allevamento che ormai rivestono valore storico-testimoniale, individuate a livello locale.

AZIONE 3 – CASTAGNETI DA FRUTTO

La coltura del castagno da frutto riveste un'importanza notevole, in molte aree collinari e montane, svolgendo un ruolo fondamentale, di presidio del territorio e di salvaguardia dell'assetto ambientale e idrogeologico.

Inoltre, in alcuni contesti specifici, il castagno da frutto è l'elemento caratterizzante di paesaggi, con valenza storica e ambientale straordinaria come ad esempio il paesaggio vulcanico,

In questi contesti i castagneti, che per condizioni ambientali e/o di conduzione esprimono bassi livelli di produttività e di remunerazione dei fattori produttivi, si sono dimostrati particolarmente suscettibili alle avversità dei parassiti, in primo luogo il cinipide e il cancro del legno, con pericolo di abbandono della coltura.

Al fine di evitare ancor più preoccupanti fenomeni di degrado dei castagneti e per recuperare le piante nella loro funzione produttiva e vegetativa, si intende promuovere un'azione specifica per la cura e la gestione attiva dei castagneti da frutto, caratterizzanti i paesaggi, a favore dei beneficiari che assumono gli impegni previsti dall'intervento in questione.

AZIONE 4 –AGRUMETI

Gli agrumeti ubicati nelle aree a valenza ambientale e paesaggistica pur dando luogo a prodotti agricoli di qualità e rivestendo un grande interesse per l'aspetto paesaggistico e storico, sono affetti da numerose problematiche, che ne minacciano il mantenimento.

Le principali difficoltà che comportano rischi di abbandono e degrado dell'ambiente e del paesaggio, sono dovute ai seguenti aspetti:

- l'eccessiva frammentazione della proprietà fondiaria che sminuisce l'impatto delle misure attuate dai singoli agricoltori;
- il disegno del territorio che ostacola il movimento delle persone e dei mezzi e rende difficile di fatto ogni possibilità di meccanizzare o agevolare l'accesso alle superfici per le operazioni agricole;
- la sempre maggiore marginalità economica della produzione agricola di queste aree, per i costi che essa comporta, rispetto alle produzioni che arrivano sul mercato.

Al fine di attuare azioni positive connesse alla cura dell'ambiente e del paesaggio degli agrumeti ubicati in aree a valenza ambientale e paesaggistica, si intende promuovere il mantenimento attivo del complesso sistema produttivo da parte dei beneficiari, che assumono gli impegni previsti dall'intervento specifico

La Regione può attivare una o più azioni previste in relazione alle proprie specificità territoriali e alle vocazioni agricolo-produttive tipiche dei territori. Gli interventi, inoltre, possono essere attivati in forma collettiva, al fine di accrescere le ricadute territoriali degli stessi a scala di paesaggio.

L'intervento prevede un periodo di impegno di 5 anni.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

La Regione Liguria attiva tutte le 4 azioni

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento, nel perseguimento dell'Obiettivo specifico 5, risponde ai fabbisogni delineati nella Esigenza 2.10 Promuovere l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari. Nel perseguimento dell'Obiettivo specifico 6, ai fabbisogni delineati nella Esigenza 2.8 Sostenere la tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale e dei paesaggi storici e tradizionali.

Collegamento con i risultati

L'intervento fornisce un contributo diretto e significativo agli indicatori di risultato R.34 Preservare le caratteristiche del paesaggio e R.24 Uso sostenibile e ridotto dei pesticidi.

Collegamento con altri interventi

L'intervento può essere implementato anche in combinazione con altri interventi.

L'intervento "Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica" in relazione all'Azione 1 Oliveti **nel caso di contemporanea adesione, sulla medesima superficie, all'Ecoschema 3**, non può pagare impegni già pagati dall'Ecoschema, pertanto al fine di evitare doppio finanziamento, il premio dell'Azione 1 sarà decurtato di un importo pari al pagamento unitario previsto per ECO 3.

L'Azione 1 "Oliveti" dell'intervento ACA 25 "Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica" prevede alcuni impegni diversi (spollonatura, eliminazione vegetazione arbustiva, divieto di utilizzo di diserbanti e spollonanti, asportazione dei frutti ...) e altri sostanzialmente corrispondenti a quelli dell'Eco-schema 3 "Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico".

Tuttavia tali impegni differiscono in particolare per l'orizzonte temporale su cui agiscono: quinquennale nell'ambito di ACA 25, annuale nell'ambito di ECO 3; di conseguenza, per ACA 25, possono essere attesi benefici ambientali più duraturi, connessi all'attuazione di tali impegni.

L'intervento ACA 25 si attuerà inoltre solo nelle aree a valenza ambientale e paesaggistica individuate in base alla presenza di almeno uno dei parametri indicati nell'ambito del criterio di ammissibilità C04 della presente scheda. L'intervento ACA 25 si concentrerà quindi solo in alcune aree limitate, dove è più alto il rischio di abbandono degli oliveti. L'ambito territoriale di attuazione di ECO 3 sarà invece molto più ampio, anche grazie all'entità delle risorse disponibili e all'importo del pagamento ad ettaro più ridotto.

I pagamenti da corrispondere nell'ambito di ACA 25 sono infatti stabiliti sulla base dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dagli impegni assunti, a norma dell'articolo 70, paragrafo 4 del Regolamento UE 2021/2115. La loro entità sarà quindi tale da rappresentare un incentivo al recupero o al mantenimento degli oliveti anche per le aziende che hanno intenzione di abbandonarli nel breve periodo. Il pagamento unitario stabilito nell'ambito di ECO 3 è inferiore e può rappresentare un contributo parziale al mantenimento in buone condizioni degli oliveti da parte di aziende che già effettuano annualmente la cura di tali superfici, ma non sarebbe assolutamente sufficiente ad incentivare il recupero di superfici abbandonate o in via di abbandono.

Per questi motivi i due interventi sono entrambi necessari al fine di contenere il rischio di abbandono degli oliveti e di limitare le relative conseguenze negative sull'ambiente e sul paesaggio (perdita di valore ambientale e paesaggistico, rischio di dissesto idrogeologico, di incendi e diffusione di fitopatie), operando, in modo sinergico, sulle diverse tipologie di olivicoltura spesso presenti, anche contemporaneamente, negli stessi territori:

- olivicoltura "marginale" (caratterizzata da terrazzamenti o elevate pendenze, forti limiti alla meccanizzazione delle operazioni colturali, forte rischio di abbandono, elevata valenza ambientale e paesaggistica, ecc.) sulla quale si interverrà prevalentemente attraverso ACA 25;

- olivicoltura "tradizionale" (caratterizzata da pendenze medie, discreta possibilità di meccanizzare le principali operazioni colturali, medio rischio di abbandono, buona valenza ambientale e paesaggistica, ecc.) sulla quale si interverrà prevalentemente attraverso ECO 3.

Al fine di favorire la massima sinergia tra i due interventi, evitando il rischio di doppio pagamento o di sovracompensazione, il pagamento unitario ad ettaro per l'Azione 1 di ACA 25, calcolato a norma dell'articolo 70, paragrafo 4 del Regolamento UE 2021/2115, sarà decurtato di un importo pari al pagamento unitario previsto per ECO 3, nel caso di contemporanea adesione, sulla medesima superficie, ad entrambi gli interventi.

In relazione all'azione 2 – vigneti, l'intervento è coerente con l'OCM vitivinicolo, scongiurando il rischio di sovrapposizione degli impegni ammessi a pagamento, poiché l'operazione di "vendemmia verde" prevista in OCM è indirizzata a finanziare la totale distruzione o rimozione dei grappoli ancora allo stato immaturo riducendo a zero la resa della superficie interessata, con lo scopo di eliminare eccedenze produttive da cui ne

deriva per i produttori di uva da vino un contributo fino al 50% della somma dei costi diretti connessi alla distruzione/eliminazione dei grappoli e della perdita di reddito dovuta a tale distruzione o eliminazione. L'azione 2 del presente intervento è pertanto coerente con l'OCM vitivinicolo, poiché è indirizzata a compensare impegni di diversa natura.

Al fine di migliorare le performance è consentito rafforzare gli impegni previsti con quelli stabiliti in altri interventi agro-climatico-ambientali. La Regione può definire gli impegni cumulabili, sulla stessa superficie, a quelli del presente intervento provvedendo a che non vi sia un doppio finanziamento.

La combinazione di più impegni rispetto alla medesima superficie consente infatti un'amplificazione dell'effetto ambientale in quanto aumentano i benefici ambientali di ogni singolo impegno assunto dall'agricoltore.

Può essere prevista l'attivazione dell'intervento anche nell'ambito dell'intervento di cooperazione (art. 77, Regolamento (UE) 2021/2115) per adesione collettiva da parte di due o più beneficiari.

Al fine di migliorare il livello delle conoscenze professionali degli agricoltori necessarie per gestire gli impegni agro climatico ambientali, la Regione può promuovere nell'ambito degli interventi SRH03 e SRH01, rispettivamente attività formative e/o consulenze specialistiche che consentano di acquisire le competenze professionali per una corretta gestione degli impegni agro climatico ambientali assunti.

L'intervento assume un rilievo centrale anche in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSN Italia 2023-2027 in quanto concorre al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell'azione per il clima e l'ambiente.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte della Regione Liguria circa la cumulabilità con gli altri interventi agro-climatico-ambientali sulla medesima superficie.

Cumulabilità con gli altri interventi ACA

AZIONE 1 - OLIVETI

AZIONE 2 - VIGNETI

AZIONE 3 – CASTAGNETI DA FRUTTO

AZIONE 4 - AGRUMETI

Si (ove compatibili, anche a livello di azioni, e attivati. Es. ACA 1, 5, 15, 21, 24, SRA29)

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'intervento può prevedere l'applicazione di principi di selezione, al fine di raggiungere un maggiore beneficio ambientale. La Regione Liguria adotta i principi di selezione di seguito elencati:

P01 - aree caratterizzate da particolari pregi ambientali ;

P02 - aree caratterizzate da criticità ambientali.

P04 - soggetti associati che raggruppano più imprese agricole e maggiori superfici (es. Cooperative, OP, ecc.) o con finalità anche di tipo sociale

P05 - superfici ricadenti in zone DOP o IGP (solo per superfici a vigneto e oliveto)

P06 - presenza di 2 o più parametri relativi al criterio di ammissibilità C04

La Regione Liguria, non adotta il Principio PR03 per la definizione di criteri di selezione in considerazione delle limitate superfici aziendali. Inoltre il territorio ricade prevalentemente nelle condizioni di selezione.

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

La Regione Liguria adotta i seguenti criteri di ammissibilità:

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

C01 Agricoltori singoli o associati

C02 Enti Pubblici gestori di Aziende Agricole

C03 Altri gestori del territorio

Altri Criteri di ammissibilità

C04 SOI ricadente in un'area a valenza ambientale o paesaggistica individuate in base alla presenza di almeno uno dei seguenti criteri:

a) vincolo paesaggistico ex art. 136 D. Lgs. n. 42/2004;

- b) paesaggi inseriti nel Registro Nazionale dei Paesaggi Rurali Storici di cui al Decreto Mi.P.A.A.F. n. 17070 del 19 novembre 2012, art.4);
- c) ulteriori contesti individuati ai sensi dell'art. 143, comma 1, lettera e) del D.Lgs. n. 42/2004 e/o territori che hanno ottenuto dall'UNESCO il riconoscimento di eccezionale valore universale;
- d) paesaggi rurali di rilevante valore storico, paesaggistico e ambientale, come identificati da Piani regionali vigenti coerenti con i principi dettati dalla Convenzione europea del paesaggio, dal Codice dei beni culturali e del paesaggio e/o da leggi regionali in materia;
- e) Globally Important Agricultural Heritage Systems (GIAHS);
- f) piccole isole (come definite all'art. 1, lettera e) del DM n. 6899 del 30 giugno 2020);
- g) oliveti ubicati in aree con pendenza media superiore al 20% o terrazze;
- h) colture arboree ubicate in aree individuate dalla Regione per la loro valenza ambientale e paesaggistica situate in zona montana in base a quanto stabilito dalla Regione (Ambito territoriale di applicazione), anche ai sensi dell'art. 32, paragrafo 1, lettera a) del Reg. Ue 1305/2013;
- i) vigneti eroici o storici che soddisfano i criteri di cui DM n. 6899 del 30 giugno 2020.

C05 non viene definita una superficie minima oggetto di impegno indicata a livello regionale,

Si adotta tuttavia un criterio basato sul pagamento minimo: non sono ammesse domande che prevedano pagamenti per importi inferiori a euro 300 per domanda

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

Impegni

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio nazionale, per un periodo di 5 anni, qualora siano rispettati i seguenti impegni, differenziati per le seguenti azioni, che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70 (3) del Regolamento (UE) 2021/2115.

AZIONE 1 - OLIVETI

I01 potatura almeno nel primo, terzo e quinto anno di impegno

I02 spollonatura annuale

I03 almeno un intervento annuale di ripulitura dalla vegetazione arbustiva da eseguire entro il mese di giugno, al fine di limitare il rischio di incendi

I04 asportazione dei frutti almeno tre volte nei cinque anni per evitare la riproduzione della mosca delle olive

I05 divieto di utilizzo di diserbanti e spollonanti

I06 - registrazione delle operazioni colturali

La Regione può prevedere ulteriori impegni obbligatori

Impegni aggiuntivi facoltativi da assumere in maniera volontaria da parte del beneficiario:

I07 - garantire la funzionalità del regime idraulico agrario e mantenere in buono stato, qualora fossero presenti, i muretti e le terrazze

I08 - divieto di bruciatura in loco dei residui di potatura, salvo diversa indicazione da parte delle competenti Autorità fitosanitarie

I09 - gestione dei residui di potatura attraverso la consegna ad un centro di compostaggio o attraverso la loro sminuzzatura e spandimento sul terreno in modo da formare uno strato di materiale vegetale di spessore omogeneo

AZIONE 2 - VIGNETI

I01 potatura manuale a cadenza annuale, compresa potatura verde dove richiesta e pulizia dei tutori vivi laddove presenti

I02 spollonatura manuale annuale (solo per vigneti eroici)

I03 controllo meccanico delle infestanti sulla fila a cadenza annuale

I04 vendemmia manuale (solo per vigneti eroici)

I05 divieto di utilizzo di diserbanti e spollonanti

I06 - tenere registrazione delle operazioni colturali

La Regione può prevedere ulteriori impegni obbligatori

Impegni aggiuntivi facoltativi da assumere in maniera volontaria da parte del beneficiario

I07 - garantire la funzionalità del regime idraulico agrario e mantenere in buono stato, qualora fossero presenti, i muretti e le terrazze

AZIONE 3 – CASTAGNETI DA FRUTTO

I01 - almeno un intervento annuale di ripulitura dalla vegetazione erbacea e/o arbustiva volto al mantenimento e/o recupero della superficie a castagneto da frutto

I02 – asportazione annuale dei ricci, per evitare il diffondersi dei marciumi e l'aumento del potenziale di inoculo dei parassiti. Per asportazione annuale dei ricci si intende anche la raccolta, accumulo e compostazione in situ degli stessi. Tale impegno deve essere eseguito entro un mese dalla raccolta dei frutti

I03 - divieto di utilizzo di diserbanti e spollonanti

I04 – sostituzione piante morte o deperienti nel rispetto delle misure di conservazione previste in applicazione della Direttiva Habitat e della Direttiva Uccelli e di altre prescrizioni relative alle aree protette

I05 - registrazione delle operazioni colturali

La Regione può prevedere ulteriori impegni obbligatori

Impegni aggiuntivi facoltativi da assumere in maniera volontaria da parte del beneficiario

I06 – garantire la funzionalità del regime idraulico agrario e mantenere in buono stato, qualora fossero presenti, i muretti e le terrazze e lunette,

I07 – divieto di bruciatura in loco dei residui di potatura e dei ricci asportati, salvo diversa indicazione da parte delle competenti Autorità fitosanitarie

AZIONE 4 AGRUMETI

I01 – manutenzione manuale e periodica dei sostegni (pali di castagno) e delle protezioni (sistemi ombreggianti, comprese le coperture vive) mantenendo un'adeguata protezione all'azione del sole, del vento e della salsedine;

I02 – potatura annuale dei rametti secchi e loro asportazione dall'agrumeto e spollonatura manuale;

I03 – raccolta manuale dei frutti dell'agrumeto;

I04 - divieto di utilizzo di diserbanti e spollonanti e controllo meccanico delle infestanti;

I05 - tenere registrazione delle operazioni colturali.

La Regione può prevedere ulteriori impegni obbligatori

Impegni aggiuntivi facoltativi da assumere in maniera volontaria da parte del beneficiario

I06 – garantire la funzionalità del regime idraulico agrario e mantenere in buono stato, qualora fossero presenti, i muretti e le terrazze

Gli impegni sopra descritti, nelle singole azioni, sono assunti contemporaneamente per una durata pari a cinque anni.

L'azienda definisce con la domanda di sostegno le superfici assoggettate all'impegno quinquennale; tale superficie dovrà essere mantenuta sugli stessi appezzamenti

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

O01 Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);

O02 Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).

Specificità in materia di ammissibilità, se del caso

Le specificità regionali sono state riportate nelle sezioni precedenti.

014 Quale zona è ammissibile?

Superficie agricola definita per il piano PAC

Terreni agricoli compresa la superficie agricola e oltre a questa

Terreni non agricoli

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione

del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

Codice	Descrizione
GAEC08	Percentuale minima della superficie agricola destinata a superfici o elementi non produttivi. Percentuale minima del 4 % almeno di seminativo a livello di azienda agricola destinata a superfici o elementi non produttivi, compreso il terreno tenuto a riposo. Se un agricoltore si impegna a destinare almeno il 7 % del suo seminativo a superfici o elementi non produttivi, compreso il terreno tenuto a riposo, nel quadro di un regime ecologico rafforzato ai sensi dell'articolo 28, paragrafo 5, lettera a), la percentuale da attribuire al rispetto delle buone condizioni agronomiche e ambientali dei terreni (BCAA) è limitata al 3 %. Una percentuale minima del 7 % almeno di seminativo a livello di azienda agricola, se questa comprende colture intercalari o colture azotofissatrici, coltivate senza utilizzare prodotti fitosanitari, di cui il 3 % è costituito da terreno tenuto a riposo o da elementi non produttivi. Gli Stati membri devono impiegare un fattore di ponderazione dello 0,3 per le colture intercalari. Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio. Divieto di potare le siepi e gli alberi nella stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli. A titolo facoltativo, misure per combattere le specie vegetali invasive
SMR07	Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE: articolo 55, prima e seconda frase

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

-

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

<p>CGO 07 Il CGO prevede obblighi relativi al corretto impiego di PF secondo le indicazioni in etichetta; tenuta del registro dei trattamenti; documentazione relativa all'acquisto dei prodotti fitosanitari.</p> <p><u>Azione 1:</u> L'impegno I05 è di livello superiore, in quanto vincola l'agricoltore al non utilizzo di diserbanti e spollonanti.</p> <p><u>Azione 2:</u> L'impegno I05 è di livello superiore, in quanto vincola l'agricoltore al non utilizzo di diserbanti e spollonanti.</p> <p><u>Azione 3:</u> L'impegno I03 è di livello superiore, in quanto vincola l'agricoltore al non utilizzo di diserbanti e spollonanti.</p> <p><u>Azione 4:</u> L'impegno I04 è di livello superiore, in quanto vincola l'agricoltore al non utilizzo di diserbanti e spollonanti.</p> <p>Criteri per il mantenimento di una superficie agricola in uno stato che la rende idonea al pascolo o alla coltivazione senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinari o lo svolgimento di un'attività minima sulle superfici agricole mantenute naturalmente in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione.</p> <p><u>Azione 1:</u> I Criteri prevedono il mantenimento delle colture permanenti in buone condizioni vegetative, che nel caso di un oliveto consistono in interventi di potatura/spollonatura triennale. Gli impegni I01, I02, I03 e I04 dell' Azione 1, invece, stabiliscono dei criteri di mantenimento più virtuosi, definendo cadenze più ravvicinate per le operazioni di potatura e di asportazione dei frutti (contrasto alla mosca delle olive) e interventi di gestione attiva a cadenza annuale (spollonatura, ripulitura della vegetazione arbustiva)</p> <p>Nel caso in cui la Regione preveda il divieto di bruciatura in loco dei residui e/o il loro conferimento a centri di compostaggio non esistono riferimenti di BCAA e CGO nella condizionalità. La gestione dei residui di potatura è normata dal Testo Unico dell'Ambiente (Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152) che definisce i residui di potatura prodotti dell'attività agricola, da non considerare come rifiuti e non oggetto di speciale regolamentazione (art.185 T.U. Ambiente). Una successiva norma, che integra il Testo Unico Ambientale, specifica che l'attività di raggruppamento e abbruciamento dei materiali vegetali (di cui all'articolo 185) in piccoli cumuli e in quantità giornaliere non superiori a 3 metri cubi (steri) per ettaro, effettuate nel luogo di produzione, costituiscono normale pratica agricola.</p> <p>Se del caso, quindi, gli impegni I08 e I09 sono di livello superiore poiché vietano completamente la bruciatura in loco dei residui di potatura e ne prevedono il conferimento ai centri di compostaggio.</p> <p><u>Azione 2:</u> I Criteri prevedono il mantenimento delle colture permanenti in buone condizioni vegetative, che nel caso dei vigneti consistono in interventi di potatura annuale (entro 30 maggio) e di eliminazione, almeno triennale, dei rovi e di altra vegetazione pluriennale infestante. Gli impegni I02, I03, I04 dell' Azione 2, invece, stabiliscono dei criteri di mantenimento più virtuosi, definendo degli interventi di gestione attiva della coltura permanente di livello superiore alla baseline.</p>
--

Azione 3: I Criteri prevedono il mantenimento delle colture permanenti in buone condizioni vegetative. Gli impegni I01, I02 dell’Azione 3 subordinano l’ammissibilità del pagamento alla definizione di impegni di gestione più virtuose, in termini di maggior frequenza temporale degli interventi.

Nel caso in cui la Regione preveda il divieto di bruciatura in loco dei residui non esistono riferimenti di BCAA e CGO nella condizionalità. La gestione dei residui di potatura è normata dal Testo Unico dell’Ambiente (Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152) che definisce i residui di potatura prodotti dell’attività agricola, da non considerare come rifiuti e non oggetto di speciale regolamentazione (art.185 T.U. Ambiente). Una successiva norma, che integra il Testo Unico Ambientale, specifica che l’attività di raggruppamento e abbruciamento dei materiali vegetali (di cui all’articolo 185) in piccoli cumuli e in quantità giornaliere non superiori a 3 metri cubi (steri) per ettaro, effettuate nel luogo di produzione, costituiscono normale pratica agricola. Se del caso, quindi, L’impegno I07 è di livello superiore poiché vieta completamente la bruciatura in loco dei residui di potatura.

Azione 4: I Criteri prevedono il mantenimento delle colture permanenti in buone condizioni vegetative. Gli impegni I01, I02, I03, I04, I05 dell’Azione 4 subordinano l’ammissibilità del pagamento alla definizione di impegni di gestione più virtuose, in termini, ad esempio, di maggior frequenza temporale degli interventi.

BCAA 8 - Gli impegni aggiuntivi facoltativi I.07 dell’Azione 1, I07 dell’Azione 2, I06 dell’Azione 3, I06 dell’Azione 4 superano il livello di baseline che non prevede obblighi di gestione degli elementi tutelati (muretti a secco, terrazzamenti), ma solo obblighi di non eliminazione. La manutenzione ordinaria delle sistemazioni idraulico-agrarie nelle aree soggette a vincoli naturali e paesaggistici è sporadica e spesso insufficiente per contribuire alla salvaguardia degli assetti ambientali e idrologici;

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

■ SIGC

Non SIGC

Sezione SIGC

Tipo di pagamenti

■ costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno

■ costo della transazione incluso

pagamento unico

somma forfettaria

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L’entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all’art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115),.

Il pagamento annuale, in euro/ettaro/anno, si riferisce alla superficie agricola, per ettaro di coltura arborea ammissibile.

Il pagamento è differenziato per Azioni. L’entità del sostegno è espressa in €/ha-anno. Per quanto attiene al range del sostegno, considerata la combinabilità tra impegni base e impegni aggiuntivi facoltativi presenti nelle diverse azioni, si rimanda alla successiva sezione relativa ai PLUA.

La Regione sottopone l’importo complessivo del sostegno a degressività sulla base del suo ammontare (da applicare solo in caso di risorse finanziarie insufficienti a soddisfare le richieste pervenute):

- fino a 15.000,00 euro/anno: 100%

- da 15.001,00 a 30.000.000 euro/anno: 80%

- Oltre 30.000,00 euro/anno: 60%

Metodo di calcolo

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di “Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti” di cui all’articolo art. 82 e calcolato conformemente all’articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115.

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati

sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalla certificazione.

Spiegazione supplementare

Nessuna spiegazione aggiuntiva.

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì No Misto

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

Notifica Regolamento generale di esenzione per categoria Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo Importo minimo

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Quali sono i modelli degli impegni nell'intervento?

- basati sui risultati (con possibilità di scegliere)
 basati sulla gestione (con possibilità di scegliere)
 ibridi (basati sulla gestione e sui risultati)

Spiegare gli obblighi/le possibilità per i beneficiari in relazione agli impegni stabiliti nell'intervento

Gli obblighi e le possibilità dei beneficiari sono quelli descritti nella sezione 5.

Qual è la durata dei contratti?

5 anni

10 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 12, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

L'intervento “Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica” è coerente con le disposizioni del punto 12 dell’Allegato 2 dell'accordo dell'OMC in quanto risulta conforme ai seguenti criteri di base:

(a) L'ammissibilità a tali pagamenti è determinata nel Piano strategico, nell’ambito dell’architettura ambientale della PAC, e dipende dall'adempimento di condizioni specifiche previste da tale programma, comprese le condizioni relative ai metodi o ai fattori di produzione.

(b) L'importo del pagamento è limitato ai costi supplementari o alla perdita di reddito derivanti dal rispetto del Piano.

11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

12 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRA25-LIG-01-A - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Oliveti – PLUA 100% - Impegni base	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA25-LIG-01-B - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Oliveti – PLUA 80% - Impegni base	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA25-LIG-01-C - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Oliveti – PLUA 60% - Impegni base	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA25-LIG-01-D - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Oliveti – PLUA 100% - Impegni facoltativi	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA25-LIG-01-E - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Oliveti – PLUA 80% - Impegni facoltativi	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA25-LIG-01-F - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Oliveti – PLUA 60% - Impegni facoltativi	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA25-LIG-02-A - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Vigneti – PLUA 100% - Impegni base	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA25-LIG-01-B - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Vigneti – PLUA 80% - Impegni base	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA25-LIG-01-C - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Vigneti – PLUA 60% - Impegni base	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA25-LIG-01-D - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Vigneti – PLUA 100% - Impegni facoltativi	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA25-LIG-01-E - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Vigneti – PLUA 80% - Impegni facoltativi	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA25-LIG-01-F - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Vigneti – PLUA 60% - Impegni facoltativi	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA25-LIG-02-G - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Vigneti eroici – PLUA 100% - Impegni base	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA25-LIG-01-H - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Vigneti eroici – PLUA 80% - Impegni base	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA25-LIG-01-I - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Vigneti eroici – PLUA 60% - Impegni base	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No

SRA25-LIG-01-L - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Vigneti eroici – PLUA 100% - Impegni facoltativi	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	No
SRA25-LIG-01-M - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Vigneti eroici – PLUA 80% - Impegni facoltativi	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	No
SRA25-LIG-01-N - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Vigneti eroici – PLUA 60% - Impegni facoltativi	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	No
SRA25-LIG-03-A - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Castagni da frutto – PLUA 100% - Impegni base	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	No
SRA25-LIG-01-B - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Castagni da frutto – PLUA 80% - Impegni base	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	No
SRA25-LIG-01-C - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Castagni da frutto – PLUA 60% - Impegni base	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	No
SRA25-LIG-01-D - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Castagni da frutto – PLUA 100% - Impegni facoltativi	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	No
SRA25-LIG-01-E - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Castagni da frutto – PLUA 80% - Impegni facoltativi	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	No
SRA25-LIG-01-F - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Castagni da frutto – PLUA 60% - Impegni facoltativi	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	No
SRA25-LIG-04-A - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Agrumi – PLUA 100% - Impegni base	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	No
SRA25-LIG-01-B - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Agrumi – PLUA 80% - Impegni base	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	No
SRA25-LIG-01-C - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Agrumi – PLUA 60% - Impegni base	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	No
SRA25-LIG-01-D - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Agrumi – PLUA 100% - Impegni facoltativi	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	No
SRA25-LIG-01-E - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Agrumi – PLUA 80% - Impegni facoltativi	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	No
SRA25-LIG-01-F - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Agrumi – PLUA 60% - Impegni facoltativi	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRA25-LIG-01-A - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Oliveti – PLUA 100% impegni base

SRA25-LIG-01-B - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Oliveti – PLUA 80% impegni base

SRA25-LIG-01-C - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Oliveti – PLUA 60% impegni base

SRA25-LIG-01-D - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Oliveti – PLUA 100% impegni facoltativi

SRA25-LIG-01-E - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Oliveti – PLUA 80% impegni facoltativi

SRA25-LIG-01-F - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Oliveti – PLUA 60% impegni facoltativi

SRA25-LIG-02-A - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Vigneti – PLUA 100% impegni base

SRA25-LIG-02-B - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Vigneti – PLUA 80% impegni base

SRA25-LIG-02-C - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Vigneti – PLUA 60% impegni base

SRA25-LIG-02-D - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Vigneti – PLUA 100% impegni facoltativi

SRA25-LIG-02-E - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Vigneti – PLUA 80% impegni facoltativi

SRA25-LIG-02-F - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Vigneti – PLUA 60% impegni facoltativi

SRA25-LIG-02-G - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Vigneti eroici – PLUA 100% impegni base

SRA25-LIG-02-H - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Vigneti eroici – PLUA 80% impegni base

SRA25-LIG-02-I - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Vigneti eroici – PLUA 60% impegni base

SRA25-LIG-02-L - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Vigneti eroici – PLUA 100% impegni facoltativi

SRA25-LIG-02-M - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Vigneti eroici – PLUA 80% impegni facoltativi

SRA25-LIG-02-N - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Vigneti eroici – PLUA 60% impegni facoltativi

SRA25-LIG-03-A - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Castagni da frutto – PLUA 100% impegni base

SRA25-LIG-03-B - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Castagni da frutto – PLUA 80% impegni base

SRA25-LIG-03-C - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Castagni da frutto – PLUA 60% impegni base

SRA25-LIG-03-D - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Castagni da frutto – PLUA 100% impegni facoltativi

SRA25-LIG-03-E - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Castagni da frutto – PLUA 80% impegni facoltativi

SRA25-LIG-03-F - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Castagni da frutto – PLUA 60% impegni facoltativi

SRA25-LIG-04-A - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Agrumi – PLUA 100% impegni base

SRA25-LIG-04-B - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Agrumi – PLUA 80% impegni base

SRA25-LIG-04-C - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Agrumi – PLUA 60% impegni base

SRA25-LIG-04-D - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Agrumi – PLUA 100% impegni facoltativi

SRA25-LIG-04-E - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Agrumi – PLUA 80% impegni facoltativi

SRA25-LIG-04-F - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Agrumi – PLUA 60% impegni facoltativi

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRA25-LIG-01-A - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Oliveti – PLUA 100% impegni base (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	724,00	724,00	724,00	724,00	724,00	0,00	0,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.14 (unità: Ettari)	331,25	331,25	331,25	331,25	331,25	0,00	0,00	1.656,25
SRA25-LIG-01-B - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Oliveti – PLUA 80% impegni base (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	579,20	579,20	579,20	579,20	579,20	0,00	0,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.14 (unità: Ettari)	94,64	94,64	94,64	94,64	94,64	0,00	0,00	473,20
SRA25-LIG-01-C - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Oliveti – PLUA 60% impegni base (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	434,40	434,40	434,40	434,40	434,40	0,00	0,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.14 (unità: Ettari)	47,32	47,32	47,32	47,32	47,32	0,00	0,00	236,60
SRA25-LIG-01-D - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Oliveti – PLUA 100% impegni facoltativi (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	985,00	985,00	985,00	985,00	985,00	0,00	0,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.14 (unità: Ettari)	60,87	60,87	60,87	60,87	60,87	0,00	0,00	304,35
SRA25-LIG-01-E - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Oliveti – PLUA 80% impegni facoltativi (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	788,00	788,00	788,00	788,00	788,00	0,00	0,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.14 (unità: Ettari)	17,39	17,39	17,39	17,39	17,39	0,00	0,00	86,95
SRA25-LIG-01-F - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Oliveti – PLUA 60% impegni facoltativi (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	591,00	591,00	591,00	591,00	591,00	0,00	0,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.14 (unità: Ettari)	8,70	8,70	8,70	8,70	8,70	0,00	0,00	43,50
SRA25-LIG-02-A - ACA25 Tutela delle colture arboree a	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	707,00	707,00	707,00	707,00	707,00	0,00	

valenza ambientale e paesaggistica Vigneti – PLUA 100% impegni base (Sovvenzione - Uniforme)	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	50,98	50,98	50,98	50,98	50,98	0,00	254,90
SRA25-LIG-02-B - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Vigneti – PLUA 80% impegni base (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	565,60	565,60	565,60	565,60	565,60	0,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
SRA25-LIG-02-C - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Vigneti – PLUA 60% impegni base (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	424,20	424,20	424,20	424,20	424,20	0,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
SRA25-LIG-02-D - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Vigneti – PLUA 100% impegni facoltativi (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	837,00	837,00	837,00	837,00	837,00	0,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
SRA25-LIG-02-E - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Vigneti – PLUA 80% impegni facoltativi (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	669,60	669,60	669,60	669,60	669,60	0,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
SRA25-LIG-02-F - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Vigneti – PLUA 60% impegni facoltativi (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	502,20	502,20	502,20	502,20	502,20	0,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
SRA25-LIG-02-G - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Vigneti eroici – PLUA 100% impegni base (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	1.087,00	1.087,00	1.087,00	1.087,00	1.087,00	0,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	29,64	29,64	29,64	29,64	29,64	0,00	148,20

SRA25-LIG-02-H - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Vigneti eroici – PLUA 80% impegni base (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	869,60	869,60	869,60	869,60	869,60	0,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	8,47	8,47	8,47	8,47	8,47	0,00	42,35
SRA25-LIG-02-I - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Vigneti eroici – PLUA 60% impegni base (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	652,20	652,20	652,20	652,20	652,20	0,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	4,23	4,23	4,23	4,23	4,23	0,00	21,15
SRA25-LIG-02-L - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Vigneti eroici – PLUA 100% impegni facoltativi (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	1.217,00	1.217,00	1.217,00	1.217,00	1.217,00	0,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	50,58	50,58	50,58	50,58	50,58	0,00	252,90
SRA25-LIG-02-M - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Vigneti eroici – PLUA 80% impegni facoltativi (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	973,60	973,60	973,60	973,60	973,60	0,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	30,35	30,35	30,35	30,35	30,35	0,00	151,75
SRA25-LIG-02-N - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Vigneti eroici – PLUA 60% impegni facoltativi (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	730,20	730,20	730,20	730,20	730,20	0,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	20,23	20,23	20,23	20,23	20,23	0,00	101,15
SRA25-LIG-03-A - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Castagni da frutto – PLUA 100% impegni base (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	1.122,00	1.122,00	1.122,00	1.122,00	1.122,00	0,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	36,23	36,23	36,23	36,23	36,23	0,00	181,15
SRA25-LIG-03-B - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Castagni da frutto – PLUA 80% impegni	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	897,60	897,60	897,60	897,60	897,60	0,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								

base (Sovvenzione - Uniforme)	O.14 (unità: Ettari)	0,00	1,91	1,91	1,91	1,91	1,91	0,00	9,55
SRA25-LIG-03-C - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Castagni da frutto – PLUA 60% impegni base (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	673,20	673,20	673,20	673,20	673,20	0,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SRA25-LIG-03-D - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Castagni da frutto – PLUA 100% impegni facoltativi (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	1.471,00	1.471,00	1.471,00	1.471,00	1.471,00	0,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	7,20	7,20	7,20	7,20	7,20	0,00	36,00
SRA25-LIG-03-E - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Castagni da frutto – PLUA 80% impegni facoltativi (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	1.176,80	1.176,80	1.176,80	1.176,80	1.176,80	0,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SRA25-LIG-03-F - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Castagni da frutto – PLUA 60% impegni facoltativi (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	882,60	882,60	882,60	882,60	882,60	0,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SRA25-LIG-04-A - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Agrumi – PLUA 100% impegni base (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	387,00	387,00	387,00	387,00	387,00	0,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	5,90	5,90	5,90	5,90	5,90	0	29,50
SRA25-LIG-04-B - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Agrumi – PLUA 80% impegni base (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	309,60	309,60	309,60	309,60	309,60	0,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SRA25-LIG-04-C - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Agrumi - PLUA 60% impegni base (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	232,20	232,20	232,20	232,20	232,20	0,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SRA25-LIG-04-D - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Agrumi - PLUA 100% impegni facoltativi (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	736,00	736,00	736,00	736,00	736,00	0,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	2,07	2,07	2,07	2,07	2,07	0,00	10,35
SRA25-LIG-04-E - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Agrumi - PLUA 80% impegni facoltativi (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	588,80	588,80	588,80	588,80	588,80	0,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SRA25-LIG-04-F - ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica Agrumi - PLUA 60% impegni facoltativi (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	441,60	441,60	441,60	441,60	441,60	0,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SRA27 - pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima

Codice intervento (SM)	SRA27
Nome intervento	pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.15. Numero di ettari (terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento è attivato su tutto il territorio regionale

Nelle successive sezioni sono indicate le condizioni di attuazione e ammissibilità applicabili a tutte le Regioni e PA. e quelle che invece sono applicabili distintamente tra loro.

Per il presente intervento non è prevista l'attuazione di una operazione, o parte di essa, al di fuori del territorio della Regione/P.A. competente o del territorio dello Stato italiano.

Ai sensi dell'articolo 155, paragrafo 3 del Reg. (Ue) 2115/2021 alcune Regioni e Province autonome prevedono di utilizzare il Feasr 2023-2027 anche (oppure solo) per onorare impegni, ancora pendenti, a favore dei beneficiari a valere del Reg. (Ue) 1305/2013 di cui alle pertinenti misure dei Programmi di sviluppo rurale 2014-2022 vigenti.

Tali spese sono state inserite nella presente scheda ordinaria in quanto le Regioni e le Province autonome interessate hanno attestato che le condizioni di ammissibilità della misure dei PSR 2014-2022 in questione sono simili e coerenti con le condizioni di ammissibilità descritte nel presente intervento del Piano strategico nazionale 2023-2027.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC	Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
SO4	Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
SO5	Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica
SO6	Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E2.11	Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste	Qualificante	Sì

E2.16	Favorire la diffusione di sistemi di mercato volontario dei servizi ecosistemici	Complementare	In parte
E2.4	Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza	Complementare	Sì
E2.7	Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità natur	Qualificante	Sì
E2.8	Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale	Qualificante	Sì
E2.9	Sostegno e sviluppo dell'agricoltura nelle aree con vincoli naturali	Qualificante	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

R.30 Percentuale di terreni forestali soggetti a impegni finalizzati a sostenere la protezione delle foreste e la gestione dei servizi ecosistemici

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

Finalità e descrizione generale

La finalità dell'intervento è enfatizzare il ruolo multifunzionale svolto dalle foreste e dalla Gestione Forestale Sostenibile (GFS) in materia di tutela ambientale e conservazione della biodiversità, degli habitat e dei paesaggi tradizionali forestali.

Il sostegno contribuisce al perseguimento degli Obiettivi specifici 5 e 6 ed è volto a favorire il perseguimento degli impegni europei e internazionali sottoscritti dal Governo italiano in materia di conservazione della biodiversità e mitigazione e adattamento al cambiamento climatico, e degli obiettivi dell'Unione fissati nel Green Deal e dalle Strategie Forestale (COM/2021/572 final) e per la Biodiversità (COM(2020) 380 final), recepiti dagli strumenti strategici adottati a livello nazionale e regionale (Strategia nazionale per la biodiversità, Strategia Forestale Nazionale, Programmi forestali regionali, ecc).

L'intervento prevede il riconoscimento di un pagamento annuale ad ettaro, compresi i costi di transazione, finalizzato a compensare i titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco, definite:

- dai pertinenti requisiti obbligatori stabiliti dalla normativa forestale nazionale (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali) e regionale di settore (Regolamenti forestali regionali e Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale),
- per le Aree della Rete Natura 2000, dalle limitazioni previste dai Quadri di azioni prioritarie per Natura 2000 (Prioritised action framework for N2000 PAF), dai Piani di gestione Natura 2000, dalle Misure di conservazione sito specifiche o da altri strumenti di pianificazione e regolamentazione delle superfici sottoposte a vincoli ambientali (Parchi e Riserve), finalizzate al mantenimento di habitat o habitat di specie di interesse comunitario:

I Regolamenti forestali regionali e le Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale individuano e definiscono per contesti territoriali, ecologici e socioeconomici locali, per le ordinarie pratiche di gestione del bosco, le prescrizioni di gestione obbligatorie per tutta la superficie forestale regionale.

Le **Misure di conservazione sito specifiche** individuano e definiscono le prescrizioni obbligatorie, e aggiuntive alle disposizioni dei Regolamenti forestali regionali, per la conservazione di Habitat forestali, riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e ricadenti nei siti della Rete Natura 2000.

I Regolamenti forestali regionali e le Misure di conservazione sito specifiche, assumono riferimento di "base line" per il riconoscimento degli impegni silvoambientali assunti volontariamente dai proprietari e titolari delle superfici forestali. Inoltre, laddove presenti i Piani di gestione delle aree Natura 2000 e delle Aree protette, costituiscono in fase di istruttoria la base per la valutazione quantitativa e qualitativa degli interventi da realizzare.

In considerazione delle profonde differenze ecologiche che caratterizzano il territorio forestale italiano e le rispettive prescrizioni e limitazioni normative e regolamentarie, gli impegni silvo-climatico-ambientali potenzialmente attivabili possono essere raccolti in “Tipologie nazionali di impegno”.

Nell'individuazione delle Tipologie nazionali di impegno, le leggi e regolamenti forestali regionali e le Prescrizioni di massima sono da considerare l'unico obbligo di riferimento. I Piani di assestamento o di gestione forestale, e strumenti equivalenti, in quanto atti amministrativi che discendono dalla normativa regionale vigente in materia, sono da considerare alla stregua di una specifica indicazione gestionale valida solo per la proprietà oggetto di pianificazione.

Tipologie nazionali di impegno:

SRA.27.1.) Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni),

La Regione Liguria non adotta tale tipologia di intervento

SRA.27.2.) Rilascio di piante rare e sporadiche, e/o morte in piedi e a terra e/o piante con microhabitat o per finalità ecologiche;

La Regione Liguria non adotta tale tipologia di intervento

SRA.27.3.) Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali;

La Regione Liguria non adotta tale tipologia di intervento

SRA.27.4.) Adozione di tecniche di gestione e operazioni di utilizzazione ed esbosco a basso impatto;

1) Le tecniche e gli accorgimenti adottati nell'organizzazione ed esecuzione degli interventi nei cantieri di utilizzazione forestale rivestono un ruolo di fondamentale importanza nella determinazione degli impatti sul suolo, sulla vegetazione arbustiva e sulla rinnovazione. Generalmente nelle utilizzazioni forestali si possono distinguere differenti tecniche per l'allestimento. Le normali pratiche di esbosco, regolamentate dalla normativa, dai regolamenti o e dalle PMPF regionali, riguardano strascico, semistrascico a terra con mezzi meccanici, etc. Il grado di impegno aggiuntivo, rispetto a quanto previsto dalle Base line di riferimento può riguardare:

- Utilizzo di tutte le tecniche che permettano di abbassare l'impatto delle operazioni connesse alle utilizzazioni nelle fasi di esbosco e concentramento (gru a cavo, risine, esbosco con animali da soma, etc.);
- Allestimento operato nel letto di caduta come pratica di basso impatto ambientale volta a limitare gli effetti al suolo dello strascico o del semistrascico nella fase di concentramento;
- Limitazione temporale delle utilizzazioni forestali al fine di ridurre gli impatti sul suolo, gli effetti negativi alla fauna selvatica durante il periodo di riproduzione e migrazione; limitazioni alle attività in aree di riproduzione di specie importanti (es. uccelli rapaci o Tetraonidi);

2.) Nelle utilizzazioni forestali sono utilizzati diversi mezzi a motore che generalmente sono alimentati con carburanti (benzine verdi o gasolio) o lubrificanti tradizionali. Questo comporta problemi, anche notevoli, di inquinamento e di salute degli operatori (principalmente motoseghisti e addetti all'uso di altre macchine con motori a scoppio di piccole dimensioni). Negli ultimi anni si sta diffondendo l'uso di carburanti cosiddetti “ecologici” (carburanti alchilati) che non contengono benzene ed altri composti aromatici e contribuiscono in misura minore alla formazione di ozono a livello del suolo; a seguito della combustione non emettono (se non in bassa quantità) fumi contenenti composti cancerogeni. Gli oli adoperati per la lubrificazione delle catene delle motoseghe nel caso di dispersione accidentale nell'ambiente durante l'uso provano danno e pertanto la biodegradabilità e la bassa tossicità per gli operatori di questi prodotti appaiono particolarmente importanti. In generale non esiste una normativa, se non quella generale, che definisce i carburanti utilizzabili in campo forestale e impone o prescrive l'uso di quelli alchilati. Non esiste nelle norme regionali o nelle PMPF alcun riferimento al tipo di carburanti da utilizzare. La pratica normale è di utilizzare carburanti e lubrificanti standard. Il grado di impegno aggiuntivo, rispetto a quanto previsto dalle Base line di riferimento può riguardare:

- Utilizzo di combustibili a basso impatto ambientale, benzine alchilate (benzine ecologiche specifiche per motori a due tempi), oli vegetali per il diesel, lubrificanti ecologici per mezzi meccanici in particolare motoseghe.

SRA.27.5.) Gestione dei residui di lavorazione;

La Regione Liguria non adotta tale tipologia di intervento

In relazione alle caratteristiche del territorio, alle usuali prassi di gestione del bosco e gli obblighi stabiliti dalla normativa forestale di riferimento, la Regione riconosce gli impegni volontari assunti nell'ambito di una o più delle Tipologie nazionali di impegno. Il pagamento volto a compensare i costi aggiuntivi sostenuti e il mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria degli impegni silvoambientali è concesso annualmente ad ettaro, compresi i costi di transazione, per un periodo di impegno minimo di 5 anni consecutivi fino ad un massimo di 7 anni, assume specificità attuative differenti a livello regionale in ragione delle normative vigenti e delle caratteristiche ecologiche e delle condizioni pedoclimatiche e tecniche. La Regione può stabilire, un periodo più

lungo per specifici tipi di impegno per raggiungere o mantenere determinati obiettivi ambientali, anche attraverso l'istituzione di una proroga annuale dopo la fine del periodo di impegno sottoscritto.

Le AdG regionali, nell'ambito delle Tipologie nazionali di impegno e in relazione al proprio contesto territoriale, nel rispetto degli obblighi, divieti e limitazioni previste dalle proprie "baseline", e al fine di rispondere a proprie esigenze locali, definiscono differenti valori di pagamento e di periodo di impegno secondo quanto disposto dal provvedimento di concessione del contributo pubblico emesso dal AdG competente. Le Modalità specifiche di gestione ed eventuali deroghe all'impegno sono rimandati alle specificità regionali.

L'elenco delle Regioni e P.A. nonché la quantificazione delle rispettive soglie è riportato nel paragrafo *Range of support at beneficiary level* della presente scheda.

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento nel perseguimento dell'Obiettivo specifico 5 e 6 risponde ai fabbisogni delineati nell'Esigenza 2.7 Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità nature, nell'Esigenza 2.8: Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale e nell'Esigenza 2.9: Sostegno e sviluppo dell'agricoltura nelle aree con vincoli naturali, nell'Esigenza 2.11 Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste e nell'Esigenza 2.16 Favorire la diffusione di sistemi di mercato volontario dei servizi ecosistemici.

L'intervento assume un rilievo strategico per tutto il paese, indipendentemente dall'altimetria, e un rilievo centrale in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSN Italia 2023-2027, in quanto concorre al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell'azione per il clima e l'ambiente. Tuttavia, l'intervento assume delle specificità attuative a livello regionale in ragione delle diverse caratteristiche ecologiche e condizioni pedoclimatiche e tecniche.

Collegamento con i risultati

L'intervento fornirà un contributo diretto e significativo per il raggiungimento del risultato R.30RE – Sostenere una gestione forestale sostenibile: Percentuale di terreni forestali soggetti a impegni volti a sostenere la protezione delle foreste e la gestione dei servizi ecosistemici, nell'ambito dell'Obiettivo specifico 5.

Collegamento con altri interventi

Le Tipologie nazionali di impegno previste dal presente intervento si collegano in modo sinergico ad altri interventi per le foreste, il settore forestale (ambientali e di investimento), e le aree rurali del Piano Strategico della PAC, e potranno essere combinate anche attraverso le strategie di cooperazione e sviluppo locale.

La Regione definisce i termini per la cumulabilità di diversi interventi sulla stessa superficie a quelli del presente intervento, provvedendo a che non vi sia un doppio finanziamento per le stesse operazioni. La progettazione integrata territoriale (es. Strategia Nazionale Aree Interne) potrà intervenire a rendere maggiormente coerente ed efficace l'attuazione degli interventi del Piano stesso.

La Regione definisce i termini per la cumulabilità di diversi interventi sulla stessa superficie a quelli del presente intervento, provvedendo a che non vi sia un doppio finanziamento per le stesse operazioni. Per la cumulabilità degli aiuti si applica quanto previsto al Capitolo 4.7.3 sezione 2 del Piano Strategico della PAC.

Principi di selezione

La Regione Liguria non adotta principi di selezione

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

CO1 – Nel rispetto alla normativa nazionale e regionale vigente, i beneficiari del sostegno sono riconducibili ai proprietari, possessori, pubblici o privati e loro associazioni, nonché altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato e loro associazioni, titolari della gestione di superfici forestali;

CO2 – I beneficiari di cui al punto CO1 devono possedere gli atti pertinenti il riconoscimento dei criteri richiesti; La Regione Liguria non adotta ulteriori criteri di ammissibilità dei beneficiari.

Criteri di ammissibilità delle operazioni:

CR01 - Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un "Piano di intervento" dettagliato, redatto secondo i dettagli definiti dalle AdG regionali nelle procedure di attuazione e volto a fornire elementi utili per valutare l'efficacia e la coerenza delle azioni previste. Il Piano

dovrà essere redatto da tecnico abilitato e competente ai sensi degli ordinamenti professionali riconosciuti dalla normativa vigente;

CR02 – Ai fini dell’ammissibilità a contributo pubblico, il pagamento annuale ad ettaro è riconosciuto, per tutte le superfici forestali e assimilate a bosco, così come definite ai sensi dell’articolo 3, comma 3, e articolo 4, del D.lgs.34 del 2018 (Testo unico in materia di Foreste e filiere forestali), fatto salvo quanto diversamente definito dalla Regione con propria normativa, ai sensi delle disposizioni di cui all’art.3, comma 4 del predetto decreto;

CR03– Ai fini dell’ammissibilità al contributo pubblico, il pagamento annuale ad ettaro viene riconosciuto e commisurato in diretta relazione ai costi aggiuntivi sostenuti e al mancato guadagno derivante dall’assunzione di impegni aggiuntivi che vanno al di là delle “baseline” di riferimento rappresentate dal Decreto legislativo n.34 del 2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali), dai Regolamenti forestali regionali e delle “Misure di conservazione sito specifiche”, che garantiscono la conformità ai criteri di GFS (Orientamenti generali per la gestione sostenibile delle foreste in Europa adottate alla seconda conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa tenutasi a Helsinki il 16-17 giugno 1993);

CR04 –Al fine di consentire l’accesso ad un numero adeguato di beneficiari, viene stabilito a livello nazionale un limite massimo di contributo pubblico annuale, per singolo beneficiario di euro 500,00 ettaro/anno;

CR05 – A motivo dei costi amministrativi connessi alla gestione delle domande di sostegno, non sono ammissibili in tutta Italia domande di sostegno per superfici boscate (compreso le aree assimilate), di dimensione inferiore a 5 ettari. Tale limitazione è giustificata in ragione del costo opportunità della domanda di sostegno che, nel caso di superfici al di sotto di quelle minime, oltre a non garantire un significativo vantaggio ambientale, presenta un elevato rapporto tra costi amministrativi e contributo erogato. Per tutte le Tipologie di impegni non è prevista nessuna limitazione della superficie massima di intervento;

CR06 – Le informazioni pertinenti la conformità ai principi di GFS definiti con la seconda conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa, tenutasi a Helsinki il 16-17 giugno 1993, viene garantito dalle prescrizioni normative e regolamentarie disposte a livello nazionale dal decreto legislativo n. 34/2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali) e dalle normative e regolamenti forestali della Regione. Solo per aziende con superfici forestali superiori a 100 ettari le informazioni pertinenti al rispetto dei criteri di GFS possono essere deducibili direttamente dagli strumenti di pianificazione forestale di dettaglio (Piano di Gestione) o da uno strumento equivalente, nonché dai Piani di gestione Natura 2000. Si ricorda comunque che, ai sensi dell’art. 1, comma 3 del decreto legislativo 34 del 2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali) l’approvazione e l’esecuzione di ogni intervento selvicolturale su tutto il territorio nazionale è sempre e comunque subordinata al rispetto delle prescrizioni normative e regolamentarie disposte dalla Regione che recepiscono e attuano i principi paneuropei di GFS del *Forest Europe*, nonché dalle eventuali specifiche autorizzazioni di dettaglio rilasciate dagli enti competenti in materia;

La Regione Liguria non adotta ulteriori criteri di ammissibilità delle operazioni.

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

Impegni inerenti l’intervento:

Il beneficiario si impegna:

IM01 - a realizzare gli impegni sottoscritti conformemente a quanto indicato nel “Piano di mantenimento” e definito con atto dall’AdG competente, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;

IM02 – a non cambiarne la destinazione d’uso delle superfici oggetto di impegno, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti dal AdG competente. In caso di cessione il subentro è ammissibile solo nel caso in cui vengano sottoscritti dal subentrante gli impegni esistenti;

Altri obblighi

OB01 - Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento delegato;

Specificità in materia di ammissibilità, se del caso

Le specificità regionali sono state riportate nelle sezioni precedenti.

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

Codice	Descrizione

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

<p>Il riconoscimento del premio annuale ad ettaro da parte delle AdG competente è conforme a:</p> <ul style="list-style-type: none">• il Decreto legislativo n.34 del 2018 Testo unico in materia di foreste e filiere forestali• la Prescrizione del Regolamento forestale regionale che assume riferimento di "base line" per il riconoscimento degli impegni silvoambientali volontari assunti e che danno attuazione ai criteri internazionali di GFS;• le Misure di conservazione sito specifiche per le superfici forestali sottoposte a specifici vincoli ambientali (Natura 2000, Parchi e Riserve);• i criteri minimi concernenti le buone pratiche forestali ai fini dell'applicazione della misura: pagamenti silvoambientali del D.M. n. 336 del 21 gennaio 2010 recante criteri minimi concernenti le buone pratiche forestali ai fini dell'applicazione della misura «pagamenti silvoambientali» (G.U. n.74 del 30-03-2010);• le indicazioni contenute nel paragrafo 6.5 del documento della Commissione europea Natura 2000 e foreste (ISBN 978-92-79-53669-4): sfide ed opportunità ed elencati fra i principi di gestione sostenibile da introdurre anche al di fuori dei siti Natura 2000 e per i quali possono essere previste forme di indennizzo nel caso di beneficiari privati;• le indicazioni contenute nel documento della Commissione europea Natura 2000 e foreste (ISBN 978-92-79-53669-4).

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

<p>Il beneficiario deve rispettare, nell'insieme della sua azienda, i criteri di gestione obbligatori e le buone condizioni agronomiche e ambientali. Il mancato rispetto degli impegni relativi alla condizionalità comporta l'applicazione di una riduzione e/o esclusione dal beneficio; l'importo complessivo spettante è ridotto o revocato in ragione della gravità, entità, durata e frequenza dell'inadempienza in base alla normativa vigente.</p>

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

SIGC

Non SIGC

Sezione SIGC

Tipo di pagamenti

costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno

costo della transazione incluso

pagamento unico

somma forfettaria

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

Metodo di calcolo

L'entità dei pagamenti è determinata, in relazione alle specificità regionali e, secondo quanto specificatamente disposto e giustificato da parte dell'AdG competente, prevede un sostegno a copertura dei costi ammissibili sostenuti per la realizzazione delle Azioni di interesse Nazionale.

Il pagamento annuale ad ettaro si riferisce alla superficie forestale oggetto di impegno, viene calcolato sulla base dei costi aggiuntivi di gestione sostenuti e del mancato guadagno dei materiali ritraibili dall'utilizzazione, in

relazione alla gestione forestale ordinaria in applicazione delle prescrizioni normative e regolamentari regionali vigenti.

Il pagamento viene riconosciuto con un sostegno annuale ad ettaro, compresi i costi di transazione, per gli impegni assunti per un periodo di impegno non inferiore a 5 anni consecutivi (fino ad un massimo di 7). La Regione può stabilire, un periodo più lungo per specifici tipi di impegno, per raggiungere o mantenere determinati obiettivi ambientali, anche attraverso l'istituzione di una proroga annuale dopo la fine del periodo di impegno sottoscritto;

La Regione Liguria attiva esclusivamente l'azione SRA27.4 "Impiego di benzine alchilate nelle utilizzazioni forestali". L'importo del premio per l'Utilizzo di combustibili a basso impatto ambientale è pari a euro 200/ha/anno.

Il calcolo è basato sul differenziale di costo tra la miscela per motoseghe ed attrezzature leggere realizzate con benzina alchilata rispetto alle miscele realizzate con carburanti e lubrificanti ordinari. Per la valutazione dei consumi sono state valutate le tabelle ufficiali che riportano le medie orarie di lavoro per ettaro di superficie utilizzata, parametrata sulle situazioni di gestione più frequenti in Liguria (su base inventariale). Pur prevedendo un impegno quinquennale da parte del singolo beneficiario, l'importo è riconosciuto su base annuale poiché dovrà essere riferito a superfici diverse di anno in anno.

La Regione Liguria non applica la degressività

Il pagamento è determinato sulla base dei costi aggiuntivi e del mancato guadagno derivanti dagli impegni volontari aggiuntivi assunti rispetto alla baseline di riferimento (Regolamenti Forestale regionali), e in relazione alle specificità e caratteristiche ecosistemiche delle foreste regionali, nonché alle esigenze e necessità socioeconomiche del territorio.

Il valore dell'indennità viene calcolato nei rispettivi contesti regionali, considerando solo gli elementi verificabili e utilizzando valori provenienti da fonti appropriate e riconosciute per:

1. i costi aggiuntivi i maggiori oneri derivanti da:

- costi di transazione
- i costi per l'esecuzione delle operazioni previste (manodopera, attrezzature, consumi, ecc);
- i maggiori costi di utilizzazione e di organizzazione del cantiere;

2. i mancati ricavi derivanti dalla mancata vendita di materiale legnoso in relazione al mercato locale dei prodotti ritraibili.

La metodologia e i parametri presi a base per il calcolo dei maggiori oneri e dei mancati ricavi tengono conto:

- dei normali standard di gestione in relazione alle prescrizioni normative e regolamentarie regionali;
- della specie forestale interessata e del tipo di governo;
- del carattere non intensivo degli interventi.

Nel calcolo dei premi per le fonti dei dati ci si riferisce:

1. alle banche dati delle Regioni e P.A. dei progetti di taglio autorizzati e delle valutazioni economiche per la vendita dei boschi dell'ultimo triennio, dalla quale sono desumibili i prezzi medi all'imposto per le specie forestali più rappresentative e per assortimento mercantile.
2. alle Tavole stereometriche dei Piani di Assestamento Forestale delle Regioni e P.A.;
3. alle tariffe di costo degli operai forestali e dei Prezzari Regionali vigenti per i lavori in amministrazione diretta considerandoli rappresentativi dei prezzi e costi medi regionali.

La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti adottata dalle Regioni e P.A, assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalle certificazioni presentate e riportate nei giustificativi allegati.

Spiegazione supplementare

L'approvazione e l'esecuzione degli interventi selvicolturali è sempre subordinata al rispetto della normativa vigente, che attesta la conformità di questi alla gestione sostenibile delle foreste quale definita dalla conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste (MCPFE) in Europa del 1993, nonché alle eventuali specifiche autorizzazioni di dettaglio rilasciate dagli enti competenti in materia.

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì No Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

L'art. 145 del Reg. UE n. 2215/2021 stabilisce che le norme del trattato sugli aiuti di Stato (artt. 107, 108 e 109 TFUE) non si applichino alla quota parte di finanziamento nazionale né ai finanziamenti integrativi erogati dagli Stati membri per le misure rientranti nell'ambito dell'art. 42 del TFUE. La materia delle foreste riguarda settori e prodotti non menzionati nell'allegato I del Trattato e non potendo, dunque, considerarsi materia agricola ai sensi dell'art. 42 del TFUE, è da ritenersi pienamente soggetta alle disposizioni in materia di concorrenza. Si prevede di operare attraverso una Notifica unica dell'intervento a livello nazionale, oppure in alternativa come Notifica, ABER o de minimis da parte delle singole AdG.

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

Notifica Regolamento generale di esenzione per categoria Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo Importo minimo

Numero del procedimento aiuti di Stato

N.P.

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Quali sono i modelli degli impegni nell'intervento?

- basati sui risultati (con possibilità di scegliere)
 basati sulla gestione (con possibilità di scegliere)
 ibridi (basati sulla gestione e sui risultati)

Spiegare gli obblighi/le possibilità per i beneficiari in relazione agli impegni stabiliti nell'intervento

Gli obblighi dei beneficiari sono quelli descritti al paragrafo 5.

Qual è la durata dei contratti?

Le specificità regionali sono state riportate nelle sezioni precedenti.

10 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 12, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

Non applicabile

11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

12 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRA27-LIG-04 - Pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima Adozione di tecniche di gestione e operazioni di utilizzazione ed esbosco a basso impatto	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRA27-LIG-04 - Pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima Adozione di tecniche di gestione e operazioni di utilizzazione ed esbosco a basso impatto

Valutazione espressa sulla differenza di costo rispetto ai carburanti e lubrificanti ordinari

13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRA27-LIG-04 - Pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima Adozione di tecniche di gestione e operazioni di utilizzazione ed esbosco a basso impatto (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	120,00	120,00	120,00	120,00	120,00	120,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.15 (unità: Ettari)	0,00	911,52	911,52	911,52	911,52	911,52	911,52	5.469,12

SRA29 - pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica

Codice intervento (SM)	SRA29
Nome intervento	pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.17. Numero di ettari o numero di altre unità che beneficiano di sostegno per l'agricoltura biologica
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento è attivato sul territorio, attraverso l'Autorità di Gestione regionale.
Per il presente intervento non è prevista l'attuazione di un'azione, o parte di essa, al di fuori del territorio della Regione competente o del territorio dello Stato italiano.
Ai sensi dell'articolo 155, paragrafo 3 del Reg. (Ue) 2115/2021 alcune Regioni e Province autonome prevedono di utilizzare il Feasr 2023-2027 anche (oppure solo) per onorare impegni, ancora pendenti, a favore dei beneficiari a valere del Reg. (Ue) 1305/2013 di cui alle pertinenti misure dei Programmi di sviluppo rurale 2014-2022 vigenti.
Tali spese sono state inserite nella presente scheda ordinaria in quanto le Regioni e le Province autonome interessate hanno attestato che le condizioni di ammissibilità della misure dei PSR 2014-2022 in questione sono simili e coerenti con le condizioni di ammissibilità descritte nel presente intervento del Piano strategico nazionale 2023-2027.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica
SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi
SO9 Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti prodotti in maniera sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari nonché il miglioramento del benessere degli animali e la lotta alle resistenze agli antimicrobici

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E2.12	Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità del suolo	Qualificante	Sì

E2.14	Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento	Qualificante	Sì
E2.2	Favorire la riduzione delle emissioni di gas climalteranti	Qualificante	Sì
E2.4	Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza	Complementare	Sì
E2.6	Sostenere l'agricoltura e la zootecnia biologica	Strategico	Sì
E2.7	Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità natur	Qualificante	Sì
E3.12	Favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico	Strategico	Sì
E3.9	Promuovere l'innalzamento della qualità e salubrità delle produzioni agroalimentari e forestali	Complementare	In parte

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto	
R.14	Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a ridurre le emissioni, mantenere o migliorare lo stoccaggio del carbonio (anche mediante prati permanenti, colture permanenti con inerbimento permanente, terreni agricoli in zone umide e torbiere)
R.19	Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati aventi benefici per la gestione dei suoli ai fini del miglioramento della qualità e del biota del suolo (quali lavorazione conservativa, copertura del suolo con colture, rotazione delle colture anche con colture leguminose)
R.21	Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a tutelare la qualità dei corpi idrici
R.24	Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati specifici finalizzati a un uso sostenibile dei pesticidi per ridurre i rischi e gli impatti degli stessi, quali le perdite di pesticidi
R.29	Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) che beneficia delle sovvenzioni della PAC per l'agricoltura biologica, con suddivisione tra mantenimento e conversione
R.31	Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati a sostegno della conservazione o del ripristino della biodiversità, incluse le pratiche agricole ad alto valore naturale
R.43	Percentuale di unità di bestiame (UB) oggetto di azioni di sostegno finalizzate a limitare l'utilizzo di antimicrobici (prevenzione/riduzione)
R.44	Percentuale di unità di bestiame (UB) oggetto di azioni di sostegno finalizzate a migliorare il benessere degli animali

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

<p>Finalità e descrizione generale</p> <p>La protezione ambientale e l'azione per il clima rappresentano una priorità per il futuro dell'agricoltura e della silvicoltura dell'Unione. Inoltre, per garantire la sicurezza alimentare, intesa come accesso ad alimenti sufficienti, sicuri e nutrienti, la PAC intende migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle nuove esigenze della società in materia di alimentazione e salute attraverso un'agricoltura sostenibile, insieme alla promozione di una nutrizione più sana, la riduzione degli sprechi alimentari e il benessere degli animali.</p> <p>Nel contesto della strategia di sviluppo rurale l'agricoltura biologica rappresenta un sistema di produzione sostenibile che rispetta i sistemi e i cicli naturali, mantiene e migliora la salute dei suoli, delle acque, delle piante e degli animali e l'equilibrio tra di essi, assicura un impiego responsabile delle risorse naturali quali l'acqua, il suolo, contribuisce al mantenimento di un alto livello di diversità biologica e della sostanza organica e al contenimento delle emissioni in atmosfera di inquinanti provenienti dall'attività agricola.</p> <p>L'agricoltura biologica contribuisce pertanto a ridurre il rischio di inquinamento e degrado delle matrici ambientali connesso all'uso dei prodotti fitosanitari e dei fertilizzanti e a promuovere la salvaguardia della risorsa acqua, la tutela della risorsa suolo, la salvaguardia e la valorizzazione della biodiversità, del paesaggio agrario e il miglioramento della qualità dell'aria.</p>

La natura fortemente ambientale della misura fa sì che questa agisca in sinergia con le azioni previste a livello nazionale o territoriale in attuazione della Direttiva sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (es. PAN nazionale), delle Direttive Habitat e Uccelli (es. PAF regionali), della Direttiva Quadro Acque (es. Piani di Gestione dei Distretti idrografici), del Piano nazionale per la biodiversità di interesse agricolo e alimentare, della Strategia nazionale per la mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

Progettazione

L'intervento "Agricoltura biologica" prevede un pagamento annuale per ettaro di SAU a favore degli agricoltori o delle associazioni di agricoltori che si impegnano volontariamente a convertire e a mantenere le superfici coltivate ad agricoltura biologica nel rispetto del regolamento (UE) 2018/848 e dei relativi regolamenti attuativi, mediante la compensazione dei minori ricavi e/o maggiori costi dei processi produttivi collegati al rispetto del metodo di agricoltura biologica.

L'intervento si applica su tutto il territorio nazionale e a tutte le tipologie colturali e ai prati permanenti, prati-pascoli e pascoli, esclusi i terreni a riposo, e si articola in due azioni:

SRA29.1 Azione "Conversione all'agricoltura biologica"

SRA29.2 Azione "Mantenimento dell'agricoltura biologica"

L'obiettivo dell'Azione SRA29.1 è quello di incrementare le superfici coltivate con metodi di agricoltura biologica, mediante la conversione dall'agricoltura convenzionale, contribuendo al raggiungimento dell'obiettivo del 25% della SAU europea in biologico entro il 2030, fissato dalla Strategia Farm to Fork.

L'obiettivo dell'Azione SRA29.2 è quello di contribuire al mantenimento della SAU biologica al fine di consolidare, nel contesto produttivo agricolo nazionale, i risultati ambientali in termini di incremento della biodiversità, di miglioramento della qualità delle acque e della fertilità dei suoli.

Tali interventi sono realizzati in conformità alla legislazione nazionale che recepisce la Direttiva 2014/40/UE, in particolare l'articolo 13, nei casi in cui le foglie di tabacco/altre parti delle piante di tabacco provenienti da tale produzione siano destinate alla produzione di tabacco/prodotti del tabacco.

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a cinque anni. Coerentemente con quanto stabilito dal Regolamento (UE) 2018/848, il periodo di impegno relativo alla conversione è di due anni nel caso dei seminativi e di tre anni in quello delle colture permanenti; segue il periodo di mantenimento fino a conclusione del quinquennio.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

Qualora la superficie aziendale in conversione sia stata notificata in data antecedente alla presentazione della domanda di sostegno e/o pagamento, la stessa potrà ricevere il pagamento dell'Azione 1, per l'intera annualità, solo se il periodo di conversione termina in data successiva al 30 giugno dell'anno di impegno a cui si riferisce la domanda.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

La Regione Liguria non adotta principi concernenti la definizione di criteri di selezione

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento a favore della conversione e del mantenimento dell'agricoltura biologica assume un rilievo centrale anche in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSP Italia 2023-2027 in quanto concorre al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell'azione per il clima e l'ambiente.

Cumulabilità di impegni

Al fine di migliorare la performance ambientale è consentito rafforzare gli impegni della SRA 29 con quelli stabiliti in altri interventi. La Regione definisce gli impegni cumulabili sulla stessa superficie a quelli del presente intervento provvedendo a che non vi sia un doppio finanziamento.

L'intervento è cumulabile con gli eco-schemi 2, 3, 4 e 5, posto che viene assicurata la non duplicazione dei pagamenti per gli interventi che si sovrappongono.

La Regione Liguria adotta i seguenti interventi cumulabili: SRA05, SRA10, SRA15, SRA 17, SRA21, SRA24 e SRA25

Collegamento con altri interventi

Si può prevedere l'attivazione dell'intervento di agricoltura biologica nell'ambito dell'intervento di cooperazione (art. 77, Reg. (UE) 2021/2115) per adesione collettiva da parte di due o più agricoltori.

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Criteria di ammissibilità dei beneficiari**C01** Agricoltori singoli o associati;**C02** Enti pubblici gestori di aziende agricole.**Altri criteri di ammissibilità**

I pagamenti delle Azioni SRA29.1 e/o SRA29.2 sono accordati, su tutto il territorio nazionale, qualora siano rispettati i seguenti criteri di ammissibilità:

C03 Le superfici eleggibili all’Azione SRA29.1 “Conversione all’agricoltura biologica” devono essere state notificate per la prima volta precedentemente all’avvio del periodo di impegno. Le superfici eleggibili all’Azione SRA29.2 “Mantenimento dell’agricoltura biologica” devono essere presenti in una notifica nello stato di “pubblicata” precedentemente all’avvio del periodo di impegno.

C04. La Regione Liguria non definisce una soglia minima di superficie.

C05 La Regione Liguria non adotta tale criterio

La Regione Liguria non prevede altri criteri di ammissibilità

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

Impegni

I pagamenti delle Azioni SRA29.1 e/o SRA29.2 sono accordati, su tutto il territorio nazionale, qualora siano rispettati i seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate all’articolo 70 (3) Regolamento (UE) 2021/2115:

I01 Applicazione del metodo di produzione di agricoltura biologica di cui al Reg. (UE) 2018/848 e relativi regolamenti attuativi riguardanti la produzione biologica e l’etichettatura dei prodotti biologici, su tutta la SAU oggetto di impegno, per tutta la durata del periodo di impegno.

I02 Le superfici oggetto di impegno accertate con la domanda di sostegno devono essere mantenute per tutta la durata del periodo di impegno.

I03 Disponibilità delle medesime superfici oggetto di impegno in virtù di un diritto reale di godimento.

I04 Iscrizione del beneficiario nell’elenco nazionale degli operatori biologici per tutto il periodo di impegno secondo le specificità delle disposizioni attuative delle Regioni e Province Autonome.

Altri obblighi

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio nazionale, qualora siano rispettati i seguenti altri obblighi:

O01 Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Reg. (UE) 2021/2115);

O02 Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Reg. (UE) 2021/2115).

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

Le specificità regionali sono state riportate nelle sezioni precedenti.

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell’Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l’impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all’articolo 28, paragrafo 5, all’articolo 70, paragrafo 3 e all’articolo 72, paragrafo 5).

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

Codice	Descrizione
SMR07	Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all’immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE: articolo 55, prima e seconda frase
GAEC07	Rotazione delle colture nei seminativi, ad eccezione delle colture subacquee
GAEC07 (BCAA7)	La BCAA 7 prevede una rotazione che consiste in un cambio di coltura almeno una volta all’anno a livello di parcella, comprese le colture secondarie adeguatamente gestite. Non è ammessa la mono successione dei seguenti cereali perché appartengono allo stesso genere botanico: frumento duro, frumento tenero, triticale, spelta, farro.

	L'impegno I01 Applicazione del metodo di produzione di agricoltura biologica su tutta la SAU oggetto di impegno per tutta la durata del periodo di impegno va oltre la BCAA7 in quanto il metodo biologico prevede l'attuazione di schemi di rotazione più complessi rispetto al solo cambio di genere botanico previsto dalla BCAA7
--	--

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

RM Fert

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

SMR07 (CGO 7)

L'impegno I01 va oltre il SMR7 che prevede l'uso di prodotti fitosanitari secondo le normative vigenti, in quanto vieta del tutto l'impiego di prodotti fitosanitari di sintesi chimica e limita, l'impiego di prodotti a quelli ammessi dal Regolamento (UE) n. 2018/848.

RM Fert

L'RM Fert, in linea con la Direttiva Nitrati, definisce il rispetto di obblighi (amministrativi, quantitativi, spaziali e temporali) per l'utilizzo degli effluenti zootecnici, dei digestati e dei fertilizzanti a valere su tutte le superfici agricole, comprendendo quindi le ZVN e le ZO.

L'impegno I01 va oltre il requisito, in quanto la quantità totale di effluenti di allevamento, quali definiti nella direttiva 91/676/CEE, impiegata nelle unità di produzione in conversione o biologiche non può superare i 170 kg di azoto per anno/ettaro di superficie agricola utilizzata. Tale limite si applica all'impiego di letame, letame essiccato e pollina disidratata, effluenti di allevamento compostati inclusa la pollina, letame compostato ed effluenti di allevamento liquidi.

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

SIGC

Non SIGC

Sezione SIGC

Tipo di pagamenti

costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno

costo della transazione incluso

pagamento unico

somma forfettaria

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

Metodo di calcolo

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di "Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti" di cui all'articolo 82 e calcolato conformemente agli articoli 70, 71 e 72 del Reg. (UE) 2021/2115. La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile.

La Regione Liguria, per rispondere a specifiche esigenze territoriali, stabilisce un rapporto tra UBA biologiche e superficie agricola utilizzata aziendale minimo pari a 0,5 UBA/ha

La Regione Liguria non applica la degressività

Spiegazione supplementare

--

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì No Misto

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

- Notifica Regolamento generale di esenzione per categoria Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo Importo minimo

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Quali sono i modelli degli impegni nell'intervento?

- basati sui risultati (con possibilità di scegliere)
 basati sulla gestione (con possibilità di scegliere)
 ibridi (basati sulla gestione e sui risultati)

Spiegare gli obblighi/le possibilità per i beneficiari in relazione agli impegni stabiliti nell'intervento

Rispetto degli impegni e degli obblighi previsti nel Reg. (UE) 2018/848 e relativi regolamenti attuativi

Qual è la durata dei contratti?

5 anni

10 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 10, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

L'intervento "Agricoltura biologica" è coerente con le disposizioni dell'Allegato 2 dell'accordo dell'OMC in quanto soddisfa il requisito fondamentale di non avere effetti distorsivi degli scambi o avere effetti sulla produzione nulli o al più minimi. Pertanto, l'intervento risulta conforme ai seguenti criteri di base:

- a) il sostegno in questione è fornito attraverso un programma pubblico cofinanziato da UE, SM e Regioni (comprese le mancate entrate pubbliche) che non comporta trasferimenti da parte dei consumatori;
b) il sostegno in questione non ha l'effetto di fornire un sostegno ai prezzi ai produttori.

11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

12 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRA29-LIG-01.prati e - Agricoltura biologica Conversione prati e pascoli	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-LIG-01.foragge - Agricoltura biologica Conversione foraggiere	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-LIG-01.seminat - Agricoltura biologica Conversione seminativi	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-LIG-01.fruttife - Agricoltura biologica Conversione altri fruttiferi	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-LIG-01.florico - Agricoltura biologica Conversione floricole	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-LIG-01.agrumi - Agricoltura biologica Conversione agrumi	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-LIG-01.prati-p - Agricoltura biologica Conversione prati-pascoli e pascoli con allevamento biologico	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-LIG-01.olivo - Agricoltura biologica Conversione olivo	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-LIG-01.ortive - Agricoltura biologica Conversione ortive	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-LIG-01.frutttag - Agricoltura biologica Conversione frutta a guscio e castagno	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-LIG-01.legumin - Agricoltura biologica Conversione leguminose	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-LIG-01.vite – Agricoltura biologica Conversione vite	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-LIG-02.pratipa - Agricoltura biologica Mantenimento prati pascoli	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-LIG-02.foragge - Agricoltura biologica Mantenimento foraggiere	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-LIG-02.seminat - Agricoltura biologica Mantenimento seminativi	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-LIG-02.fruttife - Agricoltura biologica Mantenimento fruttiferi	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No

SRA29-LIG-02.florico - Agricoltura biologica Mantenimento floricole	Sovvenzione	91(2)(d)-IT- 40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-LIG-02.agrumi - Agricoltura biologica Mantenimento agrumi	Sovvenzione	91(2)(d)-IT- 40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-LIG-02.prati-p - Agricoltura biologica Mantenimento prati-pascoli e pascoli con allevamento biologico	Sovvenzione	91(2)(d)-IT- 40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-LIG-02.olivo - Agricoltura biologica Mantenimento olivo	Sovvenzione	91(2)(d)-IT- 40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-LIG-02.ortive - Agricoltura biologica Mantenimento ortive	Sovvenzione	91(2)(d)-IT- 40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-LIG-02.frutttag - Agricoltura biologica Mantenimento frutta a guscio e castagno	Sovvenzione	91(2)(d)-IT- 40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-LIG-02.legendin - Agricoltura biologica Mantenimento leguminos	Sovvenzione	91(2)(d)-IT- 40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA29-LIG-02.vite - Agricoltura biologica Mantenimento vite	Sovvenzione	91(2)(d)-IT- 40,70%	Uniforme	IT;		No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRA29-LIG-01.prati e - Agricoltura biologica Conversione prati e pascoli

SRA29-LIG-01.foragge - Agricoltura biologica Conversione foraggere

SRA29-LIG-01.seminat - Agricoltura biologica Conversione seminativi

SRA29-LIG-01.fruttife - Agricoltura biologica Conversione altri fruttiferi

SRA29-LIG-01.florico - Agricoltura biologica Conversione floricole

SRA29-LIG-01.agrumi - Agricoltura biologica Conversione agrumi

SRA29-LIG-01.prati-p - Agricoltura biologica Conversione prati-pascoli e pascoli con allevamento biologico

SRA29-LIG-01.olivo - Agricoltura biologica Conversione olivo

SRA29-LIG-01.frutttag - Agricoltura biologica Conversione frutta a guscio e castagno

SRA29-LIG-01.ortive - Agricoltura biologica Conversione ortive

SRA29-LIG-01.legendin - Agricoltura biologica Conversione leguminose

SRA29-LIG-01.vite - Agricoltura biologica Conversione vite

SRA29-LIG-02.pratipa - Agricoltura biologica Mantenimento prati pascoli

SRA29-LIG-02.foragge - Agricoltura biologica Mantenimento foraggere

SRA29-LIG-02.seminat - Agricoltura biologica Mantenimento seminativi

SRA29-LIG-02.fruttife - Agricoltura biologica Mantenimento fruttiferi

SRA29-LIG-02.florico - Agricoltura biologica Mantenimento floricole

SRA29-LIG-02.agrumi - Agricoltura biologica Mantenimento agrumi

SRA29-LIG-02.prati-p - Agricoltura biologica Mantenimento prati-pascoli e pascoli con allevamento biologico

SRA29-LIG-02.olivo - Agricoltura biologica Mantenimento olivo

SRA29-LIG-02.frutttag - Agricoltura biologica Mantenimento frutta a guscio e castagno

SRA29-LIG-02.ortive - Agricoltura biologica Mantenimento ortive

SRA29-LIG-02.legendin - Agricoltura biologica Mantenimento leguminos

SRA29-LIG-02.vite - Agricoltura biologica Mantenimento vite

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRA29-LIG-01.agrumi - Agricoltura biologica Conversione agrumi (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00		
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.17 (unità: Ettari)		5,00	5,00	5,00	5,00	5,00		25,00
SRA29-LIG-01.florico - Agricoltura biologica Conversione floricole (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00		
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.17 (unità: Ettari)		1,00	1,00	1,00	1,00	1,00		5,00
SRA29-LIG-01.foragge - Agricoltura biologica Conversione foraggere (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		300,00	300,00	300,00	300,00	300,00		
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.17 (unità: Ettari)		5,00	10,00	10,00	10,00	10,00		45,00

SRA29-LIG-01.frutta - Agricoltura biologica Conversione frutta a guscio e castagno (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00		
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.17 (unità: Ettari)		2,00	5,00	5,00	5,00	5,00		22,00
SRA29-LIG-01.prati-p - Agricoltura biologica Conversione prati-pascoli e pascoli con allevamento biologico (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		750,00	750,00	750,00	750,00	750,00		
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.17 (unità: Ettari)		50,00	150,00	150,00	150,00	150,00		650,00
SRA29-LIG-01.legumin - Agricoltura biologica Conversione leguminose (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		490,00	490,00	490,00	490,00	490,00		
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.17 (unità: Ettari)		5,00	5,00	5,00	5,00	5,00		25,00
SRA29-LIG-01.olivo - Agricoltura biologica Conversione olivo (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		1.350,00	1.350,00	1.350,00	1.350,00	1.350,00		

	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.17 (unità: Ettari)		25,00	50,00	50,00	50,00	50,00		225,00
SRA29-LIG-01.ortive - Agricoltura biologica Conversione ortive (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00		
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.17 (unità: Ettari)		5,00	15,00	15,00	15,00	15,00		65,00
SRA29-LIG-01.pрати e - Agricoltura biologica Conversione prati e pascoli (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		400,00	400,00	400,00	400,00	400,00		
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.17 (unità: Ettari)		100,00	200,00	200,00	200,00	200,00		900,00
SRA29-LIG-01.seminat - Agricoltura biologica Conversione seminativi	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		400,00	400,00	400,00	400,00	400,00		

(Sovvenzione - Uniforme)	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.17 (unità: Ettari)		5,00	10,00	10,00	10,00	10,00		45,00
SRA29-LIG-01.vite - Agricoltura biologica Conversione vite (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00		
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.17 (unità: Ettari)		15,00	20,00	20,00	20,00	20,00		95,00
SRA29-LIG-01.fruttife - Agricoltura biologica Conversione altri fruttiferi (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00		
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.17 (unità: Ettari)		2,00	4,00	4,00	4,00	4,00		18,00
SRA29-LIG-02.agrumi - Agricoltura biologica Mantenimento agrumi	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00		

(Sovvenzione - Uniforme)	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.17 (unità: Ettari)		2,00	5,00	5,00	5,00	5,00		22,00
SRA29-LIG- 02.florico - Agricoltura biologica Mantenimento floricole (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		1.600,00	1.600,00	1.600,00	1.600,00	1.600,00		
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.17 (unità: Ettari)		2,00	4,00	4,00	4,00	4,00		18,00
SRA29-LIG- 02.foragge - Agricoltura biologica Mantenimento foraggere (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		250,00	250,00	250,00	250,00	250,00		
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.17 (unità: Ettari)		2,00	5,00	5,00	5,00	5,00		22,00
SRA29-LIG- 02.fruttag - Agricoltura biologica Mantenimento frutta a guscio e castagno	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		800,00	800,00	800,00	800,00	800,00		

(Sovvenzione - Uniforme)	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.17 (unità: Ettari)		2,00	5,00	5,00	5,00	5,00		22,00
SRA29-LIG-02.fruttif - Agricoltura biologica Mantenimento fruttiferi (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		1.300,00	1.300,00	1.300,00	1.300,00	1.300,00		
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.17 (unità: Ettari)		2,00	5,00	5,00	5,00	5,00		22,00
SRA29-LIG-02.legumin - Agricoltura biologica Mantenimento leguminos (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		400,00	400,00	400,00	400,00	400,00		
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.17 (unità: Ettari)		2,00	5,00	5,00	5,00	5,00		22,00
SRA29-LIG-02.olivo - Agricoltura biologica Mantenimento olivo (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		1.130,00	1.130,00	1.130,00	1.130,00	1.130,00		

	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.17 (unità: Ettari)		25,00	50,00	50,00	50,00	50,00		225,00
SRA29-LIG-02.ortive - Agricoltura biologica Mantenimento ortive (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		1.600,00	1.600,00	1.600,00	1.600,00	1.600,00		
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.17 (unità: Ettari)		5,00	10,00	10,00	10,00	10,00		45,00
SRA29-LIG-02.prati-p - Agricoltura biologica Mantenimento prati-pascoli e pascoli con allevamento biologico (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		650,00	650,00	650,00	650,00	650,00		
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.17 (unità: Ettari)		160,00	330,00	330,00	330,00	330,00		1.480,00
SRA29-LIG-02.pratipa - Agricoltura biologica Mantenimento prati pascoli	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		300,00	300,00	300,00	300,00	300,00		

(Sovvenzione - Uniforme)	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.17 (unità: Ettari)		1.00,00	200,00	200,00	200,00	200,00		900,00
SRA29-LIG- 02.seminat - Agricoltura biologica Mantenimento seminativi (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		330,00	330,00	330,00	330,00	330,00		
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.17 (unità: Ettari)		5,00	12,00	12,00	12,00	12,00		53,00
SRA29-LIG- 02.vite - Agricoltura biologica Mantenimento vite (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		1.300,00	1.300,00	1.300,00	1.300,00	1.300,00		
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.17 (unità: Ettari)		5,00	12,00	12,00	12,00	12,00		53,00

SRA30 - benessere animale

Codice intervento (SM)	SRA30
Nome intervento	benessere animale
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.18. Numero di capi di bestiame che beneficiano di sostegno al benessere e alla salute degli animali o al miglioramento delle misure di biosicurezza
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento può essere attivato su tutto il territorio regionale
Ai sensi dell'articolo 155, paragrafo 3 del Reg. (Ue) 2115/2021 alcune Regioni e Province autonome prevedono di utilizzare il Feasr 2023-2027 anche (oppure solo) per onorare impegni, ancora pendenti, a favore dei beneficiari a valere del Reg. (Ue) 1305/2013 di cui alle pertinenti misure dei Programmi di sviluppo rurale 2014-2022 vigenti.
Tali spese sono state inserite nella presente scheda ordinaria in quanto le Regioni e le Province autonome interessate hanno attestato che le condizioni di ammissibilità della misure dei PSR 2014-2022 in questione sono simili e coerenti con le condizioni di ammissibilità descritte nel presente intervento del Piano strategico nazionale 2023-2027.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto

SO9 Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti prodotti in maniera sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari nonché il miglioramento del benessere degli animali e la lotta alle resistenze agli antimicrobici

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E3.12	Favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico	Strategico	Sì
E3.13	Rafforzare la produzione di cibi sani e nutrienti	Complementare	Sì
E3.9	Promuovere l'innalzamento della qualità e salubrità delle produzioni agroalimentari e forestali	Complementare	In parte

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

R.44 Percentuale di unità di bestiame (UB) oggetto di azioni di sostegno finalizzate a migliorare il benessere degli animali

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

Finalità e descrizione generale

Il rispetto del benessere degli animali in quanto “esseri senzienti” è uno dei principi dell’Unione europea; esso è strettamente connesso alla sanità animale in quanto una migliore sanità animale favorisce un maggior benessere degli animali, e viceversa (considerando 7 del Reg (UE) 2016/429). D’altro canto, attraverso pratiche allevatorie più sostenibili e più aderenti alle esigenze naturali delle specie allevate (minori fonti di stress e di sofferenza fisica, alimentazione idonea, condizioni di stabulazione adeguate alle esigenze specifiche) nonché più attente alla biosicurezza (emissioni, gestione deiezioni e reflui, ecc.) è possibile migliorare il benessere e contribuire indirettamente, ma in maniera rilevante, alla riduzione dell’antimicrobico resistenza e dell’inquinamento ambientale.

L’intervento – in attuazione della strategia descritta nella sezione 3.8 – intende contribuire agli obiettivi di miglioramento del benessere animale perseguiti dall’Unione, anche con riferimento alla Raccomandazione (UE) 2016/336, relativa all’applicazione della direttiva 2008/120/CE del Consiglio che stabilisce norme minime per la protezione dei suini e all’iniziativa “**the end of the cage age**”, avviata nel 2018 e finalizzata all’eliminazione dell’impiego di ogni forma di gabbia in allevamento (https://europa.eu/citizens-initiative/end-cage-age_it).

In particolare, il presente intervento intende contribuire all’attuazione del Piano di azione nazionale per il miglioramento dell’applicazione del Decreto Legislativo 122/2011 (Direttiva 2008/120/CE) e del Decreto Legislativo 146/2001 (Direttiva 98/58/CE) promosso dal Ministero della Salute, di cui al paragrafo 3.8 del Piano Strategico della PAC.

L’intervento contribuisce alla riduzione dei fattori di rischio di caudectomia attraverso il sostegno a condizioni stabulative più rispettose del benessere animale, compensando gli allevatori che si impegnano a garantire spazi disponibili mediamente superiori al 20% di quanto previsto nella Direttiva 2008/120/CE e ad arricchire gli ambienti di stabulazione con materiali manipolabili di buona qualità in misura adeguata e superiore alle pratiche vigenti. In dettaglio,

Baseline: Decreto legislativo 7 luglio 2011 n. 122 attuazione della Direttiva 2008/120 (CE)	Target SQNBA (*)
0,15 mq/capo fino a 10kg	0,17 mq/capo fino a 10kg
0,20 mq/capo da 10kg a 20kg	0,27 mq/capo da 10kg a 20kg
0,30 mq/capo da 20kg a 30kg	0,35 mq/capo da 20kg a 30kg
0,40 mq/capo da 30kg a 50kg	0,50 mq/capo da 30kg a 50kg
0,55 mq/capo da 51kg a 85kg	0,71 mq/capo da 51kg a 85kg
0,65 mq/capo da 86kg a 110kg	0,84 mq/capo da 86kg a 110kg
1 mq/capo oltre 110kg	1 mq/capo da 110kg a 140Kg
1 mq/capo oltre 110kg	1,1 mq/capo da 141kg a 170Kg
1 mq/capo oltre 110kg	1,23 mq/capo oltre 170kg

(*) Il SQNBA prende in considerazione le classi di peso superiori a 30 Kg

In merito all’utilizzo delle **gabbie**, per quanto riguarda le scrofe da riproduzione, il presente intervento concorre al raggiungimento dell’obiettivo del parto libero.

Progettazione

L’intervento “Pagamento per il miglioramento del Benessere degli animali” prevede un sostegno per UBA (Unità di Bestiame Adulto) a favore degli allevatori che si impegnano volontariamente a sottoscrivere una serie di impegni, migliorativi delle condizioni di allevamento delle specie oggetto dell’intervento, per la durata da 1 a 5 anni, oltre le norme obbligatorie vigenti.

L'intervento prevede un sostegno economico per compensare i minori ricavi e/o maggiori costi che l'adesione agli impegni richiede.

L'annualità di impegno decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ciascun anno.

Disciplina dei coefficienti di conversione degli animali in UBA

Ai fini del calcolo delle UBA ammissibili e dei carichi di bestiame per gli interventi che lo richiedano, sono presi in considerazione gli allevamenti e le superfici ricadenti nel territorio regionale. Eventuali specificità sono previste nei complementi di programmazione in base a calcoli certificati.

Indici di conversione dei capi di bestiame in UBA (^)

BESTIAME	INDICE DI CONVERSIONE IN UBA
Bovidi di oltre due anni di età	1,0
Bovidi da sei mesi a due anni di età	0,6
Bovidi di meno di sei mesi	0,4
Ovini e caprini	0,15
Scrofe riproduttrici di oltre 50 kg	0,5
Altri suini di età superiore a 70 giorni	0,3

Le specie ammesse dalla Regione Liguria sono le seguenti: bovini da carne, bovini da latte, caprini, ovini, suini.

L'intervento ha lo scopo di garantire criteri superiori di Benessere animale riguardo ai metodi di produzione in almeno uno dei settori di cui all'articolo 46 del Regolamento delegato (UE) 2022/126 lettere a); b); c), d), f).

Articolazione dell'intervento SRA 30

L'intervento è applicato dalla Regione secondo due diverse modalità alternative:

- **Azione A - Aree di intervento specifiche**
- **Azione B – Classyfarm**

La Regione Liguria adotta l'intervento esclusivamente secondo la modalità di azione A1, A2 e A4

Azione A - Aree di intervento specifiche: garantisce criteri superiori di Benessere animale riguardo ai metodi di produzione in almeno un'area di intervento corrispondente ai settori di cui all'articolo 46 del Regolamento delegato (UE) 2022/126 lettere a); b); c), d), f). la Regione Liguria adotta le seguenti aree di intervento specifiche.

Area 1: acqua, mangimi e cura degli animali in conformità con le esigenze naturali dell'allevamento degli animali [lettera a) art. 46 Reg (UE) 2022/126];

Area 2: condizioni abitative, come maggiore spazio disponibile, superfici dei pavimenti, luce naturale, microclima controllo e metodi alternativi, come il parto libero, per mantenere gli animali individualmente a seconda delle tendenze naturali delle specie interessate [lettera b) art. 46 Reg (UE) 2022/126];

Area 4: accesso all'aperto e pascolo; [lettera d) art. 46 Reg (UE) 2022/126];

Collegamento SRA30 con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento, contribuisce all'esigenza 3.12 "Favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico, intervenendo per migliorare il benessere animale, la biosicurezza, favorendo sistemi di gestione innovativi e maggiormente sostenibili anche sotto il profilo ambientale, anche favorendo azioni a sostegno della zootecnia estensiva" e, indirettamente, all'esigenza 3.13 "Rafforzare la produzione di cibi sani attraverso un uso razionale di fitosanitari e antimicrobici".

Inoltre, gli impegni relativi alla biosicurezza e alla cura degli animali concorrono indirettamente a creare le condizioni per l'accesso degli allevamenti al sistema di certificazione nazionale sul benessere degli animali (SQNBA) in via di definizione e quindi all'esigenza 3.9 "Promuovere l'innalzamento della qualità e salubrità delle produzioni agroalimentari e forestali attraverso percorsi di certificazione, partecipazione a regimi di qualità, promozione di prodotti agroalimentari tipici, etichettatura volontaria".

Collegamento SRA30 con i risultati

L'intervento, concorre al raggiungimento del risultato R.44 "Migliorare il benessere degli animali: quota di unità di bestiame (UBA) oggetto di azioni di sostegno per migliorare il benessere degli animali".

Collegamento SRA30 con altri interventi

Gli impegni della SRA30 possono essere collegati ad altri interventi previsti nel Piano, in particolare a:

- ·SRH01 "Servizi di consulenza aziendale", con particolare riferimento alla consulenza del veterinario aziendale e dell'alimentarista connesse ad impegni specifici di benessere animale.
- ·SRH03 Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese nei settori agricoltura, zootecnica, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali. Tutti gli impegni possono essere associati a corsi di formazione e/o aggiornamento per gli operatori a contatto con gli animali la cui partecipazione può essere finanziata attraverso l'intervento SRH03.
- ·SRD02 per investimenti delle aziende per il miglioramento del benessere animale finalizzati all'adeguamento delle strutture zootecniche, compreso l'impiego di materiali e attrezzature per agevolare la pulizia e disinfezione degli ambienti, nonché al fine di sostenere il contributo delle aziende agricole alla transizione ecologica;

In relazione a quanto sopra, la Regione può attivare l'intervento SRA30 in combinazione con altri interventi previsti dal Piano attraverso modalità di "progettazione integrata", come specificato nella tabella 6.

È assicurata la necessaria demarcazione di SRA30 con i seguenti interventi:

- ·PD 05 – ES 1- Eco-schema 1 Pagamento per la riduzione dell'antimicrobico resistenza e benessere animale (Livello 1 e Livello 2) in base alle specifiche esigenze regionali:
 - eliminando dall'intervento SRA 30 tutte le azioni in potenziale sovrapposizione,
 - escludendo la possibilità per le aziende di percepire i pagamenti per impegni analoghi su entrambi gli interventi
- ·SRA08 – Gestione prati e pascoli, in relazione all'impegno I8 3.4 Rispettare i criteri di gestione dei pascoli che consentano l'utilizzazione più favorevole del cotico erboso attraverso strumenti individuati e adeguati alle realtà territoriali, quali piani di gestione aziendale, piani comprensoriali, piani di pascolamento che devono rispettare le normative vigenti a livello regionale in quanto gli impegni dell'intervento SRA30 – Azione A - Sotto-azione 4.5 sono esclusivamente indirizzati alla gestione dei capi e al pascolamento.

L'intervento SRA30 può essere cumulabile con: SRA14 - "Allevatori custodi" in relazione al Pagamento per l'allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

CR01 - Agricoltori singoli o associati

CR02 - Enti e altri soggetti di diritto pubblico titolari di allevamenti

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

Altri criteri di ammissibilità

CR 03 – Numero minimo di UBA. La Regione Liguria non adotta nessun limite minimo

SRA 30 - Principi di selezione:

La Regione Liguria non adotta principi di selezione

Articolazione SRA 30

AZIONE A

La lista di seguito individua gli impegni articolati secondo le aree di intervento che la Regione può selezionare per le diverse specie e, ove pertinente, per tipologie di allevamento nell'ambito dell'Azione A.

Area di intervento n.1

Sottoazione:
1.1 Piani alimentari in relazione alle età e alla fase produttiva
1.2 Controllo delle micotossine/adozione di misure di controllo della qualità dell'acqua di abbeverata
1.3 Controlli sistematici in allevamento, controllo affezioni podali, cura dei piedi degli animali e isolamento capi con affezioni podali in aree confinate
1.4 Riduzione coefficiente di densità e/o competizione per alimenti e/o acqua di abbeverata (rapporto capi/mangiatorie; capi/abbeveratoi)
1.5 Monitoraggio delle mastiti subcliniche dei capi in mungitura/Analisi periodica delle cellule somatiche del latte massale e/o della Minima concentrazione inibente (MIC)
1.6 Miglioramento delle conoscenze professionali sul Benessere degli Animali

Area di intervento n.2

Sotto-azione:
2.1 Lotta sistematica a roditori e mosche e altri insetti (con registrazione degli interventi effettuati)
2.2 Igiene pulizia e disinfestazione dei locali e della strumentazione con registrazione degli interventi effettuati
2.3 Miglioramento delle condizioni di stabulazione, aumento dello spazio disponibile per capo, compreso il parto libero per le scrofe da riproduzione
2.4 Utilizzo/Miglioramento della gestione della lettiera (con registrazione dei rinnovi/sostituzioni e quantità di paglia utilizzata)
2.5 Controllo periodico e taratura dell'attrezzatura e degli impianti in allevamento, compresi gli impianti di mungitura
2.6 Monitoraggio dell'indice termo-igrometrico a cadenza oraria costante per un anno solare intero, con impegno al non superamento di soglie microclimatiche in funzione della razza e della organizzazione aziendale

Area di intervento n.4

Sotto-azione:
4.1 Accesso all'aperto, aree di esercizio
4.2 Gestione dell'allevamento confinato semibrado secondo le disposizioni regionali
4.3 Gestione dell'allevamento brado secondo le disposizioni regionali
4.4 Gestione dell'allevamento transumante secondo le disposizioni regionali (spostamento capi)
4.5 Gestione del pascolamento
4.6 Esecuzione di almeno un controllo parassitologico annuale su un campione significativo di animali al pascolo

Tabella 9.a: sotto-azioni A- Elementi descrittivi e voci di costo

Sotto-azioni A Area 1	VOCE DI COSTO /costo unitario	Elemento di verifica (requisito superiore rispetto alla baseline)*	Normativa riferimento
1.1 Piani alimentari in relazione all'età e alla fase produttiva	1) Alimentarista	Presenza di un piano alimentare calcolato da un'alimentarista revisionato ad ogni cambio di alimenti.	146/2001 All. Mangimi, acqua e altre sostanze Punto 14

1.2 Controllo delle micotossine/adozione di misure di controllo della qualità dell'acqua di abbeverata	1) analisi mangime, almeno un'analisi oltre le norme vigenti 2) analisi acqua, almeno un'analisi oltre le norme vigenti	Documenti risultati analitici	146/2001 All. Mangimi, acqua e altre sostanze Punti 16 e 17 - 126/2011 All. I Punti 13 e 14
1.3 Controlli sistematici affezioni podali, cura dei piedi degli animali e isolamento capi con affezioni podali in aree confinate	1) Costo del lavoro 2) Costo dei prodotti utilizzati	Piani di pareggio semestrali (pagato soltanto un'operazione aggiuntiva rispetto alla baseline)	126/2001 All. I punto 9
1.4 Riduzione coefficiente di densità e/o competizione per alimenti e/o acqua di abbeverata (rapporto capi/mangiatorie; capi/abbeveratoi)	1) Costo operaio	Controllo amministrativo su quaderno di campagna dovuto ai maggiori tempi per i controlli superiori rispetto ai requisiti minimi	
1.5 - Monitoraggio delle mastiti subcliniche dei capi in mungitura/Analisi periodica delle cellule somatiche del latte massale e/o della Minima concentrazione inibente (MIC)	1) Costo delle analisi	Presenza di analisi di massa per il monitoraggio delle mastiti	146/2001 All. Controllo Punto 4 - 126/2011 All. I Punto 6
1.6 - Miglioramento delle conoscenze professionali sul Benessere degli Animali	1) Costo della partecipazione al corso, compreso il costo opportunità del tempo sottratto all'attività produttiva	Test di ingresso e di uscita	146/2001 All. Personale Punto 1
Sotto-azioni A Area 2	VOCE DI COSTO /costo unitario	Elemento di verifica (requisito superiore rispetto alla baseline)*	Normativa riferimento
2.1- Lotta sistematica a roditori e mosche e altri insetti (con registrazione degli interventi effettuati)	1) Costo contratto della ditta specializzata	Presenza di procedure inserite in un manuale di biosicurezza	Reg. CE 852/2004 All. I parte A cap. II punto 4 f)
2.2 - Igiene pulizia e disinfestazione dei locali e della strumentazione con registrazione degli interventi effettuati	1) Costo del lavoro 2) Costo dei prodotti utilizzati	1) Presenza di un registro degli interventi di igiene effettuati 2) Documento di acquisto per i prodotti	146/2001 All. Fabbricati e locali di stabulazione Punto 8
2.3 - Miglioramento delle condizioni di stabulazione, aumento dello spazio disponibile per capo	1) Minore ricavo	Rapporto numero capi per mq (10% in più rispetto alla baseline)	146/2001 All. Fabbricati e locali di stabulazione Punto 7
2.4 - Utilizzo/Miglioramento della gestione della lettiera (con registrazione dei rinnovi/sostituzioni e quantità di paglia utilizzata)	1) Costo del lavoro	Registrazione degli interventi eseguiti	146/2001 All. Fabbricati e locali di stabulazione Punto 8
2.5 - Controllo periodico e taratura dell'attrezzatura e degli impianti in	1) Costo abbonamento ditta specializzata	Presenza di un abbonamento annuale con una ditta specializzata	146/2001 All. Fabbricati e locali di stabulazione Punto 10

allevamento, compresi gli impianti di mungitura			
2.6 Monitoraggio dell'indice termogrametrico a cadenza oraria costante per un anno solare intero, con impegno al non superamento di soglie microclimatiche in funzione della razza e della organizzazione aziendale	1) Costo del lavoro	Registrazione degli interventi eseguiti	146/2001 All. Fabbricati e locali di stabulazione Punto 10
Sotto-azioni A Area 4	VOCE DI COSTO /costo unitario	Elemento di verifica (requisito superiore rispetto alla baseline)*	Normativa riferimento
4.1 - Accesso all'aperto, aree di esercizio	1) costo del lavoro 2) costo mangimi	1) Presenza su fascicolo aziendale di particelle (e subparticelle) 2) Documento di acquisto per integrazione mangimi	
4.2 - Gestione dell'allevamento confinato semibrado secondo le disposizioni regionali	1) costo del lavoro	1) Presenza su fascicolo aziendale di particelle (e subparticelle) adibite al pascolo e utilizzate per l'allevamento semi brado 2) Calendarizzazione sui quaderni di campagna e/o in caso di pascoli extra aziendali, registrazione in BDN della monticazione e demonticazione degli animali	
4.3 - Gestione dell'allevamento brado secondo le disposizioni regionali	1) costo del lavoro	1) Presenza su fascicolo aziendale di particelle (e subparticelle) adibite al pascolo e utilizzate per l'allevamento brado 2) Calendarizzazione sui quaderni di campagna e/o registrazione in BDN relativa alla monticazione e demonticazione degli animali	
4.4 - Gestione dell'allevamento transumante secondo le disposizioni regionali	1) costo gestione spostamenti di capi e conduttori	Calendarizzazione sul quaderno di campagna degli accessi e spostamenti all'aperto dei capi quantificata in ore e/o registrazione in BDN relativa alla monticazione e demonticazione degli animali	
4.5 - Gestione del pascolamento	1) costo gestione spostamenti di capi e conduttori	Presenza su fascicolo aziendale di particelle (e sub-particelle) adibite al pascolo. Tale norma non si applica qualora i detentori dei capi affidino gli animali ad altri gestori delle superfici.	
4.6 - Esecuzione di almeno un controllo parassitologico annuale su un campione significativo di animali al pascolo	1) costo controllo parassitologico	Presenza di procedure scritte in un manuale di biosicurezza dei trattamenti antiparassitari programmati	146/2001 Punto 5

* I dettagli relativi agli elementi di verifica specifici per categoria zootecnica sono reperibili nel Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e

Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale).

Di seguito sono riportate le tipologie di impegno dell'Azione A indicate dalla Regione per ciascuna delle specie ammesse al sostegno

AZIONE A: Sotto-azioni attivate

1.2 - Controllo delle micotossine/adozione di misure di controllo della qualità dell'acqua di abbeverata

1.4 - Riduzione coefficiente di densità e/o competizione per alimenti e/o acqua di abbeverata (rapporto capi/mangiatorie; capi/abbeveratoi)

2.1 – 1 Lotta sistematica a roditori e mosche e altri insetti (con registrazione degli interventi effettuati)

2.3 - Miglioramento delle condizioni di stabulazione, aumento dello spazio disponibile per capo compreso il parto libero per le scrofe da riproduzione

2.5 - Controllo periodico e taratura dell'attrezzatura e degli impianti in allevamento, compresi gli impianti di mungitura

4.1 - Accesso all'aperto, aree di esercizio

Specificità in materia di ammissibilità, se del caso

La regione, in base alle specifiche caratteristiche della zootecnia regionale, potrà specificare i criteri di selezione necessari per la formulazione delle graduatorie dei beneficiari, nonché declinare e definire ulteriori criteri di ammissibilità dei beneficiari dell'intervento rispetto a quelli indicati al punto 5.3.6, di applicazione e controllabilità degli impegni.

Principi di selezione:

La Regione Liguria non adotta nessun principio di selezione.

Modalità di pagamento:

-Per impegno e combinazione di impegni (Azione A)

-Degressività del pagamento per azione SRA 30

Tab. 12– Modalità di pagamento LIGURIA

Fino a 20.000 euro/anno: 100%

Da 20.000,01 e 40.000 euro/anno: 50%

Oltre 40.000 euro/anno: 25%

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

Codice	Descrizione
SMR09	Direttiva 2008/119/CE del Consiglio, del 18 dicembre 2008, che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli: articoli 3 e 4
SMR10	Direttiva 2008/120/CE del Consiglio, del 18 dicembre 2008, che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini: articoli 3 e 4
SMR11	Direttiva 98/58/CE del Consiglio, del 20 luglio 1998, riguardante la protezione degli animali negli allevamenti: articolo 4

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

D.Lgs. 146/2001

D.Lgs 122/2011

D.Lgs 126/2011

Requisiti minimi pertinenti relativi al benessere degli animali

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

D.Lgs. 146/2001, D.Lgs 122/2011, D.Lgs 126/2011 recepiscono la normativa comunitaria dei CGO pertinenti

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

SIGC

Non SIGC

Sezione SIGC

Tipo di pagamenti

costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno

costo della transazione incluso

pagamento unico

somma forfettaria

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

--

Metodo di calcolo

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di “Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti” di cui all’articolo art. 82 e calcolato conformemente all’articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115.

L’importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalla certificazione.

Spiegazione supplementare

non vi sono spiegazioni supplementari

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì No Misto

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

Notifica Regolamento generale di esenzione per categoria Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo Importo minimo

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Quali sono i modelli degli impegni nell'intervento?

basati sui risultati (con possibilità di scegliere)

basati sulla gestione (con possibilità di scegliere)

ibridi (basati sulla gestione e sui risultati)

Spiegare gli obblighi/le possibilità per i beneficiari in relazione agli impegni stabiliti nell'intervento

Rispetto degli impegni e degli obblighi previsti nel Reg. (UE) 2018/848 e relativi regolamenti attuativi

Qual è la durata dei contratti?

1 anno

10 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 12, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

Il pagamento è ammissibile in quanto parte di un programma ambientale del governo chiaramente definito e dipende dal rispetto di condizioni specifiche nell'ambito del programma governativo, comprese le condizioni relative ai metodi di produzione o ai fattori produttivi. Inoltre, l'importo del pagamento è limitato ai costi aggiuntivi o alla perdita di reddito derivanti dal rispetto del programma governativo.

11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

12 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRA30 - LIG.01-B.car1 - A1) acqua, mangimi e cura degli animali in conformità con le esigenze naturali dell'allevamento degli animali;	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Medio	IT;		No
SRA30 - LIG.01-B.lat1 - A1) acqua, mangimi e cura degli animali in conformità con le esigenze naturali dell'allevamento degli animali;	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Medio	IT;		No
SRA30 - LIG.01-Capr1 - A1) acqua, mangimi e cura degli animali in conformità con le esigenze naturali dell'allevamento degli animali;	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA30 - LIG.01-Ovini1 - A1) acqua, mangimi e cura degli animali in conformità con le esigenze naturali dell'allevamento degli animali;	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Medio	IT;		No
SRA30 - LIG.01-Suini1 - A1) acqua, mangimi e cura degli animali in conformità con le esigenze naturali dell'allevamento degli animali;	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Medio	IT;		No
SRA30 - LIG.02-B.car1 - (A2) condizioni abitative, come maggiore spazio disponibile, superfici dei pavimenti, luce naturale, microclima controllo e metodi alternativi, come il parto libero, per mantenere gli animali individualmente a seconda delle tendenze naturali delle specie interessate	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Medio	IT;		No
SRA30 - LIG.02-B.lat1 - (A2) condizioni abitative, come maggiore spazio disponibile, superfici dei pavimenti, luce naturale, microclima controllo e metodi alternativi, come il parto libero, per mantenere gli animali individualmente a seconda delle tendenze naturali delle specie interessate	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA30 - LIG.02-Capr1 - (A2) condizioni abitative, come maggiore spazio disponibile, superfici dei pavimenti, luce naturale, microclima controllo e metodi alternativi, come il parto libero, per mantenere gli animali individualmente a seconda delle tendenze naturali delle specie interessate	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Medio	IT;		No

SRA30 - LIG.02-Ovini1 - (A2) condizioni abitative, come maggiore spazio disponibile, superfici dei pavimenti, luce naturale, microclima controllo e metodi alternativi, come il parto libero, per mantenere gli animali individualmente a seconda delle tendenze naturali delle specie interessate	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA30 - LIG.02-Suini1 - (A2) condizioni abitative, come maggiore spazio disponibile, superfici dei pavimenti, luce naturale, microclima controllo e metodi alternativi, come il parto libero, per mantenere gli animali individualmente a seconda delle tendenze naturali delle specie interessate	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA30 - LIG.04-B.car1 - (A4) accesso all'aperto e pascolo;	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Medio	IT;		No
SRA30 - LIG.04-B.lat1 - (A4) accesso all'aperto e pascolo;	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Medio	IT;		No
SRA30 - LIG.04-Capr1 - (A4) accesso all'aperto e pascolo;	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Medio	IT;		No
SRA30 - LIG.04-Ovini1 - (A4) accesso all'aperto e pascolo;	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA30 - LIG.04-Suini1 - (A4) accesso all'aperto e pascolo;	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Medio	IT;		No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRA30 - LIG.01-B.car1 - A1) acqua, mangimi e cura degli animali in conformità con le esigenze naturali dell'allevamento degli animali;

SRA30 - LIG.01-B.lat1 - A1) acqua, mangimi e cura degli animali in conformità con le esigenze naturali dell'allevamento degli animali;

SRA30 - LIG.01-Capr1 - A1) acqua, mangimi e cura degli animali in conformità con le esigenze naturali dell'allevamento degli animali;

SRA30 - LIG.01-Ovini1 - A1) acqua, mangimi e cura degli animali in conformità con le esigenze naturali dell'allevamento degli animali;

SRA30 - LIG.01-Suini1 - A1) acqua, mangimi e cura degli animali in conformità con le esigenze naturali dell'allevamento degli animali;

SRA30 - LIG.02-B.car1 - (A2) condizioni abitative, come maggiore spazio disponibile, superfici dei pavimenti, luce naturale, microclima controllo e metodi alternativi, come il parto libero, per mantenere gli animali individualmente a seconda delle tendenze naturali delle specie

SRA30 - LIG.02-B.lat1 - (A2) condizioni abitative, come maggiore spazio disponibile, superfici dei pavimenti, luce naturale, microclima controllo e metodi alternativi, come il parto libero, per mantenere gli animali individualmente a seconda delle tendenze naturali delle specie

SRA30 - LIG.02-Capr1 - (A2) condizioni abitative, come maggiore spazio disponibile, superfici dei pavimenti, luce naturale, microclima controllo e metodi alternativi, come il parto libero, per mantenere gli animali individualmente a seconda delle tendenze naturali delle specie

SRA30 - LIG.02-Ovini1 - (A2) condizioni abitative, come maggiore spazio disponibile, superfici dei pavimenti, luce naturale, microclima controllo e metodi alternativi, come il parto libero, per mantenere gli animali individualmente a seconda delle tendenze naturali delle specie

SRA30 - LIG.02-Suini1 - (A2) condizioni abitative, come maggiore spazio disponibile, superfici dei pavimenti, luce naturale, microclima controllo e metodi alternativi, come il parto libero, per mantenere gli animali individualmente a seconda delle tendenze naturali delle specie

SRA30 - LIG.04-B.car1 - (A4) accesso all'aperto e pascolo;

SRA30 - LIG.04-B.lat1 - (A4) accesso all'aperto e pascolo;

SRA30 - LIG.04-Capr1 - (A4) accesso all'aperto e pascolo;

SRA30 - LIG.04-Ovini1 - (A4) accesso all'aperto e pascolo;

SRA30 - LIG.04-Suini1 - (A4) accesso all'aperto e pascolo;

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale

13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRA30 - LIG.01-B.car1 - A1) acqua, mangimi e cura degli animali in conformità con le esigenze naturali dell'allevamento degli animali; (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		8,48	8,48	8,48	8,48	8,48		
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.18 (unità: Capi di bestiame)		1.393,00	1.393,00	1.393,00	1.393,00	1.393,00		6.965,00
SRA30 - LIG.01-B.lat1 - A1) acqua, mangimi e cura degli animali in conformità con le esigenze naturali dell'allevamento degli animali; (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		49,88	49,88	49,88	49,88	49,88		
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.18 (unità: Capi di bestiame)		464,00	464,00	464,00	464,00	464,00		2.320,00
SRA30 - LIG.01-Capr1 - A1) acqua, mangimi e cura degli animali in conformità con le esigenze naturali dell'allevamento degli animali; (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		80,22	80,22	80,22	80,22	80,22		
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.18 (unità: Capi di bestiame)		10,00	10,00	10,00	10,00	10,00		50,00
SRA30 - LIG.01-Ovini1 - A1) acqua, mangimi e cura degli animali in conformità con le esigenze naturali dell'allevamento degli animali; (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		43,96	43,96	43,96	43,96	43,96		
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.18 (unità: Capi di bestiame)		10,00	10,00	10,00	10,00	10,00		50,00
SRA30 - LIG.01-Suini1 - A1) acqua, mangimi e cura degli animali in conformità con le esigenze naturali dell'allevamento degli animali; (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		24,33	24,33	24,33	24,33	24,33		
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.18 (unità: Capi di bestiame)		25,00	25,00	25,00	25,00	25,00		125,00
SRA30 - LIG.02-B.car1 - (A2) condizioni abitative, come maggiore spazio disponibile, superfici dei pavimenti, luce naturale, microclima controllo e metodi alternativi, come il parto libero, per mantenere gli animali individualmente a seconda delle tendenze naturali delle specie i (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		69,51	69,51	69,51	69,51	69,51		
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.18 (unità: Capi di bestiame)		1.393,00	1.393,00	1.393,00	1.393,00	1.393,00		6.965,00
SRA30 - LIG.02-B.lat1 - (A2) condizioni abitative, come maggiore spazio disponibile, superfici dei	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		69,51	69,51	69,51	69,51	69,51		
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								

pavimenti, luce naturale, microclima controllo e metodi alternativi, come il parto libero, per mantenere gli animali individualmente a seconda delle tendenze naturali delle specie i (Sovvenzione - Uniforme)	O.18 (unità: Capi di bestiame)		464,00	464,00	464,00	464,00	464,00		2.320,00
SRA30 - LIG.02-Capr1 - (A2) condizioni abitative, come maggiore spazio disponibile, superfici dei pavimenti, luce naturale, microclima controllo e metodi alternativi, come il parto libero, per mantenere gli animali individualmente a seconda delle tendenze naturali delle specie i (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		41,83	41,83	41,83	41,83	41,83		
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.18 (unità: Capi di bestiame)		10,00	10,00	10,00	10,00	10,00		50,00
SRA30 - LIG.02-Ovini1 - (A2) condizioni abitative, come maggiore spazio disponibile, superfici dei pavimenti, luce naturale, microclima controllo e metodi alternativi, come il parto libero, per mantenere gli animali individualmente a seconda delle tendenze naturali delle specie i (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		84,90	84,90	84,90	84,90	84,90		
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.18 (unità: Capi di bestiame)		10,00	10,00	10,00	10,00	10,00		50,00
SRA30 - LIG.02-Suini1 - (A2) condizioni abitative, come maggiore spazio disponibile, superfici dei pavimenti, luce naturale, microclima controllo e metodi alternativi, come il parto libero, per mantenere gli animali individualmente a seconda delle tendenze naturali delle specie i (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		58,80	58,80	58,80	58,80	58,80		
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.18 (unità: Capi di bestiame)		25,00	25,00	25,00	25,00	25,00		125,00
SRA30 - LIG.04-B.car1 - (A4) accesso all'aperto e pascolo; (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		54,43	54,43	54,43	54,43	54,43		
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.18 (unità: Capi di bestiame)		1.393,00	1.393,00	1.393,00	1.393,00	1.393,00		6.965,00
SRA30 - LIG.04-B.lat1 - (A4) accesso all'aperto e pascolo; (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		62,66	62,66	62,66	62,66	62,66		
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.18 (unità: Capi di bestiame)		464,00	464,00	464,00	464,00	464,00		2.320,00

SRA30 - LIG.04-Capr1 - (A4) accesso all'aperto e pascolo; (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		42,02	42,02	42,02	42,02	42,02		
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.18 (unità: Capi di bestiame)		10,00	10,00	10,00	10,00	10,00		50,00
SRA30 - LIG.04-Ovini1 - (A4) accesso all'aperto e pascolo; (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		43,29	43,29	43,29	43,29	43,29		
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.18 (unità: Capi di bestiame)		10,00	10,00	10,00	10,00	10,00		50,00
SRA30 - LIG.04-Suini1 - (A4) accesso all'aperto e pascolo; (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		27,91	27,91	27,91	27,91	27,91		
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.18 (unità: Capi di bestiame)		25,00	25,00	25,00	25,00	25,00		125,00

SRA31 - sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche forestali

Codice intervento (SM)	SRA31
Nome intervento	sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche forestali
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.19. Numero di operazioni o di unità a sostegno delle risorse genetiche
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento può essere attivato su tutto il territorio regionale.
Nelle successive sezioni sono indicate le condizioni di attuazione e ammissibilità applicabili a tutte le Regioni e PA. e quelle che invece sono applicabili distintamente tra loro.
Per il presente intervento non è prevista l'attuazione di una operazione, o parte di essa, al di fuori del territorio della Regione/P.A. competente o del territorio dello Stato italiano.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto

SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica

SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E2.11	Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste	Qualificante	Sì
E2.7	Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità naturale	Qualificante	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

R.27 Numero di operazioni che contribuiscono alla sostenibilità ambientale e al conseguimento degli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici e di adattamento ai medesimi nelle zone rurali

R.30 Percentuale di terreni forestali soggetti a impegni finalizzati a sostenere la protezione delle foreste e la gestione dei servizi ecosistemici

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

Finalità e descrizione generale

La finalità dell'intervento è incrementare la conservazione, l'uso, lo sviluppo e valorizzazione sostenibile delle risorse genetiche forestali in situ ed ex situ, anche attraverso il sostegno alla produzione di materiali di moltiplicazione di elevata qualità e di origine certificata, ai sensi delle norme Europee e nazionali vigenti, valorizzando la collaborazione tra le componenti pubblica e privata della filiera vivaistica.

L'intervento contribuisce al perseguimento degli Obiettivi specifici 5 e 6, ed è volto inoltre a favorire il perseguimento degli impegni europei e internazionali sottoscritti dal Governo italiano in materia di conservazione della biodiversità e mitigazione e adattamento al cambiamento climatico, e degli obiettivi dell'Unione fissati nel Green Deal e dalle Strategie Forestale (COM/2021/572 final) e per la Biodiversità (COM(2020) 380 final), recepiti dagli strumenti strategici adottati a livello nazionale e regionale (Strategia nazionale per la biodiversità, Strategia Forestale Nazionale, Programmi forestali regionali, ecc).

Nello specifico la conservazione della diversità genetica del patrimonio forestale dipende fortemente dalla disponibilità e qualità genetica del materiale di moltiplicazione idoneo ai diversi ambienti e a differenti fini, tra cui:

- a) azioni di imboschimento, rimboschimento e creazione di nuove foreste urbane e periurbane, a fini multipli (ambientali, paesaggistici, produttivi e socioricreativi);
- b) azioni di ripristino delle aree degradate e/o percorse da disturbi naturali;
- c) azioni di riqualificazione ambientale, naturalistica e paesaggistica.

Tali finalità potranno essere qualitativamente perseguite attraverso un sostegno per realizzare le seguenti Azioni di interesse nazionale:

SRA31.1). Promuovere la conservazione in situ;

L'Azione include operazioni volte a:

- a) conservare e/o moltiplicare specie autoctone e/o di ecotipi di provenienza locale, anche ai fini di commercializzazione delle risorse genetiche forestali arboree e arbustive;
- b) mantenere e/o migliorare i popolamenti vitali di specie forestali arboree e arbustive per i Materiali di Base, nel loro ambiente naturale;
- c) individuare e/o gestire aree di raccolta per le principali specie forestali ed arbustive iscritte al Registro nazionale e ai registri regionali dei Materiali di Base;
- d) realizzare campagne di raccolta dei semi, selezionare boschi da seme e piante plus;

SRA31.2). Promuovere la conservazione ex situ;

L'Azione include operazioni volte a:

- a) conservare il materiale genetico al di fuori dell'habitat naturale, con moltiplicazione di semi, parti di piante e piante forestali di provenienza locale e certificata ai sensi del d.lgs. 386/2003, o di identità clonale verificata;
- b) impiantare, ripristinare ed eseguire cure colturali di arboreti di prima generazione finalizzati alla produzione di materiale qualificato;
- c) impiantare, ripristinare campi collezione e piantagioni comparative di provenienze per la coltivazione dei Materiali Forestali di Moltiplicazione (MFM) delle specie autoctone forestali, arboree e arbustive, e/o di ecotipi di provenienza locale;
- d) sostenere la raccolta, gestione e trattamento dei semi e le prime fasi di produzione di MFM di specie autoctone arboree e arbustive forestali locali, nella filiera vivaistica pubblica forestale, anche in un'ottica di partnership tra soggetti pubblici e privati della filiera.

SRA31.3). Accompagnamento;

L'Azione include operazioni volte a:

- a) redigere piani e programmi di mantenimento, miglioramento e gestione delle Risorse Genetiche Forestali (RGF) (disciplinari di gestione dei Materiali di Base - MB);
- b) caratterizzare e/o inventariare telematicamente le risorse genetiche forestali attualmente conservate in situ, compresa la conservazione, diffusione e collezione di materiale genetico per uso silvicolo conservata al di fuori dell'habitat naturale delle specie interessate (collezione ex situ e banche dati);
- c) realizzare studi e indagini sul patrimonio genetico delle principali piante forestali italiane;

d) concertare e promuovere lo scambio di informazioni sulla conservazione, caratterizzazione, raccolta e utilizzazione delle risorse genetiche nel settore forestale dell'UE tra gli organismi nazionali e regionali competenti,

e) fornire accompagnamento, informazione e diffusione, consulenza, formazione degli operatori e scambio delle conoscenze e buone pratiche, e corretta comunicazione e divulgazione alla cittadinanza, incluse scuole, ecc..

La Regione può concentrare l'intervento su una o più delle Azioni di interesse nazionali realizzando le operazioni previste in relazione alle proprie caratteristiche territoriali ed esigenze di conservazione genetica, prevedendo specificità attuative in ragione delle diverse caratteristiche ecologiche e condizioni pedoclimatiche e tecniche.

La Regione Liguria attiva tutte le 3 azioni.

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento nel perseguimento dell'Obiettivo specifico 5 e 6, rispondendo rispettivamente ai fabbisogni delineati nell'Esigenza E2.7 -Salvaguardare e valorizzare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale di interesse agricolo, forestale e alimentare” e dell'esigenza E2.11 - Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste.

L'intervento è strategico su tutto il territorio nazionale, e concorre al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell'azione per il clima e l'ambiente.

Collegamento con i risultati

L'intervento fornirà un contributo diretto e significativo per il raggiungimento del risultato R.30 PR - Finanziare la gestione sostenibile delle foreste Percentuale di terreni forestali soggetti a impegni finalizzati a sostenere la protezione delle foreste e la gestione dei servizi ecosistemici (OS.05), e l'indicatore, R.27 CU - Prestazioni ambientali o climatiche attraverso investimenti nelle zone rurali Numero di operazioni che contribuiscono alla sostenibilità ambientale e al raggiungimento degli obiettivi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici nelle zone rurali (OS.06)

Collegamento con altri interventi

L'intervento si può collegare in modo sinergico ad altri interventi per le foreste, il settore forestale (ambientali e di investimento) e le aree rurali del Piano Strategico della PAC, e potranno essere combinate anche attraverso le strategie di cooperazione e sviluppo locale. La progettazione integrata territoriale (es. Strategia Nazionale Aree Interne) potrà intervenire a rendere maggiormente coerente ed efficace l'attuazione degli interventi del Piano stesso.

Il sostegno della presente scheda è cumulabile con gli interventi a superficie del Piano Strategico della PAC. La Regione definisce i termini per la cumulabilità di diversi interventi sulla stessa superficie a quelli del presente intervento, provvedendo a che non vi sia un doppio finanziamento per le stesse operazioni. Per la cumulabilità degli aiuti si applica quanto previsto al Capitolo 4.7.3 sezione 2 del Piano Strategico della PAC.

Principi di selezione

L'intervento può prevedere l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dall'AdG regionale, previa consultazione del Comitato di Monitoraggio regionale.

Gli stessi criteri di selezione dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.

Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, le AdG Regionali definiscono graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali finanziabili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, le AdG Regionali stabiliscono altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere finanziabili.

La Liguria al fine di perseguire gli obiettivi strategici e le finalità del presente intervento riconosce, in relazione al proprio contesto ecologico, pedoclimatico e socioeconomico, previa consultazione dei Comitati di Sorveglianza Regionali, i seguenti Principi di selezione da cui discendono i criteri di selezione:

P01 - Finalità specifiche dell'intervento: verrà data priorità:

- all'azione SRA31.1) Conservazione in situ

- all'azione SRA31.3) Accompagnamento;

P03 – Caratteristiche del soggetto richiedente: Verrà data priorità in base:

- ai soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato, individuati o delegati dalla Regione;

- al grado di professionalizzazione del beneficiario, dando preferenza agli imprenditori professionali (IAP)

- all'età del beneficiario,

- alla iscrizione al RUOP

P08 – Altro: Verrà data priorità in base alle specie forestali della flora autoctona, selezioni e cultivar del territorio;

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

C01 – Nel rispetto alla normativa nazionale e regionale vigente, i beneficiari del sostegno sono riconducibili ai proprietari, possessori, pubblici o privati e loro associazioni, nonché altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato e loro associazioni, titolari della superficie agricola e/o forestale;

C02 – Altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato, della filiera vivaistica e loro associazioni, compresi soggetti individuati o delegati dalla Regione come beneficiari unici dell'Azione di interesse nazionale per competenze specifiche in materia di conservazione e valorizzazione della biodiversità e delle risorse genetiche forestali;

C03 – I beneficiari di cui al punto C01 devono possedere gli atti pertinenti al riconoscimento dei criteri richiesti nei termini e con le modalità stabilite dalle AdG regionali nelle procedure di attuazione;

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

Criteri di ammissibilità delle operazioni

CR01 – Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un "Progetto di intervento", redatto secondo i dettagli definiti dalle AdG regionali nelle procedure di attuazione, e volto a fornire elementi utili per valutare la coerenza dell'intervento in relazione alle finalità dell'intervento stesso.

CR02 – Ai fini dell'ammissibilità il sostegno è riconosciuto, in base alla tipologia di intervento, alle operazioni realizzate sulle superfici agricole così come definite ai sensi dell'art.4, comma 3 del Regolamento Ue n.2021/2115, e/o sulle superfici forestali e ad esse assimilate, così come definite ai sensi dell'articolo 3, comma 3, e articolo 4, del D.lgs.34 del 2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali), fatto salvo quanto diversamente definito dalla Regione con propria normativa, ai sensi delle disposizioni di cui all'art.3, comma 4 del predetto decreto.

CR03 – Ai fini dell'ammissibilità le Azioni di interesse nazionale ove pertinente, devono dimostrare la coerenza con le disposizioni di cui alla Direttiva 1999/105/CE e D.lgs. 386/2003 e ss.mm.ii. di recepimento, Regolamento (UE) 2016/2031 e D.lgs n. 19/2021 di recepimento, nonché con gli atti di indirizzo regionali e con il Decreto Ministeriale del 30 dicembre 2020 n. 9403879, che disciplina per le specie riportate nell'allegato 1 al D.lgs 386/2003, le attività di raccolta, certificazione e commercializzazione di materiali forestali di moltiplicazione provenienti dai materiali di base iscritti nel Registro nazionale dei materiali di base.

CR04 – Per le operazioni realizzate in boschi già iscritti nel Registro regionale dei Materiali di base, il sostegno è subordinato al possesso dell'atto amministrativo di iscrizione.

CR05 – Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica del sostegno, non sono eleggibili le Azioni del presente intervento per le quali la spesa ammissibile per ciascuna azione sia inferiore a 5.000 euro, mentre non è prevista nessuna limitazione per l'importo massimo, salvo quanto diversamente stabilito e debitamente giustificato dall'AdG competente nella procedura di attivazione.

CR06 - Al fine di garantire l'effetto incentivante del contributo pubblico, sono considerate ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione della domanda di sostegno. Fanno eccezione le spese generali preparatorie che possono essere avviate entro i 24 mesi precedenti alla presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte.

CR07 –Qualora il diritto dell'Unione comporti l'imposizione di nuovi requisiti obbligatori, può essere concesso un sostegno agli investimenti per soddisfare tali requisiti per un massimo di 24 mesi dalla data in cui diventano obbligatori.

Impegni inerenti le operazioni:

L'accesso al sostegno è subordinato all'impegno da parte del beneficiario di:

IM01 - realizzare le operazioni inerenti le Azioni di interesse nazionale, conformemente a quanto indicato nel "Progetto di intervento", rispettando e mantenendo gli impegni sottoscritti con la domanda di sostegno fino a loro completamento conformemente a quanto definito con l'atto dell'AdG competente, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;

IM02 - a non cambiarne per un periodo di 5 anni successivi alla presentazione della domanda di saldo la destinazione d'uso delle opere e superfici oggetto di intervento, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti dal AdG competente. In caso di cessione il subentro è ammissibile solo nel caso in cui vengano sottoscritti dal subentrante gli impegni esistenti;

IM03 - rispettare un periodo di stabilità di 5 anni, successivi alla presentazione della domanda di saldo per le operazioni inerenti nuovi impianti di conservazione ex situ, le aree di raccolta in situ, e per le spese materiali.

IM04 -La durata dell'impegno di cui ai punti precedenti parte dalla presentazione della domanda di saldo.

Altri obblighi

OB01 - Per le operazioni inerenti spese materiali, ove pertinente, vi è l'obbligo di rispettare i criteri di gestione obbligatori e delle buone condizioni agronomiche, ambientali e sociali su tutta la superficie aziendale agricola. Il mancato rispetto degli impegni relativi alla condizionalità comporta l'applicazione di una riduzione dell'importo complessivo spettante e/o l'esclusione dal beneficio;

Principi generali di ammissibilità

SP01 - Per i principi generali di ammissibilità delle spese si applica quanto previsto al Capitolo 4.7.3 sezione 1 del Piano Strategico della PAC .

Vigenza

SP02 -Per i riferimenti inerenti la data iniziale di ammissibilità del sostegno e il termine ultimo di questa si applica quanto previsto al capitolo 4.7.3. sezione 1 del Piano Strategico della PAC.

Categorie di spese (costi) ammissibili:

SP03 - Oltre a quanto riportato al capitolo 4.7.3. sezione 1.2 del Piano Strategico della PAC, la Regione riconosce per questo intervento e adotta anche le seguenti specifiche e può prevedere ulteriori restrizioni in relazione al proprio contesto ecologico, pedoclimatico e socioeconomico, in linea con le disposizioni già definite.

Spese ammissibili

Spese materiali per:

- realizzazione di nuovi impianti, di campi-collezione di risorse genetiche locali a rischio di estinzione, di specie arboree o pluriennali;
- realizzazione attività funzionali alla conservazione moltiplicazione e coltivazione e diffusione dei MFM delle specie autoctone e/o di ecotipi di provenienza locale e anche adeguamento e realizzazione di strutture di produzione della filiera vivaistica pubblica;
- operazioni colturali e di eventuale ripristino di popolamenti ammessi per la produzione di materiale di moltiplicazione certificato, compresa la raccolta di materiali di moltiplicazione in bosco nonché opere volte al miglioramento della produzione e e della raccolta (semi, parti di piante, piantine);
- individuazione e gestione delle aree di raccolta;
- raccolta semi, compresa la manodopera;
- acquisto di materiale di propagazione/moltiplicazione.

Spese immateriali per:

- realizzazione di banche genetiche, inventariazione e raccolta, creazione e mantenimento di unità di conservazione ex-situ
- attività di accompagnamento, informazione, formazione e diffusione delle informazioni,

Contributi in natura:

SP04 - Per il riconoscimento delle spese inerenti la fornitura di beni e servizi senza pagamento in denaro si applica quanto previsto al capitolo 4.7.3. sezione 1.1 del Piano Strategico della PAC, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti dall'AdG competente.

Cumulabilità degli aiuti

SP05 - Per la cumulabilità degli aiuti si applica quanto previsto al Capitolo 4.7.3 sezione 2 del Piano Strategico della PAC.

Erogazione di anticipi:

SP06 - È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori fino a un importo massimo del 50% del contributo pubblico concesso per le singole operazioni, e sulla base di quanto previsto al Capitolo 4.7.3. sezione 4 del Piano Strategico della PAC.

Specificità in materia di ammissibilità, se del caso

[Le specificità regionali sono state riportate nelle sezioni precedenti](#)

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

Codice	Descrizione

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

Le operazioni attuabili sono conformi:

- Direttiva 1999/105/CE e D.lgs. 386/2003 di recepimento, recante disposizioni sulla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione. (GU n. 23 del 29-1-2004- Suppl. Ordinario n.14);
 - Regolamento (UE) 2016/2031 e D.lgs n. 19/2021 di recepimento, recante norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi;
 - Atti di indirizzo regionali, che recepiscono e attuano le norme nazionali;
 - Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 30 dicembre 2020 n. 9403879, che norma le attività di raccolta, certificazione e commercializzazione di materiali forestali di moltiplicazione provenienti da materiali di base iscritti al Registro nazionale dei Materiali di base, in caso di specie elencate se riportati nell'allegato 1 al D.lgs 386/2003;
 - Ove pertinenti alle norme di Condizionalità (art. 1412, Regolamento (UE) 2021/2115) e agli obblighi in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (art. 143, Regolamento (UE) 2021/2115);
 - Ove pertinenti ai requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari, nonché degli altri pertinenti requisiti obbligatori stabiliti dalla normativa nazionale, su tutta la superficie aziendale;
- Ove pertinenti alle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

[Le specificità regionali sono state riportate nelle sezioni precedenti.](#)

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

SIGC

Non SIGC

Sezione non SIGC

Forma di sostegno

Sovvenzione

Strumento finanziario

Tipo di pagamenti

rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario

costi unitari

somme forfettarie

finanziamento a tasso fisso

Base per l'istituzione

La definizione dei costi semplificati non è ancora stata sviluppata e, pertanto, la base legale per la loro istituzione sarà definita in una fase successiva

L'entità dei pagamenti sarà determinata, in relazione alle specificità regionali e secondo quanto specificatamente disposto e giustificato da parte di ogni AdG competenti, prevede un sostegno a copertura dei costi ammissibili sostenuti per la realizzazione delle Azioni di interesse Nazionale.

Le specificità regionali sono riportate nelle sezioni precedenti.

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata, in relazione alle specificità regionali e secondo quanto specificatamente disposto e giustificato da parte di ogni AdG competenti, prevede un sostegno a copertura dei costi ammissibili sostenuti per la realizzazione delle Azioni di interesse Nazionale.

A livello nazionale per la realizzazione su superfici non agricole di impianti di imboscamento è prevista, in relazione alle specificità regionali e secondo quanto disposto e giustificato da parte di ogni Regione e P.A., una intensità di aiuto fino al 100% del valore della spesa ammissibile.

· fino al 100% delle spese effettivamente sostenute, comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente e in congruità con i valori dei prezziari regionali vigenti.

· fino al 100% delle spese valutate in base a costi standard regionali debitamente giustificati per tipologie di impianto e/o di operazioni comuni e unitarie.

In relazione al contesto ecologico, pedoclimatico e socioeconomico, per la Regione Liguria il tasso di sostegno è pari al 100% sulla base di rimborso spese effettivamente sostenute.

Ai fini dell'ammissibilità a contributo pubblico, le spese effettuate dai beneficiari devono essere:

· imputabili ad un'operazione finanziata; vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l'intervento concorre;

· pertinenti rispetto all'operazione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'operazione stessa;

· congrue rispetto all'importo ammesso e comportare costi commisurati alla dimensione dell'operazione;

· necessarie per attuare l'operazione oggetto della sovvenzione;

I costi, inoltre, devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

Spiegazione supplementare

spiegazioni già fornite nelle sezioni precedenti

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì No Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

L'art. 145 del Reg. UE n. 2215/2021 stabilisce che le norme del trattato sugli aiuti di Stato (artt. 107, 108 e 109 TFUE) non si applichino alla quota parte di finanziamento nazionale né ai finanziamenti integrativi erogati dagli Stati membri per le misure rientranti nell'ambito dell'art. 42 del TFUE. La materia delle foreste riguarda settori e prodotti non menzionati nell'allegato I del Trattato e non potendo, dunque, considerarsi materia agricola ai sensi dell'art. 42 del TFUE, è da ritenersi pienamente soggetta alle disposizioni in materia di concorrenza.

Si prevede di operare attraverso una Notifica unica dell'intervento a livello nazionale, oppure in alternativa come Notifica, ABER o de minimis da parte delle singole AdG

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

Notifica Regolamento generale di esenzione per categoria Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo Importo minimo

Numero del procedimento aiuti di Stato

N.P.

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Quali sono i modelli degli impegni nell'intervento?

- basati sui risultati (con possibilità di scegliere)
- basati sulla gestione (con possibilità di scegliere)
- ibridi (basati sulla gestione e sui risultati)

Spiegare gli obblighi/le possibilità per i beneficiari in relazione agli impegni stabiliti nell'intervento

Gli obblighi dei beneficiari sono quelli descritti al paragrafo 5.

Qual è la durata dei contratti?

L'accesso al sostegno è subordinato all'impegno da parte del beneficiario

- a non cambiarne per un periodo di 5 anni successivi alla presentazione della domanda di saldo la destinazione d'uso delle opere e superfici oggetto di intervento, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti dal AdG competente.
- a rispettare un periodo di stabilità di 5 anni, successivi alla presentazione della domanda di saldo per le operazioni inerenti nuovi impianti di conservazione ex situ, le aree di raccolta in situ, e per le spese materiali.

10 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 12, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

Il sostegno concesso nell'ambito di questo intervento è conforme al punto 12 dell'allegato II dell'accordo WTO sull'agricoltura (conformemente ai criteri della Green Box).

11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

12 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRA31-LIG-02 - Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche forestali - accompagnamento	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	IT;		No
SRA31-LIG-01 - "Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche forestali conservazione in situ"	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	IT;		No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRA31-LIG-01 - "Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche forestali conservazione in situ"

SRA31-LIG-02 - Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche forestali - accompagnamento

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRA31-LIG-01 - "Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche forestali conservazione in situ" (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.19 (unità: Operazioni)	0,00	8,28	8,28	8,28	8,28	8,28	8,28	49,68
SRA31-LIG-02 - Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche forestali - accompagnamento (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	193.235,00	193.235,00	193.235,00	0,00	0,00	0,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.19 (unità: Operazioni)	0,00	1,00	1,00	1,00	0,00	0,00	0,00	3,00

ANC(71) - Vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici

SRB01 - sostegno zone con svantaggi naturali montagna

Codice intervento (SM)	SRB01
Nome intervento	sostegno zone con svantaggi naturali montagna
Tipo di intervento	ANC(71) - Vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici
Indicatore comune di output	O.12. Numero di ettari che beneficiano di un sostegno per le superfici caratterizzate da vincoli specifici o naturali, inclusa una ripartizione per tipo di superficie
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: No LEADER: No

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento è attivato dalla Regione Liguria

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC	Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
SO1	Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione per migliorare la sicurezza alimentare e la diversità agricola nel lungo termine e provvedere alla sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione
SO6	Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E1.11	Sostegno alla redditività delle aziende	Strategico	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO	Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto
R.4	Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) interessata dal sostegno al reddito e soggetta alla condizionalità
R.7	Percentuale del sostegno supplementare per ettaro in zone che presentano maggiori necessità (rispetto alla media)

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

Finalità e descrizione generale

L'obiettivo dell'intervento è il mantenimento dell'attività agricola e/o zootecnica in zona montana. Risulta essenziale contribuire al presidio di queste aree fragili con l'erogazione di una indennità annuale per ettaro che compensi gli svantaggi che gli agricoltori devono affrontare per lo svolgimento delle attività agricole e di allevamento, rispetto alle zone non soggette a svantaggi naturali.

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento, attraverso un'indennità annuale per ettaro di Superficie Agricola Utilizzata (SAU), compensa il mancato guadagno e i costi aggiuntivi sostenuti dalle aziende agricole nelle zone montane (Esigenza 1.11) secondo le specificità regionali.

L'indennità interessa le zone montane dove va tutelata la presenza dell'agricoltura la cui permanenza va incentivata e sostenuta, al fine di evitare l'abbandono e di preservarne i servizi ecosistemici.

Il sostegno ha una durata annuale, riferita all'anno solare.

Collegamento con i risultati

L'indennità erogata contribuirà ad accrescere la redditività delle aziende agricole, rafforzando così il sostegno alle aziende localizzate in aree con fabbisogni specifici nel rispetto delle norme previste dalla condizionalità.

Collegamento con altri interventi

L'intervento, nel caso specifico delle zone montane, si collega con altre forme di pagamento del FEAGA (pagamenti diretti) al fine di fornire un sostegno supplementare per ettaro in zone che presentano maggiori necessità. È possibile cumularlo con ulteriori interventi agro climatico ambientali e pagamenti compensativi.

Principi di selezione

Nell'ambito dell'intervento non sono previsti criteri di selezione. Tuttavia, l'ubicazione di una azienda agricola nelle zone svantaggiate di montagna potrà essere utilizzata come criterio di selezione nell'ambito di altri interventi previsti dal Piano Strategico della PAC.

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

CR01-Agricoltore in attività come definito alla sezione 4.1.4 del Piano Strategico della PAC.

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

CR02 - sono ammissibili al sostegno le superfici agricole ricadenti in zone montane designate ai sensi dell'art. 32, paragrafo 1, lettera a) del Reg (UE) n.1305/2013:

Altri obblighi:

OB01: I beneficiari sono tenuti al rispetto dei pertinenti Criteri di Gestione Obbligatorie e delle norme in materia di Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali ai sensi dell'art. 12 del Reg. UE n. 2021/2115.

OB02: I beneficiari sono tenuti al rispetto dei pertinenti requisiti di Condizionalità sociale, ai sensi dell'art. 14 del Reg. UE n. 2021/2115, a partire dall'anno di applicazione della stessa Condizionalità in Italia.

Specificità in materia di ammissibilità, se del caso

- Detenere un valido titolo di possesso per la SAU oggetto di indennità dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno. Se necessario, è consentito il rinnovo del titolo, senza soluzione di continuità;

012 Quale zona è ammissibile?

■Zone montane (ai sensi dell'art. 32, par. 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 1305/2013.

<https://www.agriligurianet.it/it/impresa/sostegno-economico/programma-di-sviluppo-rurale-psr-liguria/psr-2014-2020/zonizzazione.html>

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

N.P.

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Tipo di pagamenti

- costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno
- costo della transazione incluso
- pagamento unico
- somma forfettaria

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

La Regione stabilisce gli importi, eventualmente modulandoli in funzione del sistema agricolo e del grado di svantaggio quali : altitudine/pendenza, ed esposizione, e/o altri parametri.

La Regione stabilisce i parametri di degressività secondo le proprie realtà territoriali nel rispetto delle disposizioni di cui alla lettera (e) del paragrafo 13 dell'allegato II all'accordo sull'agricoltura dell'Organizzazione Mondiale del Commercio.

LIGURIA

Si applica una degressività pari a 20 ettari per le aziende zootecniche e a 10 ettari per quelle non zootecniche.

La Regione può stabilire importi minimi erogabili al fine di garantire una sostenibilità e riduzione dell'onere amministrativo.

Per la Regione Liguria il premio minimo erogabile viene definito pari a euro 300,00

Metodo di calcolo

Nel caso di modulazione il premio da attribuire ad ogni azienda viene determinato attraverso la combinazione dei fattori di svantaggio derivanti da altitudine e pendenza aziendale, nonché altre specifiche regionali.

L'importo dell'indennità per ettaro di SAU è calcolato secondo le modalità previste dal paragrafo 5 dell'art.71 del Regolamento (UE) n.2115/2021.

Spiegazione supplementare

spiegazioni già fornite nelle sezioni precedenti

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

- Sì No Misto

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

- Notifica Regolamento generale di esenzione per categoria Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo Importo minimo

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

N.P.

10 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 13, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

L'intervento rispetta quanto previsto dal paragrafo 13 dell'allegato II all'accordo sull'agricoltura dell'Organizzazione Mondiale del Commercio. In particolare:

·le disposizioni di cui alla lettera (a) del paragrafo 13 [*Eligibility for such payments shall be limited to producers in disadvantaged regions. Each such region must be a clearly designated contiguous geographical area with a definable economic and administrative identity, considered as disadvantaged on the basis of neutral and objective criteria clearly spelt out in law or regulation and indicating that the region's difficulties arise out of more than temporary circumstances.*] sono rispettate in quanto il sostegno è concesso solo per superfici ricadenti in zone montane designate ai sensi dell'art. 32, paragrafo 1, lettera a) del Reg (UE) n.1305/2013;

·le disposizioni di cui alla lettera (b) [The amount of such payments in any given year shall not be related to, or based on, the type or volume of production (including livestock units) undertaken by the producer in any year after the base period other than to reduce that production.] e alla lettera (c) del paragrafo 13 [The amount of such payments in any given year shall not be related to, or based on, the prices, domestic or international, applying to any production undertaken in any year after the base period] sono rispettate in quanto l'ammontare dei pagamenti è stabilito esclusivamente in base agli ettari [in alcuni casi modulato sulla base del sistema agricolo e del grado di svantaggio];

·le disposizioni di cui alla lettera (d) del paragrafo 13 [Payments shall be available only to producers in eligible regions, but generally available to all producers within such regions.] sono rispettate in quanto non sono stati previsti criteri di selezione per l'intervento.

·le disposizioni di cui alla lettera (e) del paragrafo 13 [Where related to production factors, payments shall be made at a degressive rate above a threshold level of the factor concerned.] sono rispettate in quanto i pagamenti sono degressivi oltre determinate soglie stabilite sulla base degli ettari;

le disposizioni di cui alla lettera (f) del paragrafo 13 [The payments shall be limited to the extra costs or loss of income involved in undertaking agricultural production in the prescribed area.] sono rispettate in quanto i pagamenti sono calcolati esclusivamente sulla base dei costi aggiuntivi e dei mancati guadagni delle aziende che operano in aree svantaggiate di montagna rispetto alle aziende che operano nelle aree non svantaggiate e non prevedono costi di transazione o altri costi aggiuntivi.

11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

12 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?	
SRB01-LIG-01.mont A - Sostegno zone con svantaggi naturali montagna – zootecnia 100%	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No	
SRB01-LIG-01.mont B - Sostegno zone con svantaggi naturali montagna – zootecnia 70%			Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	No
SRB01-LIG-01.mont C - Sostegno zone con svantaggi naturali montagna – non zootecnia 100%			Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	No
SRB01-LIG-01.mont D - Sostegno zone con svantaggi naturali montagna – non zootecnia 70%			Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;	No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRB01-LIG-01.mont A - Sostegno zone con svantaggi naturali montagna – zootecnia 100%

SRB01-LIG-01.mont B - Sostegno zone con svantaggi naturali montagna – zootecnia 70%

SRB01-LIG-01.mont C - Sostegno zone con svantaggi naturali montagna – non zootecnia 100%

SRB01-LIG-01.mont D - Sostegno zone con svantaggi naturali montagna – non zootecnia 70%

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

13 Importi unitari previsti – Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRB01-LIG-01.mont A – Sostegno zone con svantaggi naturali montagna – zootecnia 100% (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	300,00	300,00	300,00	0,00	0,00	0,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.12 (unità: Ettari)	0,00	2.200,00	2.200,00	2.200,00	0,00	0,00	0,00	6.600,00
SRB01-LIG-01.mont B – Sostegno zone con svantaggi naturali montagna – zootecnia 70% (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	210,00	210,00	210,00	0,00	0,00	0,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.12 (unità: Ettari)	0,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00	0,00	0,00	0,00	13.500,00
SRB01-LIG-01.mont C – Sostegno zone con svantaggi naturali montagna – non zootecnia 100% (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	600,00	600,00	600,00	0,00	0,00	0,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.12 (unità: Ettari)	0,00	3.400,00	3.400,00	3.400,00	0,00	0,00	0,00	10.200,00
SRB01-LIG-01.mont D – Sostegno zone con svantaggi naturali montagna – non zootecnia 70% (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	420,00	420,00	420,00	250,00	0,00	0,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.12 (unità: Ettari)	0,00	2.700,00	2.700,00	2.700,00	0,00	0,00	0,00	8.100,00

SRB02 - sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi

Codice intervento (SM)	SRB02
Nome intervento	sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi
Tipo di intervento	ANC(71) - Vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici
Indicatore comune di output	O.12. Numero di ettari che beneficiano di un sostegno per le superfici caratterizzate da vincoli specifici o naturali, inclusa una ripartizione per tipo di superficie
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: No LEADER: No

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento è attivato dalla Regione Liguria

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC	Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
SO1	Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione per migliorare la sicurezza alimentare e la diversità agricola nel lungo termine e provvedere alla sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione
SO6	Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E1.11	Sostegno alla redditività delle aziende	Strategico	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO	Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto
R.4	Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) interessata dal sostegno al reddito e soggetta alla condizionalità
R.7	Percentuale del sostegno supplementare per ettaro in zone che presentano maggiori necessità (rispetto alla media)

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

Finalità e descrizione generale

L'obiettivo dell'intervento è il mantenimento dell'attività agricola e/o zootecnica nelle zone soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle zone montane. Risulta essenziale contribuire al presidio di queste aree fragili con l'erogazione di una indennità annuale per ettaro SAU che compensi gli svantaggi che gli agricoltori devono affrontare per lo svolgimento delle attività agricole e di allevamento, rispetto alle zone non soggette a vincoli naturali.

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento, attraverso un'indennità annuale per ettaro di Superficie Agricola Utilizzata (SAU), compensa il mancato guadagno e i costi aggiuntivi sostenuti nelle aziende agricole nelle zone soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle zone montane (Esigenza 1.11) secondo le specificità regionali.

L'indennità interessa le zone soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle zone montane dove va tutelata la presenza dell'agricoltura la cui permanenza va incentivata e sostenuta, al fine di evitare l'abbandono e di preservarne i servizi ecosistemici.

Il sostegno ha una durata annuale, riferito all'anno solare.

Collegamento con i risultati

L'indennità erogata contribuirà ad accrescere la redditività delle aziende agricole, rafforzando così il sostegno alle aziende localizzate in aree con fabbisogni specifici nel rispetto delle norme previste dalla condizionalità (R.4).

Collegamento con altri interventi

L'intervento, nel caso specifico delle zone con altri svantaggi naturali significativi diverse dalle zone montane, si collega con altre forme di pagamento del FEAGA (pagamenti diretti) al fine di fornire un sostegno supplementare per ettaro in zone che presentano maggiori necessità. È possibile cumularlo con ulteriori interventi agro climatico ambientali e pagamenti compensativi.

Principi di selezione

Nell'ambito dell'intervento non sono previsti criteri di selezione. Tuttavia, l'ubicazione di una azienda agricola nelle zone con altri svantaggi naturali significativi diverse dalle zone montane potrà essere utilizzata come principio di selezione nell'ambito di altri interventi previsti dal Piano Strategico della PAC.

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

CR01-Agricoltore in attività come definito alla sezione 4.1.4 del Piano Strategico della PAC.

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

Criteri di ammissibilità dell'operazione

CR02 - sono ammissibili al sostegno le superfici agricole ricadenti in zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane, designate ai sensi dell'art. 32, paragrafo 1, lettera b) del Reg. (UE) 1305/2013;

Altri obblighi:

OB01: I beneficiari sono tenuti al rispetto dei pertinenti Criteri di Gestione Obbligatorie e delle norme in materia di Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali ai sensi dell'art. 12 del Reg. UE n. 2021/2115.

OB02: I beneficiari sono tenuti al rispetto dei pertinenti requisiti di Condizionalità sociale, ai sensi dell'art. 14 del Reg. UE n. 2021/2115, a partire dall'anno di applicazione della stessa Condizionalità in Italia.

Specificità in materia di ammissibilità, se del caso

012 Quale zona è ammissibile?

Zone montane (ai sensi dell'art. 32, par. 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 1305/2013.

Zone soggette a vincoli naturali, diverse dalle zone montane (ai sensi dell'articolo 32, paragrafo 1, lettera b) del regolamento (UE) n. 1305/2013)

Zone come identificate dai DD.MM n.6277 dell'8 giugno 2020 e n.591685 dell'11 novembre 2021.

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/15568>

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18178>

Altre zone soggette a vincoli specifici (ai sensi dell'articolo 32, paragrafo 1, lettera c)) del regolamento (UE) n. 1305/2013)

Tutte le zone caratterizzate da vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici

Altri

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

N.P.

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Tipo di pagamenti

- costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno
- costo della transazione incluso
- pagamento unico
- somma forfettaria

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

La Regione stabilisce i parametri di degressività secondo le proprie realtà territoriali nel rispetto delle disposizioni di cui alla lettera (e) del paragrafo 13 dell'allegato II all'accordo sull'agricoltura dell'Organizzazione Mondiale del Commercio.

La Regione Liguria applica la degressività a 20 ettari per le aziende zootecniche e a 10 ettari per quelle non zootecniche.

La Regione Liguria stabilisce che Il premio minimo erogabile è definito pari a euro 300,00

Nei casi di aziende che conducono SA sia in zona montana che in zone soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle zone montane, la Regione può disporre che le condizioni riguardanti la degressività e l'importo minimo ammesso a sostegno possano essere computati considerando entrambe le zone.

Metodo di calcolo

Nel caso di modulazione il premio da attribuire ad ogni azienda viene determinato attraverso la combinazione dei fattori di svantaggio derivanti da altitudine e pendenza aziendale, nonché altre specifiche regionali.

Spiegazione supplementare

spiegazioni già fornite nelle sezioni precedenti

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

- Sì No Misto

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

- Notifica Regolamento generale di esenzione per categoria Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo Importo minimo

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

N.P.

10 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 13, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

L'intervento rispetta quanto previsto dal paragrafo 13 dell'allegato II all'accordo sull'agricoltura dell'Organizzazione Mondiale del Commercio:

·le disposizioni di cui alla lettera (a) del paragrafo 13 [*Eligibility for such payments shall be limited to producers in disadvantaged regions. Each such region must be a clearly designated contiguous geographical area with a definable economic and administrative identity, considered as disadvantaged on the basis of neutral and objective criteria clearly spelt out in law or regulation and indicating that the region's difficulties arise out of more than temporary circumstances.*] sono rispettate in quanto il sostegno è concesso solo per superfici ricadenti

in zone con altri svantaggi naturali significativi diverse dalle zone montane ai sensi dell'art. 32, paragrafo 1, lettera b) del Reg (UE) n.1305/2013;

·le disposizioni di cui alla lettera **(b)** [The amount of such payments in any given year shall not be related to, or based on, the type or volume of production (including livestock units) undertaken by the producer in any year after the base period other than to reduce that production.] e alla lettera **(c)** del paragrafo 13 [The amount of such payments in any given year shall not be related to, or based on, the prices, domestic or international, applying to any production undertaken in any year after the base period] sono rispettate in quanto l'ammontare dei pagamenti è stabilito esclusivamente in base agli ettari [in alcuni casi modulato sulla base del sistema agricolo e del grado di svantaggio];

·le disposizioni di cui alla lettera **(d)** del paragrafo 13 [Payments shall be available only to producers in eligible regions, but generally available to all producers within such regions.] sono rispettate in quanto non sono stati previsti criteri di selezione per l'intervento.

·le disposizioni di cui alla lettera **(e)** del paragrafo 13 [Where related to production factors, payments shall be made at a degressive rate above a threshold level of the factor concerned.] sono rispettate in quanto i pagamenti sono degressivi oltre determinate soglie stabilite sulla base degli ettari;

le disposizioni di cui alla lettera **(f)** del paragrafo 13 [The payments shall be limited to the extra costs or loss of income involved in undertaking agricultural production in the prescribed area.] sono rispettate in quanto i pagamenti sono calcolati esclusivamente sulla base dei costi aggiuntivi e dei mancati guadagni delle aziende che operano in zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane, rispetto alle aziende che operano nelle aree non svantaggiate e non prevedono costi di transazione o altri costi aggiuntivi.

11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

12 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRB02 - LIG.01.ANC A - Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi – zootecnia 100%	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRB02 - LIG.01.ANC B - Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi – zootecnia 70%			Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT; No
SRB02 - LIG.01.ANC C - Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi – non zootecnia 100%	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRB02 - LIG.01.ANC D - Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi – non zootecnia 70%			Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT; No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRB02 - LIG.01.ANC A - Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi – zootecnia 100%

SRB02 - LIG.01.ANC B - Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi – zootecnia 70%

SRB02 - LIG.01.ANC C - Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi – non zootecnia 100%

SRB02 - LIG.01.ANC D - Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi – non zootecnia 70%

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi

dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRB02 - LIG.01.ANC A - Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi – zootecnia 100% (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	300,00	300,00	300,00	300,00	0,00	0,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.12 (unità: Ettari)	0,00	150,00	150,00	150,00	150,00	0,00	0,00	600,00
SRB02 - LIG.01.ANC B - Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi – zootecnia 70% (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	210,00	210,00	210,00	210,00	0,00	0,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.12 (unità: Ettari)	0,00	30,00	30,00	30,00	30,00	0,00	0,00	120,00
SRB02 - LIG.01.ANC C - Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi – non zootecnia 100% (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	530,00	530,00	530,00	530,00	0,00	0,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.12 (unità: Ettari)	0,00	350,00	350,00	350,00	350,00	0,00	0,00	1.400,00
SRB02 - LIG.01.ANC D - Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi – non zootecnia 70% (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	371,00	371,00	371,00	371,00	0,00	0,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.12 (unità: Ettari)	0,00	135,00	135,00	135,00	135,00	0,00	0,00	540,00

ASD (72) Svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori

SRC01 - pagamento compensativo zone agricole natura 2000

Codice intervento (SM)	SRC01
Nome intervento	pagamento compensativo zone agricole natura 2000
Tipo di intervento	ASD(72) - Svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori
Indicatore comune di output	O.13. Numero di ettari che beneficiano di sostegno nell'ambito di Natura 2000 o della direttiva 2000/60/CE
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento può essere attivato su tutto il territorio regionale
L'intervento viene attivato nei siti Natura 2000.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC	Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
SO1	Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione per migliorare la sicurezza alimentare e la diversità agricola nel lungo termine e provvedere alla sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione
SO4	Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
SO5	Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica
SO6	Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E1.11	Sostegno alla redditività delle aziende	Strategico	Sì
E2.8	Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale	Qualificante	Sì
E2.9	Sostegno e sviluppo dell'agricoltura nelle aree con vincoli naturali	Qualificante	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO	Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto
R.4	Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) interessata dal sostegno al reddito e soggetta alla condizionalità
R.7	Percentuale del sostegno supplementare per ettaro in zone che presentano maggiori necessità (rispetto alla media)

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

Finalità e descrizione generale

La finalità principale dell'intervento è di compensare gli agricoltori e altri gestori del territorio per gli svantaggi territoriali specifici imposti da requisiti derivanti dall'applicazione delle Direttive 92/43/CEE "Habitat" e 147/09/CE "Uccelli".

L'intervento contribuisce al raggiungimento degli Obiettivi specifici 1, 4, 5 e 6 ed è principalmente volto alla salvaguardia della biodiversità e degli habitat e specie di interesse comunitario nei siti Natura 2000.

Il sostegno contribuisce al raggiungimento degli obiettivi previsti dalla strategia dell'UE sulla biodiversità e dalla strategia Farm to Fork, nell'ambito del Green Deal europeo, e dei relativi strumenti strategici adottati a livello nazionale e regionale (Strategia nazionale per la biodiversità, PAF- Prioritised Action Framework Natura 2000, Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, ecc)

L'intervento riconosce un pagamento annuale per ettaro di superficie al fine di compensare, in tutto o in parte, gli agricoltori e altri soggetti gestori del territorio per i costi aggiuntivi e il mancato guadagno, compresi i costi di transazione, derivanti da vincoli e restrizioni per le pratiche agricole stabiliti dalle misure di conservazione e piani di gestione o altri strumenti di pianificazione che impongono limitazioni alle pratiche agricole nelle aree Natura 2000.

Le misure di conservazione garantiscono il mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente degli habitat naturali, di cui all'allegato I della Direttiva 92/43/CEE, e delle specie animali e vegetali di interesse comunitario, di cui all'allegato II della medesima, nonché delle specie di uccelli protette dalla Direttiva 147/09/CE. Le misure di conservazione obbligatorie per le aree agricole Natura 2000, stabilite dalle Regioni e P.A. e dagli Enti gestori dei siti Natura 2000, determinano costi aggiuntivi e mancati guadagni che costituiscono uno svantaggio territoriale specifico che deve essere compensato.

Il pagamento per svantaggi territoriali specifici nelle aree agricole Natura 2000 è concesso per il rispetto di requisiti obbligatori imposti all'attività o all'uso agricolo del suolo in relazione alla gestione di prati e pascoli permanenti, dei seminativi o colture permanenti, degli elementi naturali e seminaturali del paesaggio agrario ad elevato valore ambientale, delle zone umide e per altre pratiche di gestione funzionali alle esigenze ecologiche degli habitat e delle specie protette dalla Direttiva 92/43/CEE e 147/09/CE.

I divieti e obblighi che devono essere rispettati possono prevedere, ad esempio, l'impossibilità di trasformare le superfici agricole in seminativo o colture più produttive mediante operazioni di dissodamento, aratura e drenaggio, divieti o limiti nell'utilizzo di prodotti fitosanitari, restrizioni alla concimazione, divieto di eseguire alcune operazioni agronomiche in determinati periodi, divieti o limiti al carico di bestiame, regolazione del regime delle acque e altri obblighi di gestione per proteggere e preservare specifici tipi di habitat e specie.

Il sostegno viene concesso agli agricoltori e altri gestori del territorio in relazione agli svantaggi derivanti da requisiti obbligatori che vanno al di là delle pertinenti norme BCAA stabilite dal Regolamento (UE) 2021/2115. Il sostegno copre, altresì, la necessità di sottoporre alcune operazioni alla valutazione di incidenza, di cui all'art. 6 paragrafi 3 e 4 della Direttiva 92/43 CEE "Habitat", e la necessità di adempiere a disposizioni regolamentari che prevedono, ad esempio, l'attuazione di azioni di ripristino o la redazione di piani di gestione delle aree aperte (piani di pascolamento).

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento, nel perseguimento dell'Obiettivo specifico 1, risponde ai fabbisogni delineati nell'Esigenza E.1.1.1 Sostegno alla redditività delle aziende, e, nell'ambito dell'Obiettivo specifico 6, all'Esigenza 2.7 Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità nature e 2.8 Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale.

Il sostegno previsto dall'intervento concorre all'attuazione delle Direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE e dei PAF (Prioritised Action Framework) contribuendo ad una più efficace gestione dei siti Natura 2000.

L'intervento è strategico su tutto il territorio nazionale e assume un rilievo centrale in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSN Italia 2023/2027, in quanto concorre al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell'ambiente e azione per il clima.

Collegamento con i risultati

L'intervento fornisce contributi, nell'ambito dell'Obiettivo specifico 1, agli indicatori di risultato R.4 - Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) interessata dal sostegno al reddito e soggetta alla condizionalità e R.7-Percentuale del sostegno supplementare per ettaro in zone che presentano maggiori necessità (rispetto alla media).

Collegamento con altri interventi

L'intervento è cumulabile con i pagamenti concessi all'interno delle aree Natura 2000 e in altre aree protette: oai sensi dell'art. 70 "Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione" del regolamento (UE) n.2021/2115. Infatti, mentre il presente intervento compensa, in tutto o in parte, i beneficiari per i costi e il mancato guadagno derivanti dall'applicazione delle misure di conservazione obbligatorie, i pagamenti in materia di ambiente e di clima retribuiscono gli impegni gestionali assunti volontariamente dai beneficiari che vanno oltre i requisiti obbligatori;

oai sensi dell'art. 71 "Vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici" del regolamento (UE) n.2021/2115 poiché vengono indennizzati svantaggi diversi.

L'intervento può essere implementato anche in combinazione con i pagamenti concessi:

- ai sensi dell'art.73 "Investimenti" del Regolamento (UE) n.2021/2115;
- ai sensi dell'art. 77 "Cooperazione" del Regolamento (UE) n.2021/2115;
- ai sensi dell'art. 78 "Scambio di conoscenze e diffusione di informazioni" del Regolamento (UE) n.2021/2115.

In particolare, il pagamento per svantaggi territoriali specifici nelle aree agricole Natura 2000 è complementare con i pagamenti concessi nell'ambito dell'intervento SRD04 "Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale".

Inoltre, al fine di migliorare il livello delle conoscenze professionali degli agricoltori necessarie per la tutela della biodiversità e la gestione delle aree agricole Natura 2000, le Regioni e P.A. possono promuovere, nell'ambito degli interventi SRH01 "Erogazione di servizi di consulenza" e SRH03 "Formazione", consulenze specialistiche e attività formative che consentano di acquisire le competenze professionali che occorrono per una corretta attuazione degli impegni assunti.

Per migliorare l'efficacia dell'intervento è prevista la possibilità di attivare il sostegno anche nell'ambito dell'intervento SRG07 "Cooperazione", con particolare riferimento alla cooperazione per la sostenibilità ambientale, e tramite regimi agro-climatico-ambientali collettivi e regimi di pagamento basati sui risultati.

I beneficiari dell'intervento possono anche beneficiare dei regimi ecologici di cui all'art. 31 del regolamento (UE) n. 2021/2115 purchè siano previsti impegni che vanno oltre la baseline e oltre i requisiti obbligatori compensati dal presente intervento.

In ogni caso è necessario garantire che i pagamenti non comportino un doppio finanziamento per gli stessi requisiti.

Si riporta di seguito l'elenco relativo alle scelte regionali circa la cumulabilità e la complementarità con gli altri interventi dello sviluppo rurale:

SRA08, SRA14, SRA17 e SRD02.

Principi di selezione

La Regione Liguria non utilizza principi di selezione

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Beneficiari

C01 – Agricoltori singoli o associati;

C02 – Gestori del territorio pubblici o privati(Enti gestori dei siti Natura 2000 e aree protette, Enti pubblici gestori di aziende agricole, associazioni o organizzazioni private, ecc);

C03 – Soggetti collettivi nell'ambito dell'intervento "Cooperazione" formati da soggetti che rientrano nei criteri C01 e C02;

Condizioni di ammissibilità

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio nazionale, qualora siano rispettati i seguenti criteri di ammissibilità:

C04 – I beneficiari devono possedere il titolo di possesso o di gestione delle superfici agricole interessate dall'intervento per l'intero periodo di riconoscimento della compensazione, senza soluzione di continuità, dalla data di presentazione della domanda di sostegno.

C05 – Le superfici agricole oggetto della compensazione devono ricadere in aree Natura 2000 (Zone Speciali di Conservazione e Zone di Protezione Speciale designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE) o in altre aree naturali protette, di cui alla legge n.394/1991, soggette a vincoli ambientali relativi all'attività agricola, che contribuiscono all'attuazione dell'articolo 10 della Direttiva 92/43/CEE, a condizione che tali zone non superino il 5% delle aree Natura 2000 designate a livello nazionale.

La superficie totale a livello nazionale delle aree Natura 2000 a terra è pari a 5.844.708 ha (MiTE, 2021), pertanto, il limite massimo del 5%, per le altre aree protette, corrisponde a 292.235 ha.

La Regione individua le eventuali altre aree naturali protette ammissibili a finanziamento nel rispetto delle caratteristiche e dei limiti indicati.

C06 – Le superfici agricole oggetto della compensazione devono essere soggette a requisiti di gestione obbligatori per le pratiche agricole stabiliti dalle misure di conservazione generali e sito specifiche e dai piani di gestione o da altre norme e strumenti di pianificazione che impongono limitazioni alle pratiche agricole in aree Natura 2000;

C07 – La superficie minima ammissibile all'intervento è pari a 0,5 ha.

La Regione può definire ulteriori condizioni di ammissibilità.

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

Requisiti obbligatori

Il pagamento è concesso per il rispetto di requisiti obbligatori, derivanti dalle misure di conservazione e dai piani di gestione o da altri strumenti di pianificazione, imposti all'attività agricola o all'uso agricolo del suolo nelle aree Natura 2000 in relazione alla gestione di:

- prati e pascoli permanenti;
- seminativi (o colture permanenti);
- elementi naturali e seminaturali del paesaggio agrario ad elevato valore ambientale;
- zone umide;

e in riferimento ad altre pratiche di gestione funzionali alle esigenze ecologiche degli habitat e delle specie protette dalle Direttive 92/43/CEE e 147/09/CE.

Nell'ambito delle categorie di gestione indicate, la Regione individua gli specifici divieti ed obblighi oggetto della compensazione tra quelli stabiliti dalle misure di conservazione generali o sito-specifiche e dai piani di gestione o da altri strumenti di pianificazione che impongono limitazioni alle pratiche agricole nelle aree Natura 2000.

I divieti e gli obblighi che devono essere rispettati devono andare al di là delle norme BCAA pertinenti stabilite dal Regolamento (UE) n.2021/2115.

Si riporta di seguito il dettaglio dei divieti e degli obblighi oggetto di compensazione previsti

Requisiti di gestione obbligatori
--

Gestione di prati e pascoli permanenti

Obbligo di ridurre il carico di bestiame in aree Natura 2000 secondo quanto previsto dal regolamento regionale n.5/2008 o dai D.M. del 24/06/2015 e 07/04/2017.

Durata del sostegno

Il sostegno ha una durata annuale e può essere rinnovato.

Altri obblighi

O01 – Rispetto delle norme di condizionalità di cui all'art. 12 del Regolamento (UE) n.2021/2115;

O02 – Rispetto delle norme di condizionalità sociale di cui all'art. 14 del Regolamento (UE) n.2021/2115.

Specificità in materia di ammissibilità, se del caso

Le specificità regionali sono state riportate nelle sezioni precedenti.

013 Quale zona è ammissibile?

■ Superficie agricola della rete Natura 2000

□ Superficie forestale della rete Natura 2000

■ Altre aree naturali protette delimitate soggette a vincoli ambientali relativi all'attività agricola o silvicola, che contribuiscono all'attuazione dell'articolo 10 della direttiva 92/43/CEE

□ Superfici agricole incluse nei piani di gestione dei bacini idrografici (direttiva quadro sulle acque)

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

Codice	Descrizione
GAEC01	Mantenimento dei prati permanenti sulla base di una percentuale di prati permanenti in relazione alla superficie agricola a livello nazionale, regionale, subregionale, di gruppo di aziende o di azienda rispetto all'anno di riferimento 2018. Riduzione massima del 5 % rispetto all'anno di riferimento.
GAEC02	Protezione di zone umide e torbiere
GAEC04	Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua
GAEC08	Percentuale minima della superficie agricola destinata a superfici o elementi non produttivi. Percentuale minima del 4 % almeno di seminativo a livello di azienda agricola destinata a superfici o elementi non produttivi, compreso il terreno tenuto a riposo. Se un agricoltore si impegna a destinare almeno il 7 % del suo seminativo a superfici o elementi non produttivi, compreso il terreno tenuto a riposo, nel quadro di un regime ecologico rafforzato ai sensi dell'articolo 28, paragrafo 5, lettera a), la percentuale da attribuire al rispetto delle buone condizioni agronomiche e ambientali dei terreni (BCAA) è limitata al 3 %. Una percentuale minima del 7 % almeno di seminativo a livello di azienda agricola, se questa comprende colture intercalari o colture azotofissatrici, coltivate senza utilizzare prodotti fitosanitari, di cui il 3 % è costituito da terreno tenuto a riposo o da elementi non produttivi. Gli Stati membri devono impiegare un fattore di ponderazione dello 0,3 per le colture intercalari. Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio. Divieto di potare le siepi e gli alberi nella stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli. A titolo facoltativo, misure per combattere le specie vegetali invasive
GAEC09	Divieto di conversione o aratura dei prati permanenti designati come prati permanenti sensibili sotto il profilo ambientale nei siti Natura 2000

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

<ul style="list-style-type: none">• Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche);• Decreto del Presidente della Repubblica 12 marzo 2003, n. 120 (Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997 n. 357 concernente attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche);• Decreto Ministero Ambiente del 17 ottobre 2007;• Quadri di azioni prioritarie regionali per Natura 2000 (PAF- Prioritised Action Framework) di cui all'art. 8 della Direttiva 92/43/CEE;• Misure di conservazione generali e sito specifiche e piani di gestione dei siti Natura 2000 e delle aree protette adottati dalla Regione. e dagli Enti gestori dei siti Natura 2000 e delle aree protette;• Norme e strumenti di pianificazione della Regione per la gestione delle aree agricole nei siti Natura 2000;• Piano d'Azione Nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari;• Legge quadro sulle aree protette 6 dicembre 1991, n. 394;• Legge 1 dicembre 2015, n. 194 Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare;• Disposizioni nazionali di attuazione della condizionalità di cui all'art. 12 del Regolamento (UE) n.2021/2115;

- Criteri per il mantenimento di una superficie agricola in uno stato che la rende idonea al pascolo o alla coltivazione senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinario o lo svolgimento di un'attività minima sulle superfici agricole mantenute naturalmente in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione.

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

Il sostegno è concesso per svantaggi territoriali specifici imposti da requisiti obbligatori derivanti dall'applicazione delle Direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE che vanno oltre le BCAA 1, 2, 4, 8 e 9.

I pagamenti possono essere concessi anche per le restrizioni e i requisiti che sono inclusi nel CGO 3 - Direttiva 2009/147/CE: Articolo 3, paragrafo 1, articolo 3, paragrafo 2, lettera b), articolo 4, paragrafi 1, 2 e CGO 4 - Direttiva 92/43/CEE: Articolo 6, paragrafi 1 e 2 considerando che la base di riferimento per il pagamento per gli svantaggi territoriali specifici nelle aree agricole Natura 2000 non include i CGO ma include solo le norme BCAA pertinenti nonché le condizioni stabilite per il mantenimento della superficie agricola ai sensi dell'art. 4 del Regolamento (UE) n. 2021/2115.

Il sostegno previsto dall'intervento concorre all'attuazione delle Direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE e dei PAF(Prioritised Action Framework) contribuendo ad una più efficace gestione dei siti Natura 2000.

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Tipo di pagamenti

- costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno
- costo della transazione incluso
- pagamento unico
- somma forfettaria

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

Importo del sostegno

L'entità del pagamento è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 del Regolamento (UE) 2021/2115.

Il pagamento compensa i costi sostenuti e il mancato guadagno in relazione agli svantaggi specifici derivanti da requisiti obbligatori che vanno al di là delle pertinenti norme BCAA di cui al Regolamento (UE) n.2021/2115 e può includere costi di transazione. E' possibile compensare in tutto o in parte tali costi aggiuntivi sostenuti e il mancato guadagno. Non sono previsti importi massimi o minimi (massimali) per il livello dei pagamenti.

Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro ammissibile, effettivamente sottoposta a vincoli.

Gli importi dei pagamenti sono diversificati al fine di considerare le diverse esigenze ecologiche e di gestione di habitat e specie, e i relativi requisiti obbligatori, in contesti ambientali regionali molto eterogenei.

Si riporta di seguito l'importo del sostegno stabilito dalla Liguria in relazione ai divieti e obblighi oggetto della compensazione:

Importo: 100 euro/ha	Obbligo di ridurre il carico di bestiame in aree Natura 2000 secondo quanto previsto dal regolamento regionale n.5/2008 o dai D.M. del 24/06/2015 e 07/04/2017
----------------------	--

Nel calcolo del pagamento l'importo complessivo del sostegno è soggetto a degressività sulla base della superficie oggetto di impegno (SOI). Tale sistema non è adottato dalla Liguria.

Metodo di calcolo

Il calcolo del livello del pagamento è coerente al principio di "Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti" di cui all'articolo art. 82 e calcolato conformemente all'art. 72 del Regolamento (UE) (n.2021/2115). La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalla certificazione

Spiegazione supplementare

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì No Misto

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

Notifica Regolamento generale di esenzione per categoria Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo Importo minimo

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

N.P.

10 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 12, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

L'intervento è coerente con le disposizioni del punto 12 dell'Allegato 2 dell'accordo dell'OMC in quanto risulta conforme ai seguenti criteri di base:

- l'ammissibilità a tali pagamenti è determinata nel Programma strategico, nell'ambito dell'architettura ambientale della PAC, e dipende dall'adempimento di condizioni specifiche previste da tale programma, comprese le condizioni relative ai metodi o ai fattori di produzione;
- l'importo del pagamento è limitato ai costi supplementari o alla perdita di reddito derivanti dal rispetto del programma.

11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

12 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRC01-LIG-01 - Pagamento compensativo zone agricole natura 2000	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRC01-LIG-01 - Pagamento compensativo zone agricole natura 2000

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi

dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRC01-LIG-01 - Pagamento compensativo zone agricole natura 2000 (Strumento finanziario - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.13 (unità: Ettari)	1.380,00	1.380,00	1.380,00	1.380,00	1.380,00	0,00	0,00	6.900,00
	Di cui necessario per raggiungere la dotazione finanziaria minima di cui all'allegato XII (Contributo dell'Unione in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SRC02 - pagamento compensativo per zone forestali natura 2000

Codice intervento (SM)	SRC02
Nome intervento	pagamento compensativo per zone forestali natura 2000
Tipo di intervento	ASD(72) - Svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori
Indicatore comune di output	O.13. Numero di ettari che beneficiano di sostegno nell'ambito di Natura 2000 o della direttiva 2000/60/CE
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento è attivato su tutto il territorio regionale.
Nelle successive sezioni sono indicate le condizioni di attuazione e ammissibilità applicabili a tutte le Regioni e PA. e quelle che invece sono applicabili distintamente tra loro.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
SO1 Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione per migliorare la sicurezza alimentare e la diversità agricola nel lungo termine e provvedere alla sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione
SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E1.11	Sostegno alla redditività delle aziende	Strategico	Sì
E2.7	Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità natur	Qualificante	Sì
E2.8	Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale	Qualificante	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto
R.7 Percentuale del sostegno supplementare per ettaro in zone che presentano maggiori necessità (rispetto alla media)

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

Finalità e descrizione generale
--

La finalità dell'intervento è di poter indennizzare i proprietari e gestori di superfici forestali per gli svantaggi territoriali specifici imposti da requisiti derivanti dall'applicazione delle Direttive 92/43/CEE "Habitat" e 147/09/CE "Uccelli".

L'intervento contribuisce al perseguimento degli Obiettivi specifici 1 e 6, ed è volto ad incrementare la conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli Habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di interesse comunitario tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli" e dalla stessa direttiva Habitat, anche per le superfici forestali esterne alla Rete dei Siti Natura 2000, garantendo la presenza di aree forestali di elevato valore naturalistico.

Il sostegno contribuisce inoltre, al perseguimento degli impegni europei e internazionali sottoscritti dal Governo italiano in materia di conservazione della biodiversità e mitigazione e adattamento al cambiamento climatico, e degli obiettivi dell'Unione fissati nel Green Deal e dalle Strategie Forestale (COM/2021/572 final) e per la Biodiversità (COM(2020) 380 final), recepiti dagli strumenti strategici adottati a livello nazionale e regionale (Strategia Forestale Nazionale, Strategia Nazionale per la Biodiversità, Programmi forestali regionali, PAF-Prioritised Action Framework Natura 2000, ecc).

L'intervento assume un ruolo strategico nel sostenere la gestione di aree e habitat forestali di interesse comunitario, e contribuisce al mantenimento del reddito dei proprietari e titolari della gestione in queste aree. Viene riconosciuto ai sensi dell'art. 72 del R. 2115/2021, un'indennità compensativa annua ad ettaro, ai proprietari e gestori di superfici forestali volta a compensare, in tutto o in parte, i costi aggiuntivi e il mancato guadagno, compresi i costi di transazione, dovuti ai vincoli sito-specifici derivanti dalle limitazioni e obblighi imposti alle pratiche silvicole e di uso del suolo dai Quadri di azione prioritarie per Natura 2000 (PAF), in cui sono indicate le priorità per la tutela e la gestione della Rete Natura 2000 e le relative Misure necessarie per realizzarle garantendo il mantenimento di habitat o habitat di specie di interesse comunitario, tenendo conto delle Misure di Conservazione sitospecifiche e dei Piani di Gestione dei siti Rete Natura 2000 approvati. Le superfici forestali per le quali è riconosciuta l'indennità compensativa devono ricadere in:

- siti della Rete Natura 2000 designati ai sensi delle direttive comunitarie 92/43/CEE e 2009/147/CE,
- altre zone naturali protette delimitate e soggette a vincoli ambientali relativi all'attività silvicola, che contribuiscono all'attuazione dell'articolo 10 della direttiva 92/43/CEE, a condizione che tali zone non superino il 5% delle zone Natura 2000 designate e ricomprese nel territorio nazionale [o di ciascuna Regione e Provincia Autonoma].

Le "**Misure di tutela e conservazione sito specifiche**", previste per la salvaguardia e la conservazione della biodiversità e degli habitat caratteristici dell'area vincolata, individuano e definiscono i vincoli, obblighi, criteri di gestione e buone pratiche silvicole e ambientali, in linea con i Quadri d'azione prioritarie per Natura 2000 (PAF), aggiuntivi rispetto alle "baseline" rappresentate dai Regolamenti forestali regionali che recepiscono e danno attuazione ai criteri internazionali di Gestione Forestale Sostenibile (GFS), .

Il rispetto delle "**Misure di tutela e conservazione sito specifiche**", che trovano anche attuazione per mezzo dei Piani di gestione Natura 2000 o strumenti equivalenti ove vigenti, comportano la realizzazione di interventi attivi di conservazione per i proprietari e titolari delle superfici forestali ricadenti all'interno di queste aree, con conseguenti condizioni di svantaggio rispetto ai proprietari di superfici forestali esterne. Tali condizioni si traducono in costi aggiuntivi, per quanto riguarda l'organizzazione del cantiere, e mancati redditi dovuti ai minori indici di prelievo, agli obblighi di intervento e mantenimento di forma di governo e/o trattamento, e in alcuni casi possono comportare un abbandono/disinteresse colturale delle superfici, con conseguente rischio di perdita di Habitat e biodiversità, e delle caratteristiche ecosistemiche sito specifiche. I vincoli ambientali sito specifici al fine di conseguire gli obiettivi ambientali della direttiva Habitat 92/43 CEE, art.6, superano in termini restrittivi delle prescrizioni dei Regolamenti Forestali regionali;

In considerazione dell'estrema eterogeneità forestale del paese e delle profonde differenze ecologiche che caratterizzano gli Habitat forestali e delle specie di importanza unionale, a livello nazionale in relazione alle esigenze economiche, sociali e culturali, nonché delle particolarità regionali e locali e delle rispettive limitazioni sito-specifiche, vengono riconosciute le seguenti Tipologie di obblighi:

1 - Maggior rilascio quantitativo e/o qualitativo relativamente al soprassuolo, al sottobosco e ai residui di lavorazione;

Le prescrizioni previste dalle Misure di conservazione sitospecifiche includono il divieto di tagliare la vegetazione arbustiva o arborea, anche distinte per specie, nei pressi di specchi d'acqua (torbiere, stagni, zone umide, fontanili e risorgive) e di ingressi di grotte, inghiottitoi, forre o cavità naturali; piante vive con puntuali caratteristiche di specie e diametro, ecc.

2 - Mantenimento obbligatorio di specifiche forme di governo e/o di trattamento;

Le prescrizioni previste dalle Misure di conservazione sitospecifiche includono l'obbligo al mantenimento di specifiche forme di governo e/o trattamento del bosco, anche distinte per specie forestali e tipologie di bosco;

3 - Limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali;

Le prescrizioni previste dalle Misure di conservazione sitospecifiche includono, limitazioni anche distinte per specie forestali e tipologie di bosco, all'estensione della superficie di utilizzazione e/o della biomassa ritraibile anche per autoconsumo, all'obbligo di rilascio di un numero specifico di matricine, il divieto ad effettuare rimboschimenti nei prati, nei pascoli, negli incolti, nei terreni saldi, negli arbusteti, nelle brughiere e nelle chiarie interforestali;

4 - Sospensione dei periodi di utilizzazione;

Le prescrizioni previste dalle Misure di conservazione sitospecifiche includono limitazione e/o sospensioni nei periodi di gestione e utilizzazione del soprassuolo, anche distinte per specie forestali e tipologie di bosco, in relazione ai periodi di riproduzione e rispetto delle specie di interesse comunitario (nidificazione, riproduzione, ecc);

5 - Gestione conservativa della vegetazione;

Le prescrizioni previste dalle Misure di conservazione sitospecifiche includono obblighi volti al rilascio di esemplari arborei deperenti o morti se presenti, e vivi da destinare all'invecchiamento indefinito anche distinte per specie forestali e tipologie di bosco, l'obbligo a mantenere radure, ecotoni, prati, arbusteti, brughiere e chiarie interforestali;

6 - Controllo selettivo obbligatorio delle specie vegetali esotiche invasive;

Le prescrizioni previste dalle Misure di conservazione sitospecifiche includono obblighi volti a limitare la diffusione ed eradicare specie vegetali esotiche invasive;

7 - Conservativo integrale.

Le prescrizioni previste dalle Misure di conservazione sitospecifiche includono, in alcuni specifici casi, l'obbligo ad una conservazione integrale con il vincolo di non poter intervenire lasciando il soprassuolo forestale ad evoluzione naturale.

Nel rispetto delle limitazioni e degli obblighi definiti dalle "Misure di conservazione" sito specifiche l'indennità annuale ad ettaro può essere riconosciuta a singolo beneficiario nell'ambito di una o più delle Tipologie di obblighi individuate a livello nazionale, secondo le specificità attuative differenti in ragione delle caratteristiche ecologiche, pedoclimatiche e tecniche. Le modalità specifiche di gestione ed eventuali deroghe al sostegno sono rimandate alle specificità regionali.

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

Nel perseguimento dell'Obiettivo specifico 1 l'intervento risponde ai fabbisogni delineati nell'Esigenza E.1.1.1 Sostegno alla redditività delle aziende, mentre nell'ambito dell'Obiettivo specifico 6 risponde all'Esigenza 2.7 Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità nature, e 2.8: Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale.

L'intervento è strategico su tutto il territorio nazionale, indipendentemente dall'altimetria, assume un rilievo centrale in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSN Italia 2023-2027, in quanto concorre al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell'azione per il clima e l'ambiente.

Collegamento con i risultati

L'intervento fornirà un contributo diretto e significativo per il raggiungimento del risultato R.7 - Percentage of additional support per hectare in areas with higher needs (compared to average).

Collegamento con altri interventi

L'intervento si può collegare in modo sinergico ad altri interventi per le foreste, il settore forestale (ambientali e di investimento tra cui rispettivamente SRA031, SRA011 ed SRD012) e le aree rurali del Piano Strategico della PAC, e potranno essere combinate anche attraverso le strategie di cooperazione e sviluppo locale. La progettazione integrata territoriale (es. Strategia Nazionale Aree Interne) potrà intervenire a rendere maggiormente coerente ed efficace l'attuazione degli interventi del Piano stesso.

Mentre il presente intervento compensa, in tutto o in parte, i beneficiari per i costi e il mancato guadagno derivanti dall'applicazione delle misure di conservazione obbligatorie, gli altri interventi retribuiscono gli impegni gestionali assunti volontariamente dai beneficiari che vanno oltre i requisiti obbligatori ed è complementare anche ai pagamenti concessi per gli Investimenti non produttivi.

La Regione definisce i termini per la cumulabilità di diversi interventi sulla stessa superficie a quelli del presente intervento, provvedendo a che non vi sia un doppio finanziamento per le stesse operazioni. Per la cumulabilità degli aiuti si applica quanto previsto al Capitolo 4.7.3 sezione 2 del Piano Strategico della PAC.

Principi di selezione

La Regione Liguria non utilizza principi di selezione

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

CO1 – Nel rispetto alla normativa nazionale e regionale vigente, i beneficiari del sostegno sono riconducibili ai proprietari, possessori pubblici o privati e loro associazioni, nonché altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato e loro associazioni, titolari di superfici forestali ricadenti nelle aree oggetto dell'intervento;

CO2 – I beneficiari di cui al punto CO1 devono possedere gli atti pertinenti al riconoscimento dei criteri richiesti per il periodo di riconoscimento dell'indennità e dalla data di presentazione della domanda di sostegno.

Criteri di ammissibilità delle operazioni

CR01 – Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di una "Relazione di intervento", redatta secondo i dettagli definiti dalle AdG regionali nelle procedure di attuazione, e volta a fornire elementi utili per valutare la coerenza dell'intervento in relazione ai vincoli ambientali sito specifici posti dagli strumenti di pianificazione vigenti e di indirizzo regionali (PAF).

CR02 - Ai fini dell'ammissibilità a contributo pubblico, l'indennità annuale ad ettaro è riconosciuta per le superfici forestali e assimilate a bosco di tutto di territorio nazionale, così come definite ai sensi dell'articolo 3, comma 3, e articolo 4, del D.lgs.34 del 2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali), fatto salvo quanto diversamente definito dalla Regione con propria normativa, ai sensi delle disposizioni di cui all'art.3, comma 4 del predetto decreto, ricadere all'interno:

- a) delle aree della Rete Natura 2000 designate ai sensi delle Direttive comunitarie 92/43/CEE, 2009/147/CE e 2000/60/CE,
- b) delle aree naturali protette, di cui alla Legge n. 394/1991 (Legge quadro sulle aree protette), già delimitate e con Ente gestore, aventi restrizioni ambientali che influiscono sulle attività forestale e che contribuiscono all'implementazione dell'art. 10 della Direttiva 92/43/EEC.

CR03– Per la Regione Liguria a motivo dei costi amministrativi connessi alla gestione delle domande di sostegno, non sono ammissibili domande di sostegno per superfici boscate (compreso le aree assimilate) di dimensione inferiore a 2 ettari, salvo quanto diversamente previsto dall'AdG. Non è invece prevista nessuna limitazione della superficie massima di intervento. Tale limitazione è giustificata in ragione del costo opportunità della domanda di sostegno, che, nel caso di superfici minime, oltre a non garantire un significativo vantaggio ambientale, presenta un elevato rapporto tra costi amministrativi del beneficiario e contributo erogato. Inoltre le misure di conservazione vigenti in Liguria non stabiliscono alcun obbligo gestionale specifico per i tagli inferiori a 2 ha; sui tagli di 1 ettaro non opera quindi l'elemento giustificativo del premio, che non può essere concesso.

CR04 – Al fine di consentire l'accesso ad un numero adeguato di beneficiari, viene stabilito a livello nazionale, salvo quanto diversamente previsto dall'AdG regionali, un limite massimo di contributo pubblico annuo di euro 500,00 ad ettaro. Tale limite è definito in relazione alle specificità attuative sito specifiche differenti e in ragione delle caratteristiche ecologiche, pedoclimatiche e tecniche locali.

CR05 - Ai fini dell'ammissibilità al contributo pubblico, l'indennità viene riconosciuta e commisurata in diretta relazione ai costi aggiuntivi sostenuti e al mancato guadagno, compresi i costi di transazione, derivante dal rispetto degli obblighi e limitazioni dalle previste "Misure di conservazione sito specifiche", che vanno al di là delle prescrizioni di settore previste dal Decreto legislativo n.34 del 2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali) e dai Regolamenti forestali regionali.

CR06 – Le informazioni pertinenti la conformità ai principi di GFS definiti con la seconda conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa, tenutasi a Helsinki il 16-17 giugno 1993, viene garantito dalle prescrizioni normative e regolamentarie disposte a livello nazionale dal decreto legislativo n. 34/2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali) e dalle normative e regolamenti forestali della Regione. Solo per aziende con superfici forestali superiori a 100 ettari le informazioni pertinenti al rispetto dei criteri di GFS possono essere deducibili direttamente dagli strumenti di pianificazione forestale di dettaglio (Piano di

Gestione) o da uno strumento equivalente, nonché dai Piani di gestione Natura 2000. Si ricorda comunque che, ai sensi dell'art. 1, comma 3 del decreto legislativo 34 del 2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali) l'approvazione e l'esecuzione di ogni intervento selvicolturale su tutto il territorio nazionale è sempre e comunque subordinata al rispetto delle prescrizioni normative e regolamentarie disposte dalla Regione che recepiscono e attuano i principi paneuropei di GFS del Forest Europe, nonché dalle eventuali specifiche autorizzazioni di dettaglio rilasciate dagli enti competenti in materia.

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

Impegni inerenti l'indennità:

Il beneficiario si impegna:

IM01 - al rispetto e mantenimento dei vincoli sitospecifici previsti per l'area al fine di conseguire gli obiettivi ambientali della direttiva Habitat 92/43 CEE, art.6, e delle altre aree naturali protette soggette a vincoli ambientali relativi all'attività silvicola e che contribuiscono all'attuazione dell'articolo 10 della direttiva 92/43/CE;

IM02 - a realizzare a quanto indicato nella "Relazione di intervento", e definito con atto di concessione dall'AdG competente, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;

IM03 -La singola annualità dell'indennità è riferita all'anno solare (01/01-31/12)

Altri obblighi

OB01 - Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento delegato.

Principi generali di ammissibilità

SP01 - Per i principi generali di ammissibilità si applica quanto previsto al Capitolo 4.7.3 sezione 1 del Piano Strategico della PAC.

Cumulabilità degli aiuti

SP02 - Per la cumulabilità degli aiuti si applica quanto previsto al Capitolo 4.7.3 sezione 2 del Piano Strategico della PAC.

Specificità in materia di ammissibilità, se del caso

Le specificità regionali sono state riportate nelle sezioni precedenti

013 Quale zona è ammissibile?

Superficie agricola della rete Natura 2000

Superficie forestale della rete Natura 2000

Altre aree naturali protette delimitate soggette a vincoli ambientali relativi all'attività agricola o silvicola, che contribuiscono all'attuazione dell'articolo 10 della direttiva 92/43/CEE

Superfici agricole incluse nei piani di gestione dei bacini idrografici (direttiva quadro sulle acque)

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

Codice	Descrizione

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

Il riconoscimento dell'indennità compensativa da parte delle AdG competente è conforme a:

- Direttiva 92/43/CEE del 21 maggio 1992;
- Direttiva 2009/147/CE del 30 novembre 2009;
- Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche);

- Decreto del Presidente della Repubblica 12 marzo 2003, n. 120 (Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche);
- Quadri di azioni prioritarie per Natura 2000 (Prioritised action framework for N2000 PAF), ai sensi dell'articolo 8 della direttiva 92/43/CEE del Consiglio relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (direttiva Habitat);
- Obblighi e limitazioni previste dalle Misure di conservazione sito specifiche e dei Piani di gestione dei siti Natura 2000;
- Prescrizioni del Regolamento Forestale regionale, che costituisce "baseline" di riferimento e danno attuazione ai criteri internazionali di Gestione Forestale Sostenibile;
- Indicazioni contenute nel documento della Commissione europea Natura 2000 e foreste (ISBN 978-92-79-53669-4).

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

i collegamenti sono stati descritti nelle sezioni precedenti.

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Tipo di pagamenti

- costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno
- costo della transazione incluso
- pagamento unico
- somma forfettaria

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115).

L'indennità viene riconosciuta con un sostegno unitario annuo ad ettaro, volto a compensare, in tutto o in parte, i costi aggiuntivi di gestione e il mancato guadagno per i materiali ritraibili dall'utilizzazione, compresi i costi di transazione, dovuto al rispetto dei vincoli ambientali sito specifici posti dalle "Misure di conservazione" vigenti, rispetto all'ordinaria gestione per le medesime tipologie forestali in aree esterne e sottoposte alle sole prescrizioni dei Regolamenti forestali regionali.

Il pagamento annuale si riferisce alla superficie forestale, per ettaro ammissibile, effettivamente sottoposta ai divieti e limitazioni previste dalle "Misure di Conservazione" sitospecifiche.

Gli importi dei pagamenti sono definiti dalle AdG regionali nell'ambito delle Tipologie di obblighi definiti dal presente intervento, e diversificati, al fine di considerare le diverse esigenze ecologiche e di gestione di habitat e specie, e i relativi requisiti obbligatori, in contesti ambientali regionali molto eterogenei. Di seguito vengono riportati i dettagli della Regione in merito al valore di indennità nell'ambito delle Tipologie di obblighi definiti a livello nazionale.

1 - Maggior rilascio quantitativo e/o qualitativo relativamente al soprassuolo, al sottobosco e ai residui di lavorazione;

Descrizione regionale	Valore indennità annua ad ettaro (euro/ettaro/anno)	Descrizione metodo del Calcolo dell'indennità	Eventuali dettagli specifici regionali
Nell'esecuzione dei tagli boschivi di superficie superiore a 2 ha, è obbligatorio il rilascio di isole di biodiversità, destinate all'invecchiamento indefinito nonché il rilascio della lettiera in bosco. Per i boschi governati ad alto fusto ed a ceduo, nelle diverse forme di trattamento, l'estensione dell'isola di biodiversità per essere efficace deve ammontare come minimo: 1. al 3% della superficie territoriale al taglio di estensione maggiore a 2 ha ed inferiore a 10 ha;	325 euro/ettaro per le superfici al taglio comprese tra i 2 e i 10 ettari 260 euro/ettaro per la frazione di superficie al taglio eccedente i 10 ettari	minori guadagni connessi al rilascio di un maggior numero di piante in bosco e maggiori oneri connessi agli aspetti di preparazione e	Calcolo del valore economico delle piante da rilasciare e costi per le diverse fasi di eventuale individuazione preventiva su carta, individuazione sul terreno, adeguata segnatura delle aree sul lotto di taglio e

<p>2. al 2% per la frazione eccedente ai 10 ha;</p> <p>Per le superfici territoriali al taglio superiori a 10 ha, la superficie complessivamente destinata come isola di biodiversità deve essere ripartita in nuclei di numero non inferiore a 3, comunque, ciascuna isola non deve avere estensione inferiore a 500 mq;</p> <p>Le isole di biodiversità devono essere rappresentative della formazione forestale presente nell'area; devono interessare le zone del lotto più rilevanti dal punto di vista naturalistico; devono essere distribuite il più possibile nell'ambito dell'area al taglio e preferibilmente non essere localizzate nelle fasce periferiche. All'interno delle isole di biodiversità devono effettuarsi solo interventi di tipo fitosanitario, o per tutela della pubblica incolumità e/o salvaguardia idrogeologica del territorio e comunque previa valutazione di incidenza. Nei boschi governati ad alto fusto, nelle sue diverse forme di trattamento, il soprassuolo rilasciato all'invecchiamento indefinito non deve concorrere alla determinazione della provvigione da rilasciarsi a seguito dell'intervento. Nei boschi governati a ceduo, nelle sue forme diverse di trattamento, il soprassuolo interno alle isole di biodiversità deve essere avviato all'alto fusto e solo successivamente rilasciato all'invecchiamento indefinito. Le piante interne alle isole non devono concorrere alla determinazione delle matricine da rilasciarsi a dote del bosco.</p>		operativi della utilizzazione.	indicazioni operative da impartire alle maestranze impiegate in cantiere
<p>L'AdG regionale ha facoltà di assoggettare l'importo complessivo del sostegno a degressività per scaglioni di pagamento secondo le proprie realtà territoriali.</p>			

Metodo di calcolo

<p>L'indennità è determinata sulla base dei maggiori costi e minori ricavi derivanti dalle limitazioni previste dalle Misure di conservazione sito specifiche, che si applicano su tutto il territorio regionale in relazione alle proprie specificità e caratteristiche ecosistemiche.</p> <p>Il valore dell'indennità viene calcolato nei rispettivi contesti regionali, considerazione solo gli elementi verificabili e utilizzando valori provenienti da fonti appropriate e riconosciute per:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. costi di transazione 2. i costi per l'esecuzione delle operazioni previste dalle Misure di conservazione sito specifiche; 3. i costi di individuazione delle coordinate geografiche delle piante/aree previste dalle Misure di conservazione sito specifiche; 4. i maggiori costi di utilizzazione e di organizzazione del cantiere; 5. i mancati ricavi derivanti dalla mancata vendita di materiale legnoso e dei prodotti forestali. <p>La metodologia e i parametri presi a base per il calcolo dei maggiori oneri e dei mancati ricavi tengono in considerazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - normali standard di gestione in aree esterne e sottoposte alle sole prescrizioni dei Regolamenti forestali regionali in reazione agli obblighi e limitazioni posti dalle Misure di conservazione sito specifiche previste; - specie forestale interessata e tipo di governo; - carattere non intensivo degli interventi. <p>Nel calcolo dei premi per le fonti dei dati ci si è riferiti alle:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. banche dati delle Regioni e P.A. dei progetti di taglio autorizzati e delle valutazioni economiche per la vendita dei boschi dell'ultimo triennio, dalla quale sono desumibili i prezzi medi all'imposto per le specie forestali più rappresentative e per assortimento mercantile.
--

2. Tavole stereometriche dei Piani di Assestamento Forestale delle Regioni e Provincie Autonome;
 3. tariffe di costo degli operai forestali dei Prezzari Regionali vigenti per i lavori in amministrazione diretta considerandoli rappresentativi dei prezzi e costi medi regionali.
 La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalla certificazione

Spiegazione supplementare

Attualmente vi sono 2.625 siti afferenti alla Rete Natura 2000, e sono stati individuati 2.357 Siti di Importanza Comunitaria (SIC), 2.291 dei quali sono stati designati quali Zone Speciali di Conservazione, e 636 Zone di Protezione Speciale (ZPS), 357 delle quali sono siti di tipo C, ovvero ZPS coincidenti con SIC/ZSC, le cui liste sono disponibili al link: <https://www.mite.gov.it/pagina/sic-zsc-e-zps-italia>. La Rete Natura 2000 occupa una superficie totale terrestre di circa 6 milioni di ettari (19,35% del territorio nazionale terrestre). La maggior parte di questa superficie è costituita da prati e pascoli permanenti (33%) e da boschi (32%), mentre il 20% è occupato da aree seminabili a bosco e il 5% da colture legnose. All'interno dei siti Natura 2000 in Italia sono protetti complessivamente: 132 habitat, 90 specie di flora e 114 specie di fauna (delle quali 22 mammiferi, 10 rettili, 16 anfibi, 26 pesci, 40 invertebrati) ai sensi della Direttiva Habitat; circa 391 specie di avifauna ai sensi della Direttiva Uccelli.

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì No Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

L'art. 145 del Reg. UE n. 2215/2021 stabilisce che le norme del trattato sugli aiuti di Stato (artt. 107, 108 e 109 TFUE) non si applichino alla quota parte di finanziamento nazionale né ai finanziamenti integrativi erogati dagli Stati membri per le misure rientranti nell'ambito dell'art. 42 del TFUE. La materia delle foreste riguarda settori e prodotti non menzionati nell'allegato I del Trattato e non potendo, dunque, considerarsi materia agricola ai sensi dell'art. 42 del TFUE, è da ritenersi pienamente soggetta alle disposizioni in materia di concorrenza.

Si prevede di operare attraverso una Notifica unica dell'intervento a livello nazionale, oppure in alternativa come Notifica e ABER da parte delle singole AdG.

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

Notifica Regolamento generale di esenzione per categoria Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo Importo minimo

Numero del procedimento aiuti di Stato

N.P.

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

N.P.

10 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 12, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

non applicabile.

11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

12 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRC02-LIG-01 - Pagamento compensativo per zone forestali natura 2000	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario
SRC02-LIG-01 - Pagamento compensativo per zone forestali natura 2000

Valori derivati da precedenti interventi analoghi

13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario								Totale 2023-2029
		2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	
SRC02-LIG-01 - Pagamento compensativo per zone forestali natura 2000 (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	350,00	350,00	350,00	350,00	350,00	350,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.13 (unità: Ettari)	0,00	122,05	122,05	122,05	122,05	122,05	122,05	732,30

INVEST (73-74) - Investimenti, inclusi investimenti nell'irrigazione

SRD01 - investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole

Codice intervento (SM)	SRD01
Nome intervento	investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole
Tipo di intervento	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Indicatore comune di output	O.20. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Italia
ITC3	Liguria

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento è attivato sull'intero territorio regionale.

Ai sensi dell'articolo 155, paragrafo 4 del Reg. (Ue) 2115/2021 alcune Regioni e Province autonome prevedono di utilizzare il Feasr 2023-2027 anche (oppure solo) per onorare impegni, ancora pendenti, a favore dei beneficiari a valere del Reg. (Ue) 1305/2013 di cui alle pertinenti misure dei Programmi di sviluppo rurale 2014-2022 vigenti.

Tali spese sono state inserite nella presente scheda ordinaria in quanto le Regioni e le Province autonome interessate hanno attestato che le condizioni di ammissibilità della misure dei PSR 2014-2022 in questione sono simili e coerenti con le condizioni di ammissibilità descritte nel presente intervento del Piano strategico nazionale 2023-2027.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC	Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
SO2	Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
SO4	Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
SO5	Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica
XCO	Obiettivo trasversale di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E1.1	Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	Strategico	Sì
E1.2	Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole	Strategico	Sì

E1.4	Facilitare l'accesso al credito da parte delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	Complementare	Sì
------	---	---------------	----

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto
R.15 Investimenti finanziati nella capacità di produzione di energia rinnovabile, compresa quella a partire da materie prime biologiche (in MW)
R.16 Percentuale di aziende agricole beneficiarie del sostegno agli investimenti della PAC che contribuiscono alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento ai medesimi, nonché alla produzione di energia rinnovabile o biomateriali
R.26 Percentuale di aziende agricole che beneficiano del sostegno della PAC e del sostegno agli investimenti non produttivi relativi alla salvaguardia delle risorse naturali
R.3 Percentuale di aziende agricole che beneficiano del sostegno alla tecnologia dell'agricoltura digitale tramite la PAC
R.9 Percentuale di agricoltori che ricevono un sostegno agli investimenti per ristrutturare e ammodernare le aziende oltre che per migliorare l'efficienza delle risorse

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

<p>Finalità e descrizione generale</p> <p>L'intervento è finalizzato a potenziare la competitività sui mercati delle aziende agricole e ad accrescere la redditività delle stesse, migliorandone, al contempo, le performance climatico- ambientali</p> <p>Tali finalità saranno perseguite attraverso la valorizzazione delle strutture aziendali, l'incremento della produttività e l'adeguamento della struttura dei costi e dei ricavi aziendali.</p> <p>In tale contesto, è prevista la concessione del sostegno ad investimenti, anche collettivi, connessi al ciclo produttivo agricolo delle aziende, che perseguono una o più delle seguenti finalità specifiche:</p> <ol style="list-style-type: none"> valorizzazione del capitale fondiario (miglioramento e ricomposizione fondiaria, miglioramento e/o nuova realizzazione di strutture produttive) e delle dotazioni delle aziende, inclusi gli investimenti in nuovi impianti irrigui (anche con funzioni antibirina) che possono comportare una estensione delle superfici irrigate nonché la realizzazione e miglioramento di stoccaggi idrici alimentati non esclusivamente da acque stagionali. incremento delle prestazioni climatico-ambientali e per il benessere animale, anche attraverso la riduzione ed ottimizzazione dell'utilizzo degli input produttivi (incluso l'approvvigionamento energetico ai fini dell'autoconsumo), la riduzione e gestione sostenibile dei residui di produzione e la rimozione e smaltimento dell'amianto/cemento amianto; miglioramento delle caratteristiche dei prodotti e differenziazione della produzione sulla base delle esigenze di mercato; introduzione di innovazione tecnica e gestionale dei processi produttivi attraverso investimenti in tecnologia digitale; valorizzazione delle produzioni agricole aziendali attraverso la lavorazione, trasformazione e commercializzazione (incluse le fasi di conservazione/immagazzinamento e di confezionamento) dei prodotti, anche nell'ambito di filiere locali e/o corte. <p>Collegamento con le esigenze e rilievo strategico</p> <p>Gli investimenti previsti rispondono ai fabbisogni di intervento delineati nelle esigenze 1.1 (aumento redditività) ed 1.2 (orientamento al mercato). Al riguardo, l'analisi stabilisce per le stesse esigenze una complessiva e sostanziale strategicità su tutte le aree del paese con un relativo più marcato fabbisogno di intervento per le aree a maggiore vocazione produttiva. Tale forte strategicità, letta anche in relazione al complesso delle esigenze del Piano, predispone il presente intervento ad assumere un rilievo centrale, anche in termini finanziari, nel panorama complessivo degli interventi da attivare.</p>
--

Inoltre, la possibile attuazione dell'intervento attraverso strumenti finanziari è strumentale al perseguimento all'esigenza 1.4 (facilitare l'accesso al credito).

Collegamento con i risultati

Tutte le operazioni di investimento previste dal presente intervento forniscono un contributo diretto e significativo al raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R.9 e, pertanto, concorrono alla sua valorizzazione. Le operazioni inquadrate nell'ambito della precedente lettera b) forniranno un contributo anche alla valorizzazione dell'indicatore R.26 mentre le operazioni connesse con la finalità di cui alla lettera d) forniscono un contributo diretto e significativo per il raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R.3.

Collegamento con altri interventi

Gli investimenti supportati si collegano, in modo sinergico e complementare, ad altri interventi del Piano destinati ad accrescere le performance delle aziende agricole. Tale collegamento è individuabile sia sotto il profilo del miglioramento complessivo della competitività e della redditività aziendale sia al fine di sostenere il contributo verso la transizione ecologica.

Sotto quest'ultimo aspetto, va sottolineato che il presente intervento prevede già al suo interno la possibilità di fornire sostegno ad investimenti che contribuiscono a migliorare le performance ambientali delle aziende agricole e di benessere animale. Tale contributo verrà ulteriormente rafforzato attraverso l'attivazione dell'intervento SRD02 "Investimenti produttivi agricoli per ambiente clima e benessere animale" più direttamente orientato a fornire un contributo agli Obiettivi specifici ambientali.

Sotto il profilo delle redditività aziendale, invece, il presente intervento agirà sinergicamente con l'intervento SRD03 "Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole", migliorando la capacità delle aziende di accrescere e stabilizzare la redditività stessa.

La stabilizzazione della redditività aziendale sarà altresì perseguita attraverso l'intervento SRD06 "Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo" volto a prevenire e compensare i possibili effetti avversi (sulle strutture produttive) di eventi meteorologici estremi e catastrofi naturali così come attraverso gli interventi del Piano per la gestione del rischio a tutela delle produzioni e delle oscillazioni del reddito agricolo.

In materia di investimenti irrigui aziendali, il presente intervento agisce in complementarità con quanto previsto sullo stesso tema nell'intervento SRD02. In particolare, nell'ambito dell'intervento SRD01, più strettamente orientato alla competitività, viene fornito un sostegno (alle condizioni previste dai criteri di ammissibilità) esclusivamente per:

- a) investimenti in nuovi impianti irrigui **finalizzati** ad incrementare la superficie irrigua aziendale;
- b) miglioramento, rinnovo e ripristino degli impianti esistenti che comportano un'**estensione** delle superfici irrigate;
- c) realizzazione e miglioramento di stoccaggi idrici alimentati **non esclusivamente da acque stagionali**.

Invece, in considerazione della più marcata finalità ambientale dell'intervento SRD02, per lo stesso gli investimenti irrigui sono limitati (alle condizioni previste dai criteri di ammissibilità) al:

- a) miglioramento, rinnovo e ripristino di impianti irrigui aziendali **non finalizzati** alla estensione delle superfici irrigue e che comportino un risparmio nell'utilizzo di risorse idriche;
- b) investimenti per la realizzazione e miglioramenti di bacini e stoccaggi, esclusivamente di **acque stagionali**;
- c) impianti per l'utilizzo di **acque affinate** come alternativa ai prelievi da corpi idrici.

Le predette sinergie e complementarità potranno essere ulteriormente rafforzate attraverso specifici meccanismi attuativi, tra cui la pubblicazione di inviti a presentare proposte che combinino/integrino più interventi di investimento aziendale, ovvero attraverso bandi tematici, così da evitare la frammentazione delle progettualità dei beneficiari e consentire un'attuazione più organica delle operazioni.

Allo stesso modo, il presente intervento potrà essere combinato con altri interventi previsti dal Piano attraverso modalità di progettazione integrata che contribuiranno a rendere maggiormente coerente ed efficace l'attuazione del Piano stesso.

Infine, l'intervento si pone in sinergia con alcune misure finanziate nell'ambito del PNRR, con particolare riferimento agli investimenti per il rinnovamento dei macchinari, per l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione, per l'utilizzo di tecnologie di agricoltura 4.0, per la sostituzione dei vecchi trattori inquinanti e per l'ammodernamento dei processi di lavorazione, stoccaggio e confezionamento dell'olio di oliva.

Principi di selezione

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dall'Autorità di Gestione regionale, previa consultazione del Comitato di monitoraggio regionale.

Gli stessi criteri di selezione dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.

Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, l'Autorità di Gestione regionale definisce graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali ammissibili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, l'Autorità di Gestione regionale stabilisce altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere ammissibili.

Tenuto conto di quanto sopra esposto, i criteri di selezione adottati dalla Regione Liguria saranno stabiliti sulla base dei seguenti principi, orientati e declinati sulla base di una lettura territoriale delle esigenze e degli obiettivi dell'intervento effettuata con il partenariato, tenuto anche conto degli altri obiettivi del PSP:

- **finalità specifiche degli investimenti**, quali ad esempio l'introduzione e lo sviluppo di tecnologie digitali;
- **comparti produttivi oggetto di intervento**, quali ad esempio i comparti che soffrono di un gap in investimenti strutturali;
- **localizzazione territoriale degli investimenti**, quali ad esempio le aree regionali con più ampio svantaggio competitivo;
- **caratteristiche del soggetto richiedente**, quali ad esempio i giovani agricoltori, il grado di professionalità del richiedente ovvero delle caratteristiche aziendali, quali ad esempio le dimensioni aziendali, il non avere usufruito contributi pubblici in precedenza;
- **dimensione economica dell'operazione**;
- **collegamento con altri interventi del Piano**, quali ad esempio la progettazione integrata;
- **effetti ambientali** quali ad esempio investimenti irrigui che prevedono il prelievo delle risorse idriche da bacini o riserve di acqua piovana e/o da acque affinate;

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

CR01 - Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile, con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura ovvero imprenditori che, tenuto conto dell'esclusione predetta, esercitano l'attività di coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse.

CR02 – Laddove giustificato e coerente rispetto alle esigenze e gli obiettivi dell'intervento, e nella misura in cui ciò non comporti alcun tipo di discriminazione non giustificata, la definizione dei possibili beneficiari potrà essere mirata, nell'ambito dei documenti attuativi del Piano Strategico della PAC, con l'obiettivo di migliorare il targeting dell'intervento

CR03 – Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, possono essere escluse dai benefici del sostegno le imprese agricole che abbiano una dimensione minima inferiore ad una determinata soglia espressa in termini di produzione standard. **La Regione Liguria non adotta soglie minime**

CR04 - In caso di sostegno fornito attraverso strumenti finanziari, ai destinatari finali del sostegno si applicano i medesimi criteri di ammissibilità per i beneficiari, così sopra riportati nei precedenti punti CR01, CR2 e CR03.

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

Criteri di ammissibilità delle operazioni di investimento

CR05 - Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono le finalità specifiche indicate nella sezione dedicata agli obiettivi. (cfr Sezione "Finalità e descrizine generale")

CR06 – Sono ammissibili a sostegno tutti i comparti produttivi connessi alla produzione dei prodotti elencati nell'allegato I del TFUE, con l'esclusione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

CR07 – Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Progetto di investimento e/o di un Piano Aziendale volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.

CR08 – Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali il contributo pubblico è al di sotto di un importo minimo pari ad euro 5.000

CR09 – Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari la Regione Liguria non stabilisce nessun limite di importo massimo di spesa ammissibile o di contributo pubblico erogabile per ciascun beneficiario.

CR10 – Per le medesime finalità di cui al CR09 Regione Liguria non stabilisce nessun importo massimo di spesa ammissibile o di contributo pubblico erogabile per ciascuna operazione di investimento.

CR11 – Qualora il diritto dell'Unione comporti l'imposizione di nuovi requisiti agli agricoltori, può essere concesso un sostegno agli investimenti per soddisfare tali requisiti per un massimo di 24 mesi dalla data in cui diventano obbligatori per l'azienda.

CR12 - Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'autorità di gestione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Tuttavia, le autorità di gestione possono stabilire, nei documenti attuativi del Piano Strategico della PAC, termini più restrittivi considerando ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno oppure dopo l'approvazione della predetta domanda da parte dell'Autorità di Gestione. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda o dalla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dalle stesse autorità di gestione non superiore a 24 mesi.

CR13 - Gli investimenti per la produzione di energia sono ammissibili solo se destinati all'autoconsumo aziendale dell'energia prodotta ovvero la capacità della installazione che produce energia non deve eccedere il fabbisogno annuale di consumo aziendale.

CR14 - Per le operazioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli aziendali, di cui alla lettera e) delle finalità del presente intervento, una quota non prevalente dei prodotti da trasformare può essere di provenienza non aziendale. Inoltre, la produzione trasformata e commercializzata deve comunque essere un prodotto agricolo ai sensi dell'allegato I al TFUE (con eventualmente una quota non rilevante di produzione non compresa nel citato Allegato I). I predetti concetti di prevalenza e rilevanza sono declinati dalla Regione nei documenti di attuazione del Piano Strategico della PAC sulla base delle proprie caratteristiche strutturali e territoriali.

Criteri di ammissibilità specifici per gli investimenti irrigui.

CR15 - Sono ammissibili al sostegno gli investimenti irrigui, adeguatamente dimensionati in ragione di un loro utilizzo nelle aziende beneficiarie, finalizzati alla:

- a) realizzazione nuovi impianti aziendali che possono comportare una estensione delle superfici irrigate. I completamenti funzionali di impianti esistenti non sono considerati nuovi impianti irrigui;
- b) miglioramento, rinnovo e ripristino degli impianti irrigui esistenti che possono comportare un'estensione delle superfici irrigate;
- c) creazione, ampliamento miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di bacini e altre forme di stoccaggio/conservazione (incluse le opere di adduzione e/o distribuzione di pertinenza esclusivamente

aziendale) diversi dai bacini o altre forme di stoccaggio/conservazione alimentati esclusivamente da acque stagionali finalizzate a garantirne la disponibilità in periodi caratterizzati da carenze, incluse quelle per la captazione di acqua piovana.

CR16 – Gli investimenti di cui alla lettera a), b) e c) (nel caso di incremento della superficie irrigata) del precedente CR15 sono ammissibili solo se lo stato dei corpi idrici su cui insistono gli investimenti stessi non è stato ritenuto meno di buono nei pertinenti piani di gestione dei bacini idrografici per motivi inerenti alla quantità d'acqua.

CR17 – Gli investimenti di cui alla lettera a), b) e c) (nel caso di incremento della superficie irrigata) del precedente CR15 sono ammissibili a condizione che un'analisi di impatto ambientale mostri che gli investimenti stessi non avranno un impatto negativo significativo sull'ambiente; tale analisi di impatto ambientale è effettuata o approvata dall'Autorità competente e può anche riferirsi a gruppi di aziende.

CR18 - Gli investimenti sono ammissibili solo nei bacini idrografici per le quali sia stato inviato alla Commissione europea il Piano di gestione dello stesso, ai sensi della direttiva 2000/60/CE.

CR19 - Il predetto Piano di gestione deve comprendere l'intera area in cui sono previsti gli investimenti, nonché eventuali altre aree in cui l'ambiente può essere influenzato dagli investimenti stessi.

CR20 - Le misure che prendono effetto in virtù dei predetti piani di gestione (conformemente all'articolo 11 della predetta direttiva) e che sono pertinenti per il settore agricolo devono essere precedentemente specificate nel relativo programma di misure.

CR21 - Sono ammissibili solo investimenti per i quali siano presenti contatori intesi a misurare il consumo di acqua relativo agli stessi investimenti oggetto del sostegno. In alternativa, è possibile installare i contatori atti a tale scopo nell'ambito degli stessi investimenti oggetto del sostegno.

CR22 - Gli investimenti per la creazione o l'ampliamento di bacini a fini di irrigazione, di cui al CR15, lettera b), sono ammissibili unicamente purché ciò non comporti un impatto negativo significativo sull'ambiente, secondo quanto stabilito dall'Autorità competente.

CR23 - Per gli investimenti di cui al precedente CR15, lettera b), da una valutazione ex ante gli investimenti devono offrire un risparmio idrico potenziale minimo, secondo i parametri tecnici dell'impianto esistente. Al riguardo, ai fini del presente intervento, si applicano le percentuali già stabilite per gli analoghi investimenti irrigui di cui all'intervento SRD02.

Impegni inerenti alle operazioni di investimento

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

IM01 - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall'Autorità di Gestione territorialmente competente, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;

IM02 – fatti salvi i casi di forza maggiore, assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo pari a anni 5 per i beni mobili e le attrezzature e di anni 10 per per i beni immobili e le opere edili.

Altri obblighi

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2022/129

Ammissibilità delle spese per le operazioni sostenute attraverso sovvenzioni

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1, del Piano Strategico della PAC.

Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del Piano Strategico della PAC.

Erogazione di anticipi

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del Piano Strategico della PAC.

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

Con riferimento a quanto successivamente indicato nella sottosezione 7, si riporta di seguito il dettaglio regionale delle forme di sostegno e del tipo di sostegno concedibile per il presente intervento.

- Forma del sostegno: sovvenzioni in conto capitale;
- Tipo di sostegno:
 - 1) Rimborso di spese effettivamente sostenute;
 - 2) Costi standard;
 - 3) Tassi forfettari

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

N.P.

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

Sovvenzione

Strumento finanziario

Tipo di pagamenti

rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario

costi unitari

somme forfettarie

finanziamento a tasso fisso

Base per l'istituzione

Qual è la base legale per la definizione del costo semplificato?

Per i costi unitari la base legale è l'articolo 83, paragrafo 2, lettera (a), punto (i) del Regolamento UE n. 2021/2115.

Per il finanziamento a tasso fisso la base legale è l'articolo 83, paragrafo 2, lettera (a), punto (iii) del Regolamento UE n. 2021/2115.

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

Il valore dell'aliquota di sostegno per la Regione Liguria è pari al 65% rispetto alla spesa ammissibile a contributo.

Spiegazione supplementare

La metodologia per il calcolo dei costi semplificati è basata sugli studi metodologici e sui calcoli realizzati dalla RRN/ISMEA che riguardano le seguenti spese:

a) investimenti per l'acquisto di trattori/mietitrebbie;

- b) investimenti per la realizzazione di impianti arborei;
- c) investimenti per la realizzazione ed ammodernamento di frantoi oleari.

La metodologia per il calcolo delle percentuali forfettarie si basa su uno studio realizzato dalla RRN/ISMEA e riguarda le spese di progettazione degli investimenti.

Gli studi citati sono riportati sito web della Rete Rurale Nazionale al seguente link:
<https://www.reterurale.it/costisemplificati>.

Ulteriori tipologie di spesa sottoposte ad opzioni di costo semplificato potranno essere definite a livello regionale tramite propria metodologia.

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì No Misto

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

Notifica Regolamento generale di esenzione per categoria Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo Importo minimo

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Che cosa non è ammissibile al sostegno?

In merito alle spese non ammissibili si fa riferimento alla sezione 4.7.1 del Piano Strategico della PAC.
In merito alle successive domande relative agli investimenti irrigui si veda il CR23.

L'investimento comprende l'irrigazione?

Sì No

Per gli investimenti nel miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti, qual è il risparmio idrico potenziale richiesto (espresso in %)

0 %

Per gli investimenti nel miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti (che interessano corpi idrici il cui stato è inferiore a buono), quali sono i requisiti per una riduzione effettiva del consumo di acqua espressa in %

0 %

10 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 11, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

L'intervento rispetta quanto previsto dal paragrafo 11 (lettere a-f) dell'allegato II all'accordo sull'agricoltura dell'Organizzazione Mondiale del Commercio in quanto il supporto all'aggiustamento strutturale delle aziende agricole è fornito attraverso aiuti agli investimenti che rispettano i seguenti requisiti:

Riscontro di conformità di cui alla lettera (a): L'ammissibilità ai pagamenti dell'intervento è determinata in riferimento a criteri chiaramente definiti in un programma governativo (Piano strategico della PAC 2023-2027) inteso a favorire la ristrutturazione fisica delle attività dei beneficiari in risposta a svantaggi strutturali oggettivamente dimostrati attraverso l'analisi SWOT.

Riscontro di conformità di cui alla lettera (b): L'importo dei pagamenti non è correlato né basato sul tipo o volume di produzione (comprese le unità di bestiame) intrapreso dagli agricoltori in qualsiasi anno successivo a quello dell'erogazione degli stessi in quanto i pagamenti sono effettuati esclusivamente sulla base dei costi effettivamente sostenuti dai beneficiari per la realizzazione degli investimenti ovvero, se del caso, sulla base di costi semplificati che non si basano sul tipo o volume di produzione.

Riscontro di conformità di cui alla lettera (c): L'importo dei pagamenti non deve essere correlato o basato sui prezzi, nazionali o internazionali, applicabili a qualsiasi produzione intrapresa dal beneficiario in qualsiasi anno

successivo a quello dell'erogazione degli stessi in quanto i pagamenti sono effettuati esclusivamente sulla base dei costi effettivamente sostenuti dai beneficiari per la realizzazione degli investimenti ovvero, se del caso, sulla base di costi semplificati che non si basano sui prezzi delle produzioni effettuate dal beneficiario.

Riscontro di conformità di cui alla lettera (d): I pagamenti sono effettuati solo per il periodo di tempo necessario alla realizzazione dell'investimento in quanto erogabili esclusivamente in una delle seguenti modalità: anticipo (dopo la concessione del sostegno), stato di avanzamento lavori (nel corso dell'esecuzione degli investimenti) e saldo finale (al termine degli investimenti). Nessuna altra forma di pagamento, antecedente o successiva alle fasi indicate è concessa al beneficiario.

Riscontro di conformità di cui alla lettera (e): le condizioni di ammissibilità non prevedono in alcun caso l'obbligo o l'indicazione ai beneficiari di intraprendere alcun tipo di produzione. Eventuali limitazioni sui tipi di produzione ammissibili sono definite esclusivamente sulla base dell'analisi delle esigenze e sull'analisi SWOT.

Riscontro di conformità di cui alla lettera (f): i pagamenti sono limitati all'importo necessario per compensare lo svantaggio strutturale in quanto l'intensità di aiuto coprono solamente una quota parte delle spese sostenute dai beneficiari.

11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

12 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRD01-LIG-O1 - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	IT;	R.9	No
SRD01-LIG-O3 - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	IT;	R.3; R.9	No
SRD01-LIG-O2 - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	IT;	R.15; R.16; R.26; R.9	No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRD01-LIG-O1 - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole

SRD01-LIG-O2 - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole

SRD01-LIG-O3 - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRD01-LIG-O1 - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.20 (unità:)	0,00	64,00	64,00	64,00	64,00	64,00	65,00	385,00
SRD01-LIG-O2 - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.20 (unità:)	0,00	18,00	18,00	18,00	18,00	19,00	19,00	110,00
SRD01-LIG-O3 - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.20 (unità:)	0,00	9,00	9,00	9,00	9,00	9,00	10,00	55,00

SRD02 - investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale

Codice intervento (SM)	SRD02
Nome intervento	investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale
Tipo di intervento	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Indicatore comune di output	O.20. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: No LEADER: No

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento è attivato su tutto il territorio regionale

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
SO2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica
SO9 Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti prodotti in maniera sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari nonché il miglioramento del benessere degli animali e la lotta alle resistenze agli antimicrobici

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E1.1	Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	Strategico	Sì
E2.12	Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità del suolo	Qualificante	Sì
E2.13	Efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche	Qualificante	In parte
E2.14	Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento	Qualificante	Sì
E2.15	Ridurre le emissioni di ammoniaca e dei gas da agricoltura e zootecnia	Qualificante	Sì
E2.2	Favorire la riduzione delle emissioni di gas climalteranti	Qualificante	Sì
E2.3	Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili	Qualificante	In parte
E3.12	Favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico	Strategico	Sì
E3.13	Rafforzare la produzione di cibi sani e nutrienti	Complementare	Sì
E3.14	Rafforzare tecniche e metodi di gestione orientati al riutilizzo dei sottoprodotti	Complementare	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto
R.15 Investimenti finanziati nella capacità di produzione di energia rinnovabile, compresa quella a partire da materie prime biologiche (in MW)
R.16 Percentuale di aziende agricole beneficiarie del sostegno agli investimenti della PAC che contribuiscono alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento ai medesimi, nonché alla produzione di energia rinnovabile o biomateriali
R.26 Percentuale di aziende agricole che beneficiano del sostegno della PAC e del sostegno agli investimenti non produttivi relativi alla salvaguardia delle risorse naturali
R.44 Percentuale di unità di bestiame (UB) oggetto di azioni di sostegno finalizzate a migliorare il benessere degli animali
R.9 Percentuale di agricoltori che ricevono un sostegno agli investimenti per ristrutturare e ammodernare le aziende oltre che per migliorare l'efficienza delle risorse

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

Finalità e descrizione generale

L'intervento è finalizzato a potenziare le performance climatico-ambientali delle aziende agricole ed il miglioramento del benessere animale negli allevamenti. A tale scopo, fornisce sostegno ad investimenti, anche innovativi e mirati alla digitalizzazione dei processi, da realizzare nell'ambito del ciclo produttivo aziendale e che, pur potendo comportare un aumento del valore o della redditività aziendale, possiedano una chiara e diretta caratterizzazione e connessione con gli obiettivi specifici della PAC in materia di ambientale, clima e benessere animale e che vadano oltre il mero adeguamento ai corrispondenti standard in uso e/o o alle norme esistenti.

In tale contesto, per un migliore inquadramento dell'intervento nell'ambito degli obiettivi specifici della PAC e per valorizzarne adeguatamente i risultati, l'intervento è suddiviso in quattro distinte azioni:

- A) Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici;
- B) Investimenti per la tutela delle risorse naturali;
- C) Investimenti irrigui;
- D) Investimenti per il benessere animale.

Nell'ambito dell'**azione A** sono previsti investimenti per la razionalizzazione dei processi produttivi agricoli che riducano l'emissione di gas climalteranti (metano e protossido di azoto) e di altri agenti inquinanti dell'aria (ammoniaca) e/o aumentino la capacità di sequestro di carbonio nel suolo. Tra questi, sono inclusi investimenti per la realizzazione di coperture delle strutture di stoccaggio degli effluenti di allevamento e di strutture non fisse di stoccaggio degli effluenti di allevamento (c.d. *storage bag*) che vanno oltre il rispetto degli obblighi della "Direttiva nitrati" e si distinguono per un'elevata efficacia nella riduzione delle emissioni di ammoniaca.

Inoltre, sempre nell'ambito dell'azione A, è prevista la realizzazione di impianti per la produzione di energia (elettrica e/o termica) da fonti rinnovabili, favorendo in particolare l'utilizzo di prodotti e sottoprodotti di origine agricola, zootecnica e forestale.

L'**azione B** prevede investimenti mirati alla tutela qualitativa delle acque alla gestione sostenibile e razionale dei prodotti fitosanitari nonché investimenti per la tutela del suolo in termini di fertilità, struttura e qualità del suolo stesso, anche al fine di ridurre i rischi di degrado, inclusi l'erosione ed il compattamento. Tra questi sono inclusi investimenti per l'acquisto di attrezzature che impediscono l'inquinamento puntuale da prodotti fitosanitari in agricoltura, quali ad esempio i *biobed*.

L'**azione C** prevede un sostegno per investimenti mirati ad un uso efficiente e sostenibile delle risorse irrigue. In tale contesto sono previsti investimenti aziendali per il miglioramento, rinnovo e ripristino di impianti irrigui aziendali che comportino un risparmio nell'utilizzo di risorse idriche nonché investimenti che promuovono lo

stoccaggio e il riuso di tali risorse, anche nell'ottica di garantire l'irrigazione di soccorso in periodi di scarsa disponibilità.

In relazione all'**azione D** gli investimenti aziendali sono mirati a favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico, anche attraverso l'introduzione di sistemi di gestione innovativi e di precisione, che incrementino il benessere degli animali e la biosicurezza, anche con riferimento all'antimicrobica resistenza. In tale contesto, inoltre, sono previsti investimenti per adeguare la fornitura di acqua e mangimi secondo le esigenze naturali dell'allevamento, per la cura degli animali ed il miglioramento delle condizioni abitative (come l'aumento delle disponibilità di spazio, le superfici dei pavimenti, i materiali di arricchimento, la luce naturale), e per offrire accesso all'esterno agli animali. Tenuto conto delle finalità generali dell'intervento, rientrano nel campo di applicazione della presente azione esclusivamente investimenti con finalità produttiva agricola-zootecnica, escludendo altre finalità (es. pratica sportiva, affezione).

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

Azione A - Tutti gli investimenti dell'azione A intercettano l'esigenza 2.2. del Piano Strategico (Favorire la riduzione delle emissioni di gas climalteranti), nonché l'esigenza 2.15 (Ridurre le emissioni di ammoniaca e dei gas da agricoltura e zootecnia) con un livello di priorità qualificante per tutte le aree del paese. In aggiunta, laddove il sostegno è diretto alla produzione di energia da fonti rinnovabili, le operazioni trovano collegamento anche con l'esigenza 2.3 (Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili) qualificante per le aree di pianura e complementare nelle aree collinari e montane nonché con l'esigenza 3.14 (Rafforzare tecniche e metodi di gestione orientati al riutilizzo dei sottoprodotti) con invece ha un rilievo per lo più complementare.

Azione B - In relazione alla tutela delle risorse naturali, gli investimenti per la tutela qualitativa delle acque si legano all'esigenza 2.14 (Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento) mentre quelli a tutela del suolo sono connessi all'esigenza 2.12 (Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità del suolo). Per i predetti investimenti si rileva una esigenza di intervento maggiormente qualificante per le aree di pianura e per quelle a più alta vocazione produttiva. Infine, gli investimenti che favoriscono una migliore gestione dei prodotti fitosanitari concorrono alla già citata esigenza 2.14 e, in modo più indiretto, al soddisfacimento della esigenza 3.1 (Favorire l'uso sostenibile e razionale di prodotti fitosanitari e antimicrobici per produrre cibi più sani e ridurre gli impatti ambientali).

Azione C - Gli investimenti negli impianti irrigui sono direttamente collegati all'esigenza 2.13 (Efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche) particolarmente qualificante nelle aree a maggior vocazione produttiva del paese.

Azione D - Gli investimenti per il benessere animale puntano sostanzialmente a soddisfare l'esigenza 3.12 (Favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico) che assume un ruolo strategico, con particolare riferimento alle aree pianeggianti e collinari del paese. Più indirettamente e con minore rilevanza tali investimenti possono con un maggiore priorità di intervento nelle aree di pianura e collina e si collegano all'esigenza 3.14 in tema di antimicrobica resistenza.

Nel suo complesso, l'intervento assume un rilievo centrale e strategico nel panorama complessivo degli interventi previsti dal Piano Strategico della PAC, con particolare riferimento al suo contributo alla definizione dell'ambizione ambientale della PAC per il periodo di programmazione 2023-2027.

Collegamento con i risultati

Tutte le operazioni di cui all'azione A forniscono un contributo diretto e significativo all'indicatore di risultato R.16. Tra questi, gli investimenti per la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili contribuiscono anche alla valorizzazione dell'indicatore R.15. Tutte le operazioni previste all'azione B e all'azione C contribuiscono all'indicatore R.26 mentre le operazioni di cui all'azione D contribuiscono all'indicatore R.44. Ad ogni modo, trattandosi di investimenti produttivi, tutte le operazioni che ricevono il sostegno ai sensi del presente intervento contribuiscono anche all'indicatore R.9.

Collegamento con altri interventi

Gli investimenti supportati si collegano, in modo sinergico e complementare, ad altri interventi di investimento del Piano che vedono come destinatarie le aziende agricole e che possono avere sia finalità competitive (es. SRD01, SRD03) sia ambientali (SRD04, SRD08). In aggiunta, il presente intervento può esercitare un ruolo accompagnamento e rafforzamento, se non anche propedeutico, per gli interventi del Piano che prevedono impegni di gestione in materia di ambiente, clima e benessere animale.

Si tratta, in sostanza, di un intervento che funge da *trait d'union* tra produttività e tutela ambientale giacché gli investimenti sostenuti hanno caratteristiche produttive e vanno ad affiancare gli altri interventi per la competitività delle aziende agricole previsti dal Piano e, allo stesso tempo, supportano e rafforzano la possibile l'adozione di pratiche agronomiche compatibili con ambiente, clima e benessere animale.

Le predette sinergie e complementarità potranno essere ulteriormente rafforzate attraverso specifici meccanismi attuativi, tra cui la pubblicazione di inviti a presentare proposte che combinino/integrino più interventi di investimento, ovvero attraverso bandi tematici, così da evitare la frammentazione delle progettualità e consentire un'attuazione più organica delle operazioni.

Allo stesso modo, il presente intervento potrà essere combinato con altri interventi previsti dal Piano attraverso modalità di progettazione integrata (es. PIF, Pacchetto Giovani) e contribuiranno a rendere maggiormente coerente ed efficace l'attuazione del Piano stesso.

In considerazione della finalità ambientale del presente intervento, gli investimenti irrigui sono qui limitati (alle condizioni previste dai criteri di ammissibilità) al:

- a) miglioramento, rinnovo e ripristino di impianti irrigui aziendali non finalizzati alla estensione delle superfici irrigue e che comportino un risparmio nell'utilizzo di risorse idriche;
- b) investimenti per la realizzazione e miglioramenti di bacini e stoccaggi, esclusivamente di acque stagionali
- c) impianti per l'utilizzo di acque affinate come alternativa ai prelievi da corpi idrici.

Invece, nell'ambito dell'intervento SRD01, più strettamente orientato alla competitività, viene fornito un sostegno (alle condizioni previste dai criteri di ammissibilità) esclusivamente per:

- a) investimenti in nuovi impianti irrigui finalizzati ad incrementare la superficie irrigua aziendale;
- b) investimenti per il miglioramento di impianti irrigui esistenti che possono comportare un aumento netto delle superfici irrigate;
- c) realizzazione e miglioramento di stoccaggi idrici alimentati non esclusivamente da acque stagionali.

Principi di selezione

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dall'Autorità di Gestione regionale, previa consultazione del Comitato di Monitoraggio regionale.

Gli stessi criteri di selezione sono definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.

Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, l'Autorità di Gestione regionale definisce inoltre graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali ammissibili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, l'Autorità di Gestione regionale stabilisce altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere ammissibili.

Tenuto conto di quanto sopra esposto, i criteri di selezione saranno stabiliti sulla base dei seguenti principi, orientati e declinati dalla Regione sulla base di una lettura territoriale delle esigenze e degli obiettivi dell'intervento, effettuata con il partenariato, tenuto anche conto degli altri obiettivi del PSP:

- principi di selezione territoriali quali ad esempio aree con **svantaggi naturali**, aree con più alto grado di ruralità, le **ZVN**, le aree sottoposte a vincoli di gestione per effetto della Direttiva Quadro Acque o, ancora, le aree vocate o le aree con indici di criticità per la qualità dell'aria;
- principi di selezione legati a determinate caratteristiche del soggetto richiedente quali ad esempio investimenti presentati da **agricoltori associati o da giovani agricoltori** o, ancora, grado di professionalità del richiedente o **non aver percepito contributi pubblici in precedenza**;
- principi di selezione connessi ai sistemi produttivi aziendali quali ad esempio aziende che praticano **agricoltura biologica o agricoltura estensiva** o, ancora, allevamenti con **carichi di bestiame entro determinate soglie**;
- principi di selezione connessi alle caratteristiche dell'investimento, quali ad esempio percentuale di **risparmio idrico conseguibile** attraverso l'investimento nell'ambito dell'azione C;

- principi di selezione relativi al collegamento delle operazioni con altri interventi del Piano, quali ad esempio partecipazione del richiedente ad interventi che prevedono **l'assunzione di impegni agro-climatico-ambientali** o a forme di **progettazione integrata** oppure ad altri interventi di investimento destinati ad aziende agricoli;
- principi di selezione relativi alla coerenza delle operazioni con strumenti di pianificazione unionali e nazionali quali, ad esempio, i piani di gestione dei bacini di cui alla Direttiva Quadro;
- priorità legate a caratteristiche aziendali quali ad esempio le **dimensioni aziendali**;
- principi di selezione connessi alla dimensione economica dell'operazione quali ad esempio la definizione di **soglie minime** per favorire la sostenibilità degli investimenti e/o ridurre i costi amministrativi per la concessione ed erogazione del sostegno;
- principi di selezione connessi ai comparti produttivi;

Si riportano di seguito le scelte della Regione Liguria in merito ai principi di selezione da utilizzare per l'intervento SRD02:

1. Localizzazione territoriale
2. Caratteristiche del soggetto richiedente
3. Collegamento con altri interventi
4. Caratteristiche aziendali
5. Dimensione economica dell'operazione
6. Comparti produttivi

Ai sopra indicati principi di selezione, applicabili a livello regionale, si aggiungono i seguenti principi applicati orizzontalmente su tutto il territorio nazionale:

- livello di vantaggio climatico e/o ambientale offerto dalle operazioni di investimento;
- nell'ambito della Azione D, laddove il benessere animale riguarda le galline ovaiole, priorità per le operazioni di investimento che prevedono l'eliminazione delle gabbie.

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Per ciascuna tipologia di operazione, individuata nella sezione 5.3.6. "Progettazione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento" sono previsti i seguenti criteri di ammissibilità dei beneficiari.

CR01 – Sono beneficiari dell'intervento gli imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del Codice civile con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura, ovvero imprenditori che, tenuto conto dell'esclusione predetta, esercitano l'attività di coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse.;

CR02 - Laddove giustificato e coerente rispetto alle esigenze e gli obiettivi dell'intervento, e nella misura in cui ciò non comporti alcun tipo di discriminazione non giustificata, la definizione dei possibili beneficiari potrà essere mirata, nell'ambito dei documenti attuativi del Piano Strategico della PAC, con l'obiettivo di migliorare il targeting dell'intervento.

CR03 – Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, la Regione Liguria non definisce una dimensione minima in termini di produzione standard.

CR04 - Nel caso di investimenti che non rientrano nel campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE, si applica quanto previsto alla Sez. 4.7.3, paragrafo 6, del Piano Strategico della PAC.

CR05 - In caso di sostegno fornito attraverso strumenti finanziari, ai destinatari finali si applicano i medesimi criteri di ammissibilità per i beneficiari, così sopra riportati nei precedenti punti CR01, CR02, CR03 e CR04.

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

CR06 - Sono ammissibili a sostegno le operazioni che perseguano le finalità delle seguenti azioni

- A) Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici;
- B) Investimenti per la tutela delle risorse naturali;
- C) Investimenti irrigui;
- D) Investimenti per il benessere animale.

CR07 – Sono ammissibili a sostegno tutti i comparti produttivi connessi alla produzione dei prodotti elencati nell'allegato I del TFUE, con l'esclusione dei prodotti della pesca.

CR08 – Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Progetto di investimento e/o di un Piano Aziendale volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.

CR09 –Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali il contributo pubblico è al di sotto di un importo minimo pari ad euro 5.000

CR10 –Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari la Regione Liguria non stabilisce nessun limite di importo massimo di spesa ammissibile o di contributo pubblico erogabile per ciascun beneficiario.

CR11– Per le medesime finalità di cui al CR10 Regione Liguria non stabilisce nessun importo massimo di spesa ammissibile o di contributo pubblico erogabile per ciascuna operazione di investimento.

CR12 - Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'autorità di gestione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Tuttavia, l'Autorità di Gestione può stabilire, nei documenti attuativi del Piano Strategico della PAC, termini più restrittivi considerando ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno oppure dopo l'approvazione della predetta domanda da parte dell'Autorità di Gestione. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dalle stesse autorità di gestione non superiore a 24 mesi.

Criteri di ammissibilità specifici per gli investimenti irrigui (Azione C)

Criteri generali

CR13 - Gli investimenti sono ammissibili solo nei bacini idrografici per i quali sia stato inviato alla Commissione europea il Piano di gestione dello stesso, ai sensi della direttiva 2000/60/CE.

CR14 - Il predetto Piano di gestione deve comprendere l'intera area in cui sono previsti gli investimenti, nonché eventuali altre aree in cui l'ambiente può essere influenzato dagli investimenti stessi.

CR15 - Le misure che prendono effetto in virtù dei predetti piani di gestione (conformemente all'articolo 11 della predetta direttiva) e che sono pertinenti per il settore agricolo devono essere precedentemente specificate nel relativo programma di misure del piano stesso.

CR16 - Sono ammissibili solo investimenti per i quali siano presenti contatori intesi a misurare il consumo di acqua relativo agli stessi investimenti oggetto del sostegno. In alternativa, è possibile installare i contatori atti a tale scopo nell'ambito degli stessi investimenti oggetto del sostegno.

CR17 - Sono ammissibili al sostegno gli investimenti irrigui adeguatamente dimensionati in ragione di un loro utilizzo nelle aziende beneficiarie e finalizzati al:

- a) miglioramento, rinnovo e ripristino degli impianti irrigui esistenti che non comportino un aumento netto della superficie irrigata;
- b) la creazione, ampliamento, miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di bacini o altre forme di stoccaggio/conservazione (incluse le opere di adduzione e/o distribuzione di pertinenza esclusivamente aziendale) esclusivamente di acque stagionali finalizzate anche a garantirne la disponibilità in periodi caratterizzati da carenze, incluse quelle per la captazione di acqua piovana;
- c) l'utilizzo di acque affinate come fonte alternativa di approvvigionamento idrico;

Ai sensi del presente intervento, gli investimenti di completamento funzionale di impianti esistenti sono da considerare come investimenti di miglioramento di impianti esistenti.

Criteri per gli investimenti di miglioramento degli impianti irrigui esistenti di cui al precedente CR17, lettera a).

Gli investimenti per il miglioramento di un impianto di irrigazione esistente sono ammissibili solo se:

CR18 - da una valutazione ex ante gli investimenti risultano offrire un risparmio idrico potenziale minimo, secondo i parametri tecnici dell'impianto esistente, definiti e quantificati nella successiva sezione 9;

CR19 - qualora gli investimenti riguardino corpi idrici superficiali e sotterranei ritenuti in condizioni non buone nel pertinente piano di gestione del bacino idrografico (per motivi inerenti alla quantità d'acqua), sia conseguita una riduzione effettiva minima del consumo di acqua che contribuisca al conseguimento di un buono stato di tali corpi idrici, come stabilito all'articolo 4, paragrafo 1, della direttiva 2000/60/CE. Tali riduzioni minime effettive sono definite e quantificate nella successiva sezione 9;

CR20 - l'Autorità di Gestione regionale, fissa le percentuali di risparmio idrico potenziale e riduzione effettiva del consumo di acqua di cui ai CR18 e CR19. Tale risparmio idrico riflette le esigenze stabilite nei piani di gestione dei bacini idrografici ai sensi della direttiva 2000/60/CE.

Nessuna delle condizioni di cui ai CR18, CR19 e CR20 si applica agli investimenti in impianti esistenti che incidano solo sull'efficienza energetica o a investimenti nella creazione di bacini o forme di stoccaggio/conservazione di acque stagionali finalizzate a garantirne la disponibilità in periodi caratterizzati da carenze o, ancora, a investimenti nell'utilizzo di acque affinate che non incidano su un corpo idrico superficiale o sotterraneo.

Altri criteri specifici per gli investimenti irrigui

CR21 - Gli investimenti per la creazione o l'ampliamento di bacini a fini di irrigazione sono ammissibili unicamente purché ciò non comporti un impatto negativo significativo sull'ambiente, secondo quanto stabilito dall'Autorità competente.

CR22 - Gli investimenti per l'utilizzo di acque affinate come fonte alternativa di approvvigionamento idrico sono ammissibili solo se la fornitura e l'utilizzo di tali acque sono conformi al regolamento (UE) 2020/741.

Criteri di ammissibilità specifici per gli investimenti in impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili

CR23 - L'intervento sostiene investimenti per la realizzazione di impianti per la produzione, il trasporto, lo stoccaggio di energia. Le tipologie di impianto ammissibili sono le seguenti:

- a) centrali termiche con caldaie alimentate prevalentemente a cippato o a pellets;

- b) impianti per la produzione di biogas (potenza massima di 3 Mwt) dai quali ricavare energia termica e/o elettrica;
- c) impianti per la produzione di energia eolica;
- d) piccoli impianti per la produzione di energia idrica;
- e) impianti per la produzione di biometano (potenza massima di 3 Mwt);
- f) impianti combinati per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- g) piccole reti per la distribuzione dell'energia e/o impianti intelligenti per lo stoccaggio di energia a servizio delle centrali o dei micro-impianti realizzati in attuazione del presente intervento;
- h) impianti per la produzione di energia da fonte solare;
- i) impianti per la produzione di energia da fonte geotermica;

CR24 - La produzione di energia da fonti rinnovabili può essere commisurata al fabbisogno energetico totale dell'azienda ovvero superare tale fabbisogno. Nel secondo caso si applicano le disposizioni in materia di aiuti di Stato di cui alla Sezione 5.3.10. del Piano Strategico della PAC

Ad ogni modo, gli impianti per la produzione di energia elettrica non possono superare la capacità produttiva massima di 1 MWe mentre per gli impianti per la produzione di energia termica il limite massimo è di 3 MWt. La Regione può stabilire limiti inferiori nell'ambito dei documenti attuativi regionali del Piano Strategico della PAC.

CR25 – Nel caso di investimenti per la produzione di energia da biogas/biomassa, devono essere utilizzate esclusivamente risorse naturali rinnovabili (con l'esclusione di colture dedicate) e/o sottoprodotti e scarti di produzione del beneficiario o di produzioni agricole, forestali o agroalimentari di altre aziende, operanti in ambito locale.

Nei documenti di attuazione del Piano Strategico della PAC, l'Autorità di Gestione regionale definisce le modalità di attuazione del presente criterio, ivi inclusa l'eventuale definizione di una percentuale minima di biomassa derivante da produzioni aziendali del beneficiario.

CR26 - La produzione di energia da biomasse deve utilizzare solo i combustibili di cui al D. Lgs 152/2006 - allegato X alla parte V, parte II sez. 4, lettere b), c), d) ed e).

CR27 - La produzione elettrica da biomasse deve avvenire in assetto cogenerativo con il recupero di una percentuale minima di energia termica pari al 40%

CR28 - La produzione di energia da biomasse deve rispettare gli eventuali requisiti di localizzazione, di rendimento/emissione stabiliti nella specifica normativa di tutela della qualità dell'aria;

CR29 - Nel caso di impianti per la produzione di energia da fonte idrica sarà garantito il rispetto della Direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23/10/2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, del D. Lgs. 3/04/2006 n. 152 (norme in materia ambientale), nonché le disposizioni regionali di dettaglio.

CR30 – Gli investimenti previsti dal presente intervento sono conformi con il Pacchetto legislativo “Energia pulita per tutti gli europei” e, in particolare, con i criteri di sostenibilità della Direttiva (UE) 2018/2001.

Impegni inerenti alle operazioni di investimento:

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

IM01 - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall'Autorità di Gestione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa.

IM02 – fatti salvi i casi di forza maggiore, assicurare la stabilità dell’operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo pari a anni 5 per I beni mobili e le attrezzature e di anni 10 per per i beni immobili e le opere edili.

Altri obblighi

OB01 - Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2022/129.

Ammissibilità delle spese

In merito all’ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1. e 4.7.3, paragrafo 1 del Piano Strategico della PAC.

Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento:

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del Piano Strategico della PAC.

Erogazione di anticipi

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del Piano Strategico della PAC.

Specificità in materia di ammissibilità, se del caso

Con riferimento a quanto successivamente indicato nella sottosezione 7, si riporta di seguito il dettaglio regionale delle forme di sostegno e del tipo di sostegno concedibile per il presente intervento.

- Forma del sostegno: sovvenzioni in conto capitale;
- Tipo di sostegno:
 - 1) Rimborso di spese effettivamente sostenute;
 - 2) Costi standard;
 - 3) Tassi forfettari

Con riferimento a quanto richiesto alla sezione 9, in merito alle percentuali di risparmio idrico potenziale, si riportano di seguito le specificità regionali:

Risparmio potenziale minimo (%)	
Tipo di investimento	Impianto migliorato
Investimenti relativi alla installazione di contatori e/o alla implementazione di sistemi di telecontrollo finalizzati al monitoraggio della rete allo scopo di consentire l'immediato intervento in casi di perdite idriche	5
Miglioramento di impianti diversi da quelli di cui al trattino precedente	20

Risparmio effettivo

Con riferimento a quanto richiesto alla sezione 9, in merito alla percentuale di risparmio idrico effettivo, per tutte le Regioni e Provincia autonome tale percentuale si attesta al 50% del risparmio potenziale. Questa percentuale sarà rivalutata alla luce delle esigenze che emergeranno dal terzo aggiornamento dei piani di gestione dei bacini idrografici.

In tabella sono riportate alcune specificità aggiuntive regionali:

Tabella risparmi effettivi (%)
riduzione del consumo di acqua per irrigazione per almeno il 50% del risparmio idrico potenziale reso possibile dall'investimento sia a livello di impianto di irrigazione sia a livello aziendale;

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

N.P.

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

Sovvenzione

Strumento finanziario

Tipo di pagamenti

rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario

costi unitari

somme forfettarie

finanziamento a tasso fisso

Base per l'istituzione

Per i costi unitari la base legale è l'articolo 83, paragrafo 2, lettera (a), punto (i) del Regolamento UE n. 2021/2115.

Per il finanziamento a tasso fisso la base legale è l'articolo 83, paragrafo 2, lettera (a), punto (iii) del Regolamento UE n. 2021/2115.

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

Il valore dell'aliquota di sostegno per la Regione Liguria è pari al 65% rispetto alla spesa ammissibile a contributo.

Spiegazione supplementare

La metodologia per il calcolo dei costi semplificati è basata sugli studi metodologici e sui calcoli realizzati dalla RRN/ISMEA che riguardano le seguenti spese:

a) investimenti per l'acquisto di trattori/mietitrebbie;

b) investimenti per la realizzazione di impianti arborei;

c) investimenti per la realizzazione ed ammodernamento di frantoi oleari.

La metodologia per il calcolo delle percentuali forfettarie si basa su uno studio realizzato dalla RRN/ISMEA e riguarda le spese di progettazione degli investimenti.

Gli studi citati sono riportati sito web della Rete Rurale Nazionale al seguente link:

<https://www.reterurale.it/costisemplicati>.

Ulteriori tipologie di spesa sottoposte ad opzioni di costo semplificato potranno essere definite a livello regionale tramite propria metodologia.

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì No Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

Nell'ambito del presente intervento, esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 del TFUE solamente gli investimenti in impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, laddove gli stessi superino i fabbisogni

energetici delle aziende beneficiarie. Tutte le altre tipologie di investimento rientrano invece nell'ambito del citato articolo 42.

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

■ Notifica ■ Regolamento generale di esenzione per categoria ■ Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo ■ Importo minimo

Numero del procedimento aiuti di Stato

N.P.

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Che cosa non è ammissibile al sostegno?

Per la lista degli investimenti non ammissibili fare riferimento alla sezione "4.7.1. Lista delle spese non ammissibili nell'ambito degli interventi di investimento" del Piano Strategico della PAC

L'investimento comprende l'irrigazione?

■ Sì □ No

Per gli investimenti nel miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti, qual è il risparmio idrico potenziale richiesto (espresso in %)

N.P.

Per gli investimenti nel miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti (che interessano corpi idrici il cui stato è inferiore a buono), quali sono i requisiti per una riduzione effettiva del consumo di acqua espressa in %

N.P.

10 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 11, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

L'intervento rispetta quanto previsto dal paragrafo 11 (lettere a-f) dell'allegato II all'accordo sull'agricoltura dell'Organizzazione Mondiale del Commercio in quanto il supporto all'aggiustamento strutturale delle aziende agricole è fornito attraverso aiuti agli investimenti che rispettano i seguenti requisiti:

Riscontro di conformità di cui alla lettera (a): L'ammissibilità ai pagamenti dell'intervento è determinata in riferimento a criteri chiaramente definiti in un programma governativo (Piano strategico della PAC 2023-2027) inteso a favorire la ristrutturazione fisica delle attività dei beneficiari in risposta a svantaggi strutturali oggettivamente dimostrati attraverso l'analisi SWOT.

Riscontro di conformità di cui alla lettera (b): L'importo dei pagamenti non è correlato né basato sul tipo o volume di produzione (comprese le unità di bestiame) intrapreso dagli agricoltori in qualsiasi anno successivo a quello dell'erogazione degli stessi in quanto i pagamenti sono effettuati esclusivamente sulla base dei costi effettivamente sostenuti dai beneficiari per la realizzazione degli investimenti ovvero, se del caso, sulla base di costi semplificati che non si basano sul tipo o volume di produzione.

Riscontro di conformità di cui alla lettera (c): L'importo dei pagamenti non deve essere correlato o basato sui prezzi, nazionali o internazionali, applicabili a qualsiasi produzione intrapresa dal beneficiario in qualsiasi anno successivo a quello dell'erogazione degli stessi in quanto i pagamenti sono effettuati esclusivamente sulla base dei costi effettivamente sostenuti dai beneficiari per la realizzazione degli investimenti ovvero, se del caso, sulla base di costi semplificati che non si basano sui prezzi delle produzioni effettuate dal beneficiario.

Riscontro di conformità di cui alla lettera (d): I pagamenti sono effettuati solo per il periodo di tempo necessario alla realizzazione dell'investimento in quanto erogabili esclusivamente in una delle seguenti modalità: anticipo (dopo la concessione del sostegno), stato di avanzamento lavori (nel corso dell'esecuzione degli investimenti) e saldo finale (al termine degli investimenti). Nessuna altra forma di pagamento, antecedente o successiva alle fasi indicate è concessa al beneficiario.

Riscontro di conformità di cui alla lettera (e): le condizioni di ammissibilità non prevedono in alcun caso l'obbligo o l'indicazione ai beneficiari di intraprendere alcun tipo di produzione. Eventuali limitazioni sui tipi di produzione ammissibili sono definite esclusivamente sulla base dell'analisi delle esigenze e sull'analisi SWOT.

Riscontro di conformità di cui alla lettera (f): i pagamenti sono limitati all'importo necessario per compensare lo svantaggio strutturale in quanto l'intensità di aiuto coprono solamente una quota parte delle spese sostenute dai beneficiari.

11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

12 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRD02-LIG-02 - "Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale Produzione di energia"	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	IT;	R.15; R.16; R.9	No
SRD02-LIG-03 - Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	IT;	R.26; R.9	No
SRD02-LIG-01 - Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	IT;	R.16; R.9	No
SRD02-LIG-05 - Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	IT;	R.44; R.9	No
SRD02-LIG-04 - Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	IT;	R.26; R.9	No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRD02-LIG-01 - Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale

SRD02-LIG-02 - "Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale Produzione di energia"

SRD02-LIG-03 - Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale

SRD02-LIG-04 - Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale

SRD02-LIG-05 - Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRD02-LIG-01 - Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.20 (unità: Operazioni)	0,00	2,00	2,00	2,00	3,00	3,00	3,00	15,00
SRD02-LIG-02 - "Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale Produzione di energia" (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.20 (unità: Operazioni)	0,00	7,00	7,00	7,00	8,00	8,00	8,00	45,00
SRD02-LIG-03 - Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.20 (unità: Operazioni)	0,00	5,00	5,00	5,00	5,00	5,00	5,00	30,00
SRD02-LIG-04 - Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.20 (unità: Operazioni)	0,00	7,00	7,00	7,00	8,00	8,00	8,00	45,00
SRD02-LIG-05 - Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.20 (unità: Operazioni)	0,00	2,00	2,00	2,00	3,00	3,00	3,00	15,00

SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole

Codice intervento (SM)	SRD03
Nome intervento	Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole
Tipo di intervento	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Indicatore comune di output	O.24. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento sarà attivato su tutto il territorio ligure.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto

SO2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione

SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E1.3	Favorire la diversificazione del reddito delle aziende agricole e forestali	Qualificante	Sì
E3.3	Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali	Qualificante	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

R.39 Numero di aziende agricole rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC

R.42 Numero di persone interessate da progetti di inclusione sociale sovvenzionati

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

Finalità e descrizione generale

L'intervento è finalizzato ad incentivare gli investimenti per le attività di diversificazione aziendale che favoriscono la crescita economica e lo sviluppo sostenibile nelle zone rurali, contribuendo anche a migliorare l'equilibrio territoriale, sia in termini economici che sociali.

L'intervento, sostenendo gli investimenti delle aziende agricole in attività extra-agricole, persegue l'obiettivo di concorrere all'incremento del reddito delle famiglie agricole nonché a migliorare l'attrattività delle aree rurali e, allo stesso tempo, contribuisce a contrastare la tendenza allo spopolamento delle stesse.

In tale contesto è prevista la concessione del sostegno agli investimenti per la creazione, la valorizzazione e lo sviluppo delle seguenti tipologie di attività agricole connesse ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile:

- a) agriturismo;
- b) agricoltura sociale;
- c) attività educative/didattiche;
- d) trasformazione di prodotti agricoli prevalentemente in prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE e loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali;
- e) attività turistico-ricreative e attività legate alle tradizioni rurali e alla valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche;
- f) selvicoltura, acquacoltura, e manutenzione del verde e del territorio anche tramite la realizzazione di servizi ambientali svolti dall'impresa agricola per la cura di spazi non agricoli

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

Tutti gli investimenti previsti rispondono direttamente ai fabbisogni di intervento delineati nell'esigenza 3.3 (occupazione e inclusione nelle aree rurali).

Indirettamente gli investimenti previsti contribuiscono anche alle esigenze 1.3 (diversificazione reddito aziende agricole).

Al riguardo, l'analisi stabilisce per le stesse esigenze una strategicità per tutte le Regioni/PA con rilievo qualificante in particolare per:

- le aree a maggior grado di ruralità;
- aree più esposte rischio di abbandono e la cui esistenza garantisce il presidio di un territorio: aree montane, aree interne o con maggior svantaggio.

Tale strategicità, letta anche in relazione al complesso delle esigenze del PSN, predispone il presente intervento ad assumere un certo rilievo, anche in termini finanziari, nel panorama complessivo degli interventi da attivare anche tenuto conto delle ricadute sociali delle attività da incentivare.

Collegamento con i risultati

Tutte le tipologie di investimento concorreranno al raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R39.

Gli investimenti della tipologia b) - Agricoltura sociale contribuiranno anche alla valorizzazione dell'indicatore R42.

Collegamento con altri interventi

Gli investimenti supportati si collegano, in modo sinergico e complementare, ad altri interventi del Piano destinati alle aziende agricole. Tale collegamento è individuabile sia sotto il profilo del miglioramento complessivo della redditività aziendale sia al fine di sostenere il contributo verso la transizione ecologica.

Sotto il profilo delle redditività aziendale il presente intervento potrà agire sinergicamente con l'intervento per gli investimenti per la competitività delle aziende agricole, migliorando la capacità delle aziende di accrescere e stabilizzare la redditività stessa. La stabilizzazione della redditività aziendale sarà altresì perseguita attraverso interventi di investimento volti a prevenire e compensare i possibili effetti avversi (sulle strutture produttive) di eventi meteorologici estremi e catastrofi naturali così come attraverso più specifici interventi (non di investimento) di gestione del rischio a tutela delle produzioni e delle oscillazioni del reddito.

Al fine di rendere maggiormente coerente ed efficace l'attuazione del PSN, il presente intervento potrà essere combinato con altri interventi attraverso la progettazione integrata secondo le modalità stabilite dalla Regione e in particolare con le misure previste nel "pacchetto giovani" nell'ambito degli interventi di insediamento.

Principi di selezione

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dall'Autorità di Gestione regionale, previa consultazione del Comitato di Monitoraggio regionale.

Gli stessi criteri di selezione dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.

Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, l'Autorità di Gestione regionale definisce inoltre graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali finanziabili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, l'Autorità di Gestione regionale stabilisce altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere finanziabili.

Si riportano di seguito il dettaglio delle scelte circa i principi di selezione:

- Tipologia del beneficiario (per esempio giovani, imprese femminile, ecc.)
- Localizzazione geografica (per esempio aree a maggior grado di ruralità, interne, montane o svantaggiate, ecc.)
- Tipologia di funzione creata/sviluppata con l'intervento (per esempio miglioramento della qualità delle aziende esistenti, differenziazione servizi offerti dalle aziende e loro grado di innovatività, caratteristiche dei servizi sociali offerti, sviluppo di attività volte alla sostenibilità ambientale, ecc.)
- Tipologia di investimenti (es. investimenti ambientali, recupero patrimonio edilizio, impiego materiali certificati, ecc.)
- Dimensione economica aziendale (es. produzione standard o ore lavoro)
- Qualificazione sociale dell'impresa

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

CR01 - Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura.

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

Criteri di ammissibilità delle operazioni di investimento

CR10 - Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono le finalità specifiche indicate nella sezione dedicata agli obiettivi.

CR11 - Le attività relative alla lettera d) trasformazione prodotti devono avere ad oggetto prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall'allevamento di animali del beneficiario.

CR12 - Sono ammissibili a sostegno gli interventi all'interno dei beni fondiari nella disponibilità dell'impresa.

CR13 - Gli interventi devono ricadere all'interno del territorio regionale.

CR14 - Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Piano Aziendale e/o di un Progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento;

CR15 - Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali il contributo pubblico sia al di sotto di un importo minimo pari a euro 5.000;

CR16 - Per le medesime finalità di cui al CR15 Regione Liguria non stabilisce nessun importo massimo di spesa ammissibile o di contributo pubblico erogabile per ciascuna operazione di investimento;

CR17 - Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'autorità di gestione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Tuttavia, l'Autorità di Gestione può stabilire termini più restrittivi considerando ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno oppure dopo l'approvazione della predetta domanda da parte dell'Autorità di Gestione. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dalla stessa autorità di gestione non superiore a 12 mesi;

Impegni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

IM01 - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall'Autorità di Gestione territorialmente competente, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;

IM02 – fatti salvi i casi di forza maggiore, assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo pari a anni 5 per i beni mobili e le attrezzature e di anni 10 per per i beni immobili e le opere edili.

IM03 - rispettare le condizioni e i limiti previsti dalle normative nazionali e regionali vigenti in relazione alle diverse tipologie di intervento compresa l'iscrizione nei relativi elenchi regionali, ove esistenti (es. agriturismo, fattorie didattiche, ecc.). Gli interventi che prevedono l'iscrizione dei soggetti richiedenti ad appositi elenchi regionali, ovvero comunicazione di avvio attività presso Enti Pubblici, comportano le relative iscrizioni/comunicazioni, al più tardi entro la conclusione degli investimenti e il mantenimento per tutto il periodo di vincolo degli investimenti.

Altri obblighi

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento di esecuzione Ue 2022/129:

Ammissibilità delle spese per le operazioni sostenute attraverso sovvenzioni

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1, del Piano Strategico della PAC.

Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento:

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del Piano Strategico della PAC.

Erogazione di anticipi:

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del Piano Strategico della PAC.

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

N.P.

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

■ Sovvenzione

Strumento finanziario

Tipo di pagamenti

■ rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario

■ costi unitari

somme forfettarie

finanziamento a tasso fisso

Base per l'istituzione

Art. 83, paragrafo 2 lettera (a), punto (i) del Regolamento SPR

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

Con riferimento a quanto successivamente indicato nella sottosezione 7, si riporta di seguito il dettaglio regionale delle forme di sostegno e del tipo di sostegno concedibile per il presente intervento.

- Forma del sostegno: sovvenzioni in conto capitale;

- Tipo di sostegno:
 - 1) Rimborso di spese effettivamente sostenute;
 - 2) Costi standard;
 - 3) Tassi forfettari

L'aliquota di sostegno per le operazioni è fissata da Regione Liguria nell' 50% rispetto alla spesa ammissibile a contributo

Spiegazione supplementare

vedere spiegazioni fornite nelle sezioni precedenti

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì No Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

Contiene attività e operazioni al di fuori del settore agricolo, il cui prodotto finale è un prodotto al di fuori del campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE.

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

Notifica Regolamento generale di esenzione per categoria Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo Importo minimo

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Che cosa non è ammissibile al sostegno?

In merito alle spese non ammissibili si fa riferimento alla sezione 4.7.1 del Piano Strategico della PAC.

L'investimento comprende l'irrigazione?

Sì No

Per gli investimenti nel miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti, qual è il risparmio idrico potenziale richiesto (espresso in %)

N.P.

Per gli investimenti nel miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti (che interessano corpi idrici il cui stato è inferiore a buono), quali sono i requisiti per una riduzione effettiva del consumo di acqua espressa in %

N.P.

10 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 8, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

L'intervento rispetta quanto previsto dal paragrafo 11 dell'allegato II all'accordo sull'agricoltura dell'Organizzazione Mondiale del Commercio in quanto il supporto all'aggiustamento strutturale delle aziende agricole è fornito attraverso aiuti agli investimenti che rispettano i seguenti requisiti:

- (a) L'ammissibilità ai pagamenti è determinata in riferimento a criteri chiaramente definiti in un programma governativo (Piano strategico della PAC) inteso a favorire la ristrutturazione fisica delle attività di un produttore in risposta a svantaggi strutturali oggettivamente dimostrati (Analisi SWOT).
- (b) L'importo di tali pagamenti in un dato anno non è correlato o basato sul tipo o volume di produzione (comprese le unità di bestiame) intrapreso dal produttore in qualsiasi anno successivo al periodo di base diverso da quanto previsto al punto criterio (e) di seguito (I pagamenti sono basati sui costi sostenuti).

- (c) L'importo di tali pagamenti in un dato anno non deve essere correlato o basato sui prezzi, nazionali o internazionali, applicabili a qualsiasi produzione intrapresa in qualsiasi anno successivo al periodo di base (Pagamenti sono basati sui costi sostenuti).
- (d) I pagamenti devono essere effettuati solo per il periodo di tempo necessario alla realizzazione dell'investimento per il quale sono forniti (Pagamenti una tantum per i singoli investimenti effettuati).
- e) I pagamenti non impongono né designano in alcun modo i prodotti agricoli che devono essere prodotti dai beneficiari, salvo per richiedere loro di non produrre un determinato prodotto (Pagamenti slegati dal tipo di produzione).
- f) I pagamenti devono essere limitati all'importo necessario per compensare lo svantaggio strutturale (I pagamenti coprono solo una quota parte delle spese sostenute).

11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

12 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRD03-LIG-01 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole - Agriturismo	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	IT;	R.39	No
SRD03-LIG-02 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole - Agricoltura sociale	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	IT;	R.39; R.42	No
SRD03-LIG-05 - "Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole Azione 5 - selvicoltura, acquacoltura, e manutenzione del verde e del territorio anche tramite la realizzazione di servizi ambientali per la cura di spazi non agricoli	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	IT;		No
SRD03-LIG-04 - "Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole Azione 4 - trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE (ed eventualmente di una quota minoritaria di prodotti compresi nell'Allegato I)	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	IT;		No
SRD03-LIG-03 - "Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole Azione 3 - attività educative/didattiche"	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	IT;		No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRD03-LIG-01 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole – Agriturismo

SRD03-LIG-02 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole - Agricoltura sociale

SRD03-LIG-03 - "Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole Azione 3 - attività educative/didattiche"

SRD03-LIG-04 - "Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole Azione 4 - trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE (ed eventualmente di una

quota minoritaria di prodotti compresi nell'Allegato I) e loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali

SRD03-LIG-05 - "Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole Azione 5 - selvicoltura, acquacoltura, e manutenzione del verde e del territorio anche tramite la realizzazione di servizi ambientali per la cura di spazi non agricoli

in base alle risorse disponibili e all'esperienza maturata nell'attuazione di misure simili attivate nella precedente programmazione 2014/2022

13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRD03-LIG-01 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole - Agriturismo (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	0,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00	
	O.24 (unità: Operazioni)	0,00	0,00	12,00	12,00	12,00	13,00	0,00	49,00
SRD03-LIG-02 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole - Agricoltura sociale (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	0,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00	
	O.24 (unità: Operazioni)	0,00	0,00	2,00	2,00	2,00	2,00	0,00	8,00
SRD03-LIG-03 - "Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole Azione 3 - attività educative/didattiche" (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	60.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.24 (unità: Operazioni)	0,00	0,00	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,00
SRD03-LIG-04 - "Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole Azione 4 - trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE (ed eventualmente di una quota minoritaria di prodotti compresi nell'Allegato I) (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	0,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00	
	O.24 (unità: Operazioni)	0,00	0,00	1,00	2,00	1,00	1,00		5,00
SRD03-LIG-05 - "Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole Azione 5 - selvicoltura, acquacoltura, e manutenzione del verde e del territorio anche tramite la realizzazione di servizi ambientali per la cura di spazi non agricoli (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	0,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00	
	O.24 (unità: Operazioni)	0,00	0,00	1,00	2,00	2,00	2,00		7,00

SRD04 - investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale

Codice intervento (SM)	SRD04
Nome intervento	investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale
Tipo di intervento	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Indicatore comune di output	O.21. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: No LEADER: No

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento è attivato su tutto il territorio della Regione Liguria
Ai sensi dell'articolo 155, paragrafo 4 del Reg. (Ue) 2115/2021 alcune Regioni e Province autonome prevedono di utilizzare il Feasr 2023-2027 anche (oppure solo) per onorare impegni, ancora pendenti, a favore dei beneficiari a valere del Reg. (Ue) 1305/2013 di cui alle pertinenti misure dei Programmi di sviluppo rurale 2014-2022 vigenti.
Tali spese sono state inserite nella presente scheda ordinaria in quanto le Regioni e le Province autonome interessate hanno attestato che le condizioni di ammissibilità della misure dei PSR 2014-2022 in questione sono simili e coerenti con le condizioni di ammissibilità descritte nel presente intervento del Piano strategico nazionale 2023-2027

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica
SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E2.14	Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento	Qualificante	Sì
E2.7	Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità natur	Qualificante	Sì
E2.8	Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale	Qualificante	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto
R.26 Percentuale di aziende agricole che beneficiano del sostegno della PAC e del sostegno agli investimenti non produttivi relativi alla salvaguardia delle risorse naturali
R.32 Percentuale di aziende agricole beneficiarie di sostegno agli investimenti della PAC che contribuiscono alla biodiversità

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

Finalità e descrizione generale

L'intervento è finalizzato alla realizzazione di investimenti non produttivi agricoli (intesi come investimenti su superfici a prevalente destinazione agricola ancorché non utilizzate attualmente a tale scopo) con una chiara e diretta caratterizzazione ambientale, in connessione con gli obiettivi specifici 5 e 6.

In relazione al carattere non produttivo degli investimenti, il presente intervento prevede che gli stessi non siano connessi al ciclo produttivo aziendale oppure in caso di connessione che non producano un significativo incremento del valore e/o della redditività aziendali.

Con riferimento alla chiara e diretta caratterizzazione ambientale, il presente intervento non prevede la possibilità di sostenere investimenti per l'adeguamento a norme esistenti o a standard ambientali comunemente in uso.

In relazione alla finalità specifica degli investimenti, il presente intervento è articolato in due distinte azioni:

Azione 1 – Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità e a preservare il paesaggio rurale

Viene fornito un sostegno ad investimenti che perseguono le finalità specifiche di:

- contribuire a rendere il sistema agricolo più resiliente ai cambiamenti climatici, incrementando la complessità specifica ed ecosistemica delle aree coltivate;
- salvaguardare la biodiversità animale e vegetale favorendo la riproduzione di specie floristiche e faunistiche autoctone e contenendo al contempo la diffusione di specie alloctone;
- consentire la convivenza pacifica tra agricoltori/allevatori e fauna selvatica;
- preservare gli habitat e i paesaggi rurali, storici e tradizionali, salvaguardandone gli elementi tipici.

Azione 2 - Investimenti non produttivi finalizzati al miglioramento della qualità dell'acqua

L'azione concorre direttamente al perseguimento degli obiettivi della direttiva quadro sulle acque attraverso un sostegno per la realizzazione di investimenti non produttivi finalizzati ad una migliore gestione/miglioramento qualitativo dell'acqua quali, a titolo esemplificativo:

- realizzazione di fasce tampone arboree/arbustive e/o messa a dimora di vegetazione nel reticolo idrico minore ed artificiale, al fine di ridurre l'inquinamento nelle acque superficiali;
- realizzazione di reti di monitoraggio quali-quantitative delle acque utilizzate a scopo irriguo o ad esse connesse, aggiuntive rispetto agli obblighi di misurazione vigenti.

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

Sulla base delle finalità specifiche, l'azione 1 dell'intervento si pone in collegamento con le esigenze 2.7 (tutela della biodiversità) e 2.8 (tutela del paesaggio) che assumono un particolare rilievo qualificante nelle aree collinari e montuose del paese. L'azione 2, a sua volta, risulta direttamente connessa con l'esigenza 2.14 per la tutela dall'inquinamento delle acque superficiali e profonde ed assume un rilievo più qualificante nelle aree pianeggianti e a maggior vocazione produttiva del paese, mentre diventa una esigenza man mano più specifica al crescere del profilo altimetrico. Nel suo complesso, l'intervento assume un rilievo centrale e strategico nel panorama complessivo degli interventi previsti dal Piano Strategico della PAC, con particolare riferimento per il suo contributo alla definizione dell'ambizione per il periodo di programmazione 2023-2027.

Collegamento con i risultati

Le operazioni che ricevono un sostegno attraverso l'azione 1) contribuiscono alla valorizzazione dell'indicatore di risultato R.32, mentre gli investimenti di cui all'azione 2) concorrono a valorizzare l'indicatore R.26

Collegamento con altri interventi

Gli investimenti sostenuti attraverso il presente intervento agiscono in sinergia e complementarità con gli interventi del piano che prevedono impegni di gestione in materia ambientale, con particolare riferimento a quelli che perseguono le finalità specifiche di tutela della biodiversità, del paesaggio e della qualità della acqua.

Gli investimenti sostenuti, infatti, creano le condizioni per l'assunzione degli impegni agro-climatico-ambientali da parte degli agricoltori e la combinazione di investimenti ed impegni di gestione contribuisce a rafforzare l'efficacia degli interventi nel loro complesso, migliorando la capacità di raggiungimento dei risultati degli interventi stessi del Piano.

Inoltre, gli investimenti previsti nell'azione 1 operano in conformità con le finalità e gli obiettivi specifici dei PAF, di cui all'art 8 paragrafo 1 della Dir. 92/43/CEE "Habitat", concorrendo alla loro attuazione ed al raggiungimento degli obiettivi di conservazione della rete Natura 2000.

Principi di selezione

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dall'Autorità di Gestione regionale, previa consultazione del Comitato di Monitoraggio regionale.

Gli stessi criteri di selezione sono definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.

Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, l'Autorità di Gestione regionale definisce inoltre graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali finanziabili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, l'Autorità di Gestione regionale stabilisce altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere finanziabili.

Tenuto conto di quanto sopra esposto, i criteri di selezione saranno stabiliti sulla base dei seguenti principi, orientati e declinati dalla Regione sulla base di una lettura territoriale delle esigenze e degli obiettivi dell'intervento effettuata con il partenariato, tenuto anche conto degli altri obiettivi del PSP:

- Principi territoriali
- Connessione con altri interventi
- Caratteristiche progettuali

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Ai fini del presente intervento, possono beneficiarie del sostegno:

CR01 - Agricoltori singoli o associati, inclusi i consorzi di scopo.

CR02 - Altri gestori del territorio pubblici o privati, anche associati. La Regione declina nei documenti di attuazione del PSP le specifiche attuative del presente criterio.

CR03 – Soggetti collettivi inclusi i beneficiari di interventi di cooperazione, che nell'ambito della propria compagine includano soggetti di cui a precedenti criteri.

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

Criteri di ammissibilità generali

CR04 - Sono ammissibili a sostegno le operazioni che perseguano una o più finalità delle azioni previste nell'ambito presente intervento. In particolare, Per la Regione Liguria le azioni ammissibili sono le seguenti

AZIONE 1

AZIONE 2

CR05 – Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Progetto di investimento e/o di un Piano Aziendale volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.

CR06 – Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali il contributo pubblico sia al di sotto di un importo minimo pari a euro 5.000;

CR07 – Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari la Regione Liguria non stabilisce nessun limite di importo massimo di spesa ammissibile o di contributo pubblico erogabile per ciascun beneficiario

CR08 – Per le medesime finalità di cui al CR07 Regione Liguria non stabilisce nessun importo massimo di spesa ammissibile o di contributo pubblico erogabile per ciascuna operazione di investimento

CR9 - Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'autorità di gestione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Tuttavia, l'Autorità di Gestione può stabilire termini più restrittivi considerando ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno oppure dopo l'approvazione della predetta domanda da parte dell'Autorità di Gestione competente. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dalle stesse autorità di gestione non superiore a 24 mesi.

Criteri di ammissibilità specifici per azione:

CR10 – Nell'ambito **dell'azione 1** – Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, e preservare il paesaggio rurale – gli investimenti ammissibili rientrano in una o più delle seguenti categorie:

1.1. Realizzazione di formazioni arbustive e arboree a tutela della biodiversità: realizzazione di infrastrutture ecologiche quali, a titolo esemplificativo, siepi, filari arborei e/o arbustivi, boschetti, sistemi macchia radura;

1.2. Realizzazione e/o ripristino della funzionalità di infrastrutture ecologiche connesse all'acqua quali a titolo esemplificativo laghetti, stagni, aree umide, prati umidi, fontanili, lanche, maceri, canali di adduzione per aree umide, pozze e altre strutture di abbeverata, anche per la funzione di fitodepurazione;

1.3. Realizzazione e/o recupero di muretti a secco, terrazzamenti e/o ciglionamenti e delle sistemazioni idrauliche agrarie funzionali alla regimazione dei deflussi superficiali ad essi collegate, e/o recinzioni tradizionali;

1.4. Realizzazione e/o recupero di elementi tipici del paesaggio quali, a titolo esemplificativo, abbeveratoi, fontane, sentieri, tabernacoli;

1.5. Recupero di prati, pascoli e/o habitat in stato di abbandono: recupero di superfici prative o pascolive o habitat in stato di abbandono, al fine di incrementare la biodiversità degli agroecosistemi e valorizzare e ripristinare i paesaggi rurali storici e tradizionali;

1.6. Interventi finalizzati al contenimento delle specie vegetali e animali esotiche invasive di rilevanza unionale:
- l'Autorità di Gestione regionale, sulla base di quanto previsto dai piani di gestione nazionali inerenti le specie esotiche vegetali, dai PAF o da altri documenti di indirizzo approvati (es. progetti LIFE), definiscono gli areali ove attuare gli interventi di contenimento della vegetazione esotica invasiva, finalizzati al recupero delle cenosi originarie, quali a titolo esemplificativo eradicazione/controllo meccanico, sfalci ripetuti nell'arco delle tempistiche di progetto, eradicazioni manuali dell'apparato ipogeo.

- acquisto di attrezzatura e di strumenti finalizzati al contenimento delle specie animali esotiche invasive di rilevanza unionale, e/o altre specie alloctone, , quali a titolo esemplificativo trappole o altri strumenti di cattura, sistemi per la soppressione eutanasica, sistemi di contenimento per la detenzione in sicurezza delle IAS;

1.7. Investimenti per migliorare la coesistenza tra agricoltura, allevamenti e la fauna selvatica, inclusi gli ungulati (Cinghiali e Cervidi) e le specie di interesse comunitario tutelate dalla Dir. 92/43/CEE (Lupo, Lince, Orso bruno e Sciacallo dorato). A titolo esemplificativo, è prevista la realizzazione dei seguenti investimenti:

-recinzioni fisse o mobili, elettrificate o senza protezione elettrica, per la tutela delle colture agricole, per la protezione degli animali dalla fauna selvatica durante il pascolamento e per il ricovero notturno, inclusi i punti di abbeverata;

-cassette per la protezione delle arnie;

-sistemi di virtual fencing;

-strutture per il ricovero notturno del bestiame-e di alloggi (micro-unità abitative) per il personale di custodia degli animali al pascolo;

-acquisto di cani da guardiania;

-sistemi di dissuasione acustici/luminosi o di altro tipo per ungulati o per impedire l'accesso dei carnivori ai rifiuti e agli scarti;

-reti anti-uccello

-altri sistemi di dissuasione acustici/luminosi antintrusione da fauna non già ricompresi ai punti precedenti;

1.8. Investimenti per la messa in sicurezza di linee elettriche ed altre infrastrutture aeree, finalizzati a prevenire le collisioni dell'avifauna e a limitare il fenomeno dell'elettrocuzione sulle linee ad alta e medio-bassa tensione, incluso l'interramento di cavi aerei;

1.9. Interventi per la connettività ecologica della fauna selvatica: realizzazione di infrastrutture ecologiche (es. tunnel, sovrappassi, sottopassi, recinzioni) che favoriscono il movimento della fauna selvatica sul territorio, anche prevenendone la collisione con gli autoveicoli, e la creazione o ripristino di corridoi ecologici e creazione di "pietre di guado" (*stepping stones*) mediante realizzazione di fasce arborate, di filari arborati, di boschetti, di siepi arborate e la piantagione di singoli soggetti arborei per favorire la biopermeabilità delle aree critiche

1.10. Altri investimenti a favore della fauna selvatica: installazione di strutture atte a favorire la riproduzione, il rifugio, il riposo e l'alimentazione di specie di interesse conservazionistico, quali a titolo di esempio cassette-nido, posatoi, mangiatoie;

1.11. Strutture per l'osservazione della fauna selvatica: realizzazione di strutture finalizzate alla fruizione ecocompatibile degli ambienti naturali, quali a titolo di esempio capanni di osservazione e pannelli informativi e didattici, in aree di interesse naturalistico definite dalle autorità di gestione regionali/provinciali.

1.12. Altri investimenti non produttivi previsti dai PAF regionali/provinciali non già ricompresi nell'elenco di cui sopra, tra cui l'acquisto di recinzioni mobili per la gestione degli habitat pascolivi, acquisto e installazione di barre di involo, vasche di abbeverata.

CR11 – Nell'ambito dell'**Azione 2** - Investimenti non produttivi finalizzati al miglioramento della qualità dell'acqua - gli investimenti ammissibili rientrano in una o più delle seguenti categorie:

2.1. Ripristino o impianto della vegetazione in alveo (macrofite) e sulle sponde (fasce riparie) nel reticolo idrico minore quali il ripristino e/o l'impianto della vegetazione acquatica e ripariale o altri interventi di riqualificazione ecologica;

2.2. Realizzazione fasce tampone arboree e/o arbustive: realizzazione di fasce tampone arboree e/o arbustive con funzione di riduzione dell'inquinamento nelle acque superficiali naturali ed artificiali.

La localizzazione delle operazioni nonché le specificità ed i dettagli attuativi delle operazioni del presente intervento sono definite dall'Autorità di Gestione nei documenti attuativi regionali del Piano Strategico della PAC.

Impegni inerenti alle operazioni di investimento

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

IM01 - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall'Autorità di Gestione territorialmente competente, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;

IM02 - fatti salvi i casi di forza maggiore, assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo pari a anni 5 per i beni mobili e le attrezzature e di anni 5 anche per i beni immobili e le opere edili.

Altri obblighi

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2022/129.

Ammissibilità delle spese

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1, del Piano Strategico della PAC.

Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del Piano Strategico della PAC.

Erogazione di anticipi

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del Piano Strategico della PAC.

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

Con riferimento a quanto successivamente indicato nella sottosezione 7, si riporta di seguito il dettaglio regionale delle forme di sostegno e del tipo di sostegno concedibile per il presente intervento.

- Forma del sostegno: sovvenzioni in conto capitale;
- Tipo di sostegno:
 - 1) Rimborso di spese effettivamente sostenute;
 - 2) Costi standard;
 - 3) Tassi forfettari

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

N.P.

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

Sovvenzione

Strumento finanziario

Tipo di pagamenti

rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario

costi unitari

somme forfettarie

finanziamento a tasso fisso

Base per l'istituzione

Per i costi unitari la base legale è l'articolo 83, paragrafo 2, lettera (a), punto (i) del Regolamento UE n. 2021/2115.

Per il finanziamento a tasso fisso la base legale è l'articolo 83, paragrafo 2, lettera (a), punto (iii) del Regolamento UE n. 2021/2115.

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'aliquota di sostegno per le operazioni è fissata da Regione Liguria nell'80% rispetto alla spesa ammissibile a contributo

Spiegazione supplementare

La metodologia per il calcolo delle percentuali forfettarie si basa su uno studio realizzato dalla RRN/ISMEA e riguarda le spese di progettazione degli investimenti. Lo studio è reperibile al seguente link:
<https://www.reterurale.it/costisemplificati>.

Le tipologie di spesa sottoposte ad opzioni di costo semplificato potranno essere definite a livello regionale tramite propria metodologia.

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì No Misto

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

Notifica Regolamento generale di esenzione per categoria Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo Importo minimo

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Che cosa non è ammissibile al sostegno?

In merito alle spese non ammissibili si fa riferimento alla sezione 4.7.1 del Piano Strategico della PAC.

L'investimento comprende l'irrigazione?

Sì No

Per gli investimenti nel miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti, qual è il risparmio idrico potenziale richiesto (espresso in %)

N.P.

Per gli investimenti nel miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti (che interessano corpi idrici il cui stato è inferiore a buono), quali sono i requisiti per una riduzione effettiva del consumo di acqua espressa in %

N.P.

10 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 11, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

L'intervento rispetta quanto previsto dal paragrafo 11 (lettere a-f) dell'allegato II all'accordo sull'agricoltura dell'Organizzazione Mondiale del Commercio in quanto il supporto all'aggiustamento strutturale delle aziende agricole è fornito attraverso aiuti agli investimenti che rispettano i seguenti requisiti:

Riscontro di conformità di cui alla lettera (a): L'ammissibilità ai pagamenti dell'intervento è determinata in riferimento a criteri chiaramente definiti in un programma governativo (Piano strategico della PAC 2023-2027) inteso a favorire la ristrutturazione fisica delle attività dei beneficiari in risposta a svantaggi strutturali oggettivamente dimostrati attraverso l'analisi SWOT.

Riscontro di conformità di cui alla lettera (b): L'importo dei pagamenti non è correlato né basato sul tipo o volume di produzione (comprese le unità di bestiame) intrapreso dagli agricoltori in qualsiasi anno successivo a quello dell'erogazione degli stessi in quanto i pagamenti sono effettuati esclusivamente sulla base dei costi effettivamente sostenuti dai beneficiari per la realizzazione degli investimenti ovvero, se del caso, sulla base di costi semplificati che non si basano sul tipo o volume di produzione.

Riscontro di conformità di cui alla lettera (c): L'importo dei pagamenti non deve essere correlato o basato sui prezzi, nazionali o internazionali, applicabili a qualsiasi produzione intrapresa dal beneficiario in qualsiasi anno successivo a quello dell'erogazione degli stessi in quanto i pagamenti sono effettuati esclusivamente sulla base dei costi effettivamente sostenuti dai beneficiari per la realizzazione degli investimenti ovvero, se del caso, sulla base di costi semplificati che non si basano sui prezzi delle produzioni effettuate dal beneficiario.

Riscontro di conformità di cui alla lettera (d): I pagamenti sono effettuati solo per il periodo di tempo necessario alla realizzazione dell'investimento in quanto erogabili esclusivamente in una o più delle seguenti modalità: anticipo (dopo la concessione del sostegno), stato di avanzamento lavori (nel corso dell'esecuzione degli investimenti) e saldo finale (al termine degli investimenti). Nessuna altra forma di pagamento, antecedente o successiva alle fasi indicate è concessa al beneficiario.

Riscontro di conformità di cui alla lettera (e): le condizioni di ammissibilità non prevedono in alcun caso l'obbligo o l'indicazione ai beneficiari di intraprendere alcun tipo di produzione. Eventuali limitazioni sui tipi di produzione ammissibili sono definite esclusivamente sulla base dell'analisi delle esigenze e sull'analisi SWOT.

Riscontro di conformità di cui alla lettera (f): i pagamenti sono limitati all'importo necessario per compensare lo svantaggio strutturale in quanto l'intensità di aiuto coprono solamente una quota parte delle spese sostenute dai beneficiari o al massimo il 100% delle stesse.

11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

12 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRD04-LIG-01 - "Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale (1) Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, e preservare il paesaggio rurale (prevenzione danni da fauna)"	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	ITC3;	R.32	No
SRD04-LIG-02 - "Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale (2) Investimenti non produttivi finalizzati al miglioramento della qualità dell'acqua - Fascie tampone e altro"	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	ITC3;	R.26	No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRD04-LIG-01 - "Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale (1) Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, e preservare il paesaggio rurale (prevenzione danni da fauna)"

SRD04-LIG-02 - "Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale (2) Investimenti non produttivi finalizzati al miglioramento della qualità dell'acqua - Fascie tampone e altro"

Lo unit amount è stato calcolato prendendo come riferimento i dati storici della programmazione 2014-2022.

13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRD04-LIG-01 - "Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale (1) Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, e preservare il paesaggio rurale (prevenzione danni da fauna)" (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.21 (unità: Operazioni)	0,00	0,00	100,00	120,00	130,00	150,00	180,00	680,00
SRD04-LIG-02 - "Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale (2) Investimenti non produttivi finalizzati al miglioramento della qualità dell'acqua - Fasce tampone e altro" (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00		
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.21 (unità: Operazioni)	0,00	0,00	0,00	1,00	0,00	0,00	0,00	1,00

SRD06 - investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo

Codice intervento (SM)	SRD06
Nome intervento	investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo
Tipo di intervento	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Indicatore comune di output	O.21. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

Entrambe le azioni sono attivate sull'intero territorio regionale.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto

SO2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E1.10	Promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la gestione del rischio e i rischi di mercato	Qualificante	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

R.9 Percentuale di agricoltori che ricevono un sostegno agli investimenti per ristrutturare e ammodernare le aziende oltre che per migliorare l'efficienza delle risorse

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

Finalità e descrizione generale

Il crescente rischio climatico e meteorologico e l'insorgenza di problemi sanitari come fitopatie e epizootie mettono a repentaglio le produzioni agricole e zootecniche per le quali si rende necessario disporre di misure di prevenzione o mitigazione e, nel caso del verificarsi di eventi avversi o catastrofici, anche di natura biotica, il ripristino del potenziale agricolo. Ulteriormente, a causa dei mutamenti climatici e del presentarsi di fenomeni atmosferici di maggiore entità e frequenza, l'agricoltura è soggetta a crisi e rischi dovuti a fattori ambientali sui quali gli agricoltori non possono esercitare nessun genere di controllo.

Inoltre, tenendo conto che in alcuni contesti territoriali i tradizionali sistemi di gestione del rischio non riescono a supportare l'agricoltore in maniera efficiente, vi è la necessità di garantire l'interoperabilità di tutti gli strumenti di difesa attiva e passiva, al fine di favorire l'adattamento e la mitigazione al cambiamento climatico ed aumentare la capacità di intervento nel potenziale risarcitorio, a favore delle aziende agricole.

In tale contesto, al fine di assicurare il mantenimento dei redditi alle aziende agricole e la resilienza economica delle stesse, accanto agli interventi di gestione del rischio che saranno attivati a livello nazionale, risulta

opportuno incentivare sistemi di prevenzione attivi, nonché di ripristino del potenziale agricolo danneggiato, che consentano l'ottenimento di adeguati livelli produttivi, con particolare riferimento alle produzioni maggiormente esposte ai danni biotici e da avversità climatiche.

In tale contesto, l'intervento è suddiviso in due distinte azioni attivabili:

- 1) Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico;
- 2) Investimenti per il ripristino del potenziale produttivo agricolo e zootecnico danneggiato da calamità naturali, eventi climatici avversi assimilabili alle calamità naturali e da eventi catastrofici compresi i danni da organismi nocivi ai vegetali e le epizootie.

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

Gli investimenti previsti rispondono in modo diretto e significativo all'esigenza 1.10 con particolare riferimento alla prevenzione e ripristino del potenziale produttivo agricolo. Tale esigenza risulta particolarmente qualificante nelle aree di pianura e a maggior vocazione produttiva mentre possiede un grado di priorità maggiormente complementare nelle altre aree.

Collegamento con i risultati

Tutti gli investimenti previsti forniscono un contributo diretto e significativo al raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R.9 e, pertanto, concorrono alla sua valorizzazione.

Collegamento con altri interventi

Gli investimenti supportati si collegano, in modo sinergico e complementare, ad altri interventi del Piano destinati alle aziende agricole.

Gli investimenti sostenuti mirano, infatti, a favorire un approccio integrato anche con gli interventi di Gestione del rischio, al fine di offrire ai beneficiari un ventaglio di strumenti ampio e flessibile con lo scopo comune di mitigare gli effetti del cambiamento climatico e aumentare la resilienza delle aziende agricole.

In tal senso, gli investimenti di ripristino e le misure di Gestione del rischio intervengono su tipologie diverse di perdite ovvero perdite di produzione o di reddito per gli interventi di Gestione del rischio e interventi strutturali per gli investimenti di ripristino, mentre gli interventi di prevenzione interagiscono direttamente con quelli di gestione del rischio abbassando, ad esempio, i costi delle polizze assicurative o delle coperture mutualistiche e migliorandone, quindi, la sostenibilità.

Principi di selezione

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni per gli interventi di prevenzione di cui alla tipologia di azione 1. Tali criteri sono stabiliti dall'Autorità di Gestione regionale, previa consultazione del Comitato di Monitoraggio regionale. In determinate circostanze, opportunamente giustificate, l'Autorità di Gestione regionale può prevedere l'utilizzo di criteri di selezione anche per gli interventi di ripristino del potenziale produttivo di cui alla tipologia di azione 2.

Ad ogni modo, gli stessi criteri di selezione dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.

Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, l'Autorità di Gestione regionale definisce graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali ammissibili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, l'Autorità di Gestione regionali stabilisce altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere ammissibili.

Tenuto conto di quanto sopra esposto, i criteri di selezione saranno stabiliti sulla base dei seguenti principi, orientati e declinati da Regione Liguria sulla base di una lettura territoriale delle esigenze e degli obiettivi dell'intervento effettuata con il partenariato, tenuto anche conto degli altri obiettivi del PSP:

- principi di selezione territoriali quali ad esempio aree con svantaggi naturali, aree con più alto grado di ruralità, aree maggiormente a rischio di diffusione di fitopatie, grado di rischio territoriale della calamità;
- principi di selezione legati a determinate caratteristiche del soggetto richiedente quali ad esempio il grado di professionalità dello stesso o soggetti pubblici o giovani agricoltori;

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Ai fini del presente intervento, possono beneficiarie del sostegno:

CR01 - Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura.

CR02 – Enti pubblici.

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

Criteri di ammissibilità delle operazioni di investimento

CR04 - Sono ammissibili a sostegno le operazioni che perseguano le finalità di una o di entrambe le azioni previste nell'ambito presente intervento.

CR05 - Sono ammissibili a sostegno tutti i comparti produttivi connessi alla produzione dei prodotti elencati nell'allegato I del TFUE, con l'esclusione dei prodotti della pesca.

CR06 - Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Progetto di investimento o di un Piano Aziendale volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento. In relazione agli investimenti per il ripristino, l'Autorità di Gestione regionale può stabilire la non l'obbligatorietà della presentazione dei suddetti Progetti o Piani.

CR07 - Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali il contributo pubblico sia al di sotto di un importo minimo pari a euro 5.000;

CR08 – Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari, Regione Liguria non stabilisce nessun importo massimo di spesa ammissibile o di contributo pubblico erogabile per ciascuna operazione di investimento

CR09 - Con riferimento agli investimenti per il ripristino di cui all'Azione 2, il sostegno è subordinato al riconoscimento formale, da parte della pubblica autorità, del fatto che si sia verificata (o che sia in atto) una calamità naturale (o un evento avverso/evento catastrofico ad essa assimilabili) e che questa (o le misure adottate conformemente alla direttiva 2000/29/CE del Consiglio per eradicare o circoscrivere una fitopatia, una malattia o un'infestazione parassitaria) abbia causato la distruzione di non meno del 30 % del potenziale agricolo interessato. Tale valore del 30% è riferito alla media di produzione del triennio precedente o ad una media triennale basata sul quinquennio precedente, escludendo il più alto e il più basso. La soglia del 30% può essere ridotta in caso di eventi catastrofici estesi su areali particolarmente significativi, il cui impatto riguarda quindi le condizioni economiche e dotazioni infrastrutturali complessive di un'area significativamente estesa

CR10 - Con riferimento all'Azione 2:

-gli investimenti sono ammessi esclusivamente nei limiti di ripristino della capacità produttiva esistente prima del fenomeno calamitoso oggetto d'intervento, con l'esclusione dei mancati redditi per la perdita di produzione o di qualsiasi altra forma di aiuto al funzionamento;

-il sostegno interviene fino alla concorrenza del danno accertato considerando tutti gli eventuali altri interventi compensativi di indennizzo ed assicurativi, anche privati, riconosciuti per le medesime finalità ai sensi di altre norme vigenti a livello europeo, nazionale e regionali;

-in caso di calamità o evento in atto, i pagamenti non devono superare il livello richiesto per prevenire o alleviare ulteriori perdite causate dall'evento stesso.

Impegni inerenti alle operazioni di investimento:

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

IM01 - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall'Autorità di Gestione territorialmente competente, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa.

IM02 - fatti salvi i casi di forza maggiore, assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo pari a anni 5 per i beni mobili e le attrezzature e di anni 10 per i beni immobili e le opere edili.:

Altri obblighi

OB01 - Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2022/129.

OB02 – Nel caso di beneficiari pubblici per l'Azione 1 devono essere rispettate le disposizioni previste in materia di appalti pubblici.

Ammissibilità delle spese per le operazioni sostenute attraverso sovvenzioni per le quali il contributo pubblico è erogato in conto capitale

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto in materia di investimento alle Sezioni 4.7.1. e 4.7.3, paragrafo 1, del Piano Strategico della PAC.

Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento:

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del Piano Strategico della PAC.

Erogazione di anticipi

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del Piano Strategico della PAC.

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

Con riferimento a quanto successivamente indicato nella sottosezione 7, si riporta di seguito il dettaglio regionale delle forme di sostegno e del tipo di sostegno concedibile per il presente intervento.

- Forma del sostegno: sovvenzioni in conto capitale;
- Tipo di sostegno:
 - 1) Rimborso di spese effettivamente sostenute;
 - 2) Costi standard;

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

N.P.

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

Sovvenzione

Strumento finanziario

Tipo di pagamenti

rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario

costi unitari

somme forfettarie

finanziamento a tasso fisso

Base per l'istituzione

Per i costi unitari la base legale è l'articolo 83, paragrafo 2, lettera (a), punto (i) del Regolamento UE n. 2021/2115.

Per il finanziamento a tasso fisso la base legale è l'articolo 83, paragrafo 2, lettera (a), punto (iii) del Regolamento UE n. 2021/2115.

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'aliquota di sostegno per le operazioni è fissata da Regione Liguria nell' 100% rispetto alla spesa ammissibile a contributo

Spiegazione supplementare

La metodologia per il calcolo dei costi semplificati è basata sugli studi metodologici e sui calcoli realizzati dalla RRN/ISMEA che riguardano le seguenti spese:

- a) investimenti per l'acquisto di trattori/mietitrebbie;
- b) investimenti per la realizzazione di impianti arborei;
- c) investimenti per la realizzazione ed ammodernamento di frantoi oleari.

La metodologia per il calcolo delle percentuali forfettarie si basa su unostudio realizzato dalla RRN/ISMEA e riguarda le spese di progettazione degli investimenti.

Gli studi citati sono riportati sito web della Rete Rurale Nazionale al seguente link:

<https://www.reterurale.it/costisemplicati>.

Ulteriori tipologie di spesa sottoposte ad opzioni di costo semplificato potranno essere definite a livello regionale tramite propria metodologia.

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì No Misto

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

Notifica Regolamento generale di esenzione per categoria Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo Importo minimo

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Che cosa non è ammissibile al sostegno?

Con riferimento alle spese non ammissibili si fa rimando alla Sezione 4.7.1 del Piano Strategico della PAC

L'investimento comprende l'irrigazione?

Sì No

Per gli investimenti nel miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti, qual è il risparmio idrico potenziale richiesto (espresso in %)

N.P.

Per gli investimenti nel miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti (che interessano corpi idrici il cui stato è inferiore a buono), quali sono i requisiti per una riduzione effettiva del consumo di acqua espressa in %

N.P.

10 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 11, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

Con riferimento alla Tipologia di **Azione 1** (prevenzione) l'intervento rispetta quanto previsto dal paragrafo 11 dell'allegato II all'accordo sull'agricoltura dell'Organizzazione Mondiale del Commercio in quanto il supporto

all'aggiustamento strutturale delle aziende agricole è fornito attraverso aiuti agli investimenti che rispettano i seguenti requisiti:

- (a) L'ammissibilità ai pagamenti è determinata in riferimento a criteri chiaramente definiti in un programma governativo (Piano strategico della PAC) inteso a favorire la ristrutturazione fisica delle attività di un produttore in risposta a svantaggi strutturali oggettivamente dimostrati (Analisi SWOT).
- (b) L'importo di tali pagamenti in un dato anno non è correlato o basato sul tipo o volume di produzione (comprese le unità di bestiame) intrapreso dal produttore in qualsiasi anno successivo al periodo di base diverso da quanto previsto al punto criterio (e) di seguito (I pagamenti sono basati sui costi sostenuti).
- (c) L'importo di tali pagamenti in un dato anno non deve essere correlato o basato sui prezzi, nazionali o internazionali, applicabili a qualsiasi produzione intrapresa in qualsiasi anno successivo al periodo di base (Pagamenti sono basati sui costi sostenuti).
- (d) I pagamenti devono essere effettuati solo per il periodo di tempo necessario alla realizzazione dell'investimento per il quale sono forniti (Pagamenti una tantum per i singoli investimenti effettuati).
- (e) I pagamenti non impongono né designano in alcun modo i prodotti agricoli che devono essere prodotti dai beneficiari, salvo per richiedere loro di non produrre un determinato prodotto (Pagamenti slegati dal tipo di produzione).
- (f) I pagamenti devono essere limitati all'importo necessario per compensare lo svantaggio strutturale (I pagamenti coprono solo una quota parte delle spese sostenute).

Con riferimento alla Tipologia di **Azione 2** (ripristino) l'intervento rispetta quanto previsto dal paragrafo 8 dell'allegato II all'accordo sull'agricoltura dell'Organizzazione Mondiale del Commercio in quanto i pagamenti effettuati per il ripristino del potenziale produttivo agricolo rispettano i seguenti requisiti:

- (a) L'ammissibilità ai pagamenti sorge solo a seguito di un riconoscimento formale da parte di autorità governative che un disastro naturale o simile si è verificato o si sta verificando; e sarà determinato da una perdita di produzione che supera il 30 per cento della media di produzione del triennio precedente o una media triennale basata sul quinquennio precedente, escludendo il più alto e il più basso. E' fatta salva la deroga di cui al criterio CR09, che tiene in considerazione la possibilità di notificare in ambito WTO perdite di produzione inferiori al 30%
- (b) I pagamenti sono effettuati solo in relazione alle perdite di fattori di produzione dovuti al disastro naturale in questione.
- (c) I pagamenti non compensano non più del costo totale di sostituzione tali perdite e non deve richiedono di specificare il tipo o la quantità di future produzioni (intensità di aiuto massima al 100%)
- (d) I pagamenti effettuati durante una catastrofe non superano il livello richiesto per prevenire o alleviare ulteriori perdite come definito nel criterio (b) di cui sopra.

11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%
IT - Italia	91(2)(c) - Regioni in transizione ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 2, primo comma, lettera b), del regolamento (UE) 2021/1060	42,50%	20,00%	60,00%
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

12 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRD06-LIG-01 - Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi avversi e di tipo biotico	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	ITC3;		No
SRD06-LIG-02 - investimenti per il ripristino del potenziale produttivo agricolo e zootecnico danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici compresi i danni da organismi nocivi ai vegetali e le epizoozie	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	ITC3;		No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRD06-LIG-01 - Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi avversi e di tipo biotico

SRD06-LIG-02 - investimenti per il ripristino del potenziale produttivo agricolo e zootecnico danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici compresi i danni da organismi nocivi ai vegetali e le epizoozie

Lo unit amount è stato calcolato prendendo come riferimento i dati storici della programmazione 2014-2022.

13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRD06-LIG-01 - Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi avversi e di tipo biotico (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	280.000,00	280.000,00	280.000,00	0,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.21 (unità: Operazioni)	0,00	0,00	0,00	2,00	2,00	1,00	0,00	5,00
SRD06-LIG-02 - investimenti per il ripristino del potenziale produttivo agricolo e zootecnico danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici compresi i danni da organismi nocivi ai vegetali e le epizoozie (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	65.000,00	65.000,00	65.000,00	65.000,00	65.000,00	65.000,00	65.000,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.21 (unità: Operazioni)	2,00	2,00	4,00	4,00	4,00	2,00	2,00	20,00

SRD07 - investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali

Codice intervento (SM)	SRD07
Nome intervento	investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali
Tipo di intervento	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Indicatore comune di output	O.22. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti nelle infrastrutture sovvenzionate
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento sarà attivato sull'intero territorio regionale

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC	Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
SO2	Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
SO8	Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E3.5	Accrescere l'attrattività dei territori	Qualificante	Sì
E3.6	Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali	Qualificante	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO	Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto
R.39	Numero di aziende agricole rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC
R.41	Percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

Finalità e descrizione generale

Gli investimenti nelle zone rurali non sono importanti solo per la popolazione rurale, ma per l'intera società. Chi vive nelle zone rurali dovrebbe avere le stesse opportunità delle persone che vivono nelle aree urbane. In un quadro di visione più ampia del territorio, gli agricoltori e le popolazioni rurali svolgono le proprie attività e

vivono la loro vita nelle aree rurali del paese, ma allo stesso tempo anche la popolazione urbana usa i servizi rurali di base, ad esempio quando va in vacanza oppure per attività ricreative.

L'intervento punta allo sviluppo socio-economico delle aree rurali attraverso investimenti finalizzati a realizzare, adeguare e/o ampliare le infrastrutture di base a servizio delle imprese rurali (agricole e non), delle comunità rurali nonché dell'intera società. L'esistenza di tali infrastrutture, nuove o adeguate/ampliate, ha l'obiettivo da un lato di dotare i territori di quei servizi di base imprescindibili per combattere lo spopolamento, soprattutto nelle aree più svantaggiate, e dall'altro quello di rendere maggiormente attrattive le aree rurali quali luogo di residenza, studio, lavoro e benessere psico-fisico.

In tale contesto, le tipologie di investimento in infrastrutture che possono ricevere un sostegno dalla PAC sono quelle indicate alle seguenti azioni:

1. reti viarie al servizio delle aree rurali;
2. reti idriche;
3. reti primarie e sottoservizi;
4. infrastrutture turistiche;
5. infrastrutture ricreative;
6. infrastrutture informatiche e servizi digitali;
7. infrastrutture irrigue extra-aziendali che comportano un aumento netto della superficie irrigata.

Gli investimenti di cui all'Azione 1) riguardano il sostegno alla realizzazione, adeguamento e ampliamento della viabilità a servizio delle aree rurali e delle aziende agricole con l'obiettivo di rendere maggiormente fruibili le aree interessate dagli interventi, anche con riguardo alla messa in sicurezza del territorio.

Gli investimenti di cui all'Azione 2) puntano al miglioramento generale delle infrastrutture di distribuzione dell'acqua potabile (acquedotti), alla razionalizzazione delle reti per far fronte alle emergenze idriche nonché al miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie (fognature) laddove persistono carenze strutturali.

Gli investimenti di cui all'Azione 3) intendono sopperire alla carenza di quei servizi essenziali per le aree rurali e colmare il gap infrastrutturale con gli ambiti urbani. In tal senso saranno finanziate la realizzazione, l'adeguamento e l'ampliamento delle reti di distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale, dell'illuminazione pubblica, le infrastrutture telefoniche nonché le infrastrutture locali in banda ultra larga. Il rifacimento o lo spostamento dei sottoservizi rientra tra gli investimenti della presente azione, anche e soprattutto in sinergia con le altre azioni sostenute.

Gli investimenti di cui all'Azione 4) hanno la finalità di migliorare la fruizione turistica delle aree rurali.

L'azione intende aumentare l'attrattività dei territori oggetto di intervento mettendone in risalto le caratteristiche attraverso un'adeguata dotazione di infrastrutture.

Gli investimenti di cui all'Azione 5) sostengono tutte quelle infrastrutture di tipo ricreativo (sportive, culturali ecc.) a servizio degli abitanti delle aree interessate dagli interventi, ma anche come volano per attività svolte da persone non residenti che possono usufruire di tali infrastrutture.

Gli investimenti di cui all'Azione 6) puntano al miglioramento della dotazione di infrastrutture informatiche per i territori rurali, non solo in termini fisici (ad esempio i sistemi di TLC locali o le reti di accesso) ma anche in termini "immateriali" quali piattaforme informatiche per la rilevazione e la gestione di banche dati e servizi digitali funzionali alle comunità e alle attività in ambito rurale.

Gli investimenti di cui all'Azione 7) riguardano il sostegno alla modernizzazione e allo sviluppo delle infrastrutture extra aziendali per l'irrigazione che comportano un aumento netto della superficie irrigata, tenuto conto dell'obiettivo dell'Unione di conseguire o mantenere uno stato buono dei corpi idrici e della necessità che gli investimenti siano in linea con tale obiettivo ovvero conseguimento o mantenimento di un buono stato dei corpi idrici associati, in modo che l'utilizzo delle acque in agricoltura non ne pregiudichi l'attuazione.

Gli investimenti contemplati nella presente scheda di intervento afferiscono ad **infrastrutture di piccola scala ovvero infrastrutture per le quali l'investimento totale del progetto non supera la soglia finanziaria pari a 5.000.000 di euro**. Laddove gli investimenti superino la soglia finanziaria di 5.000.000 di euro l'infrastruttura si definisce di larga scala.

Gli investimenti in infrastrutture irrigue extra-aziendali che comportano un aumento netto della superficie irrigata di cui all'**azione 7)**, sulla base di criteri storici di finanziamento di infrastrutture irrigue collettive in capo agli enti irrigui con vari piani e programmi di finanziamento nazionali e regionali (compresa la programmazione 2014-2020) e del parco progetti presente nella banca dati DANIA, **si intendono di larga scala laddove l'importo del progetto per il quale è richiesto il finanziamento è superiore a 20.000.000 di euro**.

Gli investimenti in infrastrutture di larga scala sono ammissibili solo se compresi nelle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo di cui all'articolo 32 del regolamento (UE) 2021/1060 ad eccezione degli investimenti nella banda larga.

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

Tutte le azioni rispondono ai fabbisogni di intervento delineati nell'esigenza 3.6 *“Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali attraverso il miglioramento dei processi di inclusione sociale, della qualità e dell'accessibilità delle infrastrutture e dei servizi, anche digitali, alla popolazione ed alle imprese, in modo da porre un freno allo spopolamento e sostenere l'imprenditorialità, anche rafforzando il tessuto sociale”*.

Le azioni 4) e 5) contribuiscono a colmare i fabbisogni dell'esigenza 3.5 *“Accrescere l'attrattività dei territori, anche marginali, e favorire il turismo, soprattutto sostenibile, attraverso la riqualificazione e/o valorizzazione del loro patrimonio agro-forestale e naturale, storico-culturale e architettonico, puntando su un'offerta turistica rurale integrata”*.

Inoltre, l'azione 7) contribuisce anche al raggiungimento degli obiettivi fissati dall'esigenza 1.5 *“Rafforzare la qualità e l'accessibilità alle reti di infrastrutture, materiali e digitali, a servizio delle aziende agricole, agroalimentari e forestali”* data la valenza per accrescere l'infrastrutturazione irrigua di aree attualmente non irrigate.

L'analisi evidenzia un più marcato fabbisogno di intervento per le aree di collina e montagna per le azioni diverse da quella relativa alle infrastrutture irrigue. Tale collegamento, letto anche in relazione al complesso delle esigenze del Piano, predispone il presente intervento ad assumere un ruolo di accompagnamento sostanziale nel panorama complessivo degli interventi da attivare in favore dello sviluppo nei servizi di base delle aree rurali.

Collegamento con i risultati

Tutte le azioni del presente intervento, ad esclusione dell'Azione 7), concorrono direttamente e significativamente a perseguire i risultati di cui all'indicatore R41 in quanto la popolazione rurale beneficerà di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC.

L'Azione 7) *“Infrastrutture irrigue extra-aziendali che comportano un aumento netto della superficie irrigata”* concorre direttamente e significativamente al raggiungimento degli obiettivi di cui all'indicatore R39 trattandosi di investimenti che, nel rispetto dell'art. 74 del Reg. PSP, aumentano il potenziale irriguo e offrono l'opportunità di irrigare nuove superfici.

Collegamento con altri interventi

Gli investimenti supportati attraverso il presente intervento si collegano, in modo sinergico, agli altri interventi di investimento destinati alle imprese (agricole e non) in aree rurali (SRD01, SRD03), nonché ad altri interventi con ricadute positive sulla popolazione rurale (SRD09, SRD14), sia sotto il profilo del miglioramento complessivo della dotazione di servizi di base in tali aree, sia al fine di ridurre il divario infrastrutturale tra le aree rurali e le aree urbane in un'ottica di sviluppo complessivamente più equo dell'intera società.

Gli investimenti di cui all'Azione 7) avranno un ruolo sinergico per lo sviluppo degli investimenti irrigui extra-aziendali con finalità ambientali di cui all'intervento SRD08, degli investimenti con finalità produttive di cui all'intervento SRD02 e degli investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale di cui all'intervento SRD04.

Il presente intervento potrà essere combinato con altri interventi previsti dal Piano, come ad esempio le strategie di sviluppo locale di cui all'approccio LEADER (SRG06, SRG07) nelle quali gli investimenti in infrastrutture

possono avere una ricaduta proporzionale al territorio interessato, maggiormente collegata alle esigenze di sviluppo locale. Anche la progettazione integrata territoriale (es. Strategia Nazionale Aree Interne) potrà intervenire a rendere maggiormente coerente ed efficace l'attuazione degli investimenti in infrastrutture del Piano stesso.

Principi di selezione

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento SPR. Tali criteri saranno stabiliti dall'Autorità di Gestione regionale, previa consultazione del Comitato di Monitoraggio regionale.

Gli stessi criteri di selezione dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.

Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, l'Autorità di Gestione regionale definisce inoltre graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali ammissibili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, l'Autorità di Gestione regionale stabilisce altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere ammissibili.

Tenuto conto di quanto sopra esposto, i criteri di selezione stabiliti dalla Regione Liguria sulla base di una lettura territoriale delle esigenze e degli obiettivi dell'intervento, effettuata con il partenariato, tenuto anche conto degli altri obiettivi del PSP sono sotto descritti:

1. priorità relative alle finalità specifiche degli investimenti con particolare attenzione alla realizzazione di nuove infrastrutture;
2. priorità territoriali di livello sub-regionale, quali ad esempio ad aree con svantaggi naturali, aree con più alto grado di ruralità, ZVN, aree sottoposte a vincoli di gestione per effetto della Direttiva Quadro Acque, con particolare attenzione ai territori con più ampio svantaggio;
3. priorità legate a determinate caratteristiche del soggetto richiedente con particolare riferimento agli investimenti realizzati da soggetti pubblici e/o a livello di associazione di richiedenti;
4. priorità legate alla ricaduta territoriale degli investimenti con particolare attenzione alla popolazione che potenzialmente potrà usufruirne e in relazione al grado di sostenibilità degli investimenti;
5. priorità connesse alla dimensione economica dell'operazione con particolare attenzione alla sostenibilità degli investimenti ed ai costi amministrativi per la concessione del sostegno;
6. priorità relative al collegamento delle operazioni con altri interventi del Piano con particolare attenzione a forme di progettazione integrata, cooperazione o altri tipi di combinazione di interventi;

Principi di selezione aggiuntivi per gli investimenti di cui all'Azione 7) (infrastrutture irrigue extra-aziendali che comportano un aumento netto della superficie irrigata)

1. priorità connesse alla maggiore coerenza delle operazioni con strumenti di pianificazione unionali e nazionali sovraordinati quali, ad esempio, i Piani di Gestione di Distretto Idrografico redatti ai sensi della Direttiva Quadro;
2. priorità connesse alla complementarità con investimenti già finanziati con finanziamenti pubblici nazionali o unionali (compreso il PNRR), anche sulla base delle informazioni presenti nella banca dati DANIA (Database Nazionale degli investimenti per l'Irrigazione e l'Ambiente).
3. priorità agli investimenti che prevedano il prelievo delle risorse idriche da bacini o riserve di acqua piovana e/o da acque reflue affinate.

La tipologia di investimenti in infrastrutture irrigue prevista nell'ambito del presente intervento riguarda gli investimenti in infrastrutture esistenti e nuove opere che comportano un aumento netto della superficie irrigata per i quali l'art. 74 del Reg. (UE) n. 2021/2115 non prevede soglie di ammissibilità connesse al risparmio potenziale.

La tipologia di investimenti in infrastrutture irrigue prevista nell'ambito del presente intervento riguarda gli investimenti in infrastrutture esistenti e nuove opere che comportano un aumento netto della superficie irrigata per i quali l'art. 74 del Reg. (UE) n. 2021/2115 non prevede l'ammissibilità nei casi in cui questi insistono su corpi idrici il cui status sia classificato ad un livello meno che buono.

Inoltre, trattandosi di investimenti in infrastrutture esistenti e nuove opere che comportano un aumento della superficie irrigata non è richiesta l'espressione di una percentuale di risparmio idrico.

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

CR01 - Soggetti pubblici o privati, in forma singola o associata.

CR02 – Al fine della pronta cantierabilità delle operazioni di investimento, i soggetti di cui al CR01 devono essere proprietari o aventi la disponibilità delle aree e/o delle infrastrutture interessate dagli investimenti di cui al presente intervento al momento della presentazione della domanda di sostegno tranne i casi in cui sia previsto un procedimento espropriativo o un acquisto di terreni.

CR03 – Ai sensi del Decreto interministeriale Mipaaf/Mite n. 485148 del 30 settembre 2022, attuativo dell'art. 154, comma 3 bis del dlgs. 152/2006, gli Enti irrigui possono accedere al finanziamento di interventi infrastrutturali irrigui se, al momento della presentazione della domanda, sono adempienti (come riscontrabile anche dal campo “adempienza SIGRIAN volumi” della banca dati DANIA) con gli obblighi di quantificazione dei volumi irrigui in SIGRIAN (Sistema Informativo Nazionale per la Gestione delle Risorse Idriche) come previsti dalle Linee guida di cui al DM Mipaaf 31/07/2015 e dai successivi regolamenti regionali di recepimento.

Criteri di ammissibilità delle operazioni di investimento

CR04 - Le azioni sostenute dal presente intervento devono essere coerenti, laddove presenti, con i piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi nelle zone rurali e/o con le strategie di sviluppo locale.

CR05 - Le spese ammissibili per ciascuna azione sono le seguenti:

Azione 1) Realizzazione, adeguamento e ampliamento della **viabilità a servizio delle aree rurali e delle aziende agricole** ad esclusione della viabilità forestale e silvo-pastorale come definita dal D.lgs.34 del 2018 di cui alla scheda SRD008:

- qualora sia comprovata una oggettiva carenza, realizzazione di opere di nuova viabilità in ambito rurale;
- ampliamento, ristrutturazione, messa in sicurezza della rete viaria esistente;
- realizzazione, adeguamento e/o ampliamento di manufatti accessori (es. piazzole di sosta e movimentazione, pubblica illuminazione etc.)

Sono escluse le attività di manutenzione ordinaria. Eventuali interventi di manutenzione straordinaria o ripristino dovranno essere oggettivamente motivati e verificabili.

La viabilità sostenuta attraverso questa tipologia di investimento non dovrà prevedere vincoli di accesso, prevedendo quindi una fruizione plurima.

Azione 2) Realizzazione, adeguamento ed efficientamento delle **reti idriche** delle comunità rurali:

- opere di realizzazione di nuovi acquedotti finalizzate all'approvvigionamento e/o alla distribuzione dell'acqua potabile;
- opere di realizzazione e/o di adeguamento dei sistemi fognari;
- opere di realizzazione e/o di ripristino di fontanili;
- adeguamento ed efficientamento delle reti di distribuzione idrica esistenti.

Azione 3) Realizzazione, adeguamento e ampliamento delle **reti primarie e dei relativi sottoservizi**:

- opere di realizzazione di nuove reti primarie;
- opere di adeguamento e/o ampliamento delle reti primarie.

Per “reti primarie” si intendono tutti quei servizi di base a livello locale per la popolazione rurale quali distribuzione dell'energia elettrica, del gas, illuminazione pubblica, infrastrutture telefoniche (fisse o mobili), reti di accesso alla connettività in banda ultra-larga (fissa o mobile) etc.

Sono altresì ammissibili lo spostamento e/o il rifacimento di sottoservizi stradali (luce, gas, rete telefonica, fibra ottica, etc.) compresi gli oneri di autorizzazione e concessione ove necessario.

Azione 4) Realizzazione, adeguamento e ampliamento di **infrastrutture turistiche** intese quali beni costituiti da opere e impianti permanenti, utilizzabili dalla collettività e collocati in aree pubbliche con finalità turistiche tra cui:

- realizzazione e/o adeguamento di percorsi escursionistici a piedi, a cavallo, in bicicletta, in barca etc;
- infrastrutture leggere per lo sviluppo di attività sportive e turistiche in ambienti lentici e lotici;
- realizzazione di nuove tratte di accesso o di collegamento tra più itinerari tematici;
- acquisto/realizzazione e installazione di pannelli descrittivi, segnaletica direzionale e di continuità;
- interventi mirati a garantire l'accessibilità e la fruibilità a utenti con esigenze complesse e differenziate, (pedane e ponti in legno su sentieri scivolosi o su percorsi con gradini e terrazzamenti, zone di sosta e postazioni di osservazione adeguate a chi si muove su sedia a rotelle, indicazioni con scritte Braille o mappe tattili per coloro che hanno difficoltà visive, attrezzature destinate allo scopo);
- realizzazione di strutture di riparo temporaneo dalle intemperie, bivacchi, aree di sosta per campeggio, per camper, aree picnic, punti sosta e punti esposizione;
- infrastrutture leggere per lo sviluppo del turismo naturalistico;
- punti di appoggio e di apprestamento di servizi igienici;
- georeferenziazione degli itinerari;
- adeguamento di immobili e/o acquisto di arredi e attrezzature per la realizzazione o il miglioramento di centri di informazione e accoglienza turistica;
- recupero, conservazione, ristrutturazione e adeguamento di strutture di pregio paesaggistico - culturale situate lungo o in prossimità dei percorsi sostenuti dalla presente tipologia di investimento;
- investimenti per la gestione dell'acqua e per fronteggiare emergenze idriche nei rifugi/bivacchi
- investimenti finalizzati allo sviluppo di servizi turistici inerenti al turismo rurale quali:
- investimenti per l'innovazione tecnologica dei servizi turistici attraverso sistemi di informazione, compresi investimenti in tema di sicurezza per gli escursionisti;
- investimenti per l'organizzazione a livello aggregato di servizi di promozione, ricezione, accoglienza, accompagnamento e altre attività connesse alle esigenze del turismo rurale;
- realizzazione di materiale turistico e informativo (anche) online relativo all'offerta connessa al patrimonio outdoor regionale;
- realizzazione di siti multimediali non legati ad attività economiche e di innovazioni tecnologiche cioè investimenti materiali ed immateriali per lo sviluppo di sistemi di comunicazione (TLC).

Azione 5) Realizzazione, miglioramento, adeguamento e ampliamento di infrastrutture ricreative pubbliche:

- realizzazione e/o adeguamento di strutture per attività sportive all'aperto;
- realizzazione e/o adeguamento di strutture senza scopo di lucro per attività culturali, inclusi teatri, musei, ecomusei, cinema, circoli, orti botanici;
- realizzazione di spazi destinati a ludoteche, spazi polifunzionali ricreativi, aree attrezzate per l'infanzia.

Azione 6) Realizzazione, adeguamento e ampliamento di infrastrutture informatiche e servizi digitali:

- realizzazione siti multimediali e di piattaforme per la gestione di dati geografici inventariali;
- realizzazione di applicativi (eventualmente anche disponibili in versione mobile) per l'interrogazione delle piattaforme/base dati;
- realizzazione di strumenti per la costruzione di scenari a scala territoriale;
- banche dati e servizi funzionali alle altre iniziative forestali / rurali;
- sistemi di comunicazione (TLC) locali;
- reti di accesso alla connettività in banda ultra-larga, comprensive delle reti interne per gli edifici della Pubblica Amministrazione.

Azione 7) Realizzazione di infrastrutture irrigue extra-aziendali che comportino un aumento netto della superficie irrigata:

1. miglioramento, rinnovo e ripristino delle infrastrutture irrigue esistenti che comportino un aumento netto della superficie irrigata
2. creazione di nuove infrastrutture irrigue che comportano un aumento netto della superficie irrigata
3. creazione, ampliamento, miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di invasi interaziendali e/o collettivi o altre forme di stoccaggio/conservazione dell'acqua (incluse le opere di

adduzione e/o distribuzione di pertinenza esclusivamente extra-aziendale) che comportano un aumento netto della superficie irrigata.

4. creazione, ampliamento, miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di invasi interaziendali e/o collettivi o altre forme di stoccaggio/conservazione dell'acqua (incluse le opere di adduzione e/o distribuzione di pertinenza esclusivamente extra-aziendale) per l'accumulo di acque sotterranee.

CR06 – Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della efficacia dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.

CR07 – Un'operazione può essere attuata esclusivamente all'interno del territorio di competenza di ciascuna Regione.

CR08 – Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali il contributo pubblico sia al di sotto di un importo minimo pari a euro 5.000;

CR09 – Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari la Regione Liguria non stabilisce nessun limite di importo massimo di spesa ammissibile o di contributo pubblico erogabile per ciascun beneficiario

CR10 – Per le medesime finalità di cui al CR09 Regione Liguria non stabilisce nessun importo massimo di spesa ammissibile o di contributo pubblico erogabile per ciascuna operazione di investimento

CR11 – Al fine di garantire l'effetto incentivante del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'Autorità di Gestione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Tuttavia, l'Autorità di Gestione può stabilire termini più restrittivi considerando ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno oppure dopo l'approvazione della predetta domanda da parte dell'Autorità di Gestione competente. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dalla stessa Autorità di Gestione non superiore a 24 mesi.

Criteri di ammissibilità per gli investimenti in infrastrutture irrigue di cui all'Azione 7) lettere a) e b)

CR12 – Gli investimenti sono ammissibili solo nei bacini idrografici per le quali sia stato inviato alla Commissione europea il Piano di gestione dello stesso, ai sensi della direttiva 2000/60/CE.

CR13 – Il predetto Piano di gestione deve comprendere l'intera area in cui sono previsti gli investimenti, nonché eventuali altre aree in cui l'ambiente può essere influenzato dagli investimenti stessi.

CR14 – Le misure che prendono effetto in virtù dei predetti piani di gestione (conformemente all'articolo 11 della predetta direttiva) e che sono pertinenti per il settore agricolo devono essere precedentemente specificate nel relativo programma di misure.

CR15 – Sono ammissibili solo investimenti per i quali siano presenti contatori intesi a misurare il consumo di acqua relativo agli stessi investimenti oggetto del sostegno. In alternativa, è possibile installare i contatori atti a tale scopo nell'ambito degli stessi investimenti oggetto del sostegno.

CR16 – Lo stato dei corpi idrici su cui insistono gli investimenti non è stato ritenuto meno di buono nei pertinenti piani di gestione dei bacini idrografici per motivi inerenti alla quantità d'acqua. Per i corpi idrici superficiali, la condizione relativa allo "stato non buono per motivi inerenti la quantità d'acqua" è derivata dal contemporaneo verificarsi delle condizioni "stato ecologico non buono o sconosciuto" e "presenza di pressioni significative relative a prelievi". Per i corpi idrici sotterranei si fa riferimento allo stato quantitativo.

CR17 – In aggiunta alle condizioni descritte dal CR16, un'analisi di impatto ambientale, laddove prevista per il tipo di intervento dalla normativa nazionale e regionale in materia, mostra che gli investimenti non avranno un impatto negativo significativo sull'ambiente; tale analisi di impatto ambientale è effettuata o approvata dall'autorità competente secondo la normativa nazionale e regionale in materia.

CR18 – Con riferimento agli investimenti in infrastrutture irrigue in capo agli enti irrigui, al momento della presentazione della domanda le proposte progettuali devono essere presenti nella banca dati DANIA (<https://dania.crea.gov.it/>), complete di tutte le informazioni richieste e non sono state finanziate da altri fondi nazionali, e/o regionali e/o comunitari.

Criteria di ammissibilità per gli investimenti in infrastrutture irrigue di cui all'Azione 7) lettere c) e d)

CR19 - Gli investimenti per la creazione o l'ampliamento di invasi/bacini [reservoir] a fini irrigui sono ammissibili unicamente purché ciò non comporti un impatto negativo significativo sull'ambiente, come risultante da un'analisi di impatto ambientale, laddove prevista per il tipo di intervento dalla normativa nazionale e regionale in materia; tale analisi di impatto ambientale è effettuata dal proponente e approvata dall'Autorità competente secondo la normativa nazionale e regionale in materia.

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

Impegni inerenti le operazioni di investimento:

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

IM01 - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con le disposizioni attuative dell'Autorità di Gestione territorialmente competente, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;

IM02 - fatti salvi i casi di forza maggiore, assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo pari a anni 5 per i beni mobili e le attrezzature e di anni 10 per i beni immobili e le opere edili.

Altri obblighi

OB01 – Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione, pubblicità e visibilità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/129.

OB02 – Nel caso di beneficiari pubblici devono essere rispettate le disposizioni previste in materia di appalti pubblici.

OB03 – Obbligo, in capo agli enti irrigui beneficiari di investimenti in infrastrutture irrigue di cui all'azione 7, di aggiornare in SIGRIAN tutti gli elementi geografici (e relativi attributi) relativi a opere già esistenti e a qualunque titolo afferenti all'intervento oggetto del finanziamento, da monte a valle, dalla fonte fino alla rete di distribuzione, comprendendo fonti, tronchi, nodi. In particolare, si richiede il completamento delle informazioni generali relative a tutte le geometrie, la cui presenza o assenza è verificabile accendendo alla piattaforma SIGRIAN, secondo le specifiche disponibili al seguente link (<https://sigrian.crea.gov.it/index.php/normativa>).

OB04 – Obbligo, in capo agli enti irrigui beneficiari di investimenti in infrastrutture irrigue di cui all'azione 7, di quantificazione dei volumi irrigui prelevati, utilizzati e restituiti e trasmissione al SIGRIAN, come da Linee guida Mipaaf di cui al DM 31/07/2015. L'impegno decorre dopo il collaudo dell'intervento realizzato.

OB05 – Obbligo, in capo agli enti irrigui beneficiari di investimenti in infrastrutture irrigue di cui all'azione 7) di aggiornare in DANIA i dati relativi al progetto finanziato.

Ammissibilità delle spese

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1. e 4.7.3, paragrafo 1 del Piano Strategico della PAC.

Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento:

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del Piano Strategico della PAC.

Erogazione di anticipi

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del Piano Strategico della PAC

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

Con riferimento a quanto successivamente indicato nella sottosezione 7, si riporta di seguito il dettaglio regionale delle forme di sostegno e del tipo di sostegno concedibile per il presente intervento.

- Forma del sostegno: sovvenzioni in conto capitale;
- Tipo di sostegno:
 - 1) Rimborso di spese effettivamente sostenute;
 - 2) Costi standard;

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

N.P.

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

Sovvenzione

Strumento finanziario

Tipo di pagamenti

rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario

costi unitari

somme forfettarie

finanziamento a tasso fisso

Base per l'istituzione

La base giuridica per la istituzione dei costi unitari sarà indicata successivamente alla definizione della modalità di calcolo dei costi unitari stessi.

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

Il tasso di sostegno massimo è pari al 100% sia per i soggetti pubblici che per i soggetti privati.

Spiegazione supplementare

non vi sono spiegazioni supplementari

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì No Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

Può contenere attività e operazioni al di fuori del settore agricolo, il cui prodotto finale è un prodotto al di fuori del campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE.

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

Notifica Regolamento generale di esenzione per categoria Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo Importo minimo

Numero del procedimento aiuti di Stato

N.P.

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Che cosa non è ammissibile al sostegno?

Nell'ambito delle tipologie di investimento di cui al par. 5.3.6 della presente scheda di intervento, oltre a quanto disciplinato nella sezione "4.7.1 Lista degli investimenti non ammissibili" del PSN, non sono ammissibili al sostegno:

-investimenti che non consentono l'accesso e/o la fruizione degli stessi alla collettività;

-investimenti sotto forma di leasing;

-contributi in natura;

-spese di manutenzione ordinaria;

-reti viarie forestali e silvo-pastorali di cui al D.lgs. 34 del 2018

L'investimento comprende l'irrigazione?

Sì No

Per gli investimenti nel miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti, qual è il risparmio idrico potenziale richiesto (espresso in %)

N.P.

Per gli investimenti nel miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti (che interessano corpi idrici il cui stato è inferiore a buono), quali sono i requisiti per una riduzione effettiva del consumo di acqua espressa in %
N.P.

10 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 11, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

Non applicabile.

11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

12 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRD07-LIG-01 - Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali (1) viabilità al servizio delle aree rurali; (pubbliche e private)	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	IT;		No
SRD07-LIG-03 - Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali (3) reti di distribuzione dell'energia	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	IT;		No
SRD07-LIG-05 - Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali (5) infrastrutture turistiche	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	IT;		No
SRD07-LIG-02 - Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali (2) reti idriche (con esclusione dell'irrigazione)	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	IT;		No
SRD07-LIG-04 - Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali (4) reti telefoniche	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	IT;		No
SRD07-LIG-06 - Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali (6) infrastrutture ricreative	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	IT;		No
SRD07-LIG-07 - Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali (7) infrastrutture informatiche	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	IT;		No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRD07-LIG-01 - Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali (1) viabilità al servizio delle aree rurali; (pubbliche e private)

SRD07-LIG-02 - Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali (2) reti idriche (con esclusione dell'irrigazione)

SRD07-LIG-03 - Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali (3) reti di distribuzione dell'energia

SRD07-LIG-04 - Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali (4) reti telefoniche

SRD07-LIG-05 - Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali (5) infrastrutture turistiche

SRD07-LIG-06 - Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali (6) infrastrutture ricreative

SRD07-LIG-07 - Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali (7) infrastrutture informatiche

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRD07-LIG-01 - Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali (1) viabilità al servizio delle aree rurali; (pubbliche e private) (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.22 (unità: Operazioni)	0,00	0,00	5,00	5,00	5,00	0,00	0,00	15,00
SRD07-LIG-02 - Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali (2) reti idriche (con esclusione dell'irrigazione) (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.22 (unità: Operazioni)	0,00	0,00	4,00	4,00	3,00	0,00	0,00	11,00
SRD07-LIG-03 - Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali (3) reti di distribuzione dell'energia (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	85.000,00	85.000,00	85.000,00	85.000,00	85.000,00	85.000,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.22 (unità: Operazioni)	0,00	0,00	5,00	4,00	0,00	0,00	0,00	9,00
SRD07-LIG-04 - Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali (4) reti telefoniche (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	85.000,00	85.000,00	85.000,00	85.000,00	85.000,00	85.000,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.22 (unità: Operazioni)	0,00	0,00	5,00	4,00	0,00	0,00	0,00	9,00
SRD07-LIG-05 - Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali (5) infrastrutture turistiche (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.22 (unità: Operazioni)	0,00	0,00	4,00	4,00	3,00	0,00	0,00	11,00
SRD07-LIG-06 - Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali (6) infrastrutture	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	85.000,00	85.000,00	85.000,00	85.000,00	85.000,00	85.000,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

ricreative (Sovvenzione - Media)	O.22 (unità: Operazioni)	0,00	0,00	4,00	5,00	0,00	0,00	0,00	9,00
SRD07-LIG-07 - Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio- economico delle aree rurali (7) infrastrutture informatiche (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	85.000,00	85.000,00	85.000,00	85.000,00	85.000,00	85.000,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.22 (unità: Operazioni)	0,00	0,00	5,00	4,00	0,00	0,00	0,00	9,00

SRD08 - investimenti in infrastrutture con finalità ambientali

Codice intervento (SM)	SRD08
Nome intervento	investimenti in infrastrutture con finalità ambientali
Tipo di intervento	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Indicatore comune di output	O.22. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti nelle infrastrutture sovvenzionate
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: No LEADER: No

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento si applica a tutto il territorio regionale.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC	Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
SO4	Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
SO5	Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica
SO6	Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi
SO8	Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E2.11	Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste	Qualificante	Sì
E2.13	Efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche	Qualificante	In parte
E2.3	Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili	Qualificante	In parte
E2.8	Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale	Qualificante	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO	Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto
R.15	Investimenti finanziati nella capacità di produzione di energia rinnovabile, compresa quella a partire da materie prime biologiche (in MW)
R.27	Numero di operazioni che contribuiscono alla sostenibilità ambientale e al conseguimento degli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici e di adattamento ai medesimi nelle zone rurali
R.41	Percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

L'intervento ha come obiettivo lo sviluppo delle aree rurali attraverso investimenti finalizzati a realizzare, adeguare e/o ampliare infrastrutture a servizio delle imprese rurali (agricole e non), delle comunità rurali nonché dell'intera società con particolare attenzione agli aspetti di sostenibilità ambientale.

In tale contesto, saranno implementate le seguenti tipologie di investimento in infrastrutture con finalità ambientali:

Azione 1) viabilità forestale e silvo-pastorale;

Azione 2) produzione di energia (elettrica e/o termica) da fonti rinnovabili ad uso collettivo;

Azione 3) infrastrutture irrigue e di bonifica.

Gli investimenti di cui all'Azione 1) sono volti a garantire, ai sensi dell'articolo 9 comma 1 del decreto legislativo 34 del 2018 (Testo unico in materia di Foreste e filiere forestali), prioritariamente la salvaguardia ambientale, la sorveglianza, la prevenzione e l'estinzione degli incendi boschivi, il pronto intervento contro eventi calamitosi di origine naturale e antropica, le attività di vigilanza e di soccorso, nonché l'espletamento delle normali attività silvo-pastorali, la tutela e la gestione attiva del territorio al fine di evitarne l'abbandono culturale della montagna e promuovere la conservazione del paesaggio tradizionale, e altri compiti di interesse pubblico tra cui lo sviluppo di attività professionali, didattiche e scientifiche. La realizzazione, adeguamento e ampliamento della viabilità forestale e silvo-pastorale, così come definita all'art.3 comma 2 lettera f) del decreto legislativo 34 del 2018 (Testo unico in materia di Foreste e filiere forestali), e comunque vietate al transito ordinario, viene realizzata ai sensi delle disposizioni regionali vigenti che recepiscono il decreto 28 ottobre 2021 del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, che definisce i criteri minimi nazionali inerenti gli scopi, le tipologie e le caratteristiche tecnico-costruttive della viabilità forestale e silvo-pastorale, delle opere connesse alla gestione dei boschi e alla sistemazione idraulico-forestale.

Gli investimenti di cui all'Azione 2) sono diretti alla produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili ad uso collettivo attraverso l'utilizzo delle risorse naturali quali il sole, l'acqua, il vento, la geotermia nonché attraverso la valorizzazione della biomassa proveniente da scarti di lavorazione agricola e agroalimentare, biomasse legnose e derivanti da residui di lavorazione e utilizzazione delle risorse forestali, promuovendo l'uso efficiente delle risorse mediante la diffusione delle migliori prassi sull'uso a cascata della biomassa.

Gli investimenti di cui all'Azione 3) riguardano il sostegno alla modernizzazione e allo sviluppo delle infrastrutture extra aziendali di irrigazione, tenuto conto dell'obiettivo dell'Unione di conseguire o mantenere uno stato buono dei corpi idrici della necessità che gli investimenti siano in linea con tale obiettivo ovvero conseguimento o mantenimento di un buono stato dei corpi idrici associati, in modo che l'utilizzo delle acque in agricoltura non ne pregiudichi l'attuazione. Sono inoltre possibili interventi di infrastrutturazione di servizi idonei a conseguire l'uso razionale dell'acqua di irrigazione da parte delle aziende agricole (tipo consiglio irriguo).

Inoltre, gli investimenti di cui all'Azione 3) riguardano anche la manutenzione straordinaria ad opera degli enti irrigui del reticolo artificiale di pianura, aventi finalità di irrigazione e bonifica, allo scopo di mantenere o creare la fornitura di servizi ecosistemici legati agli ecosistemi acquatici. L'implementazione di tali interventi prevede anche il ricorso a soluzioni basate sulla natura (NBS), quali ad esempio interventi di ingegneria naturalistica, con particolare riferimento alle Natural Water Retention Measures, che integrano le esigenze di mitigazione del rischio idrogeologico con la tutela e il recupero degli ecosistemi e della biodiversità. Tali interventi contribuiscono alla realizzazione delle Infrastrutture Verdi.

Sono compresi gli investimenti per il riutilizzo dei reflui a scopo irriguo e la realizzazione di invasi interaziendali e/o collettivi. Questi ultimi offrono anche l'opportunità di migliorare la fornitura di diversi servizi ecosistemici (configurandosi talvolta come zone umide artificiali) e di ottenere un risparmio energetico, potendo ospitare l'installazione di impianti fotovoltaici galleggianti, in sinergia quindi con gli investimenti di cui all'azione 2).

Sono altresì compresi gli investimenti per la realizzazione di nuove infrastrutture irrigue che non comportano un aumento netto della superficie irrigata. In particolare, le nuove opere finalizzate all'infrastrutturazione collettiva di area già attualmente irrigata in autoapprovvigionamento consentono il passaggio da una gestione frammentata dell'irrigazione a una gestione collettiva, che consente una più efficiente distribuzione dell'acqua in periodo di scarsità ed una compartecipazione ai costi di gestione da parte dell'utente.

Gli investimenti contemplati nella presente scheda di intervento afferiscono ad **infrastrutture di piccola scala ovvero infrastrutture per le quali l'investimento totale del progetto non supera la soglia finanziaria pari a 5.000.000 di euro**. Laddove gli investimenti superino la soglia finanziaria di 5.000.000 di euro l'infrastruttura si definisce di larga scala.

Gli investimenti in infrastrutture irrigue e di bonifica di cui all'**azione 3)**, sulla base di criteri storici di finanziamento di infrastrutture irrigue collettive in capo agli enti irrigui con vari piani e programmi di finanziamento nazionali e regionali (compresa la programmazione 2014-2020) e del parco progetti presente nella banca dati DANIA, **si intendono di larga scala laddove l'importo del progetto per il quale è richiesto il finanziamento è superiore a 20.000.000 di euro**.

Gli investimenti in infrastrutture di larga scala sono ammissibili solo se compresi nelle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo di cui all'articolo 32 del regolamento (UE) 2021/1060.

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'Azione 1) contribuisce a soddisfare i fabbisogni di intervento delineati nell'esigenza 2.11 "Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste, la prevenzione dei rischi di calamità naturali (es. rischio idrogeologico, incendi) e biotiche e la ricostituzione e il ripristino del patrimonio forestale danneggiato".

L'Azione 2) contribuisce in maniera diretta e significativa alle necessità individuate nell'esigenza 2.3 "Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili da prodotti e sotto-prodotti di origine agricola, zootecnica e forestale, favorendo lo sviluppo di comunità energetiche".

Infine, l'Azione 3) risponde in ambito extra aziendale ai fabbisogni di intervento delineati nell'esigenza 2.13 "Efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche nel comparto agricolo ed agroalimentare, valorizzando i sistemi irrigui a livello aziendale e consortile, promuovendo lo stoccaggio e il riuso della risorsa anche attraverso pratiche agronomiche" e al contempo nell'esigenza 2.8 "Favorire la conservazione della biodiversità naturale attraverso la gestione sostenibile, la gestione della fauna selvatica, il controllo di specie alloctone, il ripristino e la tutela di ecosistemi particolarmente connessi ad attività agricole, forestali e zootecniche, l'adattamento al cambiamento climatico e il contributo alla mitigazione e la riduzione degli impatti connessi all'uso dei prodotti fitosanitari, anche attraverso la promozione di accordi collettivi".

Collegamento con i risultati

La tipologia di investimento di cui all'Azione 1) del presente intervento concorre direttamente e significativamente a perseguire i risultati di cui agli indicatori R.27 data la valenza in termini di miglioramento delle prestazioni del settore forestale e, contemporaneamente, di contribuzione agli obiettivi di sostenibilità ambientale.

La tipologia di investimento di cui all'Azione 2) del presente intervento permette di perseguire direttamente e significativamente agli obiettivi di cui all'indicatore R.15 oltre a contribuire all'indicatore di risultato R.41.

Infine, la tipologia di investimento di cui all'Azione 3) del presente intervento contribuisce alla valorizzazione dell'indicatore R.27 in ambito extra aziendale poiché finalizzata a rendere maggiormente sostenibile l'uso delle risorse idriche.

Collegamento con altri interventi

Gli investimenti supportati attraverso il presente intervento si collegano ad altri interventi di investimento destinati alle imprese (agricole e non) in aree rurali, andando ad ampliarne il ventaglio di possibilità di sviluppo. In particolare, attraverso gli investimenti per la viabilità forestale e silvo-pastorale è possibile contribuire allo sviluppo di attività collegate alla gestione e utilizzazione delle foreste, sia a scopo produttivo che ambientale oltre che di fruizione naturalistica (SRD11, SRD12, SRD15, SRE03).

Gli investimenti finalizzati alla realizzazione e miglioramento delle infrastrutture irrigue, oltre ai benefici ambientali attesi, avranno un ruolo sinergico per lo sviluppo degli investimenti irrigui extra-aziendali per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali di cui all'intervento SRD07, degli investimenti con finalità produttive di cui all'intervento SRD02 e degli investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale di cui all'intervento SRD04.

Gli interventi di manutenzione straordinaria del reticolo di bonifica integrano gli interventi irrigui mettendo in sicurezza il territorio. Le politiche a favore di interventi volti alla manutenzione del reticolo idrografico minore e alla manutenzione straordinaria di reti e impianti di bonifica possono svolgere un ruolo importante per la sicurezza del territorio contro i rischi idrogeologici, ma anche per la sicurezza delle attività produttive agricole. Un territorio in cui il potenziale agricolo è messo in sicurezza rispetto ad eventi catastrofici, si troverà a fronteggiare sempre meno situazioni emergenziali, liberando risorse economiche che saranno disponibili per una crescita economica del settore.

Inoltre, la produzione di energia da fonti rinnovabili ad uso collettivo potrà essere combinata con una serie di iniziative volte alla riduzione degli scarti e al riutilizzo dei residui di lavorazione del settore agroalimentare, nonché all'utilizzo di biomasse legnose provenienti dalle lavorazioni e delle utilizzazioni forestali non destinabili ad un utilizzo più duraturo, al fine di ottimizzare le filiere nell'ottica di economia circolare.

Il presente intervento potrà essere combinato con altri interventi previsti dal Piano anche attraverso le strategie di sviluppo locale di cui all'approccio LEADER nelle quali gli investimenti in infrastrutture avranno una ricaduta proporzionale al territorio interessato e maggiormente collegata alle esigenze di sviluppo locale individuando investimenti su più ampia scala. Anche la progettazione integrata territoriale (es. Strategia Nazionale Aree Interne) potrà intervenire a rendere maggiormente coerente ed efficace l'attuazione degli investimenti in infrastrutture del Piano stesso.

Principi di selezione

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento SPR. Tali criteri saranno stabiliti dall'Autorità di Gestione regionale, previa consultazione del Comitato di Monitoraggio regionale.

Gli stessi criteri di selezione dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.

Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, le Autorità di Gestione Regionali definiscono inoltre graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali finanziabili e ammissibili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, l'Autorità di Gestione regionale stabilisce altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere finanziabili.

Tenuto conto di quanto sopra esposto, i criteri di selezione saranno stabiliti sulla base dei seguenti principi, orientati e declinati dalla Regione sulla base di una lettura territoriale delle esigenze e degli obiettivi dell'intervento, effettuata con il partenariato, tenuto anche conto degli altri obiettivi del PSP:

- priorità relative alle finalità specifiche degli investimenti con particolare attenzione alla realizzazione di nuove infrastrutture;
- principi di selezione territoriali quali ad esempio aree con svantaggi naturali, aree con più alto grado di ruralità, le ZVN, le aree sottoposte a vincoli di gestione per effetto della Direttiva Quadro Acque o, ancora, le aree vocate;
- priorità legate a determinate caratteristiche del soggetto richiedente con particolare riferimento agli investimenti realizzati da soggetti pubblici e/o a livello di associazione di richiedenti;
- priorità legate alla ricaduta territoriale degli investimenti con particolare attenzione, ad esempio, alla popolazione che potenzialmente potrà usufruirne e in relazione al grado di sostenibilità degli investimenti;
- priorità relative al collegamento delle operazioni con altri interventi del Piano con particolare attenzione a forme di progettazione integrata, cooperazione o altri tipi di combinazione di interventi;

- principi di selezione relativi alla coerenza delle operazioni con strumenti di pianificazione unionali e nazionali.

Ulteriori principi di selezione specifici per l’Azione 3) relativa agli investimenti irrigui e di bonifica:

- priorità, nell’ambito dei differenti contesti territoriali, agli investimenti che garantiscono un maggiore aumento di efficienza nell’uso della risorsa, valutabile in termini di risparmio idrico potenziale reso possibile dall’investimento;
- priorità relative al collegamento delle operazioni con altri interventi del Piano, quali ad esempio gli investimenti finalizzati al ripristino/mantenimento degli ecosistemi acquatici e gli investimenti irrigui con finalità produttive.
- priorità agli investimenti che prevedano il prelievo delle risorse idriche da bacini o riserve di acqua piovana e/o da acque reflue depurate affinate.
- coerenza delle operazioni con i Piani di Gestione di Distretto Idrografico redatti ai sensi della Direttiva Quadro;
- complementarità con investimenti già finanziati con finanziamenti pubblici nazionali o unionali (compreso il PNRR), anche sulla base delle informazioni presenti nella banca dati DANIA (Database Nazionale degli investimenti per l’Irrigazione e l’Ambiente);
- priorità legate alla necessità di trasformare con irrigazione collettiva aree già attualmente irrigate in autoapprovvigionamento e storicamente non attrezzate con reti collettive e/o laddove gli eventi siccitosi causano sempre più frequentemente il ricorso all’irrigazione di soccorso (autonoma e non pianificata).

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Per ciascuna tipologia di operazione individuata sono previsti i seguenti criteri di ammissibilità dei beneficiari.

CR01 – Soggetti pubblici o privati, in forma singola o associata.

CR02 – Al fine della pronta cantierabilità delle operazioni di investimento, i soggetti di cui al CR01 devono essere proprietari o aventi la disponibilità delle aree e/o delle infrastrutture interessate dagli investimenti di cui al presente intervento ovvero essere gestori delle opere al momento della presentazione della domanda di sostegno.

CR03 – La Regione Liguria prevede criteri di ammissibilità in funzione della zona di ubicazione del beneficiario (aree C e D).

CR04 – Ai sensi del Decreto interministeriale Mipaaf/Mite n. 485148 del 30 settembre 2022, attuativo dell’art. 154, comma 3 bis del dlgs. 152/2006, gli Enti irrigui possono accedere al finanziamento di interventi infrastrutturali irrigui se, al momento della presentazione della domanda, sono adempienti (come riscontrabile anche dal campo “adempienza SIGRIAN volumi” della banca dati DANIA) con gli obblighi di quantificazione dei volumi irrigui in SIGRIAN (Sistema Informativo Nazionale per la Gestione delle Risorse Idriche) come previsti dalle Linee guida di cui al DM Mipaaf 31/07/2015 e dai successivi regolamenti regionali di recepimento.

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

CR05 – Sono ammissibili le spese per le seguenti tipologie di investimento:

Azione 1): realizzazione, adeguamento e ampliamento della **viabilità forestale e silvo-pastorale**, vale a dire la rete di strade aventi carattere permanente e vietate al transito ordinario, con fondo prevalentemente non asfaltato e a carreggiata unica, nonché di piazzole, manufatti e opere forestali e di mitigazione degli impatti connessi all’intervento, che interessano o attraversano le aree boscate e pascolive così come definite all’articolo 3, comma 3 e articolo 4 del D.lgs.34 del 2018, fatto salvo quanto diversamente definito dalle Regioni e P.A. con propria normativa ai sensi delle disposizioni di cui all’art.3, comma 4 e art. 4 del predetto decreto.

Azione 2): produzione di energia (elettrica e/o termica) da fonti rinnovabili ad uso collettivo, comprese le reti di distribuzione, laddove necessarie, e soluzioni intelligenti per lo stoccaggio dell’energia prodotta a completamento delle centrali oggetto di investimento.

Azione 3): realizzazione, ripristino, adeguamento ed efficientamento delle **infrastrutture irrigue** extra aziendali, **comprese le reti di distribuzione irrigua, gli invasi e le opere di bonifica**, conformemente all’articolo 74 del Regolamento (Ue) 2021/2115; sono compresi anche gli interventi di manutenzione

straordinaria del reticolo idrografico minore e artificiale di pianura, con finalità di riduzione del rischio idrogeologico e riqualificazione ambientale

CR06 – Ai fini dell’ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della efficacia dell’operazione per il raggiungimento delle finalità dell’intervento ed il rispetto delle condizioni previste dal Regolamento PS PAC.

CR07 – Un’operazione può essere attuata esclusivamente all’interno del territorio della Regione.

CR08 – Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali il contributo pubblico sia al di sotto di un importo minimo pari a euro 5.000

CR09 – Al fine di consentire l’accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari la Regione Liguria non stabilisce nessun limite di importo massimo di spesa ammissibile o di contributo pubblico erogabile per ciascun beneficiario

CR10 – Per le medesime finalità di cui al CR09 Regione Liguria non stabilisce nessun importo massimo di spesa ammissibile o di contributo pubblico erogabile per ciascuna operazione di investimento

CR11 – Al fine di garantire l’effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all’autorità di gestione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Tuttavia, le autorità di gestione possono stabilire termini più restrittivi considerando ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno oppure dopo l’approvazione della predetta domanda da parte dell’Autorità di Gestione competente. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell’invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dalle stesse autorità di gestione non superiore a 24 mesi.

Criteria di ammissibilità specifici per gli investimenti in infrastrutture per la produzione di energia di cui all’Azione 2)

CR12 – L’intervento sostiene investimenti per la realizzazione di infrastrutture per la produzione, il trasporto, lo stoccaggio di energia da fonti rinnovabili ad uso collettivo. Le tipologie di impianto ammissibili sono le seguenti:

1. centrali termiche con caldaie alimentate prevalentemente a cippato o a pellets;
2. impianti per la produzione di energia eolica;
3. impianti per la produzione di energia idrica;
4. impianti combinati per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
5. reti per la distribuzione dell’energia e/o impianti intelligenti per lo stoccaggio di energia a servizio delle centrali o degli impianti realizzati in attuazione del presente intervento;
6. impianti per la produzione di energia da fonte solare;
7. impianti per la produzione di energia da fonte geotermica;

CR13 – La produzione di energia da fonti rinnovabili può essere commisurata al fabbisogno energetico totale del soggetto beneficiario ovvero superare tale fabbisogno. Nel secondo caso si applicano le disposizioni in materia di aiuti di Stato di cui alla successiva Sezione 5.3.10. Ad ogni modo, gli impianti per la produzione di energia elettrica non possono superare la capacità produttiva massima di 1 MWe mentre per gli impianti per la produzione di energia termica il limite massimo è di 3 MWt.

CR14 – Nel caso di investimenti per la produzione di energia da biogas/biomassa, devono essere utilizzate esclusivamente risorse naturali rinnovabili (con l’esclusione di colture dedicate) e/o sottoprodotti e scarti di produzione del beneficiario o di produzioni agricole, forestali o agroalimentari di altri soggetti (pubblici o privati), operanti in ambito locale. Nei documenti di attuazione del Piano Strategico della PAC, l’Autorità di Gestione regionale definisce le modalità di attuazione del presente criterio;

CR15 – La produzione di energia da biomasse deve utilizzare solo i combustibili di cui al D.Lgs 152/2006 - allegato X alla parte V, parte II sez. 4, lettere b), c), d) ed e).

CR16 – La produzione elettrica da biomasse deve avvenire in assetto cogenerativo con il recupero di una percentuale pari al 40% di energia termica

CR17 – La produzione di energia da biomasse deve rispettare gli eventuali requisiti di localizzazione, di rendimento/emissione stabiliti nella specifica normativa di tutela della qualità dell'aria.

CR18 – Nel caso di impianti per la produzione di energia da fonte idrica sarà garantito il rispetto della Direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23/10/2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152 (norme in materia ambientale), nonché le disposizioni regionali di dettaglio.

CR19 – Gli investimenti previsti dal presente intervento sono conformi con il Pacchetto legislativo “Energia pulita per tutti gli europei” e, in particolare, con i criteri di sostenibilità della Direttiva (UE) 2018/2001

Criteri di ammissibilità specifici per gli investimenti in infrastrutture irrigue di cui all'Azione 3)

CR20 - Sono ammissibili al sostegno gli investimenti irrigui finalizzati a:

1. miglioramento, rinnovo e ripristino delle infrastrutture irrigue esistenti che non comportino un aumento netto della superficie irrigata
2. creazione, ampliamento, miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di invasi interaziendali e/o collettivi o altre forme di stoccaggio/conservazione dell'acqua (incluse le opere di adduzione e/o distribuzione di pertinenza esclusivamente extra-aziendale), che non comportano un aumento netto della superficie irrigata. Sono contemplati invasi per la raccolta di acque piovane, acque superficiali e acque reflue depurate. Gli invasi alimentati da acque superficiali devono avere la finalità di immagazzinare l'acqua nei periodi di maggiore disponibilità per sostituire il prelievo durante la stagione irrigua, quando la disponibilità si riduce;
3. l'utilizzo a scopo irriguo di acque reflue affinate come fonte aggiuntiva di approvvigionamento idrico;
4. manutenzione straordinaria, ad opera degli Enti irrigui, del reticolo artificiale di pianura avente finalità di irrigazione e bonifica e relativi impianti, allo scopo di mantenere o creare la fornitura di servizi ecosistemici legati agli ecosistemi acquatici.

Ai sensi del presente intervento, gli investimenti per la realizzazione di nuove opere che non comportano un aumento della superficie irrigata, ad esempio finalizzata alla infrastrutturazione collettiva di area già attualmente irrigata in autoapprovvigionamento, sono da considerare come investimenti di miglioramento delle infrastrutture irrigue esistenti che non comportino un aumento netto della superficie irrigata di cui alla lettera a).

CR21 – Gli investimenti sono ammissibili solo nei bacini idrografici per le quali sia stato inviato alla Commissione europea il Piano di gestione dello stesso, ai sensi della direttiva 2000/60/CE.

CR22 – Il predetto Piano di gestione deve comprendere l'intera area in cui sono previsti gli investimenti, nonché eventuali altre aree in cui l'ambiente può essere influenzato dagli investimenti stessi.

CR23 – Le misure che prendono effetto in virtù dei predetti piani di gestione (conformemente all'articolo 11 della predetta direttiva) e che sono pertinenti per il settore agricolo devono essere precedentemente specificate nel relativo programma di misure.

CR24 – Sono ammissibili solo investimenti per i quali siano presenti contatori intesi a misurare il consumo di acqua relativo agli stessi investimenti oggetto del sostegno. In alternativa, è possibile installare i contatori atti a tale scopo nell'ambito degli stessi investimenti oggetto del sostegno.

CR25 - Con riferimento agli investimenti in infrastrutture irrigue in capo agli enti irrigui, al momento della presentazione della domanda le proposte progettuali devono essere presenti nella banca dati DANIA (<https://dania.crea.gov.it/>), complete di tutte le informazioni richieste. Tali proposte progettuali non devono aver beneficiato di finanziamenti da altri fondi nazionali, e/o regionali e/o comunitari.

Criteri di ammissibilità specifici per gli investimenti di adeguamento delle infrastrutture irrigue esistenti di cui al precedente CR20, lettera a)

Gli investimenti di cui al precedente CR20, lettera a) sono ammissibili solo se:

CR26 - da una valutazione ex ante gli investimenti risultano offrire un risparmio idrico potenziale minimo definito e quantificato nella successiva sezione 9;

CR27 - qualora gli investimenti riguardino corpi idrici superficiali e sotterranei ritenuti in condizioni non buone nel pertinente piano di gestione del bacino idrografico (per motivi inerenti alla quantità d'acqua), sia conseguita una riduzione effettiva minima del consumo di acqua che contribuisca al conseguimento di un buono stato di tali corpi idrici, come stabilito all'articolo 4, paragrafo 1, della direttiva 2000/60/CE. Tali riduzioni minime effettive sono definite e quantificate nella successiva sezione 9. Per i corpi idrici superficiali, la condizione

relativa allo “stato non buono per motivi inerenti la quantità d’acqua” è derivata dal contemporaneo verificarsi delle condizioni “stato ecologico non buono o sconosciuto” e “presenza di pressioni significative relative a prelievi”. Per i corpi idrici sotterranei si fa riferimento allo stato quantitativo.

Nessuna delle condizioni di cui ai CR26 e CR27 e si applica agli investimenti in infrastrutture esistenti che incidano solo sull’efficienza energetica o a investimenti nella creazione di bacini [reservoir] o a investimenti nell’utilizzo di acque affinate [reclaimed] che non incida su un corpo idrico superficiale o sotterraneo.

Altri criteri specifici per gli investimenti irrigui di cui alle lettere b) e c) del precedente CR20

CR28 - Gli investimenti per la creazione o l’ampliamento di invasi/bacini [reservoir] a fini irrigui sono ammissibili unicamente purché ciò non comporti un impatto negativo significativo sull’ambiente, come risultante da un’analisi di impatto ambientale, laddove prevista per il tipo di intervento dalla normativa nazionale e regionale in materia; tale analisi di impatto ambientale è effettuata dal proponente e approvata dall’Autorità competente secondo la normativa nazionale e regionale in materia.

CR29 - Gli investimenti per l’utilizzo di acque affinate come fonte alternativa di approvvigionamento idrico sono ammissibili solo se la fornitura e l’utilizzo di tali acque sono conformi al regolamento (UE) 2020/741.

Impegni inerenti alle operazioni di investimento:

Il beneficiario di un’operazione di investimento si impegna a:

IM01 – realizzare l’operazione conformemente a quanto definito le disposizioni attuative dall’Autorità di Gestione territorialmente competente, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;

IM02 – fatti salvi i casi di forza maggiore, assicurare la stabilità dell’operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo pari a anni 5 per i beni mobili e le attrezzature e di anni 10 per i beni immobili e le opere edili.

Altri obblighi

OB01 – Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento di esecuzione n. 2022/129.

OB02 – Nel caso di beneficiari pubblici devono essere rispettate le disposizioni previste in materia di appalti pubblici.

OB03 – Obbligo, in capo agli enti irrigui beneficiari di investimenti in infrastrutture irrigue di cui all’azione 3), di aggiornare in SIGRIAN tutti gli elementi geografici (e relativi attributi) relativi a opere già esistenti e a qualunque titolo afferenti all’intervento oggetto del finanziamento, da monte a valle, dalla fonte fino alla rete di distribuzione, comprendendo fonti, tronchi, nodi. In particolare, si richiede il completamento delle informazioni generali relative a tutte le geometrie, la cui presenza o assenza è verificabile accendendo alla piattaforma SIGRIAN, secondo le specifiche disponibili al seguente link (<https://sigrian.crea.gov.it/index.php/normativa/>).

OB04 – Obbligo, in capo agli enti irrigui beneficiari di investimenti in infrastrutture irrigue di cui all’azione 3) di quantificazione dei volumi irrigui prelevati, utilizzati e restituiti e trasmissione al SIGRIAN, come da Linee guida Mipaaf di cui al DM 31/07/2015. L’impegno decorre dopo il collaudo dell’intervento realizzato.

OB05 – Obbligo, in capo agli enti irrigui beneficiari di investimenti in infrastrutture irrigue di cui all’azione 3) di aggiornare in DANIA i dati relativi al progetto finanziato.

Ammissibilità delle spese

In merito all’ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1. e 4.7.3, paragrafo 1 del Piano Strategico della PAC.

Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento:

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del Piano Strategico della PAC.

Erogazione di anticipi

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del Piano Strategico della PAC

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

Con riferimento a quanto riportato nella sotto-sezione 7 le forme di sostegno possibili sono

- la sovvenzione in conto capitale.
- il rimborso di spese effettivamente sostenute
- l'utilizzo anche costi standard.

L'Autorità di Gestione regionale, fissa al 5% le percentuali di risparmio idrico potenziale e riduzione effettiva del consumo di acqua di cui ai CR22 e CR23. Tale risparmio idrico riflette le esigenze stabilite nei piani di gestione dei bacini idrografici ai sensi della direttiva 2000/60/CE, elencati nell'allegato XIII del Regolamento (UE) n. 2021/2115.

L'Autorità di Gestione regionale, fissa al 50% le percentuali di risparmio idrico potenziale e riduzione effettiva del consumo di acqua di cui ai CR22 e CR23. Tale risparmio idrico riflette le esigenze stabilite nei piani di gestione dei bacini idrografici ai sensi della direttiva 2000/60/CE, elencati nell'allegato XIII del Regolamento (UE) n. 2021/2115.

Le predette percentuali di risparmio effettivo saranno rivalutate alla luce delle esigenze che emergeranno dal terzo aggiornamento dei piani di gestione dei bacini idrografici.

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

N.P.

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

Sovvenzione

Strumento finanziario

Tipo di pagamenti

rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario

costi unitari

somme forfettarie

finanziamento a tasso fisso

Base per l'istituzione

La base giuridica per la istituzione dei costi unitari sarà indicata successivamente alla definizione della modalità di calcolo dei costi unitari stessi.

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

Fatte salve le specifiche riportate in tabella il tasso di sostegno è pari al 100% per i soggetti pubblici e per i soggetti privati.

Spiegazione supplementare

spiegazioni già fornite nelle sezioni precedenti

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì No Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

Nell'ambito del presente intervento alcune tipologie di investimento (es.: infrastrutture irrigue) possono ricadere nel campo di applicazione dell'articolo 42 TFUE. Per le altre tipologie di intervento si utilizzeranno le modalità di autorizzazione come di seguito indicate.

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

■ Notifica ■ Regolamento generale di esenzione per categoria ■ Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo ■ Importo minimo

Numero del procedimento aiuti di Stato

N.P.

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Che cosa non è ammissibile al sostegno?

- investimenti sotto forma di leasing;
- contributi in natura;
- reti viarie private aziendali;
- nuova realizzazione di reti viarie forestali e silvo-pastorali non conformi all'art. 3 comma 2 lettera f) del D.lgs.34 del 2018;
- impianti per la produzione di energia elettrica superiori a 1MW di potenza se non inseriti nell'ambito di una strategia di sviluppo locale Leader;
- impianti per la produzione di energia termica superiori a 3 MW di potenza se non inseriti nell'ambito di una strategia di sviluppo locale Leader;
- impianti fotovoltaici a terra su terreni agricoli;
- impianti fotovoltaici che prevedano l'immissione in rete dell'energia prodotta;
- Per la produzione di energia, non è ammesso l'utilizzo di "biomassa agro-forestale" diverse da quelle riportate nell'allegato X, alla parte V, parte II sez. 4 del D. Lgs 152/2006 e s.m.i., lettere da b) a e) comprese:
i.RSU;
ii.biomasse da colture dedicate, tra cui:
 a. cereali ed altre colture amidacee, zuccherine, oleaginose;
 b. altre colture agricole;
 c. colture forestali;
iii.biocarburanti.
- impianti per la produzione di energia che non rispettino i requisiti minimi in materia di efficienza energetica stabiliti dalla Regione in linea con quanto previsto dall'articolo 13 lettera c) del Reg. 807 del 11/3/2014

L'investimento comprende l'irrigazione?

■ Sì □ No

Per gli investimenti nel miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti, qual è il risparmio idrico potenziale richiesto (espresso in %)

N.P.

Per gli investimenti nel miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti (che interessano corpi idrici il cui stato è inferiore a buono), quali sono i requisiti per una riduzione effettiva del consumo di acqua espressa in %

N.P.

10 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 11, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

L'intervento è conforme a quanto previsto dal paragrafo 2 dell'Allegato II all'Accordo sull'agricoltura dell'Organizzazione Mondiale del Commercio in quanto il supporto alle infrastrutture è fornito attraverso aiuti agli investimenti che rispettano i seguenti requisiti:

(a) il sostegno in questione è fornito attraverso un programma pubblico (Piano Strategico della PAC) finanziato dalla pubblica amministrazione che non comporta trasferimenti dai consumatori;

(b) il sostegno in questione non produce l'effetto di fornire un sostegno ai prezzi ai produttori (non si finanziano investimenti diretti ai produttori).

Inoltre, questa categoria comporta spese in relazione a programmi (Piano Strategico della PAC) che forniscono servizi o benefici all'agricoltura o alla comunità rurale. Non comportano pagamenti diretti ai produttori o ai trasformatori in quanto si riferiscono a servizi infrastrutturali, tra cui reti elettriche, strade, impianti di approvvigionamento idrico nonché opere infrastrutturali connesse a programmi ambientali. In tutti i casi, la spesa è diretta esclusivamente alla fornitura o alla costruzione di opere in conto capitale ed esclude la fornitura sovvenzionata di strutture all'interno dell'azienda agricola diverse da quelle per la reticolazione dei servizi pubblici generalmente disponibili. Non sono comprese le sovvenzioni ai fattori di produzione o ai costi operativi, né gli oneri preferenziali per gli utenti.

L'intervento rispetta anche quanto previsto dal paragrafo 11 dell'allegato II all'accordo sull'agricoltura dell'Organizzazione Mondiale del Commercio in quanto il supporto è fornito attraverso aiuti agli investimenti che rispettano i seguenti requisiti:

- (a) L'ammissibilità ai pagamenti è determinata in riferimento a criteri chiaramente definiti in un programma governativo (Piano strategico della PAC) inteso a favorire l'infrastrutturazione fisica dei territori in risposta a svantaggi strutturali oggettivamente dimostrati (Analisi SWOT).
- (b) L'importo di tali pagamenti in un dato anno non è correlato o basato sul tipo o volume di produzione (comprese le unità di bestiame) intrapreso da un produttore in qualsiasi anno successivo al periodo di base diverso da quanto previsto al punto criterio (e) di seguito (I pagamenti sono basati sui costi sostenuti).
- (c) L'importo di tali pagamenti in un dato anno non deve essere correlato o basato sui prezzi, nazionali o internazionali, applicabili a qualsiasi produzione intrapresa in qualsiasi anno successivo al periodo di base (Pagamenti sono basati sui costi sostenuti).
- (d) I pagamenti devono essere effettuati solo per il periodo di tempo necessario alla realizzazione dell'investimento per il quale sono forniti (Pagamenti una tantum per i singoli investimenti effettuati).
- e) I pagamenti non impongono né designano in alcun modo prodotti agricoli che devono essere prodotti dai beneficiari, salvo per richiedere loro di non produrre un determinato prodotto (Pagamenti slegati dal tipo di produzione).
- f) I pagamenti devono essere limitati all'importo necessario per compensare lo svantaggio strutturale (I pagamenti coprono solo una quota parte delle spese sostenute).

11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

12 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRD08-LIG-02 - Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali (3) produzione di energia (elettrica e/o termica) da fonti rinnovabili ad uso collettivo	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	IT;	R.27	No
SRD08-LIG-01 - Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali (1) viabilità forestale e silvo-pastorale	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	IT;	R.27	No
SRD08-LIG-03 - Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali (2) infrastrutture irrigue e di bonifica	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	IT;	R.15; R.41	No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRD08-LIG-01 - Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali (1) viabilità forestale e silvo-pastorale

SRD08-LIG-02 - Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali (3) produzione di energia (elettrica e/o termica) da fonti rinnovabili ad uso collettivo

SRD08-LIG-03 - Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali (2) infrastrutture irrigue e di bonifica

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRD08-LIG-01 - Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali (1) viabilità forestale e silvo-pastorale (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.22 (unità: Operazioni)	0,00	3,00	3,00	3,00	3,00	3,00	3,00	18,00
SRD08-LIG-02 - Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali (3) produzione di energia (elettrica e/o termica) da fonti rinnovabili ad uso collettivo (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.22 (unità: Operazioni)	0,00	2,00	2,00	3,00	3,00	3,00	3,00	16,00
SRD08-LIG-03 - Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali (2) infrastrutture irrigue e di bonifica (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.22 (unità: Operazioni)	0,00	2,00	2,00	2,00	3,00	3,00	2,00	14,00

SRD09 - investimenti non produttivi nelle aree rurali

Codice intervento (SM)	SRD09
Nome intervento	investimenti non produttivi nelle aree rurali
Tipo di intervento	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Indicatore comune di output	O.23. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento sarà attivato sul territorio regionale

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto

SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E3.5	Accrescere l'attrattività dei territori	Qualificante	Sì
E3.6	Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali	Qualificante	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

R.41 Percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

Finalità e descrizione generale

L'intervento fornisce un sostegno per la realizzazione di investimenti volti a sostenere lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali attraverso il rafforzamento dei servizi di base per la popolazione delle aree rurali e il mantenimento della biodiversità e la tutela delle attività tradizionali e dell'architettura rurale e degli spazi aperti di pertinenza.

L'intervento intende inoltre valorizzare il patrimonio insediativo ed antropico rurale attraverso investimenti per il recupero di edifici e di complessi ed elementi architettonici e degli spazi aperti di pertinenza, contribuendo,

nel complesso, al miglioramento della qualità della vita e del benessere della collettività, della situazione occupazionale e reddituale nelle zone rurali, contrastando lo spopolamento delle aree marginali.

In tale contesto è prevista la concessione del sostegno agli investimenti per la creazione, la valorizzazione e lo sviluppo delle seguenti tipologie di attività tra quelle individuate dal Piano Strategico PAC:

- a) sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, compresi i servizi socio-sanitario, le attività culturali e ricreative e le relative infrastrutture;
- c) valorizzazione del patrimonio insediativo ed antropico rurale attraverso il recupero di complessi, edifici ed elementi architettonici significativi e di pregio oltre che del patrimonio architettonico minore caratterizzante il paesaggio rurale;
- e) miglioramento, riqualificazione, rifunzionalizzazione di aree rurali caratterizzanti i paesaggi regionali e di aree compromesse e critiche anche in spazi di transizione urbano-rurale.

Mentre attraverso le strategie di sviluppo locale "Leader" (SRG06) è possibile attivare tutte le azioni previste dall'intervento in quanto di forte interesse per i territori rurali;

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

Tutti gli investimenti previsti rispondono direttamente ai fabbisogni di intervento delineati nelle esigenze 3.5 e 3.6.

Al riguardo, l'analisi stabilisce per le stesse esigenze una strategicità qualificante per le regioni interessate.

Collegamento con i risultati

Tutte le tipologie di investimento concorreranno al raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R41.

Collegamento con altri interventi

Gli investimenti supportati si collegano, in modo sinergico e complementare, ad altri interventi del Piano destinati agli investimenti non produttivi (ambientali e infrastrutturali) nonché agli investimenti destinati al sostegno delle aree rurali ed in particolare a quelli effettuati nell'ambito del Leader.

Principi di selezione

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dall'Autorità di Gestione regionale, previa consultazione del Comitato di Monitoraggio regionale.

Gli stessi criteri di selezione dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.

Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, l'Autorità di Gestione regionale definisce inoltre graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali finanziabili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, l'Autorità di Gestione regionale stabilisce altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere finanziabili.

I principi di selezione adottati dalla Regione Liguria sono i seguenti:

- Caratteristiche del richiedente (per esempio: tipologia, numero e modalità dei soggetti proponenti)
- Localizzazione geografica dell'intervento (es. aree con maggiori svantaggi naturali, aree di transizione urbano-rurale, aree montane e interne)
- Caratteristiche del progetto (es. requisiti qualitativi degli interventi)

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

CR01 - Enti pubblici territoriali e soggetti di diritto pubblico, in forma singola o associata;

CR02 - Fondazioni e associazioni non a scopo di lucro;

CR04 - Soggetti privati che non esercitano attività agricola;

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

Criteria di ammissibilità delle operazioni di investimento

CR06 - L'intervento è attivato nelle aree rurali del territorio ligure come di seguito descritte

Aree PSN: zona C e zona D

Altimetria: collina e montagna

CR07 - Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono le finalità specifiche indicate nella sezione dedicata agli obiettivi;

CR08 - **Gli interventi devono essere coerenti con le politiche regionali e i relativi strumenti e piani;**

CR09 - Per evitare che i costi amministrativi possano risultare sproporzionati rispetto al valore degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni per le quali la spesa ammissibile sia al di sotto di un importo pari a euro 50.000

CR10 - Per evitare che un numero esiguo di progetti assorba tutta la dotazione finanziaria dell'intervento è possibile stabilire un importo massimo di spesa ammissibile pari a euro 400.000

CR11 - Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'autorità di gestione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Tuttavia, l'Autorità di Gestione ha stabilito termini più restrittivi considerando ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dalle stesse autorità di gestione non superiore a 12 mesi.

Impegni inerenti alle operazioni di investimento:

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

IM01 - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall'Autorità di Gestione territorialmente competente, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;

IM02 - assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di 10 anni ed alle condizioni stabilite dall'Autorità di Gestione regionale.

Altri obblighi

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento di esecuzione *Ue 2022/129*:

Ammissibilità delle spese per le operazioni sostenute attraverso sovvenzioni

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1, del Piano Strategico della PAC.

Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del Piano Strategico della PAC.

Erogazione di anticipi

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del Piano Strategico della PAC.

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

le specificità regionali sono state già viste nelle sezioni precedenti

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

N.P.

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

Sovvenzione

Strumento finanziario

Tipo di pagamenti

rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario

costi unitari

somme forfettarie

finanziamento a tasso fisso

Base per l'istituzione

Qual è la base legale per la definizione del costo semplificato?

Art. 83, paragrafo 2 lettera (a), punto (i) del Regolamento SPR

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

Con riferimento a quanto successivamente indicato nella sottosezione 7, si riporta di seguito il dettaglio regionale delle forme di sostegno e del tipo di sostegno concedibile per il presente intervento.

- Forma del sostegno: sovvenzioni in conto capitale;
- Tipo di sostegno:
 - 1) Rimborso di spese effettivamente sostenute;
 - 2) Costi standard;

Il tasso di sostegno varia dall'80 al 100%

Spiegazione supplementare

spiegazioni già fornite nelle sezioni precedenti

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì No Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

Contiene attività e operazioni al di fuori del settore agricolo, il cui prodotto finale è un prodotto al di fuori del campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE.

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

Notifica Regolamento generale di esenzione per categoria Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo Importo minimo

Numero del procedimento aiuti di Stato

N.P.

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Che cosa non è ammissibile al sostegno?

In merito alle spese non ammissibili si fa riferimento alla sezione 4.7.1 del Piano Strategico della PAC.

L'investimento comprende l'irrigazione?

Sì No

Per gli investimenti nel miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti, qual è il risparmio idrico potenziale richiesto (espresso in %)

N.P.

Per gli investimenti nel miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti (che interessano corpi idrici il cui stato è inferiore a buono), quali sono i requisiti per una riduzione effettiva del consumo di acqua espressa in %

N.P.

10 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 11, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

L'intervento rispetta quanto previsto dal paragrafo 11 (lettere a-f) dell'allegato II all'accordo sull'agricoltura dell'Organizzazione Mondiale del Commercio in quanto il supporto all'aggiustamento strutturale delle aziende agricole è fornito attraverso aiuti agli investimenti che rispettano i seguenti requisiti:

Riscontro di conformità di cui alla lettera (a): L'ammissibilità ai pagamenti dell'intervento è determinata in riferimento a criteri chiaramente definiti in un programma governativo (Piano strategico della PAC 2023-2027) inteso a favorire la ristrutturazione fisica delle attività dei beneficiari in risposta a svantaggi strutturali oggettivamente dimostrati attraverso l'analisi SWOT.

Riscontro di conformità di cui alla lettera (b): L'importo dei pagamenti non è correlato né basato sul tipo o volume di produzione (comprese le unità di bestiame) intrapreso dagli agricoltori in qualsiasi anno successivo a quello dell'erogazione degli stessi in quanto i pagamenti sono effettuati esclusivamente sulla base dei costi effettivamente sostenuti dai beneficiari per la realizzazione degli investimenti ovvero, se del caso, sulla base di costi semplificati che non si basano sul tipo o volume di produzione.

Riscontro di conformità di cui alla lettera (c): L'importo dei pagamenti non deve essere correlato o basato sui prezzi, nazionali o internazionali, applicabili a qualsiasi produzione intrapresa dal beneficiario in qualsiasi anno successivo a quello dell'erogazione degli stessi in quanto i pagamenti sono effettuati esclusivamente sulla base dei costi effettivamente sostenuti dai beneficiari per la realizzazione degli investimenti ovvero, se del caso, sulla base di costi semplificati che non si basano sui prezzi delle produzioni effettuate dal beneficiario.

Riscontro di conformità di cui alla lettera (d): I pagamenti sono effettuati solo per il periodo di tempo necessario alla realizzazione dell'investimento in quanto erogabili esclusivamente in una delle seguenti modalità: anticipo (dopo la concessione del sostegno), stato di avanzamento lavori (nel corso dell'esecuzione degli investimenti) e saldo finale (al termine degli investimenti). Nessuna altra forma di pagamento, antecedente o successiva alle fasi indicate è concessa al beneficiario.

Riscontro di conformità di cui alla lettera (e): le condizioni di ammissibilità non prevedono in alcun caso l'obbligo o l'indicazione ai beneficiari di intraprendere alcun tipo di produzione. Eventuali limitazioni sui tipi di produzione ammissibili sono definite esclusivamente sulla base dell'analisi delle esigenze e sull'analisi SWOT.

Riscontro di conformità di cui alla lettera (f): i pagamenti sono limitati all'importo necessario per compensare lo svantaggio strutturale in quanto l'intensità di aiuto coprono solamente una quota parte delle spese sostenute dai beneficiari.

11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

12 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRD09-LIG-01 - Investimenti non produttivi nelle aree rurali	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	IT;		No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRD09-LIG-01 - Investimenti non produttivi nelle aree rurali

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRD09-LIG-01 - Investimenti non produttivi nelle aree rurali (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.23 (unità: Operazioni)	0,00	0,00	4,00	11,00	4,00	5,00	6,00	30,00
	O.23 (unità: Operazioni)								

SRD11 - investimenti non produttivi forestali

Codice intervento (SM)	SRD11
Nome intervento	investimenti non produttivi forestali
Tipo di intervento	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Indicatore comune di output	O.23. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: No LEADER: No

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento può essere attivato su tutto il territorio regionale

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC	Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
SO4	Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
SO5	Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica
SO6	Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E2.1	Conservare e aumentare capacità di sequestro carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale	Qualificante	Sì
E2.11	Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste	Qualificante	Sì
E2.16	Favorire la diffusione di sistemi di mercato volontario dei servizi ecosistemici	Complementare	In parte
E2.2	Favorire la riduzione delle emissioni di gas climalteranti	Qualificante	Sì
E2.4	Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza	Complementare	Sì
E2.7	Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità natur	Qualificante	Sì
E2.8	Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale	Qualificante	Sì
E2.9	Sostegno e sviluppo dell'agricoltura nelle aree con vincoli naturali	Qualificante	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

R.18 Investimento totale finalizzato al miglioramento delle prestazioni del settore forestale

R.27 Numero di operazioni che contribuiscono alla sostenibilità ambientale e al conseguimento degli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici e di adattamento ai medesimi nelle zone rurali

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

Finalità e descrizione generale.

L'intervento contribuisce al perseguimento degli obiettivi specifici 4, 5, e 6, ed è volto principalmente ad enfatizzare il ruolo multifunzionale svolto dalle foreste e dalla Gestione Forestale Sostenibile (GFS) nella fornitura di servizi ecosistemici in materia di tutela ambientale, conservazione della biodiversità, degli habitat e dei paesaggi tradizionali forestali, nonché di valorizzare le funzioni culturali e socio-ricreative delle foreste.

Il sostegno contribuisce inoltre, al perseguimento degli impegni europei e internazionali sottoscritti dal Governo in materia di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico e degli obiettivi dell'Unione fissati nel Green Deal e dalle Strategie Forestale europea (COM/2021/572 final), coerentemente con gli obiettivi della Strategia europea per la Biodiversità (COM(2020) 380 final), recepiti e attuati dagli strumenti strategici adottati a livello nazionale e regionale (Strategia Forestale Nazionale, Strategia nazionale per la biodiversità, Programmi forestali regionali, ecc).

L'intervento persegue quindi, le seguenti finalità di interesse nazionale:

- a) Migliorare la conservazione della biodiversità e degli habitat forestali, garantendo la presenza di aree forestali di elevato valore naturalistico;
- b) Mantenere una copertura continua dei soprassuoli, migliorando le funzioni microclimatiche dei popolamenti forestali, la resilienza al cambiamento climatico, e ai potenziali danni da eventi naturali, parassiti e malattie;
- c) Valorizzare la funzione protettiva dei soprassuoli forestali nella conservazione del suolo, nell'equilibrio idrogeologico e nella regolazione del deflusso idrico;
- d) Contribuire alla mitigazione del cambiamento climatico e all'assorbimento e lo stoccaggio del carbonio atmosferico nei soprassuoli, nel suolo e nella biomassa legnosa, incentivando azioni che aumentano la capacità di sequestro del carbonio;
- e) Migliorare l'erogazione dei servizi ecosistemici, valorizzando le funzioni ambientali e pubbliche delle foreste al fine di promuovere anche il riconoscimento dei servizi forniti dagli ecosistemi forestali (PES);

Tali finalità saranno perseguite, nel rispetto della normativa nazionale e regionale di riferimento, attraverso l'erogazione di un contributo ai titolari di superfici forestali, aree assimilate a bosco o di pertinenza funzionale, a copertura in tutto o in parte dei costi sostenuti per realizzare investimenti non produttivi con le seguenti Azioni di interesse nazionale e regionale:

SRD11.1) Tutela dell'ambiente, adattamento al cambiamento climatico e conservazione del paesaggio.

Investimenti volti a incrementare e migliorare le funzioni ambientali e sociali del bosco e la fornitura in particolare di servizi ecosistemici di regolazione. L'investimento è quindi volto a coprire le spese necessarie per poter realizzare:

- a) interventi selvicolturali di tutela, conservazione e riqualificazione ambientale degli ecosistemi forestali, di salvaguardia di habitat forestali specifici, di pregio ambientale o di interesse paesaggistico e di aree ad elevato valore naturalistico;
- b) interventi di gestione volti a migliorare l'efficienza ecologica degli ecosistemi forestali, favorire la rinaturalizzazione e la diversificazione della struttura forestale, della composizione specifica, e di miglioramento della connessione spaziale ecologica, lo stoccaggio del carbonio;
- c) interventi di controllo della fauna selvatica e/o domestica a protezione della rinnovazione naturale e artificiale;
- d) interventi di realizzazione, miglioramento e ampliamento delle opere di idraulica forestale e ingegneria naturalistica volte a incrementare la stabilità idrogeologica;
- e) recupero, conservazione e adeguamento di opere e componenti tipiche e tradizionali del paesaggio e della cultura in ambiente forestale;
- f) interventi di realizzazione, miglioramento e installazione di opere e infrastrutture con funzione informativa e didattica, di punti informazione, osservazione e avvistamento, ecc.

SRD11.2) Miglioramento e realizzazione delle infrastrutture al servizio dell'uso multifunzionale del bosco.

Investimenti volti a incrementare la multifunzionalità delle foreste. L'investimento è quindi volto a coprire le spese necessarie per poter realizzare e migliorare le infrastrutture al servizio del bosco, quali strutture ad uso collettivo e pubblico, viabilità forestale e silvo-pastorale, e sentieristica forestale, a beneficio della salute del bosco e della società e volti a garantire l'accesso e la fruizione al bosco da parte della collettività.

SRD11.3) Elaborazione di Piani di gestione forestale e strumenti equivalenti.

Investimenti volti a diffondere la gestione sostenibile e multifunzionale dei boschi che non può prescindere da una Pianificazione forestale di dettaglio. L'investimento è quindi volto a coprire le spese necessarie all'elaborazione di Piani di gestione forestale o strumenti equivalenti per superfici singole e/o associate, nonché la revisione dei Piani di gestione e strumenti equivalenti in scadenza o scaduti, secondo quanto disposto dalla normativa regionale vigente.

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento nel perseguimento dell'Obiettivo specifico 4 risponde ai fabbisogni delineati nell'Esigenza 2.4 – Implementare piani ed azioni volti a aumentare la resilienza, a favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici e a potenziare l'erogazione di servizi ecosistemici nel settore agricolo e forestale, E2.1 - Conservare e aumentare la capacità di sequestro del carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale, E2.2 - Favorire la riduzione delle emissioni di gas climalteranti; nel perseguimento dell'Obiettivo specifico 5 risponde ai fabbisogni delineati dall'Esigenza 2.11 - Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste, E2.16 - Favorire la diffusione di sistemi di mercato volontario dei servizi ecosistemici; nonché nel perseguimento dell'Obiettivo specifico 6 risponde ai fabbisogni delineati nell'Esigenza 2.7 - Salvaguardare e valorizzare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale di interesse agricolo, forestale e alimentare, E2.8 - Favorire la conservazione della biodiversità naturale attraverso la gestione sostenibile, E2.9 - Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale e dei paesaggi storici e tradizionali, incluse le aree agricole e forestali marginali e quelle con agricoltura intensiva, favorendo la promozione di accordi collettivi,

L'intervento assume un rilievo strategico per tutto il paese, indipendentemente dall'altimetria, e un rilievo centrale in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSN Italia 2023-2027. Tuttavia, l'intervento assume delle specificità attuative a livello regionale in ragione delle diverse caratteristiche ecologiche e condizioni pedoclimatiche e tecniche.

Collegamento con i risultati

L'intervento fornirà un contributo diretto e significativo per il raggiungimento del risultato R.18 - Sostegno agli investimenti per il settore forestale: Investimenti totali destinati a migliorare le prestazioni del settore forestale, ed R.27 Performance ambientale o climatica mediante investimenti nelle zone rurali.

Collegamento con altri interventi

Le Azioni previste dal presente intervento si collegano in modo sinergico ad altri interventi ambientali e di investimento per le foreste, il settore forestale (SRA27, SRC02, SRA31, SRD12, e SRE03), e le aree rurali del Piano Strategico della PAC, e potranno essere combinate anche attraverso le strategie di cooperazione e sviluppo locale. La progettazione integrata territoriale (es. Strategia Nazionale Aree Interne) potrà intervenire a rendere maggiormente coerente ed efficace l'attuazione degli interventi del Piano stesso.

Il sostegno della presente scheda è cumulabile con gli interventi a superficie del Piano Strategico della PAC (SRA27, SRC02). La Regione definisce i termini per la cumulabilità di diversi interventi sulla stessa superficie a quelli del presente intervento, provvedendo a che non vi sia un doppio finanziamento per le stesse operazioni. Per la cumulabilità degli aiuti si applica quanto previsto al Capitolo 4.7.3 sezione 2 del Piano Strategico della PAC.

Principi di selezione

L'intervento può prevedere l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dall'AdG regionale, previa consultazione del Comitato di Monitoraggio regionale.

Gli stessi criteri di selezione dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.

Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, l'AdG regionale definisce graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali finanziabili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, l'AdG regionale stabilisce altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere finanziabili.

La Regione Liguria, al fine di perseguire gli obiettivi strategici e le finalità del presente intervento, riconosce, in relazione al proprio contesto ecologico, pedoclimatico e socioeconomico, previa consultazione del Comitato di Monitoraggio regionale, i seguenti Principi di selezione tra quelli individuati dal PSP, da cui discendono i criteri di selezione:

P01 - Finalità specifiche dell'intervento

P02 - Caratteristiche territoriali

P03 - Caratteristiche del soggetto richiedente

P04 - Dimensione economica dell'intervento

P06 - Localizzazione delle aziende beneficiarie

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

C01 – Nel rispetto alla normativa nazionale e regionale vigente, i beneficiari del sostegno sono riconducibili ai proprietari, possessori, pubblici o privati e loro associazioni, nonché altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato e loro associazioni, titolari della superficie forestale;

C02 - Altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato, e loro associazioni, individuati o delegati dai titolari della superficie forestale per la realizzazione di iniziative anche a titolarità regionale;

C03 - I beneficiari di cui ai punti precedenti devono possedere gli atti pertinenti il riconoscimento dei criteri richiesti;

C04 – L'AdG può adottare uno o più dei precedenti criteri e definire ulteriori condizioni di ammissibilità dei beneficiari.

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

Criteri di ammissibilità delle operazioni di investimento

CR01 - Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un "Piano di investimento", redatto secondo i dettagli definiti dall'AdG regionale nelle procedure di attuazione e volto a fornire elementi utili per valutare l'efficacia e la coerenza delle Azioni di interesse nazionale previste. Il Piano dovrà essere, ove pertinente, redatto da tecnico abilitato e competente ai sensi degli ordinamenti professionali riconosciuti dalla normativa vigente.

CR02 – Ai fini dell'ammissibilità a contributo le Azioni devono interessare le superfici forestali e ad esse assimilate del territorio nazionale, così come definite ai sensi dell'articolo 3, comma 3, e articolo 4, del D.lgs.34 del 2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali), fatto salvo quanto diversamente definito dalla Regione con propria normativa, ai sensi delle disposizioni di cui all'art.3, comma 4 e articolo 5 del predetto decreto.

CR03 – Il sostegno previsto dal presente intervento può interessare anche aree non boscate, quando riguarda strutture a sviluppo lineare o puntuale al servizio del bosco e in aree aperte di pertinenza del bosco.

CR04 - Il sostegno ove pertinente (azione SRD11.1), è subordinato al rispetto dei criteri di GFS, definiti con la seconda conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa, tenutasi a Helsinki il 16-17 giugno 1993, recepiti a livello nazionale dal decreto legislativo n. 34/2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali) e dalle prescrizioni normative e regolamentarie disposte della Regione.

La conformità ai principi di GFS, viene garantita dal rispetto delle prescrizioni normative e regolamentari disposte a livello nazionale e dalla Regione. Ai sensi dell'art. 1, comma 3 del decreto legislativo 34 del 2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali) l'approvazione e l'esecuzione di ogni intervento selvicolturale su tutto il territorio nazionale sono sempre subordinate al rispetto delle prescrizioni normative e regolamentari disposte dalla Regione che recepiscono e attuano i principi paneuropei di GFS, nonché dalle eventuali specifiche autorizzazioni di dettaglio rilasciate dagli enti competenti in materia. Le informazioni pertinenti la conformità alla GFS, vengono comunque riportate anche in sede di domanda di sostegno con la predisposizione del "Piano di investimento". Solo per aziende con superfici forestali superiori a 100 ettari le

informazioni pertinenti al rispetto dei criteri di GFS possono essere deducibili direttamente dagli strumenti di pianificazione forestale di dettaglio (Piano di Gestione) o da uno strumento equivalente.

CR05 – Le attività puntuali ammesse a finanziamento potranno essere attuate una sola volta sulla stessa superficie per la medesima azione per tutta la durata del programma.

CR06 – Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, per le Azioni del presente intervento non sono eleggibili al sostegno operazioni per le quali la spesa ammissibile per ciascuna azione sia inferiore a 5.000 Euro, limite accertato di sostenibilità di costo amministrativo, peraltro omogeneo con altri interventi.

CR07 – Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari e al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, il limite di importo massimo di spesa ammissibile per ciascuna azione è pari a 300.000,00 Euro per l'Azione SRD11.1), a 500.000,00 Euro per l'Azione SRD11.2) e a 100.000,00 Euro per per l'Azione SRD11.3).

CR08 - Al fine di garantire l'effetto incentivante del contributo pubblico, sono considerate ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione della domanda di sostegno. Fanno eccezione le spese generali preparatorie che possono essere avviate entro 24 mesi precedenti alla presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte.

CR09 – Gli interventi territoriali oggetto di aiuto devono essere previsti in un piano di gestione forestale o nel piano di gestione dell'area protetta. Gli interventi sulla rete di accesso ai boschi, sono ammissibili solo investimenti riferiti al sistema dei tracciati debitamente iscritti nella "Carta inventario dei percorsi escursionistici della Liguria" di cui all'art. 4 della l.r. n. 24/2009

Impegni inerenti le operazioni

Il beneficiario dell'Azione si impegna:

IM01 - a realizzare gli investimenti conformemente a quanto previsto dal "Piano di investimento" approvato con l'atto dell'AdG, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;

IM02 - a non cambiarne per un periodo di 5 anni successivo alla presentazione della domanda di saldo la destinazione d'uso delle opere e superfici oggetto di intervento, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti dall'AdG. In caso di cessione, il subentro è ammissibile solo nel caso in cui vengano sottoscritti dal subentrante gli impegni esistenti;

IM03 - non cambiarne la destinazione d'uso oggetto di intervento, per un periodo di 5 anni successivo alla presentazione della domanda di saldo, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti dall'AdG.

IM04 – La Regione in relazione alle proprie caratteristiche territoriali ed esigenze socioeconomiche può definire ulteriori impegni inerenti le operazioni.

Altri obblighi

OB01 - Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento delegato.

OB02 – devono essere adottati gli impegni di manutenzione e mantenimento previsti dalla normativa regionale vigente

OB03 – Deve essere assicurata la riuscita dell'intervento selvicolturale e la funzionalità delle opere e delle infrastrutture:

Principi generali di ammissibilità delle spese

SP01 - Per i principi generali di ammissibilità delle spese si applica quanto previsto al Capitolo 4.7.3 sezione 1.1 del Piano Strategico della PAC.

Vigenza temporale delle spese

SP02 -Per i riferimenti inerenti la data iniziale di ammissibilità del sostegno e il termine ultimo di questa si applica quanto previsto al Capitolo 4.7.3. sezione 1 del Piano Strategico della PAC.

Categorie di spese ammissibili:

SP03-- Oltre a quanto riportato al capitolo 4.7.3. sezione 1.2 del Piano Strategico della PAC, la Regione riconosce per questo intervento adottano anche le seguenti specifiche e possono prevedere ulteriori restrizioni in relazione al proprio contesto ecologico, pedoclimatico e socioeconomico, in linea con le disposizioni già definite.

Spese ammissibili
Spese di acquisto del materiale di propagazione forestale arboreo e arbustivo, corredato da certificazione di origine e fitosanitaria, come previsto dalle vigenti norme, e relative spese di trasporto, preparazione del suolo, messa a dimora e impianto, manodopera e protezione.
Spese di materiali, manodopera e servizi necessari all'esecuzione degli interventi previsti.
Spese di acquisizione o sviluppo di programmi informatici;
Spese non ammissibili
Spese di acquisto di piante annuali e relative spese di impianto;
Costi di manutenzione ordinaria, di esercizio e funzionamento;
Spese per la realizzazione di rimboschimenti costituenti la normale rinnovazione dei popolamenti o rinfoltimenti utilizzando specie non autoctone, aliene o inadatte alla stazione;
Spese di acquisto di beni non durevoli o non ammortizzabili come i materiali di consumo a ciclo breve;
Spese di acquisto terreni, fabbricati e macchinari;
Contributi in natura:
SP08- Per il riconoscimento delle spese inerenti la fornitura di beni e servizi senza pagamento in denaro si applica quanto previsto al capitolo 4.7.3. sezione 1 del Piano Strategico della PAC.
Cumulabilità degli aiuti:
SP09 - Per la cumulabilità degli aiuti si applica quanto previsto al Capitolo 4.7.3 sezione 2 del Piano Strategico della PAC.
Erogazione di anticipi:
SP10- È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori fino a un importo massimo del 50% del contributo pubblico concesso per le singole operazioni, e sulla base di quanto previsto al Capitolo 4.7.3. sezione 4 del Piano Strategico della PAC.
Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso
Le specificità regionali sono state riportate nelle sezioni precedenti Le operazioni attuabili sono conformi alle prescrizioni dei Regolamenti forestali regionali che individuano e definiscono per i contesti territoriali, ecologici e socioeconomici locali, le prescrizioni e criteri di gestione su tutta la superficie forestale regionale, dando attuazione ai criteri internazionali di Gestione forestale sostenibile.

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

N.P.

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

Sovvenzione

Strumento finanziario

Tipo di pagamenti

rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario

costi unitari

somme forfettarie

finanziamento a tasso fisso

Base per l'istituzione

Art. 83, paragrafo 2 lettera (a), punto (i) del Regolamento SPR

Le specificità regionali sono state riportate nelle sezioni precedenti

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata in relazione alle specificità regionali e secondo quanto specificatamente disposto e giustificato da parte dell'AdG, prevede un sostegno a copertura dei costi ammissibili sostenuti per la realizzazione di investimenti non produttivi previsti dalle Azioni di interesse Nazionale, (senza escludere i benefici economici a lungo termine).

Ai fini della determinazione e liquidazione del sostegno la Regione Liguria adotta un tasso di contributo, forma e tipo del sostegno differente in relazione al contesto ecologico, pedoclimatico e socio-economico come di seguito descritto:

AZIONE	Tasso di sostegno	Forma del sostegno	Tipo sostegno	
		Sovvenzione in conto capitale	Rimborso di spese effettivamente sostenute	Costi standard
SRD11.1)	90%	SI	SI	SI
SRD11.2)	90%	SI	SI	SI
SRD11.3)	100%	SI	SI	SI

NB: i costi standard verrebbero usati, qualora fossero disponibili

Ai fini dell'ammissibilità a contributo pubblico, le spese effettuate dai beneficiari devono essere:

- imputabili ad un'operazione finanziata; vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l'intervento concorre;
- pertinenti rispetto all'operazione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'operazione stessa;
- congrue rispetto all'importo ammesso e comportare costi commisurati alla dimensione dell'operazione;
- necessarie per attuare l'operazione oggetto della sovvenzione;

I costi, inoltre, devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

Spiegazione supplementare

Le specificità regionali sono state riportate nelle sezioni precedenti.

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

- Sì No Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

L'art. 145 del Reg. UE n. 2215/2021 stabilisce che le norme del trattato sugli aiuti di Stato (artt. 107, 108 e 109 TFUE) non si applichino alla quota parte di finanziamento nazionale né ai finanziamenti integrativi erogati dagli Stati membri per le misure rientranti nell'ambito dell'art. 42 del TFUE. La materia delle foreste riguarda settori e prodotti non menzionati nell'allegato I del Trattato e non potendo, dunque, considerarsi materia agricola ai sensi dell'art. 42 del TFUE, è da ritenersi pienamente soggetta alle disposizioni in materia di concorrenza.

Si prevede di operare attraverso una Notifica unica dell'intervento a livello nazionale, oppure in alternativa come Notifica, ABER o de minimis da parte delle singole AdG.

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

- Notifica Regolamento generale di esenzione per categoria Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo Importo minimo

Numero del procedimento aiuti di Stato

N.P.

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Che cosa non è ammissibile al sostegno?

Per la lista degli investimenti non ammissibili si rimanda a quanto previsto al Capitolo 4.7.1. del Piano Strategico della PAC e quanto riportato nella presente scheda.

L'investimento comprende l'irrigazione?

Sì No

Per gli investimenti nel miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti, qual è il risparmio idrico potenziale richiesto (espresso in %)

N.P.

Per gli investimenti nel miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti (che interessano corpi idrici il cui stato è inferiore a buono), quali sono i requisiti per una riduzione effettiva del consumo di acqua espressa in %

N.P.

10 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 11, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

non applicabile

11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

12 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRD11-LIG-02 - "Investimenti non produttivi forestali Interventi di miglioramento e realizzazione delle infrastrutture al servizio dell'uso multifunzionale del bosco"	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	IT;		No
SRD11-LIG-01 - "Investimenti non produttivi forestali Interventi a tutela dell'ambiente, adattamento al cambiamento climatico e conservazione del paesaggio"	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	IT;		No
SRD11-LIG-03 - "Investimenti non produttivi forestali Elaborazione di Piani di gestione forestale e strumenti equivalenti"	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	IT;		No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRD11-LIG-01 - "Investimenti non produttivi forestali Interventi a tutela dell'ambiente, adattamento al cambiamento climatico e conservazione del paesaggio"

SRD11-LIG-02 - "Investimenti non produttivi forestali Interventi di miglioramento e realizzazione delle infrastrutture al servizio dell'uso multifunzionale del bosco"

SRD11-LIG-03 - "Investimenti non produttivi forestali Elaborazione di Piani di gestione forestale e strumenti equivalenti"

Valutazione su pregressi interventi per analoghe finalità

13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRD11-LIG-01 - "Investimenti non produttivi forestali Interventi a tutela dell'ambiente, adattamento al cambiamento climatico e conservazione del paesaggio" (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	110.000,00	110.000,00	110.000,00	110.000,00	110.000,00	110.000,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.23 (unità: Operazioni)	0,00	6,00	6,00	6,00	6,00	7,00	7,00	38,00
SRD11-LIG-02 - "Investimenti non produttivi forestali Interventi di miglioramento e realizzazione delle infrastrutture al servizio dell'uso multifunzionale del bosco" (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	140.000,00	140.000,00	140.000,00	140.000,00	140.000,00	140.000,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.23 (unità: Operazioni)	0,00	6,00	6,00	6,00	6,00	7,00	7,00	38,00
SRD11-LIG-03 - "Investimenti non produttivi forestali Elaborazione di Piani di gestione forestale e strumenti equivalenti" (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.23 (unità: Operazioni)	0,00	7,00	7,00	7,00	7,00	7,00	8,00	43,00

Finalità e descrizione generale.

L'intervento contribuisce al perseguimento degli Obiettivi specifici 5 e 6, ed è volto a realizzare interventi utili e necessari per accrescere la protezione degli ecosistemi forestali nazionali, la tutela delle funzioni svolte dalle foreste a favore delle zone rurali, nonché per intensificare i servizi e gli sforzi di sorveglianza, prevenzione, contrasto e ripristino dai rischi naturali e altre calamità ed eventi catastrofici e metereologici estremi dovuti anche al cambiamento climatico.

Il sostegno contribuisce inoltre, al perseguimento degli impegni europei e internazionali sottoscritti dal Governo in materia di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico e degli obiettivi dell'Unione fissati nel Green Deal e dalle Strategie Forestale europea (COM/2021/572 final), coerentemente con gli obiettivi della Strategia europea per la Biodiversità (COM(2020) 380 final), recepiti e attuati dagli strumenti strategici adottati a livello nazionale e regionale (Strategia Forestale Nazionale, Strategia nazionale per la biodiversità, Programmi forestali regionali, Piani Anti Incendio boschivo regionali, ecc).

L'intervento persegue quindi, le seguenti finalità di interesse nazionale:

- prevenire i rischi di danni da disturbi naturali, biotici e abiotici, e altre calamità naturali, eventi catastrofici e metereologici estremi dovuti anche al cambiamento climatico (compresi tempeste, vento e inondazioni);
- limitare i fenomeni di innesco di dissesto idrogeologico, incendi, fitopatie e attacchi di organismi nocivi;
- ripristinare le aree colpite e danneggiate da disturbi naturali, biotici e abiotici, e altre calamità naturali, eventi catastrofici e metereologici estremi dovuti anche al cambiamento climatico (compresi tempeste, vento e inondazioni);
- migliorare l'efficienza e stabilità ecologica degli ecosistemi forestali e l'adattamento ai cambiamenti climatici;
- migliorare la conservazione della biodiversità e degli habitat forestali, garantendo la presenza di aree forestali di elevato valore naturalistico;
- mantenere ed evitare la perdita di una copertura continua dei soprassuoli, migliorando le funzioni microclimatiche dei popolamenti forestali, la resilienza al cambiamento climatico e ai potenziali danni da eventi naturali, parassiti e malattie;
- valorizzare la funzione protettiva dei soprassuoli forestali nella conservazione del suolo, nell'equilibrio idrogeologico e nella regolazione del deflusso idrico.

Tali finalità saranno perseguite dalla Regione Liguria, nel rispetto della normativa nazionale e regionale di riferimento, attraverso l'erogazione di un contributo a copertura in tutto o in parte dei costi sostenuti per realizzare investimenti per realizzare le seguenti Azioni di interesse nazionale e regionale:

SRD12.1) Prevenzione dei danni alle foreste;

Investimenti volti a realizzare interventi di prevenzione, indispensabili a garantire il mantenimento in salute del patrimonio forestale nazionale e la sua salvaguardia da calamità naturali, avversità atmosferiche o eventi catastrofici, ivi compresi incendi, dissesto idrogeologico, tempeste, inondazioni, attacchi di organismi nocivi e fitopatie. L'Azione è quindi volta a coprire gli investimenti necessari per poter realizzare:

- interventi selvicolturali di prevenzione volti a migliorare la resistenza, resilienza e l'adattamento al cambiamento climatico dei popolamenti forestali, garantire la conservazione ambientale degli ecosistemi, nonché la salvaguardia di habitat forestali specifici, di pregio ambientale o di interesse paesaggistico e di aree ad elevato valore naturalistico;
- interventi di gestione, quali diversificazione dei soprassuoli forestali, ripuliture (ricorrendo anche al pascolo di bestiame) del sottobosco, nei viali parafuoco o tagliafuoco e fasce antincendio, nelle aree di interfaccia, nelle aree ricolonizzate da vegetazione forestale arborea e/o arbustiva in fase di successione ecologica e nel reticolo idrografico, ecc.;
- miglioramento, adeguamento e realizzazione di opere, viabilità forestale e silvo-pastorale e infrastrutture al servizio del bosco funzionali alla prevenzione e lotta attiva agli incendi, al dissesto idrogeologico e agli attacchi di organismi nocivi e fitopatie;
- miglioramento e adeguamento dei beni immobili, mezzi e attrezzature necessarie al monitoraggio e rilevamento dei pericoli naturali e funzionali alla prevenzione e lotta attiva agli incendi, al dissesto idrogeologico e agli attacchi di organismi nocivi e fitopatie;

- ·interventi per realizzare e migliorare le opere di consolidamento, sistemazione e regimazione del reticolo idraulico, captazione e drenaggio di acque superficiali, utilizzando anche tecniche di ingegneria naturalistica o di bioingegneria forestale;
- ·interventi per realizzare sistemazioni di versanti interessati da valanghe, frane e smottamenti e di scarpate stradali di accesso o penetrazione ai boschi, anche con tecniche di ingegneria naturalistica o di bioingegneria forestale;
- ·realizzare trattamenti e interventi protettivi contro pericoli naturali di origine biotica, di prevenzione e lotta fitosanitaria;
- ·redazione di piani o programmi di dettaglio per la programmazione degli interventi Anti Incendio Boschivo (AIB), di prevenzione e lotta ai disturbi naturali biotici e abiotici, e altre calamità naturali, eventi catastrofici e meteorologici estremi dovuti anche al cambiamento climatico.

SRD12.2) Ripristino del potenziale forestale danneggiato.

Investimenti volti a realizzare interventi per il ripristino e/o recupero ecologico e funzionale degli ecosistemi forestali colpiti da calamità naturali, avversità atmosferiche o eventi catastrofici, ivi compresi incendi, dissesto idrogeologico, tempeste, inondazioni, attacchi di organismi nocivi e fitopatie. L'intervento è quindi volto a coprire gli investimenti necessari per poter realizzare:

- ·interventi selvicolturali per la messa in sicurezza delle aree colpite e danneggiate da calamità, eliminando ogni potenziale rischio all'incolumità pubblica e alle infrastrutture, compresi gli interventi di taglio, allestimento ed esbosco del materiale legnoso danneggiato o distrutto;
- ·interventi di gestione volti alla ricostituzione e/o restauro del potenziale ecologico forestale danneggiato o distrutto, favorendo la rinaturalizzazione e la diversificazione della struttura forestale, ripristinando la copertura forestale;
- ·interventi di ripristino delle opere idrauliche di deflusso, delle sistemazioni e regimazioni del reticolo idraulico, captazione e drenaggio di acque superficiali colpite e danneggiate da calamità, utilizzando anche tecniche di ingegneria naturalistica o di bioingegneria forestale;
- ·interventi per il ripristino e messa in sicurezza dei versanti interessati da valanghe, frane e smottamenti e dissesto idrogeologico, anche con tecniche di ingegneria naturalistica o di bioingegneria forestale;
- ·interventi di ripristino della viabilità forestale e silvo-pastorale, opere, infrastrutture e strutture al servizio del bosco distrutte o danneggiate da calamità.

La Regione può concentrare l'intervento su una o più delle Azioni di interesse nazionali riconoscendo un sostegno diretto alla realizzazione di investimenti di prevenzione e/o ripristino, in relazione alle proprie caratteristiche territoriali ed esigenze locali, prevedendo specificità attuative in ragione delle diverse caratteristiche ecologiche e condizioni pedoclimatiche e tecniche, e necessari per il raggiungimento degli obiettivi strategici nazionali e nello specifico le finalità del presente intervento.

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento nel perseguimento gli Obiettivi specifici 4, 5 e 6 risponde rispettivamente ai fabbisogni delineati nell'Esigenza E2.4 – Implementare piani ed azioni volti a aumentare la resilienza, a favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici e a potenziare l'erogazione di servizi ecosistemici nel settore agricolo e forestale, all'esigenza(OS4), E2.11 Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste (OS5), E2.7-Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità naturale (OS6), E2.8 -Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale (OS6), E2.9: Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale e dei paesaggi storici e tradizionali, incluse le aree agricole e forestali marginali e quelle con agricoltura intensiva, favorendo la promozione di accordi collettivi /OS6), nonché all'Esigenza 2.11 - Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste (OS5).

L'intervento assume un rilievo strategico per tutto il paese, indipendentemente dall'altimetria, anche in relazione al contesto di mutamento climatico in atto, e un rilievo centrale in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSN Italia 2023-2027. Tuttavia, l'intervento assume delle specificità attuative a livello regionale in ragione delle diverse caratteristiche ecologiche e condizioni pedoclimatiche e tecniche, e in particolare per le aree riconosciute a maggior rischio di incendio, definite dai Piani Anti Incendio Boschivo regionali (AIB) e altri atti regionali pertinenti, per le aree di interfaccia e per le aree distrutte o danneggiate da disturbi naturali biotici e abiotici e altre calamità naturali;

Collegamento con i risultati

L'intervento fornirà un contributo diretto e significativo per il raggiungimento del risultato R.18 - Sostegno agli investimenti per il settore forestale: Investimenti totali destinati a migliorare le prestazioni del settore forestale ed R.17 Terreni oggetto di imboscamento - Superfici che beneficiano di sostegno per imboscamento e ripristino mediante agroforestazione;

Collegamento con altri interventi

Le Azioni previste dal presente intervento si collegano in modo sinergico ad altri interventi di investimento per le foreste, il settore forestale, e le aree rurali del Piano Strategico della PAC, e potranno essere combinate anche attraverso le strategie di cooperazione e sviluppo locale. La progettazione integrata territoriale (es. Strategia Nazionale Aree Interne) potrà intervenire a rendere maggiormente coerente ed efficace l'attuazione degli interventi. Il sostegno della presente scheda è cumulabile con gli interventi a superficie del Piano Strategico della PAC (SRA27, SRC02).

Le Regioni e le P.A. definiscono i termini per la cumulabilità di diversi interventi sulla stessa superficie a quelli del presente intervento, provvedendo a che non vi sia un doppio finanziamento per le stesse operazioni.

Per la cumulabilità degli aiuti si applica quanto previsto al Capitolo 4.7.3 sezione 2 del Piano Strategico della PAC.

Principi di selezione

L'intervento può prevedere l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dall'AdG Regionale, previa consultazione del Comitato di Monitoraggio regionale.

Gli stessi criteri di selezione dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.

Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, l'AdG regionale definisce graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali finanziabili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, l'AdG regionale stabilisce altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere finanziabili.

La Regione Liguria al fine di perseguire gli obiettivi strategici e le finalità del presente intervento, riconosce in relazione al proprio contesto ecologico, pedoclimatico e socioeconomico, previa consultazione del Comitato di Monitoraggio regionale, i seguenti Principi di selezione del Piano Strategico della PAC da cui discendono i criteri di selezione:

P01 - Finalità specifiche dell'intervento

P02 - Caratteristiche territoriali

P03 - Caratteristiche del soggetto richiedente

P06 - Localizzazione delle aziende beneficiarie

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Nel rispetto alla normativa nazionale e regionale vigente, i beneficiari del sostegno sono riconducibili ai:

C01 – proprietari, possessori, pubblici o privati e loro associazioni, nonché altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato e loro associazioni, titolari della superficie forestale;

C02 - altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato, e loro associazioni, individuati o delegati dai titolari della superficie forestale per la realizzazione di investimenti anche a titolarità regionale;

C03 - Regione o soggetti da essa delegati, competenti per la realizzazione di investimenti a titolarità pubblica;

C04 - I beneficiari di cui ai punti precedenti devono possedere gli atti pertinenti il riconoscimento dei criteri richiesti.

C05 – L'AdG adotta i precedenti criteri e non definisce ulteriori condizioni di ammissibilità dei beneficiari.

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

Criteri di ammissibilità delle operazioni

CR01 - Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un "Piano di investimento", redatto secondo i dettagli definiti dalle AdG regionali nelle procedure di attivazione e volto a fornire elementi utili per valutare l'efficacia e la coerenza delle Azioni di interesse nazionale previste. Il Piano dovrà essere, ove pertinente, redatto da tecnico abilitato e competente ai sensi degli ordinamenti professionali riconosciuti dalla normativa vigente;

CR02 – Ai fini dell'ammissibilità a contributo gli investimenti di cui al presente intervento, ove pertinente, devono interessare le superfici forestali e ad esse assimilate del territorio nazionale, così come definite ai sensi dell'articolo 3, comma 3, e articolo 4, del D.lgs.34 del 2018, fatto salvo quanto diversamente definito dalla Regione con propria normativa, ai sensi delle disposizioni di cui all'art.3, comma 4 e articolo 5 del predetto decreto.

CR03 -- Il sostegno previsto dal presente intervento può interessare anche aree non boscate, quando riguarda strutture a sviluppo lineare o puntuale a servizio del bosco o in aree aperte di pertinenza del bosco, quali ad esempio le piazzole di atterraggio degli elicotteri o laghetti e vasche di approvvigionamento, che devono necessariamente essere in aree aperte.

CR04 – Per gli investimenti previsti nell'ambito del presente intervento non è prevista nessuna limitazione della superficie di intervento, salvo quanto diversamente stabilito e debitamente giustificato dall'AdG competente nelle procedure di attivazione.

CR05 – Il sostegno ove pertinente, è subordinato al rispetto dei criteri di GFS, definiti con la seconda conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa, tenutasi a Helsinki il 16-17 giugno 1993, recepiti a livello nazionale dal decreto legislativo n. 34/2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali) e dalle prescrizioni normative e regolamentarie disposte dalla Regione

La conformità ai principi di GFS, viene garantita dal rispetto delle prescrizioni normative e regolamentarie disposte a livello nazionale e regionale. Ai sensi dell'art. 1, comma 3 del decreto legislativo 34 del 2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali) l'approvazione e l'esecuzione di ogni intervento selvicolturale su tutto il territorio nazionale sono sempre subordinate al rispetto delle prescrizioni normative e regolamentarie disposte dalla Regione che recepisce e attua i principi paneuropei di GFS del Forest Europe, nonché dalle eventuali specifiche autorizzazioni di dettaglio rilasciate dagli enti competenti in materia. Le informazioni pertinenti la conformità alla GFS, vengono comunque riportate anche in sede di domanda di sostegno con la predisposizione del "Piano di investimento". Per la tipologia e importanza degli investimenti previsti dal presente intervento non viene richiesta l'obbligatorietà di strumenti di pianificazione forestale di dettaglio (Piano di Gestione) o strumenti equivalenti.

CR06 - Per gli investimenti di prevenzione di cui all'Azione SRD12.1) il sostegno può interessare, ove pertinente:

- a) le superfici forestali classificate a maggior rischio di incendio, individuate nel Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi regionali (AIB); (art. 3 L. n. 353/2000 - Legge -quadro in materia di incendi boschivi);
- b) le aree a rischio diffusione patogeni e/o fitopatie;
- c) le aree a rischio idrogeologico, valanghe, frane e smottamenti;
- d) le aree a rischio siccità e desertificazione;
- e) Altre aree a rischio individuate dall'AdG regionale, in relazione al proprio contesto territoriale, ecologico e di esigenze di rischio;

CR07– Per gli investimenti di ripristino di cui all'azione SRD12.2) il sostegno interessa le aree forestali e le aree assimilate a bosco colpite o danneggiate da calamità ed eventi catastrofici il cui danno è riconosciuto dall'Autorità/Ente preposto.

CR08 – Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, per le Azioni del presente intervento non sono eleggibili al sostegno operazioni per le quali la spesa ammissibile per ciascuna azione sia inferiore a 5.000,00 euro, mentre non è prevista nessuna limitazione per l'importo massimo, salvo quanto diversamente stabilito e debitamente giustificato dall'AdG nella procedura di attivazione.

CR09 - Per l'Azione SRD12.1) al fine di garantire l'effetto incentivante del contributo pubblico, sono considerate ammissibili solo le operazioni, per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione della domanda di sostegno. Fanno eccezione le spese generali preparatorie che possono essere avviate entro 24 mesi precedenti alla presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte.

CR10 - Per l’Azione SRD12.2) sono considerate ammissibili le operazioni avviate dal giorno successivo all’evento calamitoso, con le limitazioni stabilite dall’AdG nella procedura di attivazione, in relazione alla tipologia di evento.

CR11 - Per l’Azione SRD12.1) gli interventi di prevenzione AIB sono ammissibili solo su superfici classificate almeno a medio rischio. Per entrambe le azioni, gli investimenti che interessano tracciati per finalità escursionistiche sono ammissibili solo per i tracciati inseriti nella "Carta inventario dei percorsi escursionistici della Liguria" di cui all’art. 4 della l.r. n. 24/2009.

Impegni inerenti le operazioni

Il beneficiario dell’Azione si impegna:

IM01 - a realizzare gli investimenti conformemente a quanto previsto dal “Piano di investimento” approvato con l’atto dell’AdG, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;

IM02 - a non cambiare per un periodo di 5 anni successivo alla presentazione della domanda di saldo la destinazione d’uso delle opere e superfici oggetto di intervento, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti dall’AdG. In caso di cessione il subentro è ammissibile solo nel caso in cui vengano sottoscritti dal subentrante gli impegni esistenti;

IM03- non cambiarne la destinazione d’uso, alienare, cedere o distogliere mezzi e attrezzature oggetto di intervento, per un periodo di 5 anni successivo alla presentazione della domanda di saldo, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti dal AdG

IM04 – Ogni investimento funzionale al settore AIB o alla prevenzione dei dissesti deve essere disponibile al sistema regionale di AIB e PC;

Altri obblighi

OB01 - Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento delegato;

OB02 – La Regione in relazione alle proprie caratteristiche territoriali ed esigenze socioeconomiche non definisce ulteriori obblighi inerenti le operazioni.

Principi generali di ammissibilità della spesa

SP02 – Sulla base delle proprie caratteristiche ed esigenze territoriali e socioeconomiche la Regione individua le specie autoctone più adatte alle condizioni ambientali e climatiche dell’area per garantire la biodiversità, la resilienza ai cambiamenti climatici e ai disturbi naturali e utilizzabili per gli investimenti previsti nell’ambito del presente intervento. È escluso l’uso di specie esotiche invasive riconosciute dall’elenco del Ministero della Transizione ecologica e dalle Black list regionali.

SP03 - Per i principi generali di ammissibilità delle spese si applica quanto previsto al Capitolo 4.7.3 sezione 1.1 del Piano Strategico della PAC.

Vigenza temporale delle spese

SP04 -Per i riferimenti inerenti la data iniziale di ammissibilità del sostegno e il termine ultimo di questa si applica quanto previsto al capitolo 4.7.3. sezione 1 del Piano Strategico della PAC, e nello specifico dell’intervento.

SP05 – Per l’Azione SRD.12.1) e per l’Azione SRD.12.2) sono ammissibili, se previsti dal “Piano di investimento” anche i successivi costi di manutenzione dell’area interessata dagli interventi e che non sono coperti dai relativi impegni agroambientali-climatici di cui all’articolo 70 del Reg. (UE) n. 2021/2115.

Categorie di spese ammissibili:

SP06 - Oltre a quanto riportato al capitolo 4.7.3. sezione 1.2 del Piano Strategico della PAC, la Regione riconosce per questo intervento e adotta anche le seguenti specifiche e può prevedere ulteriori restrizioni in relazione al proprio contesto ecologico, pedoclimatico e socioeconomico, in linea con le disposizioni già definite.

Spese ammissibili

Spese di acquisto del materiale di propagazione forestale arboreo e arbustivo, semente per idrosemina scarpate, corredato da certificazione di origine e fitosanitaria, come previsto dalle vigenti norme, e relative spese di trasporto, preparazione del suolo, messa a dimora e impianto, manodopera e protezione.

Spese di acquisto, incluso leasing delle strutture ed infrastrutture, di nuovi mezzi e attrezzature funzionali alla prevenzione e ripristino dei danni dell'incendio boschivo e altri pericoli naturali;
Spese di materiali, attrezzature, manodopera e servizi necessari alle operazioni di monitoraggio e di prevenzione e ripristino;
Spese di acquisizione o sviluppo di programmi informatici;
Spese per realizzazione, adeguamento e ripristino delle opere di ingegneria naturalistica e viabilità forestale e silvo-pastorale, delle sistemazioni idraulico forestale, di versanti, del reticolo idraulico, di vasche e laghetti AIB
Spese per la redazione di Piani e programmi di prevenzione e intervento;
Spese non ammissibili
Spese di acquisto di piante annuali e relative spese di impianto ad esclusione delle sementi per le idrosemine di specie erbacee.
Spese di manutenzione ordinaria, di esercizio e funzionamento fatto salvo quanto previsto dalla presente scheda per gli interventi di prevenzione e ripristino dei danni alle foreste
Acquisto di aerei ed elicotteri
Spese di acquisto di beni non durevoli o non ammortizzabili come i materiali di consumo a ciclo breve; Materiale di consumo
Acquisto fabbricati non funzionali alle azioni di prevenzione.
Cumulabilità degli aiuti: SP07 - Per la cumulabilità degli aiuti si applica quanto previsto al Capitolo 4.7.3 sezione 2 del Piano Strategico della PAC.
Erogazione di anticipi: SP08 - È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori fino a un importo massimo del 50% del contributo pubblico concesso per le singole operazioni, e sulla base di quanto previsto al Capitolo 4.7.3. sezione 4 del Piano Strategico della PAC.

Specificità in materia di ammissibilità, se del caso

<p>Le specificità regionali sono state riportate nelle sezioni precedenti</p> <p>Le operazioni attuabili sono conformi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Alle prescrizioni dei Regolamenti forestali regionali che individuano e definiscono per i contesti territoriali, ecologici e socioeconomici locali, le prescrizioni e criteri di gestione su tutta la superficie forestale regionale, dando attuazione ai criteri internazionali di Gestione forestale sostenibile; • Al Programma forestale regionale, al Piano Antincendio Boschivo e altri atti di Programmazione e pianificazione in materia di prevenzione e contrasto alle calamità naturali.
--

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

N.P.

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

Sovvenzione

Strumento finanziario

Tipo di pagamenti

rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario

costi unitari

somme forfettarie

finanziamento a tasso fisso

Base per l'istituzione

La definizione dei costi semplificati non è ancora stata sviluppata e, pertanto, la base legale per la loro istituzione sarà definita in una fase successiva

L'entità dei pagamenti sarà determinata, in relazione alle specificità regionali e secondo quanto specificatamente disposto e giustificato da parte di ogni AdG, prevede un sostegno a copertura dei costi ammissibili sostenuti per la realizzazione delle Azioni di interesse Nazionale.

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata, in relazione alle specificità regionali e secondo quanto specificatamente disposto e giustificato da parte di ogni AdG, prevede un sostegno a copertura dei costi ammissibili sostenuti per la realizzazione delle Azioni di interesse Nazionale.

A livello nazionale per la realizzazione su superfici non agricole di impianti di imboscamento è prevista, in relazione alle specificità regionali e secondo quanto disposto e giustificato da parte della Regione, una intensità di aiuto fino al 100% del valore della spesa ammissibile.

Ai fini della determinazione e liquidazione del sostegno potranno essere utilizzati:

- **fino al 100% delle spese effettivamente sostenute** in relazione alle spese ammissibili, comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente e in linea con i valori dei prezziari regionali vigenti e strumenti equivalenti;
- **fino al 100% delle spese valutate in base a costi standard** regionali debitamente giustificati per tipologie di intervento e/o di operazioni comuni e unitarie.

La Regione per le azioni SRD12.1 e SRD12.2, non adotta un tasso di contributo, una forma e tipo del sostegno differente in relazione al contesto ecologico, pedoclimatico e socioeconomico:

Tasso di sostegno	Forma del sostegno	Tipo sostegno	
	Sovvenzione in conto capitale	Rimborso spese effettivamente sostenute	Costi standard
100%	SI	SI	SI
100%	SI	SI	SI

Ai fini dell'ammissibilità a contributo pubblico, le spese effettuate dai beneficiari devono essere:

1. imputabili ad un'operazione finanziata; vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l'intervento concorre;
2. pertinenti rispetto all'operazione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'operazione stessa;
3. congrue rispetto all'importo ammesso e comportare costi commisurati alla dimensione dell'operazione;
4. necessarie per attuare l'operazione oggetto della sovvenzione;

I costi, inoltre, devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

Spiegazione supplementare

Le specificità regionali sono state riportate nelle sezioni precedenti

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì No Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

L'art. 145 del Reg. UE n. 2215/2021 stabilisce che le norme del trattato sugli aiuti di Stato (artt. 107, 108 e 109 TFUE) non si applichino alla quota parte di finanziamento nazionale né ai finanziamenti integrativi erogati dagli Stati membri per le misure rientranti nell'ambito dell'art. 42 del TFUE. La materia delle foreste riguarda settori e prodotti non menzionati nell'allegato I del Trattato e non potendo, dunque, considerarsi materia agricola ai sensi dell'art. 42 del TFUE, è da ritenersi pienamente soggetta alle disposizioni in materia di concorrenza.

Si prevede di operare attraverso una Notifica unica dell'intervento a livello nazionale, oppure in alternativa come Notifica, ABER e de minimis da parte delle singole AdG.

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

Notifica Regolamento generale di esenzione per categoria Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo Importo minimo

Numero del procedimento aiuti di Stato

N.P.

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Che cosa non è ammissibile al sostegno?

Per la lista degli investimenti non ammissibili si rimanda a quanto previsto al Capitolo 4.7.1. del Piano Strategico della PAC e quanto riportato nella presente scheda.

L'investimento comprende l'irrigazione?

Sì No

Per gli investimenti nel miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti, qual è il risparmio idrico potenziale richiesto (espresso in %)

N.P.

Per gli investimenti nel miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti (che interessano corpi idrici il cui stato è inferiore a buono), quali sono i requisiti per una riduzione effettiva del consumo di acqua espressa in %

N.P.

10 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 11, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

L'intervento di prevenzione rispetta quanto previsto dal paragrafo 11 dell'allegato II all'accordo sull'agricoltura dell'Organizzazione Mondiale del Commercio

11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

12 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRD12-LIG-01 - Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	IT;		No
SRD12-LIG-02 - Interventi di ripristino del potenziale forestale danneggiato	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	IT;		No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRD12-LIG-01 - Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste

SRD12-LIG-02 - Interventi di ripristino del potenziale forestale danneggiato

13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRD12-LIG-01 - Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	175.000,00	175.000,00	175.000,00	175.000,00	175.000,00	175.000,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.23 (unità: Operazioni)	0,00	12,00	12,00	12,00	12,00	12,00	12,00	72,00
SRD12-LIG-02 - Interventi di ripristino del potenziale forestale danneggiato (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.23 (unità: Operazioni)	0,00	12,00	12,00	12,00	12,00	12,00	12,00	72,00

SRD13 - investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

Codice intervento (SM)	SRD13
Nome intervento	investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
Tipo di intervento	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Indicatore comune di output	O.24. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale	
L'intervento è attivato sul territorio regionale	

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC	Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
SO4	Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
SO8	Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E1.1	Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	Strategico	Sì
E1.2	Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole	Strategico	Sì
E2.3	Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili	Qualificante	In parte
E3.3	Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali	Qualificante	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO	Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto
R.15	Investimenti finanziati nella capacità di produzione di energia rinnovabile, compresa quella a partire da materie prime biologiche (in MW)
R.27	Numero di operazioni che contribuiscono alla sostenibilità ambientale e al conseguimento degli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici e di adattamento ai medesimi nelle zone rurali
R.39	Numero di aziende agricole rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

Finalità e descrizione generale

L'intervento è finalizzato a promuovere la crescita economica delle aree rurali attraverso un'azione di rafforzamento della produttività, redditività e competitività sui mercati del comparto agricolo, agroalimentare e agroindustriale migliorandone, al contempo, le performance climatico- ambientali.

Tale finalità generale è perseguita attraverso il sostegno agli investimenti materiali ed immateriali delle imprese che operano nell'ambito della trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I al TFUE, esclusi i prodotti della pesca. Il prodotto finale ottenuto dal processo di trasformazione e/o commercializzato può non ricadere nell'elenco del suddetto Allegato I.

Ai fini del presente intervento, per processi di trasformazione e commercializzazione si intendono uno o più dei seguenti processi: cernita, lavorazione, conservazione, stoccaggio, condizionamento, trasformazione, confezionamento, commercializzazione dei prodotti della filiera agroindustriale.

In tale contesto, è prevista la concessione del sostegno ad investimenti che perseguano le finalità specifiche delle due azioni di seguito descritte:

Azione 1

- a) valorizzazione del capitale aziendale attraverso l'acquisto, realizzazione, ristrutturazione, ammodernamento di impianti e strutture di cernita, lavorazione, conservazione, stoccaggio, condizionamento, trasformazione, confezionamento, commercializzazione dei prodotti della filiera agroindustriale;
- b) miglioramento tecnologico e razionalizzazione dei cicli produttivi, incluso l'approvvigionamento e l'efficiente utilizzo degli input produttivi, tra cui quelli energetici e idrici, in un'ottica di sostenibilità;
- c) miglioramento dei processi di integrazione nell'ambito delle filiere;
- d) adeguamento/potenziamento degli impianti e dei processi produttivi ai sistemi di gestione della qualità e ai sistemi di gestione ambientale, di rintracciabilità e di etichettatura del prodotto;
- e) miglioramento della sostenibilità ambientale, anche in un'ottica di riutilizzo dei sottoprodotti e degli scarti di lavorazione,
- f) conseguimento di livelli di sicurezza sul lavoro superiori ai minimi indicati dalla normativa vigente;
- g) aumento del valore aggiunto delle produzioni, inclusa la qualificazione delle produzioni attraverso lo sviluppo di prodotti di qualità e/o sotto l'aspetto della sicurezza alimentare;
- h) apertura di nuovi mercati.

Azione 2

- a) Installazione di impianti per la produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili, limitatamente all'autoconsumo aziendale, ovvero per il recupero del calore prodotto da impianti produttivi;

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

Tutte le operazioni di investimento previste nel presente intervento rispondono all'Esigenza 3.3 (collegata all'OS 8) volta a sostenere la crescita delle aree rurali attraverso specifici criteri di ammissibilità, impegni e principi di selezione garantendo la ricaduta dei benefici ai produttori agricoltori. Tale esigenza risulta particolarmente qualificante nelle aree collinari e montuose del paese, sulle quali generalmente si rileva un maggior grado di ruralità.

Inoltre, data la particolare configurazione del presente intervento, che mira a sostenere il comparto agricolo/agroalimentare/agroindustriale quale volano fondamentale per la crescita economica delle aree rurali, le operazioni di investimento corrispondono anche ai fabbisogni di intervento delineati nelle Esigenze 1.1 (aumento redditività nel settore agricolo, agroalimentare e forestale) ed 1.2 (orientamento al mercato nel settore agricolo, agroalimentare e forestale). Al riguardo, l'analisi stabilisce per le stesse esigenze una complessiva e sostanziale strategicità su tutte le aree del paese con un relativo più marcato fabbisogno di intervento per le aree a maggiore vocazione produttiva.

Tale forte strategicità, letta anche in relazione al complesso delle esigenze del Piano, predispone il presente intervento ad assumere un rilievo centrale, anche in termini finanziari, nel panorama complessivo degli interventi da attivare.

Va rilevato, inoltre, che gli investimenti a sostegno della produzione di energia da fonti rinnovabili (di cui all'Azione 2) rispondono, altresì, all'Esigenza 2.3 mentre la possibile attuazione dell'intervento attraverso strumenti finanziari è strumentale al perseguimento all'Esigenza 1.4 (facilitare l'accesso al credito).

Collegamento con i risultati

Tutte le operazioni sostenute dal presente intervento forniscono un contributo diretto e significativo al raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R.39. In aggiunta, le operazioni realizzate nell'ambito dell'Azione 2 concorrono anche alla valorizzazione degli indicatori R.15 ed R.27.

Collegamento con altri interventi

Il presente intervento agisce, da un lato, in sinergia e complementarità con altri interventi di investimento vocati a sostenere lo sviluppo competitivo del settore agricolo e agroalimentare (con particolare riferimento a SRD01 e SRD02) e, dall'altro, con gli interventi destinati a sostenere lo sviluppo complessivo delle aree rurali (con particolare riferimento a SRD03, SRD14).

Inoltre, ai fini di accrescerne il grado di efficacia nell'attuazione, l'intervento può essere combinato con altri interventi previsti dal Piano attraverso modalità di progettazione integrata (quali ad esempio i Progetti Integrati di Filiera, pacchetti integrati di intervento, bandi tematici, settoriali, o per tipologia di investimento).

Principi di selezione

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento SPR. Tali criteri sono stabiliti dall'Autorità di Gestione regionale, previa consultazione del Comitato di Monitoraggio regionale.

Gli stessi criteri di selezione dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.

Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, l'Autorità di Gestione regionale definisce inoltre graduatorie, anche suddivise per settore produttivo, atte ad individuare le proposte progettuali ammissibili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, l'Autorità di Gestione regionale stabilisce altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dei richiedenti non potranno comunque essere ammissibili.

Tenuto conto di quanto sopra esposto, i criteri di selezione saranno stabiliti sulla base dei seguenti principi, orientati e declinati da Regione Liguria sulla base di una lettura territoriale delle esigenze e degli obiettivi dell'intervento effettuata con il partenariato, tenuto anche conto degli altri obiettivi del PSP:

- finalità specifiche perseguite dagli investimenti quali ad esempio l'integrazione delle filiere, il miglioramento della sostenibilità ambientale, ecc.;
- comparti produttivi oggetto di intervento quali ad esempio i comparti che soffrono di un gap in investimenti strutturali;
- caratteristiche del progetto di investimento quali ad esempio la ricaduta dei benefici verso i produttori agricoli;

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

CR01 - Sono ammesse a beneficiare del sostegno le imprese, singole o associate, che operano nell'ambito delle attività di trasformazione, e/o commercializzazione (come definite nella precedente sezione 5), dei prodotti agricoli inseriti nell'Allegato I del Trattato di Funzionamento della UE, esclusi i prodotti della pesca e dell'acquacoltura. Non sono ammesse a beneficiare del sostegno le imprese in difficoltà.

CR02 - Nel caso di investimenti che non rientrano nel campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE (trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non agricoli e commercializzazione di questi ultimi), si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 6, del Piano Strategico della PAC.

CR03 - In caso di sostegno fornito anche attraverso strumenti finanziari, ai destinatari finali si applicano i medesimi criteri di ammissibilità per i beneficiari, così sopra riportati nel precedente punto CR01.

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

Criteri di ammissibilità delle operazioni di investimento

CR04 - Sono ammissibili a sostegno le operazioni che perseguono una o più finalità delle azioni previste nell'ambito del presente intervento.

CR05 - Sono ammissibili a sostegno tutti i settori produttivi connessi alla trasformazione e/o, commercializzazione, dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca. Il prodotto ottenuto dalla trasformazione e commercializzato può non ricadere nell'Allegato I.

Per la Regione Liguria le specifiche limitazioni settoriali stabilite sulla base delle caratteristiche strutturali e territoriali sono:

Tutti i comparti sono ammissibili ma con alcune limitazioni:

- **Settore lattiero-caseario:** esclusione di investimenti che hanno per oggetto la produzione di latte confezionato in assenza di accordi di filiera locale ovvero: accordi tra produttori, trasformatori, commercianti o utilizzatori del prodotto considerato, le cui attività di produzione, trasformazione e di vendita al consumatore finale devono avvenire entro un raggio di 70 Km”;
- **Settore viticolo:** esclusione di investimenti non connessi alla produzione, trasformazione e commercializzazione di vini a Denominazione di Origine e Indicazione Geografica;
- **Settore ortofrutticolo:** esclusione degli investimenti realizzati da trasformatori o commercianti aderenti a Organizzazioni di Produttori operanti ai sensi del regolamento (CE) 2200/96 e successive modifiche;
- **Settore dell'olivicoltura:** esclusione di investimenti relativi alla raffinazione e investimenti non direttamente connessi alla trasformazione delle olive in olio o in prodotti diversi dall'olio;
- **Settore carne:** esclusione di investimenti per la produzione di salumi
- **Settore del miele:** esclusione di investimenti relativi ai laboratori di analisi e altri investimenti ammissibili al sostegno dell'OCM

CR06 – Nel caso in cui la Regione fornisce un sostegno alla lavorazione e trasformazione delle produzioni agricole aziendali e la commercializzazione di tali prodotti nell'ambito dell'intervento SRD01 “Investimenti per la competitività delle aziende agricole”, per i beneficiari del presente intervento che siano anche produttori di materia prima agricola, l'attività di trasformazione e commercializzazione deve avere ad oggetto materie prime acquistate/conferite prevalentemente da soggetti terzi. Il concetto di prevalenza è declinato dalla Regione nei documenti di attuazione, sulla base delle proprie caratteristiche strutturali e territoriali e tenuto conto di quanto eventualmente previsto in SRD01.

CR07 - Al fine di assicurare una ricaduta positiva e duratura dell'investimento sui produttori agricoli di base, la materia prima utilizzata per l'attività di trasformazione e commercializzazione acquistata/conferita da soggetti terzi deve provenire, per una determinata quota, dai predetti produttori agricoli singoli o associati. Le modalità di applicazione e verifica del presente criterio, il valore di detta quota ed eventuali deroghe saranno stabilite da Regione Liguria nei documenti di attuazione.

CR08 - Ai fini dell'ammissibilità è necessario che le domande di sostegno siano corredate dalla presentazione di un Progetto di investimento e/o di un Piano Aziendale volti a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.

CR09 – Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali il contributo pubblico sia al di sotto di un importo minimo pari a 5.000 euro

CR10 – Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari la Regione Liguria non stabilisce nessun limite di importo massimo di spesa ammissibile o di contributo pubblico erogabile per ciascun beneficiario

CR11 – Per le medesime finalità di cui al CR10 Regione Liguria non stabilisce nessun importo massimo di spesa ammissibile o di contributo pubblico erogabile per ciascuna operazione di investimento

CR12 - Nel caso di investimenti per la realizzazione di impianti di energia da fonti rinnovabili, devono essere rispettati i seguenti requisiti:

- a) la produzione di energia da fonti rinnovabili è commisurata al fabbisogno energetico totale dell'azienda. Ad ogni modo, gli impianti per la produzione di energia elettrica non possono superare la capacità produttiva massima di 1 MWe mentre per gli impianti per la produzione di energia termica il limite massimo è di 3 MWt. È fatta salva, per l'Autorità di Gestione regionale, la possibilità di stabilire, nei documenti attuativi, limiti inferiori rispetto a quelli sopra indicati;
- b) sono ammissibili gli investimenti per la produzione di energia da biogas/biomassa che utilizzino risorse naturali rinnovabili (con l'esclusione di colture dedicate) e/o sottoprodotti e scarti di produzione del beneficiario o di produzioni agricole, forestali o agroalimentari di altre aziende, operanti in ambito locale. Nei documenti di attuazione, l'Autorità di Gestione regionale declina il concetto di ambito locale;

- c) la produzione elettrica da biomasse deve avvenire in assetto cogenerativo con il recupero di una percentuale minima del 40% di energia termica;
- d) la produzione di energia da biomasse deve rispettare gli eventuali requisiti di localizzazione, di rendimento/emissione stabiliti nella specifica normativa di tutela della qualità dell'aria;
- e) la produzione di energia da biomasse deve utilizzare solo i combustibili di cui al D. Lgs 152/2006 - allegato X alla parte V, parte II sez. 4, lettere b), c), d) ed e) in cui tra, l'altro, viene escluso l'utilizzo di colture dedicate;
- f) gli investimenti previsti sono conformi con il Pacchetto legislativo "Energia pulita per tutti gli europei" e, in particolare, con i criteri di sostenibilità della Direttiva (UE) 2018/2001

CR13 - Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'autorità di gestione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Tuttavia, le autorità di gestione possono stabilire termini più restrittivi considerando ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno oppure dopo l'approvazione della predetta domanda da parte dell'Autorità di Gestione. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda o dalla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dalle stesse autorità di gestione non superiore a 24 mesi.

Impegni inerenti alle operazioni di investimento.

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

IM01 - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall'Autorità di Gestione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;

IM02 - fatti salvi i casi di forza maggiore, assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo pari a anni 5 per i beni mobili e le attrezzature e di anni 10 per i beni immobili e le opere edili.

IM03 - al fine di assicurare che l'investimento abbia una ricaduta positiva sui produttori agricoli di base, il beneficiario si impegna affinché la materia prima utilizzata per l'attività di trasformazione e commercializzazione, acquistata/conferita da soggetti terzi, provenga, per una determinata quota, dai predetti produttori agricoli, singoli o associati, e a mantenere tale impegno per un numero minimo di anni. Le modalità di applicazione e verifica del presente criterio, incluso il valore di detta quota ed il numero minimo di anni sarà stabilito Regione Liguria nei documenti di attuazione del Piano Strategico della PAC.

Altri obblighi

OB01 - Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità, per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2022/129.

Ammissibilità delle spese per le operazioni sostenute attraverso sovvenzioni

In materia di ammissibilità delle spese si fa riferimento alla sezione 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1, del Piano Strategico della PAC.

Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento

Per la cumulabilità degli aiuti fare riferimento alla sezione 4.7.3 Paragrafo 2, del Piano Strategico della PAC.

Erogazione di anticipi

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori fino ad un importo massimo del 50% del contributo pubblico concesso per le singole operazioni e sulla base di quanto previsto alla sezione "4.7.3, Paragrafo 3, del Piano Strategico della PAC.

Specificità in materia di ammissibilità, se del caso

Con riferimento a quanto successivamente indicato nella sottosezione 7, si riporta di seguito il dettaglio regionale delle forme di sostegno e del tipo di sostegno concedibile per il presente intervento.

- Forma del sostegno: sovvenzioni in conto capitale;
- Tipo di sostegno:

- 1) Rimborso di spese effettivamente sostenute;
- 2) Costi standard;
- 3) Tassi forfettari

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

N.P.

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

Sovvenzione

Strumento finanziario

Tipo di pagamenti

rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario

costi unitari

somme forfettarie

finanziamento a tasso fisso

Base per l'istituzione

Per i costi unitari la base legale è l'articolo 83, paragrafo 2, lettera (a), punto (i) del Regolamento UE n. 2021/2115.

Per il finanziamento a tasso fisso la base legale è l'articolo 83, paragrafo 2, lettera (a), punto (iii) del Regolamento UE n. 2021/2115.

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

I valori dell'aliquota di sostegno è pari al 40% rispetto alla spesa ammissibile a contributo

Spiegazione supplementare

La metodologia per il calcolo delle percentuali forfettarie si basa su uno studio realizzato dalla RRN/ISMEA e riguarda le spese di progettazione degli investimenti.

La metodologia per il calcolo dei costi semplificati è basata su uno studio metodologico e sui calcoli realizzati dalla RRN/ISMEA che riguarda le spese per la realizzazione ed ammodernamento di frantoi oleari.

I predetti studi sono reperibile al seguente link: <https://www.reterurale.it/costisemplicati>.

Ulteriori tipologie di spesa sottoposte ad opzioni di costo semplificato potranno essere definite a livello regionale tramite propria metodologia.

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì No Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

L'output dell'attività di trasformazione può non essere un prodotto elencato all'interno dell'Allegato I al TFUE quindi necessita di autorizzazione.

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

Notifica Regolamento generale di esenzione per categoria Regolamento di esenzione per

categoria nel settore agricolo Importo minimo

Numero del procedimento aiuti di Stato

N.P.

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Che cosa non è ammissibile al sostegno?

Per la lista degli investimenti non ammissibili fare riferimento alla sezione “4.7.1. Lista delle spese non ammissibili nell’ambito degli interventi di investimento” del Piano Strategico della PAC.

L'investimento comprende l'irrigazione?

Sì No

Per gli investimenti nel miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti, qual è il risparmio idrico potenziale richiesto (espresso in %)

N.P.

Per gli investimenti nel miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti (che interessano corpi idrici il cui stato è inferiore a buono), quali sono i requisiti per una riduzione effettiva del consumo di acqua espressa in %
N.P.

10 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 11, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

L'intervento rispetta quanto previsto dal paragrafo 11 dell'allegato II all'accordo sull'agricoltura dell'Organizzazione Mondiale del Commercio in quanto il supporto all'aggiustamento strutturale delle aziende è fornito attraverso aiuti agli investimenti che rispettano i seguenti requisiti:

- (a) L'ammissibilità ai pagamenti è determinata in riferimento a criteri chiaramente definiti in un programma governativo (Piano strategico della PAC) inteso a favorire la ristrutturazione fisica delle attività di un produttore in risposta a svantaggi strutturali oggettivamente dimostrati (Analisi SWOT).
- (b) L'importo di tali pagamenti in un dato anno non è correlato o basato sul tipo o volume di produzione (comprese le unità di bestiame) intrapreso dal produttore in qualsiasi anno successivo al periodo di base diverso da quanto previsto al punto criterio (e) di seguito (I pagamenti sono basati sui costi sostenuti).
- (c) L'importo di tali pagamenti in un dato anno non deve essere correlato o basato sui prezzi, nazionali o internazionali, applicabili a qualsiasi produzione intrapresa in qualsiasi anno successivo al periodo di base (Pagamenti sono basati sui costi sostenuti).
- (d) I pagamenti devono essere effettuati solo per il periodo di tempo necessario alla realizzazione dell'investimento per il quale sono forniti (Pagamenti una tantum per i singoli investimenti effettuati).
- (e) I pagamenti non impongono né designano in alcun modo i prodotti agricoli che devono essere prodotti dai beneficiari, salvo per richiedere loro di non produrre un determinato prodotto (Pagamenti slegati dal tipo di produzione).
- (f) I pagamenti devono essere limitati all'importo necessario per compensare lo svantaggio strutturale (I pagamenti coprono solo una quota parte delle spese sostenute).

11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

12 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRD13-LIG-01 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	ITC3;	R.39	No
SRD13-LIG-02 - Installazione di impianti per la produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili, limitatamente all'autoconsumo aziendale, ovvero per il recupero del calore prodotto da impianti produttivi	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	ITC3;	R.15; R.39	No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRD13-LIG-01 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

SRD13-LIG-02 - Installazione di impianti per la produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili, limitatamente all'autoconsumo aziendale, ovvero per il recupero del calore prodotto da impianti produttivi

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRD13-LIG-01 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	280.000,00	280.000,00	0,00	280.000,00	0,00	0,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.24 (unità: Operazioni)	0,00	9,00	6,00	0,00	3,00	0,00	0,00	18,00
SRD13-LIG-02 - Installazione di impianti per la produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili, limitatamente all'autoconsumo aziendale, ovvero per il recupero del calore prodotto da impianti produttivi (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	280.000,00	280.000,00	0,00	280.000,00	0,00	0,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.24 (unità: Operazioni)	0,00	2,00	1,00	0,00	1,00	0,00	0,00	4,00

SRD14 - investimenti produttivi non agricoli in aree rurali

Codice intervento (SM)	SRD14
Nome intervento	investimenti produttivi non agricoli in aree rurali
Tipo di intervento	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Indicatore comune di output	O.24. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento è attivato direttamente sul territorio regionale.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto

SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E3.3	Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali	Qualificante	Sì
E3.5	Accrescere l'attrattività dei territori	Qualificante	Sì
E3.6	Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali	Qualificante	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

R.39 Numero di aziende agricole rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

Finalità e descrizione generale

L'intervento è finalizzato ad incentivare la creazione e lo sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali sostenendo investimenti di attività imprenditoriali con finalità produttive.

In tal senso l'obiettivo dell'intervento è il mantenimento dell'attrattività delle aree rurali contrastando il progressivo spopolamento al quale queste sono soggette.

Allo stesso tempo l'intervento mira a migliorare la qualità della vita nelle aree rurali supportando i servizi, le attività imprenditoriali e più in generale le iniziative e gli investimenti che valorizzano le risorse locali contribuendo alla rivitalizzazione del mercato del lavoro in particolare per i giovani e per le donne.

In tale contesto è prevista la concessione del sostegno ad investimenti per attività extra agricole delle seguenti tipologie:

- a) attività commerciali tese al miglioramento della fruibilità e dell'attrattività dei territori rurali, anche mediante l'ampliamento della gamma dei servizi turistici offerti, compresa l'ospitalità diffusa, la ristorazione e la vendita di prodotti locali;
- b) attività artigianali finalizzate alla valorizzazione dei territori e delle tipicità locali, nonché all'erogazione di servizi all'agricoltura indirizzati al miglioramento dell'efficienza tecnica e ambientale delle operazioni svolte a favore degli agricoltori;
- c) altri servizi alle persone, strumentali al miglioramento delle condizioni di vita nei territori rurali, e servizi alle imprese.

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

Tutti gli investimenti previsti rispondono direttamente ai fabbisogni di intervento delineati nelle esigenze 3.3, 3.5 e 3.6.

Al riguardo, l'analisi stabilisce per le stesse esigenze una rilevanza qualificante per tutte le Regioni/PA anche in relazione al fatto che l'intervento è indirizzato prioritariamente alle aree a maggior grado di ruralità e a quelle più esposte a rischio di abbandono e la cui esistenza garantisce il presidio di un territorio come le aree montane, le aree interne o quelle con maggior svantaggio.

In tal senso l'intervento si collega al panorama complessivo di interventi da attivare a sostegno dello sviluppo delle attività extra agricole nelle aree rurali anche in relazione delle ricadute sociali delle attività da incentivare.

Collegamento con i risultati

Tutte le tipologie di investimento forniranno un contributo al raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R39.

Collegamento con altri interventi

Gli investimenti supportati si collegano, in modo sinergico e complementare, ad altri interventi destinati al sostegno delle attività extra agricole e alla vitalità delle aree rurali.

In particolare, da questo punto di vista, questo intervento agirà sinergicamente con l'intervento per il sostegno agli investimenti per la diversificazione destinato alle aziende agricole e con quello teso a supportare l'avvio di attività extra agricole nelle aree rurali. Per tali motivazioni l'intervento può essere attivato nell'ambito delle strategie partecipative di sviluppo locale (LEADER) e ai relativi strumenti attuativi.

Al fine di rendere maggiormente coerente ed efficace l'attuazione, il presente intervento potrà essere combinato con altri interventi attraverso la progettazione integrata secondo le modalità stabilite dalla Regione.

Principi di selezione

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento SPR. Tali criteri sono stabiliti dall'Autorità di Gestione regionali, previa consultazione del Comitato di Monitoraggio regionale.

Gli stessi criteri di selezione dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.

Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, l'Autorità di Gestione regionale definisce inoltre graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali finanziabili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, l'Autorità di Gestione regionale stabilisce altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere finanziabili.

Di seguito il dettaglio dei principi di selezione adottati individuati tra quelli definiti dal PSP:

- Tipologia di beneficiario (es. giovani, donne, ecc.)
- Localizzazione geografica (es. aree C e D, aree svantaggiate, ecc.)
- Tipologia di investimenti (es. ambientali, inclusione sociale, ecc.)

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Con riferimento ai criteri definiti dal Piano Strategico della PAC, la Regione Liguria adotta i seguenti:

CR01 - Microimprese e piccole imprese non agricole ai sensi dell'allegato I del Reg.to UE 702 del 25.06.2014 ABER, ai sensi della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 06.05.2003;

CR04 - I beneficiari devono avere almeno una unità locale/operativa nel territorio regionale;

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

Criteri di ammissibilità delle operazioni di investimento

CR06 - L'intervento è attivato solo nelle aree rurali del territorio ligure come di seguito descritte:

Aree PSN: zona C e zona D

Altimetria: collina e montagna

CR07 - Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono le finalità specifiche indicate nella sezione dedicata agli obiettivi;

CR08 - Gli interventi devono essere finalizzati all'esercizio delle attività sostenute sul territorio regionale;

CR09 - Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Piano Aziendale e/o di un Progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento;

CR10 - Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali il contributo pubblico sia inferiore all'importo minimo di 5.000 euro;

CR11 - Per le medesime finalità di cui al criterio precedente è possibile stabilire un importo massimo di contributo pubblico erogabile per ciascuna operazione di investimento che non sia superiore all'importo massimo di 200.000 euro

CR12 - Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'Autorità di Gestione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dall'Autorità di Gestione non superiore a 12 mesi;

Impegni inerenti alle operazioni di investimento:

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

IM01 - Realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall'Autorità di Gestione territorialmente competente, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;

IM02 - Assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di 5 anni.

Altri obblighi

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento di esecuzione Ue 2022/129.

Ammissibilità delle spese per le operazioni sostenute attraverso sovvenzioni

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 1, del Piano Strategico della PAC.

Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del Piano Strategico della PAC.

Erogazione di anticipi

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del Piano Strategico della PAC.

Specificità in materia di ammissibilità, se del caso

le specificità regionali sono state già esaminate nelle sezioni precedenti

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

N.P.

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

Sovvenzione

Strumento finanziario

Tipo di pagamenti

rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario

costi unitari

somme forfettarie

finanziamento a tasso fisso

Base per l'istituzione

Qual è la base legale per la definizione del costo semplificato?

Art. 83, paragrafo 2 lettera (a), punto (i) del Regolamento SPR

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte di Regione Liguria relativamente alle forme di sostegno, alla tipologia di pagamenti e alle aliquote di sostegno.

Forma di support: Sovvenzioni

Tipo di pagamento:

1) Rimborso costi eleggibili;

2) costi unitari;

Tasso di sostegno: 40%

Spiegazione supplementare

spiegazioni già fornite nelle sezioni precedenti

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì No Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

Contiene attività e operazioni al di fuori del settore agricolo, il cui prodotto finale è un prodotto al di fuori del campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE.

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

Notifica
 Regolamento generale di esenzione per categoria
 Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo
 Importo minimo
 Numero del procedimento aiuti di Stato
 N.P.

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Che cosa non è ammissibile al sostegno?

Vedi sezione 4.7.1 del Piano Strategico della PAC

L'investimento comprende l'irrigazione?

Sì No

Per gli investimenti nel miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti, qual è il risparmio idrico potenziale richiesto (espresso in %)

N.P.

Per gli investimenti nel miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti (che interessano corpi idrici il cui stato è inferiore a buono), quali sono i requisiti per una riduzione effettiva del consumo di acqua espressa in %

N.P.

10 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 11, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

Non applicabile.

11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

12 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRD14-LIG-01 - Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali investimenti commerciali e di servizi tesi al miglioramento della fruibilità e attrattività dei territori rurali	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	IT;	R.39	No
SRD14-LIG-02 - Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali investimenti artigianali, finalizzati alla valorizzazione dei territori e delle tipicità locali e all'erogazione di servizi all'agricoltura indirizzati al miglioramento dell'efficienza tecnica e ambiente	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	IT;	R.39	No
SRD14-LIG-03 - Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali investimenti in altri servizi alle imprese e alle persone, al fine del miglioramento delle condizioni di vita nei territori rurali.	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	IT;	R.39	No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRD14-LIG-01 - Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali investimenti commerciali e di servizi tesi al miglioramento della fruibilità e attrattività dei territori rurali.

SRD14-LIG-02 - Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali investimenti artigianali, finalizzati alla valorizzazione dei territori e delle tipicità locali e all'erogazione di servizi all'agricoltura indirizzati al miglioramento dell'efficienza tecnica e ambientale.

SRD14-LIG-03 - Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali investimenti in altri servizi alle imprese e alle persone, al fine del miglioramento delle condizioni di vita nei territori rurali.

UoA definito in base all'esperienza maturata nell'attuazione di misure analoghe nella programmazione 2014/2022
--

13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRD14-LIG-01 - Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali investimenti commerciali e di servizi tesi al miglioramento della fruibilità e attrattività dei territori rurali (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		92.000,00	92.000,00	92.000,00	92.000,00	92.000,00	92.000,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)		500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	
	O.24 (unità: Operazioni)		1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	6,00
SRD14-LIG-02 - Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali investimenti artigianali, finalizzati alla valorizzazione dei territori e delle tipicità locali e all'erogazione di servizi all'agricoltura indirizzati al miglioramento dell'efficienza tecnica e ambiente (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		92.000,00	92.000,00	92.000,00				
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)		500.000,00	500.000,00	500.000,00				
	O.24 (unità: Operazioni)		1,00	1,00	2,00				4,00
SRD14-LIG-03 - Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali investimenti in altri servizi alle imprese e alle persone, al fine del miglioramento delle condizioni di vita nei territori rurali. (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		92.000,00	92.000,00	92.000,00	92.000,00	92.000,00	92.000,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)		500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	
	O.24 (unità: Operazioni)		2,00	1,00	2,00	1,00	1,00	1,00	8,00

SRD15 - investimenti produttivi forestali

Codice intervento (SM)	SRD15
Nome intervento	investimenti produttivi forestali
Tipo di intervento	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Indicatore comune di output	O.24. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento è attivato su tutto il territorio regionale

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC	Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
SO2	Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
SO4	Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
SO5	Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E1.1	Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	Strategico	Sì
E1.2	Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole	Strategico	Sì
E2.1	Conservare e aumentare capacità di sequestro carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale	Qualificante	Sì
E2.11	Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste	Qualificante	Sì
E2.16	Favorire la diffusione di sistemi di mercato volontario dei servizi ecosistemici	Complementare	In parte
E2.2	Favorire la riduzione delle emissioni di gas climalteranti	Qualificante	Sì
E2.3	Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili	Qualificante	In parte
E2.4	Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza	Complementare	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

R.18 Investimento totale finalizzato al miglioramento delle prestazioni del settore forestale

R.39 Numero di aziende agricole rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

Finalità e descrizione generale

L'intervento contribuisce al perseguimento degli Obiettivi specifici 2, 4 e 5, ed è volto principalmente ad enfatizzare il ruolo multifunzionale svolto dalle foreste e dalla Gestione Forestale Sostenibile (GFS) nella fornitura di servizi ecosistemici in materia di approvvigionamento, regolazione e di funzioni culturali e socio-ricreative delle foreste, promuovendo una crescita sostenibile del settore forestale nazionale in grado di consolidare e/o offrire nuove opportunità di lavoro per la popolazione rurale.

Il sostegno contribuisce inoltre, al perseguimento degli impegni europei e internazionali sottoscritti dal Governo in materia di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico e degli obiettivi dell'Unione fissati nel Green Deal e dalle Strategie Forestale europea (COM/2021/572 final), coerentemente con gli obiettivi della Strategia europea per la Biodiversità (COM(2020) 380 final), recepiti e attuati dagli strumenti strategici adottati a livello nazionale e regionale (Strategia Forestale Nazionale, Strategia nazionale per la biodiversità, Programmi forestali regionali, ecc).

L'intervento persegue quindi, le seguenti finalità di interesse nazionale:

- a. Promuovere una gestione e utilizzazione sostenibile delle foreste italiane in attuazione dei criteri di Gestione Forestale Sostenibile, adottati alla seconda conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa tenutasi a Helsinki il 16-17 giugno 1993;
- b. Migliorare il valore economico dei popolamenti forestali e la qualità dei prodotti forestali (legnosi e non legnosi) ritraibili dal bosco, garantendo una copertura continua dei soprassuoli forestali;
- c. Promuovere l'ammodernamento tecnico e di processo nella gestione, nelle utilizzazioni in bosco e nei processi di trasformazione e commercializzazione dei prodotti forestali (legnosi e non legnosi), promuovendo anche lo sviluppo e/o il consolidamento di filiere forestali sostenibili locali in ambito produttivo, ambientale e socioculturale;
- d. Migliorare e incrementare la diversificazione produttiva e la competitività delle imprese e delle aziende forestali nell'erogazione e riconoscimento dei servizi ecosistemici (PES);
- e. Migliorare la resilienza al cambiamento climatico dei popolamenti forestali, e ai potenziali danni da eventi naturali, parassiti e malattie;
- f. Migliorare la conservazione della biodiversità e degli habitat forestali, garantendo la presenza di aree forestali di elevato valore naturalistico;
- g. Valorizzare la funzione protettiva dei soprassuoli forestali nella conservazione del suolo, nell'equilibrio idrogeologico e nella regolazione del deflusso idrico;
- h. Incrementare l'assorbimento e lo stoccaggio del carbonio atmosferico, nei soprassuoli, nel suolo e nella biomassa legnosa utilizzabile anche a fini duraturi.

Tali finalità saranno, nel rispetto della normativa nazionale e regionale di riferimento, perseguite attraverso l'erogazione di un sostegno agli investimenti materiali e immateriali a copertura di parte dei costi sostenuti per realizzare le seguenti Azioni di interesse nazionale:

SRD15.1) Interventi selvicolturali;

Investimenti volti migliorare il valore economico dei popolamenti forestali e la qualità dei prodotti forestali (legnosi e non legnosi) ritraibili dal bosco e connessi all'esecuzione delle utilizzazioni forestali e della coltivazione del bosco. L'investimento è quindi volto a coprire le spese necessarie per poter realizzare una silvicoltura produttiva e sostenibile e piantagioni legnose produttive garantendo al contempo obiettivi ambientali e di adattamento al cambiamento climatico.

SRD15.2) Ammodernamenti e miglioramenti;

Investimenti volti a favorire la crescita del settore forestale nazionale, promuovendo l'innovazione tecnica e di processo nonché la valorizzazione del capitale aziendale. L'investimento è quindi volto a coprire le spese necessarie per poter realizzare:

- a) opere di ammodernamento, riconversione acquisizione e realizzazione di immobili e infrastrutture aziendali funzionali ai processi produttivi;
- b) l'ammodernamento del parco macchine e attrezzature per le attività di coltivazione, taglio allestimento ed esbosco, nonché per la trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti della selvicoltura;
- c) l'introduzione di innovazione tecnica e gestionale per ottimizzare i processi di utilizzazione e trasformazione dei prodotti forestali legnosi e non legnosi;
- d) interventi volti alla costituzione, realizzazione e gestione di piattaforme logistiche web di mercato per la commercializzazione dei prodotti legnosi e non legnosi;
- e) interventi volti alla costituzione, realizzazione, ripristino e manutenzione straordinaria delle infrastrutture logistiche e della viabilità forestale e silvo-pastorale aziendale di ogni ordine e grado (strade e piste) a servizio della gestione forestale;
- f) l'elaborazione di Piani di gestione forestale o strumenti equivalenti per superfici singole e/o associate, nonché la revisione dei Piani di gestione e strumenti equivalenti in scadenza o scaduti, secondo quanto disposto dalla normativa regionale vigente;
- g) interventi volti al miglioramento qualitativo dei prodotti legnosi e non legnosi, alla differenziazione e promozione della produzione sulla base delle esigenze di mercato, nonché alla valorizzazione anche energetica dei residui di lavorazione e produzione;
- h) interventi volti a ottimizzare e/o ridurre le emissioni e i consumi energetici aziendali, anche attraverso l'acquisto di impianti e realizzazione di attività per la produzione di energia da biomassa forestale finalizzate anche alla vendita;
- i) interventi necessari all'adeguamento ai sistemi di tracciabilità dei prodotti della selvicoltura, e di certificazione della qualità dei combustibili legnosi basata sulla norma ISO 17225 (solo in abbinamento all'acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature).

Regione Liguria attiva entrambe le Azioni di interesse nazionali riconoscendo un sostegno diretto a realizzare investimenti in relazione alle proprie caratteristiche territoriali ed esigenze locali, prevedendo specificità attuative in ragione delle diverse caratteristiche ecologiche e condizioni pedoclimatiche e tecniche, e necessari per promuovere una selvicoltura sostenibile e il raggiungimento degli obiettivi strategici nazionali e nello specifico le finalità del presente intervento.

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento nel perseguimento degli Obiettivi specifici 2, 4 e 5 risponde rispettivamente ai fabbisogni delineati nell'Esigenza E.1.1 Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali (OS.2), E1.2 Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole (OS.2), E2.1 Conservare e aumentare la capacità di sequestro del carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale (OS.4), E2.2 Favorire la riduzione delle emissioni di gas climalteranti (OS.4) Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili (OS.4), E2.4 – Implementare piani ed azioni volti a aumentare la resilienza, a favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici e a potenziare l'erogazione di servizi ecosistemici nel settore agricolo e forestale, E2.11 Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste (OS.5), E.2.16 - Favorire la diffusione di sistemi di mercato volontario dei servizi ecosistemici (OS5)

L'intervento assume un rilievo strategico per tutto il paese, in particolare per le per le aree montane e interne, e un rilievo centrale in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSN Italia 2023-2027. Tuttavia, l'intervento assume delle specificità attuative a livello regionale in ragione delle diverse caratteristiche ecologiche e condizioni pedoclimatiche e tecniche.

Collegamento con i risultati

Le Azioni indicate forniranno un contributo diretto e significativo per il raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R.18: Sostegno agli investimenti per il settore forestale: Investimenti totali destinati a migliorare le prestazioni del settore forestale ed R.39 CU - Sviluppo dell'economia rurale Numero di aziende agricole rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC

Collegamento con altri interventi

Le Azioni previste dal presente intervento si collegano in modo sinergico ad altri interventi ambientali e di investimento per le foreste, il settore forestale (SRA27, SRC02, SRA31, SRD12, SRA28 e SRE03), e le aree rurali del Piano Strategico della PAC, e potranno essere combinate anche attraverso le strategie di cooperazione e sviluppo locale. La progettazione integrata territoriale (es. Strategia Nazionale Aree Interne) potrà intervenire a rendere maggiormente coerente ed efficace l'attuazione degli interventi.

Il sostegno della presente scheda è cumulabile con gli interventi a superficie del Piano Strategico della PAC (SRA27, SRC02). La Regione definisce i termini per la cumulabilità di diversi interventi sulla stessa superficie a quelli del presente intervento, provvedendo a che non vi sia un doppio finanziamento per le stesse operazioni. Per la cumulabilità degli aiuti si applica quanto previsto al Capitolo 4.7.3 sezione 2 del Piano Strategico della PAC.

Principi di selezione

L'intervento può prevedere l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dall'AdG Regionale, previa consultazione del Comitato di Monitoraggio regionale.

Gli stessi criteri di selezione dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.

Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, l'AdG regionale definisce graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali finanziabili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, l'AdG regionale stabilisce altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere finanziabili.

La Regione al fine di perseguire gli obiettivi strategici e le finalità del presente intervento individua tra quelli previsti dal Piano Strategico della PAC, in relazione al proprio contesto ecologico, pedoclimatico e socioeconomico, previa consultazione del Comitato di Monitoraggio regionale, i seguenti Principi di selezione da cui discendono i criteri di selezione:

P01 - Finalità specifiche dell'intervento

P02 - Caratteristiche territoriali

P03 – Caratteristiche del soggetto richiedente

P04 - Dimensione economico dell'intervento

P06 - Localizzazione delle aziende beneficiarie

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

C01 – Nel rispetto alla normativa nazionale e regionale vigente, i beneficiari del sostegno sono riconducibili ai proprietari, possessori, pubblici o privati e loro associazioni, nonché altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato e loro associazioni, titolari della superficie forestale;

C02 – Sono altresì ammissibili PMI (Raccomandazione UE n. 361 del 2003), anche non titolari della gestione di superfici forestali, singole o associate, iscritte nel registro di cui all'articolo 8 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 della Camera di commercio territorialmente competente, che esercitano un'attività economica nel settore della selvicoltura e delle utilizzazioni forestali, nella gestione, difesa e tutela del territorio, nonché nel settore della prima trasformazione (*) e commercializzazione (non industriale) dei prodotti legnosi e non legnosi del bosco, fornendo anche servizi in ambito forestale, ambientale ed energetico, indipendentemente dalla loro forma giuridica, nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente;

C03 – Le grandi imprese, sono ammissibili solo quando rientrano tra i beneficiari di cui al precedente punto C01, quindi l'attività economica deve essere esercitata su superfici di loro proprietà o possesso.

C04 - I beneficiari devono possedere gli atti pertinenti al riconoscimento dei criteri richiesti;

C05 – I beneficiari di cui al punto C02 possono anche non essere proprietari, possessori e/o titolari di superfici forestali e fornire servizi, lavori e/o lavorazioni nel settore forestale e della prima trasformazione secondo quanto dettagliato nel piano di investimento "Piano di investimento" di cui al CR01;

() La prima trasformazione comprende tutte le lavorazioni precedenti le lavorazioni eseguite dalle industrie per la produzione dei mobili non artigianali, dalle cartiere, delle industrie di produzione di pannelli e compensati, ed eseguite direttamente da aziende che gestiscono terreni forestali o da imprese di utilizzazione*

forestale e trasformazione forestale, singole o associate, che producono assortimenti o prodotti connessi al solo uso del legno come materia prima o come fonte di energia (compreso produzione di semilavorati non finiti o grezzi, e di cippato o pellets);

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

CR01 -Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un "Piano di investimento", redatto secondo i dettagli definiti dall'AdG regionale nelle procedure di attivazione e volto a fornire elementi utili per valutare l'efficacia e la coerenza delle Azioni di interesse nazionale previste. Il Piano dovrà essere, ove pertinente, redatto da tecnico abilitato e competente ai sensi degli ordinamenti professionali riconosciuti dalla normativa vigente;

CR02 -Le Azioni interessano, ove pertinente, le superfici forestali e ad esse assimilate di tutto il territorio nazionale, così come definite ai sensi dell'articolo 3, comma 3, e articolo 4, del D.lgs.34 del 2018, fatto salvo quanto diversamente definito dalla Regione con propria normativa, ai sensi delle disposizioni di cui all'art.3, comma 4 e articolo 5 del predetto decreto;

CR03 -- Il sostegno previsto dal presente intervento può interessare anche aree non boscate e/o aree aperte di pertinenza del bosco, quando riguarda piantagioni legnose produttive e/o le strutture a sviluppo lineare o puntuale a servizio del bosco e delle operazioni di gestione (ad esempio viabilità forestale e silvo-pastorale aziendale, strutture piazzole di logistica, ecc.);

CR04 -Il sostegno ove pertinente (azione SRD15.1), è subordinato al rispetto dei criteri di GFS, definiti con la seconda conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa, tenutasi a Helsinki il 16-17 giugno 1993, recepiti a livello nazionale dal decreto legislativo n. 34/2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali) e dalle prescrizioni normative e regolamentari disposte della Regione.

La conformità ai principi di GFS, viene garantita dal rispetto delle prescrizioni normative e regolamentari disposte a livello nazionale e regionale. Ai sensi dell'art. 1, comma 3 del decreto legislativo 34 del 2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali); l'approvazione e l'esecuzione di ogni intervento selvicolturale su tutto il territorio nazionale è sempre e comunque subordinata al rispetto delle prescrizioni normative e regolamentarie disposte dalla Regione che recepisce e attua i principi paneuropei di GFS del Forest Europe, nonché dalle eventuali specifiche autorizzazioni di dettaglio rilasciate dagli enti competenti in materia. Le informazioni pertinenti la conformità alla GFS, vengono comunque riportate anche in sede di domanda di sostegno con la predisposizione del "Piano di investimento". Solo per aziende con superfici forestali superiori a 100 ettari le informazioni pertinenti al rispetto dei criteri di GFS possono essere deducibili direttamente dagli strumenti di pianificazione forestale di dettaglio (Piano di Gestione) o da uno strumento equivalente.

CR05 – Sono ammissibili per l'azione SRD15.1), gli investimenti connessi all'esecuzione delle utilizzazioni forestali e della coltivazione del bosco, per l'azione SRD15.2), gli investimenti connessi al solo uso del legno come materia prima o come fonte di energia (compreso produzione di cippato o pellets), limitati alle lavorazioni precedenti la trasformazione industriale, cioè precedenti le lavorazioni eseguite dalle industrie per la produzione dei mobili non artigianali, dalle cartiere, delle industrie di produzione di pannelli e compensati.

CR06 – Per interventi di *prima trasformazione*(*) si intendono gli investimenti eseguiti direttamente dalle aziende forestali, dalle imprese di utilizzazione e trasformazione forestale o da loro associazioni, che rispondono ad almeno uno dei seguenti parametri sulla base delle esigenze locali definite dall'AdG:

- a. investimenti in macchinari per la coltivazione e per il taglio, allestimento, concentramento ed esbosco di assortimenti o prodotti legnosi, senza nessuna limitazione nell'importo massimo, salvo quanto diversamente stabilito e debitamente giustificato dall'AdG nella procedura di attivazione;
- b. investimenti in macchinari pari o inferiori a €1.400.000 per la produzione di tondame, legna da ardere, cippato, pellets, assortimenti o prodotti legnosi semilavorati non finiti o grezzi;
- c. investimenti funzionali ad ottenere paleria (anche lavorata), tondame, segati (tavole, semirefilati, semilavorati), travi, legna da ardere e cippato. Gli investimenti per ottenere pellets o bricchette sono ammissibili solo per valorizzare la segatura derivante dalla prima lavorazione dei prodotti di cui sopra.
- d. microimprese che lavorano il legno e altri prodotti artigianali collegati alla filiera foresta-legno;

Nel caso di investimenti in macchinari in ambito di segherie, la capacità lavorativa non può superare i 20.000 mc di legname all'anno, nel rispetto delle disposizioni sulla tracciabilità previste dal Regolamento (EU) No 995/2010

CR07 – Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, per le Azioni del presente intervento, non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile per ciascuna azione sia inferiore a 5.000,00 Euro.

CR08 – Qualora il diritto dell'Unione comporti l'imposizione di nuovi requisiti obbligatori per il settore forestale, può essere concesso un sostegno agli investimenti per soddisfare tali requisiti per un massimo di 24 mesi dalla data in cui diventano obbligatori.

CR09 - Al fine di garantire l'effetto incentivante del contributo pubblico, sono considerate ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione della domanda di sostegno. Fanno eccezione le spese generali preparatorie che possono essere avviate entro 24 mesi precedenti alla presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte.

CR10 – La Regione Liguria, in relazione alle proprie caratteristiche territoriali ed esigenze socio-economiche definisce il seguente ulteriore criterio di ammissibilità delle Azioni:

- Gli interventi territoriali oggetto di aiuto devono essere previsti in un piano di gestione forestale

Impegni inerenti le operazioni:

Il beneficiario dell'Azione si impegna:

IM01 - a realizzare gli investimenti conformemente a quanto previsto dal "Piano di investimento" approvato con l'atto dell'AdG, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;

IM02 - a non cambiarne per un periodo di 5 anni successivo alla presentazione della domanda di saldo la destinazione d'uso delle opere e superfici, oggetto di intervento, e a non rilocalizzare per lo stesso periodo di tempo l'attività produttiva fuori dall'area di programma, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti dall'AdG. In caso di cessione il subentro è ammissibile solo nel caso in cui vengano sottoscritti dal subentrante gli impegni esistenti;

IM03- non cambiarne la destinazione d'uso, alienare, cedere o distogliere mezzi e attrezzature oggetto di intervento, per un periodo di 5 anni successivo alla presentazione della domanda di saldo, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti dal AdG;

La Regione Liguria non definisce ulteriori impegni inerenti le operazioni

Altri obblighi

OB01 -Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento delegato.

OB02 - In relazione alle proprie caratteristiche territoriali ed esigenze socio-economiche, la Regione Liguria adotta i seguenti ulteriori obblighi inerenti le operazioni:

- manutenzione e mantenimento previsti dalla normativa regionale vigente;
- Assicurare la riuscita dell'intervento selvicolturali e la funzionalità delle opere e delle infrastrutture;

Principi generali di ammissibilità delle spese

SP01 - Per i principi generali di ammissibilità delle spese si applica quanto previsto al Capitolo 4.7.3 sezione 1.1 del Piano Strategico della PAC.

Vigenza temporale delle spese

SP02 -Per i riferimenti inerenti la data iniziale di ammissibilità del sostegno e il termine ultimo di questa si applica quanto previsto al capitolo 4.7.3. sezione 1 del Piano Strategico della PAC.

Categorie di spese ammissibili

SP03 - Oltre a quanto riportato al capitolo 4.7.3. sezione 1.2 del Piano Strategico della PAC, Regione Liguria definisce e adotta le seguenti ulteriori specifiche, rispetto alle quali possono prevedere ulteriori restrizioni in relazione al proprio contesto ecologico, pedoclimatico e socioeconomico, in linea con le disposizioni già definite.

Spese ammissibili

Spese di materiali, manodopera e servizi necessari alle operazioni selvicolturali;

Spese di acquisto, incluso il leasing, di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene per la coltivazione in bosco, il taglio e/o allestimento concentramento, esbosco e mobilitazione del

legname, il trasporto ed esbosco, e macchinari connessi al trattamento e alla trasformazione, commercializzazione e alla produzione di energia;
Spese di realizzazione e/o acquisizione, incluso il leasing, delle strutture ed infrastrutture destinata alla raccolta, deposito, stoccaggio, mobilitazione, stagionatura, prima lavorazione e/o commercializzazione dei prodotti legnosi e non legnosi in relazione al ciclo produttivo;
Spese di acquisto di terreni forestali per un importo inferiore al 10 % delle spese totali ammissibili dell'operazione interessata;
Spese di acquisto del materiale di propagazione forestale arboreo e arbustivo, corredato da certificazione di provenienza e fitosanitaria, come previsto dalle vigenti norme, e relative spese di trasporto, preparazione del suolo, messa a dimora e impianto, manodopera e protezione;
Spese di acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali;
Spese per interventi volti all'adeguamento ai parametri richiesti dai sistemi di certificazione e di tracciabilità dei prodotti della selvicoltura e di certificazione della qualità dei combustibili legnosi basata sulla norma ISO 17225 (solo in abbinamento all'acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature);
Spese di acquisto di fabbricati e terreni con le limitazioni previste e riportate nel capitolo 4 del Piano Strategico della PAC;
Spese non ammissibili
Spese inerenti alle operazioni di reimpianto dopo il taglio di utilizzazione, ad esclusione delle conversioni di specie e delle piantagioni legnose produttive;
Spese di acquisto di beni non durevoli o non ammortizzabili come i materiali di consumo;
Spese di acquisto di macchinari e attrezzature usati;
Spese di realizzazione di strade o piste forestali a servizio di più aziende/soggetti;
Spese per la realizzazione di rimboschimenti costituenti la normale rinnovazione dei popolamenti o rinfoltimenti utilizzando specie non autoctone, aliene o inadatte alla stazione;
Spese per l'adesione ai sistemi di certificazione di gestione forestale sostenibile o di altri regimi di certificazione basati sul mercato.

Contributi in natura:

SP05 - Per il riconoscimento delle spese inerenti la fornitura di beni e servizi senza pagamento in denaro si applica quanto previsto al capitolo 4.7.3. sezione 1 del Piano Strategico della PAC.

Cumulabilità degli aiuti

SP06 - Per la cumulabilità degli aiuti si applica quanto previsto al Capitolo 4.7.3 sezione 2 del Piano Strategico della PAC.

Erogazione di anticipi

SP07 - È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori fino a un importo massimo del 50% del contributo pubblico concesso per le singole operazioni, e sulla base di quanto previsto al Capitolo 4.7.3. sezione 4 del Piano Strategico della PAC.

Specificità in materia di ammissibilità, se del caso

Le specificità regionali sono state riportate nelle sezioni precedenti

Le operazioni attuabili sono conformi:

Alle prescrizioni dei Regolamenti forestali regionali che individuano e definiscono per i contesti territoriali, ecologici e socioeconomici locali, le prescrizioni e criteri di gestione obbligatori su tutta la superficie forestale regionale, dando attuazione ai criteri internazionali di Gestione forestale sostenibile;

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione

del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

N.P.

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

Sovvenzione

Strumento finanziario

Tipo di pagamenti

rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario

costi unitari

somme forfettarie

finanziamento a tasso fisso

Base per l'istituzione

Art. 83, paragrafo 2 lettera (a), punto (i) del Regolamento SPR

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata in relazione alle specificità regionali e secondo quanto specificatamente disposto e giustificato da parte di ogni AdG competente, prevede un sostegno a copertura di parte dei costi ammissibili sostenuti per la realizzazione di investimenti produttivi previsti dalle Azioni di interesse Nazionale. L'intensità di aiuto per le operazioni di investimento è fino al 65% del valore della spesa ammissibile. L'aliquota del sostegno viene aumentata fino all'80% per gli investimenti connessi a uno o più degli obiettivi specifici di cui all'articolo 6, paragrafo 1:

- lettera d), contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi, anche riducendo le emissioni di gas a effetto serra e migliorando il sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile;
- lettera e) promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali, come l'acqua, il suolo e l'aria, anche riducendo la dipendenza dalle sostanze chimiche;
- lettera f), contribuire ad arrestare e invertire il processo di perdita della biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi;

Ai fini della determinazione e liquidazione del sostegno potranno essere utilizzati:

- **le spese effettivamente sostenute**, comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente e in congruità con i valori dei prezzi regionali vigenti.
- **le spese valutate in base a costi standard regionali** debitamente giustificati per tipologie di intervento e/o di operazioni comuni e unitarie,

La Liguria in relazione al contesto ecologico, pedoclimatico e socioeconomico: adotta i seguenti tassi di contributo, forme e tipo del sostegno:

AZIONE	Tasso di sostegno	Forma del sostegno	Tipo sostegno	
		Sovvenzione in conto capitale	Rimborso di spese effettivamente sostenute	Costi standard
SRD15.1)	80%	SI	SI	SI
SRD15.2)	80%	SI	SI	SI

Ai fini dell'ammissibilità a contributo pubblico, le spese effettuate dai beneficiari devono essere:

1. imputabili ad un'operazione finanziata; vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l'intervento concorre;
2. pertinenti rispetto all'operazione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'operazione stessa;
3. congrue rispetto all'importo ammesso e comportare costi commisurati alla dimensione dell'operazione;
4. necessarie per attuare l'operazione oggetto della sovvenzione;

I costi, inoltre, devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

Spiegazione supplementare

Le specificità regionali sono state riportate nelle sezioni precedenti

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì No Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

L'art. 145 del Reg. UE n. 2215/2021 stabilisce che le norme del trattato sugli aiuti di Stato (artt. 107, 108 e 109 TFUE) non si applichino alla quota parte di finanziamento nazionale né ai finanziamenti integrativi erogati dagli Stati membri per le misure rientranti nell'ambito dell'art. 42 del TFUE. La materia delle foreste riguarda settori e prodotti non menzionati nell'allegato I del Trattato e non potendo, dunque, considerarsi materia agricola ai sensi dell'art. 42 del TFUE, è da ritenersi pienamente soggetta alle disposizioni in materia di concorrenza.

Si prevede di operare attraverso una Notifica unica dell'intervento a livello nazionale, oppure in alternativa come Notifica, ABER e de minimis da parte dell'AdG.

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

Notifica Regolamento generale di esenzione per categoria Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo Importo minimo

Numero del procedimento aiuti di Stato

N.P.

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Che cosa non è ammissibile al sostegno?

Le specificità regionali sono state riportate nelle sezioni precedenti

L'investimento comprende l'irrigazione?

Sì No

Per gli investimenti nel miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti, qual è il risparmio idrico potenziale richiesto (espresso in %)

N.P.

Per gli investimenti nel miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti (che interessano corpi idrici il cui stato è inferiore a buono), quali sono i requisiti per una riduzione effettiva del consumo di acqua espressa in %?

N.P.

10 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 11, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

L'intervento rispetta quanto previsto dal paragrafo 11 dell'allegato II all'accordo sull'agricoltura dell'Organizzazione Mondiale del Commercio

11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

12 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRD15-LIG-01 - "Investimenti produttivi forestali Interventi selvicolture"	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	IT;		No
SRD15-LIG-02 - "Investimenti produttivi forestali Ammodernamenti e miglioramenti aziendali"	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	IT;		No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRD15-LIG-01 - "Investimenti produttivi forestali Interventi selvicolture"

SRD15-LIG-02 - "Investimenti produttivi forestali Ammodernamenti e miglioramenti aziendali"

Valutazione su progressi interventi per analoghe finalità

13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRD15-LIG-01 - "Investimenti produttivi forestali Interventi selvicolture" (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		24.000,00	24.000,00	24.000,00	24.000,00	24.000,00	24.000,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.24 (unità: Operazioni)		2,00	3,00	2,00	3,00	2,00	3,00	15,00
SRD15-LIG-02 - "Investimenti produttivi forestali Ammodernamenti e miglioramenti aziendali" (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.24 (unità: Operazioni)		4,00	4,00	4,00	4,00	4,00	5,00	25,00

INSTAL(75) - Insediamento di giovani agricoltori e nuovi agricoltori e avvio di nuove imprese rurali

SRE01 - insediamento giovani agricoltori

Codice intervento (SM)	SRE01
Nome intervento	insediamento giovani agricoltori
Tipo di intervento	INSTAL(75) - Insediamento di giovani agricoltori e nuovi agricoltori e avvio di nuove imprese rurali
Indicatore comune di output	O.25. Numero di giovani agricoltori che ricevono un sostegno all'insediamento
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: Sì Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento è attivato sull'intero territorio regionale.
Ai sensi dell'articolo 155, paragrafo 3 del Reg. (Ue) 2115/2021 alcune Regioni e Province autonome prevedono di utilizzare il Feasr 2023-2027 anche per onorare impegni, ancora pendenti, a favore dei beneficiari a valere del Reg. (Ue) 1305/2013 di cui alle pertinenti misure dei Programmi di sviluppo rurale 2014-2022 vigenti. Tali spese sono state inserite nella presente scheda ordinaria in quanto le Regioni e le Province autonome interessate hanno attestato che le condizioni di ammissibilità della misure dei PSR 2014-2022 in questione sono simili e coerenti con le condizioni di ammissibilità descritte nel presente intervento del Piano strategico nazionale 2023-2027.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC	Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
SO7	Attrarre e sostenere i giovani agricoltori e altri nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali
SO8	Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E3.1	Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali	Strategico	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO	Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto
R.36	Numero di giovani agricoltori che hanno creato un'azienda agricola con il sostegno della PAC, inclusa la ripartizione per genere
R.37	Nuovi posti di lavoro finanziati nell'ambito dei progetti della PAC

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

Finalità e descrizione generale

L'intervento di sostegno al primo insediamento è finalizzato alla concessione di un sostegno a giovani imprenditori agricoli di età fino a quarantuno anni non compiuti che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo dell'azienda, dietro presentazione di un piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola. La finalità dell'intervento è quella di offrire opportunità e strumenti per attrarre giovani nel settore agricolo e per consentire di attuare idee imprenditoriali innovative anche mediante approcci produttivi maggiormente sostenibili sia in termini di ambiente, sia in termini economici e sociali. Le scelte di seguito descritte sono basate proprio sul presupposto di attrarre giovani nel settore e di offrire loro strumenti che favoriscano le fasi iniziali d'insediamento tra cui l'acquisizione dei terreni, dei capitali, delle conoscenze.

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

Il premio è concesso per favorire l'insediamento dei giovani agricoltori nel settore agricolo allo scopo di contribuire allo sviluppo del settore rispondendo direttamente all'esigenza 3.1 e in linea con l'Obiettivo specifico OS7. Al riguardo, l'analisi stabilisce per tale esigenza una complessiva e sostanziale strategicità su tutte le aree del paese riconoscendo al presente intervento un ruolo centrale, anche in termini finanziari, nel panorama complessivo degli interventi da attivare.

Collegamento con i risultati

L'intervento fornirà un contributo fondamentale per il raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R36

Collegamento con altri interventi

L'intervento sarà implementato in maniera autonoma o combinato con altri interventi attraverso la modalità pacchetto (pacchetto giovani). In quest'ultimo caso, le modalità di esecuzione del pacchetto giovani e le misure inserite all'interno del pacchetto sono definite da Regione Liguria come segue:

Interventi previsti all'interno del pacchetto	Modalità di implementazione	Note di giustificazione delle scelte
SRD01 SRD02 SRD03	Scelta facoltativa tra le misure attivabili con il pacchetto	Parità di trattamento e opportunità rispetto agli altri neo agricoltori

L'intervento si abbina con l'intervento previsto nell'ambito del Primo pilastro attraverso il sostegno complementare ai giovani agricoltori come da art. 16 lettera c) e art. 30 del Reg (Ce).

Principi e criteri di selezione:

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento SPR. Tali criteri sono stabiliti dall'Autorità di Gestione regionale, previa consultazione del Comitato di Monitoraggio regionali. Gli stessi criteri di selezione dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.

Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, l'Autorità di Gestione regionale definisce graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali finanziabili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, l'Autorità di Gestione regionale stabilisce altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere finanziabili.

La scelta dei **principi** va giustificata in relazione agli obiettivi del PSN e delle specifiche esigenze e priorità regionali

Principi di selezione	giustificazione
1. età del beneficiario (priorità a soggetti più giovani); 2. attività aziendale che si sviluppa anche su terreni abbandonati da almeno 5 anni; 3. progetti integrati con più misure tra quelle previste nel pacchetto;	Garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in

4. numero di nuovi posti di lavoro creati sulla base del piano aziendale di sviluppo; 5) soggetto che avvia l'impresa con sede operativa in zona D.	conformità con gli obiettivi dell'intervento
--	--

Collegamenti con altre normative:

art. 75 REGOLAMENTO (UE) 2021/2115 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Giovani agricoltori come definiti nel cap. 4 par. 4.1. del Piano Strategico della PAC

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

sono ammissibili all'aiuto i giovani agricoltori come definiti al paragrafo 4.1.5 del Piano Strategico della PAC, che soddisfino i seguenti requisiti:

C01: Al momento della proposizione della domanda di sostegno hanno un'età maggiore ai 18 anni e inferiore a 41 anni non compiuti ;

C02: possiedono un'adeguata formazione o competenza professionale in linea con quanto specificato nella definizione di giovane agricoltore. La Regione può prevedere modalità e tempi propri per il soddisfacimento di tale criterio se non posseduto al momento della presentazione della domanda. Il periodo di grazia è stabilito in ciascun bando ed è comunque non superiore a 36 mesi dalla data di concessione o non superiore alla durata del piano aziendale.

C03: Contemporaneamente alla domanda di aiuto presentano un piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola. Gli elementi del piano dovranno essere definiti a livello regionale.

C04: si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo azienda secondo le condizioni contenute nella definizione di giovane agricoltore.

C05: si insediano in un'azienda che non deriva da un frazionamento di un'azienda familiare di proprietà di parenti o da una suddivisione di una società in cui siano presenti parenti. La Regione adotta questo criterio e definisce nel bando le relative condizioni specifiche nonché i relativi gradi di parentela/affinità non ammessi.

C06: Il richiedente non deve aver già beneficiato del premio di primo insediamento nell'ambito della politica di sviluppo rurale comunitaria.

NON sono ammessi al sostegno i giovani che:

C07: si insediano in aziende con una Produzione Standard o produzione potenziale minore o maggiore a determinate soglie minime e/o massime. Di seguito le soglie quantificate da Regione Liguria

Limiti minimi e massimi	Note di giustificazione delle scelte
a) limite minimo di 15.000 Euro. Tale limite è ridotto a 12.000 euro per le imprese con sede aziendale nelle zone svantaggiate di cui all'elenco comuni svantaggiati;	I limiti sono stabiliti sulla base dell'esperienza del precedente periodo di programmazione. Anche il limite minimo a 12.000 euro per le zone svantaggiate viene stabilito sulla base dell'esperienza del passato. Infatti in tali zone le aziende hanno maggiori difficoltà a raggiungere dimensioni comparabili con quelle delle altre zone. Inoltre nelle zone svantaggiate l'attività agricola è spesso accompagnata con attività integrative forestali che contribuiscono all'equilibrio economico aziendale ma non possono concorrere al calcolo delle dimensioni medie in termini di PS
b) limite massimo di 200.000 Euro.	
Per il calcolo della PS di cui ai punti precedenti sono computati esclusivamente i prodotti agricoli di cui all'allegato I del TFUE	

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

Obblighi inerenti l'insediamento

OB01: Il piano aziendale da presentare unitamente alla domanda di sostegno deve inquadrare la situazione di partenza dell'insediamento, l'idea imprenditoriale che si intende attuare, le tappe essenziali che caratterizzano le attività ed i tempi di attuazione, gli obiettivi e risultati che si intende raggiungere con evidenza di quelli orientati verso la sostenibilità economica ed ambientale e verso l'utilizzo delle ICT e i mercati target;

OB02: I beneficiari sono obbligati a rendere effettivo l'insediamento e ad avviare e completare le attività previste dal piano entro 36 mesi dalla data di concessione dell'aiuto in modo da far coincidere la realizzazione del piano con quanto stabilito per il periodo di grazia

Impegni inerenti l'insediamento

I01: al fine di garantire la stabilità dell'operazione finanziaria, i giovani beneficiari del premio si impegnano a condurre l'azienda agricola in qualità di capo azienda per un periodo di tempo minimo pari a 10 anni dalla data di concessione dell'aiuto

I02: ad assolvere ai requisiti di "agricoltore in attività" al massimo entro 18 mesi dall'insediamento o dalla decisione con cui si concede l'aiuto;

Specificità in materia di ammissibilità, se del caso

In questa sezione vanno descritte le giustificazioni per le differenti scelte regionali descritti nelle precedenti sottosezioni. Una volta definite le stesse ed appurata la ratio si provvederà a compilare la sezione.

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

N.P.

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

■ **Sovvenzione**

■ **Strumento finanziario**

Tipo di pagamenti

rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario

costi unitari

■ somme forfettarie

finanziamento a tasso fisso

Base per l'istituzione

Il sostegno concesso prevede un massimale di 100.000. Di seguito le modalità scelte dalla Regione Liguria

Sostegno sotto forma di importo forfettario	Entità dell'aiuto in euro	n. rate del premio e relativo peso % sul totale	Motivazione delle scelte
SI	100.000	due rate pari ciascuna al 50% dell'importo concesso	Incentivare l'insediamento nei territori più svantaggiati. Svantaggio crescente in termini di situazione socio-economica della zona in cui il giovane si insedia

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata in relazioni alle specificità regionali e secondo quanto specificatamente disposto e giustificato da parte dell'AdG, e prevede un sostegno forfettario in conto capitale fino ad un massimale di 100.000,00 euro.

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì No Misto

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

Notifica Regolamento generale di esenzione per categoria Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo Importo minimo

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

N.P.

10 Rispetto delle norme OMC

Amber Box

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

La misura si pone al di fuori della green box

11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

12 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRE01-LIG-01 - Insediamento giovani agricoltori	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	IT;		No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRE01-LIG-01 - Insediamento giovani agricoltori

UoA definito in base all'esperienza maturata nell'attuazione della programmazione 2014/2022

13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRE01-LIG-01 - Insediamento giovani agricoltori (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	
	O.25 (unità: Beneficiari)	0,00	44,00	45,00	45,00	45,00	45,00	45,00	269,00

SRE02 - insediamento nuovi agricoltori

Codice intervento (SM)	SRE02
Nome intervento	insediamento nuovi agricoltori
Tipo di intervento	INSTAL(75) - Insediamento di giovani agricoltori e nuovi agricoltori e avvio di nuove imprese rurali
Indicatore comune di output	O.26. Numero di nuovi agricoltori che ricevono un sostegno all'insediamento (diversi dai giovani agricoltori indicati in O.25)
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

l'intervento è attivato sull'intero territorio regionale.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto

SO7 Attrarre e sostenere i giovani agricoltori e altri nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali

SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E3.1	Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali	Strategico	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

R.37 Nuovi posti di lavoro finanziati nell'ambito dei progetti della PAC

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

Finalità e descrizione generale

L'intervento di sostegno all'insediamento di nuovi agricoltori è finalizzato alla concessione di un sostegno ai nuovi agricoltori come definiti al cap. 4 par. 4.1.6 del Piano Strategico della PAC. La finalità dell'intervento è quella di offrire opportunità e strumenti per attrarre nuovi imprenditori nel settore agricolo e per consentire di attuare idee imprenditoriali innovative anche mediante approcci produttivi maggiormente sostenibili sia in termini di ambiente, sia in termini economici e sociali. Le scelte di seguito descritte sono basate proprio sul presupposto di attrarre nuovi imprenditori, anche provenienti da esperienze professionali estranee al settore agricolo, e di offrire loro strumenti che favoriscano le fasi iniziali di insediamento tra cui l'acquisizione dei terreni, dei capitali, delle conoscenze.

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

Il premio è concesso per favorire l'insediamento dei nuovi agricoltori nel mondo agricolo allo scopo di contribuire allo sviluppo del settore rispondendo all'esigenza 3.1 e in linea con l'Obiettivo specifico OS7. Al riguardo, l'analisi stabilisce per tale esigenza una complessiva e sostanziale strategicità su tutte le aree del paese con un marcato fabbisogno di intervento.

Collegamento con i risultati

L'intervento fornirà un contributo fondamentale per il raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R36 e R37

Collegamento con altri interventi

L'intervento sarà implementato in maniera autonoma o combinato con altri interventi attraverso la modalità pacchetto. Le modalità di esecuzione del pacchetto e le misure inserite all'interno del pacchetto sono definite da Regione Liguria come segue.

Misure previste all'interno del pacchetto	Modalità di implementazione del pacchetto	Note di giustificazione delle scelte
SRD01 SRD02 SRD03	scelta facoltativa tra le misure attivabili con il pacchetto	Parità di trattamento e opportunità rispetto agli altri neo agricoltori

Principi e criteri di selezione:

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento SPR. Tali criteri sono stabiliti dall'Autorità di Gestione regionale, previa consultazione del Comitato di Monitoraggio regionale.

Gli stessi criteri di selezione dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.

Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, l'Autorità di Gestione regionale definisce graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali finanziabili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, l'Autorità di Gestione regionale stabilisce altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere finanziabili.

La scelta dei **principi** va giustificata in relazione agli obiettivi del PSN e delle specifiche esigenze e priorità regionali. Di seguito i Principi di selezione adottati da Regione Liguria

Principi di selezione	Giustificazione
<ol style="list-style-type: none">1. età del beneficiario (priorità ai soggetti più giovani);2. attività aziendale che si sviluppa anche su terreni abbandonati da almeno 5 anni;3. progetti integrati con più misure tra quelle previste nel pacchetto;4. numero di nuovi posti di lavoro creati sulla base del piano aziendale di sviluppo;5. soggetto che avvia l'impresa con sede operativa in zona D.	Garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.

Collegamenti con altre normative:

art. 75 REGOLAMENTO (UE) 2021/2115 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Nuovi agricoltori diversi dai giovani come da definizione cap. 4 paragrafo 4.1.6 del Piano Strategico della PAC

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

Criteria di ammissibilità dei beneficiari

sono ammissibili all'aiuto i nuovi agricoltori come definiti al paragrafo 4.1.6 del Piano Strategico della PAC, che soddisfino i seguenti requisiti:

C01: Al momento della proposizione della domanda hanno un'età superiore compresa tra i 41 e 60 anni (61 non compiuti);

C02: possiedono un'adeguata formazione o competenza professionale in linea con quanto specificato nella definizione di nuovo agricoltore. Ogni regione e provincia autonoma può prevedere modalità e tempi propri per il soddisfacimento di tale criterio se non posseduto al momento della presentazione della domanda. Il periodo di grazia è stabilito in ciascun bando ed è comunque non superiore a 36 mesi dalla data di concessione o non superiore alla durata del piano aziendale.

C03: Contemporaneamente alla domanda di aiuto presentano un piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola. Gli elementi del piano dovranno essere definiti a livello regionale.

C04: si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo azienda secondo le condizioni contenute nella definizione di nuovo agricoltore

C05: si insediano in un'azienda che non deriva da un frazionamento di un'azienda familiare di proprietà di parenti o da una suddivisione di una società in cui siano presenti parenti. La Regione definisce le relative condizioni specifiche nei propri documenti attuativi.

C06: Il richiedente non deve aver già beneficiato di premi di primo insediamento nell'ambito della politica di sviluppo rurale comunitaria.

NON sono ammessi al sostegno i nuovi imprenditori che:

C07: si insediano in aziende con una Produzione Standard o produzione potenziale minore o maggiore a determinate soglie minime e massime come di seguito definite:

- a) limite minimo di 15.000 Euro. Tale limite è ridotto a 12.000 euro per le imprese con sede aziendale nelle zone svantaggiate di cui all'elenco comuni svantaggiati;
- b) limite massimo di 200.000 Euro.

Per il calcolo della PS di cui ai punti precedenti sono computati esclusivamente i prodotti agricoli di cui all'allegato I del TFUE

I limiti sono stabiliti sulla base dell'esperienza del precedente periodo di programmazione. Infatti in tali zone le aziende hanno maggiori difficoltà a raggiungere dimensioni comparabili con quelle delle altre zone. Inoltre nelle zone svantaggiate l'attività agricola è spesso accompagnata con attività integrative forestali che contribuiscono all'equilibrio economico aziendale ma non possono concorrere al calcolo delle dimensioni medie in termini di PS

Si tratta delle medesime soglie previste per l'intervento SRE01.

Obblighi inerenti l'insediamento

OB01: Il piano aziendale da presentare unitamente alla domanda di sostegno deve inquadrare almeno la situazione di partenza dell'insediamento, l'idea imprenditoriale che si intende attuare, le tappe essenziali che caratterizzano le attività ed i tempi di attuazione, gli obiettivi e risultati che si intende raggiungere con evidenza di quelli orientati verso la sostenibilità economica ed ambientale e verso l'utilizzo delle ICT e i mercati target.

OB02: I beneficiari sono obbligati a rendere effettivo l'insediamento e ad avviare e completare le attività previste entro 36 mesi dalla data di concessione dell'aiuto in modo da far coincidere la realizzazione del piano con quanto stabilito per il periodo di grazia

Impegni inerenti l'insediamento

I01: al fine di garantire la stabilità dell'operazione i beneficiari del premio si impegnano a condurre l'azienda agricola in qualità di capo azienda per un periodo di dieci anni dalla data di concessione dell'aiuto o qualora ne ricorrano le condizioni, il periodo residuo rispetto all'età pensionabile;

I02: ad assolvere ai requisiti di “agricoltore in attività” al massimo entro 18 mesi dall’insediamento o dalla decisione con cui si concede l’aiuto;

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

Le specificità regionali sono state già esaminate nelle sezioni precedenti

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell’Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l’impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all’articolo 28, paragrafo 5, all’articolo 70, paragrafo 3 e all’articolo 72, paragrafo 5).

N.P.

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

■ **Sovvenzione**

■ **Strumento finanziario**

Tipo di pagamenti

rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario

costi unitari

■ somme forfettarie

finanziamento a tasso fisso

Base per l’istituzione

valore medio nazionale

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

Il sostegno concesso prevede un massimale di 100.000. Di seguito le scelte operate dalla Regione Liguria

Sostegno sotto forma di importo forfettario	Entità max. dell’aiuto in euro	n. rate del premio e relativo peso % sul totale	Ulteriori modalità di erogazione del premio di natura territoriale o settoriale	Ricorso a strumenti finanziari	Motivazione delle scelte
SI	100.000	due rate pari ciascuna al 50% dell’ammontare concesso	Territoriale - svantaggio crescente in termini di situazione socio-economica del Comune in cui avviene l’insediamento	NO	Incentivare l’insediamento nei territori più svantaggiati

Spiegazione supplementare

non vi sono spiegazioni supplementari

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L’intervento esula dall’ambito di applicazione dell’articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì ■ No Misto

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l’autorizzazione:

Notifica Regolamento generale di esenzione per categoria Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo Importo minimo

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

N.P.

10 Rispetto delle norme OMC

Amber Box

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

La misura si pone al di fuori della green box.

11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

12 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRE02-LIG-01 - Insediamento nuovi agricoltori	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	IT;		No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRE02-LIG-01 - Insediamento nuovi agricoltori

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRE02-LIG-01 - Insediamento nuovi agricoltori (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	
	O.26 (unità: Beneficiari)	0,00	33,00	33,00	31,00	31,00	31,00	31,00	190,00

SRE03 - avvio di nuove imprese connesse alla silvicoltura

Codice intervento (SM)	SRE03
Nome intervento	avvio di nuove imprese connesse alla silvicoltura
Tipo di intervento	INSTAL(75) - Insediamento di giovani agricoltori e nuovi agricoltori e avvio di nuove imprese rurali
Indicatore comune di output	O.27. Numero di imprese rurali che ricevono un sostegno all'avvio
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento è attivato sull'intero territorio regionale.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto

SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E3.1	Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali	Strategico	Sì
E3.3	Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali	Qualificante	Sì
E3.4	Promuovere l'innovazione per la bioeconomia sostenibile e circolare	Complementare	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

R.37 Nuovi posti di lavoro finanziati nell'ambito dei progetti della PAC

R.39 Numero di aziende agricole rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

Finalità e descrizione generale

L'intervento è finalizzato alla concessione di un sostegno alle nuove imprese che operano nel settore forestale e che svolgono attività di selvicoltura, utilizzazioni forestali, gestione, difesa e tutela del territorio e sistemazioni idraulico-forestali, nonché di prima trasformazione e commercializzazione dei prodotti legnosi e non legnosi.

In un contesto caratterizzato da un accesso limitato al capitale per molte imprese forestali, il sostegno per la creazione e lo sviluppo di nuove imprese è essenziale. Anche la progressiva senilizzazione degli imprenditori e

il rischio di abbandono della gestione sostenibile del patrimonio forestale, è un problema persistente che necessita di azione concreta che assicuri il futuro della professione forestale, della tutela del territorio e della diversità biologica e culturale custodita dal patrimonio forestale nazionale, incentivando un uso duraturo e a cascata dei prodotti legnosi, in linea con gli obiettivi della Strategia Forestale europea (COM/2021/572 final), recepiti dalla Strategia forestale nazionale e dai Programmi forestali Regionali. È quindi fondamentale garantire un sostegno all'avvio di nuove imprese che possano portare nuove competenze ed energia per una moderna, professionale e sostenibile gestione del patrimonio forestale nazionale, portando innovazione e investimenti nel settore e nelle sue filiere.

La natura dell'intervento è quella di offrire delle opportunità e strumenti per attrarre nuovi imprenditori nel settore forestale e per consentire di realizzare idee imprenditoriali con approcci produttivi sostenibili sia in termini ambientali, sia in termini economici e sociali.

L'intervento si basa proprio sul presupposto di offrire ai nuovi imprenditori strumenti che agevolino le fasi iniziali di avvio e garantiscano una sostenibilità di sviluppo dei capitali e delle conoscenze.

Si prevede quindi, un sostegno all'avvio delle imprese forestali, che può essere attivato anche tramite un pacchetto di interventi funzionali per il settore forestale.

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento nel perseguimento dell'Obiettivo specifico 8 rispondendo ai fabbisogni delineati nell'Esigenza 3.1 - Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali, 3.3 Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali e E3.4 Promuovere l'innovazione per la bioeconomia sostenibile e circolare. Al riguardo, l'analisi stabilisce per tale esigenza una complessiva e sostanziale strategicità su tutte le aree con un marcato fabbisogno di intervento.

Collegamento con i risultati

L'intervento fornirà un contributo diretto e significativo per il raggiungimento del risultato R39 - Number of rural businesses including bio-economy businesses developed with CAP support.

Collegamento con altri interventi

L'intervento potrà essere attivato in maniera autonoma (solo SRE03 - Avvio delle imprese) o in combinato con altri interventi del Piano attraverso una modalità a "pacchetto". In quest'ultimo caso, le modalità di esecuzione del "pacchetto" e gli interventi inseriti all'interno dello stesso sono definite dall'AdG, sulla base delle caratteristiche territoriali ed esigenze socioeconomiche, con l'attivazione:

Obbligatoriamente dei seguenti interventi

1. SRE03 - Avvio delle imprese
2. SRD15 - Investimenti produttivi forestali

Facoltativamente può prevedere uno o più dei seguenti interventi:

1. SRD11 - Investimenti non produttivi forestali
2. SRD08 - Infrastrutture ambientali;
3. SRD07 - Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali;
4. SRA31 - Sostegno per la conservazione e la valorizzazione delle risorse genetiche forestali;
5. SRD05 - Sostegno all'impianto per l'imboschimento e per i sistemi agroforestali in terreni agricoli;
6. SRD10 - Impianto per imboschimento di terreni non agricoli;
7. SRD12 - Investimenti per prevenzione e ripristino danni alle foreste;

Principi e criteri di selezione:

L'intervento può prevedere l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dall'AdG regionali, previa consultazione del Comitato di Monitoraggio regionale.

Gli stessi criteri di selezione dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.

Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, l'AdG regionale definisce graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali finanziabili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, l'AdG regionale stabilisce altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere finanziabili.

Regione Liguria, al fine di perseguire gli obiettivi strategici e le finalità del presente intervento individua, in relazione al proprio contesto ecologico, pedoclimatico e socioeconomico, previa consultazione del Comitato di Monitoraggio regionale, i seguenti Principi di selezione da cui discendono i criteri di selezione:

- 1) **P02 - Caratteristiche territoriali**
- 2) **P03 – Caratteristiche del soggetto richiedente**
- 3) **P04 - Dimensione economica dell'intervento**
- 4) **P05 – Collegamento ad altri interventi del Piano e/o Partecipazione a progetti integrati**

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Nel rispetto alla normativa nazionale e regionale vigente, i beneficiari del sostegno sono riconducibili a:

C01 – Persone fisiche che vogliano insediarsi come nuova PMI, anche non titolari della gestione di superfici forestali, che opereranno nel settore forestale o di prima trasformazione del legno come attività prevalente con codice ATECO principale n. 02 o 16;

C02 - PMI, anche non titolari della gestione di superfici forestali, che si sono iscritte alla Camera di commercio che operano, da non più di 24 mesi, nel settore forestale o di prima trasformazione del legno come attività prevalente con codice ATECO principale n. 02 o 16;

C03 – PMI che intendono modificare la loro attività prevalente variandola nel settore forestale o di prima trasformazione del legno con codice ATECO principale n. 02 o 16;

C04 - La data di primo insediamento coincide con la data di attribuzione del numero di partita IVA o con la data di variazione dell'attività ai fini IVA. L'insediamento si considera comunque "per la prima volta" qualora nei 24 mesi precedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno il soggetto richiedente non abbia svolto attività di impresa con un codice di attività riferito ai settori in argomento;

C05 - Non sono ammissibili al sostegno coloro che hanno già beneficiato, a qualsiasi titolo, del premio di primo insediamento o di avvio nell'ambito dei precedenti periodi di programmazione della Politica di Sviluppo Rurale Comunitaria a partire dall'anno 2000;

C06 - Il beneficiario dell'intervento si insedia per la prima volta in forma singola o societaria in qualità di titolare d'impresa o capo azienda (*cfr. sezione Additional explanation*);

C07 - La costituzione della nuova impresa non deve derivare da un frazionamento di un'impresa preesistente, anche agricola, o di un'azienda che deriva da un frazionamento di un'azienda familiare di proprietà di parenti/affini o da una suddivisione di una società in cui siano presenti parenti/affini;

C08 – All'interno della stessa impresa singola è possibile richiedere un solo premio di avvio della stessa e nel caso di insediamento di più soggetti in qualità di contitolari in imprese a conduzione associata sarà comunque erogato un solo premio;

C09 - Il sostegno è concesso per beneficiari che, al momento di presentazione della domanda, abbiano un'età di almeno 18 anni e non superiore a 60 anni;

C10 Il sostegno è concesso ai beneficiari che abbiano assolto gli obblighi scolastici;

C11 - Il beneficiario deve avere titolo di studio almeno di scuola secondaria di secondo grado attinente al settore per il quale si intende aderire o dimostrare un'esperienza lavorativa di due anni complessivi come dipendente/tirocinante/apprendista presso altre imprese dello stesso settore per il quale si intende aderire.

C12 - Il sostegno non è concesso ai beneficiari che sono titolari di trattamento di quiescenza.

C13 – Regione Liguria definisce le seguenti ulteriori condizioni di ammissibilità dei beneficiari.

C13.1 - Alla conclusione del piano aziendale di sviluppo, l'attività deve impiegare in modo stabile e duraturo, e per tutta la durata del vincolo quinquennale, almeno una nuova unità lavorativa.

C13.2 - L'attività deve raggiungere, alla conclusione del piano aziendale di sviluppo un fatturato annuo pari ad almeno 25.000 Euro, derivante da attività nel settore forestale o della prima trasformazione, che deve essere mantenuto, salvo motivazioni eccezionali, per tutto il periodo di vincolo quinquennale.

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

Criteria di ammissibilità delle operazioni di investimento

CR01 - Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un "Piano aziendale" che inquadri, secondo i dettagli definiti dalle AdG regionali nelle procedure di attivazione che consideri la situazione di partenza dell'insediamento, l'idea imprenditoriale che si intende attuare, le tappe essenziali che caratterizzano le attività ed i tempi di attuazione, gli obiettivi e risultati che si intende raggiungere.

CR02 - Nel caso di attivazione di un "pacchetto" nel Piano Aziendale, il beneficiario deve specificare e coordinare le diverse misure attivate nell'ambito dello stesso secondo i dettagli definiti dall'AdG regionale. Per ognuno degli interventi previsti nel "pacchetto" valgono le condizioni di ammissibilità specifiche previste per ciascuno di essi.

CR03 - Nel caso di PMI con codice ATECO principale 16, il Piano aziendale deve dimostrare che l'impresa opererà principalmente nella prima trasformazione (*);

CR04 - Quale ulteriore criterio di ammissibilità, la Regione Liguria prevede che il "Piano aziendale" dovrà prevedere l'incremento occupazionale, come numero di persone stabilmente impiegate;

() La prima trasformazione comprende tutte le lavorazioni precedenti le lavorazioni eseguite dalle industrie per la produzione dei mobili non artigianali, dalle cartiere, delle industrie di produzione di pannelli e compensati ed eseguite direttamente da aziende che gestiscono terreni forestali o da imprese di utilizzazione forestale e trasformazione forestale, singole o associate, che producono assortimenti o prodotti connessi al solo uso del legno come materia prima o come fonte di energia (compreso produzione di semilavorati non finiti o grezzi, e di cippato o pellets);*

Impegni inerenti le operazioni

I beneficiari del sostegno si impegnano a:

IM01 - a realizzare quanto previsto dal "Piano aziendale" approvato con l'atto di concessione dall'AdG regionale, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;

IM02 Il beneficiario deve aderire e completare, nel periodo di esecuzione del "Piano aziendale", almeno una azione di consulenza/formazione attinente la materia forestale o la sicurezza nel settore di pertinenza, resa disponibile dagli interventi di sviluppo rurale o da altri organismi di formazione riconosciuti dalla Regione.

IM03 - Le imprese di nuova costituzione o non ancora costituite al momento della presentazione della domanda dovranno provvedere all'iscrizione alla Camera di Commercio con codice ATECO principale n. 02 o 16 e con assunzione di responsabilità civile e fiscale nella gestione dell'impresa in qualità di titolare d'impresa o capo azienda, entro 6 mesi dalla data di adozione della decisione individuale di concessione del sostegno.

IM04 - L'attuazione del "Piano aziendale" deve iniziare entro 9 mesi dalla data di adozione della decisione individuale di concessione del sostegno e concludersi entro 36 mesi dalla medesima data e secondo le modalità previste dalla Regione.

IM05 - Dimostrare, entro la data di chiusura del "Piano aziendale", il possesso di conoscenze e competenze professionali, secondo quanto disposto dall'AdG regionale nelle procedure di attivazione, adeguate al segmento della filiera forestale individuato nel Piano, pertanto il beneficiario dovrà possedere:

Codice Ateco 02:

Formazione/consulenza minima prevista al punto IM02 dalla presente scheda intervento associata ad almeno uno dei seguenti requisiti:

- Titolo di operatore forestale ai sensi del DM 4472/2020 recante la "Definizione dei criteri minimi nazionali per la formazione professionale degli operatori forestali e per l'esecuzione degli interventi di gestione forestale" ai sensi dell'articolo 10, comma 8, lettera b) del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34;
- altro titolo di Formazione attinente, per un minimo complessivo di 80 ore;
- laurea almeno triennale attinente al settore al quale si aderisce;
- iscrizione ad un registro/albo delle Imprese Forestali regionali di cui al DM 4470/2020 recante la "Definizione dei criteri minimi nazionali richiesti per l'iscrizione agli elenchi o albi regionali delle imprese che eseguono lavori o forniscono servizi forestali" ai sensi dell'articolo 10, comma 8, lettera b) del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34;

Codice Ateco 16:

Formazione/consulenza minima prevista al punto IM02 dalla presente scheda intervento associata ad almeno uno dei seguenti requisiti:

- titolo di Formazione, possesso dei patentini obbligatori per l'esecuzione delle operazioni in azienda o attestati di partecipazione a corsi riconosciuti e inerenti (es. corso per addetto mulettista, gruista, sicurezza, gestione aziendale, ecc.), per un minimo complessivo di 40 ore.
- laurea almeno triennale attinente al settore al quale si aderisce;

IM06 - Condurre l'impresa per un periodo di almeno 5 anni dalla data di presentazione della domanda di pagamento del saldo;

IM07 – Regione Liguria in relazione alle proprie caratteristiche territoriali ed esigenze socioeconomiche definisce i seguenti ulteriori impegni:

IM07.1 - Alla conclusione del piano aziendale di sviluppo, l'attività deve impiegare in modo stabile e duraturo, e per tutta la durata del vincolo quinquennale, almeno una nuova unità lavorativa

IM07.2 - L'attività deve raggiungere, alla conclusione del piano aziendale di sviluppo un fatturato annuo pari ad almeno 25.000 Euro, derivante da attività nel settore forestale o della prima trasformazione, che deve essere mantenuto, salvo motivazioni eccezionali

Altri Obblighi

OB01 - Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento delegato

Cumulabilità degli aiuti:

SP06 - Per la cumulabilità degli aiuti si applica quanto previsto al Capitolo 4.7.3 sezione 2 del Piano Strategico della PAC.

Specificità in materia di ammissibilità, se del caso

Le specificità regionali sono state riportate nelle sezioni precedenti

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

N.P.

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

■ Sovvenzione

Strumento finanziario

Tipo di pagamenti

rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario

costi unitari

■ somme forfettarie

finanziamento a tasso fisso

Base per l'istituzione

La definizione dei costi semplificati non è ancora stata sviluppata e, pertanto, la base legale per la loro istituzione sarà definita in una fase successiva

Le specificità regionali sono riportate nelle sezioni precedenti.

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata in relazione alle specificità regionali e secondo quanto specificatamente disposto e giustificato da parte dell'AdG, e prevede un sostegno forfettario in conto capitale di 40.000,00 euro.

Spiegazione supplementare

Si definisce titolare d'impresa forestale, colui che si insedia in qualità di capo azienda e assume il controllo effettivo e duraturo dell'azienda stessa, in relazione alle decisioni inerenti alla gestione, agli utili e ai rischi finanziari. In caso di impresa individuale per l'insediamento come capo azienda si considera l'iscrizione al registro delle imprese come imprenditore, e la richiesta di apertura/estensione della partita IVA in campo forestale (codice ATECO 02 o 16).

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì No Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

L'art. 145 del Reg. UE n. 2215/2021 stabilisce che le norme del trattato sugli aiuti di Stato (artt. 107, 108 e 109 TFUE) non si applichino alla quota parte di finanziamento nazionale né ai finanziamenti integrativi erogati dagli Stati membri per le misure rientranti nell'ambito dell'art. 42 del TFUE. La materia delle foreste riguarda settori e prodotti non menzionati nell'allegato I del Trattato e non potendo, dunque, considerarsi materia agricola ai sensi dell'art. 42 del TFUE, è da ritenersi pienamente soggetta alle disposizioni in materia di concorrenza.

Si prevede di operare attraverso una Notifica unica dell'intervento a livello nazionale, oppure in alternativa come Notifica, GBER o ABER da parte delle singole AdG.

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

Notifica Regolamento generale di esenzione per categoria Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo Importo minimo

Numero del procedimento aiuti di Stato

N.P.

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

N.P.

10 Rispetto delle norme OMC

Amber Box

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

La misura si pone al di fuori della green box.

11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

12 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRE03-LIG-01 - Avvio di nuove imprese connesse alla silvicoltura	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	IT;		No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario
SRE03-LIG-01 - Avvio di nuove imprese connesse alla silvicoltura

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRE03-LIG-01 - Avvio di nuove imprese connesse alla silvicoltura (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		35.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.27 (unità: Beneficiari)	0,00	8,00	8,00	8,00	8,00	9,00	9,00	50,00

SRE04 - start up non agricole

Codice intervento (SM)	SRE04
Nome intervento	start up non agricole
Tipo di intervento	INSTAL(75) - Insediamento di giovani agricoltori e nuovi agricoltori e avvio di nuove imprese rurali
Indicatore comune di output	O.27. Numero di imprese rurali che ricevono un sostegno all'avvio
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

I GAL (Gruppi di azione locale) attueranno l'intervento nelle aree Leader selezionate, secondo: <ul style="list-style-type: none">- le modalità previste dall'art. 32 del regolamento (UE) 2021/1060;- le condizioni di ammissibilità previste dall'intervento "(SGR06) LEADER – Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale";- gli elementi riportati nei documenti di dettaglio regionali e/o linee procedurali e/o bandi di selezione dei GAL e delle SSL.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
SO7 Attrarre e sostenere i giovani agricoltori e altri nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali
SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E3.1	Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali	Strategico	Sì
E3.3	Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali	Qualificante	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto
R.37 Nuovi posti di lavoro finanziati nell'ambito dei progetti della PAC
R.39 Numero di aziende agricole rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

Finalità e descrizione generale
--

L'intervento prevede un sostegno, anche in combinazione con gli strumenti finanziari, per l'avviamento (start-up), di nuove attività imprenditoriali in ambito extra-agricolo nelle zone rurali, connesse alle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo di cui all'articolo 32 del regolamento (UE) 2021/1060.

La finalità dell'intervento è quella di rivitalizzare le economie rurali, rafforzando e diversificando l'economia rurale, attraverso la creazione di nuove attività extra-agricole, che hanno come oggetto lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi all'interno dell'economia rurale, al fine di contrastare lo spopolamento, contribuire allo sviluppo occupazionale e sostenere il ruolo della microimprenditoria e della piccola impresa nel rafforzamento del tessuto economico e sociale delle aree rurali, in coerenza con le strategie locali di tipo partecipativo.

Pertanto, l'intervento contribuisce al perseguimento dell'Obiettivo specifico 7 Attirare i giovani agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale nelle aree rurali, e dell'Obiettivo specifico 8 Promuovere l'occupazione, la crescita, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle aree rurali, comprese la bioeconomia e la silvicoltura sostenibile

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

Il sostegno è concesso per favorire l'avviamento di nuove attività imprenditoriali in ambito extra-agricolo nelle zone rurali, contribuendo all'esigenza 3.1, in linea con l'obiettivo strategico 7, e all'esigenza 3.3, in linea con l'obiettivo strategico 8.

Collegamento con i risultati

L'intervento fornirà un contributo fondamentale per il raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R.39 Sviluppare l'economia rurale.

Collegamento con altri interventi

L'intervento è attivato esclusivamente nell'ambito dell'intervento "(SGR06 LEADER. – Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale)", come previsto dall'art 75, par. 2, lett. c del Regolamento (UE) 2021/2115, che può anche, attraverso le attività di animazione e sensibilizzazione svolte dai GAL, assicurare un adeguato accompagnamento ai beneficiari locali e ai progetti più innovativi.

L'intervento può essere implementato in maniera autonoma o combinato con altri interventi.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione:

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dai GAL, ciascuno per il proprio ambito di competenza territoriale ai sensi dell'art. 33 del Regolamento (UE) 2021/1060.

I criteri dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.

A livello territoriale vengono definiti criteri di selezione basati sui seguenti principi:

P01 Settori produttivi e di servizio oggetto di intervento;

P02 Localizzazione dell'insediamento (ad es. aree rurali, aree svantaggiate, ecc.);

P03 Accesso combinato ad altri interventi dello sviluppo rurale o finanziati da altri fondi;

P04 Qualità del soggetto richiedente (ad es. donne, beneficiari più giovani, condizione di sotto-occupazione/disoccupazione, formazione o competenze, ecc.);

P05 Contenuti del piano aziendale (tipologie di spese).

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

CR01: Persone fisiche

CR02: Microimprese o piccole imprese

CR03: Aggregazioni di persone fisiche e/o microimprese o piccole imprese

CR04: In caso di sostegno fornito attraverso strumenti finanziari, ai destinatari finali si applicano i medesimi criteri di ammissibilità per i beneficiari come riportati nei punti da CR01 a CR03.

Settori produttivi e di servizi per i quali viene sostenuto l'avvio di nuove imprese

CR05: Nell'ambito dei settori produttivi e di servizio previsti dal Piano Strategico della PAC, in Liguria, può essere sostenuto l'avvio di nuove imprese per la realizzazione di attività e servizi per:

- a) popolazione e target con esigenze specifiche (es. socioassistenziali, educativi, ricreativi, culturali, di mediazione, coworking, mobilità, ecc);

- b) commercializzazione, promozione, comunicazione e IT;
- d) turismo rurale, ristorazione, ricettività, accoglienza, offerta ricreativa-culturale;
- h) trasformazione e commercializzazione di prodotti, compresa la realizzazione di punti vendita.

Altre condizioni di ammissibilità

CR06: La domanda di sostegno deve essere corredata dalla presentazione di un piano aziendale per lo sviluppo dell'attività extra agricola.

CR07: Il piano aziendale deve inquadrare la situazione di partenza dell'insediamento, l'idea imprenditoriale che si intende attuare, le tappe essenziali che caratterizzano le attività ed i tempi di attuazione, gli obiettivi e risultati che si intende raggiungere.

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

Impegni dei beneficiari

IM01: I beneficiari sono obbligati a rendere effettivo l'insediamento e ad avviare e completare le attività previste dal piano secondo i tempi/modalità indicate di seguito in tabella.

IM02: Condurre l'azienda per un periodo minimo di tempo definito da Regione Liguria e nell'ambito delle Strategie di Sviluppo Locale LEADER indicato di seguito in tabella.

IM01 - Tempi entro i quali rendere effettivo l'insediamento	IM01 - Tempi entro i quali avviare le attività previste dal piano	IM01 - Tempi entro i quali completare le attività previste dal piano	IM02 - Periodo minimo durante il quale condurre l'azienda
12 mesi dalla data di concessione del sostegno	12 mesi dalla data di concessione del sostegno	36 mesi dalla data di concessione del sostegno	10 anni dalla data di concessione del sostegno

Specificità in materia di ammissibilità, se del caso

Le specificità regionali sono state inserite nelle sezioni corrispondenti.

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

N.P.

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

■ **Sovvenzione**

■ **Strumento finanziario**

Tipo di pagamenti

rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario

costi unitari

■ somme forfettarie

finanziamento a tasso fisso

Base per l'istituzione

Basis for the establishment: Art. 83, paragrafo 2 lettera (a), punto (i) e Art. 75, paragrafo 4 del Regolamento 2021/2115

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

Il sostegno prevede un massimale di 100.000 euro concesso sotto forma di pagamenti forfettari in conto capitale, in due rate del 50% ciascuna. Il massimale può essere differenziato in base a criteri oggettivi che Regione Liguria potrà stabilire (come previsto all'art. 75, par. 4 del Regolamento (UE) 2021/2115).

Spiegazione supplementare

Il sostegno prevede un massimale concesso sotto forma di importi forfettari.

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì No Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

Tutto l'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'art. 42 TFUE.

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

Notifica Regolamento generale di esenzione per categoria Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo Importo minimo

Numero del procedimento aiuti di Stato

N.P.

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

N.P.

10 Rispetto delle norme OMC

Amber Box

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

Non applicabile

11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

12 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRE04-LIG-01 - Start up non agricole	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	IT;		No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRE04-LIG-01 - Start up non agricole

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRE04-LIG-01 - Start up non agricole (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			50.000,00	50.000,00	50.000,00			
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)			100.000,00	100.000,00	100.000,00			
	O.26 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	12,00	12,00	13,00	0,00	0,00	37,00

COOP (77) - Cooperazione

SRG01 - sostegno gruppi operativi PEI AGRI

Codice intervento (SM)	SRG01
Nome intervento	sostegno gruppi operativi PEI AGRI
Tipo di intervento	COOP(77) - Cooperazione
Indicatore comune di output	O.1. Numero di progetti del gruppo operativo del partenariato europeo per l'innovazione (PEI)
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento si attua sull'intero territorio regionale.

Non è previsto il sostegno di Setting up.

E' previsto il sostegno per Gruppi Operativi del PEI AGRI di livello regionale, interregionale, transnazionale e transfrontaliero sulla base del tipo di problematica o opportunità che si intende affrontare.

Ai sensi dell'articolo 155, paragrafo 3 del Reg. (Ue) 2115/2021 alcune Regioni e Province autonome prevedono di utilizzare il Feasr 2023-2027 anche per onorare impegni, ancora pendenti, a favore dei beneficiari a valere del Reg. (Ue) 1305/2013 di cui alle pertinenti misure dei Programmi di sviluppo rurale 2014-2022 vigenti.

Tali spese sono state inserite nella presente scheda ordinaria in quanto le condizioni di ammissibilità della misure dei PSR 2014-2022 in questione sono simili e coerenti con le condizioni di ammissibilità descritte nel presente intervento del Piano strategico nazionale 2023-2027

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto

XCO Obiettivo trasversale di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
EA.1	Promuovere la cooperazione e integrazione fra le diverse componenti dell'AKIS	Complementare	Sì
EA.2	Promuovere la raccolta e diffusione di informazioni adeguate alle esigenze delle imprese	Complementare	Sì
EA.3	Migliorare l'offerta informativa e formativa	Complementare	Sì
EA.4	Promuovere la formazione e il sistema della consulenza (pubblica e privata)	Complementare	Sì
EA.5	Promuovere l'utilizzo degli strumenti digitali	Complementare	Sì
EA.6	Stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni	Complementare	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

R.1 Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC finalizzati a promuovere l'efficacia dell'attuazione sostenibile in campo economico, sociale, ambientale, climatico e di efficienza delle risorse

R.2 Numero di consulenti che ricevono un sostegno finalizzato all'inserimento in sistemi di conoscenza e innovazione in campo agricolo (AKIS)

R.28 Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC connessi con l'efficacia dell'attuazione in campo ambientale o climatico

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

Finalità e descrizione generale

Per favorire lo sviluppo dell'innovazione, di nuovi prodotti, di nuove tecniche di produzione, nuovi modelli organizzativi e gestionali, il Piano Strategico della PAC (PSP) riconosce un ruolo fondamentale ai Gruppi Operativi (GO), che sono uno degli attori principali dell'AKIS.

L'intervento è finalizzato al sostegno dei Gruppi Operativi del PEI AGRI.

I GO promuovono la conoscenza, l'innovazione e la digitalizzazione nel settore agricolo, forestale e nelle aree rurali nonché la loro diffusione mediante l'individuazione di problemi/opportunità e delle relative soluzioni innovative, attuate nell'ambito di un partenariato che realizza un progetto. L'attuazione del progetto avviene attraverso l'applicazione dell'approccio interattivo all'innovazione, che promuove la partecipazione degli utenti delle innovazioni e di tutti gli altri soggetti che, a vario titolo, sono coinvolti nelle fasi di realizzazione.

I Gruppi Operativi sono partenariati costituiti da varie tipologie di soggetti quali, per esempio, imprese, agricoltori, centri di ricerca, università, consulenti che agiscono insieme per introdurre e diffondere innovazione nel rispetto degli obiettivi del PEI-AGRI come più precisamente definito all'art. 127 del Reg. (UE) 2021/2115.

Modalità di attuazione

Al momento dell'accesso al finanziamento, il beneficiario del sostegno dovrà presentare un progetto di innovazione.

La selezione dei progetti viene realizzata a livello regionale per quanto concerne i GO regionali/provinciali.

L'attivazione di GO interregionali e/o transnazionali e/o transfrontalieri sarà realizzata sulla base di specifiche modalità di accordo fra le istituzioni competenti che regolamenteranno i contenuti, la selezione, l'attuazione e il finanziamento. Le suddette modalità di accordo saranno gestite dal Coordinamento AKIS nazionale di cui al capitolo 8 paragrafo 2 del Piano Strategico della PAC.

Il sostegno può essere concesso sotto forma di:

- (i) un importo globale che copre i costi di esercizio della cooperazione, i costi diretti specifici del progetto di innovazione e necessari alla sua implementazione e i costi delle operazioni attuate;
- (ii) un importo che copre unicamente i costi di esercizio della cooperazione e i costi specifici del progetto di innovazione, utilizzando, per la copertura dei costi delle altre operazioni attuate, e funzionali alla sua realizzazione, i fondi provenienti da altri tipi di intervento per lo sviluppo rurale.

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari fino al 50% del contributo concesso.

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

I progetti di innovazione dei Gruppi Operativi del PEI AGRI rispondono ai fabbisogni di intervento connessi con l'obiettivo trasversale perseguito dall'AKIS, con particolare riferimento alla esigenza A1, nella quale si segnala la necessità di integrare le diverse componenti dell'AKIS e alla A2 che evidenzia la necessità di una maggiore diffusione di conoscenza e innovazione.

A tal fine, saranno coinvolti i servizi di consulenza nelle azioni di diffusione delle innovazioni sia internamente ai Gruppi Operativi che verso l'esterno, in collaborazione con le Strutture di ricerca.

Proprio per la natura sistemica e partenariale dell'intervento PEI AGRICOLA, esso risponde anche alle altre esigenze evidenziate dall'analisi SWOT, quali il miglioramento dell'offerta informativa e formativa rivolta alle imprese (A3), la maggiore diffusione delle tecnologie digitali (A5) e il maggior coinvolgimento delle imprese negli interventi di diffusione delle innovazioni (A6).

Collegamento con i risultati

La tipologia di intervento fornisce un contributo fondamentale per il raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R1 con indicazione del numero di persone che partecipano a Gruppi Operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sovvenzionati dalla PAC al fine di migliorare le prestazioni sostenibili a livello economico, sociale, ambientale, climatico e di efficienza delle risorse.

Collegamento con altri interventi

Le attività supportate si collegano, in modo sinergico e complementare agli interventi del Piano Strategico e a tutti gli obiettivi specifici del reg. UE 2115/2021.

Il sostegno ai GO del PEI si collega ad altri interventi del PSP destinati all'AKIS con particolare riferimento agli Interventi di consulenza (SRH01), formazione (SRH02, SRH03), informazione (SRH04) e dimostrazione (SRH05) che potranno essere veicolo di diffusione dei risultati dei GO.

Inoltre, l'azione dei GO è connessa con gli interventi Cooperazione di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e alimentare (SRG09) e Servizi di back office per l'AKIS (SRH06) che sono utili a creare un contesto favorevole all'innovazione, a fornire informazioni sulle esigenze di imprese e territori e a organizzare eventi e incontri utili a diffondere i risultati dei GO.

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Beneficiari e composizione dei GO

Il beneficiario del sostegno è il Gruppo Operativo o i soggetti individuati tra le seguenti categorie individuate tra quelle definite dal Piano Strategico della PAC:

1. imprese agricole e/o forestali (in forma singola e/o associata) con sede legale e/o operativa in Liguria;
3. enti pubblici e/o imprese private operanti nel settore della ricerca e/o della formazione;
4. soggetti prestatori di consulenza;
5. altri soggetti del settore agricolo, alimentare e forestale, dei territori rurali e della società civile rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo Operativo;
7. Adg nazionale, Regioni e Province autonome anche attraverso i loro Enti strumentali, Agenzie e Società in house.
8. altre imprese operanti nelle aree rurali rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo Operativo con sede legale e/o operativa in Liguria (specificità regionale)

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

Principi di selezione

P01- caratteristiche partenariali del GO in relazione al progetto

P02 - premialità per presenza di soggetti prestatori di consulenza

P03 - caratteristiche qualitative del progetto

P04 - qualità dell'attività di disseminazione e divulgazione dei risultati.

P05 – premialità per presenza di soggetti prestatori di formazione e informazione (specificità regionale)

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' (delle operazioni e dei beneficiari)

Criteri

CR01 - I Gruppi operativi devono essere formati da almeno due soggetti giuridici diversi appartenenti ad almeno due differenti categorie tra quelle elencate nella sezione Beneficiari.

CR02 - È obbligatoria l'adesione/partecipazione al GO di almeno un'impresa agricola o forestale.

CR03 - La/le innovazione/i auspicata/e può/possono basarsi su pratiche nuove, ma anche su quelle tradizionali applicate in un nuovo contesto geografico o ambientale.

CR04 – Ciascun GO elabora un progetto per sviluppare, collaudare, adattare, diffondere innovazioni che si basino sul modello interattivo.

CR05 - È obbligatoria l'adesione di Enti di ricerca e Università (specificità regionale)

Impegni

IM01 - Diffusione dei progetti, delle loro sintesi e dei risultati realizzati da parte dei GO mediante gli archivi informatizzati istituzionali e/o piattaforme web regionali, nazionali (Rete nazionale della PAC) e europee (Rete europea della PAC).

Obblighi

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità, previsti dalla normativa UE applicabile, ciascun beneficiario di contributi pubblici ai sensi del presente intervento avrà l'obbligo di:

OB01 - Fornire su un sito web ufficiale e/o sui social media, una descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi e i risultati evidenziando il sostegno finanziario dell'Unione europea.

OB02 – Utilizzare l'emblema dell'Unione secondo le caratteristiche tecniche previste in tutti i materiali prodotti.

OB03 - Rispettare la normativa sugli appalti (nel caso di beneficiari pubblici).

Ammissibilità delle spese/Vigenza temporale

Si rimanda al paragrafo 4.7.3 del Piano Strategico della PAC.

Categorie di spese ammissibili

Si possono coprire i costi di ogni azione pertinente intesa a sviluppare, collaudare, adattare, diffondere l'innovazione, l'accesso alla formazione e alla consulenza, la realizzazione di analisi e studi di fattibilità, lo scambio e la diffusione di conoscenze e informazioni che contribuisca al conseguimento degli obiettivi specifici di cui all'articolo 6, paragrafi 1 e 2, del Reg. (UE) 2021/2115.

In particolare, sono ammessi:

1. Costi per attività preparatorie, compresa l'animazione.
2. Costi diretti di esercizio della cooperazione.
3. Costi amministrativi e legali per la costituzione e modifica del GO.
4. Costi diretti specifici del progetto di innovazione e necessari alla sua implementazione.
5. Investimenti necessari al progetto di innovazione.
6. Costi per le attività di formazione, consulenza e divulgazione.
7. Costi indiretti.

A norma dell'art. 77, par. 1, lett. a), l'intervento riconosce le spese relative ad una fase di attuazione del GO della durata massima di 5 anni.

Specificità in materia di ammissibilità, se del caso

Si vedano paragrafi precedenti

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

N.P.

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

Sovvenzione

Strumento finanziario

Tipo di pagamenti

- rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario
- costi unitari
- somme forfettarie
- finanziamento a tasso fisso

Base per l'istituzione

Per i costi unitari la base legale per l'istituzione è:

- art. 83 (2) (a) (i) del Reg. UE 2021/2115;
- art. 83 (2) (b) del Reg. UE 2021/2115;

Per le somme forfettarie e il finanziamento a tasso fisso la base legale è l'art. 83 (2) (a) (i) del Reg. UE 2021/2115.

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'intensità di aiuto sarà pari al 100% salvo quanto previsto all'art. 77 paragrafo 4 del Reg. (UE) 2021/2115, relativamente alle spese riconducibili ad altri Interventi che abbiano intensità di aiuto differenti.

Spiegazione supplementare

I costi unitari sono calcolati sulla base del documento di indirizzo RRN/CREA "Costi semplificati e rendicontazione di alcune spese di partecipazione ai Gruppi Operativi" reperibile al seguente in link: https://www.innovarurale.it/sites/default/files/costi_standard_rev.pdf

Essi riguardano la Valorizzazione dell'impegno dell'imprenditore agricolo o forestale nel Gruppo Operativo e la Rendicontazione del personale dei partner impegnato nelle azioni del GO.

Le altre forme di costo semplificato sono in fase di definizione.

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

- Sì No Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

Può contenere attività e operazioni al di fuori del settore agricolo, il cui prodotto finale è un prodotto al di fuori del campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE.

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

- Notifica ■ Regolamento generale di esenzione per categoria ■ Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo ■ Importo minimo

Numero del procedimento aiuti di Stato

N.P.

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

N.P.

10 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 2, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

Soddisfa le condizioni di cui all'Allegato 2 dell'Accordo OMC sull'Agricoltura, paragrafo 2 "Servizi generali", lettera f): servizi di marketing e promozione, comprese le informazioni di mercato, la consulenza e la promozione in relazione a determinati prodotti, ad esclusione gli esborsi per scopi non specificati che possono

essere utilizzati dai venditori per ridurre il loro prezzo di vendita o conferire un vantaggio economico diretto agli acquirenti.

11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

12 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRG01-LIG-01 - Sostegno gruppi operativi PEI AGRI	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	IT;		No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRG01-LIG-01 - Sostegno gruppi operativi PEI AGRI

in base alle risorse disponibili e all'esperienza maturata nell'attuazione di misure simili attivate nella precedente programmazione 2014/2022

13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRG01-LIG-01 - Sostegno gruppi operativi PEI AGRI (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		160.000,00	160.000,00	160.000,00				
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)		200.000,00	200.000,00	200.000,00				
	O.1 (unità: Progetti)	0,00	0,00	10,00	5,00	0,00	0,00	0,00	15,00

SRG05 - supporto preparatorio LEADER- sostegno alla preparazione delle strategie di sviluppo locale

Codice intervento (SM)	SRG05
Nome intervento	supporto preparatorio LEADER- sostegno alla preparazione delle strategie di sviluppo locale
Tipo di intervento	COOP(77) - Cooperazione
Indicatore comune di output	O.31. Numero di strategie di sviluppo locale (LEADER) o azioni preparatorie sovvenzionate
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: Sì

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento è attivato, in zone omogenee e coerenti in termini geografici, sociali, economici e culturali a livello sub-regionale e sub-provinciale, nel territorio della Regione Liguria
Le aree prioritarie di intervento sono prevalentemente le zone rurali Ce D secondo le condizioni di ammissibilità previste dall'intervento "(SGR06) LEADER – Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale".

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto

SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E3.7	Sostenere la progettazione integrata nelle aree rurali	Qualificante	Sì
E3.8	Migliorare la capacità progettuale e la partecipazione degli attori locali	Complementare	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

R.38 Percentuale della popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

Finalità e descrizione generale dell'intervento

Il Supporto preparatorio, previsto dall'art. 34 par. 1 lettera a) del Reg. (UE) 2021/1060, è strettamente correlato ad una efficace ed efficiente attuazione dell'intervento (SRG06) LEADER - Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale che richiede:

- l'elaborazione di Strategie di Sviluppo Locale (SSL) di qualità capaci di agire in maniera integrata su tutti gli asset del capitale territoriale, rafforzare la connessione fra i diversi settori dell'economia e della società locale, favorire la sperimentazione di percorsi di sviluppo innovativi e l'adozione di buone pratiche a livello territoriale;
- una fattiva partecipazione degli attori pubblici e privati, organizzati in partnership locali, per migliorare il disegno delle SSL in modo da accrescerne l'efficacia;
- l'attivazione di strutture tecniche delle partnership locali con adeguate competenze, per assicurare un efficiente svolgimento delle attività operative di esecuzione, animazione e gestione delle operazioni pianificate nelle SSL.

Pertanto, questo intervento sostiene le operazioni per l'animazione, formazione e capacity building dei partenariati locali e l'elaborazione di proposte di SSL da implementare nell'ambito dell'Intervento (SRG06) LEADER - Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale.

Le proposte di SSL dovranno essere finalizzate al conseguimento degli obiettivi strategici generali dell'intervento (SRG06) LEADER – Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale e di dettaglio definiti dall'Autorità di Gestione regionale.

Modalità di attuazione

Il supporto preparatorio può essere attuato attraverso la pubblicazione di un avviso pubblico emesso dall'Autorità di Gestione regionale.

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Reg. (UE) 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dall'Autorità di Gestione regionale, previa consultazione del Comitato di Monitoraggio regionale.

Fatto salvo che il sostegno è concesso a tutti i beneficiari nel rispetto delle condizioni di ammissibilità previste da questo intervento, coerentemente con le tempistiche e gli adempimenti di implementazione previsti dagli artt. 32, par. 3, e 33, par. 4, del Reg. (UE) 2021/1060 l'Autorità di Gestione regionale può definire anche l'elenco delle SSL e dei GAL/partenariati ammissibili nell'ambito dell'intervento (SRG06) LEADER - Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale.

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

I beneficiari dell'intervento sono:

- GAL operanti nel precedente periodo di programmazione 2014-2022;
- partenariati composti da soggetti pubblici e privati che scelgano al loro interno un partner capofila per le questioni amministrative e finanziarie oppure si riuniscano in una struttura comune legalmente costituita;
- nuovi partenariati costituendi, composti da soggetti pubblici e privati che scelgano al loro interno un partner capofila per le questioni amministrative e finanziarie oppure si riuniscano in una struttura comune legalmente costituita.

I partenariati e i GAL dovranno rappresentare unioni territoriali coerenti con le norme di aggregazione regionale previste nella scheda di intervento (SRG06) LEADER - Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale.

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

Criteri di ammissibilità e principi per la selezione dei beneficiari del supporto preparatorio

I criteri per la selezione dei beneficiari sono individuati dall'Autorità di Gestione regionale, secondo i seguenti principi:

P01 - Caratteristiche e composizione del partenariato (ad esempio: rappresentatività, coerenza con la proposta di Strategia, processo partecipativo attivato, ecc.);

P02 - Caratteristiche dell'ambito territoriale (ad esempio: zone particolarmente bisognose, a rischio spopolamento, con elevati tassi di disoccupazione, carenza di servizi, elevato rischio ambientale, infrastrutturazione disorganizzata, ecc);

P03 - Qualità della proposta di Strategie (ad esempio: rilevanza verso target specifici; gruppi vulnerabili, parità di genere, coerenza della strategia con i fabbisogni di intervento locali, ricadute sul territorio, innovazione, ecc.).

I suddetti principi vengono integrati dall'AdG, coerentemente con i principi di selezione e le condizioni di ammissibilità previste nell'ambito dell'intervento (SRG06) LEADER – Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale.

Condizioni di ammissibilità delle operazioni

Le condizioni di ammissibilità delle operazioni sono:

CR01 - L'ammissibilità della concessione del sostegno ai beneficiari di questo intervento è subordinata alla presentazione di una proposta di SSL o di una SSL, risultato dell'attività di consultazione e animazione svolta dai partenariati candidati, secondo gli elementi contemplati negli artt. 32 e 33 del Reg. (UE) 2021/1060.

CR02 - In accordo con l'articolo 34 del Reg. (UE) 2021/1060 il Sostegno allo sviluppo delle capacità e azioni preparatorie a sostegno dell'elaborazione e della futura attuazione delle strategie è ammissibile a prescindere dal fatto che la strategia sia successivamente ammessa a ricevere il sostegno nell'ambito dell'intervento SGR06.

Le suddette condizioni di ammissibilità delle operazioni vengono integrate, coerentemente con le condizioni di ammissibilità previste nell'ambito dell'intervento (SRG06) LEADER – Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale, e dettagliati nelle disposizioni attuative e nei bandi di selezione dei beneficiari emessi dalla Regione.

Condizioni di ammissibilità delle spese

Le condizioni di ammissibilità delle spese individuate dall'Autorità di Gestione regionale sono:

SP01 - Il periodo di eleggibilità delle spese decorre dalla data di approvazione del PSP;

SP02 – Non applicato - La Liguria non prevede di sostenere SSL plurifondo;

SP03 - I costi ammissibili possono riferirsi a diverse categorie di voci di spesa quali: informazione e aggiornamento delle parti interessate; animazione, comunicazione e diffusione delle informazioni; consulenza, studi sulla zona interessata, studi di fattibilità per progettualità specifiche nell'ambito della SSL; costi amministrativi, costi operativi e del personale dell'organizzazione richiedente;

SP04 - Fatte salve le condizioni di ammissibilità generali indicate, le spese ammissibili nell'ambito di questo intervento sono definite dall'Autorità di Gestione regionale e sono riportate negli avvisi pubblici per la concessione del sostegno.

Le suddette condizioni di ammissibilità delle spese vengono integrate dall'AdG regionale, coerentemente con le condizioni di ammissibilità delle spese previste nell'ambito dell'intervento (SRG06) LEADER – Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale.

Specificità in materia di ammissibilità, se del caso

le specificità regionali sono state già esaminate nelle sezioni precedenti

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

N.P.

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

Sovvenzione

Strumento finanziario

Tipo di pagamenti

rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario

costi unitari

somme forfettarie

finanziamento a tasso fisso

Base per l'istituzione

Per le somme forfettarie la base legale è l'articolo 83, paragrafo 2, lettera (a), punto (ii) del Regolamento UE n. 2021/2115.

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

100% del costo totale ammissibile

Spiegazione supplementare

Tipologia di pagamento attivata

Rimborso costi elegibili	Costi semplificati
X	X

Nella definizione dei costi semplificati si farà riferimento alla metodologia per il calcolo delle opzioni semplificate dei costi (OSC) per la sottomisura 19.1 dei PSR 2014-2022 e per l'intervento SRG 05 del Piano Strategico per la PAC (PSP) 2023-2027

(<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/23900>), elaborata dalla Rete Rurale Nazionale, coerentemente con i requisiti di correttezza, equità e verificabilità richiesti dalla normativa comunitaria definiti nella Comunicazione della Commissione europea (2021/C 200/01) "Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) – versione riveduta".

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì No Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

Può contenere attività e operazioni relative al settore forestale o al di fuori del settore agricolo, il cui prodotto finale è un prodotto al di fuori del campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE.

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

Notifica Regolamento generale di esenzione per categoria Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo Importo minimo

Numero del procedimento aiuti di Stato

N.P.

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Qual è il valore aggiunto dell'approccio LEADER allo sviluppo rurale?

Il valore aggiunto di Leader deriva dai principi generali e dagli obiettivi che sottendono le modalità di pianificazione e attuazione delle operazioni previste nelle SSL, come di seguito riportati:

- aumentare il capitale sociale nelle zone rurali - ovvero rafforzare la fiducia fra gli attori pubblici e privati, stimolare l'impegno civile e la coesione sociale locale;
- migliorare la governance locale - ovvero migliorare i processi attraverso i quali il pubblico, gli attori economici e la società civile finalizzano e traggono beneficio dal sostegno pubblico, soddisfano i loro fabbisogni e mediano le loro differenze al fine di gestire la cosa pubblica a tutti i livelli in modo collaborativo;
- realizzare progetti con valori unici rispetto al meccanismo standard di erogazione, rafforzando le connessioni tra progetti sullo stesso territorio e favorendo l'introduzione di innovazioni anche sociali;
- favorire una maggiore finalizzazione e contributo di Leader alle strategie: Farm to Fork; Strategia per la biodiversità; Green Deal - energie rinnovabili, innovazione verde, bioeconomia, investimenti favorevoli al cambiamento climatico; Villaggi intelligenti - digitale, sociale, servizi multipli, resilienza.

Descrivere in che modo i requisiti e i principi di base relativi all'approccio LEADER saranno garantiti attraverso il modello di attuazione

Nell'ambito di questo intervento le operazioni di animazione, comunicazione e diffusione delle informazioni, alle quali sono destinate anche adeguate risorse finanziarie, sono centrali e assicurano la realizzazione di un processo partecipativo e dal basso per la costruzione delle SSL.

È previsto il sostegno di più di un fondo dell'UE?

Sì No

Si applicherebbe l'opzione del fondo capofila?

Sì No

10 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 2, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

Soddisfa le condizioni di cui all'Allegato 2 dell'Accordo OMC sull'Agricoltura, paragrafo 2 "Servizi generali", lettera f): servizi di marketing e promozione, comprese le informazioni di mercato, la consulenza e la promozione in relazione a determinati prodotti, ad esclusione gli esborsi per scopi non specificati che possono essere utilizzati dai venditori per ridurre il loro prezzo di vendita o conferire un vantaggio economico diretto agli acquirenti.

11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

12 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRG05-LIG-01 - Supporto preparatorio LEADER- sostegno alla preparazione delle strategie di sviluppo rurale	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRG05-LIG-01 - Supporto preparatorio LEADER- sostegno alla preparazione delle strategie di sviluppo rurale

in base alle risorse disponibili e all'esperienza maturata nell'attuazione di misure simili attivate nella precedente programmazione 2014/2022

13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRG05-LIG-01 - Supporto preparatorio LEADER- sostegno alla preparazione delle strategie di sviluppo rurale (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	63.300,00							
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.31 (unità: Attività preparatorie)	6,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6,00

SRG06 - LEADER - attuazione strategie di sviluppo locale

Codice intervento (SM)	SRG06
Nome intervento	LEADER - attuazione strategie di sviluppo locale
Tipo di intervento	COOP(77) - Cooperazione
Indicatore comune di output	O.31. Numero di strategie di sviluppo locale (LEADER) o azioni preparatorie sovvenzionate
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: Sì

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento è attivato, in zone omogenee e coerenti in termini geografici, sociali, economici e culturali a livello sub-regionale e sub-provinciale, della Regione Liguria.

Le aree prioritarie di intervento sono le zone rurali C e D.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto

SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E3.3	Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali	Qualificante	Sì
E3.4	Promuovere l'innovazione per la bioeconomia sostenibile e circolare	Complementare	Sì
E3.5	Accrescere l'attrattività dei territori	Qualificante	Sì
E3.6	Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali	Qualificante	Sì
E3.7	Sostenere la progettazione integrata nelle aree rurali	Qualificante	Sì
E3.8	Migliorare la capacità progettuale e la partecipazione degli attori locali	Complementare	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

R.38 Percentuale della popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

Finalità e descrizione generale dell'intervento

Al LEADER, viene attribuito un ruolo strategico nel favorire la vitalità delle zone rurali e contrastare fenomeni di spopolamento, povertà e degrado ambientale. Un approccio che deve essere sviluppato con una prospettiva di lungo termine, per portare le zone rurali ad essere motore del progresso e dello sviluppo socio-economico del paese, superando anche il dualismo rurale-urbano. L'intervento è quindi principalmente rivolto alle zone rurali più bisognose per rispondere alle persistenti esigenze di sviluppo (profondo divario tra zone rurali e urbane con riguardo a servizi di base, infrastrutture, disoccupazione, spopolamento, povertà, inclusione sociale, parità di genere e gruppi vulnerabili).

Perciò, l'intervento LEADER è principalmente finalizzato a favorire l'introduzione di innovazioni nei contesti locali:

- incrementando l'erogazione e la fruibilità dei beni e servizi, materiali e immateriali, presenti sui territori (privati, pubblici e comuni) per la loro trasformazione in valore sociale ed economico;
- stimolando le relazioni fra gli attori socio-economici pubblici e privati e la partecipazione degli abitanti locali per rafforzare il capitale sociale;
- sostenendo il collegamento e l'integrazione fra i diversi settori dell'economia locale per rafforzare il sistema territoriale;
- favorendo cambiamenti strutturali, intesi come nuovi processi di prodotto e modelli organizzativi nelle imprese e negli enti locali per una gestione e uso sostenibile delle risorse private e pubbliche;
- attivando reti di sinergia e complementarità fra i centri locali (istituzionali, produttivi, sociali) con quelli extra-locali (es. urbani) che aiutano a sviluppare competenze di alta qualità, attrarre nuovi investitori, migliorare il rapporto fra costi di transazione e popolazione locale.

Per rispondere con maggiore efficacia alle esigenze di sviluppo territoriale, le SSL possono includere operazioni specifiche oltre quelle ordinarie previste dal PSP, dal Regolamento UE 2021/2115 e/o dai Regolamenti pertinenti agli altri fondi coinvolti.

Inoltre, per favorire una migliore gestione delle risorse territoriali, l'Autorità di Gestione definisce con quali modalità, questo intervento può sostenere, nell'ambito delle SSL selezionate, la preparazione e realizzazione di progetti per:

- la cooperazione transnazionale e/o interterritoriale;
- gli Smart Village, in determinate zone delle aree coinvolte dalle Strategie Locali, per favorire lo sviluppo della co-progettazione/gestione pubblica-privata e realizzare beni e servizi collettivi, mettendo in atto anche possibili soluzioni offerte dalle tecnologie digitali;
- l'avvio di imprese rurali extra agricole (ad esempio nel campo della bioeconomia, del turismo, delle attività culturali, ricreative e sociali, etc.);
- gli investimenti in infrastrutture di larga scala coerenti con altre operazioni della SSL.

La cooperazione svolge un ruolo importante nel rafforzare l'integrazione con altri partenariati e/o territori e/o programmi di sviluppo. Pertanto, le AdG ne favoriscono la pianificazione nell'ambito delle SSL e attraverso la Rete Rurale Nazionale si promuovono specifiche iniziative di sensibilizzazione affinché questa opportunità sia accolta pienamente.

Si specifica che le eventuali operazioni di sviluppo rurale a favore dell'agricoltura, pianificate nelle SSL, devono contribuire alla vitalità delle zone rurali e contrastare fenomeni di spopolamento, povertà e degrado ambientale delle zone più bisognose e non possono essere rivolte esclusivamente alla produttività e competitività delle imprese agricole. Pertanto, gli interventi di natura agricola sostenuti in ambito LEADER saranno in ogni caso marginali e coerenti con le esigenze di sviluppo locale delle aree interessate.

Fatto salvo quanto descritto per la tipologia di operazioni pianificabili nell'ambito di questo intervento, per favorire la pianificazione di Strategie suscettibili di reale impatto locale e capaci di favorire le connessioni fra gli attori pubblici e/o privati e le risorse socioeconomiche territoriali, le SSL devono puntare a specifici ambiti tematici. Pertanto, le Strategie dovranno puntare al massimo su due temi, in ogni caso dovranno chiaramente indicare il tema centrale e le integrazioni previste tra i temi prescelti. Gli ambiti tematici, che tendono a valorizzare principalmente le nuove catene di valore rurale, devono essere interpretati come strumenti per disegnare SSL innovative, integrate e multisettoriali e non come obiettivi e/o risultati e/o tipologie di intervento ammissibili di LEADER.

Ambiti tematici attivati

La Regione Liguria prevede esclusivamente i seguenti temi

- **sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari;**
- **sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali.**

LEADER può trarre vantaggio ed è al contempo rilevante anche per rafforzare e consolidare l'azione promossa a livello territoriale attraverso altri interventi della PAC e altri programmi sostenuti dai fondi UE, altri strumenti legislativi nazionali/regionali (es. Distretti del cibo, turistici, produttivi). Perciò, le SSL dovrebbero considerare anche le altre politiche attive sul territorio di competenza per favorire le complementarità e sinergie con esse, al fine di massimizzare l'impatto degli interventi proposti.

Per questa eventualità, l'Autorità di Gestione definirà, se del caso, procedure atte a garantire demarcazione e complementarità tra le operazioni da sostenere.

Sotto-interventi previsti

- Sotto intervento A. Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale – articolate in azioni specifiche e azioni ordinarie come descritto in questo paragrafo al punto “Implementazione dell'intervento e delle operazioni pianificate nelle SSL” di questa scheda intervento.
- Sotto intervento B. Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale - articolata in due operazioni:
Azione B.1 - Gestione;
Azione B.2 - Animazione e comunicazione.

Dotazione finanziaria delle Strategie di Sviluppo Locale (Sotto interventi A e B)

La realizzazione di progetti nell'ambito di LEADER impone che venga assicurata una dotazione adeguata di risorse finanziarie e che gli interventi siano caratterizzati da una certa “massa critica”, pur senza raggiungere livelli di complessità attuativa e gestionale eccessivi. Per tale motivo, la dotazione finanziaria pubblica complessiva (comunitaria e nazionale) afferente al Fondo FEASR messa a disposizione per l'esecuzione delle Strategie di Sviluppo Locale (Sotto intervento A) e delle attività di animazione e gestione delle SSL (Sotto intervento B) – è compresa tra una soglia minima di 2,5 milioni di euro ed una massima pari a 10 milioni di euro.

Nel caso in cui LEADER, intervenga in aree di dimensioni limitate ovvero con popolazione inferiore ai limiti previsti dalle condizioni di ammissibilità del presente intervento, l'Autorità di Gestione deroga alla dimensione finanziaria minima sopra indicata.

Il sostegno destinato al Sotto intervento B per la Regione Liguria, non può essere superiore al 15% del contributo pubblico totale alla Strategia di Sviluppo Locale.

Implementazione dell'intervento e delle operazioni pianificate nelle SSL

L'intervento è implementato secondo le modalità attuative, le tempistiche e gli adempimenti definiti dall'Autorità di Gestione coerentemente con l'art. 32 par. 3 e l'art. 33 par. 4 del Regolamento (UE) 2021/1060 e con le disposizioni generali previste in questa scheda di intervento.

Le SSL (comprese le relative attività di animazione e gestione) sono implementate dai GAL ammessi al sostegno di questo intervento inclusi negli elenchi definiti dall'Autorità di Gestione regionale.

I GAL e le SSL – Strategie di Sviluppo Locale sono selezionati secondo i seguenti principi:

- **P01** Caratteristiche e composizione del partenariato (ad esempio: rappresentatività, coerenza con la proposta di Strategia, processo partecipativo attivato, ecc.);
- **P02** Caratteristiche dell'ambito territoriale; (ad esempio: zone particolarmente bisognose, a rischio spopolamento, con elevati tassi di disoccupazione, carenza di servizi, elevato rischio ambientale, infrastrutturazione disorganizzata, ecc);
- **P03** Qualità della SSL e del Piano di Azione (ad esempio: rilevanza verso target specifici; coerenza della strategia con i fabbisogni di intervento locali, ricadute sul territorio, innovazione, ecc.);
- **P04** Modalità di gestione, attuazione, sorveglianza della SSL (ad esempio: es. descrizione delle modalità di gestione, cronoprogramma delle attività; definizione di procedure trasparenti per la selezione dei progetti; attività di monitoraggio e valutazione previste; verificabilità e controllabilità delle SSL e delle operazioni, ecc.).

L'Autorità di Gestione può richiedere l'elaborazione di Piani di Azione (PdA) associati alle SSL per la definizione esecutiva delle operazioni se non già richiesta e/o definita nell'ambito delle proposte di Strategie di Sviluppo Locale.

Nell'ambito delle SSL possono essere previste operazioni ordinarie e specifiche.

Le operazioni ordinarie sono intese come operazioni contemplate e previste dal PSP e che trovano la loro base giuridica nel Regolamento (UE) 2021/2115. In considerazione dei limitati importi che tendenzialmente caratterizzano i progetti LEADER - nel rispetto dei requisiti fissati dagli articoli di riferimento del Regolamento e nel PSP – l'Autorità di gestione può definire eventuali elementi di flessibilità o semplificazione, che consentano ai GAL di adattare le operazioni ordinarie ai propri territori.

Le operazioni specifiche invece, sono intese come operazioni caratterizzate da elementi di contenuto e/o risultati e/o attuativi sostanzialmente differenti rispetto alle operazioni ordinarie. Tali operazioni possono essere implementate, nel rispetto delle disposizioni definite dall'Autorità di Gestione, secondo le seguenti opzioni:

- avviso pubblico anche a sportello - predisposto dal GAL;
- in convenzione - il GAL elabora un'idea progettuale e seleziona uno/più soggetti che la realizzano in convenzione;
- a gestione diretta - il GAL è esso stesso beneficiario di una operazione o progetto e, se necessario, può eventualmente selezionare fornitori di beni e servizi ritenuti strategici per la realizzazione del progetto stesso;
- modalità mista (a gestione diretta + bando) - per alcune operazioni è possibile prevedere la combinazione di una azione a gestione diretta e di una/più azioni attuate tramite la pubblicazione di un bando predisposto dal GAL.

L'Autorità di Gestione, a seconda delle modalità attuative definite coerentemente con le disposizioni generali previste in questo intervento, può prevedere opzioni di progetto quali (elenco non esaustivo): integrato, di comunità, rete/filiera, ombrello, scala locale.

La cooperazione LEADER, come previsto dall'art. 34 del Regolamento 1060/2021, è attuata attraverso proposte di progetto indicate nell'ambito delle SSL.

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Condizioni di ammissibilità per la dotazione finanziaria delle SSL (Sotto-intervento A + Sotto-intervento B) e delle aree eleggibili

CR01 - Per ciascuna SSL potrà essere prevista una dotazione finanziaria compresa tra un minimo di 2,5 milioni di euro e un massimo di 10 milioni di euro. La Regione Liguria non prevede deroghe a tali soglie finanziarie.

CR02 - L'intervento è applicato nelle zone rurali più bisognose, prevalentemente classificate come C e D, omogenee in termini geografici, socioeconomici e culturali che includono un minimo di 50 mila fino ad un massimo di 200 mila abitanti. La Regione Liguria non prevede l'individuazione di ulteriori zone di intervento prioritarie o di deroghe al limite superiore o inferiore di popolazione nelle zone ad alta o bassa densità demografica e/o che richiedano l'inclusione di territori contermini e coerenti in termini geografici, sociali, economici e culturali

Condizioni di ammissibilità generali dei beneficiari

CR03 - I GAL sono composti dai rappresentanti degli interessi socioeconomici pubblici e privati della realtà locale, nei quali è favorita una rappresentanza equilibrata fra generi, la partecipazione dei giovani e nessun singolo gruppo di interesse controlla il processo decisionale.

CR04 - Ciascun Gal dovrà rispettare il principio di non sovrapposizione delle SSL e dei territori interessati.

L'Autorità di Gestione eventualmente dettaglia con propri documenti regionali e/o linee procedurali e/o bandi di selezione dei GAL e delle SSL elementi specifici, ad esempio relativi a: composizione del partenariato, composizione dell'organo decisionale del GAL, eventuale capitale sociale del GAL, organizzazione della struttura tecnica, ecc.

Sotto intervento A) Condizioni di ammissibilità dei beneficiari per il Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale

I beneficiari delle operazioni pianificate nelle SSL - tenendo conto delle disposizioni generali di questo intervento, a seconda delle opzioni definite dall'Autorità di Gestione e specificate nelle SSL in funzione delle esigenze locali - sono:

CR05 - per le operazioni ordinarie attivate nella SSL, i medesimi previsti nelle singole operazioni di riferimento, secondo le specificità regionali declinate, nel PSP;

CR06 - per le operazioni specifiche attivate nella SSL, soggetti individuati dai GAL ai fini dell'attuazione dell'operazione nell'ambito di eventuali tipologie individuate dall'AdG;

CR07 - per le operazioni relative all'avvio di imprese extra-agricole, i beneficiari sono definiti, in linea generale nella scheda intervento SRE04 "Start up non agricole" e nelle SSL proposte dai GAL;

CR08 - i GAL ammessi al finanziamento del presente intervento, sulla base delle disposizioni dell'Autorità di Gestione, possono essere beneficiari delle operazioni specifiche;

CR09 - il GAL può essere beneficiario di progetti di accompagnamento correlati alle operazioni previste nelle SSL.

CR10 - per le operazioni ordinarie, comprese operazioni nell'ambito dell'intervento "SRE04 – Start up non agricole", dovranno inoltre essere rispettati gli ICO pertinenti per le tipologie di intervento che rientrano nel PSP (investimenti);

CR11 - per le operazioni specifiche l'Autorità di Gestione definisce quali impegni prevedere e/o ne includono altri sulla base delle esigenze locali.

L'Autorità di Gestione eventualmente dettaglia gli elementi dei suddetti criteri nelle proprie linee procedurali e/o bandi di selezione dei GAL e delle SSL.

Sotto intervento B) Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale

CR12 - i beneficiari sono i GAL ammessi al finanziamento 2023-2027 del presente intervento.

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

Condizioni di ammissibilità delle operazioni

Le condizioni di ammissibilità delle operazioni sono definite dall'Autorità di Gestione in relazione alle opzioni e ai requisiti generali di seguito riportati.

CR13 - per essere ammissibili, tutte le operazioni devono rispettare le condizioni di ammissibilità delle spese previste in questo intervento e le specifiche disposizioni definite dall'Autorità di Gestione;

CR14 - le operazioni ordinarie devono essere conformi ai requisiti e condizioni previste dagli interventi di riferimento del PSP;

CR15 - per poter essere ammissibili, le operazioni di cooperazione devono:

- prevedere il coinvolgimento di almeno due partner italiani, di cui almeno un GAL selezionato in ambito LEADER/CLLD (cooperazione interterritoriale), o di almeno due partner selezionati in Stati differenti, di cui almeno un GAL italiano selezionato in ambito LEADER 2023-2027 (cooperazione transnazionale);
- designare un GAL capofila;
- riguardare la realizzazione di un progetto concreto, con obiettivi definiti e risultati effettivamente misurabili mediante l'utilizzo di indicatori quantitativi e qualitativi;
- prevedere la realizzazione di un'azione comune al fine di raggiungere la massa critica necessaria a garantirne la vitalità e la durata nel tempo e a ricercare la complementarità con altri strumenti programmatici;
- dimostrare di apportare un valore aggiunto rispetto alle azioni attuate in modalità non di cooperazione in termini di miglioramento della competitività economica e sociale del territorio, dei risultati/prestazioni dei prodotti /servizi realizzati, della divulgazione di informazioni, buone pratiche e know-how.

CR16 - nell'ambito dei progetti di cooperazione possono essere coinvolti altri partner quali: altri gruppi di azione locale; associazioni di partner locali pubblici e privati su un territorio rurale impegnato nell'attuazione di progetti di sviluppo locale, all'interno o al di fuori dell'Unione Europea; associazioni di partner locali pubblici e/o privati su un territorio non rurale impegnato nell'attuazione di progetti di sviluppo locale all'interno o al di fuori dell'Unione Europea. Non sono ammissibili operazioni finalizzate esclusivamente allo scambio di esperienze e/o formazione;

CR17 - nell'ambito delle SSL possono essere finanziati progetti sia nelle zone rurali che in quelle urbane; i progetti nelle aree urbane devono essere coerenti con le finalità e i risultati delle Strategie di Sviluppo Locale e dimostrare chiaramente di avere ricadute nelle zone rurali.

L'Autorità di Gestione eventualmente dettaglia gli elementi dei suddetti criteri nelle proprie linee procedurali e/o bandi di selezione dei GAL e delle SSL.

Condizioni di ammissibilità delle spese

SP01 - L'ammissibilità e finanziabilità dei costi delle SSL (sotto Azione A e B) decorrono dai termini definiti dall'Autorità di Gestione;

SP02- "Erogazione anticipi – È consentito il pagamento di anticipi ai GAL fino al 50% del contributo concesso per le singole SSL alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del Piano Strategico della PAC;

Sotto intervento A

SP03 - Ai fini dell'ammissibilità a contributo pubblico, le spese effettuate dai beneficiari nell'ambito delle operazioni sostenute da LEADER devono essere conformi alle condizioni generali previste al cap. 4 del PSP;

SP04 - Relativamente alla cooperazione LEADER, le spese ammissibili alle azioni per la preparazione e attuazione dei relativi progetti sono riconducibili alle seguenti categorie:

- studi di fattibilità, ricerche, acquisizione di consulenze specifiche;
- comunicazione, sensibilizzazione, informazione e altre attività inerenti;
- organizzazione, coordinamento e realizzazione delle attività di progettazione, di animazione, gestione, monitoraggio e valutazione dei progetti;
- partecipazione a eventi e incontri tra partner;
- organizzazione eventi e/o attività definite nel progetto;
- spese relative alla realizzazione dell'azione comune e alla costituzione e gestione corrente dell'eventuale struttura comune.

SP05 - Relativamente alle azioni di accompagnamento, correlate a determinate operazioni previste nella SSL, delle quali il GAL può essere beneficiario, le spese ammissibili sono riconducibili alle seguenti categorie:

- partecipazione del personale del GAL ad eventi (seminari, convegni, workshop, gruppi di lavoro tematici, ecc.) connessi all'operazione;
- informazione e aggiornamento dei beneficiari dell'operazione;
- realizzazione e divulgazione di studi, ricerche, acquisizione di consulenze specifiche correlate e materiale informativo correlato all'operazione;
- comunicazione, sensibilizzazione, informazione e altre attività inerenti all'operazione;
- organizzazione, coordinamento e realizzazione delle attività di progettazione, di gestione, monitoraggio e valutazione inerenti all'operazione correlata.

Sotto intervento B

SP06 - I costi relativi al sotto intervento B. Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo, le spese ammissibili sono riconducibili alle seguenti categorie:

- informazione, comunicazione, pubblicità e trasparenza legate all'implementazione delle SSL;
- partecipazione del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti, rappresentanti dell'organo decisionale) ad eventi (seminari, convegni, workshop, gruppi di lavoro tematici, ecc.) connessi alle SSL;
- formazione del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti, rappresentanti dei partner)
- addetto all'elaborazione e all'esecuzione della SSL;
- micro-interventi materiali per adeguare spazi e ambienti destinati alle attività di gestione e animazione delle SSL, compresi arredi e dotazioni tecnologiche. Per micro-intervento si intende l'acquisto di beni materiali per una spesa complessiva non superiore a 10.000 euro;
- progettazione degli interventi legati alla strategia integrata di sviluppo locale;
- funzionamento del partenariato e delle strutture tecnico-amministrative del GAL;
- realizzazione e divulgazione di studi, ricerche e materiale informativo;
- costi legati al monitoraggio e alla valutazione della strategia.

Altri obblighi e impegni

Altri impegni per i GAL nello svolgimento dei propri compiti

I01 - I GAL svolgeranno i compiti stabiliti dal Regolamento (UE) 2021/1060 – art. 33, Par. 3, Lett. da a) ad f) secondo le modalità definite dall'Autorità di Gestione regionale.

I02 – non applicato

I03 - Nella elaborazione e attuazione della SSL, oltre quanto stabilito dall’Autorità di Gestione, il GAL dovrà garantire il rispetto dei principi generali dell’Unione e della Carta dei diritti fondamentali (art. 9 CPR), delle regole UE sulla concorrenza e delle norme per una corretta e trasparente gestione delle risorse pubbliche.

I04 - Nel caso in cui il GAL svolga altre attività al di fuori di LEADER (partecipazione ad altri programmi comunitari e/o nazionali, finanziati da fondi diversi da quelli previsti nelle strategie plurifondo, ecc.), deve provvedere alla separazione delle funzioni.

I05 - I GAL devono dotarsi di uno statuto o regolamento nel quale siano contenute norme atte a garantire ad esempio: il corretto funzionamento del partenariato, la trasparenza dei processi, evitare il rischio di conflitto di interesse, le modalità di comunicazione e informazione sulle attività in corso e i progressi, ecc.

Altri obblighi per i GAL

O01 - Al fine di integrare il LEADER nel sistema di performance, i contributi attesi dai Piani di Sviluppo locale ai risultati e agli obiettivi del piano strategico della PAC, le strategie selezionate dovranno includere la selezione degli indicatori di output e la relativa quantificazione di tali indicatori in coerenza con l’attuazione della spesa prevista sulla base di un quadro comune a livello nazionale, nonché il contributo complessivo fornito agli indicatori di risultato pertinenti.

Specificità in materia di ammissibilità, se del caso

Le eventuali specificità regionali saranno oggetto di successivo dettaglio.

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell’Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l’impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all’articolo 28, paragrafo 5, all’articolo 70, paragrafo 3 e all’articolo 72, paragrafo 5).

N.P.

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

Sovvenzione

Strumento finanziario

Tipo di pagamenti

rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario

costi unitari

somme forfettarie

finanziamento a tasso fisso

Base per l’istituzione

La base legale per l’istituzione dei costi unitari e del finanziamento a tasso fisso è l’articolo 83, paragrafo 2 lettera a, punti (i) e (ii) del Reg. UE 2021/2115.

La base legale per le somme forfettarie è l’articolo 83, paragrafo 2, lettera b, del Reg. UE 2021/2115.

In particolare, per le somme forfettarie per l’Azione A, il GAL, in quanto Autorità competente per la selezione delle operazioni, potrà definire i costi della singola operazione in base al progetto di bilancio dell’operazione stessa purché lo faccia ex ante, cioè prima dell’approvazione del progetto stesso come previsto dall’art. 83 par. 2 lett. b) del Regolamento (UE) 2021/SPR.

Saranno inoltre definiti, a livello nazionale e/o regionale, sistemi di costo semplificato per le spese dei GAL (tra cui la gestione ed animazione) sulla base di quelle che saranno le scelte attuative stabilite nei Piani di sviluppo locale.

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

Sono definiti per ogni operazione/progetto, con riferimento al quadro complessivo degli interventi previsti nelle SSL e delle relative condizioni previsto dal PSP, nel rispetto, comunque, dei limiti e livelli massimi definiti dal Regolamento UE 2115/2021 e/o dalle norme vigenti in materia di aiuti di Stato.

Spiegazione supplementare

Determinazione della tipologia di sostegno attivato per il Sotto intervento B)					
Forma supporto	Tipo pagamento			Tasso di sostegno	Anticipazioni
Sovvenzioni	Rimborso costi eleggibili	Costi unitari	Somme forfettarie	% min-max	
X	X	X	X	Dal 20% al 100%	X

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì No Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

Le attività sostenute possono rientrare o esulare dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

Notifica Regolamento generale di esenzione per categoria Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo Importo minimo

Numero del procedimento aiuti di Stato

N.P.

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Qual è il valore aggiunto dell'approccio LEADER allo sviluppo rurale?

Il valore aggiunto di LEADER deriva dai principi generali che sottendono le modalità di pianificazione e attuazione delle operazioni previste nelle SSL, come di seguito riportate:

- aumentare il capitale sociale nelle zone rurali - ovvero rafforzare la fiducia fra gli attori pubblici e privati, stimolare l'impegno civile e la coesione sociale locale;
- migliorare la governance locale - ovvero migliorare i processi attraverso i quali il pubblico, gli attori economici e la società civile finalizzano e traggono beneficio dal sostegno pubblico, soddisfare i loro obblighi e mediare le loro differenze al fine di gestire gli affari pubblici a tutti i livelli in modo collaborativo;
- realizzare progetti con valori unici rispetto al meccanismo standard di erogazione, rafforzando le connessioni tra progetti sullo stesso territorio e favorendo l'introduzione di innovazioni anche sociali;
- favorire una maggiore finalizzazione e contributo di LEADER alle strategie: Farm to Fork; Strategia per la biodiversità; Green Deal - energie rinnovabili, innovazione verde, bioeconomia, investimenti favorevoli al cambiamento climatico; Villaggi intelligenti - digitale, sociale, servizi multipli, resilienza.

Descrivere in che modo i requisiti e i principi di base relativi all'approccio LEADER saranno garantiti attraverso il modello di attuazione

Nell'ambito di questo intervento le operazioni di animazione, comunicazione e diffusione delle informazioni, alle quali sono destinate anche adeguate risorse finanziarie, sono centrali e assicurano la realizzazione di un processo partecipativo e dal basso per la costruzione delle SSL.

Ai GAL è assicurata la necessaria autonomia decisionale per la costruzione di una strategia di sviluppo integrata e multisettoriale capace di rispondere alle esigenze locali.

La proposizione di ambiti tematici ha una funzione orientativa volta a migliorare il design delle Strategie e a favorire il collegamento fra settori e attori locali. Gli ambiti sono interpretati come strumenti per disegnare percorsi di sviluppo innovativi, integrati e multisettoriali e non come obiettivi o risultati dell'azione di LEADER.

La possibilità di includere nelle proposte di SSL diverse tipologie di progetto contribuisce a mantenere anche in fase di attuazione un approccio partecipativo, integrato e multisettoriale e allo stesso tempo a ridurre gli oneri per i beneficiari locali per progetti di limitate dimensioni finanziarie e/o di natura sperimentale. Inoltre, la

possibilità di prevedere diverse modalità attuative assicura la necessaria flessibilità nella implementazione delle operazioni e un adeguato accompagnamento ai beneficiari locali e ai progetti più innovativi.

È previsto il sostegno di più di un fondo dell'UE?

Sì No

Si applicherebbe l'opzione del fondo capofila?

Sì No

10 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 2, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

Soddisfa le condizioni di cui all'Allegato 2 dell'Accordo OMC sull'Agricoltura, paragrafo 2 "Servizi generali", lettera f): servizi di marketing e promozione, comprese le informazioni di mercato, la consulenza e la promozione in relazione a determinati prodotti, ad esclusione gli esborsi per scopi non specificati che possono essere utilizzati dai venditori per ridurre il loro prezzo di vendita o conferire un vantaggio economico diretto agli acquirenti.

11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

12 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRG06-LIG-01 - LEADER - attuazione strategie di sviluppo locale	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	IT;		No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario SRG06-LIG-01 - LEADER - attuazione strategie di sviluppo locale

in base alle risorse disponibili e all'esperienza maturata nell'attuazione di misure simili attivate nella precedente programmazione 2014/2022

13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRG06-LIG-01 - LEADER - attuazione strategie di sviluppo locale (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	1.260.090,00	1.260.090,00	1.260.090,00	1.260.090,00	1.260.090,00	1.260.090,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)	0,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	
	O.31 (unità: Strategie)	0,00	4,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,00

SRG07 - cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages

Codice intervento (SM)	SRG07
Nome intervento	cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages
Tipo di intervento	COOP(77) - Cooperazione
Indicatore comune di output	O.32. Numero di altre operazioni o unità di cooperazione sovvenzionate (escluso il PEI indicato in O.1)
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento attivato, può interessare anche zone di dimensione limitata (comuni/aggregazioni comuni), omogenee e coerenti in termini geografici, sociali, economici e culturali e con una massa critica sufficiente.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto

SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E3.3	Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali	Qualificante	Sì
E3.4	Promuovere l'innovazione per la bioeconomia sostenibile e circolare	Complementare	Sì
E3.5	Accrescere l'attrattività dei territori	Qualificante	Sì
E3.6	Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali	Qualificante	Sì
E3.7	Sostenere la progettazione integrata nelle aree rurali	Qualificante	Sì
E3.8	Migliorare la capacità progettuale e la partecipazione degli attori locali	Complementare	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

R.40 Numero di strategie "Piccoli comuni intelligenti" sovvenzionate

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

Finalità e descrizione generale

L'intervento sostiene la preparazione e l'attuazione di progetti integrati e strategie smart village *intesi come progetti di cooperazione articolati in una o più operazioni, condivisi da parte di gruppi di beneficiari pubblici e/o privati, relativi a specifici settori/ambiti* per favorire in tutte le aree rurali l'uso di soluzioni innovative, mettendo in atto anche eventuali soluzioni possibili offerte dalle tecnologie digitali e dalla multifunzionalità agricola e forestale, capaci di: generare ricadute positive economiche, sociali e ambientali; contrastare fenomeni di spopolamento e abbandono; rafforzare le relazioni e scambi fra le zone rurali e/o con quelle urbane.

In particolare, nelle aree più bisognose, di dimensione limitata (comuni/aggregazioni di comuni), l'intervento assume rilevanza per sostenere l'attivazione di comunità di attori al fine di favorire: approcci innovativi (organizzativi, di processo, prodotto, sociale); la creazione di economie di scala; sviluppare l'economia circolare e inclusiva in vari settori (produttivi, turistici, ambientali, socio-culturali); migliorare la qualità della vita a livello locale e potenziare i servizi alla popolazione.

Questo intervento può trarre vantaggio e nel contempo rafforzare, completare, consolidare l'azione promossa a livello territoriale attraverso altri interventi della PAC (es. Leader) e altri programmi sostenuti dai fondi UE, altri strumenti legislativi nazionali/regionali (es. Comunità e Distretti del cibo, turistici e produttivi nelle loro diverse declinazioni). Perciò, le strategie/progetti di cooperazione dovrebbero considerare anche le altre politiche attive sul territorio di competenza per favorire le complementarità e sinergie con esse, al fine di massimizzare l'impatto degli interventi proposti. Per questa eventualità, l'Autorità di Gestione definisce, se del caso, procedure atte a garantire demarcazione e complementarità tra le operazioni da sostenere.

In particolare, l'intervento sostiene la preparazione e l'attuazione di strategie/progetti di cooperazione afferenti agli ambiti di seguito descritti individuati tra quelli previsti dal PSP:

Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali - Finalizzata a: valorizzare le filiere produttive locali (agricole, forestali, ecc.); organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse; rafforzare i mercati locali (agricoltura sostenuta dalla comunità, reti produttori-consumatori, forme associative e accordi con catene distributive/ristorazione/farmer's market ecc.); incrementare processi di economia circolare e di riduzione degli sprechi; promuovere il consumo consapevole e la sicurezza alimentare; favorire la vendita diretta; promuovere accordi di foresta e di filiere locali bosco-legno che possono comprendere proprietari e gestori forestali e imprese di utilizzazione e trasformazione del legno, al fine di rafforzare i mercati locali; incentivare la costituzione di filiere locali per gestire le biomasse aziendali/agricole/forestali, nonché l'eventuale trattamento e il loro utilizzo a fini energetici e per lo sviluppo della bioeconomia.

Cooperazione per l'inclusione sociale ed economica - Finalizzata a: creare/migliorare servizi e attività per la popolazione locale e target con esigenze specifiche (culturali, didattiche e ricreative, sociali, assistenziali anche attraverso l'agricoltura sociale a favore di soggetti svantaggiati, ecc.) e per l'inserimento occupazionale (servizi per le imprese, attività di mediazione, orientamento e informazione; percorsi di avvicinamento a contesti occupazionali in aziende o attività imprenditoriali, agricoltura sociale, attività educative e azioni di sensibilizzazione; recupero di spazi per il coworking, laboratori collettivi, mobilità, ecc.).

Implementazione dell'intervento e delle operazioni pianificate

L'intervento può essere attuato tramite:

- avviso pubblico a livello regionale;
- nell'ambito dell'intervento "(SRG06) LEADER – Supporto all'attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale".

La Regione Liguria intende attivare l'intervento solo con bandi regionali per gli ambiti sopradescritti che rispondono a specifici fabbisogni regionali di intervento e per garantire la prosecuzione del sostegno già attivato nella precedente programmazione;

Per favorire una efficace e efficiente attuazione dell'intervento, nell'ambito delle attività della Rete Rurale Nazionale, sono previste specifiche attività di supporto per l'animazione dei territori rurali, la ricerca di partner e la preparazione delle Strategie Smart Village.

Nel caso in cui il presente intervento non sia contemplato nell'ambito delle Strategie di Sviluppo Locale, il GAL può partecipare ai partenariati, anche assumendo, eventualmente, la funzione di capofila del progetto, al fine di rafforzare la sinergia fra le strategie e/o progetti di sviluppo.

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento SPR. Tali criteri sono stabiliti dall'Autorità di Gestione regionale, previa consultazione del Comitato di Monitoraggio regionale, tenendo conto dei principi di selezione riportati nella presente scheda.

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I criteri di selezione, che saranno definiti dall'Autorità di Gestione regionale dovranno tenere conto di:

- **P01** - composizione e caratteristiche del partenariato (ad es.: numero di soggetti coinvolti, pertinenza dei soggetti coinvolti con l'ambito di cooperazione scelto e con la proposta progettuale, adeguata definizione dei ruoli e delle responsabilità di ciascun componente);
- **P02** - caratteristiche della Strategia/Progetto (ad es. capacità della strategia/progetto di cooperazione di favorire l'innovazione di processo, prodotto, organizzativa e sociale; rilevanza verso target e finalità specifiche; ricadute sul territorio; integrazione con altri interventi della PAC e/o altri programmi sostenuti dai fondi UE e/o altri strumenti legislativi nazionali/regionali/provinciali);

Considerate le scelte tematiche effettuate la Regione Liguria non utilizza il principio 3 – territorializzazione perché i bandi saranno indirizzati all'intero territorio regionale;

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

I beneficiari, individuati dall'Autorità di Gestione regionale in relazione a fabbisogni specifici e ai diversi ambiti di cooperazione, coerentemente a quanto previsto dall'art. 77.2, devono configurarsi come:

- partenariati pubblico e/o privati di nuova costituzione che individuano un capofila;
- partenariati pubblico e/o privati già costituiti e con forma giuridica riconosciuta che individuano un capofila o un legale rappresentante.

L'intervento non sostiene partenariati e forme di cooperazione che coinvolgano esclusivamente organismi di ricerca così come stabilito dall' art. 77, Par. 5 del Regolamento (UE) 2021/2115.

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

Tipo di sostegno

Il sostegno può essere concesso come importo globale, a norma dell'articolo 77, per coprire i costi della cooperazione e i costi delle operazioni attuate che, se ricadenti nelle tipologie di spesa di altri interventi del PSP, dovranno essere conformi alle pertinenti norme e requisiti degli altri interventi di sviluppo rurale (di cui agli articoli 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77-Leader e 78 del Reg. 2115/2021) oppure coprire solo i costi di cooperazione e, per le operazioni attuate, utilizzare fondi provenienti da altri tipi di intervento per lo sviluppo rurale o da altri strumenti di sostegno nazionali o dell'Unione che saranno definiti dall'Autorità di Gestione regionale.

Descrizione del tipo di sostegno attivato esclusivamente attraverso avviso pubblico emanato dall'AdG regionale

Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali
Importo Globale (a copertura dei costi della cooperazione e dei costi delle operazioni attuate)
Cooperazione per l'inclusione sociale ed economica
Importo Globale (a copertura dei costi della cooperazione e dei costi delle operazioni attuate)

Condizioni di ammissibilità delle proposte progettuali

Ogni strategia/progetto di cooperazione deve:

CR1 - essere presentata con un piano di attività in cui vengono definiti finalità e obiettivi del progetto, ambito di intervento, soggetti coinvolti, ruoli e responsabilità di ciascun componente, tipologia degli interventi che si prevede di realizzare, crono programma delle attività e relativi importi previsti (piano finanziario);

CR2 - riferirsi ad un ambito di cooperazione;

CR3 - prevedere l'avvio di nuove attività così come stabilito dall' art. 77, Par. 2 del Regolamento (UE) n. 2021/2115;

CR4 - prevedere il sostegno alle attività di gestione e animazione del progetto e dei relativi partenariati.

Condizioni di ammissibilità dei beneficiari

CR5 – L'intervento sostiene nuove forme di cooperazione ma anche forme di cooperazione già esistenti qualora avviano una nuova attività come da art. 77, Par. 2 del Regolamento (UE) n. 2021/2115

CR6 - Le forme di cooperazione devono coinvolgere almeno due soggetti/entità ed essere rappresentati da un soggetto capofila e/o rappresentante legale che si configura come responsabile amministrativo e finanziario e coordinatore delle strategie/progetti di cooperazione

CR7 – I partenariati e le forme di cooperazione non devono coinvolgere esclusivamente organismi di ricerca

CR8 - La Regione Liguria intende inserire quale ulteriore condizione specifica: "Presenza obbligatoria nel partenariato di almeno una azienda agricola singola/associata che abbia sede legale in Liguria";

Impegni dei capofila delle strategie/progetti di cooperazione

In particolare, il capofila e/o rappresentante legale delle strategie/progetti di cooperazione dovrà garantire:

IM1 - il coordinamento amministrativo e finanziario del progetto;

IM2 - il monitoraggio dei progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi del progetto;

IM3 - l'elaborazione delle relazioni consuntive e previsionali sull'attuazione del progetto;

IM4 - l'animazione, comunicazione, informazione e aggiornamento ai partner di progetto;

IM5 - la divulgazione e informazione sul progetto, sulle attività realizzate e i risultati conseguiti.

Ai fini della Valutazione del PSP dovranno essere indicati l'ambito e/o gli ambiti di cooperazione attivati tramite le strategie/progetti.

Categorie di spese ammissibili

SP1 - Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, la data iniziale di ammissibilità delle spese sostenute dai beneficiari decorre dalla data di presentazione della domanda di sostegno da parte degli stessi o, alternativamente, dalla data di approvazione della stessa da parte dell'Autorità di Gestione. Fanno eccezione le spese generali preparatorie, finalizzate alla progettazione delle operazioni (inclusi gli studi di fattibilità) per le quali sono ammissibili spese effettuate fino a 12 mesi precedenti alla presentazione della domanda. Il predetto termine di 12 mesi può essere esteso a 24 dall'Autorità di Gestione regionale;

SP2 - costi per studi sulla zona interessata, studi di fattibilità, acquisizione di consulenze specifiche, stesura di piani o di documenti equivalenti;

SP3 - costi diretti per investimenti materiali e immateriali connessi alle azioni del progetto (riconducibili alle tipologie di costo degli altri interventi del PSP o ad altri strumenti di sostegno nazionali o dell'Unione che saranno definiti dall'Autorità di gestione regionale);

SP4 - costi di esercizio e amministrativi della cooperazione compresi i costi legali per la costituzione del partenariato;

SP5 - divulgazione di studi, di informazioni sulla progressione e i risultati del progetto, predisposizione di materiale informativo (anche digitale);

SP6 - costo dell'animazione della zona interessata al fine di rendere fattibile un progetto territoriale collettivo;

SP7 - costi relativi all'attività di monitoraggio del progetto;

SP8 - costi delle attività promozionali.

Erogazioni di anticipazioni

Non è consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari.

Specificità in materia di ammissibilità, se del caso

Si veda paragrafi precedenti

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

N.P.

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

Sovvenzione

Strumento finanziario

Tipo di pagamenti

rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario

costi unitari

somme forfettarie

finanziamento a tasso fisso

Base per l'istituzione

La base legale per l'istituzione dei costi unitari e delle somme forfettarie è l'art. 83, lettera a, punto i e punto ii del Reg. (UE) N.2115/2021.

Gli stessi sono tuttora in fase di definizione.

In attesa di disporre di costi standard calcolati e certificati nazionali o regionali, le spese saranno rimborsate sulla base della documentazione giustificativa delle stesse.

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'intensità di aiuto potrà essere fino al 100% salvo quanto previsto all'art. 77 comma 4 del Reg. 2115/2021 per cui le spese riconducibili ad altri interventi devono avere l'intensità di aiuto fissata per i singoli interventi.

I tassi di sostegno possono essere differenziati dall'Autorità di Gestione regionale in relazione alla tipologia di spesa (materiali e immateriali) e alla tipologia di beneficiari.

Si riportano di seguito gli elementi di dettaglio definiti dalla Regione che attiverà l'intervento attraverso avviso pubblico emanato dall'AdG relativamente alle spese ammissibili alla forma di supporto, tipo di pagamento, tasso di sostegno e anticipazioni

Forma supporto	Tipo pagamento			Tasso di sostegno
Sovvenzioni	Rimborso costi elegibili	Costi unitari	Somme forfettarie	% min-max
x	x	x	x	100

Non sono previste anticipazioni ai beneficiari del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del PSP

Spiegazione supplementare

-

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì No Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

Le attività sostenute possono rientrare o esulare dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

Notifica Regolamento generale di esenzione per categoria Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo Importo minimo

Numero del procedimento aiuti di Stato

N.P.

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

N.P.

10 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 2, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

Soddisfa le condizioni di cui all'Allegato 2 dell'Accordo OMC sull'Agricoltura, paragrafo 2 "Servizi generali", lettera f): servizi di marketing e promozione, comprese le informazioni di mercato, la consulenza e la promozione in relazione a determinati prodotti, ad esclusione gli esborsi per scopi non specificati che possono essere utilizzati dai venditori per ridurre il loro prezzo di vendita o conferire un vantaggio economico diretto agli acquirenti.

11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

12 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRG07-LIG-01 - Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages - sistemi del cibo, filiere e mercati locali	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	IT;		No
SRG07-LIG-02 - Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages - inclusione sociale ed economica	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	IT;		No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRG07-LIG-01 - Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages - sistemi del cibo, filiere e mercati locali

SRG07-LIG-02 - Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages - inclusione sociale ed economica

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRG07-LIG-01 - Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages - sistemi del cibo, filiere e mercati locali (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	160.000,00	160.000,00	160.000,00	0,00	0,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00	
	O.32 (unità: Operazioni)	0,00	0,00	2,00	1,00	1,00	0,00	0,00	4,00
SRG07-LIG-02 - Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages - inclusione sociale ed economica (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	160.000,00	160.000,00	0,00	0,00	0,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	
	O.32 (unità: Operazioni)	0,00	0,00	2,00	2,00	0,00	0,00	0,00	4,00

SRG10 - promozione dei prodotti di qualità

Codice intervento (SM)	SRG10
Nome intervento	promozione dei prodotti di qualità
Tipo di intervento	COOP(77) - Cooperazione
Indicatore comune di output	O.32. Numero di altre operazioni o unità di cooperazione sovvenzionate (escluso il PEI indicato in O.1)
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento è attivato attraverso l'Autorità di Gestione regionale.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto

SO3 Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di valore

SO9 Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti prodotti in maniera sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari nonché il miglioramento del benessere degli animali e la lotta alle resistenze agli antimicrobici

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E1.6	Promuovere i processi di integrazione e aggregazione delle imprese e dell'offerta	Strategico	In parte
E1.7	Sostenere la creazione ed il consolidamento di filiere locali e dei canali di vendita diretta	Qualificante	Sì
E1.9	Migliorare la penetrazione ed il posizionamento sul mercato	Complementare	Sì
E3.10	Promuovere la conoscenza dei consumatori	Complementare	In parte
E3.9	Promuovere l'innalzamento della qualità e salubrità delle produzioni agroalimentari e forestali	Complementare	In parte

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

Finalità e descrizione generale

Gli strumenti di promozione e comunicazione delle politiche agricole hanno contribuito alla diffusione dei prodotti sottoposti a schemi di qualità e i consumatori, in base ai risultati della consultazione per la PAC 2023-

2027, sono favorevoli a potenziare le azioni di sostegno alla qualità in considerazione dei notevoli margini di crescita per questi prodotti sui mercati europei.

L'intervento sostiene la realizzazione di iniziative di informazione e promozione da parte di associazioni di produttori sui regimi di qualità dell'Unione europea e sui sistemi di qualità nazionali e regionali per migliorare la redditività delle imprese e la loro posizione nella catena del valore, consolidare le filiere agroalimentari dei prodotti di qualità e aumentare il grado di conoscenza e il consumo dei prodotti di qualità da parte dei consumatori sul mercato interno all'Unione.

I regimi di qualità riconosciuti a livello nazionale che possono beneficiare dell'intervento devono essere conformi ai criteri previsti dall'art.47, primo paragrafo, lettera a) del Reg. delegato (UE) 2022/126.

L'intervento è finalizzato ad avviare attività di informazione e promozione dei prodotti di qualità presso i consumatori dell'Unione Europea, perseguendo le seguenti azioni:

- a) Promuovere e realizzare azioni di informazione dei sistemi di qualità verso i consumatori e gli operatori;
- b) Incentivare iniziative di promozione dei prodotti di qualità sul mercato interno dell'UE;
- c) Informare i consumatori riguardo le caratteristiche nutrizionali dei prodotti di qualità e aumentare la consapevolezza sui vantaggi ambientali legati all'utilizzo di tecniche di produzione sostenibili previste dai regimi di qualità anche al fine di incrementare e valorizzare gli aspetti economici e commerciali delle singole produzioni;
- d) Favorire l'integrazione di filiera per migliorare la competitività delle aziende agricole.

L'aiuto è quindi concesso per attività di informazione e promozione sulle caratteristiche intrinseche dei prodotti legate al regime di qualità alimentare interessato, nonché sugli aspetti nutrizionali e salutistici, l'etichettatura, la rintracciabilità, ed i metodi di produzione a basso impatto ed eventualmente gli elevati standard di benessere animale, connessi al disciplinare di produzione.

Le iniziative di informazione e promozione devono essere proposte e realizzate sulla base di un progetto di attività. Le iniziative di informazione e promozione devono riguardare uno o più prodotti che rientrano in uno o più regimi di qualità indicati nei criteri di ammissibilità.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'intervento può prevedere l'applicazione di principi di selezione, al fine di amplificarne l'efficacia e stimolare l'adesione di un alto numero di aziende.

Tra i principi individuati dal Piano Strategico PAC la Regione Liguria adotta i seguenti:

P01 - Individuazione di priorità tra i diversi regimi di qualità

P02 - Qualità delle azioni progettuali

P10 - Rappresentatività territoriale del beneficiario / Qualità e coerenza del progetto anche con riferimento all'area geografica di realizzazione dell'attività promozionale

P11 - Destinatari dell'azione promozionale e informativa

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

Le azioni indicate con le lettere a) e b) rispondono ai fabbisogni di intervento delineati nelle esigenze 1.6: Promuovere l'aggregazione delle imprese e favorire la concentrazione dell'offerta e 1.9: Migliorare la penetrazione ed il posizionamento sul mercato interno dell'UE e sui mercati internazionali.

L'azione indicata con la lettera c) risponde ai fabbisogni di intervento delineati nell'esigenza 3.9: Promuovere l'innalzamento della qualità e salubrità delle produzioni agroalimentari e forestali attraverso percorsi di certificazione, partecipazione a regimi di qualità, promozione di prodotti agroalimentari tipici, etichettatura volontaria, e nell'esigenza 3.10: Promuovere la conoscenza del consumatore e coordinare la comunicazione sulle tematiche della sicurezza alimentare e salute, della tracciabilità e della qualità e identità dei prodotti e la sostenibilità delle produzioni.

L'azione indicata con la lettera d) risponde ai fabbisogni di intervento delineati nell'esigenza 1.7: Sostenere la creazione ed il consolidamento di filiere locali e dei canali di vendita diretta, anche online, dei prodotti agroalimentari e forestali migliorandone l'integrazione con le tipicità e vocazioni territoriali.

Collegamento con i risultati

Le azioni indicate con la lettera da a) a d) forniranno un contributo per il raggiungimento dei risultati.

Collegamento con altri interventi

L'intervento sarà implementato in maniera autonoma o in combinato con altri interventi attraverso la modalità pacchetto. In quest'ultimo caso, le modalità di esecuzione del pacchetto e le misure inserite all'interno del pacchetto sono definite dalla Regione.

Le attività di informazione e promozione svolte dalle OP e AOP rientrano tra gli interventi previsti dalle misure settoriali approvate.

In tutte le fasi del procedimento è garantita l'unicità del canale di finanziamento per scongiurare ogni rischio di doppio pagamento attraverso un adeguato sistema di gestione e controllo.

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

I beneficiari dell'intervento sono le associazioni di produttori che partecipano ai Regimi di qualità indicati nei criteri di ammissibilità.

Possono dunque accedere al sostegno, anche in forma associata, le seguenti categorie di beneficiari:

- i gruppi di produttori, anche temporanei, o le loro associazioni di qualsiasi natura giuridica, incluse le Organizzazioni di produttori e le loro associazioni riconosciute ai sensi della normativa regionale, nazionale e unionale;
- le Organizzazioni interprofessionali;
- i Consorzi di tutela (riconosciuti dal Masaf);
- le Cooperative agricole e loro Consorzi;
- le Reti di impresa fra produttori dei regimi ammessi al sostegno.

Criteri di ammissibilità

C01 - Sono oggetto di attività di informazione e promozione ammesse ad aiuto le produzioni afferenti ai seguenti regimi di qualità:

1. Indicazioni geografiche DOP/IGP – prodotti agricoli e alimentari registrati nello specifico registro dell'Unione -Reg. (UE) n.1151/2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, compresa l'indicazione facoltativa di qualità "prodotto di montagna";
2. Denominazioni di origini, Indicazioni geografiche e menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo -Reg. (UE) n.1308/2013;
3. STG – prodotti agricoli e alimentari registrati nello specifico registro dell'Unione - Reg. (UE) n.1151/2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;
4. Indicazioni geografiche delle bevande spiritose –Reg. (UE) 2019/787 relativo alla definizione, alla presentazione e all'etichettatura delle bevande spiritose;
5. Indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati - Reg. (UE) n.1151/2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;
6. Produzione biologica – prodotti agricoli e alimentari ottenuti ai sensi del Reg. (UE) n. 848/2018;
7. Produzioni di qualità di cui al Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata – legge 3 febbraio 2011 n.4;
8. Sistema di qualità nazionale zootecnia (SQNZ) – prodotti agricoli zootecnici ottenuti in conformità ai disciplinari di produzione iscritti nell'elenco di cui all'articolo 7 del Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali del 4 marzo 2011;
9. Sistema di qualità benessere animale – produzioni ottenute in conformità ai disciplinari di produzione del Sistema di Qualità Nazionale per il Benessere Animale (SQNBA) di cui all'art. 224bis della L. 17 luglio 2020, n. 77;
10. Regimi di qualità di natura etica e sociale

C02 - Il sostegno è concesso unicamente per azioni di informazione e promozione effettuate sul mercato interno all'Unione Europea.

C03 - La Regione Liguria non adotta ulteriori criteri di ammissibilità.

Impegni

Il beneficiario del tipo intervento si impegna a:

I01 - realizzare il programma conformemente ed entro i termini definiti dalla Regione fatte salve le proroghe concesse;

I02 - fornire tutta la documentazione attestante:

- le attività svolte e la documentazione di supporto;
- la rendicontazione delle attività svolte.

I03 - promuovere i regimi di qualità attraverso azioni che:

- non devono incitare i consumatori ad acquistare un prodotto a causa della sua particolare origine, tranne il caso delle denominazioni protette e delle indicazioni geografiche protette. L'origine del prodotto può essere tuttavia indicata, a condizione che i riferimenti all'origine siano secondari rispetto al messaggio principale;
- non possono essere orientate in funzione di marchi commerciali e i marchi, se presenti, devono avere una rappresentazione grafica ridotta rispetto al messaggio principale;
- se riferite a vini protetti e tutelati, devono sempre includere chiari riferimenti ai requisiti legali e regolamentari relativi al consumo responsabile di tali bevande alcoliche e al rischio di abuso di alcol.

I04 - La Regione Liguria non adotta ulteriori impegni

Ammissibilità delle spese per operazioni sostenute nel presente intervento

L'Autorità di Gestione definisce come segue le categorie di spese sostenute nel proprio territorio per la promozione dei prodotti di qualità:

- Partecipazione a manifestazioni, fiere, concorsi ed eventi simili a livello regionale, nazionale o comunitario o altre iniziative analoghe nel settore delle pubbliche relazioni
- Realizzazione, acquisto e diffusione di materiale informativo – promozionale
- Attuazione di azioni, eventi e campagne di informazione, pubblicitarie e di comunicazione che riguardano la ristorazione, la grande distribuzione organizzata, i canali di comunicazione ed i punti vendita
- Missioni di operatori commerciali, della ristorazione e dell'informazione (media) in Italia e all'estero
- Costi diretti di esercizio della cooperazione, compreso costi amministrativi e legali di costituzione
- Costi indiretti

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

Il sostegno è concesso unicamente per azioni di informazione e promozione effettuate sul mercato interno all'Unione Europea.

Gli impegni consistono nel realizzare il programma conformemente ed entro i termini definiti dalla Regione fatte salve le proroghe concesse, fornendo tutta la documentazione attestante le attività svolte e la documentazione di supporto e la rendicontazione delle attività svolte; promuovendo i regimi di qualità attraverso azioni mirate riportate nella scheda di intervento.

Specificità in materia di ammissibilità, se del caso

vedere paragrafi precedenti

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

N.P.

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

■ **Sovvenzione**

Strumento finanziario

Tipo di pagamenti

- rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario
- costi unitari
- somme forfettarie
- finanziamento a tasso fisso

Base per l'istituzione

La definizione dei costi semplificati non è ancora stata sviluppata e, pertanto, la base legale per la loro istituzione sarà definita in una fase successiva
L'aiuto sarà pari al 70% del costo totale delle spese ammesse.
La Regione Liguria non prevede una dimensione minima e massima dei progetti ammessi

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

Spiegazione supplementare

vedere sezioni precedenti

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

- Sì No Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

le attività sostenute possono rientrare o esulare dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

- Notifica Regolamento generale di esenzione per categoria Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo Importo minimo

Numero del procedimento aiuti di Stato

N.P.

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

N.P.

10 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 2, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

La misura si pone al di fuori della green box

11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

12 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRG10-LIG- 01 - Promozione dei prodotti di qualità	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	IT;		No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRG10-LIG- 01 - Promozione dei prodotti di qualità

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRG10-LIG-01 - Promozione dei prodotti di qualità (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)	0,00	0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	0,00	
	O.32 (unità: Projects)	0,00	0,00	5,00	5,00	4,00	4,00	0,00	18,00

KNOW (78) - Scambio di conoscenze e diffusione delle informazioni

SRH01 - erogazione servizi di consulenza

Codice intervento (SM)	SRH01
Nome intervento	erogazione servizi di consulenza
Tipo di intervento	KNOW(78) - Scambio di conoscenze e diffusione di informazioni
Indicatore comune di output	O.33. Numero di azioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sovvenzionate
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento è attivato sull'intero territorio regionale, e attuata attraverso l'Autorità di Gestione regionale.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto

XCO Obiettivo trasversale di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP PAC
EA.1	Promuovere la cooperazione e integrazione fra le diverse componenti dell'AKIS	Complementare	Sì
EA.2	Promuovere la raccolta e diffusione di informazioni adeguate alle esigenze delle imprese	Complementare	Sì
EA.3	Migliorare l'offerta informativa e formativa	Complementare	Sì
EA.4	Promuovere la formazione e il sistema della consulenza (pubblica e privata)	Complementare	Sì
EA.5	Promuovere l'utilizzo degli strumenti digitali	Complementare	Sì
EA.6	Stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni	Complementare	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

R.1 Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC finalizzati a promuovere l'efficacia dell'attuazione sostenibile in campo economico, sociale, ambientale, climatico e di efficienza delle risorse

R.2 Numero di consulenti che ricevono un sostegno finalizzato all'inserimento in sistemi di conoscenza e innovazione in campo agricolo (AKIS)

R.28 Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC connessi con l'efficacia dell'attuazione in campo ambientale o climatico

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

Finalità e descrizione generale

I servizi di consulenza aziendale sono volti a soddisfare le esigenze di supporto espresse dalle imprese agricole, forestali e operanti in aree rurali su aspetti tecnici, gestionali, economici, ambientali e sociali e a diffondere le innovazioni sviluppate tramite progetti di ricerca e sviluppo, tenendo conto delle pratiche agronomiche e zootecniche esistenti, anche per quanto riguarda la fornitura di beni pubblici.

Attraverso tali servizi, è offerta un'assistenza adeguata lungo il ciclo di sviluppo dell'impresa, anche per la sua costituzione, la conversione dei modelli di produzione verso la domanda dei consumatori, le pratiche innovative, le tecniche agricole per la resilienza ai cambiamenti climatici, comprese l'agro-forestazione e l'agroecologia, il miglioramento del benessere degli animali e, ove necessario, le norme di sicurezza, il sostegno sociale e il contrasto allo sfruttamento della manodopera.

I servizi di consulenza agricola sono integrati nei servizi correlati dei consulenti aziendali, dei ricercatori, delle organizzazioni di agricoltori e di altri portatori di interessi pertinenti che formano gli AKIS (Reg. (UE) 2021/2115, art. 15, paragrafo 2).

Tali servizi consistono nell'insieme di interventi e di prestazioni tecnico-professionali fornite dai consulenti alle imprese, anche in forma aggregata.

I servizi di consulenza sono rivolti a tutte le imprese agricole, forestali e operanti in aree rurali e possono prevedere anche attività strumentali funzionali ad una efficace erogazione del servizio (ad esempio analisi chimico-fisiche del suolo, degli alimenti, biologiche, dei mercati, delle condizioni climatiche, piattaforme digitali di servizio, ecc.).

Modalità di attuazione

I progetti di consulenza sono selezionati mediante avvisi pubblici, procedure ad evidenza pubblica o altre forme di affidamento.

I servizi di consulenza sono anche integrabili nei Gruppi Operativi del PEI AGRI ed eventualmente nei progetti di filiera/area, nei progetti integrati (giovani, impresa legati agli investimenti) e in altre forme di cooperazione innovativa regionali, interregionali e transnazionali.

La Regione può attivare l'intervento anche mediante l'utilizzo del voucher.

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'Intervento Erogazione di servizi di consulenza contribuisce a migliorare i legami tra agricoltura e ricerca (A1) e a stimolare l'ammodernamento dell'attività agricola attraverso l'adozione di soluzioni innovative nelle aziende agricole (A6).

L'intervento costituisce parte integrante dell'AKIS e le azioni da esso sostenute sono coerenti con la descrizione dell'AKIS contenuta nel Piano Strategico della PAC (PSP), secondo quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/2115, art. 114, lettera a.

Collegamento con i risultati

L'intervento fornisce un contributo diretto e significativo al raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R1, pertanto, concorre alla loro valorizzazione. In aggiunta, le azioni di consulenza potenzieranno i processi di digitalizzazione contribuendo in maniera indiretta all'indicatore R3.

Collegamento con altri interventi

Le azioni supportate si collegano, in modo sinergico e complementare agli interventi del Piano Strategico e a tutti gli obiettivi specifici del reg. UE 2115/2021.

L'intervento è strettamente collegato in termini funzionali con gli altri Interventi dell'AKIS (SRG01, SRH02, SRH03, SRH04, SRH05, SRH06).

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Beneficiari

I beneficiari del sostegno sono i soggetti pubblici o privati che prestano servizi di consulenza per il tramite di uno o più consulenti adeguatamente qualificati e formati.

Per la Liguria, si intendono i prestatori di consulenza riconosciuti dalla Regione che ha comunque un sistema aperto di riconoscimento in ottemperanza alle norme.

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

Principi di selezione

P01- Qualità dei progetti di consulenza

P02 – Qualità del soggetto prestatore della consulenza

Aggiuntivi per la Liguria:

P03 - Premialità in base al destinatario

P04 - Premialità in base alla tematica della consulenza per garantire una consulenza più mirata.

Condizioni di ammissibilità (delle operazioni e dei beneficiari)**Criteri**

CR01 - Adeguata qualificazione e formazione dei consulenti.

CR02 - Assenza di conflitto di interesse.

CR03 - Avere tra le proprie finalità le attività di consulenza.

CR04 – I fruitori della consulenza devono avere la sede legale o almeno una sede operativa presso il territorio della Regione

CR05 - Demarcazione con attività di consulenza previste nelle OCM.

Impegni

IM01 – I soggetti prestatori della consulenza si impegnano a mantenere i suddetti requisiti di ammissibilità per tutta la durata delle operazioni.

IM02 - Imparzialità della consulenza.

Altri obblighi

OB01 - La Regione garantisce che vengano offerti come minimo i servizi di consulenza di cui all'art. 15, paragrafo 4, del Reg. 2021/2115.

OB02 - Rispettare la normativa sugli appalti (nel caso di beneficiari pubblici).

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità, previsti dalla normativa UE applicabile, ciascun beneficiario di contributi pubblici ai sensi del presente intervento avrà l'obbligo di:

OB03 - Fornire su un sito web ufficiale e/o sui social media, una descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi e i risultati evidenziando il sostegno finanziario dell'Unione europea

OB04 – Utilizzare l'emblema dell'Unione secondo le caratteristiche tecniche previste in tutti i materiali prodotti.

Ammissibilità delle spese/Vigenza temporale:

Si rimanda al paragrafo 4.7.3 del Piano Strategico della PAC

Categorie di spese ammissibili

Sono ammissibili a beneficiare del sostegno i costi di progettazione, coordinamento e realizzazione dell'intervento.

Specificità in materia di ammissibilità, se del caso

-

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

N.P.

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

Sovvenzione

Strumento finanziario

Tipo di pagamenti

rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario

costi unitari

somme forfettarie

finanziamento a tasso fisso

Base per l'istituzione

La base legale per l'istituzione dei costi unitari è l'art. 83, paragrafo 2, lett. a, punto i, del Reg. UE 2021/2115. Le altre forme di costo semplificato sono in fase di definizione, anche a livello regionale, e la base legale per la loro istituzione sarà specificata in seguito.

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'intensità dell'aiuto sarà pari al 100% dei costi ammessi per le attività realizzate.

Spiegazione supplementare

I costi standard sono attivati sulle spese per i servizi di consulenza sulla base del documento metodologico RRN/ISMEA reperibile ad seguente link:
<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18244>

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì No Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

Le attività sostenute non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 TFUE

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

Notifica Regolamento generale di esenzione per categoria Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo Importo minimo

Numero del procedimento aiuti di Stato

N.P.

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

N.P.

10 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 2, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

Soddisfa le condizioni di cui all'Allegato 2 dell'Accordo OMC sull'Agricoltura, paragrafo 2 "Servizi generali", lettera c) e d): servizi di marketing e promozione, comprese le informazioni di mercato, la consulenza e la promozione in relazione a determinati prodotti, ad esclusione gli esborsi per scopi non specificati che possono

essere utilizzati dai venditori per ridurre il loro prezzo di vendita o conferire un vantaggio economico diretto agli acquirenti.

11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

12 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRH01-LIG.01 - Erogazione servizi di consulenza	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	IT;		No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario
SRH01-LIG.01 - Erogazione servizi di consulenza

L'importo unitario è stato calcolato prendendo a riferimento i dati storici della programmazione 2014-2022.

13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario									Totale 2023-2029
		2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029		
SRH01-LIG.01 - Erogazione servizi di consulenza (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00		
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)	0,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00		
	O.33 (unità: Operazioni)	0,00	0,00	25,00	0,00	25,00	0,00	0,00	50,00	

SRH02 - formazione dei consulenti

Codice intervento (SM)	SRH02
Nome intervento	formazione dei consulenti
Tipo di intervento	KNOW(78) - Scambio di conoscenze e diffusione di informazioni
Indicatore comune di output	O.33. Numero di azioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sovvenzionate
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento è attivato sull'intero territorio regionale e attuato attraverso l'Autorità di Gestione regionale nonché l'Autorità di Gestione nazionale. Saranno disposti coordinamenti con le AdG del FSE per individuare possibili sinergie e complementarità tra gli interventi formativi finanziati dai due fondi.

Per il presente intervento è ammessa l'attuazione di una operazione, o parte di essa, al di fuori del territorio della Regione o del territorio dello Stato italiano, nel caso in cui i consulenti e gli attori degli AKIS, utenti dell'azione di formazione, ne abbiano beneficio.

Sono altresì possibili iniziative interregionali e nazionali.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto

XCO Obiettivo trasversale di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
EA.1	Promuovere la cooperazione e integrazione fra le diverse componenti dell'AKIS	Complementare	Sì
EA.2	Promuovere la raccolta e diffusione di informazioni adeguate alle esigenze delle imprese	Complementare	Sì
EA.3	Migliorare l'offerta informativa e formativa	Complementare	Sì
EA.4	Promuovere la formazione e il sistema della consulenza (pubblica e privata)	Complementare	Sì
EA.5	Promuovere l'utilizzo degli strumenti digitali	Complementare	Sì
EA.6	Stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni	Complementare	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

R.1 Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC finalizzati a promuovere

l'efficacia dell'attuazione sostenibile in campo economico, sociale, ambientale, climatico e di efficienza delle risorse

R.2 Numero di consulenti che ricevono un sostegno finalizzato all'inserimento in sistemi di conoscenza e innovazione in campo agricolo (AKIS)

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

Finalità e descrizione generale

L'intervento è finalizzato al miglioramento dei servizi di consulenza aziendale attraverso la crescita e la condivisione delle conoscenze e delle competenze professionali e al miglioramento delle relazioni tra attori dell'AKIS, anche quelli che operano all'interno della Pubblica amministrazione, promuovendo attività di informazione, formazione e scambi di esperienze professionali.

L'intervento si realizza attraverso attività ricadenti nelle seguenti tipologie: iniziative informative (ad es. giornate dimostrative, predisposizione e invio di newsletter e realizzazione di pubblicazioni, video, materiale divulgativo), formazione in presenza e in remoto (corsi, seminari, visite aziendali, sessioni pratiche, viaggi studio, comunità di pratica e professionali).

Le attività suddette verteranno sulle tematiche connesse con gli obiettivi generali e specifici della PAC 2023-2027 avendo particolare attenzione ai più recenti risultati della ricerca e alle innovazioni.

Modalità di attuazione

Per accedere al finanziamento, le attività dovranno essere organizzate in progetti che verranno selezionati tramite avvisi pubblici, procedure a evidenza pubblica o altre forme di affidamento.

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento contribuisce a favorire l'integrazione dei consulenti nell'AKIS, favorendo anche il consolidamento dei legami tra agricoltura e ricerca e rispondendo altresì all'esigenza A1 (integrazione AKIS). Esso contribuisce anche alle altre esigenze sottolineate in relazione all'obiettivo trasversale, in particolare alla A3 (offerta formativa) e alla A4 (promuovere la consulenza).

L'intervento costituisce parte integrante dell'AKIS e le azioni da esso sostenute sono coerenti con la descrizione dell'AKIS contenuta nel Piano Strategico della PAC (PSP), secondo quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/2115, art. 114, lettera a.

Collegamento con i risultati

L'intervento fornisce un contributo diretto e significativo al raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R1, pertanto, concorre alla loro valorizzazione. In aggiunta, le azioni di consulenza potenzieranno i processi di digitalizzazione, attraverso la formazione adeguata dei consulenti, contribuendo in maniera indiretta all'indicatore R3.

Le attività supportate si collegano, in modo sinergico e complementare agli Interventi del Piano e a tutti gli obiettivi specifici del reg. UE 2115/2021.

L'intervento è strettamente collegato in termini funzionali con gli altri Interventi dell'AKIS (SRG01 SRH01, SRH03, SRH04, SRH05, SRH06).

L'intervento non è rivolto agli addetti del settore agricolo, forestale e dei territori rurali destinatari della scheda SRH03.

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Sono beneficiari del presente intervento, in forma singola o associata, le seguenti categorie di soggetti individuate dalla Regione Liguria tra quelle definite dal Piano Strategico PAC:

1. Enti formativi accreditati.
2. Fermo restando quanto disposto dall' art. 79 del Regolamento UE 2021/2115, Regione e proprie Agenzie, Enti strumentali e Società in house.

3. Enti di ricerca, Università e Scuole di studi superiori universitari pubblici e privati.

La selezione è limitata esclusivamente ai soggetti specializzati nella formazione specialistica. Per Enti di formazione accreditati, si intendono solo i soggetti riconosciuti dalla Regione come “Prestatori di servizi di formazione e informazione”.

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

Principi di selezione

P01 - qualità del progetto;

P02 - qualità del team di progetto;

P03 - coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC;

P04 - premialità per specifiche tematiche e/o obiettivi e/o ricaduta territoriale e/o tipologia di azioni attivate.

Il principio di selezione P05 – “connessione con i progetti dei GO del PEI e/o con quelli di ricerca e innovazione sostenuti da altri fondi comunitari, nazionali e regionali” non viene adottato dalla Liguria in quanto non ritenuto funzionale alla selezione degli interventi a favore dei consulenti e degli attori dell'AKIS; si ritiene comunque che possa rientrare eventualmente nel principio P04

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' (delle operazioni e dei beneficiari)

Criteri

CR01 - Le tematiche delle attività rispondono alle analisi dei fabbisogni formativi realizzate tenendo in dovuta considerazione sia gli aspetti teorico-pratici sia quelli metodologici.

Impegni

Il beneficiario del finanziamento si impegna a:

IM01 – Garantire l'accesso alle attività selezionando i partecipanti secondo criteri oggettivi e pubblici.

IM02 – Realizzare il progetto in modo uniforme alle finalità dell'intervento ed al progetto approvato

IM03 – Garantire l'assenza di conflitto di interesse nell'attività realizzata.

Altri obblighi

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità, previsti dalla normativa UE applicabile, ciascun beneficiario di contributi pubblici ai sensi del presente intervento avrà l'obbligo di:

OB01 - Fornire su un sito web ufficiale e/o sui social media, una descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi e i risultati, evidenziando il sostegno finanziario dell'Unione Europea.

OB02 – Utilizzare l'emblema dell'Unione secondo le caratteristiche tecniche previste in tutti i materiali prodotti.

OB03 - Rispettare la normativa sugli appalti (nel caso di beneficiari pubblici).

Ammissibilità delle spese/Vigenza temporale

Si rimanda al paragrafo 4.7.3 del Piano Strategico della PAC

Categorie di spese ammissibili

Il finanziamento compensa i costi diretti e indiretti sostenuti per la progettazione, l'organizzazione e la realizzazione dell'intervento.

Specificità in materia di ammissibilità, se del caso

-

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

N.P.

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

- Sovvenzione**
 Strumento finanziario

Tipo di pagamenti

- rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario
 costi unitari
 somme forfettarie
 finanziamento a tasso fisso

Base per l'istituzione

Le forme di costo semplificato sono in fase di definizione, anche a livello regionale, e la base legale per la loro istituzione sarà specificata in seguito.

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

Intensità dell'aiuto: 100% dei costi ammessi per le attività realizzate.

Spiegazione supplementare

vedere sezioni precedenti, non vi sono spiegazioni supplementari

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

- Sì No Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

Le attività sostenute non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 TFUE

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

- Notifica Regolamento generale di esenzione per categoria Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo Importo minimo

Numero del procedimento aiuti di Stato

N.P.

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

N.P.

10 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 2, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

Soddisfa le condizioni di cui all'Allegato 2 dell'Accordo OMC sull'Agricoltura, paragrafo 2 "Servizi generali", lettera c) e d)

11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

12 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRH02-LIG.01 - Formazione dei consulenti	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	IT;		No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRH02-LIG.01 - Formazione dei consulenti

Lo unit amount è stato calcolato prendendo come riferimento i dati storici della programmazione 2014-2022.

13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRH02-LIG.01 - Formazione dei consulenti (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00			
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)		20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00			
	O.33 (unità: Operazioni)		4,00	4,00	4,00	4,00			16,00

SRH03 - formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali

Codice intervento (SM)	SRH03
Nome intervento	formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
Tipo di intervento	KNOW(78) - Scambio di conoscenze e diffusione di informazioni
Indicatore comune di output	O.33. Numero di azioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sovvenzionate
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento è attivato sull'intero territorio regionale e attuata attraverso l'Autorità di Gestione.
Per il presente intervento può essere prevista l'attuazione di una operazione o parte di essa, al di fuori del territorio della Regione, o al di fuori del territorio dello Stato italiano nel caso in cui le imprese agricole, forestali e operanti in aree rurali, utenti dell'azione di informazione, ne abbiano beneficio.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto

XCO Obiettivo trasversale di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
EA.3	Migliorare l'offerta informativa e formativa	Complementare	Sì
EA.5	Promuovere l'utilizzo degli strumenti digitali	Complementare	Sì
EA.6	Stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni	Complementare	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

R.1 Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC finalizzati a promuovere l'efficacia dell'attuazione sostenibile in campo economico, sociale, ambientale, climatico e di efficienza delle risorse

R.2 Numero di consulenti che ricevono un sostegno finalizzato all'inserimento in sistemi di conoscenza e innovazione in campo agricolo (AKIS)

R.28 Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC connessi con l'efficacia dell'attuazione in campo ambientale o climatico

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

Finalità e descrizione generale

L'intervento è finalizzato alla crescita delle competenze e capacità professionali degli addetti operanti a vario titolo nel settore agricolo, forestale e nei territori rurali.

L'intervento sostiene la formazione e l'aggiornamento professionale dei soggetti destinatari, anche in sinergia tra di loro, attraverso attività di gruppo e individuali quali corsi, visite aziendali, sessioni pratiche, scambi di esperienze professionali, coaching, tutoring, stage, ecc.

Le attività suddette verteranno sulle tematiche connesse con gli obiettivi generali e specifici della PAC 2023-2027 avendo particolare attenzione ai più recenti risultati della ricerca e alle innovazioni.

Modalità di attuazione

Per accedere al finanziamento, le attività dovranno essere organizzate in progetti che verranno selezionati tramite avvisi pubblici, procedure a evidenza pubblica o altre forme di affidamento.

L'intervento può essere attivato anche all'interno di progetti integrati o di cooperazione.

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento contribuisce a migliorare l'offerta informativa e formativa (A3), promuovere l'utilizzo degli strumenti digitali (A5), Stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni (A6).

L'intervento costituisce parte integrante dell'AKIS e le azioni da esso sostenute sono coerenti con la descrizione dell'AKIS contenuta nel Piano Strategico della PAC (PSP), secondo quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/2115, art. 114, lettera a.

Collegamento con i risultati

L'intervento fornisce un contributo diretto e significativo al raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R1, pertanto, concorre alla loro valorizzazione. In aggiunta, le azioni di formazione potenzieranno i processi di digitalizzazione, contribuendo in maniera indiretta all'indicatore R3.

Collegamento con altri interventi

Le attività supportate si collegano, in modo sinergico e complementare agli Interventi del Piano e a tutti gli obiettivi specifici del reg. UE 2115/2021.

L'intervento è strettamente collegato in termini funzionali con gli altri Interventi dell'AKIS (SRG01, SRH01, SRH02, SRH04, SRH05, SRH06).

L'intervento non è rivolto ai consulenti e agli attori dell'AKIS destinatari della scheda SRH02.

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Beneficiari

Sono ammessi per la Liguria solo gli Enti di formazione riconosciuti dalla Regione come "Prestatori di servizi di formazione" (soggetti individuati al punto 1 della scheda del PSP)

I soggetti di cui sopra beneficiano dell'aiuto presentando la richiesta in forma singola o associata.

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

Principi di selezione

P01 - Qualità del progetto formativo;

P02 - Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC;

P03 - Premialità per specifiche tematiche/obiettivi e/o ricaduta territoriale.

Ulteriori principi Regione Liguria

P04 - qualità del team formativo

P05 - premialità in base al destinatario e alla tematica della formazione;

in base all'esperienza maturata nel PSR 2014–2022, tali principi possono garantire una mirata e efficace selezione delle proposte formative

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' (delle operazioni e dei beneficiari)

Criteri

CR01 – I beneficiari devono essere accreditati

CR02 - Non sono ammesse attività formative comprese nei percorsi previsti dall'istruzione scolastica.

CR03 - Non sono ammissibili attività formative rivolte a destinatari che già aderiscono, per la stessa tematica, ad azioni previste dai programmi settoriali (OCM) o del Fondo Sociale Europeo.

CR04 – I fruitori della formazione devono avere la sede legale o almeno una sede operativa presso il territorio della Regione/Provincia autonoma

Impegni

Il beneficiario del finanziamento si impegna a:

IM01 - Garantire l'accesso alle attività selezionando i partecipanti secondo criteri oggettivi e trasparenti;

IM02 - Mantenimento dei requisiti di ammissibilità per tutta la durata dell'operazione;

Altri obblighi

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità, previsti dalla normativa UE applicabile, ciascun beneficiario di contributi pubblici ai sensi del presente intervento avrà l'obbligo di:

OB01 -Fornire su un sito web ufficiale e/o sui social media, una descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi e i risultati, evidenziando il sostegno finanziario dell'Unione Europea.

OB02 – Utilizzare l'emblema dell'Unione secondo le caratteristiche tecniche previste in tutti i materiali prodotti.

OB03 - Rispettare la normativa sugli appalti (nel caso di beneficiari pubblici).

Ammissibilità delle spese/Vigenza temporale

Si rimanda al paragrafo 4.7.3 del Piano Strategico della PAC.

Categorie di spese ammissibili:

Sono ammissibili a beneficiare del sostegno le spese di progettazione, coordinamento e realizzazione dell'operazione.

Specificità in materia di ammissibilità, se del caso

-

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

N.P.

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

Sovvenzione

Strumento finanziario

Tipo di pagamenti

rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario

- costi unitari
- somme forfettarie
- finanziamento a tasso fisso

Base per l'istituzione

Le altre forme di costo semplificato sono in fase di definizione, anche a livello regionale, e la base legale per la loro istituzione sarà specificata in seguito.

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

Intensità dell'aiuto: 100% dei costi ammessi per le attività realizzate.

Spiegazione supplementare

non vi sono spiegazioni supplementari rispetto a quanto detto nelle sezioni precedenti

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

- Sì
 No
 Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

Le attività sostenute non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 TFUE

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

- Notifica
 Regolamento generale di esenzione per categoria
 Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo
 Importo minimo

Numero del procedimento aiuti di Stato

N.P.

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

N.P.

10 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 2, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

Soddisfa le condizioni di cui all'Allegato 2 dell'Accordo OMC sull'Agricoltura, paragrafo 2 "Servizi generali", lettera c) e d)

11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

12 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRH03-LIG.01 - Pagamento per azioni formative rivolte agli addetti del settore agricolo, forestale e dei territori rurali	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	IT;		No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRH03-LIG.01 - Pagamento per azioni formative rivolte agli addetti del settore agricolo, forestale e dei territori rurali

Lo unit amount è stato calcolato prendendo come riferimento i dati storici della programmazione 2014-2022.

13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRH03-LIG.01 - Pagamento per azioni formative rivolte agli addetti del settore agricolo, forestale e dei territori rurali (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00			
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)		40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00			
	O.33 (unità: Operazioni)		30,00	30,00	30,00	30,00			120,00

SRH04 - azioni di informazione

Codice intervento (SM)	SRH04
Nome intervento	azioni di informazione
Tipo di intervento	KNOW(78) - Scambio di conoscenze e diffusione di informazioni
Indicatore comune di output	O.33. Numero di azioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sovvenzionate
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento è attivato su tutto il territorio e attuato attraverso l'Autorità di Gestione regionale.
Per il presente intervento può essere prevista l'attuazione di una operazione o parte di essa, al di fuori del territorio della Regione, o al di fuori del territorio dello Stato italiano nel caso in cui le imprese agricole, forestali e operanti in aree rurali, utenti dell'azione di informazione, ne abbiano beneficio.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto

XCO Obiettivo trasversale di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
EA.1	Promuovere la cooperazione e integrazione fra le diverse componenti dell'AKIS	Complementare	Sì
EA.2	Promuovere la raccolta e diffusione di informazioni adeguate alle esigenze delle imprese	Complementare	Sì
EA.3	Migliorare l'offerta informativa e formativa	Complementare	Sì
EA.5	Promuovere l'utilizzo degli strumenti digitali	Complementare	Sì
EA.6	Stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni	Complementare	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

R.1 Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC finalizzati a promuovere l'efficacia dell'attuazione sostenibile in campo economico, sociale, ambientale, climatico e di efficienza delle risorse

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

Finalità e descrizione generale

L'intervento risponde all'obiettivo trasversale della PAC finalizzato a favorire, diffondere e condividere la conoscenza, le esperienze e le opportunità, l'innovazione e i risultati della ricerca e la digitalizzazione nel settore agroforestale e nelle zone rurali. I destinatari delle attività di informazione sono gli addetti dei settori agricolo, forestale, gli altri soggetti pubblici e privati e i gestori del territorio operanti nelle zone rurali, e più in generale i cittadini e i consumatori.

L'attività di informazione rafforza il potenziale umano delle persone per promuovere la crescita economica, lo sviluppo sociale e per migliorare la sostenibilità ambientale delle imprese agricole e forestali.

L'intervento si realizza attraverso attività ricadenti in una o più delle seguenti tipologie: iniziative di confronto (sportelli informativi, incontri tecnici, convegni, seminari ecc.), prodotti informativi (bollettini, newsletter, opuscoli, pubblicazioni, schede, ecc.) su supporto multimediale o tramite strumenti social/web e altre iniziative idonee alla diffusione delle informazioni.

I progetti informativi sono collegati alle tematiche indicate nell'art. 15, paragrafo 4) del Reg. (UE) 2021/2115. In particolare, assumono un ruolo strategico le attività di informazione tese ad accrescere tra gli attori dell'AKIS e gli utenti finali la cultura della prevenzione e gestione del rischio, a sensibilizzare gli operatori di settore alla lotta al caporalato e allo sfruttamento del lavoro nel settore agricolo, a favorire la transizione verso la sostenibilità ambientale, a contrastare le fitopatie, le malattie degli allevamenti e le epizootie nel rispetto degli obiettivi sanitari e fitosanitari nazionali ed europei.

Tra le attività previste dall'intervento sono incluse la diffusione dei progetti GO, delle loro sintesi e dei risultati realizzati.

Modalità di attuazione

Per accedere al finanziamento, le attività dovranno essere organizzate in progetti di informazione che saranno selezionati dalla Regione tramite avvisi pubblici, procedure ad evidenza pubblica o altre forme di affidamento.

L'intervento può essere attivato anche all'interno di progetti integrati o di cooperazione.

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

Le attività di informazione rispondono ai fabbisogni di intervento connessi all'obiettivo trasversale della PAC, con particolare riferimento all'esigenza A2, nella quale si segnala l'importanza di favorire una migliore circolazione e diffusione delle informazioni sull'innovazione e l'esigenza A3 che sottolinea la necessità di migliorare l'offerta di strumenti informativi per favorire la diffusione dell'innovazione.

L'intervento costituisce parte integrante dell'AKIS e le azioni da esso sostenute sono coerenti con la descrizione dell'AKIS contenuta nel Piano Strategico della PAC (PSP), secondo quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/2115, art. 114, lettera a.

Collegamento con i risultati

Tutte le attività previste forniscono un contributo diretto e significativo al raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R1, pertanto, concorreranno alla loro valorizzazione. In aggiunta, le attività di informazione potenzieranno i processi di digitalizzazione contribuendo in maniera indiretta all'indicatore R3.

Collegamento con altri interventi

Le attività supportate si collegano, in modo sinergico e complementare agli Interventi del Piano Strategico e a tutti gli obiettivi specifici del reg. UE 2115/2021.

L'intervento è strettamente collegato in termini funzionali con gli altri Interventi dell'AKIS (SRG01, SRH01, SRH02, SRH03, SRH05, SRH06). Tuttavia, esso non ha la medesima finalità delle attività di consulenza, di formazione, di dimostrazione, di cooperazione all'innovazione e di back office in quanto concerne la mera messa a punto e diffusione di informazioni e conoscenza.

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Sono ammessi per la Liguria quali beneficiari dell'Intervento, in forma singola o associata, i soggetti individuati ai punti 1 e 7 della scheda del PSP:

1. gli Enti di formazione accreditati, ossia riconosciuti dalla Regione Liguria come "Prestatori di servizi di formazione e informazione"

7. Regione anche attraverso i propri Enti strumentali, Agenzie e Società in house. Si prevedono anche azioni dirette da parte della Regione per finalizzare le risorse disponibili su priorità della PAC con l'eventuale coinvolgimento di Enti formativi

I soggetti di cui sopra possono beneficiare dell'aiuto presentando la richiesta in forma singola o associata.

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

Principi di selezione

P01 - qualità del progetto;

P02 - qualità del team di progetto;

P03 - coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC;

P04 - premialità per specifiche tematiche e/o obiettivi e/o ricaduta territoriale e/o tipologia di attività sulla base delle diverse esigenze regionali e/o locali.

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' (delle operazioni e dei beneficiari)

Criteri

CR01 - Demarcazione con attività di informazione previste nelle OCM.

Impegni

Il beneficiario di finanziamento si impegna a:

IM01 – Garantire il libero accesso a tutti i potenziali destinatari.

IM02 - Mantenere i requisiti di ammissibilità per tutta la durata dell'operazione.

IM03 – Garantire l'assenza di conflitto di interesse nell'attività realizzata.

Altri obblighi

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità, previsti dalla normativa UE applicabile, ciascun beneficiario di contributi pubblici ai sensi del presente intervento avrà l'obbligo di:

OB01 - Fornire su un sito web ufficiale e/o sui social media, una descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi e i risultati, evidenziando il sostegno finanziario dell'Unione Europea.

OB02 – Utilizzare l'emblema dell'Unione secondo le caratteristiche tecniche previste in tutti i materiali prodotti.

OB03 - Rispettare la normativa sugli appalti (nel caso di beneficiari pubblici).

Ammissibilità delle spese/Vigenza temporale

Si rimanda al paragrafo 4.7.3 del Piano Strategico della PAC

Categorie di costi ammissibili:

Sono ammissibili a beneficiare del sostegno i costi di progettazione, coordinamento e realizzazione dell'intervento.

Specificità in materia di ammissibilità, se del caso

le specificità regionali sono state già viste nelle sezioni precedenti

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

N.P.

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

■ Sovvenzione

Strumento finanziario

Tipo di pagamenti

- rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario
- costi unitari
- somme forfettarie
- finanziamento a tasso fisso

Base per l'istituzione

Le forme di costo semplificato sono in fase di definizione, anche a livello regionale, e la base legale per la loro istituzione sarà specificata in seguito.

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'intensità dell'aiuto è pari al 100%

Spiegazione supplementare

non vi sono spiegazioni supplementari

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

- Sì No Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

Le attività sostenute non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 TFUE

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

- Notifica ■ Regolamento generale di esenzione per categoria ■ Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo ■ Importo minimo

Numero del procedimento aiuti di Stato

N.P.

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

N.P.

10 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 2, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

Soddisfa le condizioni di cui all'Allegato 2 dell'Accordo OMC sull'Agricoltura, paragrafo 2 "Servizi generali", lettera c) e d)

11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

12 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRH04-LIG.01 - Pagamento per spese sostenute relative a progetti ed attività informative	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	IT;		No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRH04-LIG.01 - Pagamento per spese sostenute relative a progetti ed attività informative

Lo unit amount è stato calcolato prendendo come riferimento i dati storici della programmazione 2014-2022.

13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRH04-LIG.01 - Pagamento per spese sostenute relative a progetti ed attività informative (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		80.000,00		80.000,00				
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)		200.000,00		200.000,00				
	O.33 (unità: Operazioni)		5,00		5,00				10,00

SRH05 - azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale ed i territori rurali

Codice intervento (SM)	SRH05
Nome intervento	azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale ed i territori rurali
Tipo di intervento	KNOW(78) - Scambio di conoscenze e diffusione di informazioni
Indicatore comune di output	O.33. Numero di azioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sovvenzionate
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento è attivato su tutto il territorio e attuato attraverso l'Autorità di Gestione regionale.
Per il presente intervento può essere prevista l'attuazione di una operazione o parte di essa, al di fuori del territorio della Regione, o al di fuori del territorio dello Stato italiano nel caso in cui le imprese agricole, forestali e operanti in aree rurali, utenti dell'azione di informazione, ne abbiano beneficio.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto

XCO Obiettivo trasversale di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
EA.1	Promuovere la cooperazione e integrazione fra le diverse componenti dell'AKIS	Complementare	Sì
EA.3	Migliorare l'offerta informativa e formativa	Complementare	Sì
EA.4	Promuovere la formazione e il sistema della consulenza (pubblica e privata)	Complementare	Sì
EA.6	Stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni	Complementare	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

R.1 Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC finalizzati a promuovere l'efficacia dell'attuazione sostenibile in campo economico, sociale, ambientale, climatico e di efficienza delle risorse

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

Finalità e descrizione generale

L'intervento è finalizzato a sostenere progetti dimostrativi in grado di favorire il rafforzamento e lo scambio di conoscenze a favore degli addetti dei settori agricolo, forestale, degli altri soggetti pubblici e privati e dei gestori del territorio operanti nelle zone rurali e, più in generale, dei cittadini e dei consumatori mediante la verifica diretta, in presenza o a distanza, delle opportunità offerte dalle innovazioni e dai risultati della ricerca.

Le attività dimostrative consistono nella realizzazione, ad esempio, di prove in campo e operative, attività di collaudo, esercitazioni finalizzate alla divulgazione di innovazioni tecnologiche, tecniche di processo, di prodotto, organizzative, ecc., inerenti al settore agroalimentare e forestale in termini produttivi, sociali e ambientali e le azioni connesse alla dimostrazione (visite, open day, seminari, webinar, ecc.).

La dimostrazione è ospitata da aziende in condizioni produttive reali e presso centri sperimentali, anche utilizzando strumenti virtuali e "on-line" per comunicare con gli utenti.

Modalità di attuazione

Per accedere al finanziamento, le attività dovranno essere organizzate in progetti di dimostrazione che saranno selezionati dalla Regione tramite avvisi pubblici, procedure ad evidenza pubblica o altre modalità di affidamento.

L'intervento può essere attivato anche all'interno di progetti integrati o di cooperazione.

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento contribuisce a promuovere la cooperazione e integrazione fra le diverse componenti dell'AKIS (A1), migliorare l'offerta informativa e formativa (A3), promuovere la formazione e il sistema della consulenza (pubblica e privata) (A4), stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni (A6).

L'intervento costituisce parte integrante dell'AKIS ed è coerente con gli obiettivi della strategia AKIS, contenuta nel Piano Strategico della PAC (PSP), secondo quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/2115, art. 114, lettera a.

Collegamento con i risultati

L'intervento fornisce un contributo diretto e significativo al raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R1, pertanto, concorre alla loro valorizzazione.

Collegamento con altri interventi

Le attività supportate si collegano, in modo sinergico e complementare agli Interventi del Piano Strategico e a tutti gli obiettivi specifici del reg. UE 2115/2021.

L'intervento è strettamente collegato in termini funzionali con gli altri Interventi dell'AKIS (SRG01, SRH01, SRH02, SRH03, SRH04, SRH06).

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Sono ammessi per la Liguria quali beneficiari dell'Intervento Azioni dimostrative, in forma singola o associata, i soggetti individuati ai punti 1 e 7 della scheda del PSP:

1. Enti di Formazione accreditati. Per Enti di formazione accreditati si intendono solo i soggetti riconosciuti dalla Regione come Prestatori di servizi di formazione e informazione.
7. Regione, anche attraverso i propri Enti strumentali, Agenzie e Società in house.

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

Principi di selezione

P01 - qualità del progetto;

P02 - qualità del team di progetto;

P03 - coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC;

P04 - premialità per specifiche tematiche e/o obiettivi e/o ricaduta territoriale e/o tipologia di azioni attivate.

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' (delle operazioni e dei beneficiari)**Criteri**

CR01 - Demarcazione con altri interventi che prevedono il sostegno ad attività dimostrative.

Impegni

Il beneficiario del finanziamento si impegna a:

IM01 – Garantire il libero accesso a tutti i potenziali destinatari.

IM02 - Mantenere i requisiti di ammissibilità per tutta la durata dell'operazione.

IM03 – Garantire l'assenza di conflitto di interesse nell'attività realizzata.

Altri obblighi

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità, previsti dalla normativa UE applicabile, ciascun beneficiario di contributi pubblici ai sensi del presente intervento avrà l'obbligo di:

OB01 - Fornire su un sito web ufficiale e/o sui social media, una descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi e i risultati, evidenziando il sostegno finanziario dell'Unione Europea.

OB02 – Utilizzare l'emblema dell'Unione secondo le caratteristiche tecniche previste in tutti i materiali prodotti.

OB03 - Rispettare la normativa sugli appalti (nel caso di beneficiari pubblici).

Ammissibilità delle spese/Vigenza temporale

Si rimanda al paragrafo 4.7.3 del Piano Strategico della PAC

Categorie di spese ammissibili

Sono ammissibili le spese relative a progettazione, coordinamento e realizzazione dell'intervento.

Specificità in materia di ammissibilità, se del caso

-

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

N.P.

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

Sovvenzione

Strumento finanziario

Tipo di pagamenti

rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario

costi unitari

somme forfettarie

finanziamento a tasso fisso

Base per l'istituzione

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'intensità dell'aiuto sarà pari al 100%

Spiegazione supplementare

non vi sono spiegazioni supplementari

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì No Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

Le attività sostenute non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 TFUE

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

Notifica Regolamento generale di esenzione per categoria Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo Importo minimo

Numero del procedimento aiuti di Stato

N.P.

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

N.P.

10 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 2, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

Soddisfa le condizioni di cui all'Allegato 2 dell'Accordo OMC sull'Agricoltura, paragrafo 2 "Servizi generali", lettera c) e d)

11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

12 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRH05-LIG-01 - Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale ed i territori rurali	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	IT;		No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRH05-LIG-01 - Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale ed i territori rurali

Lo unit amount è stato calcolato prendendo come riferimento i dati storici della programmazione 2014-2022.

13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRH05-LIG-01 - Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale ed i territori rurali (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			15.000,00		15.000,00			
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)			20.000,00		20.000,00			
	O.33 (unità: Operazioni)	0,00	0,00	20,00	0,00	20,00	0,00	0,00	40,00

SRH06 - servizi di back office per l'AKIS

Codice intervento (SM)	SRH06
Nome intervento	servizi di back office per l'AKIS
Tipo di intervento	KNOW(78) - Scambio di conoscenze e diffusione di informazioni
Indicatore comune di output	O.33. Numero di azioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sovvenzionate
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento sarà attivato sull'intero territorio e attuato attraverso l'Autorità di Gestione regionale.
L'intervento può essere attivato a livello nazionale.
Per il presente intervento è prevista la possibilità di attuare i progetti a livello interregionale, transnazionale e transfrontaliero.
Per il presente intervento può essere prevista l'attuazione di parte dell'operazione al di fuori del territorio della Regione o del territorio dello Stato italiano nel caso in cui gli attori dell'AKIS, utenti dell'azione di back-office, ne abbiano beneficio.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto

XCO Obiettivo trasversale di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
EA.1	Promuovere la cooperazione e integrazione fra le diverse componenti dell'AKIS	Complementare	Sì
EA.2	Promuovere la raccolta e diffusione di informazioni adeguate alle esigenze delle imprese	Complementare	Sì
EA.4	Promuovere la formazione e il sistema della consulenza (pubblica e privata)	Complementare	Sì
EA.6	Stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni	Complementare	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

R.1 Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC finalizzati a promuovere l'efficacia dell'attuazione sostenibile in campo economico, sociale, ambientale, climatico e di efficienza delle risorse

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

Finalità e descrizione generale

L'intervento sostiene i servizi di back office al fine di fornire informazioni e supporti specialistici per i consulenti e gli altri attori dell'AKIS in materia, ad esempio, di: uso delle risorse naturali (acqua, suolo, aria); eventi atmosferici e cambiamenti climatici; problemi connessi ai settori zootecnico, forestale e alle produzioni vegetali (inclusa la loro difesa); condizioni dei mercati; gestione dell'impresa.

I suddetti servizi saranno forniti da soggetti esperti, in relazione a necessità e temi di interesse degli attori AKIS che lavorano nelle aree rurali e con le imprese.

L'intervento si propone di:

- (i) realizzare, potenziare e integrare reti di monitoraggio per la raccolta dati, analisi (comprese quelle di laboratorio) e informazioni, incluse quelle provenienti da azioni/progetti di sperimentazione;
- (ii) realizzare e rendere disponibili ai consulenti e all'AKIS banche dati regionali/nazionali/internazionali;
- (iii) sviluppare e rendere disponibili strumenti digitali anche per realizzare elaborazioni complesse (DSS, IA, ecc.);
- (iv) realizzare attività di networking e comunità virtuali tra gli attori dell'AKIS ed in particolare fra consulenti, ricercatori e Rete PAC, a livello regionale, nazionale e internazionale.

Modalità di attuazione

Per accedere al finanziamento, le attività dovranno essere organizzate in progetti che verranno selezionati tramite avvisi pubblici, procedure a evidenza pubblica o altre forme di affidamento.

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

I progetti per l'attivazione di servizi di back office rispondono ai fabbisogni di intervento espressi nelle esigenze collegate all'obiettivo trasversale perseguito dall'AKIS, con particolare riferimento all'esigenza A2, che evidenzia l'importanza di una maggiore diffusione di conoscenza e innovazione, e l'esigenza A4, che attraverso il miglioramento della formazione e informazione dei consulenti auspica un maggiore utilizzo di strumenti e metodi innovativi.

L'intervento costituisce parte integrante dell'AKIS ed è coerente con gli obiettivi della strategia AKIS, contenuta nel Piano Strategico della PAC (PSP), secondo quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/2115, art. 114, lettera a.

Collegamento con i risultati

La tipologia di intervento fornisce un contributo fondamentale per il raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R1 relativo al numero di soggetti che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze al fine di migliorare le prestazioni sostenibili a livello economico, sociale, ambientale, climatico e di efficienza delle risorse. In aggiunta, le azioni di back office potenzieranno i processi di digitalizzazione contribuendo in maniera indiretta all'indicatore R3.

Collegamento con altri interventi

Le attività supportate si collegano, in modo sinergico e complementare agli Interventi del Piano Strategico della PAC ai sensi del reg. UE 2115/2021.

L'intervento è strettamente collegato in termini funzionali con gli altri Interventi dell'AKIS (SRG01, SRH01, SRH02, SRH03, SRH04, SRH05).

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Sono ammessi per la Liguria quali beneficiari dell'Intervento di Back office, in forma singola o associata, i soggetti individuati al punto 7 della scheda del PSP:

7. Fermo restando quanto disposto dall' art. 79 del Regolamento UE 2021/2115, la Regione, anche attraverso i propri Enti strumentali, Agenzie e Società in house.

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

Principi di selezione

P01 - Qualità del progetto;

P02 - Qualità del team di progetto;

P03 - Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC;

P04 - Premialità per specifiche tematiche/obiettivi e/o ricaduta territoriale e/o tipologia di attività

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' (delle operazioni e dei beneficiari)

Criteri

CR01 – Il soggetto proponente presenta un progetto con almeno una delle attività descritte ai punti i, ii, iii, iv del paragrafo 5 “Finalità e descrizione tecnica”.

Impegni

IM01 - Libero accesso a tutti i potenziali destinatari.

IM02 - Mantenimento dei requisiti di ammissibilità per tutta la durata dell'operazione.

IM03 - Assenza di conflitto di interesse nelle attività realizzata.

Altri obblighi

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità, previsti dalla normativa UE applicabile, ciascun beneficiario di contributi pubblici ai sensi del presente intervento avrà l'obbligo di:

OB01 - Fornire su un sito web ufficiale e/o sui social media, una descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi e i risultati, evidenziando il sostegno finanziario dell'Unione Europea.

OB02 – Utilizzare l'emblema dell'Unione secondo le caratteristiche tecniche previste in tutti i materiali prodotti.

OB03 - Rispettare la normativa sugli appalti (nel caso di beneficiari pubblici).

Ammissibilità delle spese/Vigenza temporale:

Si rimanda al paragrafo 4.7.3 del Piano Strategico della PAC.

Categorie di spese ammissibili:

Sono ammissibili a beneficiare del sostegno le spese di progettazione, coordinamento e realizzazione dell'operazione, compresi gli investimenti a essa correlati.

Specificità in materia di ammissibilità, se del caso

Le eventuali specificità regionali saranno oggetto di successivo dettaglio.

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

N.P.

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

Sovvenzione

Strumento finanziario

Tipo di pagamenti

rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario

costi unitari

- somme forfettarie
- finanziamento a tasso fisso

Base per l'istituzione

Le forme di costo semplificato sono in fase di definizione, anche a livello regionale, e la base legale per la loro istituzione sarà specificata in seguito.

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

Intensità dell'aiuto 100%

Spiegazione supplementare

non vi sono spiegazioni supplementari

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

- Sì No Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

Le attività sostenute non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 TFUE

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

- Notifica ■ Regolamento generale di esenzione per categoria ■ Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo ■ Importo minimo

Numero del procedimento aiuti di Stato

N.P.

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

N.P.

10 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 2, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

Soddisfa le condizioni di cui all'Allegato 2 dell'Accordo OMC sull'Agricoltura, paragrafo 2 "Servizi generali", lettera c) e d)

11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

12 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRH06-LIG.01 - Servizi di back office per l'AKIS	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Media	IT;		No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRH06-LIG.01 - Servizi di back office per l'AKIS

Lo unit amount è stato calcolato prendendo come riferimento i dati storici della programmazione 2014-2022.

13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRH06-LIG.01 - Servizi di back office per l'AKIS (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		921.111,18						
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.33 (unità: Operazioni)	0,00	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,00

9 OUTPUT PREVISTI

Vedi Allegato B al CSR

10 INFORMAZIONI FINANZIARIE

A seguito della formalizzazione dell'accordo per il riparto delle risorse FEASR 2023-2027 sancito in Conferenza Stato-Regioni e PP.AA il 21 giugno 2022, il tasso di cofinanziamento della quota UE per la Liguria è stato fissato al 40,70%. In esito a tale riparto la dotazione finanziaria assegnata al CSR Liguria 2023-2027, in termini di spesa pubblica, è pari a 207.037.061,42= euro (di cui euro 84.264.084,00= per quota FEASR, euro 85.941.084,19= per quota Stato ed euro 36.831.893,23= a titolo di quota regionale).

Al fine di assicurare la coerenza tra il piano finanziario unitario a livello nazionale, la cui responsabilità è in capo all'AdG nazionale (MASAF) e i piani finanziari dei CSR regionali, il Ministero ha trasmesso ad ogni singola AdG regionale la ventilazione annuale delle risorse programmate. Ciò al fine di assicurare a livello nazionale il rispetto della cosiddetta "regola del disimpegno automatico n+2" relativa agli obiettivi di spesa annuali da raggiungere a partire dal 31-12-2025 e fino al 31-12-2029.

Pertanto la dotazione finanziaria annuale assegnata al CSR Liguria, è la seguente:

ANNO	SPESA PUBBLICA	FEASR	QUOTA NAZIONALE	QUOTA STATO	QUOTA REGIONE
2023	38.006.997,54=	15.468.848,00=	22.538.149,54=	15.776.704,68=	6.761.444,86=
2024	42.257.515,97=	17.198.809,00=	25.058.706,97=	17.541.094,88=	7.517.612,09=
2025	42.257.515,97=	17.198.809,00=	25.058.706,97=	17.541.094,88=	7.517.612,09=
2026	42.257.515,97=	17.198.809,00=	25.058.706,97=	17.541.094,88=	7.517.612,09=
2027	42.257.515,97=	17.198.809,00=	25.058.706,97=	17.541.094,88=	7.517.612,09=

Ai fini della programmazione finanziaria delle risorse per ogni intervento, è necessario preliminarmente tenere conto di alcuni vincoli previsti dalla regolamentazione comunitaria e dall'accordo sul riparto del 21 giugno 2022.

In particolare, in accordo con il Ministero, i documenti di programmazione delle Regioni (CSR regionali) in fase di programmazione dovranno garantire il rispetto dei seguenti limiti finanziari:

Limite minimo di spesa da programmare per ambiente e clima e benessere animale.

Ai sensi dell'art. 93 del Reg. UE 2021/2115 è necessario prevedere almeno il 35% della dotazione finanziaria FEASR 2023-2027 per interventi per ambiente e clima e benessere animale. Tuttavia, ai sensi dell'art. 105 del medesimo regolamento, il Ministero ha comunicato che per avere ambizioni ambientali superiori a quelle percorse tramite la programmazione dello sviluppo rurale 2014-2022, ogni Regione dovrà programmare il proprio CSR destinando almeno il 43,16% delle risorse assegnate agli interventi che concorrono agli obiettivi per ambiente e clima.

Limite di spesa previsto per il Leader.

L'art. 92 del Reg. UE 2021/2115 stabilisce che almeno il 5% della dotazione finanziaria del FEASR deve essere utilizzata per interventi leader. Tenuto conto che gli interventi svolti direttamente dal MASAF (gestione del rischio e propria assistenza tecnica) non concorrono all'approccio leader, la perimetrazione finanziaria da programmare nell'ambito di ciascun CSR regionale non può essere inferiore al 6,17% delle risorse assegnate alle singole Regioni.

Livello massimo di spesa programmabile per assistenza tecnica.

L'art. 94 del Reg. UE 2021/2115 prevede che al massimo il 4% della dotazione FEASR 2023-2027 può essere utilizzata per finanziarie azioni di assistenza tecnica. Considerato che nell'ambito di tale percentuale di spesa è inclusa anche quella del MASAF per lo svolgimento delle proprie attività nell'ambito dell'intero PSN della PAC 2023-2027, il Ministero ha comunicato che ciascun CSR regionale non può programmare una spesa per l'assistenza tecnica superiore al 3,31% della dotazione finanziaria assegnata.

Trasferimenti FEAGA per giovani e biologico.

In base all'art.103 del Reg. UE 2021/2115, il MASAF, in accordo con le Regioni e PP.AA, ha stabilito di trasferire una quota della dotazione per i pagamenti per le annualità dal 2024 al 2027, dal FEAGA al FEASR,

per sostenere gli interventi per insediamento di giovani agricoltori e per il biologico. Di queste quote, assegnate in sede di accordo sul riparto delle risorse finanziarie da destinare ai CSR regionali se ne dovrà tenere conto in fase di programmazione degli interventi.

Inoltre, nel CSR 2023-2027 è prevista una programmazione finanziaria per ogni singolo intervento, dal 2023 al 2029 (considerata regola N+2), collegata ai relativi indicatori di prodotto e importi unitari dettagliati per ciascuna delle annualità finanziarie. Ciò al fine di contribuire alla definizione del quadro di riferimento per l'efficacia dell'attuazione del PSP.

Detto quadro consente la rendicontazione, il monitoraggio e la valutazione, nel corso della sua attuazione, dello sviluppo rurale a livello nazionale. Di conseguenza, la dotazione finanziaria del CSR Liguria 2023-2027, così come per i CSR delle altre Regioni, concorre alla definizione del piano finanziario unico dello sviluppo rurale a livello nazionale la cui responsabilità, unitamente al quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dell'intero PSP, è in capo all'AdG Nazionale.

Di seguito si riporta la programmazione finanziaria degli interventi per obiettivo generale del CSR Liguria 2023-2027.

OBIETTIVO GENERALE N. 1 - PROMUOVERE UN SETTORE AGRICOLO INTELLIGENTE E RESILIENTE E DIVERSIFICATO CHE GARANTISCA LA SICUREZZA ALIMENTARE

Codice intervento	Nome intervento	OG	Spesa pubblica 2023-2027
SRB01	Sostegno zone con svantaggi naturali montagna	1	9.730.741,89=
SRB02	Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi	1	1.035.185,32=
SRD01	Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole	1	32.155.957,59=
SRD06	Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo	1	2.691.481,80=
SRD13	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	1	6.211.111,84=
SRD15	Investimenti produttivi forestali	1	4.140.741,23=
		TOTALE	55.965.219,67=

OBIETTIVO GENERALE N. 2 - RAFFORZARE LA TUTELA DELL'AMBIENTE E L'AZIONE PER IL CLIMA E CONTRIBUIRE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI IN MATERIA DI AMBIENTE E CLIMA DELL'UNIONE

Codice intervento	Nome intervento	OG	Spesa Pubblica 2023-2027
SRA01	ACA01 - Produzione integrata	2	5.124.000,00=
SRA05	ACA05 – Inerbimento colture arboree	2	1.656.296,49=
SRA08	ACA08 – Gestione prati e pascoli permanenti	2	4.227.853,07=
SRA10	ACA10 – Gestione attiva infrastrutture ecologiche	2	4.140.741,23=
SRA14	ACA14 - Allevatori custodi dell'agrobiodiversità	2	1.000.000,00=
SRA15	ACA15 - Agricoltori custodi dell'agrobiodiversità	2	602.000,00=
SRA16	ACA16 - Conservazione agrobiodiversità - banche germoplasma	2	2.089.481,90=
SRA17	ACA17 – Impegni specifici di convivenza con grandi carnivori	2	1.863.333,55=
SRA18	ACA18 - Impegni per l'apicoltura	2	2.070.370,60=
SRA21	ACA21 – Impegni specifici di gestione dei residui	2	1.035.185,31=
SRA24	ACA 24 - Pratiche agricoltura precisione	2	1.449.259,44=
SRA25	ACA25 – Tutela delle colture arboree e valenza ambientale e paesaggistica	2	3.312.592,98=
SRA27	Pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima	2	656.296,50=
SRA29	Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	2	3.726.667,11=

SRA31	Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche forestali	2	828.148,25=
SRC01	Pagamento compensativo zone agricole Natura 2000	2	828.148,25=
SRC02	Pagamento compensativo zone forestali Natura 2000	2	256.296,49=
SRD02	Investimenti produttivi agricoli per ambiente clima e benessere animale	2	4.140.741,23=
SRD04	Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale	2	8.258.667,64=
SRD08	Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali	2	7.867.408,33=
SRD11	Investimenti non produttivi forestali	2	10.681.482,48=
SRD12	Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste	2	16.502.964,90=
		TOTALE	82.317.935,75=

OBIETTIVO GENERALE N. 3 - RAFFORZARE IL TESSUTO SOCIOECONOMICO DELLE AREE RURALI

Codice intervento	Nome intervento	OG	Spesa Pubblica 2023-2027
SRA30	Benessere animale	3	1.656.296,49=
SRD03	Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole	3	4.140.741,23=
SRD07	Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali	3	7.660.371,27=
SRD09	Investimenti non produttivi aree rurali	3	7.246.297,15=
SRD14	Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali	3	1.656.296,49=
SRE01	Insediamiento giovani agricoltori	3	8.074.445,40=
SRE02	Insediamiento nuovi agricoltori	3	5.797.037,72=
SRE03	Avvio di nuove imprese connesse alla silvicoltura	3	1.656.296,49=
SRE04	Start up non agricole	3-Leader	1.863.333,55=
SRG05	Supporto preparatorio Leader – sostegno alla preparazione delle strategie di sviluppo locale	3-Leader	379.800,00=
SRG06	Leader - attuazione strategie di sviluppo locale	3-Leader	12.384.128,55=
SRG07	Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages	3	1.449.259,43=
SRG10	Promozione dei prodotti di qualità	3	890.259,36=
		TOTALE	54.854.563,13=

OBIETTIVO TRASVERSALE – PROMUOVERE E CONDIVIDERE LE CONOSCENZE, L'INNOVAZIONE E LA DIGITALIZZAZIONE E DI INCORAGGIARNE L'UTILIZZO

Codice intervento	Nome intervento	OG	Spesa Pubblica 2023-2027
SRG01	Sostegno Gruppi Operativi PEI AGRI	AKIS	2.213.333,55=
SRH01	Erogazione di servizi di consulenza	AKIS	1.035.185,31=
SRH02	Formazione dei consulenti	AKIS	164.074,12=
SRH03	Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti delle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, silvicoltura, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali	AKIS	1.242.222,35=
SRH04	Azioni di informazione	AKIS	828.148,25=
SRH05	Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale e i territori rurali	AKIS	635.185,31=
SRH06	Servizi di back office per l'AKIS	AKIS	921.111,18=
		TOTALE	7.039.260,07=

NB: in verde gli interventi e le relative risorse che concorrono al perseguimento degli obiettivi per ambiente e clima e benessere animale

Come si evince dalla dotazione finanziaria assegnata a ciascun intervento, il CSR Liguria 2023-2027 è in linea con il livello nazionale definito per il raggiungimento degli obiettivi ambientali (43,16% della spesa pubblica totale).

Anche per quanto riguarda il Leader, la dotazione finanziaria programmata è superiore a quella minima del 5% prevista a livello comunitario, attestandosi il livello di spesa programmata nel programma regionale, al livello definito dal Ministero pari al 6,17%.

In sintesi, le risorse del CSR Liguria 2023-2027 destinate al perseguimento degli obiettivi generali del programma sono riportate nella seguente tabella.

ASSEGNAZIONE RISORSE PER OBIETTIVO GENERALE			
	Spesa Pubblica	%	FEASR
OG 1	55.965.219,67=	27,03	22.777.844,16=
OG 2	82.317.935,75=	39,76	33.503.399,85=
OG 3	54.854.563,13=	26,50	22.325.807,19=
OTrasv.le	7.039.260,07=	3,40	2.864.978,85=
AT	6.860.082,92=	3,31	2.792.053,75=
Totale	207.037.061,42=	100	84.264.084,00=

Circa il 40% delle risorse finanziarie sono destinate all'obiettivo generale 2 per l'ambiente e il clima dimostrando in tal modo l'attenzione che il CSR rivolge per il perseguimento della strategia per la costruzione dell'Architettura verde in Liguria.

11. ASSISTENZA TECNICA

L'assistenza tecnica è lo strumento attraverso il quale verranno garantite le necessarie attività di supporto, gestione, sorveglianza, valutazione, monitoraggio, informazione e comunicazione, controllo e audit al CSR finalizzate ad una sana gestione e ad un'attuazione efficace del sostegno così come previsto dall'art. 125 del Reg. 2021/2115. Tale strumento può essere utilizzato anche per finanziare spese relative al precedente periodo di programmazione 2023-2027 e al periodo successivo coperto dal PSP.

Gli interventi di assistenza tecnica, a titolo indicativo e non esaustivo, si concentreranno sulle seguenti tipologie di attività:

11.1 - Attività di supporto tecnico amministrativo

- Risorse umane dedicate all'assistenza tecnica
- Acquisizione di collaborazioni e consulenze professionali;
- Realizzazioni di studi e ricerche, indagini e linee guida;
- Spese di missioni anche all'estero relative alla partecipazione ad eventi legate alle attività da svolgere come A.T;
- Progettazione e realizzazione di attività formative e visite di studio dirette al personale coinvolto nell'attuazione del programma;
- Servizi di traduzione e interpretariato;
- Spese per la predisposizione di bandi e oneri accessori (es. spese ANAC, costi per le funzioni tecniche svolte, ecc.);
- Organizzazione di seminari, convegni, workshop;
- Spese sostenute per le attività di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e controllo sull'attuazione dei programmi ivi comprese le spese per la certificazione di qualità delle procedure;

11.2 - Attività di supporto informatico e gestionale

- Progettazione, implementazione di sistemi informatici di rete nonché acquisto della dotazione hardware e software e di altre dotazioni strumentali utili all'attività di gestione, controllo e monitoraggio del programma;
- Predisposizione delle postazioni di Assistenza tecnica (acquisto arredi e materiali di consumo)
- Spese per il funzionamento del Comitato di monitoraggio/sorveglianza (compreso affitto locali, noleggio attrezzature, interpretariato, traduzione e vitto);

11.3 - Attività di Comunicazione e informazione

- Attività di informazione, pubblicità e produzione materiale informativo
- Elaborazione e realizzazione piano di comunicazione
- Attività di incontri informativi e divulgativi, partecipazione a fiere ed altri eventi;
- Progettazione e realizzazione loghi;

11.4 - Attività di valutazione

- Spese per le attività di valutazione degli interventi attuati e per approfondimenti tematici;

La dotazione finanziaria prevista per le attività di assistenza tecnica ammonta complessivamente ad euro 6.860.082,92= pari al 3,31% dell'importo relativo alle risorse assegnate alla Regione Liguria per lo sviluppo rurale per il periodo di programmazione 2023-2027 e rispetta il massimale previsto dall'art. 94 del Regolamento (UE) n. 2021/2115.

La spesa viene rimborsata, ai sensi di quanto previsto dall'art. 125 par. 1 lett.e) del Reg. 2021/2115, come finanziamento a tasso fisso sulle spese dichiarate. L'Autorità di Gestione indicherà nei provvedimenti attuativi le modalità previste per l'ammissibilità delle citate spese.

12. GOVERNANCE REGIONALE

12.1 La struttura di gestione e di controllo del Complemento regionale per lo sviluppo rurale

La struttura di gestione e di controllo è definita in coerenza con il PS PAC Italia e con il consolidato assetto della *governance* regionale del sistema agricolo e rurale.

Ai sensi degli articoli 101 e 110 del Reg. (UE) 2021/2115, il modello di governance previsto dal PS PAC è così strutturato:

- *per gli interventi in forma di Pagamenti diretti (FEAGA):*
 - la Programmazione e la Gestione da parte del MIPAAF d'intesa con le Regioni e le Province autonome;
 - l'autorizzazione, l'esecuzione e la rendicontazione dei pagamenti da parte degli Organismi Pagatori;
- *per gli interventi settoriali (FEAGA):*
 - la Programmazione da parte del MIPAAF d'intesa con le Regioni e le Province autonome; la Gestione da parte delle Regioni e Province autonome;
 - l'autorizzazione, l'esecuzione e la rendicontazione dei pagamenti da parte degli Organismi Pagatori;
- *per gli interventi di Sviluppo Rurale (FEASR):*
 - la Programmazione da parte del MIPAAF d'intesa con le Regioni e le Province autonome;
 - la Gestione in capo alle Regioni e Province autonome, ad eccezione di alcuni interventi di valenza nazionale;
 - l'autorizzazione, l'esecuzione e la rendicontazione dei pagamenti da parte degli Organismi Pagatori.

Per assicurare una coerente e corretta attuazione della strategia regionale del CSR 2023-2027 saranno implementati strumenti di coordinamento e di collaborazione tra i vari soggetti istituzionali e gli stakeholder interessati.

Un primo livello di governance riguarda attività di coordinamento per la programmazione, gestione, attuazione, monitoraggio e controllo del CSR tra l'AdG regionale e l'AdG nazionale del PSP.

Il CSR regionale, infatti, prima di essere adottato è sottoposto all'AdG nazionale per una verifica e valutazione di coerenza rispetto a quanto previsto nel Piano Strategico della PAC (PSP). Se necessario l'AdG nazionale può richiedere una modifica qualora si ravvisino elementi di discordanza con il PSP. In tale ambito sono verificati in particolare:

- gli interventi che si intendono attivare con i relativi elementi regionalizzati
- le previsioni finanziarie in termini di proiezioni di spesa annuale degli interventi ordinari sia di quelli in transizione
- gli importi unitari per intervento/azione dettagliati per ciascuna delle annualità finanziarie dal 2023 al 2029
- la quantificazione degli indicatori di prodotto, annuali e finali

Si schematizzano le Autorità individuate per la Regione Liguria

Autorità	Nome dell'autorità	Nome della persona responsabile per l'Autorità	Indirizzo	e-mail
Autorità di Gestione	Dirigente pro-tempore del Settore Politiche Agricole e della Pesca della	Dirigente pro-tempore.	Via Fieschi 15 - 16121 Genova (Italy)	politiche.agricole@regione.liguria.it
Organismo pagatore	Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA)	Dirigente pro-tempore	Via Palestro 81 - 00185 Roma (Italy)	dir.sviluppo.rurale@agea.gov.it

12.1.1 *Autorità di Gestione*

L'Autorità di Gestione (AdG) regionale è responsabile dei compiti previsti dall'art. 123 del Reg. (UE) 2021/2115 assegnati dal PS PAC alle Autorità di Gestione regionali.

Poiché l'AdG nazionale è responsabile del Quadro di riferimento di efficacia dell'attuazione così come previsto dall'Art. 128 del Reg. UE 2021/2115, è necessario prevedere nell'ambito della governance una serie di regole condivise tra l'AdG nazionale e le AdG dei programmi regionali che consentano di rispettare gli adempimenti relativi alla gestione, attuazione, monitoraggio e controllo del PSP previsti dalla regolamentazione comunitaria. In sintesi, le informazioni sull'attuazione e gestione dei singoli CSR regionali sono trasmessi, secondo specifiche regole condivise, all'AdG nazionale che le raccoglie e le valida ai fini degli adempimenti concernenti il Quadro di riferimento di efficacia dell'attuazione del PSP.

A tal fine è necessario un coordinamento tra l'AdG nazionale e le AdG dei CSR regionali per:

- il raccordo per la veicolazione delle informazioni relative allo sviluppo rurale 2023-2027 nell'ambito delle singole strutture di appartenenza, per la ricognizione delle problematiche e delle esigenze operative correlate;
- il presidio dello stato di avanzamento dei CSR regionali e alla successiva attuazione anche ai fini della partecipazione attiva delle componenti interessate alle attività previste
- l'armonizzazione degli interventi di sviluppo rurale nel quadro di attuazione della strategia nazionale. In particolare, ciascuna AdG regionale dovrà contribuire all'individuazione, raccolta, conservazione e trasmissione all'AdG nazionale dei dati:
- verificare l'avanzamento degli indicatori finanziari e di output utilizzati come base per il monitoraggio, la valutazione e per la relazione annuale di efficacia dell'attuazione
- vigilare sui sistemi di controllo applicati e sulle informazioni richieste dall'Organismo pagatore per le attività di sua competenza

L'AdG nazionale concorderà con le AdG regionali le modalità e i termini operativi per la trasmissione dei dati sulla base di protocolli informatici condivisi.

Hanno un ruolo rilevante in tale livello di governance anche AGEA Coordinamento, AGEA Organismo Pagatore e l'Organismo di Certificazione le cui responsabilità sono declinate nei regolamenti della nuova PAC.

Compete all'Autorità di Gestione regionale, l'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del CSR 2023-2027 e a tal fine:

- definisce, in coerenza con i contenuti programmatici del CSR, le modalità di attuazione, con particolare riferimento agli elementi necessari alla predisposizione delle procedure di selezione dei beneficiari, gli indirizzi per lo svolgimento delle attività di controllo, monitoraggio e valutazione, nonché per l'attuazione delle norme Comunitarie in materia di informazione e pubblicità degli interventi;
- definisce, in accordo con l'Organismo Pagatore, le procedure di raccolta e trattamento delle domande attraverso un sistema elettronico adeguato e sicuro per la registrazione, la conservazione, la gestione e la trasmissione dei dati;
- definisce le strategie di spesa atte a garantire il pieno utilizzo delle risorse finanziarie disponibili, anche attraverso l'implementazione di procedure informatiche, per il costante monitoraggio finanziario;
- garantisce che i beneficiari e altri organismi che partecipano all'esecuzione degli interventi siano:
 1. informati degli obblighi connessi alla concessione degli aiuti;
 2. a conoscenza dei requisiti concernenti la trasmissione dei dati all'AdG;
- definisce la selezione delle operazioni da finanziare sulla base dei criteri applicabili;
- definisce ed implementa, in collaborazione con l'OP, il sistema informatico di monitoraggio, garantendo, in coerenza con quanto stabilito con l'AdG nazionale, il trasferimento delle informazioni al Sistema Monitoraggio del PSP nazionale;

- garantisce la raccolta e conservazione dei dati statistici inerenti all'attuazione, al fine di supportare anche le attività di sorveglianza e valutazione del Programma;
- dettaglia i contenuti del Piano di Comunicazione ed assicura il rispetto degli obblighi di pubblicità ed in particolare che i potenziali beneficiari siano informati in merito alle opportunità di finanziamento anche attraverso l'organizzazione di incontri, seminari, workshop, iniziative di formazione e di informazione;
- è responsabile della gestione e dell'attuazione dell'assistenza tecnica;
- è responsabile della direzione del Comitato di Monitoraggio e dell'invio a quest'ultimo dei documenti necessari per verificare lo stato di attuazione alla luce dei suoi obiettivi specifici;
- fornisce orientamenti sui sistemi di gestione e di controllo necessari per assicurare una efficiente gestione finanziaria del FEASR di propria competenza.
- garantisce, in collaborazione con l'OP, la prevenzione, il rilevamento e la correzione delle irregolarità, comprese le frodi e il recupero di importi indebitamente percepiti compresi, se del caso, gli interessi sui ritardati pagamenti.

Per la gestione delle fasi procedurali delle domande nell'ambito dei diversi tipi di intervento, l'AdG si avvale della collaborazione di altre Strutture regionali competenti nei settori specifici, di altri Enti Pubblici o di altri Soggetti comunque rispondenti ai requisiti comunitari in particolare per quanto concerne la separazione delle funzioni fra le varie fasi di programmazione e attuazione. Nella gestione dell'approccio Leader alcune competenze potranno essere delegate ai Gruppi di Azione Locale a condizione che garantiscano la necessaria separazione di funzioni.

12.1.2 Interazione tra Autorità di Gestione e GAL

Si prevede che l'interazione tra AdG e GAL avverrà principalmente secondo le seguenti modalità:

- formazione del personale GAL
- integrazione dei GAL nel sistema di gestione e controllo;
- definizione di un tavolo di confronto permanente tra AdG e GAL in modo da garantire un monitoraggio costante e un continuo miglioramento del coordinamento tra le rispettive attività.

La struttura organizzativa dell'AdG si può schematizzare come segue:

1) struttura di programmazione e coordinamento:

- a) Settore Politiche Agricole e della Pesca: programmazione, coordinamento, definizione delle procedure, dei bandi e di tutti gli strumenti amministrativi di supporto (comprese le attività di monitoraggio, comunicazione e assistenza tecnica), raccordo con l'OP e con il partenariato;
- b) Settore Servizi alle Imprese Agricole: responsabilità degli interventi agroclimaticoambientali (ACA) e AKIS;
- c) Servizio Politiche della Montagna e Fauna Selvatica: responsabilità degli interventi in ambito forestale;

2) Struttura di controllo:

Settore Ispettorato Agrario Regionale: controlli amministrativi delle domande di sostegno; controlli amministrativi, in loco ed ex post, delle domande di pagamento

3) Funzione di audit interno

Settore Politiche Agricole e della Pesca, le funzioni di audit interno sono demandate a personale che si trova in posizione di indipendenza funzionale rispetto all'AdG.

I componenti della struttura di cui si avvale l'AdG hanno la necessaria competenza ed esperienza nella gestione in quanto hanno già operato nei precedenti periodi di programmazione dello sviluppo rurale per analoghe finalità.

12.1.3 Comitato di Monitoraggio regionale

Il Comitato di Monitoraggio regionale (CdM), è responsabile dei compiti previsti dall'art. 124 del Reg. (UE) 2021/2115 assegnati dal PSN PAC alle Autorità di gestione regionali.

Entro tre mesi dalla dichiarazione di conformità del CSR Liguria 2023-2027 rilasciata dal MASAF, la Regione costituisce il CdM e adotta il regolamento interno nel rispetto del quadro istituzionale, giuridico e finanziario dello Stato membro in accordo con l'Autorità di Gestione.

Il CdM è assistito da una segreteria tecnica costituita dall'Autorità di Gestione, a cui sono attribuite le funzioni di redazione, predisposizione ed elaborazione della documentazione da sottoporre alle decisioni del comitato, nonché i compiti derivanti dall'attività di sorveglianza e dalla concertazione con le "parti" e quelli concernenti gli aspetti organizzativi delle riunioni del comitato.

L'esperienza del Comitato di Sorveglianza del PSR 2014-2022 ha confermato l'equilibrata e completa rappresentanza delle diverse categorie di soggetti coinvolti nel partenariato regionale per lo Sviluppo rurale, pertanto si prevede uno schema articolato come segue.

1. Assessore Regionale con delega all'Agricoltura, che ha funzioni di Presidente;
2. Autorità di Gestione del CSR;
3. Autorità di Gestione del programma operativo regionale dell'obiettivo "competitività regionale e occupazione - FESR";
4. Autorità di Gestione del programma operativo regionale dell'obiettivo "competitività regionale e occupazione - FSE";
5. responsabile regionale dell'attuazione del programma nazionale FEAMPA;
6. Consiglieria regionale di parità;
7. rappresentanti dei Dipartimenti della Regione Liguria interessati dalla programmazione 2021-2027;
8. rappresentante del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste;
9. rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) - responsabile a livello nazionale dell'attività di monitoraggio;
10. rappresentante dei Servizi della Commissione europea;
11. rappresentante dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA);
12. rappresentante dell'Istituto Regionale per la Floricoltura (IRF);
13. rappresentante dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) - sezione Liguria;
14. rappresentate dell'Unione Regionale delle Province Liguri (URPL);
15. rappresentante del Sistema Camerale regionale;
16. rappresentante del Distretto agricolo florovivaistico del ponente;
17. rappresentante del Biodistretto Val di Vara - Valle del Biologico;
18. rappresentante dell'Enoteca regionale della Liguria;
19. rappresentante di ciascuna delle Organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative nell'agricoltura, nell'industria, nell'artigianato, nel commercio e nel turismo;
20. rappresentate di ciascuna delle organizzazioni sindacali dei lavoratori;
22. rappresentante di ciascuno degli ordini e dei collegi professionali maggiormente rappresentativi;
23. rappresentante delle associazioni dei consumatori;
24. rappresentante delle organizzazioni non governative, designato dal Forum ligure del Terzo Settore;
25. rappresentante designato dai Gruppi di Azione Locale (GAL);
26. rappresentante degli istituti d'istruzione superiore tecnici e professionali agricoli;
27. rappresentante dell'Università di Genova;
28. rappresentante dell'Istituto Italiano di Tecnologia
29. rappresentante dell'Associazione Bancaria Italiana
30. rappresentante della rete di Centri di educazione ambientale (CEA);
31. rappresentante degli Enti Parco;
32. rappresentante della Consulta Regionale per la tutela dei diritti delle persone disabili;
33. rappresentante della Consulta regionale per la produzione biologica.

I membri del CdM di cui al punto da 7 e seguenti sono designati dai rispettivi organismi entro un mese dalla sua istituzione. In mancanza di una o più designazioni, il Comitato si riunisce validamente con i membri già individuati ai punti da 1 a 6 e con gli altri membri designati in tempo utile.

I rappresentanti della Commissione Europea possono partecipare, di propria iniziativa, ai lavori del Comitato con funzioni consultive. Altri esperti o rappresentanti possono altresì partecipare alle riunioni del Comitato, su invito del Presidente.

Al CdM compete la sorveglianza sull'attuazione del CSR verificandone l'efficacia, l'efficienza e la corretta gestione attraverso:

- i risultati di attuazione, in particolare la realizzazione degli interventi in base agli obiettivi specifici ed ai target intermedi e finali fissati dal CSR;
- l'esame delle problematiche che incidono sull'efficacia dell'attuazione e azioni adottate per farvi fronte, compresi i progressi verso la semplificazione e la riduzione degli oneri amministrativi ai beneficiari finali;
- i progressi compiuti nello svolgimento delle diverse attività di valutazione nonché l'eventuale seguito dato alle raccomandazioni;
- le informazioni pertinenti relative all'efficacia dell'attuazione del CSR nell'ambito del PSP nazionale;
- l'attuazione delle azioni di comunicazione e informazione del CSR e sulla capacità amministrativa gestionale.

Il CdM, fornisce inoltre il proprio parere su:

- la metodologia e i criteri usati per la selezione delle operazioni sulla base dei principi di selezione presenti nelle schede di intervento del CSR che possono essere riesaminati secondo le esigenze della programmazione
- eventuali proposte di adeguamenti o modifiche del CSR per meglio realizzare gli obiettivi o per migliorarne la gestione, anche finanziaria.

12.1.4 Organismo Pagatore

OP AGEA è responsabile delle fasi di autorizzazione, liquidazione e contabilizzazione degli aiuti pagati. In particolare, competono all'OP le seguenti funzioni:

- implementazione delle procedure di raccolta e trattamento delle domande di aiuto, in accordo con l'Autorità di Gestione regionale, e definizione delle procedure per la raccolta e il trattamento delle domande di pagamento attraverso uno specifico sistema informativo;
- controllo dell'ammissibilità delle domande, delle procedure di attribuzione degli aiuti e della loro conformità alle norme comunitarie;
- esecuzione e contabilizzazione dei pagamenti;
- fornitura dei dati tecnici, economici e finanziari utili ai fini del monitoraggio e delle attività di valutazione;
- effettuazione dei controlli previsti dalla normativa comunitaria;
- presentazione dei documenti necessari nei tempi e nelle forme previsti dalle norme comunitarie;
- accessibilità dei documenti e la loro conservazione, nonché collaborazione alla definizione delle disposizioni operative a livello regionale.
- raccolta delle informazioni necessarie per la relazione sullo stato di attuazione.

Come nel periodo di programmazione precedente, la funzione di autorizzazione al pagamento può essere delegata sulla base di specifica convenzione sottoscritta tra Regione e OP AGEA.